Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 39

mercoledì, 25 settembre 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **11**

SEZIONE I **12**

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni 13

MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1794

In merito alla gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di sfalcio e potatura.

. 13

MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1795

In merito alla necessita di rivedere la normativa per la concessione della cittadinanza italiana agli stranieri, con particolare riferimento alla cittadinanza per le bambine ed i bambini nati o cresciuti in Italia da ottenersi mediante lo "Ius Scholae".

. 15

CONSIGLIO REGIONALE

- Risoluzioni 18

RISOLUZIONE 11 settembre 2024, n. 366

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024, collegata all'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, relativa al piano forestale regionale (PFR) 2025 - 2029.

. 18

CONSIGLIO REGIONALE

- Ordini del giorno 20

ORDINE DEL GIORNO 11 settembre 2024, n. 775

Tavolo di confronto con il Governo e le istituzioni competenti rispetto alla gestione del demanio dello Stato.

. 20

ORDINE DEL GIORNO 11 settembre 2024, n. 776

Snellire le pratiche burocratiche per le aziende forestali.

. 21

ORDINE DEL GIORNO 11 settembre 2024, n. 777

Favorire la possibilità di raccolta della legna morta da parte di privati nelle proprietà pubbliche demaniali.

. 22

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 23

DECRETO 18 settembre 2024, n. 122
Ente di supporto tecnico amministrativo regionale (ESTAR). Nomina del Direttore generale.
. 23

DECRETO 19 settembre 2024, n. 123
Accordo di Programma per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 24 settembre 2024.
. 30

DECRETO 19 settembre 2024, n. 124
Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione
. 32

DECRETO 19 settembre 2024, n. 125
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa". Decadenza membro del Comitato di gestione.
. 44

DECRETO 19 settembre 2024, n. 126
Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario. Sostituzione componente.
. 47

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni 50

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1026
Approvazione dello schema di accordo per l'adesione al progetto internazionale denominato Enetwild 2.0 relativo alla fornitura di dati faunistici venatori.
. 50

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1027
Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2022 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" - Approvazione modifiche del Piano Finanziario della Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) del GAL Start SRL.
. 67

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1032
Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica DGRT n. 863 del 22/07/2024.
. 81

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1036
Approvazione Piano attività Arpat 2024 - 2026.
. 112

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1037
Manifestazione di interesse per il miglioramento della qualità dellaria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni dell'agglomerato di Firenze per il rinnovo del parco mezzi.
. 160

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1038
Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIECPNRR, Progetto di "Impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN", da realizzarsi in località Vicarello nel Comune di Collesalvetti (LI), proposto da Autostrade & Logistics S.p.A. 169

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1040
PR FSE+ Toscana 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali dellAvviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori. 197

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1041
Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98 Criteri per il riparto ai Comuni delle risorse regionali anno 2024 e modifiche ed integrazioni allAllegato A della deliberazione G.R. n. 402/2020 Criteri per l'accesso al Fondo integrazione canoni di locazione ex art. 11 L. 431/98. 212

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1042
Approvazione Linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali per finalità turistico ricreative e per la determinazione dellindennizzo, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 9 Maggio 2016, n.31, come modificata dalla legge regionale 29 luglio 2024, n. 30. 229

DELIBERAZIONE 16 settembre 2024, n. 1043
FSE+ 2021-2027 - Assegnazione risorse aggiuntive ad ARTI per il finanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i. 248

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 253

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico . . . . . .

DECRETO 17 settembre 2024, n. 20734 - certificato il 17 settembre 2024
Lavori per la realizzazione della "Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Località Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2" CUP: D91B18000030001. Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze. Ditta espropriata n. 21. 253

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile . . . . . .

DECRETO 16 settembre 2024, n. 20749 - certificato il 17 settembre 2024
Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile - Revisione assetto organizzativo.
. 258
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .
DECRETO 16 settembre 2024, n. 20780 - certificato il 17 settembre 2024
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto "Lavori di completamento della variante stradale della S.P. n.10 di Tenerano, da Pian di Molino a Gassano", nel Comune di Fivizzano (MS). Proponente: Comune di Fivizzano. Provvedimento conclusivo.
. 272
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia . . . . . .
DECRETO 17 settembre 2024, n. 20851 - certificato il 18 settembre 2024
Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT), CUP D27H24000400001. Decreto di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. 241/1990, approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dellart. 12 del D.P.R. n. 327/2001.
. 287
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .
DECRETO 18 settembre 2024, n. 20926 - certificato il 18 settembre 2024
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in località Sassaia, nel Comune di Massarosa (LU). Proponente: So.Ve.Co. S.r.l. - Provvedimento conclusivo.
. 300
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia . . . . . .
DECRETO 19 settembre 2024, n. 21077 - certificato il 19 settembre 2024
Revisione assetto organizzativo Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.
. 314
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .
DECRETO 19 settembre 2024, n. 21183 - certificato il 20 settembre 2024
Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (decreto n. 15323 del 24/10/2017, rettificato per mero errore materiale con Decreto n. 15602 del 7/10/2017), relativo al progetto di realizzazione della cassa di espansione denominata "Prulli" sul Fiume Arno (cod. intervento 09IR002/G4_2- CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20), situato nei Comuni di Reggello e Figline Incisa Valdarno (FI). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.
. 322

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia . . . . . .
DECRETO 20 settembre 2024, n. 21191 - certificato il 20 settembre 2024 SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4 - Stralcio 1 - CUP D61B24000030001. Decreto di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. 241/1990, approvazione progetto e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.
. 329
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .
DECRETO 19 settembre 2024, n. 21202 - certificato il 20 settembre 2024 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'Impianto idroelettrico esistente "Limestre", situato nel Comune di San Marcello Piteglio (PT). Proponente FIMAS Srl. Provvedimento conclusivo.
. 345
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 357
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Rombaia nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo. Pratica SiDIT 116893/2020 Proc. 8466/2024.
. 357
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso loc. Meleta nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 6558/2024.
. 358
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . . .
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 6554/2024 Procedimento 8845/2024. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali nel territorio del Comune di Radicondoli (SI). Richiedente: Podere Tesoro Società Agricola srl.
. 359
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7260/2024/n. 5230/2024.
. 360
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . . .
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quarrata. Richiedente Vivai Piante Cai Moreno SocietÃ Agricola Semplice. Pratica 6176 del 2024, Procedimento 8394 del 2024.
. 361

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Montemurlo. Richiedente TINTORIA E RIFINIZIONE ESSETRE S.r.l.. Pratica 158549 del 2022, Procedimento 7495 del 2024. 362

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico . . . . . .

Aggiornamento del Piano d'Azione per le strade regionali con traffico superiore a 3 milioni di veicoli/anno, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Dlgs 194/2005. 363

ALTRI ENTI 364

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. . . . . .

ORDINANZA 13 settembre 2024, n. 67

ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE. 364

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . . . . . .

DECRETO 13 settembre 2024, n. 11345

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 "Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani nel Comune di Firenze Lotto A" (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355). 367

ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO . . . . . .

DECRETO 13 settembre 2024, n. 23266

DECRETO DI DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA Progetto: "Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore. 372

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE . . . . . .

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Bibbiena (AR) e Sesto Fiorentino (FI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024. 387

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE . . . . . .

Avviso di pubblicazione istanza rilascio concessione demaniale porto di Viareggio. 388

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA DI VIAREGGIO . . . . . .
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZE RINNOVO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME. 390
ALTRI AVVISI 392
GREEN UTILITY SpA . . . . . .
"Autorizzazione PAS del 16/10/2023 per realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 740,11 kWp sito nel comune di Calcinaia (PI) località Via Del Battaglione, 26". 392

SEZIONE II 393
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Decreti 394
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze) . . . . . .
DECRETO 17 settembre 2024, n. 1028
DECRETO DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DI RIPOLI (PROG. 659) - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1. INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE - CUP. B34E21004000004 394
COMUNE DI AREZZO . . . . . .
DECRETO 11 settembre 2024, n. 2213
DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO DI RIASSETTO RETICOLO MINORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CANALE COLLETTORE CHE RACCOLGA LE ACQUE PROVENIENTI DALLA COLLINA DI CASTELSECCO (ART. 22 BIS D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.); II STRALCIO. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIO (ART. 49 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.). 399
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni 403
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA . . . . . .
DETERMINAZIONE 17 settembre 2024, n. 885
SDEMANIALIZZAZIONE DI RELITTO STRADALE IN COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE - STRADA COMUNALE "VIA TEVERE". 403
COMUNE DI FIRENZE . . . . . .

DETERMINAZIONE 12 settembre 2024, n. 6836
Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli (foglio di mappa 13, particelle 305 e 307) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.836. 439

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi 440

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze) . . . . . .
AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi art. 16 D.P.R. 327/2001 per deposito progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera denominata "PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005". 440

COMUNE DI GROSSETO . . . . . .
Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento residenziale area di trasformazione TR_02H via degli Etruschi, loc. Roselle, del vigente Regolamento Urbanistico. Approvazione e smi. 447

COMUNE DI MANCIANO (Grosseto) . . . . . .
Avviso di deposito: Avviso L.R.65/2014 art.19-35 APPROVAZIONE «L.R.65/2014 - 35 VARIANTE al P.S e al P.O. DENOMINATA « Proposta di variante urbanistica ai sensi della L.R.T. 65/2014, Art. 35 mediante sportello unico per le attività produttive per ampliamento [art 35-com1]. Zona produttiva Pianetti di Montemerano, area di trasformazione D3 (Cantina Del Morellino)» COMMA 3 DELL'ART 35 DELLA L.R 65/2014 Deliberazione di cui all'articolo 8 del d.p.r. 160/2010, Controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute e pronuncia definitiva sulla proposta di variante - Approvazione». 448

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa) . . . . . .
"VARIANTE PIANO OPERATIVO COMUNALE UTOE 28 ASCIANO VALLE INDIVIDUAZIONE DI ZONA DI RECUPERO, COMP 9 CON INTRODUZIONE DI NUOVA SCHEDA NORMA E OPERE PUBBLICHE COLLEGATE - ART. 30 LR 65/2014 E SMI ADOZIONE". 449
DELIBERA DI G.C. n. 225 del 12.09.2024 "PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 1 UTOE 11 SAN MARTINO ULMIANO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. 65/2014". IL DIRIGENTE 450

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo) . . . . . .

ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.S. E AL R.U. FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA DI TRASFORMAZIONE DENOMINATA D2_PEN_02 CON DESTINAZIONE ARTIGIANALEINDUSTRIALE IN LOCALITÀ LA PENNA. 451

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 235 al B.U. n. 39 del 25/09/2024

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE del 10 settembre 2024, n. 60

Approvazione del bilancio di esercizio 2023 di Toscana Promozione Turistica.

DELIBERAZIONE del 10 settembre 2024, n. 61

Approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI).

DELIBERAZIONE del 11 settembre 2024, n. 67

Approvazione del bilancio di esercizio 2023 del Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della l.r. 39/2009.

Supplemento n. 236 al B.U. n. 39 del 25/09/2024

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 20525 - 20546 - 20558 - 20568 - 20573 - 20574 - 20588 - 20591 - 20600 - 20611 - 20651 - 20652 - 20661 - 20677 - 20687 - 20731 - 20742 - 20743 - 20766 - 20781 - 20785 - 20820 - 20821 - 20823 - 20827 - 20828 - 20829 - 20830 - 20833 - 20844 - 20845 - 20846 -20847 - 20848 - 20849 - 20852 - 20853 - 20854 - 20855 - 20856 - 20857 - 20858 - 20859 - 20860 - 20861 - 20862 - 20866 - 20867 - 20868 - 20869 - 20870 - 20871 - 20875 - 20876 - 20881 - 20882 - 20883 - 20884 - 20885 - 20889 - 20890 - 20893 - 20894 - 20901 - 20906 - 20916 - 20918 - 20932 - 20939.

Supplemento n. 237 al B.U. n. 39 del 25/09/2024

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE del 17 settembre 2024, n. 68

Bilancio consolidato per l'anno 2023 del Gruppo Regione Toscana. Approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011.

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1794 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.
OGGETTO: In merito alla gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di sfalcio e potatura.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto, in particolare, l'articolo 185 del citato decreto legislativo che dispone in merito alle esclusioni dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti prevedendo tra queste, alla lettera f) del comma 1, quanto segue:

- "Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto: (…) f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana, nonché la posidonia spiaggiata, laddove reimmessa nel medesimo ambiente marino o riutilizzata a fini agronomici o in sostituzione di materie prime all'interno di cicli produttivi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana";

Preso atto:

- dei chiarimenti sulla portata applicativa della predetta disposizione, successivamente modificata anche in seguito all'apertura del Caso EU Pilot 9180/17/ENVI, forniti nel tempo con la nota n. 3983/20018 del Ministero dell'Ambiente, con la nota n. 51657/2021 del Ministero della Transizione ecologica, nonché dei contenuti della sentenza n. 4221/2023 della Corte di Cassazione;
- che nella predetta sentenza, riprendendo anche precedenti pronunce, viene ribadito quanto già rintracciabile all'interno delle interpretazioni ministeriali ovvero che: "Gli sfalci e le potature che non costituiscono rifiuto - e che quindi rientrano nella deroga di cui all'art. 185, comma 1, lett. f), d.lgs. 152/2006 - sono solo quegli sfalci e quelle potature riutilizzati in agricoltura, in silvicoltura o per la produzione di energia da biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione o a mezzo di cessione a terzi, sempre che siano seguite delle procedure che non danneggino l'ambiente o non mettano in pericolo la salute umana; se questi presupposti non ricorrono, gli scarti vegetali di cui sopra sono classificabili come rifiuti.".

Dato atto che:

- quando i materiali derivanti da attività di sfalcio e potatura non rientrano strettamente all'interno dei casi sopra evidenziati e non vi sono le condizioni per classificarli come sottoprodotti devono essere considerati come rifiuti urbani o speciali;
- sulla base delle disposizioni di cui agli articoli 183, 184-bis e 185 del d.lgs. 152/2006:
    - i materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato "fai da te" posta in essere da privati sono classificabili come rifiuti urbani;
    - i materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato posta in essere da una impresa sono invece classificabili come rifiuti speciali.

Rilevato che, come noto, qualora il rifiuto sia qualificato come speciale:

- occorre eseguire specifici adempimenti sia per il trasporto (come ad esempio l'iscrizione nella relativa categoria dell'Albo Gestori Ambientali e l'utilizzo del formulario) che per il carico/scarico del materiale (compilazione apposito registro) oltreché, in alcuni casi, predisporre il Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);

- non vi è la possibilità di conferimento all'interno dei centri di raccolta comunali essendo necessario l'utilizzo di specifici impianti deputati alla gestione di tali rifiuti, non sempre presenti in modo omogeneo sul territorio regionale.

Considerato che:
- tale classificazione dei rifiuti in base alla provenienza anziché alle loro caratteristiche effettive, nel caso specifico di semplici materiali derivanti da sfalci e potature, evidenzia una disparità di trattamento tra manutentori "fai da te" e imprese che obbliga quest'ultime ad affrontare oneri aggiuntivi e adempimenti burocratici maggiori rispetto ai privati che eseguono le medesime attività;
- la necessità per le persone giuridiche di sottostare a requisiti e procedure aggiuntive per il trattamento dei rifiuti speciali comporta, per quest'ultime, un aumento della complessità amministrativa e dei costi operativi che vanno in primo luogo a gravare sulle imprese più piccole, che non sempre dispongono di strutture in grado di gestire tali adempimenti.

Ritenuto che la complessità e le disparità prodotte dall'applicazione della disciplina sulla gestione dei rifiuti derivanti dagli sfalci e dalle potature evidenziano la necessità di addivenire in tempi celeri ad una soluzione o a una modifica della normativa vigente finalizzata a semplificare le attuali procedure, ridurre gli oneri amministrativi, in particolare per le piccole imprese, e favorire, contestualmente, una gestione sostenibile ed efficiente dei rifiuti in oggetto;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, avanzando preliminarmente la questione in Conferenza delle Regioni, affinché, nel rispetto della disciplina comunitaria possano essere individuate soluzioni per far fronte alle criticità, evidenziate in narrativa, relative alla gestione dei rifiuti derivanti dagli sfalci e dalle potature, con l'obiettivo di semplificare le procedure e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese, con particolare riferimento a quelle di piccole dimensioni, che operano nel settore della manutenzione del verde privato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1795 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito alla necessita di rivedere la normativa per la concessione della cittadinanza italiana agli stranieri, con particolare riferimento alla cittadinanza per le bambine ed i bambini nati o cresciuti in Italia da ottenersi mediante lo "lus Scholae".

Il Consiglio regionale

Premesso che la legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza) e ri elativi regolamenti di esecuzione, contemplano che acquisisce la cittadinanza italiana, per "Ius Sanguinis", chi nasce da almeno un genitore in possesso di tale cittadinanza, mentre agli stranieri che giungono nel nostro Paese è consentito chiedere la cittadinanza solo dopo dieci anni di permanenza continuativa in Italia, ed ai loro figli al compimento della maggiore età e previa dimostrazione di avere vissuto nel nostro Paese legalmente e ininterrottamente sin dalla nascita;

Ricordato che la normativa italiana in materia di concessione della cittadinanza ai minori stranieri nati o cresciuti in Italia risulta essere una delle più restrittive a livello di paesi europei;

Preso atto delle profonde trasformazioni sociali e culturali che hanno coinvolto il nostro Paese nel corso degli ultimi venti anni e della necessità che bambini e bambine figli di genitori stranieri, nati o giunti in Italia da piccoli, possano sviluppare, nel corso degli anni decisivi della crescita e della formazione scolastica e culturale, un radicato senso di appartenenza alla comunità;

Rilevato che:
- nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 è stato registrato un incremento del numero totale di studenti e bambini con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole nazionali, in linea con quelli registrati nel primo decennio degli anni duemila;
- nel 2023 il numero è aumentato complessivamente a 914.860, con un incremento di ben 42.500 unità (+4 9 per cento) rispetto all'anno precedente, che aveva mostrato, dopo la diminuzione del 2020 – 2021 un nuovo, seppur lieve, aumento;
- nello stesso anno, anche in termini percentuali, è stato registrato un maggior aumento della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana rispetto all'anno precedente (11,2 per cento rispetto al 10,6 per cento), mentre diminuiva il totale degli studenti di quasi 103 mila unità (pari a -1,2 per cento) a causa del calo degli studenti italiani (oltre -145.000 unità) che supera l'aumento degli studenti con cittadinanza non italiana a fronte della diminuzione della variazione percentuale del numero degli alunni italiani;
- nell'anno scolastico 2022/2023 la variazione percentuale rispetto all'anno precedente del numero di alunni con cittadinanza non italiana tornava a superare i 4 punti come nel 2012 – 2013.
  (Fonte: Ministero dell'istruzione e del merito, Ufficio di Statistica "Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2022-2023 ", agosto 2024, pag. 10).

Rilevato, altresì, che sulla base del sopracitato documento ministeriale si rende possibile ricavare la situazione relativa alle "differenze nei tassi di scolarità" di seguito riportata:
- il tasso di scolarità degli studenti con cittadinanza non italiana è simile a quello degli italiani; in particolare, nella fascia di età 6-13 anni tende al 100 per cento; nella fascia 14-16 anni, corrispondente ai primi tre anni di scuola secondaria di secondo grado, è in media il 92 per cento; nella fascia 17-18 anni invece, corrispondente agli ultimi due anni di scuola secondaria di secondo grado, il tasso di scolarità degli studenti con cittadinanza non italiana diminuisce fino al 74,8 per cento rispetto all'81,6 per cento degli studenti italiani, l'interruzione della frequenza scolastica tra i 17 e i 18 anni porta più di un quarto degli studenti con cittadinanza non italiana a non completare il percorso di istruzione secondaria, con prevalenza dei ragazzi rispetto alle ragazze;
- i bambini con cittadinanza non italiana tra i 3 e i 5 anni presenti nelle scuole sono l'84,1 per cento dei bambini con cittadinanza non italiana residenti in Italia, mentre per i bambini italiani il dato raggiunge il 95 per cento.
  (Fonte: Ministero dell'istruzione e del merito, Ufficio di Statistica "Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2022-2023", agosto 2024, pp. 12-13).

Considerato che:
- “la costante crescita delle seconde generazioni caratterizza significativamente l'evolversi della presenza degli studenti con background migratorio”.
  (Fonte: Ministero dell'istruzione, “Oltre il 65,4 per cento degli studenti con cittadinanza non italiana è rappresentato dalle seconde generazioni”, in “Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2029-2020”, settembre 2021);
- nel quinquennio 2018/2019-2022/2023 il numero degli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia risultava essere significativo passando da 553.176 a 598.745 unità, facendo registrare cosi un incremento di oltre 45 mila unità, mentre la variazione percentuale è stata del +8,2 per cento contro il 10,8 per cento del quinquennio 2017/2018-2021/2022;
- nel 2023 la crescita dei nati in Italia in valore assoluto è stata di 9.759 unità in totale (+1,7 per cento), mentre la quota sul totale degli studenti di origine migratoria è arrivata al 65,4 per cento, facendo registrare oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2021 – 2022 (67,5 per cento).
  (Fonte: Ministero dell'istruzione e del merito, Ufficio di Statistica “Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2022-2023”, agosto 2024, pag. 20);

Preso atto che:
- nel corso della XVIII legislatura, come già avvenuto anche nelle tre precedenti, veniva portata all’attenzione del Parlamento la questione afferente alla riforma della legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza);
- in data 28 giugno 2022 la I Commissione Permanente Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni della Camera dei Deputati deliberava di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea in merito al testo unificato delle proposte di legge nn. C. 105 Boldrini, C. 194 Fitzgerald Nissoli, C. 221 La Marca, C. 222 La Marca, C. 717 Polverini, C. 920 Orfini, C. 2269 Siragusa, C. 2981 Sangregorio e C. 3511 Ungaro, recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza)”;

Considerato che tale riforma della l. 91/1992 prevedeva, tra l'altro, che:
- potesse acquisire la cittadinanza italiana, su richiesta, il minore straniero nato in Italia, o che vi avesse fatto ingresso entro il compimento del dodicesimo anno d'età, che avesse risieduto legalmente e senza interruzioni nel nostro Paese, qualora avesse frequentato regolarmente per almeno cinque anni nel territorio nazionale uno o più cicli presso istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale;
- la cittadinanza venisse acquisita a seguito di una dichiarazione di volontà, entro il compimento della maggiore età dell'interessato, da entrambi i genitori legalmente residenti in Italia o da chi esercita la responsabilità genitoriale, all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza del minore, da annotare nel registro dello stato civile;
- entro due anni dal raggiungimento della maggiore età, l'interessato potesse rinunciare alla cittadinanza italiana se in possesso di altra cittadinanza;
- qualora non fosse stata espressa tale dichiarazione di volontà, l'interessato acquistasse la cittadinanza se ne facesse richiesta all'ufficiale dello stato civile entro due anni dal raggiungimento della maggiore età.

Evidenziato che:
- nel 2023 le nuove cittadinanze risultano essere state 199.995, di queste poco più di un terzo riguardano minori e sono state ottenute per trasmissione da un genitore;
- gli alunni con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2022 – 2023, come sopracitato, risultavano essere 914.860, con un aumento totale di 127.000 unità negli ultimi dieci anni, in media 12.700 all'anno.
  (Fonte: https://www.ismu.org/cittadinanza-italiana-si-riaccende-il-dibattito-sullo-ius-scholae/).

Richiamato il programma regionale di sviluppo (PRS) 2021 – 2025, approvato con la risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239, con particolare riferimento al progetto regionale n. 18. “Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri”;

Considerato che:
- ad oltre trent'anni dall'approvazione della richiamata l. 91/1992 nel quadro complessivo della società italiana sono intervenute profonde trasformazioni di carattere sociale, economico e culturale che rendono non più procrastinabile un aggiornamento delle norme in materia di cittadinanza, secondo una “prospettiva onnicomprensiva” incentrata sulla finalità dell'integrazione dei minori stranieri che siano cresciuti ed abbiano studiato e studino nel nostro Paese;

- per quanto riguarda il numero degli studenti che avrebbero diritto allo “Ius Scholae”, la Fondazione iniziative e studi sulla multietnicità (ISMU) ne stima 198.568 ipotizzandone l'avvio nel 2025;
- tale stima è da ritenersi come aggiuntiva rispetto ad una platea di potenziali acquirenti della cittadinanza italiana mediante altre vie già normate.
  (Fonte: https://www.ismu.org/cittadinanza-italiana-si-riaccende-il- dibattito-sullo-ius-scholae/).

Considerato che nel corso della presente legislatura da parte di più soggetti politici sono state presentate proposte di legge finalizzate a rivedere i criteri normativi per la concessione della cittadinanza agli stranieri;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei riguardi:
- del Parlamento, affinché vengano in tempi rapidi calendarizzate le proposte di legge presentate e finalizzate a rivedere la normativa per la concessione della cittadinanza italiana agli stranieri, con particolare riferimento alla cittadinanza per le bambine ed i bambini nati o cresciuti in Italia da ottenersi mediante il cosiddetto “lus Scholae”;
- del Governo, affinché impegni le risorse finanziarie necessarie a garantire efficaci politiche volte all'inclusione scolastica effettiva ed al sostegno dei percorsi educativi mirati per gli studenti con background migratorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 366 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024, collegata all'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, relativa al piano forestale regionale (PFR) 2025 – 2029.

Il Consiglio regionale

Premesso che:
- l'articolo 4 della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana), prevede che le linee di sviluppo e di tutela del patrimonio forestale della Toscana siano definite nel piano forestale regionale (PFR) che costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo (PRS);
- ai sensi della l.r. 29/2000 il PFR:
  a) descrive lo stato e le caratteristiche dei boschi in relazione alla situazione ambientale generale ed all'economia della regione;
  b) ripartisce il territorio di interesse forestale in aree omogenee, in rapporto alle competenze amministrative e alle esigenze di coordinamento e di organicità dell'attività forestale;
  c) stabilisce gli obiettivi strategici e i criteri generali per l'esercizio delle funzioni amministrative;
  d) definisce le strategie e gli indirizzi per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno della filiera foresta-legno in ambito regionale;
  e) individua gli indirizzi e gli strumenti per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, per la previsione, la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi, gli interventi pubblici forestali, la tutela e valorizzazione dei prodotti non legnosi del bosco, l'attuazione delle politiche forestali comunitarie e degli impegni assunti in sede internazionale;
  f) specifica le modalità di presentazione delle proposte d'intervento da parte degli enti competenti, la tipologia delle opere e dei lavori da eseguire in amministrazione diretta e di quelli da affidare a terzi, il contingente numerico e la distribuzione territoriale degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria impiegati in amministrazione diretta e le misure d'incentivazione della selvicoltura;
  g) individua le previsioni di spesa, le risorse finanziarie disponibili, ivi comprese quelle per gli interventi urgenti, i criteri di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti fra gli enti competenti, nonché la rendicontazione delle spese ed il monitoraggio fisico e finanziario;
  h) definisce le modalità di redazione dell'inventario forestale toscano e della carta forestale della Toscana;
  i) individua le attività di qualificazione, informazione e comunicazione, i mezzi per attuarle e i soggetti cui indirizzarle.

Ricordato che:
- il PFR è il documento programmatorio che realizza le politiche economiche forestali definite nel PRS, specificate nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) assumendone le priorità, perseguendone gli obiettivi e applicandone i criteri di intervento per il periodo di riferimento nel rispetto degli indirizzi della legislazione nazionale e in linea con il criterio della gestione forestale sostenibile;
- il PFR si dovrà pertanto coordinare anche con gli altri piani o atti già adottati dalla Regione Toscana in ambiti correlati con il settore forestale quali: il PRS 2021 – 2025; il quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo che definisce la strategia unitaria ed integrata, alla base dei programmi operativi regionali della Regione Toscana; la strategia regionale per la biodiversità; il patto per il clima; la strategia per la bioeconomia; la strategia per le aree interne (SNAI); il complemento per lo sviluppo rurale (CSR) del piano strategico della politica agricola comune per la Regione Toscana 2023 – 2027.

Considerato che:
- in relazione a quanto contenuto nell'informativa in oggetto, il futuro PFR assumerà come prioritari i seguenti obiettivi:
  1) miglioramento della competitività del sistema forestale mediante un uso più efficiente delle risorse forestali, l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture, lo sviluppo dell'economia circolare;

2) diffondere la gestione forestale sostenibile (GFS) e il ruolo multifunzionale delle foreste, valorizzando la gestione attiva del territorio rurale e la tutela e il miglioramento della biodiversità forestale;
3) valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) e attivazione degli interventi pubblici forestali.

Condivide

tali obiettivi generali, che costituiranno le future macro-direttrici del PFR 2025 – 2029;

Impegna
la Giunta regionale

a proseguire, anche in rapporto ai risultati ottenuti con la precedente programmazione, nel perseguimento degli obiettivi strategici delineati nell'informativa preliminare del PFR 2025-2029 assicurando allo stesso, anche mediante successivi stanziamenti da individuarsi nell'ambito del prossimo bilancio di previsione, una dotazione adeguata sia in termini di risorse finanziarie, sia di personale dedicato all'attuazione delle politiche di settore;

in quest'ottica, a garantire alle unioni di comuni, alla Città Metropolitana di Firenze e ai comuni, titolari della funzione in materia di forestazione, personale e risorse adeguate per la gestione del demanio forestale regionale al fine di concorrere efficacemente al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PFR;

a promuovere la cura e la gestione sostenibile del patrimonio forestale, riconoscendo il ruolo cruciale delle foreste nella prevenzione del rischio idrogeologico e nella mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, nonché la loro valorizzazione in chiave turistica, in particolare attraverso interventi mirati alla manutenzione delle aree boschive e alla fruizione ecocompatibile dei territori montani e rurali, al fine di tutelare e potenziare le risorse naturali della Toscana;

a perseguire, nel prosieguo dei passaggi che porteranno all'elaborazione della proposta di PFR, il massimo coinvolgimento dei territori e dei soggetti interessati, a partire dagli enti locali, dalle parti sociali e dalle associazioni impegnate su tali tematiche;

ad informare periodicamente la Commissione consiliare competente sugli sviluppi concernenti la formazione definitiva della proposta di PFR.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 775 approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024, collegato all'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, in merito al piano forestale regionale (PFR).

OGGETTO: **Tavolo di confronto con il Governo e le istituzioni competenti rispetto alla gestione del demanio dello Stato.**

Il Consiglio regionale

Udita l'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, in merito al piano forestale regionale (PFR), svolta durante la seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024;

Impegna
Il Presidente della Giunta regionale

ad aprire un tavolo di confronto con il Governo e le istituzioni competenti rispetto alla gestione del demanio dello Stato e alle risorse da destinare a tale scopo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 776 approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024, collegato all'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, in merito al piano forestale regionale (PFR).

OGGETTO: **Snellire le pratiche burocratiche per le aziende forestali.**

Il Consiglio regionale

Udita l'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, in merito al piano forestale regionale (PFR), svolta durante la seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024;

Impegna
Il Presidente della Giunta regionale

a prevedere, per quanto possibile e per quanto di competenza, nel prossimo piano forestale regionale 2025 – 2029, l'obiettivo di snellire le pratiche burocratiche per le aziende forestali nell'ottica di "Miglioramento della competitività del sistema forestale mediante un uso più efficiente delle risorse forestali, l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture, lo sviluppo dell'economia circolare".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 777 approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024 collegato all'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, in merito al piano forestale regionale (PFR).

OGGETTO: **Favorire la possibilità di raccolta della legna morta da parte di privati nelle proprietà pubbliche demaniali.**

Il Consiglio regionale

Udita l'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 13, in merito al piano forestale regionale (PFR), svolta durante la seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024;

Impegna
Il Presidente della Giunta regionale

a prevedere, nel prossimo piano forestale regionale 2025-2029, l'obiettivo di favorire la possibilità di raccolta della legna morta da parte di privati nelle proprietà pubbliche demaniali nell'ottica di "Diffondere la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e il ruolo multifunzionale delle foreste, valorizzando la gestione attiva del territorio rurale e la tutela e miglioramento della biodiversità forestale".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **122** del **18 settembre 2024**

Oggetto:
Ente di supporto tecnico amministrativo regionale (ESTAR). Nomina del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Definizione obiettivi specifici

Allegati n. 1

A *Definizione obiettivi specifici*

882ae4cff91280942c43a8150e9e061ee410ab8cc1ce19be9ba0ad9ce82ff9c3

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare l’articolo 100 che istituisce, a decorrere dal 1° ottobre 2014, l’ESTAR (Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale) quale ente del servizio sanitario regionale;

Visto altresì l’articolo 103 della citata l.r. 40/2005, concernente la figura del direttore generale dell’ESTAR, in base al quale le modalità di nomina, i requisiti soggettivi, le cause di incompatibilità e quelle di decadenza, nonché le cause di sostituzione nel caso di dimissioni o morte sono le stesse previste per i direttori generali delle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria), ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, dettando le relative disposizioni attuative;

Visto l’art. 37 della l.r. 40/2005, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Visto il proprio precedente decreto n. 33 del 17 febbraio 2023, con il quale il Dr. Massimo Braganti è stato nominato quale Direttore generale di Estar prevedendo la stipula di apposito contratto di diritto privato di durata triennale;

Preso atto del collocamento in quiescenza del Dr. Massimo Braganti a decorrere dal 1° settembre 2024, e considerato che dalla stessa data, nelle more della conclusione del nuovo procedimento di nomina, è subentrato nelle funzioni di Direttore generale di Estar il Direttore amministrativo dello stesso ente, ai sensi dell’art. 3, comma 6, del D.Lgs. 502/1992;

Considerato che, come stabilito dall’art. 3 bis, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, la vacanza dell’ufficio non può protrarsi oltre i 60 giorni, e che è pertanto necessario procedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale di Estar;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2023, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 16298 del 27 luglio 2023, con il quale si è preso atto della rosa di idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio

Sanitario Regionale, risultante dagli esiti della selezione effettuata sulla base delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2023;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Daniele Testi, attualmente Direttore amministrativo di Estar, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di nuovo Direttore generale di Estar, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 30 agosto 2024, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta dell'11 settembre 2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Daniele Testi attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992, è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Considerato che il Dr. Daniele Testi risulta essere dipendente dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, attualmente collocato in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Amministrativo di Estar;

Considerato, quindi, che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale di Estar, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio dell'incarico di Direttore generale Estar il Dr. Daniele Testi dovrà presentare le proprie dimissioni dall'incarico di Direttore amministrativo di Estar e mantenere il collocamento in aspettativa da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/206, in base al quale "*all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi*";

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale di Estar gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Dr. Daniele Testi nell'incarico di Direttore generale di Estar, con decorrenza dalla data indicata nel contratto di diritto privato;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del contratto di diritto privato, di durata triennale, alle dimissioni del Dr. Testi dall'incarico di Direttore amministrativo di Estar e al permanere del collocamento in aspettativa dello stesso Dr. Testi da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale di Estar, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

ESTAR - Nomina del Direttore Generale.
Definizione obiettivi specifici.

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale.

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 14,85% del FSR complessivo per acquisti diretti e farmaceutica convenzionata nel territorio regionale anche attraverso una gestione efficiente della logistica sia quella direttamente controllabile da Estar sia attraverso azioni di controllo governo della logistica a livello regionale.

Il Direttore Generale si impegna ad adottare azioni finalizzate al miglioramento qualitativo dei flussi informativi regionali riguardanti farmaci e dispositivi medici in qualunque setting di erogazione e assicura il flusso informativo e il supporto necessario alla gestione regionale e aziendale del contenzioso relativo al pay-back sui dispositivi medici.

Il Direttore Generale è impegnato inoltre a perseguire gli obiettivi previsti dalla Regione per l'utilizzo appropriato dei finanziamenti derivanti dal PNRR. In particolare, dato il ruolo di supporto regionale, è richiesto un impegno rilevante nel mettere in atto tutte le azioni volte a favorire l'utilizzo dei finanziamenti PNRR da parte delle aziende sanitarie della regione.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, nonchè del monitoraggio costante della completezza e qualità degli stessi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'Ente coerente. Il Direttore Generale assicura supporto attuativo alle politiche di trasformazione digitale definite dalla Regione e all'utilizzo delle infrastrutture regionali.

Il Direttore generale assicura la gestione delle emergenze sanitarie come quella pandemica. Nello specifico, dovrà prevedere una rapida risposta nell'approvvigionamento dei farmaci, dispositivi e vaccini e tecnologie, organizzazione delle procedure per l'assunzione del personale per la gestione dell'emergenza (qualora necessario) oltre a modificare i sistemi ICT per garantire una rapida presa in carico attraverso sistemi da remoto e l'analisi dei flussi informativi necessari alla gestione dell'emergenza.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione “Sanità, welfare e coesione sociale”, nell’ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **123** del **19 settembre 2024**

Oggetto:
Accordo di Programma per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 24 settembre 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 24 settembre 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 24 settembre 2024;

DECRETA

- L'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021, convocata per il giorno 24 settembre 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **124** del **19 settembre 2024**

Oggetto:
Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

43bf244ed483c80975f746b8f921959b80846a8f22134a8c8b09e5c6b23d8834

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 821 del 15 luglio 2024 che approva lo schema di "Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione", ad essa allegato;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 13 settembre 2024;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l' "Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione";

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Opere pubbliche
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributi straordinari al Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione
(ai sensi dell'art. 42 L.R. 25/2023 - art. 6 L.R. 13/2024)

tra

REGIONE TOSCANA
con sede in palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo, 10 – 50137 FIRENZE
rappresentata dal Presidente Dott. Eugenio Giani
pec: operepubbliche@postacert.toscana.it

e

COMUNE DI AULLA
sede in Piazza Gramsci, 1 – 54011 – AULLA
rappresentato dal Sindaco Avv. Roberto Valettini
pec: comune.aulla@postacert.toscana.it

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1 agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visti:

- l'art.42 della L.R. 25 del 3 luglio 2023 "Contributi straordinari al Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione. Abrogazione dell'articolo 21 della l.r. 16/2022", Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023–2025 (Bollettino Ufficiale n. 35, parte prima, del 07.07.2023) che dispone:
1. La Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Aulla:
a) un contributo straordinario fino a un massimo di euro 1.000.000,00, di cui 800.000,00 per l'anno 2024 e 200.000,00 per l'anno 2025, finalizzato alla ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale di Aulla capoluogo;
b) fino a un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2025, per la realizzazione di una struttura di collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico scuole medie.
2. La concessione dei contributi è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Aulla, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. Agli oneri di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 1.000.000,00 di cui 800.000,00 per l'anno 2024 e 200.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali o locali",

Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2024 e 2025.
4. Agli oneri di cui al comma 1, lettera b), fino a un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali o locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2025".
5. L'articolo 21 della l.r. 16/2022 è abrogato.

- l'art. 6 della L.R. 13 del 12 aprile 2024 "Contributi straordinari al Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione. Abrogazione dell'articolo 21 della l.r. 16/2022. Modifiche all'articolo 42 della l.r. 25/2023", Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione 2024 – 2026, (Bollettino Ufficiale n. 18, parte prima, del 15.04.2024), per il quale:
1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 42 della legge regionale 3 luglio 2023, n. 25 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023 – 2025), è sostituita dalla seguente:
" a) un contributo straordinario fino a un massimo di euro 1.500.000,00 di cui 300.000,00 per l'anno 2024 e 1.200.000,00 per l'anno 2025, finalizzato alla ricostruzione e la riqualificazione del salone polifunzionale di Aulla capoluogo; ".
2. Il comma 3 dell'articolo 42 della l.r. 25/2023 è sostituito dal seguente:
" 3. All'onere di spesa di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 1.500.000,00 di cui 300.000,00 per l'anno 2024 e 1.200.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali o locali", Programma 1 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2024 e 2025".

Vista la nota inviata tramite pec dal Comune di Aulla (prot. Regione AOOGRT 0355637 del 25/06/2024) avente ad oggetto " Comunicazione informazioni ai fini della redazione di uno schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Aulla" con la quale è stata trasmessa la relazione tecnico illustrativa aggiornata relativa ai lavori di realizzazione del corpo di collegamento della palestra scuole medie e dei lavori di ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale, comprensiva per entrambi gli interventi dei seguenti elementi:
1) finalità del contributo;
2) descrizione tecnica dei lavori;
3) stato dell'arte della progettazione;
4) stato dell'arte dell'acquisizione di pareri, atti autorizzativi, nulla osta, altri atti di assenso;
5) quadro economico complessivo dell'intervento aggiornato;
6) cronoprogramma di spesa;
7) indicazione del RUP;
8) indicazione del CUP dell'intervento.

Dato atto che:

- con Deliberazione G.C. n. 538 del 27/04/2023 è stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica suddiviso in tre lotti funzionali per i lavori di realizzazione del corpo di collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico della scuola delle media Dante Alighieri in Aulla capoluogo;
- con Deliberazione G.C. n. 173 del 07/12/2021 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale in Aulla capoluogo;

Preso atto che il Comune di Aulla dichiara che in relazione all'intervento per i lavori di realizzazione del corpo di collegamento della nuova palestra scolastica:
- non è necessario acquisire alcun parere da enti terzi, essendo questi già stati richiesti nell'ambito dei lavori per la costruzione della palestra, il cui progetto iniziale prevedeva il corpo di collegamento;
- per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 480.000,00, suddiviso in tre lotti prestazionali come di seguito indicato:

- 1° lotto – euro 200.000,00 per la realizzazione di un muro di contenimento e opere propedeutiche alla struttura di collegamento;
- 2° lotto – euro 200.000,00 per il completamento della struttura e delle opere complementari;
- 3° lotto – euro 80.000,00 per il completamento dell'area esterna;

- il cronoprogramma di spesa previsto per la realizzazione del corpo di collegamento alla palestra, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori per il 2°lotto, prevede l'avvio e la conclusione delle opere oggetto di contribuzione regionale interamente nell'annualità 2025;

Rilevato che il contributo regionale per tale intervento è pari ad euro 200.000,00 ai sensi dell'art.42 c.1 lett. b) L.R. 25 del 3 luglio 2023;

Preso atto altresì che il Comune di Aulla dichiara che in relazione all'intervento di ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale:
- durante la fase della progettazione definitiva (ex. D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), non sono stati acquisiti pareri, i quali sono stati demandati ad una fase successiva preliminare alla redazione del progetto esecutivo;
- per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 2.000.000,00 , rivalutato rispetto al precedente quadro economico approvato con deliberazione G.C. 173 del 07/12/2021 in seguito all'aumento dei costi delle materie prime;
- il cronoprogramma di spesa prevede entro la fine dell'annualità 2024 l'approvazione del progetto esecutivo e l'effettuazione della gara per l'affidamento delle lavorazioni riguardanti il consolidamento strutturale e nell'annualità 2025 lo sviluppo delle lavorazioni principali;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:
- l'opera di realizzazione per interventi di ricostruzione e riqualificazione è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);
- il Presidente della Giunta regionale può promuovere la sottoscrizione di accordi di programma ai sensi della L.R. 40/2009, anche quando la Regione non è competente in maniera prevalente sull'opera (art. 3, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che i CUP richiesti dal Comune di Aulla per gli interventi in oggetto sono i seguenti:
- lavori di realizzazione del corpo di collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico scuole delle medie: CUP D64E22000060006 ;
- il RUP dell'intervento suddetto è il Geom. Christian Gavazzi, Istruttore Tecnico del Settore Lavori Pubblici del Comune di Aulla;
- lavori di ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale: CUP D69F22000020001 ;
- il RUP dell'intervento suddetto è la Geom. Michela Bertoncini, Istruttore Tecnico del Settore Lavori Pubblici del Comune di Aulla;

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R.T. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposi su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto, ambito e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma è stipulato per interventi di ricostruzione e riqualificazione nel Comune di Aulla.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 42 della L.R. 25/2023 e ss.mm.ii.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. La Regione Toscana si impegna:
a) a procedere all'assunzione del successivo atto di impegno di spesa per il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse prenotate, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
b) a trasferire le risorse al Comune di Aulla secondo quanto stabilito agli articoli 5 e 5-Bis;
c) a garantire l'attuazione dell'accordo, presidiandone i contenuti e i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto;
3. Il Comune di Aulla riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:

a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari agli interventi in oggetto, nel rispetto dei cronoprogrammi relativi agli interventi, trasmessi con nota pec AOOGRT/AD 0214542 del 10/04/2024;
b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
e) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere e l'affissione di una apposita targa a fine lavori, concordata con la Direzione Opere Pubbliche;
f) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo di Programma, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
4. Il RUP dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione del corpo di collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico delle scuole delle medie è il Geom. Christian Gavazzi, Istruttore Tecnico del Settore Lavori Pubblici del Comune di Aulla.
5. Il RUP dell'intervento relativo ai lavori di ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale è la Geom. Michela Bertoncini, Istruttore Tecnico del Settore Lavori Pubblici del Comune di Aulla.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti – Ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale di Aulla capoluogo

1. Per la realizzazione dell'intervento relativo ai lavori di Ricostruzione e la riqualificazione del salone polifunzionale di Aulla capoluogo, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di euro 1.500.000,00 di cui 300.000,00 per l'anno 2024 e 1.200.000,00 per l'anno 2025, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2024.
2. Il Comune di Aulla potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art. 6.

Articolo 4-Bis
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti - Lavori di realizzazione di un collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico delle scuole medie

1. Per la realizzazione dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione di un collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico scuole delle medie sito in Aulla capoluogo, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di euro 200.000,00, annualità 2025, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 42 c.4 della L.R. 25/2023.
2. Il Comune di Aulla potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art. 6.

Articolo 5
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante – Ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale di Aulla capoluogo

Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Aulla è effettuato nel modo seguente:
1. euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente Accordo a titolo di acconto per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale.
2. euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) entro trenta giorni dall'invio della dichiarazione del Comune con la quale attesta l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dei lavori di ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale, che dovrà avvenire preferibilmente entro il 30 settembre. La rendicontazione delle spese sostenute per i lavori suddetti, di competenza dell'annualità 2024, dovrà avvenire entro il 31 Gennaio 2025.
3. euro 300.000 (trecentomila/00), nell'annualità 2025, a condizione della completa rendicontazione della spesa di cui ai punti precedenti;
4. il saldo a seguito della trasmissione dei certificati di regolare esecuzione/collaudo e delle rendicontazioni delle spese di competenza sostenute. La rendicontazione delle spese sostenute per i lavori suddetti, di competenza dell'annualità 2025, dovrà avvenire inderogabilmente entro il 31 Gennaio 2026.
5. In caso di mancata rendicontazione nei termini suddetti Regione Toscana procederà ad economizzare le somme impegnate dalla Regione e non rendicontate dal Comune di Aulla.

Articolo 5-Bis
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante – Realizzazione di una struttura di collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico scuole medie

Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Aulla è effettuato nel modo seguente:
1. euro 100.000 (centomila/00) a seguito di stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori.
2. il saldo a seguito della trasmissione dei certificati di regolare esecuzione/collaudo e delle rendicontazioni delle spese di competenza sostenute. La rendicontazione delle spese sostenute per i lavori suddetti, di competenza dell'annualità 2025, dovrà avvenire inderogabilmente entro il 31 Gennaio 2026.
3. In caso di mancata rendicontazione nei termini suddetti Regione Toscana procederà ad economizzare le somme impegnate dalla Regione e non rendicontate dal Comune di Aulla.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Aulla, tramite i RUP dei due interventi, trasmettono al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, le relazione semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma, nonché la compilazione delle check-lists relative ai controlli in loco che verranno trasmesse dalla Direzione Opere Pubbliche nel corso dell'attuazione del presente Accordo di Programma.
2. Il Comune di Aulla, tramite i RUP degli interventi, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, per ciascun intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione dettagliata con i seguenti contenuti, comprensiva degli allegati, in cui viene dato conto di:
   a) modalità di utilizzo del contributo;
   b) lavori di cui all'oggetto eseguiti;
   c) certificato di regolare esecuzione/collaudo;
   d) rendicontazione completa delle spese di intervento effettivamente sostenute;

e) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.

f) check-lists relative ai controlli ex post che verranno trasmesse dalla Direzione Opere Pubbliche alla conclusione del presente Accordo di Programma.

3. Per spese effettivamente sostenute, da allegare alla rendicontazione, si intendono i pagamenti eseguiti per la realizzazione dell'intervento, dimostrabili attraverso mandato di pagamento quietanzato, ovvero attestazione da parte del RUP del possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale tuttavia l'ente beneficiario non ha ancora emesso mandato di pagamento.

4. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

5. Il Comune di Aulla è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità degli interventi dalla Regione Toscana.

Articolo 7
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione degli interventi la Regione Toscana ne verificherà in loco la funzionalità.

2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 8
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato ed è composto da due componenti per ciascuno dei firmatari:

per la Regione Toscana:

a) Presidente della Giunta Regionale pro-tempore o suo delegato,

b) direttore della Direzione Opere Pubbliche della Giunta regionale pro-tempore;

per il Comune di Aulla:

c) Sindaco pro-tempore o suo delegato,

d) Dirigente pro-tempore del Settore Ing. Andrea Donati del Comune di Aulla.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.
5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.
6. In caso di parità il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.
7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.
8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.
9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

Articolo 9
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L' Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).
3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione.

Articolo 10
Spese di bollo e di registrazione

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 11
Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 12
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in

merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:
• i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
• i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
• ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
• ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
• gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana Per il Comune di Aulla

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **125** del **19 settembre 2024**

Oggetto:
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa". Decadenza membro del Comitato di gestione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione, prevedendo che sia composto da dieci membri, di cui:
"a) tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;
b) tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;
c) due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale)
d) due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.";

Visto il DPGR n. 166 del 11/08/2022, con il quale è stato ricostituito il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa", nominando, tra gli altri, la sig.ra Nerina Armelloni, quale rappresentante delle organizzazioni professionali agricole designata da Confagricoltura;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 11 ter comma 8 lett. a) della LR 3/94 il Presidente della Giunta regionale dichiara la decadenza dalla carica di membro del Comitato di Gestione dell'ATC in caso di assenza ingiustificata ad almeno tre riunioni e nei casi previsti dallo schema di Statuto approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 5;

Considerato, in particolare, che ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a) dello Statuto dell'ATC 13 "Massa" i membri del Comitato di Gestione decadono in caso di assenza ingiustificata ad almeno tre riunioni del Comitato e che non è considerato assente ingiustificato il membro del comitato di gestione che comunica formalmente per iscritto la motivazione dell'impossibilità a partecipare e nel verbale relativo alla seduta si deve dare atto dell'avvenuta comunicazione;

Vista la nota del 17 maggio 2024, integrata con successiva nota del 20 giugno 2024, con la quale il Presidente del Comitato di gestione dell'ATC 13 "Massa":
- ha comunicato che la sig.ra Armelloni Nerina è risultata assente ingiustificata ad almeno tre sedute del Comitato di Gestione;
- ha trasmesso le note di convocazione e i verbali delle sedute alle quali la sig.ra Armelloni è risultata assente ingiustificata;
- ha chiesto l'adozione del provvedimento di decadenza della sig.ra Armelloni Nerina dal Comitato di gestione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'articolo 15,

comma 6, che stabilisce che "*i provvedimenti di decadenza e di revoca vengono adottati a seguito di contraddittorio con l'interessato*";

Dato atto di aver esperito il contraddittorio previsto dall'art. 15, comma 6, della l.r. 5/2008 e dalla L.241/1990, avviato con nota del 11 luglio 2024, e considerato che la sig.ra Armelloni non ha presentato alcuna osservazione nei termini assegnati;

Ritenuto, pertanto, di dover dichiarare la decadenza della sig.ra Armelloni Nerina dalla carica di membro del Comitato di gestione dell'ATC 13 Massa, ai sensi dell'art. 11 ter, comma 8, lett. a) della l.r. 3/1994;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

la decadenza della sig.ra Nerina Armelloni dalla carica di membro del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 13 "Massa".

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **126** del **19 settembre 2024**

Oggetto:
Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "*Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*" ed in particolare l'articolo 10-quinquies, che istituisce la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario, stabilendo, al comma 2, quanto segue:
"La Conferenza è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituita dai seguenti membri:
a) il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
b) il Presidente dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario;
c) un rappresentante nominato da ciascuna delle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università per Stranieri di Siena, Istituto Italiano di Scienze Umane, Institution Markets Technologies di Lucca, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di Carrara;
d) un rappresentante congiuntamente designato dagli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale della Toscana e dall'Istituto Superiore per le Industrie artistiche di Firenze;
e) i Presidenti dei Consigli territoriali degli studenti, di cui all'articolo 10-sexies;
f) i sindaci dei Comuni di Firenze, Pisa e Siena, o loro delegati"

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*", ed in particolare:
- l'art. 2, comma 2, lett. d), in forza del quale la nomina del Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l'art 2, comma 5, ai sensi del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'art. 7, comma 1, lett. a), in forza del quale la nomina del rappresentante dell'Università per Stranieri di Siena, poiché relativa ad organismo disciplinato esclusivamente da normativa regionale al quale si accede in seguito a designazione vincolante espressa dal soggetto avente titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'art. 17, comma 3, in base al quale l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Visto il DPGR n. 163 del 25 giugno 2021, con il quale è stata ricostituita la Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario;

Visto inoltre il DPGR n. 251 del 12 novembre 2021, con il quale la composizione della Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario è stata integrata con la Prof.ssa Alessandra Giannotti in qualità di rappresentante dell'Università per Stranieri di Siena;

Vista la nota del 16 settembre 2024 della Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con la quale viene trasmessa la richiesta dell'Università per Stranieri di Siena di sostituire la Prof.ssa Alessandra Giannotti con il Prof. Massimiliano Tabusi, in quanto già delegato del Rettore alla Democrazia accademica e alla Sostenibilità;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della dichiarazione resa dal Prof. Tabusi ai sensi degli articoli 46 e 47 d.p.r. 445/2000, con la quale lo stesso, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

D E C R E T A

di nominare il Prof. Massimiliano Tabusi quale rappresentante dell'Università per Stranieri di Siena nella Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario, in sostituzione della Prof.ssa Alessandra Giannotti.

La presente nomina avrà validità per la durata residua della Conferenza costituita con DPGR n. 163 del 25 giugno 2021, ai sensi dell'art.17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 3)*

Delibera *N 1026* *del 16/09/2024*

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco FERRETTI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Approvazione dello schema di accordo per l'adesione al progetto internazionale denominato Enetwild 2.0 relativo alla fornitura di dati faunistici venatori

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	EW-Data_sharing_agreement_Toscana
B	Si	Agreement Toscana italiano

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera b Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *EW-Data_sharing_agreement_Toscana*
2e035a0545131441b64e862192b7f80aa9896f57996ffef66e8ef9c665de7398

B *Agreement Toscana italiano*
817c361d661e311c3645ac332b431a1a23a64bf7b4dc6c95539c8ef1b6baa3f1

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 1 e 2 che indicano i principi generali e gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1131 del 9.09.2019, con la quale è stato approvato lo schema di accordo per l’adesione al progetto internazionale denominato ENETWILD, relativo alla fornitura di dati faunistici venatori, in particolare sulla specie cinghiale, aderendo al suddetto progetto sino al 31.12.2024 e dando contestuale mandato al Dirigente responsabile del Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” di procedere alla firma dell’accordo e di porre in essere le attività conseguenti;

Vista la nota inviata dal dr Massimo Scandura dell’Università di Sassari, referente del progetto ENETWILD per l’area geografica in cui è compresa la Toscana, di cui al prot. n. 0419950 del 26.07.2024;

Considerato che in tale nota è stato richiesto alla Regione Toscana, il rinnovo dell’adesione al progetto internazionale denominato ENETWILD 2.0 per la fornitura di dati faunistici venatori, in particolare sulla specie cinghiale;

Considerato che ENETWILD è un consorzio formato da Enti che si occupano di ecologia e salute della fauna selvatica, è il partner operativo dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) per il progetto "Wildlife: raccolta e condivisione dati su popolazioni selvatiche coinvolte con la trasmissione di agenti patogeni animali" (N. riferimento tender OC/EFSA/ALPHA/2016/01) e che il progetto denominato ENETWILD 2.0 (www.enetwild.com), rappresenta la prosecuzione del precedente progetto (ENETWILD) concluso nel 2023;

Considerato che l'obiettivo principale di questo progetto, descritto in dettaglio nel sito www.enetwild.com, è l'implementazione di un approccio armonizzato alle attività di raccolta dati relative alle popolazioni selvatiche individuate e ai patogeni da esse trasmessi agli animali. Tali dati verranno archiviati e usati da EFSA per successive analisi del rischio;

Considerato che la Toscana rappresenta una delle regioni italiane con la massima consistenza e densità di ungulati selvatici, in particolare di cinghiale;

Tenuto conto che in relazione alle necessità di conservazione della fauna selvatica regionale e per la protezione delle specie allevate, risulta della massima importanza aderire ad un progetto che permette di coordinare a livello internazionale il monitoraggio degli agenti patogeni che possono trasmettersi da altre regioni e dalle specie selvatiche alle domestiche e viceversa;

Vista la bozza del documento di adesione al progetto proposta dal Coordinatore del progetto, prof. Ezio Ferroglio Università degli Studi di Torino, Dip. Scienze Veterinarie Largo Braccini 2 contenuta nell’allegato A al presente atto, in lingua inglese e nell’allegato B in lingua italiana (traduzione non ufficiale);

Preso atto che tale progetto è stato oggetto di adesione già formalizzata da parte di altre regioni italiane;

Considerata la DGR n. 1519 del 18.12.2023 “Adozione delle modifiche alla DGR 809 del 18 luglio 2022 inerente il “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Considerati gli sviluppi e la diffusione della PSA nel territorio nazionale e regionale e le raccomandazioni

circa il monitoraggio delle popolazioni di cinghiale che emergono dai documenti e direttive comunitarie, nazionali e regionali, competenti in materia;

Considerato che i risultati del progetto ENETWILD derivanti dall'accordo di cui al presente atto è propedeutico all'attivazione delle misure di monitoraggio e di prevenzione delle malattie del cinghiale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR 2024) approvata con delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 con particolare riferimento al Progetto Regionale 27 "Obiettivo 8 "Equilibrio faunistico del territorio" che tra gli interventi prevede "Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico-venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa";
Considerato che il presente atto non comporta impegno di risorse economiche;

Visto il parere espresso dal C.D. nella seduta del 05.09.24;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo per l'adesione al progetto internazionale denominato ENETWILD 2.0, relativo alla fornitura di dati faunistici venatori, in particolare sulla specie cinghiale di cui agli allegati A e B facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di aderire al suddetto progetto e condividere i dati con le modalità previste nell'accordo suddetto;

3. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" di procedere alla firma dell'accordo e di porre in essere le attività conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

INTRODUCTION TO DATA SHARING AGREEMENT

ENETWILD is a Consortium composed of leading institutions on wildlife ecology and health. It is funded by the European Food Safety Authority (EFSA) and its main objective is to collect information on the geographical distribution, abundance, and structure of selected wildlife species populations that are relevant for livestock and human health.

The specific objectives of ENETWILD are:

- To collect existing published or unpublished data on the geographical distribution and abundance of selected wildlife hosts, validate them, and aggregate them in a harmonized way in a common database.
- To promote and coordinate the generation of new data on distribution and abundance of selected wildlife species, and model them, to fill the gaps identified in the first objective.
- To enhance the network of wildlife professionals to support data collection activities.

The project is currently focused on wild ungulates and carnivores although it may include in the future also other wild species. The Consortium will work together with a wide network of participants/collaborators to coordinate efforts and implement data sharing and increased data collection on wildlife populations in Europe. Collected data will be stored and used by EFSA for further risk assessment, within and beyond the duration of the contract referred to at point 1.

DATA SHARING AGREEMENT

between the consortium ENETWILD (Framework Contract OC/EFSA/ALPHA/2016/01-01), from now "ENETWILD"

and

Regione Toscana now "data provider"

Hereinafter referred to collectively as the "Parties",

The consortium ENETWILD (Framework Contract OC/EFSA/ALPHA/2016/01-01), hereinafter referred to as "ENETWILD",

On the one part,

and

Marco Ferretti, head of "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne" of Regione Toscana hereinafter referred to as "data provider",

On the other part,

Hereinafter referred to individually as "the Party" or collectively as "the Parties"

WHEREAS:

1. ENETWILD, a consortium composed of Institutions on wildlife ecology and health is the implementing partner of European Food Safety Authority (EFSA) for the project "Wildlife: collecting and sharing data on wildlife populations, transmitting animal disease agents", (tender reference number OC/EFSA/ALPHA/2016/01) running from 2017 to 2023**).**
2. The main objective of this framework contract (FWC) is to take a harmonized approach to data collection activities regarding selected wildlife populations and the pathogens they transmit to animals. This data will be stored and used by EFSA for further risk assessment, within and beyond the duration of the contract referred to at point 1.
3. The main specific objectives of ENETWILD project are:

   - To collect existing published or unpublished data on the geographical distribution abundance and structure of selected wildlife hosts;
   - To model the geographical distribution, abundance and structure of selected wildlife species and the occurrence/prevalence of selected diseases in these wildlife species to fill the gaps identified in objective 1;
   - To collect the data generated in objectives 1-2 in a data model agreed with EFSA and submit to the EFSA data collection framework (DCF) and prepare maps and charts of the wildlife hosts' population geographic distribution, abundance and structure, and further analyses where possible, based on the data stored in the DCF and the model outputs;
   - To further enhance the European network of wildlife health professionals established during the APHAEA project to support the data collection activities required in objectives 1 and 2 and to link it to the European Wildlife Disease Association (EWDA), the OIE Wildlife Disease Working group and other European or

international groups active in the area of wildlife surveillance. This includes the development and promotion of harmonized protocols for population counts, sample collection, disease diagnosis of European wildlife, validation and quality assessment of data submissions and strengthening collaboration on wildlife health surveillance activities in the EU;

- To deliver ad-hoc scientific advice to support EFSA concerning technical questions about selected wildlife health surveillance (e.g. under the form of systematic reviews, field surveys, preparation of fact sheets), including the rapid generation of targeted information on wildlife health and/or wildlife populations in case of emerging disease events.

4. The project is currently focused on wild ungulates and carnivores although it may include in the future also other wild species.
5. The Consortium will work together with a wide network of participants/collaborators to coordinate efforts and implement data sharing and increased data collection on wildlife populations in Europe.

HAVE AGREED AS FOLLOWS:

1. Terms and conditions

ENETWILD will collect, clean, analyse and report wildlife population data and submit this to EFSA for use in risk assessments.

1.1 Subject and scope

a) The present Agreement concerns the collection and use of data by ENETWILD for the achievement of the EFSA's project "Wildlife: collecting and sharing data on wildlife populations, transmitting animal disease agents" (tender reference number OC/EFSA/ALPHA/2016/01).

The data concerned and requested by the present agreement is published or unpublished data on the geographical distribution abundance and structure of selected wildlife hosts. The type of data requested is:

- Geographical distribution/occurrence data (georeferenced);
- Hunting bag data;
- Density data.

b) The data defined in paragraph (b) of the present Article will be transferred by the data provider to ENETWILD as described in Annex 1, within one month (30 days) after the reception of the present Agreement duly signed by both Parties.
c) The data model, the document where specifications on the requested data are reported, for wildlife distribution and abundance will be used by data providers to submit datasets of reliable and clean data. Using this format is essential for the evaluation of reproducibility and reliability of data, increasing confidence in the results and conclusions made.

2. Data use, sharing, publication and ownership

The purposes, ownership and use of collected data on wildlife populations are:

- ENETWILD will collect, clean, analyse and report wildlife population data to EFSA during the period defined in its framework and specific contracts with EFSA;

- The raw data collected will be visualised and used by EFSA for risk assessments on for instance the risk of introduction, spread and persistence of animal diseases where wildlife plays an epidemiological role;

- The data provider remains owner of the data;
- The transfer of data does not grant or imply the transfer of the ownership of the data, or of any intellectual and industrial property rights thereof to EFSA;
- By submitting the data, the data provider agrees that EFSA can release aggregated data minimally at NUTS3 resolution in the public domain;

- By clicking here, the data provider agrees that EFSA can release disaggregated data in the public domain

- When submitting the data, the data provider could accept or reject the release of the raw data in the public domain at higher specified resolution (e.g. LAU2, LAU1, municipality and/or XY coordinates) for visualisation and/or analysis purposes;

- ENETWILD should destroy the data that are not released in the public domain after termination of its contract with EFSA;

- EFSA will be entitled to produce and publish descriptive statistics, maps and risk assessments based on the submitted raw data on their website, as EFSA scientific opinions and other EFSA scientific outputs, and to provide these to third parties;

- If the purpose of the use of data is not related to an EFSA risk assessment, the visualisation, use and publication of raw data that are not released in the public domain require written agreement from the data providers;
- The consortium ENETWILD will use EFSA's Data Collection Framework (**DCF**) to submit the collected raw data into EFSA's Data Warehouse[1] (DWH). The DCF is a secure web portal which supports the submission and validation of datasets transmitted to EFSA for use in risk assessments. EFSA will be entitled to store the original raw data in its DWH as long as these are useful to risk assessments;
- The data transfer is granted for free.

3. Confidentiality and data protection

The confidentiality of data pertaining to providers will be protected as follows:

- EFSA has obligations in terms of personal data protection deriving from Regulation (EC) No 45/2001 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data by the Community institutions and bodies and on the free movement of such data.
- This Regulation is expected to be replaced by a new Regulation binding for all institutions and agencies, such as EFSA, integrating the new framework of the General Data Protection Rules adopted in Regulation (EU) 2016/679.
- In accordance with the rules on the transfer of personal data ESA will not release the names of individuals, or information that could be linked to an individual, nor will present the results of data analysis (including maps) in any manner that would reveal the identity of individuals;
- Neither ENETWILD nor EFSA will release the names of individuals, or information that could be linked to an individual, nor will present the results of data analysis (including maps) in any manner that would reveal the identity of individuals. This includes also individual addresses, nor the results of data analysis (including maps) in any manner that would reveal individual addresses.

[1] European Food Safety Authority, 2015. The EFSA Data Warehouse access rules. EFSA supporting publication 2015:EN-768. 18 pp. Available at: http://www.efsa.europa.eu/it/supporting/doc/768e.pdf.

- Parties shall comply with all laws and regulations governing the confidentiality of the information that is the subject of this Agreement.

1.2 Transparency

Both Parties acknowledge that:

- Background information on which EFSA's risk assessment is based shall be published together with EFSA's scientific outputs (Article 38(1)(c) of Regulation (EC) No 178/2002), acknowledging all data providers. Without prejudice to legislative amendments that may impose additional transparency requirements, this refers to aggregated level of data or summary data, and is not expected to include the raw data.
- In case of requests for access to data from third parties, the present terms and conditions shall be without prejudice to Regulation (EC) No 1049/2001 on public access to EU institution documents. In such event, both parties strive to inform and consult with data providers in relation to data that are not available in the public domain.
- General conditions of access to EFSA Data Warehouse (DWH)[2] are set out :
    - EFSA staff members and nominated European Commission staff members have access to all data that are relevant to their duties at the lowest level of aggregation;
    - Members of the EFSA Scientific Committee and Scientific Panels and their Working Groups have access to data that are relevant to the specific mandate they are working on and only for EFSA risk assessment activities and until the mandate is completed, on a "need to know" basis;
    - data providers always have full access to their data;
    - The general public will have access to the data as specified in the General conditions of access to EFSA Data Warehouse (DWH)[2].

4. Jurisdiction

5.1 In case on the application of this Agreement, the Parties shall try to seek an amicable solution.
5.2 In case of impossibility to find an amicable solution, the General Court of the EU and, in the event of appeal, the Court of Justice of the European Union shall have the sole jurisdiction to decide on any dispute relating to the activities where EFSA is involved, such as use of the data by EFSA, or storage in the DCF/DWH.
5.3 This agreement shall be without prejudice to applicable provisions identifying the competent jurisdiction to decide on disputes concerning to the activities of ENETWILD with the data providers.

5. Entry into force and termination

The present agreement shall enter into force on the day of the last signature. Any party can terminate this Agreement with a one month written notice to the respective legal representatives by registered letters. EFSA should be informed of such termination.

By the signatures of their duly authorized representative below, ENETWILD and Regione Toscana intending to be legally bound, agree to all of the provisions of this Data Sharing Agreement.

ENETWILD
Address: Università degli Studi di Torino, Dip. Scienze Veterinarie
Largo Braccini 2
By: Ezio Ferroglio
ENETWILD project coordinator:
Telephone: +390116709002
Email: ezio.ferroglio@unito.it
Signature:

Regione Toscana
Address: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
By: Marco Ferretti
Title: head of Attivita' faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca nelle acque interne
Telephone: +39 0554386059
Email: marco.ferretti@regione.toscana.it
Signature:

Date:

ANNEX 1- Instructions for data providers for the data submission to ENETWILD (steps in chronological order)

- Once the present data sharing agreement will be signed by both parties, within one month the data provider will fill the WBDM (available at www.enetwild.com) with the requested data in Excel format and in English language and submitted to the respective e-mail address below indicated.
- The e-mail addresses to use for correspondence and data submission are:
  - South West region: French National Hunting and Wildlife Agency (ONCFS) & National Institute on Wildlife Research (IREC, Spain). Contact: project.enetwild@uclm.es

    List of Countries: France, Spain, Belgium, Switzerland, Portugal, and Luxemburg.
  - South East region A: University of Torino (UNITO), Contact: enetwild@unito.it

    List of Countries: Italy, Greece, Romania, Albania, Moldova, Cyprus, Turkey
  - South East region B: University of Sassari (UNISS). Contact: enetwild@uniss.it

    List of Countries: Italy, Slovenia, Serbia, Croatia, Bosnia & Herzegovina, Montenegro, Kosovo, Macedonia and Bulgaria.
  - North West region:

    Institute for Terrestrial and Aquatic Wildlife Research (ITAW), Contact: enetwild@tiho-hannover.de

    Institute on Wildlife Research (IREC, Spain). Contact: project.enetwild@uclm.es

    List of Countries: Germany, UK, Ireland, Netherlands, Austria, Czech Republic, Slovakia, Hungary, Denmark, Norway, and Sweden.
  - North East region: Mammal Research Institute Bialowieza (MRI).

    Contact: enetwild@ibs.bialowieza.pl
    List of Countries: Poland, Finland, Russia, Belarus, Latvia, Lithuania, Estonia, Ukraine, Georgia, Armenia, and Azerbaijan.
  - The EFSA email address alpha@efsa.europa.eu should be kept in cc in any data submission.
- Within one month after reception of the data by the data provider, the data should be submitted by ENETWILD to the EFSA DCF.
- Upon authorisation of the data provider, occurrence data will be submitted also to GBIF database, https://www.gbif.org/[2]
- An email of notification will be sent as soon as we receive the filled WBDM.

[2] ENETWILD will provide support for this submission

Allegato B (traduzione libera non ufficiale)

INTRODUZIONE ALL'ACCORDO DI CONDIVISIONE DEI DATI

ENETWILD è un Consorzio composto da istituzioni di punta nel campo dell'ecologia e della salute della fauna selvatica. È finanziato dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e il suo obiettivo principale è raccogliere informazioni sulla distribuzione geografica, abbondanza e struttura delle popolazioni di specie di fauna selvatica selezionate, rilevanti per la salute del bestiame domestico e dell'uomo.

Gli obiettivi specifici di ENETWILD sono:
- Raccogliere dati esistenti, pubblicati o non pubblicati, sulla distribuzione geografica e abbondanza di specie selezionate di fauna selvatica che fungono da ospiti o vettori di patogeni, validare tali dati e aggregarli in modo armonizzato in un database comune.
- Promuovere e coordinare l'acquisizione di nuovi dati sulla distribuzione e abbondanza di specie selezionate di fauna selvatica, e modellare tali dati per colmare le lacune identificate nel primo obiettivo.
- Potenziare la rete di professionisti della fauna selvatica per supportare le attività di raccolta dei dati.

Il progetto è attualmente focalizzato su ungulati e carnivori selvatici, anche se in futuro potrebbe includere altre specie selvatiche. Il Consorzio collaborerà con una vasta rete di soggetti coordinando gli sforzi al fine di implementare la condivisione dei dati e incrementare la raccolta dei dati sulle popolazioni di fauna selvatica in Europa. I dati raccolti saranno archiviati e utilizzati dall'EFSA per ulteriori valutazioni del rischio sanitario, sia durante che oltre la durata del contratto di cui al successivo punto 1.

ACCORDO DI CONDIVISIONE DEI DATI

tra il consorzio ENETWILD (Contratto Quadro OC/EFSA/ALPHA/2016/01-01), da ora in avanti "ENETWILD"

e

la Regione Toscana, da ora in avanti chiamata "fornitore di dati".

Il consorzio ENETWILD (Contratto Quadro OC/EFSA/ALPHA/2016/01-01), di seguito denominato “ENETWILD”, da una parte,
E
Marco Ferretti, capo di Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne della Regione Toscana, di seguito denominato “fornitore di dati”, dall’altra parte,
Di seguito denominati individualmente come “la Parte” o collettivamente come “le Parti”.

PREMESSO CHE:

1. ENETWILD, un consorzio composto da istituzioni specializzate in ecologia e salute della fauna selvatica, è il partner attuativo dell’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) per il progetto “Fauna selvatica: raccolta e condivisione di dati sulle popolazioni di fauna selvatica, trasmissione di agenti patogeni animali” (riferimento gara OC/EFSA/ALPHA/2016/01) in corso dal 2017 al 2023.
2. L'obiettivo principale di questo contratto quadro (FWC) è adottare un approccio armonizzato alle attività di raccolta dei dati riguardanti popolazioni selezionate di fauna selvatica e i patogeni che queste trasmettono ad altri animali. Questi dati saranno archiviati e utilizzati da EFSA per ulteriori valutazioni del rischio sanitario, sia durante che oltre la durata del contratto di cui al punto 1.
3. Gli obiettivi specifici del progetto ENETWILD sono:

- Raccogliere dati esistenti, pubblicati o non pubblicati, sulla distribuzione geografica, abbondanza e struttura delle specie ospiti selezionate di fauna selvatica.
- Modellare la distribuzione geografica, abbondanza e struttura delle specie di fauna selvatica selezionate e la prevalenza di malattie selezionate in queste specie per colmare le lacune identificate nell'obiettivo 1.
- Raccogliere i dati generati negli obiettivi 1-2 attraverso un modello di raccolta dati concordato con EFSA e conferirli attraverso il data collection framework (DCF) di EFSA, predisporre mappe e grafici su distribuzione geografica, abbondanza e struttura delle popolazioni di fauna selvatica, e effettuare, ove possibile, ulteriori analisi basate sui dati memorizzati nel DCF e sugli output del modello.
- Potenziare ulteriormente la rete europea di professionisti della salute della fauna selvatica stabilita durante il progetto APHAEA per supportare le attività di raccolta dei dati richieste negli obiettivi 1 e 2 e collegarla all’Associazione Europea per le Malattie della Fauna Selvatica (EWDA), al gruppo di lavoro OIE sulle malattie della fauna selvatica e ad altri gruppi europei o internazionali attivi nell’area della sorveglianza della fauna selvatica. Questo include lo sviluppo e la promozione di protocolli armonizzati per i conteggi della popolazione, la raccolta di campioni, la diagnosi delle malattie della fauna selvatica europea,

la validazione e la valutazione della qualità dei dati raccolti e il rafforzamento della collaborazione sulle attività di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica nell'UE.
- Fornire consulenze scientifiche ad hoc per supportare EFSA riguardo a questioni tecniche relative alla sorveglianza della salute della fauna selvatica (ad esempio sotto forma di revisioni sistematiche della letteratura scientifica, indagini sul campo, preparazione di schede informative), inclusa la generazione rapida di informazioni mirate sulla salute della fauna selvatica e/o sulle popolazioni di fauna selvatica in caso di eventi di malattie emergenti.

4. Il progetto è attualmente focalizzato su ungulati e carnivori selvatici, anche se in futuro potrebbe includere altre specie selvatiche.
5. Il Consorzio lavorerà con una vasta rete di partecipanti/collaboratori per coordinare gli sforzi di produzione di nuovi dati e implementare la condivisione dei dati e l'aumento della raccolta dati sulle popolazioni di fauna selvatica in Europa.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. Termini e condizioni

ENETWILD raccoglierà, ripulirà, analizzerà e conferirà i dati sulle popolazioni di fauna selvatica e li metterà a disposizione di EFSA per essere utilizzati nelle valutazioni del rischio sanitario.

1.1 Oggetto e ambito

a) Il presente Accordo riguarda la raccolta e l'uso dei dati da parte di ENETWILD nell'ambito dell'incarico attribuitogli da EFSA con il progetto "Fauna selvatica: raccolta e condivisione di dati sulle popolazioni di fauna selvatica in grado di trasmettere agenti patogeni" (riferimento gara OC/EFSA/ALPHA/2016/01). I dati di interesse e richiesti dal presente accordo sono dati pubblicati o non pubblicati sulla distribuzione geografica, abbondanza e struttura di specie selezionate di fauna selvatica. Il tipo di dati richiesti è:

- Dati di distribuzione geografica/occorrenza (georeferenziati);
- Dati di abbattimento;
- Dati di densità.

b) I dati definiti nel paragrafo (a) del presente Articolo saranno trasferiti dal fornitore di dati a ENETWILD come descritto nell'Allegato 1, entro un mese (30 giorni) dalla ricezione del presente Accordo debitamente firmato da entrambe le Parti.
c) Il data model, ovvero il documento dove sono riportate le specifiche sui dati richiesti, per la distribuzione e abbondanza della fauna selvatica, sarà utilizzato dai fornitori di dati per inviare dataset di dati affidabili e ripuliti. L'uso di questo formato è essenziale per la valutazione della riproducibilità e affidabilità dei dati, aumentando la fiducia nei risultati e nelle conclusioni.

2. Uso, condivisione, pubblicazione e proprietà dei dati

Gli scopi, la proprietà e l'uso dei dati raccolti sulle popolazioni di fauna selvatica sono i seguenti:

- ENETWILD raccoglierà, ripulirà, analizzerà e riporterà i dati sulle popolazioni di fauna selvatica ad EFSA durante il periodo definito nel contratto quadro e nei contratti specifici con EFSA.
- I dati grezzi raccolti saranno visualizzati e utilizzati dall'EFSA per valutazioni del rischio, ad esempio, sul rischio di introduzione, diffusione e persistenza di malattie animali in cui la fauna selvatica gioca un ruolo epidemiologico.
- Il fornitore di dati rimane proprietario dei dati.
- Il trasferimento dei dati non concede né implica il trasferimento della proprietà dei dati, né di eventuali diritti di proprietà intellettuale e industriale ad EFSA.
- Inviando i dati, il fornitore di dati accetta che EFSA possa rendere pubblici i dati in forma aggregata;
- Nel trasmettere i dati, il fornitore può acconsentire o meno al rilascio dei dati grezzi al pubblico generico ad una risoluzione spaziale maggiore (ad es. unità di gestione, comune e/o coordinate XY) al fine di semplice visualizzazione o a scopo di analisi;
- ENETWILD è tenuto a distruggere i dati per i quali il rilascio al pubblico non è autorizzato dal fornitore, al termine del contratto con EFSA
- EFSA sarà autorizzata a produrre e pubblicare sul proprio sito, come EFSA scientific opinions o altri documenti scientifici utilizzati da EFSA, statistiche descrittive, mappe e valutazioni del rischio, basate sui dati grezzi condivisi dal fornitore, nonchè a condividerli con terzi;
- Se la finalità dell'utilizzo dei dati non è riconducibile all'analisi del richio da parte di EFSA, la visualizzazione, l'uso e la pubblicazione dei dati grezzi che non sono di pubblico dominio, richiederà un assenso scritto del fornitore dei dati;
- Il Consorzio ENETWILD userà il Data Collection Framework (DCF) di EFSA per il conferimento dei dati al Data Warehouse (DWH) di EFSA. Il DCF è un portale sicuro che supporta la trasmissione e validazione dei dataset destinati ad EFSA, per un uso in analisi del rischio: è prerogativa di EFSA consercare i dati grezzi originali nel proprio DWH per tutto il tempo in cui essi risultino utili all'analisi de rischio;
- La condivisione dei dati non prevede costi.

3. Riservatezza e protezione dei dati

La riservatezza dei dati relativi ai fornitori sarà protetta come segue:

• EFSA ha obblighi in termini di protezione dei dati personali derivanti dal Regolamento (CE) n. 45/2001 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari e sulla libera circolazione di tali dati.

• Questo Regolamento è destinato a essere sostituito da un nuovo Regolamento vincolante per tutte le istituzioni e agenzie, come EFSA, integrando il nuovo quadro delle Norme Generali sulla Protezione dei Dati adottate nel Regolamento (UE) 2016/679.

• In conformità con le norme sul trasferimento dei dati personali, EFSA non rilascerà i nomi degli individui, né informazioni che potrebbero essere collegate a un individuo, né presenterà i risultati dell'analisi dei dati (incluse le mappe) in modo tale da rivelare l'identità degli individui;

• Né ENETWILD né EFSA rilasceranno i nomi degli individui, né informazioni che potrebbero essere collegate a un individuo, né presenteranno i risultati dell'analisi dei dati (incluse le mappe) in modo tale da rivelare l'identità degli individui. Questo include anche

gli eventuali recapiti, né i risultati delle analisi dei dati (incluse le mappe) saranno divulgati in modo tale da rivelare i recapiti individuali.

• Le Parti devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti che disciplinano la riservatezza delle informazioni oggetto del presente Accordo.

4. Trasparenza

Entrambe le Parti riconoscono che:

• Le informazioni di base su cui si basano le valutazioni del rischio effettuate da EFSA saranno pubblicate insieme ai risultati scientifici di EFSA (Articolo 38(1)(c) del Regolamento (CE) n. 178/2002), riconoscendo tutti i fornitori dei dati. Fatti salvi gli emendamenti legislativi che potrebbero imporre ulteriori requisiti di trasparenza, ciò si riferisce ai dati aggregati o ai dati di riepilogo, e non è previsto che includa i dati grezzi.

• In caso di richieste di accesso ai dati da parte di terzi, i presenti termini e condizioni saranno senza pregiudizio rispetto al Regolamento (CE) n. 1049/2001 sull'accesso pubblico ai documenti delle istituzioni dell'UE. In tale eventualità, entrambe le parti si impegnano a informare e consultare i fornitori di dati in relazione ai dati che non sono di dominio pubblico.

• Le condizioni generali di accesso al Data Warehouse (DWH) dell'EFSA sono stabilite come segue:

- I membri dello staff di EFSA e i membri nominati della Commissione Europea hanno accesso a tutti i dati rilevanti per le loro funzioni al livello più basso di aggregazione;
- I membri del Comitato Scientifico di EFSA e dei Panel Scientifici e i loro gruppi di lavoro hanno accesso ai dati rilevanti per il mandato specifico su cui stanno lavorando e solo per le attività di valutazione del rischio di EFSA e fino al completamento del loro mandato, sulla base della "necessità di sapere";
- I fornitori di dati hanno sempre pieno accesso ai loro dati;
- Il pubblico avrà accesso ai dati come specificato nelle Condizioni generali di accesso al Data Warehouse (DWH) di EFSA.
-

5. Giurisdizione

5.1 In caso di controversie nell'applicazione del presente Accordo, le Parti cercheranno di trovare una soluzione amichevole.

5.2 In caso di impossibilità di trovare una soluzione amichevole, il Tribunale Generale dell'UE e, in caso di appello, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea avranno la giurisdizione esclusiva per decidere su qualsiasi controversia relativa alle attività in cui è coinvolta EFSA, come l'uso dei dati da parte di EFSA o la loro conservazione nel DCF/DWH.

5.3 Il presente accordo non pregiudica le disposizioni applicabili che identificano la giurisdizione competente per decidere sulle controversie relative alle attività di ENETWILD con i fornitori di dati.

6. Entrata in vigore e cessazione

Il presente accordo entrerà in vigore il giorno dell'ultima firma. Ciascuna dellei Parti può risolvere questo Accordo con un preavviso scritto di 1 mese ai rispettivi rappresentanti legali, tramite lettera raccomandata o PEC. L'EFSA dovrà essere informata di tale risoluzione.

Con le sottostanti firme dei loro rispettivi rappresentanti debitamente autorizzati, ENETWILD e Regione Toscana, intendendo essere legalmente vincolati, accettano tutte le disposizioni del presente Accordo di Condivisione dei Dati.

ENETWILD
Università degli Studi di Torino, Dip. Scienze Veterinarie
Largo Braccini 2
Rappresentato da: Ezio Ferroglio
Coordinatore del progetto ENETWILD
Telefono: +390116709002
Email: ezio.ferroglio@unito.it
Firma:
Data:

Regione Toscana
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Rappresentata da: Marco Ferretti
Responsabile delle Attività faunistico venatorie, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca nelle acque interne
Telefono: +39 0554386059
Email: marco.ferretti@regione.toscana.it
Firma:

Data:

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 4)*

Delibera *N 1027* *del 16/09/2024*

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Daniele VISCONTI*

Direttore *Roberto SCALACCI*

Oggetto:

Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2022 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" - Approvazione modifiche del Piano Finanziario della Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) del GAL Start SRL.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Piano Finanziario della SISL GAL START

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A *Piano Finanziario della SISL GAL START*

5d1b0fa7225953e1d073e8cac35ea1afb457d527e0b24f5df37bdbc51ad5aa47

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 final, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea;

Vista in particolare la Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” - (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR 2014-2020, di cui agli artt. 32-35 del citato Reg. UE 1303/2013;

Richiamata la propria deliberazione n. 246 del 29/03/2016 avente per oggetto: “Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 Disposizioni generali per l’attivazione della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER", modificata con le deliberazioni n. 746 del 10/07/2017 e n. 1022 del 25/09/2017;

Considerato, in particolare, che con la suddetta deliberazione n. 246/2016 e ss.mm.ii. sono stati forniti gli indirizzi per la successiva emissione del bando per la selezione delle SISL (Strategie Integrate di Sviluppo Locale) e il riconoscimento dei GAL, nonché le disposizioni per la presentazione e gestione delle domande di pagamento e di altre fasi del procedimento della Misura 19.1 “Sostegno preparatorio”, inerente il sostegno alle spese sostenute dai GAL per la redazione delle proposte di SISL;

Visto il decreto del Settore Gestione della Programmazione Leader - Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto n. 1730 del 04/04/2016 con il quale sono state approvate le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle Strategie di sviluppo locale di cui alla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” del PSR 2014/2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 1243 del 05/12/2016, con la quale sono state selezionate ed approvate le strategie integrate di sviluppo locale (SISL) presentate dai candidati e si è provveduto al riconoscimento dei sette Gruppi di Azione Locale della Toscana;

Richiamate le risorse complessive sul Programma Leader, a valere sulle Misure 19.2 e 19.3, destinate al Gal Start, ed indicate nella comunicazione dell’Adg n. 555682/2017 (trasmissione ventilazione piano finanziario ex versione 5 del PSR);

Considerato che con delibera n.1381 del 11/12/2017 è stata approvata la versione 5.1 del PSR 2014-2020 comprendente un "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del Centro Italia nella misura del 3% a valere sulle annualità 2018-2019-2020 e che tale riduzione ha interessato anche la misura 19;

Preso atto che, a seguito della suddetta revisione del PSR, la dotazione finanziaria della Misura 19.2 ha subito una decurtazione pari a € 896.139,40;

Vista la deliberazione n. 1166 del 22/10/2018 e ss.mm.ii con la quale sono state approvate le Direttive per la gestione della Misura 19 del PSR 2014/2020;

Vista la deliberazione n. 1308 del 27/11/2018 con la quale sono state approvate le modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, le assegnazioni delle relative dotazioni finanziarie a seguito della decurtazione sopra descritta e si è preso atto dei business plan degli stessi Gruppi di Azione Locale per il periodo di programmazione 2016/2022;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 1595 del 21/12/2020 "Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2020 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" - Approvazione modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana per l'avvio dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità in Aree Leader e proroga delle scadenze di cui all'art.11 dell'Allegato A del Decreto n. 1730/2016";

Richiamato il Reg. (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 che modifica i Regg. (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 784 del 02/08/2021 "Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2020 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" – Individuazione del nuovo termine per la presentazione di modifiche delle SISL e modifica delle scadenze di cui all'art.11 dell'Allegato A del Decreto n. 1730/2016";

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) final che ha approvato la versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana;

Dato atto, altresì, che nella versione 10.1 sopra richiamata, al punto 8.2.15.6, è stabilito che ciascuna Strategia di sviluppo locale avrà una dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria + nazionale) non inferiore a 3 milioni di euro e non superiore a 12 milioni di euro, così come indicato nell'accordo di partenariato;

Dato atto, tuttavia, che con l'estensione di due anni della programmazione 2014/2020, ai sensi del Reg. /UE) 2220/2020, il superamento di tali soglie, entrambe indicative e pensate per un impegno più breve da parte dei GAL riconosciuti dalla Regione Toscana, si giustifica, da un lato, dall'esigenza di garantire un impatto territoriale che non sia irrilevante dal punto di vista finanziario, dall'altro dalla necessità di attuare una focalizzazione tematica degli interventi previsti nel biennio 2021/2022;

Richiamata la nota del Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" n. 381852 del 01/10/2021, nelle more dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea della versione 10.1 del PSR Toscana 2014-2020, con la quale è stata trasmessa la ventilazione annuale delle risorse, al netto della quota dei trascinamenti risultati superiore al preventivato, la ripartizione dei fondi per gli anni 2021 e 2022, quale estensione della programmazione 2014-2020 ai sensi del Reg. (UE) 2220/2020;

Dato atto che nella nota sopra richiamata è stato evidenziato come, per ogni GAL, il peso della Sottomisura 19.4 corrisponda al 15% dell'intera SISL 2014-2022, in quanto come stabilito nella

versione 10.1 del PSR, al punto 8.2.15.3.2.1., all'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno le azioni/misure da attivare, ordinarie o specifiche LEADER, distinguendo tra le modalità a regia (diretta o in convenzione) e a bando, in funzione dei risultati attesi e dei tematismi individuati nella Strategia e in coerenza con la strategia generale del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana nonché in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014; la modalità "regia GAL" (diretta o in convenzione), non prevista nelle precedenti versioni del PSR, sarà riservata ad azioni di natura trasversale caratterizzate da una progettualità complessa e integrata avente un'ampia ricaduta pubblica e per le quali risulterà necessaria una forte azione di coordinamento;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 1041 del 11/09/2023 che ha approvato le proposte di modifica alla versione 12 del PSR 2014-2022, notificata ai Servizi della Commissione europea, tra cui l'incremento della dotazione della Sottomisura 19.2 per l'importo di € 3.000.000, finalizzato allo scorrimento delle graduatorie del bando "Progetti di rigenerazione delle comunità" e/o altre necessità;

Dato atto che con nota n. 482619/2023 del Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole", allo scopo di ottimizzare l'impegno delle risorse e garantirne il massimo utilizzo in chiusura del periodo di programmazione, è stato chiesto al Coordinamento dei GAL toscani di proporre una ripartizione di tale importo (€ 3.000.000,00), secondo i reali fabbisogni delle graduatorie in essere e tenendo conto della necessità di massimizzare la capacità di spesa nei tempi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea (ultima scadenza per presentare gli atti di liquidazione ad Artea entro maggio 2025);

Vista la nota del Coordinamento dei Gal Toscani pervenuta in data 02/11/2023, prot. n. 498549 con cui è stata formulata una proposta di ripartizione delle nuove risorse (€ 3.000.000,00), dando atto che il GAL Leader Siena non ha partecipato alla ripartizione in quanto non ha graduatorie ancora in essere e che comunque tutti i GAL, compreso il GAL LEADER Siena, avrebbero provveduto a formalizzare nei rispettivi Consigli di Amministrazione l'accettazione della proposta di ripartizione, prima della presentazione della variante ai Piani Finanziari delle rispettive SISL;

Richiamata la nota del Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" n. 552222 del 05/12/2023 con la quale, facendo seguito alla comunicazione ricevuta in data 02/11/2023, sopra richiamata, dal Coordinamento dei GAL toscani, è stata trasmessa la nuova ventilazione annuale delle risorse relative alla Misura 19 comprendente la ripartizione della quota di risorse relativa all'incremento della dotazione della Sottomisura 19.2 per l'importo totale di € 3.000.000, finalizzato allo scorrimento delle graduatorie del bando "Progetti di rigenerazione delle comunità" e/o altre necessità;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 182 del 26/02/2024 con la quale è stato disposto di approvare i 6 (sei) piani finanziari delle SISL proposti dai 6 (sei) Gruppi di Azione Locale riconosciuti in Toscana, nell'ambito della programmazione del PSR 2014/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione e che vanno a sostituire quelli precedentemente approvati con Delibere della Giunta Regionale nn. 1243/2016, 1308/2018, 733/2019, 183/2020, 1595/2020, 1288/2021 e 642/2023, ai sensi del par. 8.3.2 del bando di selezione delle Sisl (DD 1730/2016) ed in conseguenza della nuova ventilazione dei fondi 2021/2022 trasmessa dall'ADG con nota n. 552222/2023;

Richiamata la delibera GRT n. 700/2024 "Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2022 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo LocaleLeader" - Approvazione modifiche del Piano Finanziario della Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) del GAL Start SRL";

Dato atto che a norma del paragrafo 2.2.2 della deliberazione n. 1166/2018 e ss.mm.ii., sopra citata, le modifiche ai Piani Finanziari delle SISL devono essere inviate al responsabile della Misura 19, che ne verifica la coerenza con la programmazione settoriale regionale;

Dato atto che tra le tipologie di modifica alla SISL, previste al paragrafo sopra richiamato, che richiedono un'approvazione da parte della Giunta regionale preventivamente alla loro messa in opera, rientrano anche le variazioni in aumento o diminuzione pari o superiore al 10% e comunque di importo pari ad almeno 100.000,00 € della dotazione per misura/sottomisura/operazione di cui al piano finanziario allegato alla SISL approvata dalla Giunta regionale;

Dato atto che rispetto alla SISL già approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 700/2024, sopra richiamata, il GAL Start SRL ha ritenuto necessario modificare la dotazione finanziaria indicata nelle proprie Misure di aiuto, ed ha così proposto un nuovo Piano Finanziario, con documentazione pervenuta all'Ufficio competente in data 05/08/2024;

Dato atto che nella documentazione prodotta dal GAL Start SRL, a corredo della richiesta di modifica del Piano Finanziario, è stato evidenziato che negli ultimi mesi, riguardo alla gestione delle SISL ed in particolare delle misure attivate con i bandi, vi sono state rinunce, esclusioni in fase di ammissibilità ovvero diminuzioni di spesa riconosciuta come ammissibile in fase di accertamento di saldo, che hanno originato economie per un importo complessivo pari a € 524.210,04;

Dato atto che il GAL Start, con Delibere del CdA in data 21/06/2024 e 30/07/2024, dopo aver preso atto della rinuncia al finanziamento del Progetto di Comunità "Remain", con capofila il Comune di Vicchio, e di beneficiari vari del Bando Fase II della Misura 4.2 e della Misura 7.2, ha deciso di spostare sulla Misura 6.4.1 le risorse disponibili, al fine di incrementare la dotazione del Bando Fase II arrivando ad un plafond di € 926.513,81. Contestualmente ha deciso, inoltre, di prorogare la scadenza di tale bando al 13/09/24 al fine di garantire una maggior finanziabilità delle domande ad oggi presenti sul Sistema ARTEA, in fase di compilazione;

Considerato, pertanto, che la suddetta proposta di modifica, è conforme alle citate direttive di cui alla DGR n. 1166/2018 e ss.mm.ii e che le tipologie di modifica richieste, rendono necessaria una approvazione da parte della Giunta Regionale;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del nuovo Piano Finanziario della SISL (Allegato "A") del Gal Start SRL trasmesso in via definitiva in data 05/08/2024, prot. n. 439133, a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che l'approvazione delle modifiche del Piano finanziario di cui sopra non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 5/09/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Piano Finanziario della SISL (Allegato "A") trasmesso dal GAL Start SRL in data 05/08/2024, prot. n. 439133, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che va a sostituire quello precedentemente approvato con la delibera di Giunta regionale n. 700 del 17/06/2024;

2. di dare mandato al competente ufficio regionale di comunicare il presente atto al GAL interessato;

3. di dare atto che l'approvazione di tali modifiche non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Daniele Visconti

Il Direttore
Roberto Scalacci

PSR 2014/2020 della Regione Toscana - GAL - Piano di finanziamento per anno e per quote di cofinanziamento fondi e per Sottomisure della Misura 19

Percentuale ventilazione per anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
	23%	18%	10%	10%	10%	14%	16%	100%

Tabella A) Ventilazione annuale fondi - Misura 19 (al netto della Sottomisura 19.1)

QUOTE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Spesa pubblica	2.688.869,95	2.095.153,11	1.166.735,11	1.169.064,21	1.171.555,33	1.606.932,80	1.900.620,69	**11.798.931,19**
Feasr	1.159.440,72	903.430,02	503.096,18	504.100,49	505.174,66	692.909,42	819.547,64	**5.087.699,13**
Nazionale	1.529.429,23	1.191.723,09	663.638,93	664.963,72	666.380,67	914.023,37	1.081.073,05	**6.711.232,06**
Stato	1.070.600,46	834.206,16	464.547,25	465.474,60	466.466,47	639.816,36	756.751,13	**4.697.862,44**
Regione	458.828,77	357.516,93	199.091,68	199.489,12	199.914,20	274.207,01	324.321,91	**2.013.369,62**
Totale	**2.688.869,95**	**2.095.153,11**	**1.166.735,11**	**1.169.064,21**	**1.171.555,33**	**1.606.932,80**	**1.900.620,69**	**11.798.931,19**

Tabella B) Ventilazione annuale fondi - Sottomisura 19.2 e Sottomisura 19.3

QUOTE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Spesa pubblica	2.303.218,31	1.794.655,41	999.395,92	1.001.390,97	1.003.524,80	1.376.458,18	1.628.023,84	**10.106.667,44**
Feasr	993.147,74	773.855,41	430.939,52	431.799,79	432.719,89	593.528,77	702.003,88	**4.357.995,00**
Nazionale	1.310.070,58	1.020.800,00	568.456,40	569.591,18	570.804,91	782.929,41	926.019,96	**5.748.672,44**
Stato	917.049,40	714.560,00	397.919,48	398.713,83	399.563,43	548.050,59	648.213,97	**4.024.070,71**
Regione	393.021,17	306.240,00	170.536,92	170.877,36	171.241,47	234.878,82	277.805,99	**1.724.601,73**
Totale	**2.303.218,31**	**1.794.655,41**	**999.395,92**	**1.001.390,97**	**1.003.524,80**	**1.376.458,18**	**1.628.023,84**	**10.106.667,44**

Tabella C) Ventilazione annuale fondi - Sottomisura 19.4

QUOTE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Spesa pubblica	385.651,64	300.497,70	167.339,19	167.673,24	168.030,53	230.474,61	272.596,85	**1.692.263,75**
Feasr	166.292,99	129.574,61	72.156,66	72.300,70	72.454,76	99.380,65	117.543,76	**729.704,13**
Nazionale	219.358,65	170.923,09	95.182,53	95.372,54	95.575,76	131.093,96	155.053,09	**962.559,62**
Stato	153.551,06	119.646,16	66.627,77	66.760,78	66.903,03	91.765,77	108.537,16	**673.791,73**
Regione	65.807,60	51.276,93	28.554,76	28.611,76	28.672,73	39.328,19	46.515,93	**288.767,89**
Totale	**385.651,64**	**300.497,70**	**167.339,19**	**167.673,24**	**168.030,53**	**230.474,61**	**272.596,85**	**1.692.263,75**

AOOGRT / AD Prot. 0439133 Data 05/08/2024 ore 16:03 Classifica F.045.040.010.010.

TABELLA D) Sottomisura 19.2 - GAL - Piano di finanziamento per tipo di operazione e per quote di cofinaziamento

Tipo di operazione	Costo totale	Spesa pubblica	FEASR	Tot. nazionale	Stato	Regione	Altri fondi
1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	1.940.248,58	776.099,43	334.654,07	441.445,36	309.011,75	132.433,61	1.164.149,15
4.3.2 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	3.225.932,58	1.290.373,03	556.408,85	733.964,18	513.774,93	220.189,25	1.935.559,55
6.4.3 Incentivazione e sviluppo delle attività artigianali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6.4.4 Incentivazione e sviluppo delle attività commerciali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6.4.5 Incentivazione e sviluppo delle attività turistiche	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	569.878,01	569.878,01	245.731,40	324.146,61	226.902,63	97.243,98	0,00
7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali	810.954,16	810.954,16	349.683,43	461.270,73	322.889,51	138.381,22	0,00
7.4.2 - Servizi commerciali in aree rurali	900.509,57	900.509,57	388.299,73	512.209,84	358.546,89	153.662,95	0,00
7.5 Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	1.065.726,53	1.065.726,53	459.541,28	606.185,25	424.329,68	181.855,58	0,00
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	957.045,71	957.045,71	412.678,11	544.367,60	381.057,32	163.310,28	0,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
16.2 - Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	2.401.201,11	2.161.081,00	931.858,13	1.229.222,87	860.456,01	368.766,86	240.120,11
16.3 Cooperazione tra piccolo operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonchè per lo sviluppo/commercializzazione del turismo	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Azione specifica LEADER	1.706.294,96	1.575.000,00	679.140,00	895.860,00	627.102,00	268.758,00	131.294,96
TOTALE	**13.577.791,20**	**10.106.667,44**	**4.357.995,00**	**5.748.672,44**	**4.024.070,71**	**1.724.601,73**	**3.471.123,76**

AOOGRT / AD Prot. 0439133 Data 05/08/2024 ore 16:03 Classifica F.045.040.010.010.

TABELLA E) Sottomisura 19.3 - GAL - Piano di finanziamento per tipo di operazione e per quote di cofinaziamento

Tipo di operazione	Costo totale	Spesa pubblica	FEASR	Tot. nazionale	Stato	Regione	Altri fondi
1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
4.3.2 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6.4.3 Incentivazione e sviluppo delle attività artigianali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6.4.4 Incentivazione e sviluppo delle attività commerciali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
6.4.5 Incentivazione e sviluppo delle attività turistiche	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.4.2 - Servizi commerciali in aree rurali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.5 Infrastruture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
16.2 - Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
16.3 Cooperazione tra piccolo operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonchè per lo sviluppo/commercializzazione del turismo	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
19.3 Contributo ai GAL per i costi di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

AOOGRT / AD Prot. 0439133 Data 05/08/2024 ore 16:03 Classifica F.045.040.010.010.

TABELLA F) Sottomisura 19.2 e Sottomisura 19.3 - GAL - Piano di finanziamento per tipo di operazione e per quote di cofinaziamento

Tipo di operazione	Costo totale	Spesa pubblica	FEASR	Tot. nazionale	Stato	Regione	Altri fondi
1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	1.940.248,58	776.099,43	334.654,07	441.445,36	309.011,75	132.433,61	1.164.149,15
4.3.2 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	3.225.932,58	1.290.373,03	556.408,85	733.964,18	513.774,93	220.189,25	1.935.559,55
6.4.3 Incentivazione e sviluppo delle attività artigianali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.4.4 Incentivazione e sviluppo delle attività commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.4.5 Incentivazione e sviluppo delle attività turistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	569.878,01	569.878,01	245.731,40	324.146,61	226.902,63	97.243,98	0,00
7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali	810.954,16	810.954,16	349.683,43	461.270,73	322.889,51	138.381,22	0,00
7.4.2 - Servizi commerciali in aree rurali	900.509,57	900.509,57	388.299,73	512.209,84	358.546,89	153.662,95	0,00
7.5 Infrastruture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	1.065.726,53	1.065.726,53	459.541,28	606.185,25	424.329,68	181.855,58	0,00
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	957.045,71	957.045,71	412.678,11	544.367,60	381.057,32	163.310,28	0,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.2 - Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	2.401.201,11	2.161.081,00	931.858,13	1.229.222,87	860.456,01	368.766,86	240.120,11
16.3 Cooperazione tra piccolo operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonchè per lo sviluppo/commercializzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.3 Contributo ai GAL per i costi di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione specifica LEADER	1.706.294,96	1.575.000,00	679.140,00	895.860,00	627.102,00	268.758,00	131.294,96
TOTALE	**13.577.791,20**	**10.106.667,44**	**4.357.995,00**	**5.748.672,44**	**4.024.070,71**	**1.724.601,73**	**3.471.123,76**

AOOGRT / AD Prot. 0439133 Data 05/08/2024 ore 16:03 Classifica F.045.040.010.010.

TABELLA G) Sottomisura 19.2 - GAL - Piano di finanziamento per Misura e per quote di cofinaziamento

Tipo di operazione		Costo totale	Spesa pubblica	FEASR	Totale nazionale	Stato	Regione	Altri fondi
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.940.248,58	776.099,43	334.654,07	441.445,36	309.011,75	132.433,61	1.164.149,15
Misura 6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	3.225.932,58	1.290.373,03	556.408,85	733.964,18	513.774,93	220.189,25	1.935.559,55
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	4.304.113,98	4.304.113,98	1.855.933,95	2.448.180,03	1.713.726,02	734.454,01	0,00
Misura 8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 16	Cooperazione	2.401.201,11	2.161.081,00	931.858,13	1.229.222,87	860.456,01	368.766,86	240.120,11
Azione specifica LEADER		1.706.294,96	1.575.000,00	679.140,00	895.860,00	627.102,00	268.758,00	131.294,96
TOTALE		**13.577.791,20**	**10.106.667,44**	**4.357.995,00**	**5.748.672,44**	**4.024.070,71**	**1.724.601,73**	**3.471.123,76**

AOOGRT / AD Prot. 0439133 Data 05/08/2024 ore 16:03 Classifica F.045.040.010.010.

TABELLA H) Sottomisura 19.3 - GAL - Piano di finanziamento per Misura e per quote di cofinaziamento

Tipo di operazione		Costo totale	Spesa pubblica	FEASR	Tot. nazionale	Stato	Regione	Altri fondi
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 16	Cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 19	SM 19.3 Contributo ai GAL per i costi di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

AOOGRT / AD Prot. 0439133 Data 05/08/2024 ore 16:03 Classifica F.045.040.010.010.

TABELLA I) Sottomisura 19.2 e sottomisura 19.3 - GAL - Piano di finanziamento per Misura e per quote di cofinaziamento								
Tipo di operazione		**Costo totale**	**Spesa pubblica**	**FEASR**	**Tot. nazionale**	**Stato**	**Regione**	**Altri fondi**
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.940.248,58	776.099,43	334.654,07	441.445,36	309.011,75	132.433,61	1.164.149,15
Misura 6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	3.225.932,58	1.290.373,03	556.408,85	733.964,18	513.774,93	220.189,25	1.935.559,55
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	4.304.113,98	4.304.113,98	1.855.933,95	2.448.180,03	1.713.726,02	734.454,01	0,00
Misura 8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 16	Cooperazione	2.401.201,11	2.161.081,00	931.858,13	1.229.222,87	860.456,01	368.766,86	240.120,11
Misura 19.3 GAL	SM 19.3 Contributo ai GAL per i costi di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione specifica LEADER		1.706.294,96	1.575.000,00	679.140,00	895.860,00	627.102,00	268.758,00	131.294,96
TOTALE		**13.577.791,20**	**10.106.667,44**	**4.357.995,00**	**5.748.672,44**	**4.024.070,71**	**1.724.601,73**	**3.471.123,76**

AOOGRT / AD Prot. 0439133 Data 05/08/2024 ore 16:03 Classifica F.045.040.010.010.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 10)*

Delibera *N 1032* *del 16/09/2024*

Proponente
SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Claudio MARINAI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica DGRT n. 863 del 22/07/2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	ALLEGATO - 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1 *ALLEGATO - 1*
dcce20883f714311f8ea3cdd983494c089624ac63337aacc53049f3ae2eabc0e

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste la determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 863 del 22/07/2024 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l’allegato 1 alla delibera n. 863 del 22/07/2024 necessita di una continua revisione per:

a) variazione del prezzo al pubblico;
b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l’inclusione nell’elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 “Prezzi e revisione dei prezzi” del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l’attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe “A” di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all’allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all’interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 863 del 22/07/2024 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO
Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	11,94
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg **- soluzione pressurizzata**	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	34,50
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (80+4,5) mcg - uso respiratorio	37,63
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 60 dosi (320+9) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 300 mg rm	28,46
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule (3)100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 75 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 110 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
H01BA02	DESMOPRESSINA 60 mg 30 unità uso orale	14,75
H01BA02	DESMOPRESSINA 120 mg 30 unità uso orale	29,44
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
G03DB08	DIENOGEST uso orale 28 unità 2 mg	17,00
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	46,54
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	61,01
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 400 mcg	110,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 800 mcg	110,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,01
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,00
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 80 mg - uso orale rilascio prolungato	51,36
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
B01AF01	RIVAROXABAN 56 unità 2,5 mg – uso orale	14,90
B01AF01	RIVAROXABAN 10 unità 10 mg – uso orale	10,37
B01AF01	RIVAROXABAN 28 unità 20 mg – uso orale	29,02
B01AF01	RIVAROXABAN 30 unità 10 mg – uso orale	31,10
B01AF01	RIVAROXABAN 42 unità 15 mg – uso orale	43,54
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp (2)	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp (2)	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp (2)	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp (2)	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp (2)	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80mcl (2)	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

(2) vd Elenco per principio attivo – Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti - AIFA
(3) vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 15)*

Delibera *N 1036* *del 16/09/2024*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Andrea RAFANELLI*
Direttore *Andrea RAFANELLI*
Oggetto:
Approvazione Piano attività Arpat 2024 - 2026

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	All. A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *All. A*

84f0ee02086d1d0d3e6423a2e4448ad2b9e1f6e4f53d33e65157012baf397846

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 132 del 28 giugno 2016 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”.

Vista la Legge Regionale del 22 giugno 2009 n 30 “Nuova disciplina dell’Agenzia per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.)” così come modificata dalla L.R. 18 novembre 2019, n. 68 “Disposizioni in materia di ARPAT in attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132. Modifiche alla l.r. 30/2009”;

Visto, in particolare, l’art. 16 della L.R. 30/2009 in cui è previsto che nel Piano delle attività siano definite, sulla base della carta dei servizi di cui all’art. 13 e nel rispetto delle direttive regionali annuali di cui all’art. 15, le attività istituzionali che ARPAT è tenuta a svolgere nell’anno di riferimento, nonché le linee di intervento relative al biennio successivo;

Dato atto che l'all.4 del Dlgs 118/2011 prevede per gli enti strumentali delle regioni, in contabilità civilistica la redazione di un Piano o programma delle attività almeno triennale;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (DEFR 2024) approvata con delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

Visto l’aggiornamento della Carta dei Servizi e delle attività, approvato con la Delibera del Consiglio regionale n. 9 del 30 gennaio 2013, pubblicata sul B.U.R.T. del 13 febbraio parte seconda supplemento n 19;

Vista la DGRT n. 555 del 06.05.2024 “Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art.15 - Indirizzi ARPAT 2024 – 2026”;

Vista la pec n. 0404916 del 31.07.2023 di trasmissione del Decreto n. 158 del 07.08.2024 con il quale il Direttore Generale dell’ARPAT, Dott Pietro Rubellini, ha proceduto alla adozione del piano delle attività di ARPAT per il triennio 2024-2026, in applicazione dell’art. 16 della L.R. 30/2009 s.m.i;

Dato atto della verifica del rispetto degli indirizzi regionali, ai sensi del c. 3 del citato art. 16 della LR 30/2009, impartiti con la citata DGRT n. 555 del 06.05.2024 anche con riferimento alla ripartizione delle risorse ivi assegnate;

Richiamato l'allegato D “Piano degli investimenti” della suddetta delibera;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano delle attività dell’Agenzia come risulta dall’Allegato A parte integrante della presente deliberazione, che definisce, ai sensi dell’art.16 L.R. 30/2009, le attività istituzionali che l’Agenzia è tenuta a svolgere nell'anno in corso e nel triennio 2024/2026;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 48 “Legge di stabilità per l’anno 2024”;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 49 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2024”

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 50 “Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026”;

Vista la delibera della G.R.T. n. 2 del 8 gennaio 2024 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024 –2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 –2026” con cui viene approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2024 –2026”;

Vista la LR. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 5/9/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale delle attività 2024-2026 dell'Agenzia come risulta dall'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare atto che per il triennio di riferimento 2024-2026 la copertura finanziaria del piano di cui al presente atto è garantita dalle risorse assegnate con la DGRT n. 555 del 06.05.2024 secondo la ripartizione ivi indicata;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di comunicare il presente atto ad ARPAT.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE
Paolo Pantuliano

IL DIRETTORE
Andrea Rafanelli

Protocollo arpat n° 0062650 del 08/08/2024

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Decreto del Direttore generale nr. 158 del 07/08/2024

Proponente: *Marcello Mossa Verre*

Direzione Tecnica

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Marcello Mossa Verre*

Estensore: *Anna Carnetti*

Oggetto: Adozione del piano delle attività di ARPAT per il triennio 2024-2026

ALLEGATI N.: 1

Denominazione	*Pubblicazione*	*Tipo Supporto*
Allegato "A" - Piano delle attività di ARPAT per il triennio 2024-2026	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *No*

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" ;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'"Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Vista la delibera del Consiglio Regionale della Toscana n°9 del 30.01.2013, che approva l'aggiornamento della Carta dei servizi e delle attività di ARPAT;

Vista la delibera n° 555 del 06.05.2024, con la quale la Giunta Regionale Toscana assegna ad ARPAT gli indirizzi per il triennio 2024-2026;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di adottare il Piano delle attività di ARPAT per il triennio 2024-2026, costituito dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore tecnico, Ing. Marcello Mossa Verre, ai sensi dell'art. 4 della L. n°241 del 07.08.1990 e s.m.i;
3. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la rapida attivazione degli adempimenti a seguire;
4. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R.T. 22.06.2009 n. 30 e s.m.i..

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 06/08/2024
- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 06/08/2024
- Marcello Mossa Verre , il proponente in data 06/08/2024
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 07/08/2024
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 07/08/2024
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 07/08/2024

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2024 - 2026

Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2024 - 2026

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Indice

1 Introduzione 4
2 Gli indirizzi regionali 6
3 I processi realizzativi primari 9
3.1 Il controllo 9
3.2 Il supporto tecnico 11
3.3 Il monitoraggio 13
3.3.1 *Il monitoraggio delle acque* 13
3.3.2 *Il monitoraggio della qualità dell'aria* 14
3.4 Laboratorio 16
3.5 La diffusione della conoscenza 18
4 Attività di contesto regionale 20
4.1 Geotermia 20
4.2 Mare 21
4.3 Rischio industriale 22
4.4 Agenti fisici 24
4.5 VIA - VAS - Grandi Opere 25
4.6 Modellistica previsionale 27
4.7 Radioattività e Amianto 28
5 I processi di governo e di supporto 30
5.1 Strumenti di pianificazione e sistemi di gestione 30
5.2 Indirizzo tecnico delle attività 30
5.3 Il sistema informativo ambientale 32
6 Le attività di supporto tecnico per le attività di ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela 33
7 Le attività istituzionali obbligatorie straordinarie (IOS) 35
ALLEGATO 36
Le attività Istituzionali obbligatorie ordinarie – Controllo 36
Le attività Istituzionali obbligatorie ordinarie – Monitoraggio 39

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

1 INTRODUZIONE

Con la delibera n. 555 del 06.05.2024, la Giunta Regionale Toscana ha formalizzato gli indirizzi ad ARPAT per il triennio 2024-2026, in base ai quali l'Agenzia ha definito il proprio Piano delle Attività, redatto anche in coerenza col Programma triennale dell'SNPA (Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambientale). Gli elementi cardine di quest'ultimo, riguardano, fra gli altri, le attività di controllo sugli stabilimenti con maggiore impatto sull'ambiente, i controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti, il monitoraggio sistematico delle matrici ambientali, la ricerca di nuovi inquinanti emergenti; fanno da complemento a questi, le esigenze specifiche collegate ai contesti territoriali della Toscana, indicate dagli stessi indirizzi regionali.

Negli ultimi mesi si è intensificata l'attività, dei gruppi di lavoro del SNPA (di cui ARPAT ha un ruolo di co-coordinamento) per la proposta, al Governo degli elementi necessari alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), con l'auspicio di un'approvazione degli stessi in tempi ragionevolmente brevi, in modo da dare piena attuazione alla Legge 132 del 2016. La nuova Carta dei servizi dell'Agenzia sarà successivamente predisposta in coerenza con gli stessi LEPTA.

Dopo un lungo periodo di blocco delle assunzioni, è stata negli ultimi anni ripristinata la possibilità della sostituzione del personale, per turn-over, e la Direzione dell'Agenzia si è - di conseguenza - impegnata a garantire l'utilizzo di tutti margini assunzionali, compatibili con i vincoli normativi, le risorse economiche a disposizione e la complessità delle procedure di reclutamento. Le azioni della Regione Toscana per sostenere il potenziamento dell'Agenzia in termini di personale, elemento critico rispetto alla potenzialità di intervento della stessa, hanno consentito, peraltro, lo sfruttamento di tutte le risorse disponibili per trasformarle utilmente in nuovo personale dipendente.
In particolare, per far fronte alle esigenze straordinarie di supporto agli Enti da parte di ARPAT, derivanti dalla realizzazione delle grandi opere, in Toscana, nonché dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Agenzia sta procedendo al reclutamento del personale necessario, sulla base delle possibilità offerte dalla normativa nazionale e dalle relative autorizzazioni regionali.

Ancora rispetto al tema del personale, merita sottolineare un aspetto già trattato nella relazione del Direttore generale al bilancio di previsione 2024/2026, che riguarda la sostenibilità, da un punto di vista economico e finanziario, delle politiche assunzionali. Come noto, il finanziamento dell'Agenzia da parte della Regione Toscana prevede un contributo ordinario annuale che remunera le attività previste nella carta dei servizi (attività istituzionali obbligatorie ordinarie) e un contributo variabile annuale che remunera le attività programmate annualmente (attività istituzionali obbligatorie straordinarie). I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la parte più importante dei contributi necessari per il funzionamento dell'Agenzia (per il 2024 il 95,54% dei contributi/ricavi).
Il contributo regionale annuale, per il 2024, è pari ad Euro 46.545.000, il contributo variabile annuale ordinario regionale è pari ad Euro 1.453.787. Il contributo annuale ordinario è fisso dal 2018 e resta invariato anche per il triennio preso in considerazione nel presente piano delle attività e ovviamente nel bilancio. Questa invarianza viene prevista annualmente nel DEFR regionale.
Questa impostazione porta alla necessità di azioni di gestione delle risorse attraverso la definizione di priorità, al fine di soddisfare tutte le esigenze connesse all'erogazione dei servizi e al funzionamento della "macchina" nel suo complesso, con l'obiettivo di ridurre al massimo gli utili d'amministrazione. Tale situazione in prospettiva, ripercuotendosi sulla sostenibilità dell'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia, dovrà essere particolarmente attenzionata al fine di mantenere

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

una sostenibile correlazione fra contributi e costi.

I costi dell'Agenzia, oltre a variazioni di diversa natura, sono comunque soggetti all'inflazione. In particolare, il costo del personale, che rappresenta la parte preponderante dei costi dell'Agenzia, varia in base al turnover, ma soprattutto, anche a invarianza del personale, si incrementa per effetto dei rinnovi dei CCNL, anch'essi correlati all'inflazione. Quindi, considerato questo scenario economico caratterizzato da contributi costanti e costi prevedibilmente crescenti, l'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia risulta al suo limite.

Nel corso degli ultimi tre anni un affinamento della programmazione ha consentito di ridurre linearmente l'utile (avanzo) in modo da portarlo prossimo all'azzeramento. Bisogna però ricordare che essendo i rinnovi dei CCNL in arretrato rispetto ai trienni economici di riferimento, l'incremento di costo può essere soltanto presunto e, quindi, lo scenario è complicato da stime su importi di grande rilevanza che possono avere un impatto significativo nella formazione di utile straordinario e non prevedibile.

Rispetto alla possibile attuazione in un arco temporale di medio periodo delle ipotesi organizzative, messe a punto da un gruppo di lavoro appositamente creato e che, in prima battuta, ha elaborato e adottato la proposta di Regolamento di organizzazione approvato in questi giorni da parte della Giunta regionale, è stato predisposto un Piano integrato di attività e organizzazione "PIAO" (Decreto del Direttore generale n. 24 del 30/01/2024) che rappresentasse tale modello organizzativo a regime. Ovviamente tale ipotesi necessita del confronto con gli altri parametri di organizzazione, in particolare legati alle dinamiche di bilancio e quindi da attuarsi su una prospettiva pluriennale. Per questo i vari PIAO successivi saranno da considerarsi come una sorta di attuazione per stralci rispetto al concretizzarsi delle situazioni citate, a partire dall'approvazione del Regolamento di organizzazione.

Passando alle attività riguardanti il supporto tecnico agli Enti, ARPAT, nel 2024 come negli anni successivi, è impegnata in molteplici attività, da garantire nel rispetto di tempi serrati, sia nella fase di approvazione dei progetti (con la produzione di contributi tecnici), sia nelle fasi di monitoraggio in corso d'opera e quelle successive, di controllo, di durata pluriennale, cui si aggiungono le cosiddette azioni di "accompagnamento", complementari ai compiti di "*command e control*", e orientate alla prevenzione, in itinere, per la buona realizzazione e attuazione degli interventi previsti dai progetti.

Relativamente all'evoluzione temporale delle problematiche ambientali più generali, con le quali l'Agenzia è chiamata a confortarsi, continuerà il percorso, già attivato, di formazione interna specialistica, svolto in collaborazione con le tre Università della Toscana, dedicato ai cambiamenti climatici (e sulle possibili misure per prevenirli, mitigarli e gestirne le conseguenze), e ciò anche al fine di fornire un qualificato supporto alla Regione Toscana, per la formazione del Piano della Transizione Ecologica.

Come per le precedenti annualità, il Piano è strutturato per "processi", con particolare riferimento ai "processi primari", cui afferiscono le attività istituzionali esplicitate nella Carta dei servizi e delle attività di cui alla DCR n. 9/2013.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

2 GLI INDIRIZZI REGIONALI

Gli indirizzi ad ARPAT, per il triennio 2024-2026, sono stati approvati con delibera della Giunta Regionale Toscana n. 555 del 06.05.2024 (Oggetto: Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i art. 15 - Indirizzi ARPAT 2023-2025).

Elementi generali di riferimento per lo sviluppo del Piano sono:

- le modifiche apportate alla L.R. 30/2009 dalla L.R. n. 68/2019 "Disposizioni in materia di ARPAT in attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132. Modifiche alla L.R. 30/2009";
- le modifiche apportate dalla L.R. 22/2015;
- le modifiche apportate dalla L.R. n. 61 del 28 ottobre 2014, con particolare riferimento al titolare della funzione per il rilascio delle autorizzazioni sui rifiuti fin dal 2015;
- i contenuti del D.P.G.R. 13/R/2017 e successivi atti deliberativi applicativi.

La Regione, inoltre, ha richiesto di porre particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni e dei rapporti di cui alle righe della Carta dei servizi nn. 134, 136 e 139 attivando, nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della L.R. 30/2009, ogni utile iniziativa nella definizione di nuove metodologie e procedure per una migliore conoscenza dell'ambiente e la realizzazione di prodotti per l'affermarsi dell'economia circolare e della transizione ecologica.

L'Agenzia dovrà inoltre garantire la partecipazione ai gruppi di lavoro ed agli organi che eventualmente la Giunta Regionale intenderà costituire rivolti a implementare una strategia comune di integrazione Ambiente – Salute; in particolare, è chiamata, nel 2024-2026 a partecipare al progetto "*Coordinamento delle azioni per il miglioramento della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente delle aree SIN della Toscana*".

.

Elementi specifici e prioritari di attività saranno, in sintesi:

a) caso KEU: attività svolte in collaborazione con l'Università di Pisa; andranno messe in campo le azioni che si renderanno necessarie alla conclusione della prima fase. La giunta regionale potrà in futuro richiedere ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie;

b) attivazione della verifica, ricerca e monitoraggio dei PFAS nei comprensori produttivi del territorio toscano anche attivando collaborazioni con le Università;

c) predisposizione di un progetto speciale per il triennio 2024/2026, attivabile già dal 2024, di un programma di controlli aggiuntivi delle attività di coltivazione cave nell'area apuo-versiliese;

d) supporto agli Uffici regionali centrali e periferici per le attività relative a VIA, VAS, AIA, AUA, Autorizzazioni Uniche e comunque relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali ed energetiche, assicurando la produzione dei contributi tecnici di competenza nei tempi richiesti in coerenza con le disposizioni di cui al DPGR 13/R/2017 e condividendo con la Direzione Ambiente ed Energia l'obiettivo relativo al rispetto della tempistica per la conclusione dei procedimenti di competenza;

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

e) adeguamento della propria organizzazione territoriale con riferimento alle attività di supporto (contributi tecnici e pareri), a quella degli uffici regionali competenti al rilascio delle autorizzazioni ambientali;

f) proseguimento dell'aggiornamento dell'Inventario Regionale delle sorgenti emissive (conclusione 2019-2021 e 2023) secondo criteri di trasparenza, consistenza, confrontabilità, completezza e accuratezza, fornendo una rendicontazione sufficientemente dettagliata da permettere di replicare le stime emissive sulla base delle fonti dati, ipotesi di elaborazione e metodologie impiegate. Le stime emissive dovrebbero essere effettuate permettendo di confrontare i risultati con quelli di altri inventari, garantendo che coprano tutte le sorgenti emissive per le quali siano disponibili delle metodologie e documentando le sorgenti non considerate;

g) dare attuazione all'attività di reporting di cui alla decisione 2011/850/UE relativa ai dataset dal B, C, D, E1a e G;

h) attività Analitiche - analisi specifiche su radionuclidi (esempio polonio) non eseguibili in laboratorio ARPAT;

i) fornire supporto alla Regione Toscana per la redazione del Piano Regionale della Transizione Ecologica;

j) prosecuzione dell'attività di monitoraggio denominata "Fase WP10" inerente il naufragio della nave da Crociera Costa Concordia;

k) implementazione delle attività di controllo e supporto tecnico in relazione alle bonifiche di siti inquinati ed eventuale inquinamento diffuso con particolare riferimento a quanto riportato nell'allegato C;

l) collaborazione al progetto di gestione del sistema lagunare di Orbetello e proseguimento del monitoraggio della qualità delle acque in attuazione del DD 14510/2017;

m) prosecuzione dell'attività di monitoraggio dell'attività di presidio della centralina località Stagno, Collesalvetti, nonché il programma di speciazione del pm 2.5 prevista dal DM 29.11.2012 presso la stazione di Firenze - Bassi e definita secondo metodo e data di inizio di attività dal DM 05.05.2015 MATTM. Dovrà inoltre effettuare due campagne una piana Lucchese (Val di Nievole) e l'altra a Fornaci di Barga;

n) supporto alla Regione per la definizione dei criteri di priorità delle ispezioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"; ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di monitoraggio con particolare riferimento alle matrici acqua (monitoraggio chimico e biologico) e aria (DGRT 964/2015 e 1182/2015) e della restituzione delle informazioni;

o) prosecuzione delle attività di monitoraggio e supporto al Comitato Tecnico di Garanzia previsto per la realizzazione del potenziamento dell'Autostrada A1 Nel tratto Fi Nord-Fi Sud successivamente al rinnovo del verbale di accordi;

p) partecipazione al Nucleo Tecnico previsto nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale "Recupero Ambientale Miniera Santa Barbara";

q) prosecuzione del supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale "Nodo AV di Firenze", nonché agli altri osservatori ambientali costituiti dal MASE;

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

r) prosecuzione dell'attività di monitoraggio del centro del telerilevamento della zona del cuoio;

s) prosecuzione della collaborazione con il CIBM così come prevista dalla DGRT 827/2021;

t) supporto alla Regione Toscana per la redazione del Piano Regionale Amianto;

u) approfondimento dello stato dell'arte delle banche dati ambientali e della loro titolarità, in collaborazione con la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia;

v) proseguire nel supporto e collaborazione con la Direzione Urbanistica nella progettazione e sviluppo del Progetto Statuto del Territorio della Toscana, in attuazione del Progetto regionale 9 "Governo del territorio" di cui alla NADEFR 2023, con particolare riferimento alle attività inerenti la interoperabilità delle banche dati e indicatori ambientali nell'ambito del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, tenuto conto di quanto disciplinato in materia dalla L. 132/2016;

w) condivisione di soluzioni applicative e infrastrutturali, nonché di di strategie progettuali, con il coordinamento per gli aspetti IT della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione della Regione, in ottica di semplificazione e snellimento delle procedure per conoscenze di dati ambientali, di efficiente gestione delle banche dati ambientali ed in particolare dei catasti e di potenziamento delle capacità di monitoraggio dell'azione tecnico-amministrativa congiunta attraverso la cooperazione applicativa e la condivisione delle banche dati;

x) prosecuzione della collaborazione con la Regione al fine di incrementare la capacità di interoperare con le piattaforme regionali nell'ambito dei procedimenti ambientali ed energetici, visto il Decreto interministeriale del 26/9/2023, recante "Modifiche dell'allegato tecnico del DPR 7/9/2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)" per l'adeguamento dei sistemi informatici degli Enti terzi all'interoperabilità con gli sportelli SUAP regionali.

La Regione, infine, ha richiamato l'attenzione sull'attuazione della normativa su Trasparenza e Anticorruzione e sulla prosecuzione del percorso di adeguamento al GDPR, anche in coerenza con le indicazioni della Regione stessa.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

3 I PROCESSI REALIZZATIVI PRIMARI

3.1 Il controllo

Il controllo è uno dei processi primari che impegna l'Agenzia con un carico di lavoro estremamente importante. Le strategie di controllo, negli ultimi anni, si sono molto evolute facendo consolidare negli ispettori dell'Agenzia una maturità operativa innovativa e tecnologica, rispetto ai periodi precedenti.

L'avvento di nuove tecnologie e la collaborazione con altre forze di polizia giudiziaria, dotate di mezzi aerei, hanno permesso - ad esempio - azioni di controllo mirate, a valle di una fase di acquisizione documentale e studio; il controllo in campo quindi ha la funzione di verifica diretta di quanto appreso nella fase di analisi delle informazioni (documentale e delle immagini riprese dall'alto), e comunque necessario per svolgere le attività di campionamento e monitoraggio da cui il controllo non può prescindere.

Il continuo invecchiamento della forza lavoro, e la progressiva sostituzione con personale giovane, spesso neolaureato, rende necessario, al fine di garantire l'operatività dell'Agenzia, periodi di formazione e affiancamento per affrontate le problematiche relative a tutte le matrici ambientali e ai vari fattori di pressione, che in alcuni comprensori risultano estremamente rilevanti (chimico, cartario, cave, etc).

La programmazione delle attività di controllo viene effettuata - in primis - in funzione degli indirizzi regionali, nonché sulla base di progetti in ambito del SNPA, ed inoltre proseguendo attività, non sempre pianificabili (anche pluriennali) richieste della magistratura, oltre a quelle attività svolte in collaborazione con le forze di polizia che hanno anche competenza ambientale. Esulano dalla programmazione anche le attività legate ad esposti e a specifiche richieste di Amministrazioni locali. Il 2024, e probabilmente gli anni a seguire, vedranno un notevole impegno dell'Agenzia nelle attività, intese come supporto tecnico e controllo, collegate ai progetti finanziati dal PNRR; vista la rilevanza economica di tali progetti, non si può escludere un'attività a tutto tondo, compresa quella di supporto alla verifica di potenziali problematiche di infiltrazione malavitosa nel tessuto economico della Regione. Per i progetti che al contrario iniziano a vedere la luce nell'anno 2024, è realisticamente ipotizzabile un carico di lavoro relativo alle "azioni di accompagnamento" utili alla realizzazione dei progetti PNRR e delle grandi opere, nella più totale compatibilità ambientale.

Nell'ambito delle attività a supporto della magistratura è da evidenziare che anche nel 2024 proseguiranno le attività di controllo ed indagine, eventualmente su delega degli organi inquirenti, relativamente alla problematica dell'utilizzo improprio di materiali aggregati riciclati contenenti "KEU", rifiuto derivante dal trattamento termico (pirolisi e sinterizzazione) di fanghi del depuratore Aquarno del comprensorio del cuoio. L'attività è inserita in una importante inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze, ed è finalizzata alla valutazione dell'eventuale stato di contaminazione delle matrici ambientali, attraverso verifiche in campo, campionamenti e analisi dei materiali acquisiti, monitoraggi periodici. Le attività, pertanto, avranno certamente per oggetto il controllo dei siti già censiti e altri, in funzione della progressione degli approfondimenti in corso.

Altra tematica sicuramente importante è quella dei controlli nelle Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); nel 2024 si chiude il primo triennio sperimentale dei controlli presso le aziende individuate attraverso la metodologia SSPC, standardizzata a livello di SNPA. Tale metodologia si basa su un algoritmo che stabilisce la frequenza dei controlli nella singola azienda in base alla conoscenza dell'impatto e delle pressioni che questa genera sulle matrici ambientali, nonché sulle performance ambientali della stessa. Nella parte conclusiva dell'anno 2024, oltre a chiudere i

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

controlli previsti per la stessa annualità, si dovrà procedere alla rielaborazione del nuovo piano triennale dei controlli delle aziende AIA per il periodo 2025-2027, con l'algoritmo SSPC, facendo tesoro delle indicazioni emerse dal programma del primo triennio sperimentale.

Un'altra importante attività da annoverare fra quelle programmate è quella relativa ai controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti e produzione di End of Waste (EoW) voluta dal MASE e progettata nell'ambito di una convenzione denominata "Vigilanza rifiuti" stipulata tra ISPRA/ARPA/APPA; tale convenzione prevede ispezioni ad impianti di gestione rifiuti non AIA, ossia impianti autorizzati in procedura semplificata (art 214 e 216 D. Lgs. 152/06), in art. 208 D. lgs 152/06, autodemolizione (D. Lgs. 209/2003), gestione RAEE, pneumatici fuori uso, rifiuti tessili, rifiuti inerti, ed infine impianti di produzione EoW. L'anno 2024, nel secondo semestre determinerà l'avvio dell'ultima annualità della predetta convenzione, che quindi si concluderà al 30 giugno 2025. Tale attività vede coinvolti tutti i Dipartimenti ARPAT, attraverso un programma ad hoc che tiene conto delle specifiche stabilite dalla convenzione.
Altra attività che vede impegnata l'Agenzia è quella relativa ai controlli sulle cave del comprensorio Apuo-Versiliese; in particolare nel 2024 sono previste le seguenti attività:

- il monitoraggio in continuo delle acque, superficiali e sotterranee, attività realizzata attraverso una apposita rete di 9 stazioni che remotizzano le misure ai Dipartimenti, permettendo quindi un tempestivo intervento di ARPAT in caso di intorbidimento delle sorgenti o dei corsi d'acqua.
- Studio svolto in collaborazione col Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze finalizzato alla messa a punto di una metodologia di monitoraggio delle fratturazioni tenendo conto delle caratteristiche degli acquiferi carsici. Successivamente la metodologia individuata verrà testata su bacini estrattivi o parti di questi, verificando lo stato delle sorgenti impattate, i tempi necessari al manifestarsi degli eventi, e correlando i test, per quanto possibile agli eventi meteorici.
- Controlli ispettivi con accesso diretto in cava al fine di verificare il rispetto delle attività previste dall'atto autorizzativo e, anche in questi, con particolare attenzione ai fenomeni di inquinamento derivanti dalla dispersione di materiali fini ("marmettola"). Tali attività verranno svolte con approccio innovativo coinvolgendo altre forze di polizia, ed utilizzando metodologie di ultima generazione.

Più in generale, e sempre nell'ambito delle attività di controllo, un ulteriore carico di lavoro per ARPAT è costituito da quello consistente nelle verifiche previste dalla procedura estintiva dei reati di cui all'art. 318bis e segg. del D. Lgs. 152/06, derivanti da ispezioni su specifici impianti o filiere, svolte in collaborazione con altre forze di polizia aventi anche competenza ambientale, sia di iniziativa che su mandato della magistratura.

Nel periodo compreso tra aprile ed ottobre di ogni anno, l'Agenzia è impegnata a garantire la "balneazione sicura" in Toscana; come ogni anno le proprie strutture Dipartimentali effettueranno prelievi, misure e analisi, che nel 2024 riguardano almeno 277 aree (costiere e acque interne - laghi), a cui vanno sommati i controlli negli 11 tratti di divieto permanente per inquinamento e nelle altre zone dove si potrebbero verificare criticità durante la stagione balneare.

Sempre nell'ambito della risorsa idrica, infine, nel 2024 e negli anni a seguire, è previsto il mantenimento del livello dei controlli presso gli impianti di depurazione con potenzialità di almeno 2000 abitanti equivalenti, al fine di promuovere il miglioramento delle prestazioni degli stessi, anche con la collaborazione dei gestori, impegnati nei controlli cosiddetti "delegati".

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

3.2 Il supporto tecnico

Ai fine del rilascio delle autorizzazioni, da parte delle Amministrazioni competenti, ARPAT – nell'ambito dei relativi procedimenti amministrativi - provvede alla redazione di contributi tecnici e pareri, fornendo così supporto tecnico alle Amministrazioni stesse. A seguito del riordino delle competenze amministrative sul rilascio delle autorizzazioni ambientali del 2026, l'amministrazione più direttamente interessata alla collaborazione di ARPAT è la Regione Toscana.

Da osservare, fra l'altro, che l'effettuazione delle riunioni e/o conferenze di Servizi in modalità telematica ha determinato notevoli risparmi di tempo legato agli spostamenti e una più efficiente gestione dei procedimenti e, pertanto, rappresenta una modalità operativa che è auspicabile si possa mantenere nel tempo ed eventualmente perfezionare, al fine di ottenere ancora più elevati livelli di efficienza operativa.

Anche per l'anno 2024 ARPAT è chiamata a far fronte, sia dal punto di vista sia tecnico, che organizzativo, allo straordinario impegno previsto dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresenta un'occasione unica e sfidante dal punto di vista della verifica dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. ARPAT in tal senso ha già iniziato nel 2023, ma dovrà proseguire con maggiore intensità nel 2024 e negli anni a venire, a rafforzare la propria organizzazione per garantire risposte tecnicamente autorevoli su procedimenti autorizzativi complessi e in tempi compatibili con l'urgenza della realizzazione degli interventi; a tale riguardo, l'Agenzia sta provvedendo ad un incremento delle risorse umane specialistiche, proprio per far fronte all'immane carico connesso a questi nuovi impegni.

Nel 2024 proseguirà il confronto con i competenti Settori regionali, recentemente riorganizzati, per accrescere il livello di collaborazione tecnica, puntando all'obiettivo del raggiungimento di un'elevata omogeneità di valutazione tecnico/giuridica. Si rende tuttavia necessario che la collaborazione e l'utilizzo sinergico delle risorse umane appartenenti ad ARPAT e Regione Toscana, sia *ristrutturata* in modo che all'Agenzia siano richiesti i contributi specialistici coerenti con la Carta dei Servizi e con le competenze tecnico-scientifiche di cui la stessa è depositaria, mantenendo presso gli Uffici regionali le valutazioni su procedimenti autorizzativi a bassa complessità oltre, ovviamente, alle verifiche di carattere prettamente amministrativo. Proprio per la messa a punto di modelli organizzativi più efficaci, si conferma la necessità, in ragione della odierna disponibilità di risorse umane di ARPAT, che insieme alla Direzione Ambiente della Regione Toscana, si proceda ad una verifica congiunta dei procedimenti nei quali risulti "non indispensabile" il contributo dell'Agenzia, in modo che questa possa, quindi, concentrare le proprie forze sui procedimenti di importanza e complessità maggiore.

Considerando la necessità di utilizzo ottimale del personale disponibile per le attività di supporto tecnico, le attuali Aree Vaste dell'Agenzia hanno già ipotizzato e tentato strategie di integrazione/supporto extraterritoriale delle competenze tecniche specialistiche presenti, così come ha tendenzialmente effettuato la Regione Toscana. La nuova dotazione organica dirigenziale di cui si è dotata l'Agenzia potrà favorire eventuali altre sperimentazioni di forme di integrazione, interne all'Agenzia, così come quelle finalizzate alla ricerca di sinergie operative con i Settori regionali incaricati del rilascio delle autorizzazioni.

Date le recenti esperienze a riguardo, ARPAT considera estremamente utili i tavoli tecnici attivati con la Regione Toscana, in quanto forieri di accordi finalizzati ad un complessivo aumento di efficienza complessiva del sistema pubblico. Per garantire la maggiore efficacia degli stessi, si rende necessario che gli esiti dei lavori dei tavoli producano documenti con valenza di riferimento ufficiale, sia per favorire i processi istruttori, sia per facilitare la predisposizione della documentazione tecnica

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

da parte dei richiedenti l'autorizzazione, ed un più facile controllo della stessa da parte della Regione Toscana prima della trasmissione ad ARPAT.

Per quanto riguarda le tematiche specifiche, nel 2024 proseguiranno le attività di emissione pareri per il rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave del comprensorio apuo-versiliese e, contestualmente, pareri relativi alle richieste di certificazione EMAS avanzate dalle stesse attività estrattive. Questa attività, sicuramente molto impegnativa, è già stata affrontata nel secondo semestre dell'anno 2023, continuerà nell'anno 2024 e potrebbe avere un seguito anche nel primo semestre dell'anno 2025.

I livelli di attività sono stati stimati sulla scorta dei dati degli anni precedenti ma soggetti a variazioni, anche importanti, in quanto si tratta di attività eseguite su richiesta degli Enti titolari di funzioni autorizzative. Negli ultimi anni il livello complessivo di attività si è aggirato intorno ai 4000 pareri/anno, e la tendenza è stimata in aumento; tuttavia, come precedentemente rilevato, una parte dei contributi emessi da ARPAT talvolta non rientrano specificatamente tra quelli previsti dalla Carta dei Servizi.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

3.3 Il monitoraggio

3.3.1 Il monitoraggio delle acque

Nel 2022 è iniziato il nuovo triennio del ciclo di monitoraggio della risorsa idrica sia delle acque superficiali interne che sotterranee che si concluderà nell'anno 2024, anno in cui si chiude anche il "sessennio" che permetterà la definizione degli obiettivi di qualità per specifica destinazione si cui al Titolo II – Capo III – Parte III – D. Lgs. 152/06.

La programmazione delle attività è stata possibile grazie all'informatizzazione effettuata negli anni precedenti, implementando nel portale SIRA, un applicativo che comprende:

- analisi del rischio per ciascun corpo idrico con indicata l'ultima classificazione disponibile, in termini di stato ecologico e stato chimico ed elenco delle pressioni significative,
- elenco degli indicatori di pressione per ogni corpo idrico,
- set di parametri (analitici) in programma per singolo anno, con possibilità di selezionare Dipartimento o Area vasta dell'Agenzia, oltre a singolo corpo idrico o categoria ovvero fiumi, laghi, acque di transizione e acque sotterranee.

Anche per il 2024, considerato il persistere delle criticità relative alle risorse umane dedicate alle attività di monitoraggio, vengono confermati i criteri applicati negli anni precedenti nella programmazione delle attività annuali, ossia:

- frequenza di monitoraggio annuale per corpi idrici a rischio (operativo) e triennale per quelli non a rischio (sorveglianza), con monitoraggio sessennale per quelle sostanze pericolose mai ricercate in quanto con pressioni nulle;
- parametri biologici stratificati su 3 anni;
- ricerca delle sostanze pericolose richieste per lo stato chimico confermata con frequenza semestrale, analisi di nutrienti e parametri di campo con frequenza parallela alle analisi biologiche;
- proseguimento del Progetto Niseci: studio della comunità ittica nei fiumi con applicazione dell'indice Niseci. Nel 2024 i punti che saranno campionati sono 10;
- nell'ottica di ottimizzare tempi e risorse, considerata la stessa tecnica di campionamento utilizzata (elettrostorditore), i prelievi del cosiddetto "biota" seguono la stessa programmazione del progetto Niseci; quindi, in tutti i punti in cui viene studiata la struttura delle comunità ittica viene prelevato un esemplare su cui determinare le sostanze pericolose, così come previsto dalle linee guida SNPA.

Si segnala che, in accordo con i competenti Uffici regionali si sta procedendo alla riconfigurazione della rete di monitoraggio MAS (acque superficiali) e MAT (acque sotterranee), che avrà inevitabili riflessi anche nella rete POT (acque potabili) e rete vita pesci (VTP). I lavori saranno conclusi entro il 2024 in modo da iniziare il primo triennio, del nuovo "sessennio", con la nuova rete validata dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda la collaborazione scientifica con le università, per l'approfondimento della determinazione del Nuovo Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche (NISECI), nonché per un approfondimento tassonomico delle specie esotiche invasive, nell'anno 2024 è stata stipulata una nuova convenzione scientifica con l'Università di Firenze.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Anche per il 2024 ARPAT continua la propria partecipazione al Progetto Watch List di ISPRA, ossia la ricerca di sostanze emergenti elencate dalla Comunità Europea (decisione UE 2022/1307 della Commissione). Nell'ambito di tale progetto sono monitorate tre stazioni, una sul fiume Arno, una sul torrente Ombrone pistoiese e l'ultima aggiunta in zona di balneazione costa d Follonica. Le analisi delle nuove sostanze sono state in parte effettuate da ARPA Friuli Venezia Giulia (i farmaci e creme solari) e i nuovi principi attivi di fitofarmaci sono determinati dal laboratorio di Area vasta costa. ARPAT sta inoltre procedendo alla messa a punto dei metodi analitici per la ricerca delle sostanze emergenti sopra indicate e di quelle presenti nella bozza della nuova Direttiva Comunitaria in materia di acque che dovrebbe essere pubblicata entro l'anno 2024. Particolare attenzione sarà rivolta ai parametri PFAS, alcuni dei quali già monitorati nelle acque superficiali, cercando di mettere a punto la metodica anche per gli scarichi idrici.

Si proseguirà il monitoraggio in continuo del Fiume Arno, attraverso le 4 sonde multiparametriche installate, previsto nel periodo estivo da giugno a settembre; i parametri misurati sono ossigeno disciolto, potenziale redox, conducibilità, temperatura e pH.

Continuerà anche nel 2024 il monitoraggio delle acque sotterranee, con l'attuale rete di che risulta costituita da circa 400 stazioni tra pozzi e sorgenti, in buona parte monitorate ogni anno con frequenza semestrale; le restanti sono in monitoraggio di sorveglianza, che viene programmato ad anni alterni.

I monitoraggi sulle reti VTP (acque idonee alla vita dei pesci) e POT (acque destinate alla potabilizzazione) rimangono attività residuali - criteri ormai datati risalenti al DPR 515/82 e al D.Lgs 130/92 - dove i campionamenti sono ridotti a 3 volte nell'anno solare. La rete VTP ha i punti di monitoraggio aggiornati nel 2021 ancorché non formalizzati in atti ufficiali da parte della Regione; invece i tentativi di revisione dei punti di captazione coordinata con i Gestori non hanno portato, al momento, ad una ridefinizione, per cui i punti della rete POT sono rimasti invariati, ma come anticipato in precedenza saranno oggetto di revisione nell'anno 2024.

La classificazione dei pozzi e sorgenti prevede oltre all'elaborazione dello stato chimico, anche lo studio del trend dei parametri che determinano lo stato a rischio. Dal 2022 ARPAT ha intrapreso una collaborazione con il SIGR Servizio Idrologico e Geologico della Regione che prevede l'acquisizione in tempo reale dei dati di monitoraggio freatimetrico, conduttimetrico e termometrico delle 119 stazioni di monitoraggio automatico (QTC) della rete regionale.

3.3.2 Il monitoraggio della qualità dell'aria

L'attività prioritaria è costituita dalla gestione della rete regionale di rilevamento, come definita nella DGRT 964/2015, costituita da 37 stazioni fisse e due mezzi mobili, secondo le modalità previste dal DM 30.03.2017. Un autolaboratorio è stato sostituito nel 2023 e si prevede la sostituzione del secondo nel 2024. La strumentazione della rete con oltre dieci anni di attività nelle stazioni fisse e negli autolaboratori trasferiti dalla Regione Toscana ad ARPAT necessita di sostituzione, che in parte si è realizzata nel 2022 e proseguirà nel triennio 2024-2026. Al contempo verranno anche inserite nuove attrezzature per la determinazione di inquinanti non convenzionali *black carbon*, contatori di nanoparticelle, concentrazione di particelle a varia distribuzione dimensionale, di cui alcuni previste dalla revisione della Linea guida WHO 2021 e dalla bozza di nuova direttiva COM/2022/542.
Per rispondere alle richieste derivanti dalle norme europee di dati orari di particolato, è in programma l'inserimento progressivo di uno strumento idoneo in ogni provincia. Per Le attività previste dal DM 29.11.2012 (Individuazione delle stazioni speciali di misurazione della qualità dell'aria previste dall'articolo 6, comma 1, e dall'articolo 8, commi 6 e 7 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155)

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

per la stazione di FI-Bassi, stazione “speciale” da D.Lgs.155/10, sono svolte da ARPAT con la collaborazione dell’Università di Firenze. Nella medesima stazione è in corso una collaborazione con l’IIA-CNR per la determinazione del Mercurio.
Nell’ambito dell’acquisizione di elementi di conoscenza dei livelli di CO_2 nel territorio toscano si intende avviarne il monitoraggio almeno presso due postazioni.

La qualità dei dati verrà garantita tramite le attività quotidiane e periodiche effettuate su tutta la strumentazione della rete anche tramite il Centro regionale di riferimento per la qualità dell'aria e la partecipazione ai circuiti interlaboratorio organizzati da SNPA . E’ garantita inoltre la partecipazione ad alcune attività di confronto di Fairmode in collaborazione con il Consorzio LaMMA ed ENEA. La comunicazione dei dati a ISPRA verrà garantita tramite Infoaria.

ARPAT tramite il CRTQA partecipa al tavolo regionale relativo alle procedure di infrazione nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia per PM_{10} e nell’Agglomerato fiorentino per NO_2 . Sono in corso studi nelle due aree tramite monitoraggi di levoglucosano su PM10 a Capannori, Lucca e Montecatini, distribuzione dimensionale e temporale del Particolato a Capannori e analisi del *black carbon* a Capannori e a Firenze. Supporta inoltre RT anche ai gruppi di lavoro del MASE su: 1) osservazioni alla bozza di direttiva COM/2022/542, 2) particolato, 3) modellistica di qualità dell’aria con il Consorzio LaMMA.

Si è conclusa la sperimentazione di un nuovo sistema di gestione dei dati interagenziale OPAS e al momento sei stazioni sono gestite con tale sistema. Tra il 2024 e il 2026 si prevede la progressiva estensione del sistema a tutta la rete e della parte del sito web dedicato alla qualità dell’aria. ARPAT partecipa inoltre al tavolo nazionale dell’accordo quadro OPAS con varie altre agenzie.
Nell'ambito di specifiche attività istituzionali obbligatorie straordinarie (IOS), è prevista nel 2024 la gestione degli autolaboratori a supporto della Regione Toscana per monitoraggi di pressioni specifiche a Fornaci di Barga, Montecatini Terme, Pescia e Firenze. Sempre nell’ambito delle attività IOS, ARPAT supporta le autorità locali quali i comuni di Forte dei Marmi, Barberino Val d’Elsa, Livorno, con monitoraggi con autolaboratorio oltre alla gestione delle stazioni fisse di LI-Stagno e di ENEL (DGRT 533/18).

Nell’ambito delle attività istituzionali straordinarie a supporto della Regione Toscana il CRTQA sta concludendo l’aggiornamento al 2019 dell’Inventario Regionale delle Sorgenti di Emissione (IRSE) mentre è in programma l’aggiornamento al 2021 e 2023.

ARPAT tramite il CRTQA parteciperà alla revisione del PRQA programmato dalla Regione Toscana.

Verrà, infine, garantita la partecipazione a progetti con università e centri di ricerca finalizzati alla sperimentazione di strumentazione di monitoraggio non convenzionale e l’approfondimento delle conoscenze su specifiche fonti, come il “Progetto STRAP – Studio di approfondimento sui tumori rari in un’area pistoiese” e attività in collaborazione con CNR-IBE su *smart sensors*.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

3.4 Laboratorio

Il trasferimento delle attività di prova avvenuto negli anni passati nella direzione del rafforzamento delle specializzazioni è ormai consolidato: le analisi sui rifiuti sono effettuate presso il Laboratorio di Area vasta sud (ad esclusione delle analisi di radioattività, amianto e altre fibre, di diossine e composti diossina simili e dei fitofarmaci), le analisi delle acque di monitoraggio presso i Laboratori di Area vasta centro e Area vasta costa, le analisi sugli scarichi di competenza della Area vasta sud e le analisi aria ed emissioni, presso il Laboratorio di Area vasta centro.

Presso il laboratorio di Area vasta costa si è consolidata la specializzazione della ricerca di sostanze prioritarie nei monitoraggi, nelle matrici acqua, sedimenti e biota.

Come da direttive regionali e in raccordo con la richiesta pervenuta dalle commissioni tematiche di ARPAT, in continuità anche con il Piano attività 2023, le attività dei laboratori si baseranno sulle linee che seguono:

- Implementazione delle prove in risposta a nuove problematiche ambientali:
  - adeguamento del monitoraggio con particolare riferimento alle matrici acqua (monitoraggio chimico e biologico) e biota (monitoraggio chimico): progressivo adeguamento della determinazione delle sostanze prioritarie previste dal D.Lgs 172/15 (PFAS, composti organostannici e speciazione metalli, cloroalcani) nei corpi idrici; in accordo con il Programma triennale SNPA 2021-2023 (vedi catalogo SNPA C.6.1.2) anche in relazione alla recente implementazione delle risorse strumentali;
  - adeguamento della caratterizzazione delle matrici suolo e sottosuolo a seguito di modifica normativa per la determinazione dei composti organo-stannici, speciazione idrocarburi (MADEP); frazione organica, speciazione del mercurio anche ai fini della valutazione per analisi di rischio su bonifiche;
  - partecipazione a prova collaborativa UNICHIM ENVIR-CHROM-2 per la determinazione del Cr VI in matrici solide;
  - biomonitoraggio, garantendo l'esame di tutti i bioindicatori previsti dalle normative di riferimento, compresi l'IQM e Fitoplancton sull'invaso di Bilancino, quest'ultimo grazie alla disponibilità di natanti di altri Enti;
  - attività analitica nell'ambito del progetto "Rischio Ecologico Laguna di Orbetello e Analisi riperimetrazione".

- proseguimento delle attività relative ai piani attività 2022-2023, con riferimento a:
  - attività laboratoristiche connesse alla "Strategia Marina" (vedi Catalogo SNPA A.1.2.4), in attuazione della Direttiva Europea 2008/56/CE, MSFD, recepita con D.Lgs. 190 del 13/10/2010. Programmi di monitoraggio e attività previste dall'Atto di intesa tra ARPA Liguria (ARPA Capofila) e le ARPA Sottoregione Mediterraneo Occidentale;
  - monitoraggio di indagine del mercurio e metilmercurio nel comprensorio dell'Amiata e del fiume Paglia ed affluenti del fiume Tevere, Val di Cecina e acque marino-costiere e nel sito di bonifica Rosignano-Solvay;
  - determinazione dei contaminanti organici nei gas interstiziali nei siti in bonifica di interesse nazionale e regionale (SIN e SIR, rispettivamente);

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

- speciazione idrocarburi (MADEP) nei gas interstiziali nei siti in bonifica di interesse nazionale e regionale (SIN e SIR, rispettivamente);
- sperimentazione con UNIFI per la determinazione di composti organici volatili correlati a molestie olfattive con utilizzo di innovative metodiche di analisi;
- attività di monitoraggio previsto per la realizzazione di grandi opere (potenziamento autostrada A1, Nodo ferroviario di Firenze e connesso progetto di recupero area mineraria Santa Barbara-Cavriglia) con in particolare messa in opera dei saggi di tossicità e determinazione dello SLES, caratterizzazione delle terre e rocce di scavo;
- monitoraggio delle acque sotterranee nell'ambito del programma di indagini ambientali per l'aggiornamento della caratterizzazione della falda soggiacente alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara;
- attività di prova sui terreni derivanti dalle attività di bonifica e ripristino ambientale dello stabilimento ENI REWIND di Avenza (MS);
- attività di prova a supporto delle attività di bonifica e ripristino ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno e dei siti inquinati ex D.M. n. 468/2001 e D.M. n. 308/2006 - Proposta intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno settentrionale;
- messa a punto di un metodo per l'analisi dei PFAS in acque di scarico, per uno studio conoscitivo;
- monitoraggio di pollini e spore fungine (vedi Catalogo SNPA A.2.1.3) in 4 stazioni toscane per la redazione di bollettini settimanali regionali, per implementazione della App di Agenzia con dati del WE e per implementazione della rete nazionale POLLnet;
- supporto al CRTQA per il monitoraggio dei metalli pesanti, metalli alcalini e alcalino terrosi, ammonio, anioni e IPA nei filtri delle centraline di monitoraggio; analisi di levoglucosano mediante GC/MS e analisi di altri traccianti di contaminazione atmosferica da combustione di biomasse;
- prosecuzione del percorso di addestramento dei nuovi operatori assegnati alla attività in campo alle emissioni;
- partecipazione a confronto interlaboratorio per prove alle emissioni ISPRA-RSE-LOOP e organizzazione prove in doppio per macro e microinquinanti;
- completamento del piano triennale di investimenti strumentali e sua rimodulazione in base alle sopravvenute necessità e al programma strategico di specializzazione dei laboratori, anche grazie alle nuove risorse che potranno essere rese disponibili dalla Regione Toscana;
- predisposizione capitolati di gara e aggiudicazione gare per servizio di manutenzione apparecchiature, trasporto campioni, analisi mediante test in cuvetta, fornitura gas tecnici e miscele gassose, fornitura reagenti;
- acquisizione con i fondi previsti dal PNRR-PNC di strumenti per il potenziamento dei laboratori;
- mantenimento dell'accreditamento dei laboratori secondo la norma ISO/IEC 17025 ed estensione dell'accreditamento a diverse prove;
- collaborazione in ambito SNPA, tramite la partecipazione ai lavori dei TIC (Tavoli Istruttori del Consiglio) e delle reti tematiche RR-TEM: tale contributo risulta particolarmente importante anche in vista dell'applicazione della Legge 132/2016 sulla costituzione del Sistema nazionale a rete dei laboratori accreditati;
- collaborazione con l'Autorità giudiziaria.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

- Per il biennio 2024-2025 si prevede inoltre:
  - l'implementazione delle sostanze ricercate per la *Watch list;*
  - validazione metodo EPA 6800 2014 per la determinazione del Cr VI con tecnica della diluizione isotopica;
  - attività di monitoraggio previsto per la realizzazione di grandi opere (Nodo ferroviario di Firenze e connesso progetto di recupero area mineraria Santa Barbara-Cavriglia) con caratterizzazione delle terre e rocce di scavo;
  - utilizzo del budget destinato ad ARPAT nell'ambito degli acquisti previsti per il PNRR-PNC.

3.5 La diffusione della conoscenza

Nel campo della comunicazione e informazione ambientale ARPAT proseguirà il lavoro di potenziamento della comunicazione interna.
L'Agenzia consoliderà il sistema di informazione e comunicazione verso l'esterno con l'obiettivo di favorire la diffusione della conoscenza ambientale e potenziare la comunicazione di carattere tecnico scientifico con nuovi strumenti digitali.
Nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), il Settore parteciperà attivamente alle attività ad ogni singola linea di attività del Piano di Comunicazione dello stesso SNPA, alla cui stesura l'Agenzia ha contribuito.

Fra gli elementi caratterizzanti le attività di comunicazione e informazione che si prevede di realizzare per il 2023, si segnalano:

- potenziamento della comunicazione interna a partire da uno dei suoi strumenti principali e contestuale progettazione e sviluppo della nuova Intranet;
- realizzazione, in partnership con le tre Università toscane, con cui l'Agenzia ha stipulato appositi accordi, delle giornate scientifiche a favore di tutto il personale dell'Agenzia, per indagare gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente provocati dal cambiamento climatico;
- diffusione dei dati ambientali raccolti e organizzati dall'Agenzia, in una logica di trasparenza delle informazioni ambientali, in particolare con la realizzazione interamente autoprodotta dell'Annuario dei dati ambientali e lo sviluppo della serie storica degli indicatori pubblicati sul sito Web;
- progettazione della realizzazione del nuovo sito Web istituzionale dell'Agenzia, che comprenda anche le banche dati del SIRA;
- implementazione della Newsletter di ARPAT quindicinale, come contributo alla promozione verso l'esterno della conoscenza ambientale, in particolare con la sperimentazione di modalità innovative di presentazione dei contenuti (video);
- pianificazione, in partnership con altre agenzie del SNPA, di un periodico tecnico-scientifico di approfondimento, finalizzato alla promozione della cultura scientifica, coerentemente con il mandato istituzionale;
- gestione e sviluppo degli account ARPAT, con un'attenzione al potenziamento della presenza e posizionamento di ARPAT sui social media;
- implementazione nuova APP di Agenzia finalizzata alle campagne mirate di ARPAT per acquisire le segnalazioni collaborative da parte dei cittadini, nell'ottica delle *esperienze*

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

di citizen science, consentendo così di ampliare e rendere più capillare la conoscenza del territorio e delle sue problematiche ambientali;

- consolidamento dell'interfaccia fra il pubblico e l'Agenzia, tramite la gestione a rete degli strumenti di relazione con il pubblico (numero verde e casella di posta elettronica urp@arpat.toscana.it) e l'aggiornamento dei contenuti utili ai cittadini già disponibili sul sito istituzionale (FAQ, "Chi fa cosa", ecc.);
- promozione della funzione di educazione ambientale in una logica di condivisione degli obiettivi e co-progettazione, in rete con altre istituzioni, rivolte anche al mondo della scuola, in attuazione della legge regionale

produzione di prodotti editoriali quali l'Annuario e le schede informative.

Infine, nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) l'Agenzia:

- porterà il suo contributo al lavoro svolto dalla Rete 'Comunicazione e informazione' del SNPA, che gestisce gli strumenti di comunicazione integrata del Sistema, tra i quali, il Sistema integrato degli URP (Si-Urp), il Notiziario bisettimanale AmbienteInforma, il sito Web www.snpambiente.it, gli account SNPA sui social media;
- proseguirà l'attività di coordinamento della linea di attività *social*, che troverà i suoi momenti più significativi nella Conferenza nazionale e negli eventi preparatori, nonché nel rafforzamento del neonato canale Linkedin SNPA e la partecipazione attiva ai lavori del tavolo Ambiente di PASocial.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

4 ATTIVITÀ DI CONTESTO REGIONALE

4.1 Geotermia

Attività di controllo alle emissioni delle centrali geotermoelettriche (CGTE)

Nel triennio 2024-2026 è previsto lo svolgimento di un numero di controlli/anno alle emissioni, pari a 12. Saranno controllate le emissioni dell'impianto di trattamento AMIS e l'emissione totale della centrale (AMIS + Torre refrigerante).

Nell'ambito dei metodi di misura delle emissioni di mercurio, l'Agenzia intraprenderà un percorso, in fase di formalizzazione da parte degli Uffici competenti della Regione Toscana, per l'approfondimento sulle tecniche analitiche specifiche per questa tipologia di impianti, programma supportato anche da organismi tecnici qualificati in materia.

Attività di controllo della qualità dell'aria nelle aree geotermiche

La rete è composta da 18 stazioni fisse di misura della concentrazione in aria ambiente del parametro "*Acido solfidrico"* (H2S); 6 centraline determinano, oltre all'H2S, anche il *Radon* in emissione. Nel triennio 2024-2026, è prevista l'attività sistematica di elaborazione e valutazione di congruità dei dati della rete QA di EGPI per quanto riguarda il parametro H2S. È inoltre prevista la gestione di un autolaboratorio (GEO1) per la determinazione in aria dell'acido solfidrico (H_2S) e del mercurio (Hg), sia a scopo di verifica dei dati ENEL, mediante campagne brevi in parallelo, sia per il controllo di aree non coperte dalla rete ENEL. Tale attività si configura come Istituzionale obbligatoria straordinaria (IOS).

Sorgenti, acque superficiali e sotterranee zona geotermica del M. Amiata.

Si confermano le attività svolte negli anni precedenti, ovvero:

- controllo del piano EGPI di monitoraggio chimico-fisico di acque superficiali e di falda della zona geotermica del Monte Amiata (in totale 21 stazioni di prelievo, 8 punti di acque superficiali, 9 punti di acque sotterranee e 4 piezometri con frequenza semestrale) Tale attività discende dal procedimento di VIA della costruzione della centrale geotermoelettrica di Bagnore 4. L'attività prevede altresì la verifica della congruità dei dati ENEL;
- elaborazione dei dati del monitoraggio, effettuato da ARPAT, dello stato dell'acquifero del Monte Amiata (D.lgs. 152/2006), con emissione di un report specifico (l'attività di prelievo è a carico dei Dipartimenti territorialmente competenti, Siena e Grosseto).

Reiniezione dei fluidi geotermici

Nel triennio 2024-2026 è prevista la verifica della pratica della reiniezione nel serbatoio geotermico delle condense in esubero tramite specifici pozzi reiniettivi, attività autorizzata dalla Regione Toscana Settore Attività Minerarie (n.3 autorizzazioni per la reiniezione geotermica: Area Tradizionale, Aree Amiata senese e Amiata grossetana).
Il controllo prevede attività di monitoraggio delle condense (con relative misure di portata fornite da Enel GPI) presso 7 pozzi reiniettivi (4 in Area Amiatina + 3 in Area Tradizionale), con frequenza bimestrale.

Decreto del *MATTM 29 marzo 2018 – Modalità di verifica dei requisiti per l'accesso agli schemi di incentivazione ai fini del riconoscimento del sistema premiante per gli impianti geotermici ad alta entalpia, che utilizzano tecnologie avanzate con prestazioni ambientali elevate (art.4 abbattimento non inferiore al 95% dei livelli di H_2S e Hg).*

Nel merito è prevista, per la Centrale Bagnore 4:

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

- una verifica preliminare della validazione della catena di misura;
- la verifica annuale diretta dei flussi di massa in uscita dall'AMIS, dalla torre refrigerante e dall'estrattore gas della centrale;
- la verifica triennale dei flussi di massa nella condensa fredda, ovvero nell'esubero della vasca di raccolta (misura diretta) e del liquido avviato alla reiniezione calda (misura indiretta);
- la verifica annuale dell'algoritmo per la determinazione, su base oraria, dell'efficienza di abbattimento dell'AMIS.

Attività di supporto tecnico specialistico di stesura di contributi istruttori

In continuità con gli anni precedenti il Settore sarà impegnato in attività di supporto tecnico mediante l'emissione di contributi istruttori tecnici in materia di geotermia (soprattutto per impianti pilota a emissioni zero e indagini geotermiche), principalmente verso il Settore VIA – VAS di ARPAT.

Collaborazione tra DSV-UNISI e ARPAT

Il Settore sarà impegnato in attività di supporto tecnico scientifico per l'attuazione, in collaborazione con l'Università di Siena, di un monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree geotermiche del M. Amiata, mediante lo studio del fenomeno di bioaccumulo sui licheni, di elementi chimici di interesse ecotossicologico associati ai fluidi geotermici.

4.2 Mare

Nel triennio 2024-2026 proseguirà il monitoraggio regionale delle acque marino-costiere della Toscana, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per la classificazione dello stato ecologico e dello stato chimico, che, con il 2024, vedrà concluso il quarto triennio (2022-24). Il piano di monitoraggio, definito sulla base della DGRT 608/2015, prevederà campionamenti e analisi in tutti i 16 corpi idrici costieri finalizzate alla valutazione degli elementi di qualità biologica (fitoplancton, macrozoobenthos, macrofite e angiosperme marine) e delle concentrazioni di sostanze chimiche in acqua, sedimenti e biota (pesci o molluschi). Continueranno, inoltre, le indagini sulle acque idonee alla vita dei molluschi, come indicato dall'allegato sezione C del D.Lgs 152/2006, in base al piano di monitoraggio approvato con DGRT 264/2018.

Particolare impegno, inoltre, sarà dedicato al nuovo triennio (2024-26) delle attività previste dalla direttiva europea sulla Strategia Marina (D.Lgs 190/2010), un tipo di monitoraggio marino più esteso e diversificato di quello regionale, attuato in sinergia con ISPRA, le Università e le altre ARPA della Sottoregione del Mediterraneo occidentale e finanziato dal Ministero della Transizione ecologica. Le attività, oltre ad interessare zone più ampie delle acque costiere toscane, riguarderanno anche altri aspetti e matrici, quali, ad esempio, rifiuti galleggianti, microplastiche, rifiuti spiaggiati, specie non indigene, eutrofizzazione, habitat di fondo (coralligeno, fondi a rodoliti, praterie di Posidonia) e pelagici (fito-, zoo- e macroplancton gelatinoso), aree di nidificazione dell'avifauna marina.

Nel portare avanti questi monitoraggi, ARPAT continuerà a partecipare ai tavoli tecnici nazionali per l'aggiornamento dei protocolli operativi riferiti ai singoli descrittori della Strategia Marina, effettuando anche attività di tipo aggiuntivo e/o sperimentale rispetto al periodo precedente.

Per quanto riguarda le risorse ittiche continueranno le attività di campionamento (catture tramite reti a strascico) e di raccolta dati sulle specie demersali e sullo scarto di pesca, in collaborazione con il CIBM, nell'ambito di alcuni programmi di Data Collection Framework finanziati dalla U.E. e dal MiPAAFT, quali il *survey* MEDITS e il programma CAMPBIOL. In collaborazione, inoltre, con la Regione Toscana, la Regione Liguria e l'Università di Genova continuerà la valutazione sullo stato di sfruttamento dello stock di rossetto (*Aphia minuta)* al fine di predisporre un nuovo Piano di Gestione da mandare in approvazione alla Commissione UE.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Infine, ARPAT fornirà supporto tecnico agli uffici della Regione Toscana per il Piano Regionale della Pesca in Acque Interne (L.R. 7/2005 e ss.mm.ii.) partecipando anche alla Consulta Ittica Regionale ed alle Capitanerie di Porto della Toscana relativamente alla pesca professionale.

In tema di biodiversità marina e di tutela della natura proseguirà l'attività di coordinamento della rete di recupero dei grandi vertebrati marini (squali, balene, delfini e tartarughe) per conto dell'Osservatorio Toscano Biodiversità, inserita nell'ambito della Rete Nazionale Spiaggiamenti Mammiferi Marini (ReNaSMM). Inoltre, partecipando alla Consulta regionale per la Biodiversità (L.R. 30/2015), continuerà il supporto alla Regione Toscana per la gestione degli attuali SIC marini e l'individuazione di nuovi SIC e ZPS, nonché per l'aggiornamento della Rete Natura 2000 e degli allegati della Direttiva Habitat 92/43/CEE relativamente a specie ed habitat marini.
Per quanto riguarda, infine, le tartarughe marine, oltre all'implementazione del database degli spiaggiamenti e delle nidificazioni, all'inizio del 2023 è stato avviato il progetto Life TURTLENEST, della durata di 5 anni, per il quale ARPAT coordinerà i monitoraggi delle spiagge e la sorveglianza degli eventuali nidi, effettuando misure ed analisi in campo e di laboratorio anche al fine della caratterizzazione dei siti e gli eventuali impatti delle attività antropiche.

Come sempre, verrà fornito il necessario supporto a tutte le amministrazioni pubbliche (Regione, Comuni, Enti Parco, ecc.) per valutazioni ed autorizzazioni ambientali per interventi in ambito marino: ripascimenti e opere di difesa costiera, realizzazione o modifiche di strutture portuali e/o impianti produttivi (rigassificatori, dissalatori, acquacoltura, ecc.), condotte sottomarine, ecc. In quest'ambito, di particolare rilievo saranno le attività relative alla realizzazione della Piattaforma Europa (Porto di Livorno), alla verifica delle prescrizioni sul rigassificatore (FSRU-SNAM) del porto di Piombino e sugli impatti a mare dello stabilimento industriali di Rosignano-Solvay.

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio e Controllo della fase WP 10 con ISPRA, legata all'incidente della Costa Concordia, si proseguirà nelle attività previste dal monitoraggio per il recupero ambientale (WP10) ed in quelle successive (post-WP10).

Inoltre, nell'ambito del SNPA, proseguirà la partecipazione a gruppi di lavoro delle reti Tematiche (RR TEM), in particolare dedicati alla "Definizione a livello nazionale dei criteri di classificazione in termini di stato eutrofico nelle acque superficiali", oltre alla collaborazione alla stesura di linee guida su linee di indirizzo per lo studio dell'area di influenza ai fini della gestione delle acque di balneazione, nonché sulla gestione di posidonia spiaggiata e su vari indici di qualità ecologica.

4.3 Rischio industriale

Attualmente sono presenti sul territorio regionale 26 stabilimenti a rischio d'incidente rilevante di soglia inferiore (SSI) e 26 stabilimenti di soglia superiore (SSS).
Per quanto attiene i primi (SSI), con Decreto Dirigenziale n. 368 del 08/02/2016 e DGRT n. 32 del 17/01/2022, la Regione Toscana ha approvato, rispettivamente, le modalità di effettuazione delle ispezioni e il Piano regionale delle ispezioni stesse per il triennio 2022-2024, recependo le indicazioni del D.Lgs 105/2015; l'Agenzia coordina ed effettua le ispezioni negli stabilimenti SSI e collabora a supporto della Regione Toscana anche per la definizione dei criteri di priorità. Nel corso del triennio 2024-2026 ARPAT collaborerà, pertanto, a tutte le attività di programmazione ed effettuazione delle ispezioni presso gli stabilimenti SSI. Sono in corso di svolgimento n.8 ispezioni nel 2024, mentre ne sono previste n.7 nel 2025 e n.10 nel 2026.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Per quanto attiene gli stabilimenti di soglia superiore (SSS), le competenze relative alle ispezioni ed alle istruttorie sui Rapporti di Sicurezza sono in capo al Comitato Tecnico Regionale (CTR), presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, che ne cura anche la programmazione. ARPAT partecipa alle attività ispettive ed istruttorie come componente individuato dall'art.10 del D.Lgs.105/2015.
In attuazione del D.Lgs.105/2015, i Gestori degli stabilimenti di soglia superiore hanno provveduto, nel corso del 2021, all'aggiornamento su base quinquennale dei Rapporti di Sicurezza; conseguentemente è prevedibile la richiesta da parte del CTR di un ulteriore impegno di ARPAT consistente nella partecipazione ai Gruppi di Lavoro per 4/5 istruttorie per ciascun anno nel triennio 2024-2026, al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la conclusione dei procedimenti.
Per quanto attiene le ispezioni ex art.27 D.Lgs 105/2015 per gli stabilimenti di soglia superiore (SSS), tenuto conto del numero degli stabilimenti esistenti e delle frequenze di controllo indicate dal D.Lgs 105/2015, risultano al momento in programma n.10 ispezioni nel 2024, ne sono previste n.9 nel 2025 e n.11 nel 2026.

ARPAT assicurerà il supporto alle Prefetture – U.T.G. per la redazione/aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna per gli stabilimenti sia di soglia superiore che di soglia inferiore e collaborerà con gli enti territoriali in merito alla pianificazione territoriale ed urbanistica nelle vicinanze di stabilimenti "Seveso". Tali attività sono effettuate su attivazione degli enti titolari e non sono pertanto programmabili.

ARPAT sarà inoltre impegnata, per le attività inerenti la normativa Seveso, nell'attuazione del Piano operativo connesso all'applicazione del "Protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale" (DGRT n.1033 del 24/09/2018), nell'ambito del quale si prevede vengano affrontate tematiche connesse con l'integrazione fra la prevenzione del rischio industriale e di quello degli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda i 12 stabilimenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) statale, sono in corso di svolgimento 5 controlli ordinari nel 2024 e previsti 6 controlli nel 2025 e 8 nel 2026, stante la diversa periodicità dei controlli previsti negli atti autorizzativi (vedi Catalogo SNPA B.3.1.4). Le attività inerenti le istruttorie per il rilascio/ riesame delle AIA statali a supporto di Regione Toscana, essendo a richiesta, risultano difficili da stimare preliminarmente in termini numerici.

Per il triennio 2024-2026 è prevista la prosecuzione delle attività di controllo sull'applicazione dei regolamenti in materia di sostanze pericolose, REACH e CLP, in collaborazione con le Aziende USL come stabilito dalla DGRT n.346/2010. Con la collaborazione degli ispettori REACH delle varie strutture ARPAT, sarà assicurato un numero di controlli in linea con gli anni precedenti (10 controlli annui sul territorio regionale).

Ancora nell'ambito della tematica rischio industriale, ARPAT parteciperà, con l'Università di Pisa, (come già attualmente a partire dal dicembre 2021), alla realizzazione del progetto LIFE SECURDOMINO. Il progetto verte sullo sviluppo di metodi avanzati per l'introduzione sistematica degli scenari di security nell'applicazione della "normativa Seveso" e nei rapporti di sicurezza con riferimento all'effetto domino.

Infine, ARPAT parteciperà alle attività del Coordinamento nazionale Seveso ex art.11 D.Lgs.105/2015 ed ai Gruppi di lavoro costituiti a livello nazionale in merito a rischi NaTech e nuove Linee guida sulla pianificazione di emergenza esterna, previste dall'art.21 c.7 del citato decreto.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

4.4 Agenti fisici

L'accelerazione dell'introduzione sul mercato dei servizi legati alla tecnologia 5G, individuati dal Governo come un tassello fondamentale per superare il *digital divide*, impegnerà fortemente ARPAT anche a causa della diffusione sempre maggiore delle cosiddette "antenne intelligenti", il cui utilizzo è ormai esteso anche ai servizi di fornitura della banda larga ad alta frequenza "non 5G". L'attività nel triennio 2024-2026 sarà fortemente orientata al supporto tecnico nei confronti degli enti locali per l'espressione dei pareri previsti per legge per l'installazione degli impianti e per il controllo del loro impatto degli impianti una volta realizzati, anche alla luce delle variazioni previste dalla legge sui limiti di esposizione.
Proseguiranno i lavori del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza", definito più semplicemente "Programma ricerca CEM", con un finanziamento diretto alle Agenzie dell'SNPA erogato dal MASE (decreto RINDEC n. 156 del 18/11/2018). Le attività in cui è coinvolta ARPAT contribuiranno:

- all'individuazione di indicatori di esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza e all'induzione magnetica prodotta dagli elettrodotti attraverso analisi modellistiche e misure;
- al monitoraggio dell'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza attraverso l'uso di dosimetri personali indossabili;
- alla predisposizione di specifiche procedure di misura del segnale 5G mediante l'uso di un particolare analizzatore di spettro in grado di demodulare il codice del segnale.

Il Programma ricerca CEM si concluderà a febbraio 2024, ma l'SNPA si è già attivato per prolungarne le attività fino a febbraio 2025.
Parallelamente, ARPAT sarà impegnata nel "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", definito più semplicemente "Terzo Programma CEM", presentato dalla Regione Toscana e approvato con un finanziamento da parte del MASE (decreto n. 495 del 7 dicembre 2021). Le attività, che si concluderanno nel dicembre del 2024, comporteranno campagne di misura del segnale 5G a frequenze millimetriche per la verifica delle eventuali criticità segnalate dai modelli di calcolo previsionale o dagli esposti ricevuti.
Sempre nel 2024, con durata biennale, partirà anche il programma, voluto dalla Regione Toscana, su indirizzi del Consiglio Regionale, che impegnerà ARPAT insieme ad ARS per uno studio dell'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione dei grandi centri abitati, attraverso la predisposizione di modelli matematici di simulazione del campo, misure e indagini dosimetriche e, sulla base dei risultati prodotti (da ARPAT), le indagini epidemiologiche, condotte da ARS.

L'attività ispettiva sarà finalizzata anche alla definizione di eventuali piani di risanamento ai sensi della normativa vigente e in particolare della DGRT n. 933/2016 emanata ai sensi della L.R. 49/2011. In particolare, sarà monitorata la configurazione finale delle emittenti TV dopo il riassetto legato alla liberazione della banda dei 700 MHz a favore della telefonia mobile prevista dalle modifiche apportate al Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF).

Altri progetti sono stati avviati e altri lo saranno a seguito delle call europee dei programmi Life, Interreg Marittimo e Horizon Europe. Si rimanda al paragrafo 6 per il dettaglio.

Per quanto riguarda le Stazioni Radio Base, Radio-TV e le sorgenti a bassa frequenza (linee e cabine elettriche), si prevede il mantenimento almeno dei livelli prestazionali, comunque risultati storicamente sufficienti a garantire risposte agli esposti e alle richieste degli Enti Locali. Tale attività contribuirà a popolare il catasto dei campi elettromagnetici.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Nell'ambito delle attività riguardanti specificatamente gli elettrodotti, saranno garantite sia le attività di supporto tecnico che di controllo legate all'iter della VIA ministeriale del progetto "Riassetto delle rete a 380 kV nell'area di Lucca" e alla linea esistente n. 314 interessata dal progetto di riassetto. A tal fine risulta strategico il proseguimento del monitoraggio in continua con emissione dei bollettini mensili, attivo dal 2011, al momento in attesa di finanziamento come attività istituzionale straordinaria. Prosegue il monitoraggio in continua dei livelli di induzione magnetica a 50 Hz presenti all'interno della scuola N. Pistelli, sita in via La Pira n 1 a Livorno.

Per l'inquinamento acustico da infrastrutture di trasporto, ARPAT continua ad essere impegnata nel 2024 nella redazione del piano di azione relativo alle strade regionali. ARPAT garantirà quindi, previo opportune verifiche sul campo e analisi dei dati raccolti, l'implementazione del modello CNOSSOS per la previsione dell'impatto acustico delle infrastrutture stradali, come previsto dalla Direttiva (UE) 2015/996 della Commissione, che stabilisce metodi comuni per la determinazione del rumore a norma della direttiva 2002/49/CE, anche a seguito delle recenti modifiche apportate in sede comunitaria.

Continuerà l'attività ispettiva sul monitoraggio del rumore prodotto dalle attività aeroportuali e sarà garantita la partecipazione ai lavori delle relative Commissioni. ARPAT parteciperà a progetti di ricerca applicata nel settore dell'inquinamento acustico come meglio dettagliato al paragrafo 6.

Infine, proseguirà l'operazione di omogenizzazione dei controlli su tutto il territorio regionale attraverso la predisposizione di specifiche procedure interne e ampliando il numero delle prove accreditate.

4.5 VIA - VAS - Grandi Opere

ARPAT è tenuta a garantire il supporto tecnico per le istruttorie di VIA e di VAS degli Enti locali, degli Enti Parco, della Regione e dello Stato, come disciplinati dal Titolo II e Titolo III, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Il vigente Atto di disciplina dell'organizzazione interna di ARPAT e il Decreto D.G. ARPAT n. 38/2021 assegnano tale funzione in parte al Settore VIA/VAS della Direzione tecnica ed in parte ai Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti, in ragione della tipologia delle opere e dei piani e comunque in un contesto di collaborazione reciproca. In particolare, al Settore VIA/VAS è affidata l'attività di supporto tecnico alla Regione Toscana in relazione ai procedimenti di VIA di competenza dello Stato e quelli di competenza della Regione per le opere infrastrutturali e per gli impianti di produzione dell'energia, mentre ai Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti è affidata l'attività di supporto in relazione ai procedimenti di VIA di competenza dei Comuni e a quelli di competenza della Regione per gli impianti industriali e di trattamento dei rifiuti.

Tale attività proseguirà tendenzialmente anche nel triennio 2024-2026, nel rispetto delle norme contenute nella Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 nonché nei Titoli II e III della L.R. 10/2010.

A fronte di un quadro normativo che ha subìto significativi mutamenti a partire dal 2020 con l'obiettivo manifesto del legislatore di "semplificare" le procedure e ridurre drasticamente i tempi dei procedimenti, in particolare nel caso dei progetti preordinati all'attuazione del PNIEC e del PNRR (D.L. 76/2020, D.L. 77/2021, D.L. 152/2021, D.L. 17/2022, D.L. 21/2022, D.L. 50/2022, D.L. 68/2022, D.L. 115/2022, D.L. 181/2023), prosegue la necessità di valutare - di concerto con la Regione Toscana - l'impatto di tali innovazioni, tenuto conto della progressiva diminuzione del personale tecnico in servizio presso l'Agenzia. Un primo insieme di misure, volte a consentire l'ordinato ed efficace esame dei progetti di competenza statale, è stato definito con la circolare del Settore VIA della Regione prot. n. 299478 del 27/7/2022.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Tuttavia gli effetti delle molteplici innovazioni normative (che è proseguita anche nel corso dell'anno 2023) andranno monitoratati con attenzione, anche al fine di promuovere eventuali modifiche alle procedure interne dell'Agenzia per l'erogazione del supporto tecnico e di individuare - d'intesa con la Regione Toscana - le opere e gli impianti per i quali garantire prioritariamente tale servizio, tenuto conto della nuova formulazione dell'art. 8 della L.R. 30/2009, come modificata in ultimo dalla L.R. 68/2019. Ciò sarà in particolare necessario in seguito all'ulteriore innovazione introdotta dal legislatore nazionale (il Procedimento autorizzatorio unico accelerato regionale – PAUAR: artt. 32 e 33 del D.L. 115/2022), per la cui attuazione si è tuttora in attesa di uno specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

In tale contesto ARPAT provvederà a:

- organizzare momenti interni di formazione e aggiornamento del personale preposto alle istruttorie di VIA e VAS, anche in coordinamento con il Settore VIA e con il Settore VAS e VINCA della Regione Toscana, rispettivamente;
- predisporre linee guida tecniche e documenti di indirizzo interno per la più corretta ed omogenea applicazione della normativa di settore, in continuità con quanto già fatto negli anni scorsi, anche in coordinamento con la Regione Toscana.

Per quanto riguarda le Grandi Opere, ARPAT parteciperà agli Osservatori ambientali istituiti per i "progetti particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi", oggetto di provvedimenti VIA già conclusi, le cui attività si protrarranno (in tutto o in parte) anche nel triennio 2024-2026.

Tali organismi, tra il 2017 e il 2022, sono stati meglio disciplinati ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e dai successivi regolamenti di attuazione (D.M. MiTE 25 giugno 2021, successivamente sostituito dal D.M. MASE 11 luglio 2023); la loro attività è finalizzata a garantire la corretta realizzazione delle opere, nel rispetto delle prescrizioni impartite al termine dei procedimenti di VIA ed alla luce del monitoraggio ambientale di accompagnamento alle stesse.

Alla luce di tali novità normative, nel 2022 sono stati istituiti o re-insediati cinque Osservatori relativi a rilevanti opere previste nel territorio della Toscana, cui si affianca il Comitato Tecnico di Garanzia presieduto dalla Regione Toscana per il controllo degli aspetti ambientali connessi alla realizzazione della terza corsia A1 nella tratta Firenze Nord-Firenze Sud.

Il supporto tecnico di ARPAT a tali organismi viene attivato, se non già previsto al termine del procedimento di VIA o negli atti successivi, su richiesta del singolo Osservatorio.

In tale contesto, ARPAT ha collaborato attivamente con il SNPA alla redazione delle "Linee guida per l'accompagnamento ambientale di grandi opere infrastrutturali", pubblicate alla fine del 2021 (Linee guida SNPA n. 35/2021), che costituiscono oggi uno dei riferimenti tecnici nazionali per le attività di supporto agli Osservatori.

Agli Osservatori sottoelencati, nel triennio, potrebbero affiancarsene altri al termine dei procedimenti di VIA attualmente in corso riferiti a opere strategiche per la Toscana (Piano di Sviluppo al 2035 dell'aeroporto "Amerigo Vespucci", nuova Piattaforma Europa del Porto di Livorno).

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Osservatorio ambientale	Attività	Funzione di ARPAT
Comitato Tecnico di Garanzia terza corsia A1 (CTG, istituito nel 1999)	Controllo degli aspetti ambientali connessi con la costruzione del tratto autostradale A1 Firenze Nord – Firenze Sud	Supporto tecnico
Comitato di Controllo terza corsia A1 (CdC, istituito nel 2012, rinnovato con D.M. MiTE 30/2022)	Controllo degli aspetti ambientali connessi con la costruzione dei tratti autostradali A1 Barberino di Mugello – Firenze Nord, Firenze Sud – Incisa, Incisa – Valdarno	Componente del comitato (supporto tecnico e ruolo decisionale)
Osservatorio recupero ambientale Miniera Santa Barbara (OASB, istituito nel 2018, rinnovato con D.M. MiTE 32/2022)	Controllo degli aspetti ambientali connessi con il progetto di ripristino ambientale dell'area mineraria	Supporto tecnico
Osservatorio terza corsia A11 (OAA11, istituito nel 2022 con D.M. MiTE 51/2022)	Controllo degli aspetti ambientali connessi con la costruzione del tratto autostradale A11 Firenze – Pistoia	Supporto tecnico
Osservatorio Variante di valico A1 (OAVaV), istituito nel 2022 con D.M. MiTE 53/2022)	Controllo degli aspetti ambientali nella realizzazione delle opere di ripristino (PREVAM) connesse con la Variante di valico A1	Supporto tecnico
Osservatorio Nodo AV Firenze (OANodo), istituito nel 2013, rinnovato con D.M. MiTE 68/2022)	Controllo degli aspetti ambientali connessi con la realizzazione delle opere incluse nel progetto di riorganizzazione del nodo ferroviario di Firenze (passante e nuova stazione AV)	Supporto tecnico

ARPAT garantisce, oltre all'attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite al termine dei procedimenti di VIA, anche quella di controllo e monitoraggio per opere di particolare importanza territoriale e strategica: anche nel triennio 2024-2026 tale attività sarà garantita in relazione alla realizzazione dei diversi lotti nel territorio della Toscana in cui è suddivisa la realizzazione della strada di grande comunicazione E78 Grosseto-Fano.

4.6 Modellistica previsionale

L'attività di supporto tecnico specialistico nell'ambito dell'impiego delle tecniche di simulazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera si articolerà lungo le seguenti direttrici:

- supporto tecnico alla Regione Toscana per il tramite delle strutture ARPAT nell'ambito dei procedimenti di rilascio e aggiornamento delle autorizzazioni ambientali (AIA, impianti di produzione energetica ex L.R. 39/2005, emissioni in atmosfera ex Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006) e dei procedimenti di VIA e PAUR (Titolo III, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006);
- partecipazione, in collaborazione con il Settore CRTQA, al "tavolo tecnico regionale sulla qualità dell'aria", attivato dalla Regione Toscana (Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti), con particolare riferimento alla predisposizione della normativa di competenza della Regione Toscana finalizzata all'attuazione dell'art. 272-bis "Emissioni odorigene" del

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

D.Lgs. 152/2006 e agli "Indirizzi" in materia di odori adottati dal Ministero dell'Ambiente (D.D. MASE 28 giugno 2023);

- eventuale supporto alla Regione Toscana, per il tramite del Settore CRTQA dell'Agenzia, alla definizione del Rapporto ambientale di VAS e dei contenuti dell'aggiornamento del PRQA (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente), di cui la Regione Toscana ha avviato il procedimento nel primo semestre del 2023;
- collaborazione con altre strutture ARPAT per la messa a punto di una APP per la raccolta delle segnalazioni di maleodoranze da parte dei cittadini e di un sistema di analisi delle segnalazioni, nell'ambito di specifiche "campagne sociali" da attivarsi in volta in volta d'intesa con la Regione Toscana o con i Comuni interessati.

4.7 Radioattività e Amianto

La specializzazione sulla radioattività e l'amianto riguarda sia il laboratorio, con tecniche di campionamento e analisi dedicate alla rilevazione di sostanze radioattive, polveri e fibre, sia il supporto e il controllo ispettivo sugli impianti per gli aspetti specifici, oltre che il contributo alla pianificazione regionale e la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di gruppi nazionali per la definizione di protocolli e linee guida.

L'attività 2024 e nel biennio successivo sarà condizionata dalla piena applicazione delle normative e accordi degli ultimi tre anni, in particolare:

- il Decreto Legislativo n. 101/20, di recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, norma che prevede numerose attività aggiuntive a carico delle ARPA;
- l'accordo fra SNPA e ISIN per il monitoraggio della radioattività ambientale e altre attività connesse al recepimento della Direttiva (sia riguardo sorgenti di radiazioni artificiali che naturali, quali NORM-*Naturally Occurring Radioactive Materials* e radon);
- la bonifica o messa in sicurezza dei siti contaminati da sostanze radioattive presenti in Toscana;
- il Piano Nazionale di Azione per il Radon, pubblicato con DPCM 12 febbraio 2024, con le attività declinate a livello regionale;
- il Piano Regionale Amianto, in corso di completamento.

Le attività previste diverse da quelle analitiche, che potranno subire rimodulazioni nel corso dei prossimi anni in funzione di programmi e indirizzi anche nazionali, sono principalmente così articolate:

- contributo specialistico sulla radioattività e l'amianto nell'ambito del supporto tecnico e del controllo degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e dei siti inquinati e contaminati da sostanze radioattive o amianto, oltre che il controllo delle attività del capo II, Titolo IV, del D.Lgs. 101/20;
- per la radioattività:
    1. la revisione e attuazione del piano di monitoraggio della radioattività ambientale, in coordinamento con la rete nazionale di sorveglianza prevista dall'art. 152 del D.Lgs. 101/20, in coordinamento con il programma regionale di controllo della radioattività negli alimenti e nelle acque destinate al consumo umano;

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

2. la collaborazione con la Regione e le Aziende USL per l'elaborazione ed attuazione del terzo programma di controllo della radioattività nelle acque potabili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28/2016 e dagli indirizzi del Ministero della salute;
3. la conclusione del progetto INAIL-Università di Napoli (BRIC 2022), in collaborazione con ISS, ARPAV, ARPA Lombardia e Politecnico di Milano intitolato *NORMA: Naturally Occurring Radioactive Materials Activities. Attività per lo sviluppo di strategie tecnico-scientifiche e socio-economiche per una efficace implementazione della normativa di radioprotezione*; il progetto è di interesse per le aziende sul territorio regionale che sono soggette a tale regolamentazione;
4. la partecipazione all'elaborazione delle pianificazioni discendenti per quanto riguarda il Piano nazionale per le emergenze radiologiche e i piani NBCR;
5. la pianificazione e attuazione delle attività regionali sul radon (art. 19 D.Lgs. 101/20 e PNAR);

- per l'amianto e attività correlate:

1. il supporto all'elaborazione del "piano regionale amianto";
2. lo svolgimento del programma di qualificazione dei laboratori che effettuano analisi dell'amianto, nell'ambito dell'Accordo Stato Regioni 80CSR del 7 maggio 2015, secondo quanto concordato al tavolo nazionale coordinato dal Ministero della Salute.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

5 I PROCESSI DI GOVERNO E DI SUPPORTO

5.1 Strumenti di pianificazione e sistemi di gestione

Ai fini della pianificazione dell'attività dell'Agenzia, come già osservato in diversi capitoli del presente Piano, è necessario tener conto di alcuni Importanti elementi, di modifica del *contesto esterno e interno* in cui opera ARPAT:

- riduzione del personale nel tempo, elevata età media e necessità di formazione del personale nel frattempo assunto (dopo sblocco del turn-over);
- criticità rilevate per il controllo alle emissioni in atmosfera;
- criticità rilevate nella gestione delle attività di controllo e di supporto;
- richieste da parte dell'Autorità giudiziaria in aumento;
- trend in aumento dei controlli senza sopralluogo (documentali).

Sarà inoltre necessario un migliore e più standardizzato coordinamento trasversale che coinvolga più strutture dell'Agenzia, in un'ottica di *sistema*.

Nel triennio 2024-2026 è previsto il mantenimento dell'accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 delle prove/misure svolte dai Settori laboratorio e Agenti fisici, con estensione a prove e misure rilevanti in campo ambientale.

Inoltre, è previsto il mantenimento della conformità alla norma norma UNI EN ISO 9001:2015 "*Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti*", per i processi certificati dell'Agenzia; ciò comporta un continuo aggiornamento dell'analisi di contesto e delle azioni per affrontare rischi e opportunità. Nel triennio 2024-2026 sono previste le visite di certificazione, con apertura nel 2024 di un nuovo ciclo triennale di visite da parte dell'ente di certificazione.

Nel 2023 hanno avuto inizio i lavori di personalizzazione del LIMS che continueranno fino alla messa in produzione dell'applicativo, prevista entro il 2024.

Nel corso del 2024 sarà necessario reperire o progettare un software gestionale per le attività non di laboratorio.

Nel corso del 2024, sulla base delle osservazioni pervenute dopo sei mesi di applicazione, sarà necessario revisionare e validare i documenti di sistema relativi alle attività di supporto tecnico e di controllo mediante ispezioni.

5.2 Indirizzo tecnico delle attività

Per il 2024, e in continuità negli anni a seguire, è confermata l'attività strategica di interfaccia del Settore Indirizzo Tecnico delle Attività (SITA) nei confronti dei diversi settori regionali competenti, a diverso titolo, nelle materie ambientali. Tale rapporto sarà garantito con la partecipazione ai tavoli tecnici ed alle riunioni convocate dagli stessi Uffici regionali. Il lavoro del SITA e di questi ultimi dovrà essere finalizzato ad individuare e mettere in pratica modalità operative efficienti, sinergiche. Le attività congiunte dovranno comunque prevedere:

- l'efficientamento dei procedimenti amministrativi,
- l'individuazione di posizioni tecniche e giuridiche di riferimento in materia ambientale,
- la condivisione delle deliberazioni del SNPA in termini di modalità operative, tecniche e amministrative,

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

- la diffusione delle posizioni tecniche utili al sistema produttivo.

In particolar modo l'interlocuzione con gli Uffici regionali riguarderà la materia dell'End of Waste, nuovi impianti PNRR, economia circolare e ricadute sul settore produttivo. L'attuazione del PNRR e la previsione di pubblicazione di ulteriori Decreti sugli EoW determineranno, di conseguenza, un aumento del carico di lavoro sia interno, che esterno verso il SNPA, dei membri delle Commissioni di lavoro Tematiche, che saranno elemento di collegamento tra chi cura la redazione delle linee guida e chi le utilizza in termini applicativi, fornendo in entrambe le situazioni il proprio contributo.

L'esperienza maturata negli anni precedenti nell'ambito delle ispezioni AIA regionali ha permesso di individuare e consolidare un approccio delle attività che prevedono modalità miste presenza/remoto, utile anche ad efficientare e valorizzare le nuove tecnologie a disposizione dell'Agenzia. L'Agenzia nell'anno 2023 ha formalizzato, con circolare della Direzione tecnica, una prima linea guida interna, finalizzata a condurre in maniera efficace ed efficiente i predetti controlli; è previsto, a questo punto, il riesame della stessa circolare, sanando le eventuali criticità riscontrate nella sua applicazione.

Sempre in materia di AIA, lo scorso anno la Regione Toscana ha proceduto alla revisione della delibera delle tariffe per i controlli di competenza regionale; il SITA, di conseguenza, ha già elaborato un sistema informatico di calcolo delle tariffe che è stato applicato in via sperimentale nell'anno 2023, e che potrà essere revisionato in funzione delle eventuali criticità evidenziate dalle strutture dipartimentali nella sua applicazione.

In continuità con gli anni precedenti, è anche necessario perseguire il duplice obiettivo di ricercare la massima omogeneità e di assicurare un adeguato livello tecnico delle attività delle strutture territoriali di ARPAT: in tal senso sarà proseguita, e ulteriormente consolidata, l'attività di risposta ai quesiti posti dalle strutture, nonché di stesura delle "prime letture" delle normative di recente introduzione e di collaborazione alla definizione dei piani di formazione.

Per realizzare quanto appena riportato, si rende più che mai necessario continuare a operare in stretta collaborazione con le Commissioni tematiche, attraverso il personale del SITA che svolge un ruolo determinante nelle stesse, a supporto diretto dei coordinatori, oltre che con l'apporto specialistico dell'Ufficio legale dell'Agenzia, sempre più frequentemente coinvolto per gli aspetti di propria competenza. L'efficacia di questa collaborazione si può ottenere operando in modo che tutti i membri delle Commissioni assumano a pieno, rispetto a quanto attualmente in essere, il ruolo di interfaccia rispetto alle Strutture di appartenenza. Sarà cura del SITA operare tempestivamente in modo da proporre alla Direzione le sostituzioni del personale che a vario titolo si avvicenderà nei lavori.

La mutata organizzazione delle attività dei gruppi di lavoro interni (GdL) e reti tematiche del SNPA, nonché le carriere del personale ARPAT, maturate negli ultimi due anni, sta richiedendo un considerevole sforzo anche all'Agenzia per continuare a fornire un contributo adeguato: in questo senso il SITA è coinvolto in duplice veste, sia direttamente con proprio personale nei diversi GdL, sia come punto di riferimento interno per tutto il personale ARPAT interessato.

Saranno garantite, infine, le attività connesse alla sezione regionale del catasto rifiuti, compatibilmente alla effettiva disponibilità dei dati, così come è assicurato il confronto con la Regione per l'approntamento di una nuova banca dati dedicata alle autorizzazioni degli impianti di gestione rifiuti, connessa direttamente ai procedimenti amministrativi di competenza regionale.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

5.3 Il sistema informativo ambientale

Continuerà il percorso di adeguamento di ARPAT alla nuova normativa di attuazione delle norme europee e nazionali sulla protezione dei dati e sull'aggiornamento al CAD (Codice Amministrazione Digitale), in coerenza con le indicazioni del DPO della Regione Toscana, dovuta dalla necessità di adempiere a quanto richiesto a livello normativo e di sicurezza informatica e per contribuire a mantenere, e possibilmente ad incrementare, la produttività complessiva dell'Agenzia. Sarà garantita la partecipazione ai Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) per la costituzione del SINANET e il *reporting* ambientale.

Proseguirà la gestione del Sistema informativo regionale ambientale e del Punto Focale Regionale, per mantenere la tempestività e la completezza dei flussi dati verso i livelli regionali e nazionali, oltre alla collaborazione con il Settore Comunicazione per una maggiore diffusione dei dati ambientali raccolti e organizzati da ARPAT.

Continuerà inoltre l'attività di gestione ed eventuale modifica di applicativi di interesse regionale, in particolare SISBON (bonifiche dei siti contaminati) e CIRCOM (catasto informatico per la presentazione delle comunicazioni delle situazioni impiantistiche dei gestori radiotelevisivi e di telefonia cellulare), secondo le indicazioni concordate con i competenti Uffici regionali.

In riferimento alle specificità e priorità della programmazione 2024 –2026 si segnalano:

1. l'innovazione degli strumenti informatici a disposizione del personale (sostituzione dei PC fissi con PC portatili, accompagnata dalla progressiva formazione del personale al corretto utilizzo della suite di *collaboration* acquisita, con successivo sviluppo di nuove funzionalità);
2. l'acquisizione di nuovi sistemi informatici evoluti (passaggio completo al cloud presso il TIX di R.T., progettazione e realizzazione di un "gestionale" delle attività di ARPAT, messa a regime del nuovo sistema informatico di gestione dei dati di laboratorio);
3. la realizzazione della nuova applicazione ufficiale app mobile di ARPAT che implementerà anche il sistema di gestione degli esposti/segnalazioni ambientali e di monitoraggio delle nidificazioni della tartaruga marina "Caretta caretta" sulla costa Toscana;
4. la progettazione e realizzazione dei nuovi siti web (sito web ARPAT e sito web SIRA)
5. il supporto allo svolgimento delle attività declinate ai punti a, f, k, l, n, o, s, u, v dell'allegato A punto 2. "Specificità e priorità della Programmazione 2022-2024" della DGRT n. 1166 del 17/10/2022;
6. la partecipazione attiva al Progetto Copernicus di ISPRA, anche con l'utilizzo di strumenti innovativi per la rilevazione degli stati ambientali (laser scanner, elaborazioni di immagini satellitari);
7. il costante supporto alle attività geologiche specialistiche richieste ad ARPAT (analisi GIS e geo-statistiche, modellistica idrogeologica, aree a inquinamento diffuso);
8. la prosecuzione del supporto alla Direzione Ambiente e Energia ed alla Direzione Urbanistica, della Regione Toscana, nella progettazione e realizzazione di applicativi e banche dati specialistiche ed interoperabili.

Le attività elencate ai punti 1, 2, 4, 6, in particolare l'evoluto utilizzo della suite di *collaboration* Microsoft, il completo passaggio al cloud presso il TIX di R.T., la messa in esercizio operativo di un gestionale delle attività di ARPAT, la progettazione e realizzazione dei nuovi siti web, la partecipazione attiva al Progetto Copernicus, faranno parte dell'attività di ARPAT anche per il 2025-2026, insieme alle specificità delle annuali richieste di attività della Regione Toscana ad ARPAT.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

6 LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA SULL'AMBIENTE E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI DI TUTELA

L'emanazione della Legge n. 132/2016 indica l'attività di ricerca finalizzata (art. 3 comma c) come compito istituzionale e funzione precipua del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente: in tal senso ARPAT garantirà la propria partecipazione alle attività congiunte e promosse dal Sistema. La necessità di metodiche di misura e controllo avanzate e della promozione di soluzioni e azioni di mitigazione innovative può trovare un utile supporto anche in progetti di ricerca finanziati da risorse comunitarie (Life, Horizon 2020 e Interreg), da attuarsi in sinergia con la Regione, le amministrazioni locali e gli enti di ricerca.

Nel 2024-2025 saranno completati o portati avanti i progetti già attivi e quelli che eventualmente verranno approvati in relazione alle *call* alle quali si è partecipato e a cui si parteciperà (Interreg e Horizon Europe). Si prevede, infatti, di partecipare a tali *call* per le materie di interesse dell'Agenzia, garantendo continuità nell'azione di miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela.

A tal fine sarà valutata la possibilità di una partecipazione di ARPAT a nuovi progetti per lo sviluppo di metodiche di misura del rumore e modelli previsionali per la piena attuazione delle direttive 49/2002/CE e 996/2015/UE, per le quali la Regione Toscana è parte direttamente interessata come gestore di infrastrutture e sul rumore e l'inquinamento atmosferico urbano e portuale, in particolare per l'interesse ambientale che rivestono e le competenze acquisite nel corso dei progetti di ricerca già sviluppati.

Saranno completati i progetti:

- Progetto per il controllo dell'inquinamento elettromagnetico in Toscana (si veda 4.4) e sarà sviluppato quello sui temi di epidemiologia per l'esposizione ai CEM finanziati dal Ministero dell'Ambiente alla Regione Toscana ed ARPAT;

Saranno continuati nel 2024-25:

- insieme all'Università di Pisa, il progetto Life SecurDomino, dedicato alle problematiche di *security*, e scenari incidentali connessi, presso gli impianti industriali rientranti nella Direttiva Seveso;
- il progetto Life TURTLENEST che ha l'obiettivo di conservare e proteggere la tartaruga marina Caretta Caretta dalle minacce legate al disturbo antropico nei siti di nidificazione del bacino del Mediterraneo occidentale, valutando anche l'impatto dei cambiamenti climatici sulla nidificazione della specie;
- il progetto SALPIAM "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari - Inv. E.1 - Min. della Salute - Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima, che ha come obiettivo quello di promuovere azioni di mitigazione del rumore e di valutazione dell'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico sulla popolazione in aree portuali;
- il progetto LIFE22-ENV-IT-LIFE SILENT sulla mitigazione del rumore da infrastrutture di trasporto attraverso interventi innovativi (barriere basse per le ferrovie e pavimentazioni stradali a bassa emissione con polverino di gomma da pneumatici esausti);

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

- Il progetto ONE-BLUE HORIZON-CL6-2023-ZEROPOLLUTION-01, avviato nel 2024, che mira a colmare eventuali lacune nella conoscenza della presenza, degli impatti e dei rischi di contaminanti di interesse emergente (CEC) su diversi ecosistemi marini e sulla biodiversità marina in un ambiente in evoluzione a causa del cambiamento climatico.

Saranno poi avviati i progetti:

- Il progetto CLASTER Interreg Marittimo Italia Francia, che verrà avviato nel 2024, il cui obiettivo è realizzare azioni di mitigazione del rumore presso alcune aree portuali (Porto Torres, Marina di Pisa, Tolone) dell'area del Mar Tirreno settentrionale in Italia e Francia.
- Studio e monitoraggio dell'ambiente marino finanziato dal MASE nell'ambito delle attività previste dalle direttive Marine Strategy e Habitat (si veda 4.2).

Da ricordare, infine, l'Accordo tra ARPAT e CIBM (Consorzio per il centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata Guido Bacci di Livorno) in attuazione della DGRT n° 1330/2018 finalizzato alla collaborazione sul programma comunitario DCF (Data Collection Framework) oltre a quelli con l'Università di Pisa, Siena e Firenze per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca in materia ambientale. Saranno avviati rapporti di collaborazione con il CNR – Area della Ricerca di Pisa, in vista di progetti di ricerca congiunti in materia ambientale con particolare riferimento all'inquinamento acustico e delle plastiche in mare.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

7 LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE STRAORDINARIE (IOS)

Nel seguito si evidenziano le attività IOS richieste dalla Regione Toscana, indicate nell'allegato C della DGRT 555/2024

Attività specifiche
Centro telerilevamento qualità aria zona cuoio (anni 2024-2025-2026)
Monitoraggio mercurio nel comprensorio dell'Amiata nelle aste fluviali del fiume Paglia (anni 2024 – 2025 - 2026)
Attività di monitoraggio Laguna di Orbetello (art 12 L.R. 79 del 23/12/2019) (anni 2024 – 2025 - 2026)
Monitoraggio falda Montescudaio-Cecina (anni 2024 – 2025 - 2026)
Supporto tecnico monitoraggio soil gas pozzi e impianto SVE Montescudaio (anni 2024 – 2025 - 2026)
Monitoraggio (aria) e controllo degli impianti geotermici (Attività prevista dall'accordo sulla geotermia art.4 L.R 80 del 23/12/2019 di modifica dell'art 7 della L.R.45/97) (anni 2024 – 2025 - 2026)
Gestione e manutenzione rete regionale qualità dell'aria. [Compreso: l'attività di monitoraggio dell'attività di presidio della centralina località Stagno, Collesalvetti; il programma di speciazione del MATTM presso la stazione di Firenze – Bassi; campagna piana Lucchese (Pescia, Montecatini) e Fornaci di Barga; campagna NO_2 Firenze] (anni 2024 – 2025 - 2026)
Attività finalizzata alle analisi scenari emissioni e allo stato della qualità dell'aria a supporto IRSE- aggiornamento dati IRSE 2021 e 2023 (anni 2024 – 2025 - 2026)
Attività finalizzata agli adempimenti per la formazione del Piano di Risanamento dell'Inquinamento diffuso a PRATO (anni 2024 – 2025 - 2026)
Attività finalizzate ad eseguire un programma di controlli aggiuntivi delle attività di coltivazione cave nell'area apuo-versiliese (anni 2024 – 2025 - 2026)
Attività finalizzata alla verifica, ricerca e monitoraggio dei PFAS nei comprensori produttivi del territorio toscano (anni 2024 - 2025)

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

ALLEGATO

Le attività Istituzionali obbligatorie ordinarie – Controllo

n° CdSA	Catal. SNPA	Descrizione Attività	Indicatore (n°)	Attività 2023 Programmata (consuntivo)	Attività ipotizzata 2024	Attività ipotizzata 2025	Attività ipotizzata 2026
9		Controllo impianti di depurazione reflui urbani superiori a 2000 ab/eq	Depuratori	190 (170)	190	190	190
10		Controllo impianti di depurazione reflui urbani inferiori a 2000 ab/eq	Ispezioni	25 (13)	25	25	25
12	B.3.1.6	Controllo degli scarichi industriali non in pubblica fognatura	Ispezioni	60 (85)	60	60	60
13		Controllo degli scarichi industriali prioritari	Ispezioni	4 (3)	4	4	4
15	B.3.1.6	Controllo degli scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura	Ispezioni	55 (86)	55	55	55
17		Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica (frantoi oleari e aziende art. 101)	Ispezioni	10 (9)	10	10	10
18		Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	Ispezioni	6 (4)	6	6	6
29	B.3.1.6	Controllo tecnico-amministrativo emissioni impianti, compresi SMCE	Ispezioni	200 (219)	200	200	200
30	B.3.1.6	Controllo analitico emissioni impianti, compresi SMCE	Ispezioni	15 (38)	15	15	15
30	B.3.1.6	Controllo analitico emissioni impianti, compresi SMCE	Camini	10 (8)	10	10	10
39		Monitoraggio e controllo degli impianti geotermici	Impianti	12 (14)	12	12	12
45	B.3.1.6	Controlli sulle sorgenti fisse di rumore	Ispezioni	120 (137)	120	120	120
48	B.3.1.6	Controlli sulle VIAc delle comunicazioni di avvio attività trasmesse nell'ambito di procedimenti SUAP (SCIA).	Ispezioni	2 (0)	2	2	2
55		Ispezioni periodiche per la verifica dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio; Attività di controllo in materia di rumore aeroportuale	Ispezioni	4 (5)	4	4	4
56		Controlli ambientali sulle attività connesse all'impiego di radiazioni ionizzanti	Ispezioni	1 (5)*	1	1	1
62		Controllo degli elettrodotti	Ispezioni	25 (34)	25	25	25
65		Controllo su impianti RTV	Ispezioni	20 (8)	20	20	20
68		Controlli su impianti SRB	Ispezioni	220 (653)**	220	220	220

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

n° CdSA	Catal. SNPA	Descrizione Attività	Indicatore (n°)	Attività 2023 Programmata (consuntivo)	Attività ipotizzata 2024	Attività ipotizzata 2025	Attività ipotizzata 2026
74		Controllo inquinamento derivante dall'amianto e attuazione Piano regionale dismissione amianto; Monitoraggio fibre amianto aerodisperso; Attività di Centro di riferimento amianto - CRA	Ispezioni	3 (1)	3	3	3
75		Attività istruttoria e di supporto tecnico in materia di amianto	Ispezioni	2 (2)	2	2	2
77		Bonifiche (Siti Regionali)	Ispezioni	380 (388)*/**	380	380	380
78		Bonifiche (Siti Nazionali)	Ispezioni	20 (34)*/**	20	20	20
82		Controllo sulle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e condizionamento dei fanghi nonché delle attività di utilizzazione dei fanghi in agricoltura	Ispezioni	1 (0)	**3**	**3**	**3**
84		Controllo delle attività di coltivazione di cave	Ispezioni	25 (16)**	16	40	60
87		Controllo periodico degli impianti di gestione rifiuti (esclusi: inceneritori, attività sperimentali); Controlli per quantificazione rifiuti per applicazione tributo speciale deposito in discarica	Ispezioni	90 (153)**	90	90	90
90		Controllo dei rifiuti presso siti di produzione	Ispezioni	150 (152)	150	150	150
91		Controllo delle attività di utilizzo di terre e rocce da scavo	Ispezioni	120 (248)*/**	120	120	120
92		Terre e rocce da Scavo: attività previste all'art.5 DM 12/08/2012 n° 161 (9)	Ispezioni	2 (1)	2	2	2
94		Controlli in agricoltura compresa la verifica dell'impatto dei prodotti fitosanitari e dell'utilizzo dei fitofarmaci.	Ispezioni	2 (0)	2	2	2
99		Controllo inceneritori (emissioni, verifiche SMCE, scarichi, rifiuti, valutazione rapporto annuale del gestore)	Ispezioni	2 (4)***	2	2	2
100	B.3.1.1 B.3.1.2	Controlli e verifiche ispettive sugli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di cui all'art.6 D.lgs. 334/99	Ispezioni	10 (14)	10	10	10
101	B.3.1.1 B.3.1.2	Controlli e verifiche ispettive sugli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di cui all'art.8 D.lgs. 334/99	Ispezioni	8 (7)	8	8	8

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

n° CdSA	Catal. SNPA	Descrizione Attività	Indicatore (n°)	Attività 2023 Programmata (consuntivo)	Attività ipotizzata 2024	Attività ipotizzata 2025	Attività ipotizzata 2026
102		Stabilimenti a rischio di incidente rilevante: Controllo prescrizioni derivanti da verifiche ispettive ministeriali	Ispezioni	1 (7)*	1	1	1
105		Collaborazione alle AUSL per i controlli sull'applicazione del regolamento REACH e CLP	Ispezioni	10 (15)	10	10	10
106		Verifica di conformità normativa per rilascio registrazioni EMAS	Ispezioni	1 (6)*	1	1	1
109	B.3.1.4	Controllo programmato impianti AIA (Regionali)	Ispezioni	120 (264)*/**	120	120	120
110	B.3.1.4	Controllo programmato impianti AIA (Nazionali)	Ispezioni	7 (17)	7	7	7
113		Controllo e monitoraggio dell'impatto dei lavori di realizzazione di infrastrutture di grande comunicazione nel territorio regionale	Ispezioni	10 (7)	10	10	10
137	D.8.1	Collaborazione con Autorità giudiziaria nonché con altri enti e corpi preposti a funzioni pubbliche di vigilanza.	Ispezioni	400 (519)	400	400	400
138	B.5.1.1	Controlli in caso di emergenze ambientali, anche in regime di pronta disponibilità e collaborazione con enti del sistema regionale di protezione civile	Ispezioni	200 (163)	200	200	200

(*) I valori del consuntivo sono comprensivi di attività straordinarie non programmate
(**) Attività comprensiva di ispezioni documentali
(***) Attività effettuata su segnalazione anche su impianti AIA

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

Le attività Istituzionali obbligatorie ordinarie – Monitoraggio

n° CdSA	Catal. SNPA	Descrizione Attività	Indicatore (n°)	Attività 2023 Programmata (consuntivo)	Attività ipotizzata 2024	Attività ipotizzata 2025	Attività ipotizzata 2026
1	A.1.2.1	Monitoraggio corsi d'acqua, acque di transizione, laghi e corpi idrici artificiali	Punti	132 (199)*	135	135	135
2	A.1.2.1	Monitoraggio in continuo del fiume Arno	Centraline	4 (4)	4	4	4
3		Monitoraggio delle acque marino costiere	Punti	75 (29)	75	75	75
5	A.1.2.2	Monitoraggio acque sotterranee	Punti	261 (319)*	238	238	238
6	A.1.2.2	Monitoraggio acque superficiali POT	Punti	109 (132)*	109	109	109
7	A.1.2.1	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni VTP	Punti	12 (11)	12	12	12
8		Monitoraggio delle acque marino costiere e di transizione per molluschi	Punti	3 (3)	3	3	3
20		Monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine	Punti	130 (166)	130	130	130
25		Monitoraggio acque di balneazione	Punti	300 (309)	300	300	300
33	A.1.1.1	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria	Stazioni	37	37	37	37
33	A.1.1.1	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria	Analizzatori	135 (135)	135	135	135
34		Gestione (esclusa manutenzione) analisi e reporting dei dati delle reti di rilevamento non appartenenti alla rete regionale	Stazioni	4	4	4	4
34		Gestione (esclusa manutenzione) analisi e reporting dei dati delle reti di rilevamento non appartenenti alla rete regionale	Analizzatori	16 (16)	17	17	17

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

n° CdSA	Catal. SNPA	Descrizione Attività	Indicatore (n°)	Attività 2023 Programmata (consuntivo)	Attività ipotizzata 2024	Attività ipotizzata 2025	Attività ipotizzata 2026
35	A.1.1.1	Campagne di misura con laboratori mobili per il rilevamento della qualità dell'aria	Analizzatori	21 (21)	21	21	21
36		Verifica dei dati prodotti degli autocontrolli dei gestori di impianti produttivi acquisiti attraverso telerilevamento	Impianti con telerilevamento	10 (10)	10	10	10
37	A.1.1.1	Determinazione delle concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel, idrocarburi policiclici aromatici e mercurio da monitoraggio rete regionale	Campioni	1100 (1053)	1100	1100	1100
46		Monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto (Regione, Province)	Punti di misura per campagne con autolab. centraline mobili	10 (0)	10	10	10
47		Monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto (Comuni)	Punti di misura per campagne con autolab. centraline mobili	10 (4)	10	10	10
53		Monitoraggio interventi di risanamento acustico strade regionali	Punti di misura per campagne con autolab. centraline mobili	10 (0)	1	1	1
58		Rete di rilevamento e misura della radioattività ambientale	Campioni	300 (281)	300	300	300
73		Gestione tecnica, analisi e reporting reti di monitoraggio relativi alle radiazioni ionizzanti	Stazioni	8 (0)	8	8	8

(*) I valori del consuntivo sono comprensivi di attività straordinarie non programmate

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

AOOGRT / AD Prot. 0446464 Data 08/08/2024 ore 15:13 Classifica A.090.020.

ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

ARPAT, via del Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze
Tel. 055.32061 - Fax 055.3206324
urp@arpat.toscana.it

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 17)*

Delibera *N 1037* *del 16/09/2024*

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Renata Laura CASELLI*

Direttore *Aldo IANNIELLO*

Oggetto:

Manifestazione di interesse per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni dell'agglomerato di Firenze per il rinnovo del parco mezzi

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	All. A - Elemen. essenziali Manifest. interesse assegnazione contributi per Comuni dell'agglomerato di Firenze per rinnovo mezzi

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A	*All. A - Elemen. essenziali Manifest. interesse assegnazione contributi per Comuni dell'agglomerato di Firenze per rinnovo mezzi*

dad2c402f191a40981d09d934cadf459a5d24430e0d4b360ec95655f6c431952

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
• la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
• il Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);

VISTE altresì:
• la legge regionale 11 marzo 2010 n. 9 (Norme in materia di qualità dell'aria ambiente) e s.m.i.;
• la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e s.m.i.;

PREMESSO che
• presso alcune zone ed agglomerati del territorio regionale continuano a registrarsi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM_{10} e per il biossido di azoto NO_2;
• la Corte di giustizia dell'Unione europea del 12 maggio 2022 nella causa (C- 573/19) nei confronti dell'Italia, in relazione al superamento sistematico e continuativo del valore limite annuale fissato per il biossido di azoto (NO2) stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria e in cui sono coinvolti anche alcuni comuni della Regione Toscana, per cui è necessario porre in essere misure appropriate affinché il periodo di superamento del valore limite sia il più breve possibile;
• nella zona IT0906 "Agglomerato di Firenze", la principale sorgente dei superamenti dei limiti del biossido di azoto NO2 deve ritenersi legata alle emissioni "exhoust" dei veicoli diesel di categoria euro 3, euro 4 ed euro 5, che si stima contribuiscano rispettivamente per il 14%, 25% e 29% (per un totale complessivo pari al 68% delle emissioni totali) – secondo i dati ACI sul parco circolante al 2021.

CONSIDERATO che
• l'articolo 9 del D.Lgs. 155/2010 prevede che, se in una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e le province autonome adottano un piano che prevede le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;
• il 6 marzo 2023 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 228 "L.R. 9/2010 Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Nuova identificazione delle aree di superamento e dei Comuni soggetti all'adozione dei PAC ai sensi della l.r. 9/2010, aggiornamento delle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico, criteri per l'attivazione dei provvedimenti, modalità di gestione e aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei PAC. Revoca DGR 1182/2015, DGR 814/2016", con cui è stata confermata l'area di superamento "Agglomerato di Firenze" con relativi comuni appartenenti alla suddetta area, soggetti all'elaborazione e all'adozione dei piani di azione comunale (PAC) di cui alla legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9;
• il 18 luglio 2018, con la deliberazione n. 72, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) che, tenuto conto delle criticità delle aree sopra indicate, ha previsto specifiche azioni per la riduzione degli inquinanti oggetto di superamento, al fine di raggiungere gli obiettivi generali e specifici prefissati, tra cui quello di "portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto e materiale particolato PM_{10} entro il 2020" mediante la realizzazione di una serie di specifici interventi;

RILEVATO che con la sentenza del 12 maggio 2022 della CGUE, la Repubblica italiana e anche alcune regioni tra cui la Regione Toscana, sono chiamate ad ottemperare alla sentenza ponendo in essere provvedimenti, azioni e misure capaci di far sì che il periodo di superamento dei valori limite previsti dalla normativa sia il più breve possibile;

RICHIAMATA la Deliberazione del 2 dicembre 2019 n. 1487 (Approvazione schema accordo di programma con il Ministero dell'ambiente per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana) che approva il testo dell'Accordo di Programma, all'interno del quale sono state programmate una serie di misure comuni, da porre in essere, in concorso con quelle previste dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico, sottoscritto l'11 febbraio 2020;

RICHIAMATO inoltre l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma sopra riportato, sottoscritto l'8 agosto 2023 (ex DGR n. 832/2023), che prevede la concessione di contributi per la sostituzione di una o più tipologie di veicoli ad alimentazione diesel fino ad euro 5, appartenenti alle flotte dei veicoli delle pubbliche amministrazioni dell'agglomerato di Firenze, con veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, o veicoli euro 6 ad alimentazione elettrica plug-in, ibrida-elettrica, GPL e metano anche bi-fuel e limitatamente ai mezzi da lavoro, benzina e diesel di cui alla lettera d-bis);

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e successivamente modificata con la legge regionale 2 agosto 2021 n. 26 e con la legge regionale 29 marzo 2023, n. 16;

VISTA la DGR 244/2023 che prevede una progressiva limitazione ai veicoli più inquinanti in alcune aree del Comune di Firenze;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023 n. 239 e in particolare il progetto regionale n. 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica";

VISTI inoltre:
• il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 60 del 27 luglio 2023, contenente il pr 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica";
• la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 ed in particolare l'allegato B "Progetti regionali" contenente il pr 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica";

DATO ATTO che il 13 marzo 2023 è stato approvato il Documento preliminare n.31 relativo al "Piano regionale per qualità dell'aria-ambiente. Informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale" al fine di definire nuovi provvedimenti, misure e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e ambiente;

VISTA dunque la necessità, per l'annualità 2024, di pubblicare avvisi pubblici regionali per procedere più rapidamente all'attuazione di quanto previsto dalla lettera d-bis) dall'Atto Integrativo all'accordo di programma con il MASE, che prevede la concessione di contributi per la sostituzione di uno o più tipologie di veicoli ad alimentazione diesel fino ad euro 5, appartenenti alle flotte dei veicoli delle Pubbliche Amministrazioni con sede nell'agglomerato di Firenze, con veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, o veicoli euro 6 ad alimentazione elettrica plug-in, ibrida-elettrica, GPL e metano anche bi-fuel e limitatamente ai mezzi da lavoro, benzina e diesel di cui alla lettera d-bis);

RITENUTO necessario accompagnare il divieto con una misura di finanziamento per la sostituzione di veicoli diesel, di categoria fino ad euro 5 con lo scopo di rinnovare il parco mezzi dei Comuni dell'Agglomerato di Firenze;

RICHIAMATA inoltre la Decisione di GRT n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, degli avvisi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

DATO ATTO che gli oneri per l'attuazione dell'avviso trovano copertura finanziaria per complessivi euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 43331 – stanziamento PURO - annualità 2025 del bilancio di previsione 2024/2026 ;

VISTA la DGR n. 1279 del 14/11/2022 "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. - Approvazione degli indirizzi per l'attività 2023 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 4, lett. a), b) e c) della L.R. 28/2008";

VISTA la DGR n. 148 del 20/02/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22/04/2024 recante "Sviluppo Toscana S.p.a. approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c) ";

CONSIDERATO che nell'allegato A della suddetta delibera n. 497/2024 sono ricomprese, al punto 6 – Programmazione statale - rispettivamente per l'annualità 2024 l'Attività n. 2 – "Bandi Gestione qualità dell'aria" e per l'annualità 2025 l'attività n. 1 "Bandi Gestione qualità dell'aria", di competenza del Settore Economia Circolare e qualità dell'aria;

CONSIDERATO che con successiva delibera n. 721/2024 sono state riconfermate le suddette attività con la descrizione "Bandi Gestione qualità dell'aria – Accordo di Programma MASE"

DATO ATTI che non è ancora stato approvato il Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per tale Attività sul triennio 2024/2026, ma che dal preventivo inviato da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024 e 2025 è stato stimato in euro 242.630,26 (oneri fiscali inclusi);

DATO atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l'Attività di "Bandi Qualità dell'aria - Accordo di Programma MASE" relative alle annualità 2024 e 2025 del bilancio 2024/2026 trovano copertura sulle seguenti prenotazioni:
• Quota parte della prenotazione n. 20232342 sul capitolo di bilancio 43332 – stanziamento PURO – annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 stimata in euro 62.320,26 assunta con DGR 1242/2023;
• Prenotazione n. 2024740 sul capitolo di bilancio 43332 – stanziamento PURO – annualità 2025 del bilancio regionale 2024/2026 per euro 180.000,00 assunta con DGR 497/2024;

DATO ATTO che i relativi impegni saranno assunti con successivo decreto;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la DGR n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.";

VISTO il parere del CD rilasciato nella seduta del 5 settembre 2024;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda (allegato A) contenente gli elementi essenziali per la manifestazione di interesse per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni dell'Agglomerato di Firenze per il rinnovo del parco mezzi;

2. di destinare complessivamente all'attuazione dei bandi euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa sul capitolo di spesa 43331 – stanziamento PURO - annualità 2025 del bilancio di previsione 2024/2026;

3. di dare atto che per la gestione dell'avviso, la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana S.p.A. e che gli oneri di assistenza tecnica ammontano a euro 242.630,26 e trovano copertura finanziaria come dettagliato in narrativa;

4. di prenotare a favore di Sviluppo Toscana, in qualità di organismo intermedio, per l'attuazione degli avvisi euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 43331 - stanziamento PURO - del bilancio finanziario 2024/2026 - annualità 2024;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
ALDO IANNIELLO

Allegato A

Elementi essenziali

Manifestazione di interesse
per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni dell'agglomerato di Firenze per il rinnovo del parco mezzi

ai sensi della decisione di Giunta Regionale n.4/2014

1. Obbiettivi e finalità dell'intervento

I seguenti criteri intendono dare attuazione a quanto previsto dall'accordo di programma con il Ministero dell'ambiente (approvato con DGR 1487/2019 e sottoscritto a febbraio 2020) e modificato con l'atto integrativo (approvato con DGR 832/2023) e sottoscritto ad agosto 2023 che prevede provvedimenti e misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana.
La misura di finanziamento riguarda in particolare quanto previsto alla scheda di Progetto numero 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" relativa alla nota di aggiornamento al DEFR 2024 che, tra gli interventi da attuare, prevede un programma di incentivazione rivolto anche alle pubbliche amministrazioni dell'Agglomerato di Firenze per la sostituzione dei mezzi di servizio inquinanti.

A seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 12 maggio 2022 nella causa (C- 573/19) nei confronti dell'Italia, in relazione al superamento sistematico e continuativo del valore limite annuale fissato per il biossido di azoto (NO2) stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria e in cui sono coinvolti anche alcuni comuni della Regione Toscana, è necessario porre in essere misure appropriate affinché il periodo di superamento del valore limite sia il più breve possibile.

Dall'aggiornamento al 2019 dell'Inventario Regionale sulle Sorgenti di Emissione in aria ambiente IRSE emerge che, nella zona IT0906 "Agglomerato di Firenze", la principale sorgente di inquinamento è rappresentata dal traffico stradale e più in particolare dai superamenti dei limiti del biossido di azoto (NO2); tali superamenti sono riconducibili prevalentemente alle emissioni "exhoust" dei veicoli diesel di categoria Euro 3, Euro 4 ed Euro 5 che, si stima, contribuiscano rispettivamente per il 14%, 25% e 29% (per un totale del 68% delle emissioni totali di NO2) – secondo i dati ACI sul parco circolante al 2021.

Per questo motivo nel citato Accordo di programma all'art. 2 Comma 1 lettera dbis) è stata prevista una misura di finanziamento per la sostituzione di veicoli diesel, di categoria fino ad Euro 5 con lo scopo di promuovere il rinnovo del parco macchine a servizio delle Pubbliche amministrazioni dell'Agglomerato di Firenze.
Nello specifico, i contributi saranno concessi per la sostituzione (mediante radiazione dal PRA per demolizione o definitiva esportazione quest'ultima limitata ai veicoli diesel di categoria euro 5) di veicoli diesel fino a euro 5 intestati ai Comuni dell'Agglomerato di Firenze e per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale (ad alimentazione esclusivamente elettrica, categoria Euro 6 ad alimentazione elettrica plug-in, ibrida-elettrica, GPL o gas metano bi-fuel) da parte dei medesimi Enti. Limitatamente ai veicoli da lavoro, sarà consentita la sostituzione con mezzi alimentati a benzina e diesel di categoria euro 6.

Il presente documento illustra il percorso e le modalità con cui i Comuni beneficiari, identificati nel

presente documento, potranno presentare la loro candidatura per l'ottenimento dei suddetti contributi.

2. Soggetti Beneficiari

L'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria tra il MASE e la Regione Toscana all'articolo 2 comma 1 Lettera dbis) prevede la concessione di contributi per la sostituzione di una o più tipologie di veicoli ad alimentazione diesel fino ad euro 5, appartenenti alle flotte dei veicoli appartenenti alle pubbliche amministrazioni dell'Agglomerato di Firenze, con veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, o veicoli euro 6 ad alimentazione elettrica plug-in, ibrida-elettrica, GPL e metano anche bi-fuel e, limitatamente ai mezzi da lavoro, benzina e diesel.

Possono presentare la propria candidatura esclusivamente i Comuni dell'Agglomerato fiorentino: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa.

3. Tipologia di finanziamento

L'agevolazione consiste nella concessione del contributo a fondo perduto delle spese ammissibili per acquisto di veicoli per trasporto di persone (categoria M1) e per i veicoli da lavoro (categorie M2, M3, N1, N2, N3).

La richiesta di manifestazione di interesse ha lo scopo di individuare le proposte dei comuni per la sostituzione dei veicoli più inquinanti del proprio parco auto rispondente alle proprie esigenze.

La dimensione finanziaria di ciascuna proposta è libera, le risorse disponibili verranno assegnate proporzionalmente al numero di residenti.

E' fatta salva la possibilità di assegnare ulteriori risorse eventualmente resesi disponibili o le risorse eventualmente non attribuite in prima istanza sempre sulla scorta delle proposte presentate e proporzionalmente al numero di abitanti.

4 Quadro Finanziario

Misura Art. 2 Comma 1 lettera dbis) dell'atto integrativo DGR 832/2023.
Dotazione finanziaria € 1.000.000 sul capitolo 43331.

5 Criteri di selezione

a) Criteri di ammissibilità

n.	***Criterio***	***Valutazione***
a.1	Veicolo da sostituire e nuovo intestato al medesimo Ente con requisiti come da articolo 1	Ammissibile/non ammissibile
a.2	Comune facente parte dell'area di superamento agglomerato di Firenze come da articolo 2	Ammissibile/non ammissibile

b) Criterio di assegnazione dei contributi

I contributi saranno assegnati ai Comuni che abbiano fatto richiesta e ammessi a finanziamento tenendo conto del rispettivo peso demografico.

Comune	Popolazione residente	Risorse suddivise	Percentuale
Bagno a Ripoli	25.314	€ 42.934,63	4,29%
Calenzano	18.041	€ 30.599,02	3,06%
Campi Bisenzio	47.541	€ 80.633,45	8,06%
Firenze	361.619	€ 613.335,62	61,33%
Lastra a Signa	19.674	€ 33.368,72	3,34%
Scandicci	49.659	€ 84.225,76	8,42%
Sesto Fiorentino	48.782	€ 82.738,29	8,27%
Signa	18.964	€ 32.164,51	3,22%
	589.594	€ 1.000.000,00	100,00%

Fonte: ISTAT al 31/12/2021

6 Assegnazione delle Risorse

Sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo verrà stilata la graduatoria dei progetti presentati e ammessi a finanziamento.
Le risorse verranno assegnate fino ad esaurimento delle stesse.
Le risorse eventualmente residuate, una volta completata la prima assegnazione di finanziamento secondo quanto sopra (graduatoria in base alla proporzionalità demografica), potranno essere attribuite ai progetti in graduatoria in base allo stesso criterio.

7 Modalità di gestione

La manifestazione di interesse verrà gestita dalla società Sviluppo Toscana spa che si occuperà della raccolta, dell'istruttoria, dei controlli e successiva erogazione dei contributi.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 18)*

Delibera *N 1038* *del 16/09/2024*

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Carla CHIODINI*

Direttore *Andrea RAFANELLI*

Oggetto:

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto di "Impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN", da realizzarsi in località Vicarello nel Comune di Collesalvetti (LI), proposto da Autostrade & Logistics S.p.A.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Rapporto Istruttorio

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A *Rapporto Istruttorio*

c442486ff410e3e5a135a8e7b827e01c0954fb3e0344adf3343abe9b3602df87

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*";

- la L.R. n. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" ed, in particolare, l'art. 63;

- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

PREMESSO che, con nota pervenuta in data 06/11/2023 al protocollo regionale n. 0502516, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato al Settore regionale Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) di aver avviato in data 06/11/2023 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativamente al progetto di "*Impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN*", da realizzarsi in località Vicarello nel Comune di Collesalvetti (LI), proposto dalla società Autostrade & Logistics S.p.A. e di voler acquisire ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il parere ambientale di competenza, tra le altre amministrazioni territorialmente interessate, della Regione Toscana;

DATO ATTO che

l'impianto fotovoltaico in oggetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico, della potenza nominale complessiva pari a 60,30402 MW, su car-port nel territorio comunale di Collesalvetti (LI), all'interno di un'area di circa 70 ettari attualmente adibita all'autoparco "Il Faldo", senza prevedere occupazione di suolo agricolo; la parte effettivamente impegnata dalla proiezione dei moduli dell'impianto è pari a 27,91 ettari; i pannelli saranno installati sulla copertura dei car-port ed avranno anche la funzione di protezione delle vetture dagli agenti atmosferici;

il progetto include anche la realizzazione in una "area di espansione" dell'autoparco pari a 5 ettari, situata nella porzione nord del lotto, di un impianto fotovoltaico sempre su car-port, della potenza di 1,9986 MW, che verrà collegato direttamente all'autoparco per soddisfare i consumi aziendali presenti e futuri, e che verrà realizzato dalla società KOE3 S.r.l., facente parte del medesimo gruppo societario;

nel complesso il parco fotovoltaico di progetto avrà una produzione netta attesa di 74.595 MWh/anno di energia elettrica da fonte rinnovabili;

il progetto ricade territorialmente nel Comune di Collesalvetti (LI) ed interessa a livello di impatti il medesimo comune;

VERIFICATO che:

il progetto rientra tra quelli compresi tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale, al punto 2 denominato "*impianti fotovoltaici per la produzione di*

energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" ed è pertanto soggetto a procedura di VIA di competenza dello Stato, nell'ambito della quale è prevista l'acquisizione del parere delle Regioni interessate ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto citato;

il progetto rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente relativamente a: Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici (in terraferma)*" e pertanto i tempi e le modalità sono quelli previsti per i progetti di cui all'art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di VIA è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

al fine di consentire alla Giunta Regionale di esprimere il proprio parere, il Settore VIA ha provveduto ad acquisire sulla documentazione progettuale depositata ai fini della VIA – previa formale richiesta del 07/11/2023 – i pareri e i contributi tecnici delle amministrazioni interessate e degli uffici tecnici competenti;

RICHIAMATO il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Agosto 2024, riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di espressione di parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di "*Impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN*", da realizzarsi in località Vicarello nel Comune di Collesalvetti (LI), proposto dalla società Autostrade & Logistics S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate;

CONSIDERATO che l'istruttoria regionale ha rilevato, in particolare, i seguenti aspetti positivi legati al progetto:
- è coerente con la programmazione regionale in materia di energia e direttamente funzionale al perseguimento degli obbiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale;
- il progetto principale "A" non comporta un'occupazione di suolo agricolo, trattandosi di un impianto solare fotovoltaico su car-port (pensiline/tettoie per auto) situato su un'area già attualmente adibita ad autoparco di circa 70 ettari; il progetto di ampliamento "B" prevede un'occupazione limitata (pari a 5 ettari), sempre su car-port, prevedendo un ampliamento dell'autoparco;
- complessivamente il parco fotovoltaico di progetto avrà una produzione netta attesa di 74.595 MWh/anno di energia elettrica da fonte rinnovabili;
- ha un impatto positivo sulla componente atmosfera, come evidenziato da ARPAT che ha fornito una stima di emissioni evitate di CO_2 dall'impianto pari a circa 19.983 tonnellate all'anno;
- dal punto di vista paesaggistico, non si rilevano elementi paesaggistici di contrasto con il PIT/PPR e l'istruttoria condotta ha evidenziato un effetto migliorativo sulla percezione del paesaggio che le strutture omogenee delle "pensiline" potranno avere rispetto al "disordine" attuale determinato dalla presenza di autovetture di diversa tipologia, distribuite in forma casuale;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Agosto 2024, così come riportato nell'Allegato 1, a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e s.m.i, parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sul progetto di "*Impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN*", da realizzarsi in località Vicarello nel Comune di Collesalvetti (LI), proposto dalla società Autostrade & Logistics S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni riportate nel Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Agosto 2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di trasmettere, a cura del Settore VIA, la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla società Autostrade & Logistics S.p.A.;

4) di comunicare altresì, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
ANDREA RAFANELLI

Regione Toscana

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, "P*rogetto di impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN*" nel Comune di Collesalvetti (LI), in loc. Vicarello. Proponente: Autostrade & Logistics S.p.A.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Agosto 2024

INDICE

1. Premessa 1
2. Articolazione dell'istruttoria svolta 2
3. Analisi documentazione presentata dal Proponente 3
4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale 5
4.1 USL Toscana nord-ovest – Dipartimento della prevenzione di Livorno 5
4.2 Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico 5
4.3 Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici 5
4.4 Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio 6
4.5 ASA Servizi Ambientali S.p.A. 6
4.6 Settore Genio Civile Valdarno inferiore 6
4.7 Città Metropolitana di Firenze 6
4.8 Settore Tutela della natura e del mare – Settore VAS e VIncA 6
4.9 Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale 7
4.10 Comune di Collesalvetti 7
4.11 ARPAT – Settore VIA/VAS 7
4.12 Autostrade per l'Italia SpA 7
4.13 SNAM Rete Gas Spa 7
5. Valutazioni istruttorie 7
6. Conclusioni 16

1. Premessa

Il proponente Autostrade & Logistics S.p.A. (con sede legale in Milano (MI), via Varesina n.162; CF/PI 12507570153), con nota del 10/10/2023, acquisita al protocollo ministeriale MASE_160813, successivamente perfezionata con nota prot. n.172384/MASE del 26/10/2023 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l'avvio di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di *"impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN",* da realizzarsi in località Vicarello nel Comune di Collesalvetti (LI).

Il progetto rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*".

In ragione di quanto sopra per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Il progetto rientra inoltre nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto *2 denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"*; per tale motivo è soggetto a VIA di competenza statale.

L'intervento non ricade, neppure parzialmente, in aree protette definite dalla L. 394/1991 e in siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Il MASE ha avviato il procedimento in data 06/11/2023 e, con nota prot. MASE/16691 del 06/11/2023, ha comunicato alle Amministrazioni interessate la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web.* La consultazione per il pubblico è iniziata dal 06/11/2023.

Nella nota del 06/11/2023, il MASE ha ricordato che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento sarebbero stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni interessate, oltre alle osservazioni da parte del pubblico oltre a quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, circa la partecipazione all'attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC del rappresentante regionale qualora per il progetto fosse riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale; per il caso di specie l'Amministrazione regionale non ha manifestato la sussistenza della condizione predetta.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza massima complessiva di 60,30402 MW su Car-Port con struttura metallica per l'esistente compound logistico Autoparco "Il Faldo" sito nel Comune di Collesalvetti (LI), in Loc. Vicarello, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale.
In area adiacente all'impianto, nella porzione nord del lotto, verrà realizzato un ulteriore impianto fotovoltaico (cd "area di espansione"), sempre su car-port, della potenza di 1.99 MW che verrà collegato direttamente al POD dell'autoparco per soddisfare i consumi aziendali presenti e futuri, dalla società KOE3 S.r.l., facente parte del medesimo gruppo societario.

Il progetto è localizzato nel Comune di Collesalvetti, in località Vicarello.

Il proponente ha già la disponibilità dei terreni interessati dall'impianto.

2. Articolazione dell'istruttoria svolta

Per l'espressione del parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.63 della L.R 10/2010, il Settore VIA con nota prot. 0506145 del 07/11/2023 ha chiesto il contributo tecnico istruttorio ai Soggetti competenti in materia ambientale il cui territorio è interessato dagli impatti del progetto, assegnando un termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, facendo presente che la tempistica ridotta è legata al rispetto delle previsioni normative sopra citate per i progetti ricompresi nel PNIEC-PNRR, al fine di consentire l'espressione del parere regionale in tempi utili.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti:
- USL Toscana nord-ovest – Dipartimento della prevenzione di Livorno (prot. 0528041 del 21/11/2023);
- Settore regionale Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico (prot.0533599 del 23/11/2023);
- Settore regionale Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0535295 del 24/11/2023);
- Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0536083 del 24/11/2023);
- Azienda ASA Servizi Ambientali S.p.A. (prot. 0537423 del 27/11/2023);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0538523 del 27/11/2023);
- Città Metropolitana di Firenze (prot. 0539282 del 27/11/2023);
- Settore regionale Tutela della Natura e del Mare (prot. 0541379 del 28/11/2023);
- Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0541419 del 28/11/2023);
- Comune di Collesalvetti (prot. 0547236 del 01/12/2023);
- ARPAT – Settore VIA/VAS (prot. 0554462 del 06/12/2023);

con nota del 07/12/2023 (prot. 0556763), il Settore VIA in relazione ai contributi tecnici istruttori acquisiti, ha rilevato la necessità che il proponente fornisse le integrazioni e i chiarimenti riportati nella nota stessa. Il Settore scrivente ha pertanto proposto al MASE di formulare al Proponente la relativa richiesta;

successivamente alla proposta di richiesta di integrazioni regionale, sono pervenuti i seguenti contributi:
- Autostrade per l'Italia S.p.A. (prot. 0565786 del 14/12/2023);
- SNAM Rete Gas S.p.A. (prot. 0576148 del 20/12/2023);
- SNAM Rete Gas S.p.A. (prot. 0087017 del 07/02/2024).

Il Settore VIA ha pertanto provveduto alla trasmissione delle suddette note al MASE in data con note prot. 22/12/2023 e 09/02/2024;

la Società proponente in data 26/03/2024, con nota prot. n. 57863/MASE, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Toscana;

con nota prot. 0208259 del 05/04/2024, il MASE ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito web della documentazione integrativa ed avviato una nuova fase di consultazione del pubblico;

il Settore VIA ha quindi svolto un'istruttoria sulla documentazione integrativa depositata e a tal fine, con nota prot. 0223260 del 15/04/2024, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente sono pervenuti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti:
- Settore regionale VAS e VincA (prot. 0243349 del 29/04/2024);
- USL Toscana nord-ovest – Dipartimento della prevenzione di Livorno (prot. 0247251 del 30/04/2024);
- Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0258311 del 07/05/2024);
- ARPAT – Settore VIA/VAS (prot. 0259815 del 08/05/2024);

- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0263458 del 09/05/2024);
- Azienda ASA Servizi Ambientali S.p.A. (prot. 0259608 del 08/05/2024).

3. Analisi documentazione presentata dal Proponente

La documentazione presentata e consultabile sul sito web del MASE all'interno del portale delle valutazioni ambientale consta di n. 72 elaborati grafici e documentali. Si riporta l'elenco degli elaborati della documentazione che afferisce le opere di progetto (compreso le opere connesse):

Documentazione iniziale
- PRJ201_CDU
- PRJ202-1_Preventivo_Terna
- PRJ202-2_Preventivo_ENEL
- PRJ203_Schemi_unifilari
- PRJ204-1_Layout_impianto_su_catastale
- PRJ204-2_Layout_impianto_su_ortofoto
- PRJ205-1_CTR_linea_AT
- PRJ205-2_Ortofoto_linea_AT
- PRJ205-3_CAT_linea_AT
- PRJ205-4_SEZ_linea_AT
- PRJ205-5_ATT_1_linea_AT
- PRJ205-6_ATT_2_linea_AT
- PRJ205-7_PLA-SEZ_CU
- PRJ205-8_EPR_linea_AT
- PRJ206_Relazione_archeologica
- PRJ207_Relazione_tecnica_elettrica
- PRJ208_Studio_faunistico_vegetazionale
- PRJ209_Valutazione_Impatto_acustico
- PRJ210_Valutazione_impatto_elettromagnetico
- PRJ211_Geologica_Preliminare
- PRJ212_Analisi_ricadute_occupazionali
- PRJ213_Calcolo_sommario_spesa
- PRJ214_Piano_dismissione
- PRJ701_Relazione_paesaggistica
- PRJ1001_Gestione_terre_e_rocce
- SIA303_TAV_01
- SIA304_TAV_02
- SIA305_TAV_03
- SIA306_TAV_04
- SIA307_TAV_05
- SIA308_TAV_06
- SIA309_TAV_07
- SIA310_TAV_08
- SIA311_TAV_09
- SIA312_TAV_10
- SIA313_TAV_11
- SIA314_TAV_12
- SIA315_TAV_13
- SIA316_TAV_14
- SIA317_TAV_15
- SIA318_TAV_16
- SIA319_TAV_17
- SIA320_TAV_18

- SIA321_TAV_19
- SIA322_TAV_20
- SIA323_TAV_21
- SIA324_TAV_22
- SIA325_TAV_23
- SIA326_TAV_24
- SIA327_TAV_29
- SIA329_TAV_31
- SIA330_TAV_32
- SIA401_Sintesi_non_tecnica
- SIA501_Piano_monitoraggio_ambientale

Documentazione integrativa e di chiarimento
- INT1601_Nota_Integrativa
- INT1618_Valutazione_impatto_acustico_SOST
- INT1619_Piano_monitoraggio_ambientale_SOST
- INT1617_TAV_32_SOST
- INT1613_Studio_Impatto_Ambientale_SOST
- INT1615_Layout_ORT_SOST
- INT1616_TAV_31_SOST
- INT1614_Layout_CAT_SOST
- INT1611_Verbale_picchettamento_25_SNAM
- INT1610_Verbale_picchettamento_24_SNAM
- INT1609_Verbale_picchettamento_23_SNAM
- INT1607_EPR_Linea_AT
- INT1608_Verbale_picchettamento_22_SNAM
- INT1605_ATT_Linea_AT
- INT1606_ATT_Linea_AT
- INT1604_CAT_linea_AT_SOST
- INT1603_Ortofoto_linea_AT_SOST
- INT1602_CTR_linea_AT_SOST

Dall'esame della documentazione sopra richiamata emergono i seguenti aspetti:

Localizzazione
Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico su car-port nel territorio comunale di Collesalvetti in Provincia di Livorno, all'interno dell'area dell'Autoparco "Il Faldo", senza prevedere occupazione di suolo agricolo; si tratta di un'area occupata da attività produttiva, già quasi interamente asfaltata e destinata alla sosta di autovetture in stallo. I pannelli saranno installati sulla copertura dei car-port ed avranno anche la funzione di protezione delle vetture dagli agenti atmosferici.
Con riferimento al D.Lgs. 199/2021, l'area di progetto (sia l'area adibita ad Autoparco che l'area di espansione) è classificabile come area idonea in quanto area a destinazione produttiva.
Le linee di connessione saranno in cavidotti interrati e la stazione di trasformazione AT sarà inserita all'interno dell'Autoparco.

Aspetti progettuali
Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico su car-port (pensiline/tettoie per auto) di potenza nominale complessiva pari a 60.304,02 kW, su un'area catastale (superficie disponibile) di circa 70,00 ettari attualmente adibita ad autoparco, di cui la parte effettivamente impegnata dalla proiezione dei moduli (Spv) è pari a 27,91 ettari.
Il progetto tiene conto anche di un secondo progetto relativo alla realizzazione nella "area di espansione" dell'autoparco, nella porzione nord del lotto, di un impianto fotovoltaico sempre su car-port, della potenza di 1.998,61 kWp che verrà collegato direttamente al POD dell'autoparco per soddisfare i consumi aziendali presenti e futuri, e che verrà realizzato dalla società KOE3 S.r.l., facente parte del medesimo gruppo societario.

In tale scenario il parco fotovoltaico di progetto ha una produzione netta attesa di 74.595 MWh/anno di energia elettrica da fonte rinnovabili.

All'interno dell'Autoparco, la Società AUTOTRADE & LOGISTICS S.P.A. svolge la gestione di veicoli in transito verso destinazioni finali in Italia e nel Centro-Sud Europa, ospitando le vetture all'interno del grande appezzamento di circa 70 ettari ubicato a Collesalvetti a soli 9 km dai principali moli di attracco delle navi.
La Società ha in progetto un impianto fotovoltaico, corredato di tutte le opere connesse necessarie, posizionato su strutture in alluminio fissate a pensiline in acciaio (car-port) con il duplice obiettivo di produrre energia e fornire una protezione alle auto.
Il parco fotovoltaico sarà costituito da pannelli in silicio monocristallino, monofacciali, (circa 90.006 moduli per l'impianto nell'area dell'autoparco e 2.983 moduli per l'impianto nell'area di espansione), fissati sulla copertura del car-port realizzato con struttura metallica ad altezze variabili e falda in pendenza, utilizzando una tipologia di impianto consolidata per massimizzare la captazione della radiazione solare annua e quindi la produzione di energia, mantenendo il bilancio economico positivo sia in considerazione del costo di installazione che dei costi operativi e di manutenzione (costi O&M - Operation and Maintenance). Inoltre il progetto in questione creerà valore aggiunto all'attività della logistica auto, che grazie alla realizzazione dei car-port potrà riparare le auto dagli agenti atmosferici che rappresentano sempre più un problema per chi svolge questo tipo di attività.
Sempre nell'ottica di una massimizzazione della captazione della radiazione solare, il proponente riporta nello studio di impatto ambientale che utilizzerà moduli fotovoltaici mono-facciali ad alta potenza (670W) di ultima generazione.

Nello specifico l'impianto proposto si compone del Progetto A e del Progetto B:
(A) Impianto fotovoltaico su car-port nel compound logistico - 60.304,02 kWp L'impianto fotovoltaico (A) sarà connesso alla RTN, in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Rete di Terna, con una sottostazione utente (che eleverà la tensione a 132 kV) presso il sito di produzione e quindi con una linea in cavo interrato 132kV che lo connetterà alla futura stazione elettrica Terna "Collesalvetti".
L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà costituito da un generatore fotovoltaico composto da 90.006 moduli da 670Wp ciascuno per una potenza complessiva pari a 60.304,02kWp, collegato a 268 inverter (tensione AC 800V) da 225kW ciascuno per una potenza complessiva AC di 60.300kW.
Il generatore fotovoltaico sarà distribuito in maniera omogenea sulle pensiline destinate al ricovero di autoveicoli e ne costituirà la copertura.
Sono previste inoltre la realizzazione della sottostazione utente all'interno dell'impianto in progetto, di un cavidotto interrato a 132 Kv di collegamento con la futura Stazione Elettrica (SE) a 132 kV della RTN denominata "Collesalvetti", prevista nel Piano di Sviluppo di Terna. Il cavidotto interrato attraverserà in TOC il Canale Scolmatore dell'Arno.
(B) Impianto fotovoltaico su car-port nell'area di espansione - 1.998,61 kWp L'impianto fotovoltaico (B) è destinato è destinato al soddisfacimento dei consumi aziendali, e sarà connesso al POD dell'Autoparco. L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà costituito da un generatore fotovoltaico composto da 2.983 moduli da 670Wp ciascuno per una potenza complessiva pari a 1.998,61kWp, collegato a 9 inverter (tensione AC 800V) da 225kW ciascuno per una potenza complessiva AC di 2.025kW. Il generatore fotovoltaico sarà distribuito in maniera omogenea sulle pensiline destinate al ricovero di autoveicoli e ne costituirà la copertura.

4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale

4.1 USL Toscana nord-ovest – Dipartimento della prevenzione di Livorno

Nel contributo istruttorio del 21/11/2023 (prot. 0528041) espresso sulla documentazione iniziale indica alcune prescrizioni relativamente al contenimento delle emissioni polverulente e del rumore in fase di cantiere, ed una raccomandazione sull'esposizione ai campi magnetici generati dalle opere di connessione.
Nella successiva nota del 30/04/2024 (prot. 0247251), l'Azienda sanitaria prende atto della ricezione delle proprie richieste all'interno della documentazione integrativa, e, vista la nuova previsione di ricorrere, per tutti i recettori posizionati a meno di 120 metri di distanza dal cantiere, alla richiesta di autorizzazione in

deroga acustica, formula una nuova raccomandazione in merito.

4.2 Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico

Nel contributo istruttorio del 23/11/2023 (prot. 0533599), valuta l'impianto in progetto in linea con la programmazione regionale in materia di energia e direttamente funzionale al perseguimento degli obbiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale.

4.3 Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Nel contributo istruttorio del 24/11/2023 (prot. 0535295) non rileva materie di competenza, in quanto il progetto è localizzato su area a destinazione esclusivamente produttiva il cui sito risulta già quasi totalmente asfaltato e collegato mediante strade di dimensioni sufficienti al transito ed alla manovra dei mezzi, con un'ottima accessibilità e senza necessità di interventi di adeguamento alla viabilità esistente.

4.4 Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Il Settore, nel contributo istruttorio del 24/11/2023 (prot. 0536083), ritiene che, alla luce delle analisi condotte dal proponente: "*Vista la localizzazione dell'impianto, considerato che si prevede la realizzazione di pannelli a copertura delle autovetture già ospitate all'interno dell'Auto Parco il Faldo, che non si prevede una trasformazione paesaggistica di suolo agricolo, esaminata la documentazione progettuale che analizza in maniera puntuale ed in linea con i criteri del PIT/PPR l'inserimento paesaggistico dell'opera, non si rilevano elementi paesaggistici di contrasto e si concorda sull'analisi paesaggistica effettuata non ritenendo necessarie delle opere di mitigazione paesaggistica. Si condivide infine la valutazione in merito all'effetto migliorativo sulla percezione del paesaggio che le strutture omogenee delle "pensiline" potranno avere rispetto al "disordine" attuale determinato dalla presenze di autovetture di diversa tipologia, distribuite in forma casuale".*

4.5 ASA Servizi Ambientali S.p.A.

Nel contributo istruttorio del 27/11/2023 (prot. 0537423) segnala che nelle aree interessate dalle opere di progetto risultano presenti infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ed esprime un parere favorevole formulando alcune raccomandazioni e ricordando gli obblighi di legge, precisando che una ulteriore verifica verrà effettuata sul progetto esecutivo.
Nel successivo contributo del 08/05/2024 (prot. 0259608), alla luce della documentazione integrativa fornita, il Gestore prende atto della scelta del proponente di effettuare una verifica delle interferenze con i servizi del SII solo in fase di progettazione definitiva (ovvero all'avvio della procedura di Autorizzazione Unica) e, per motivi di sicurezza e prevenzione, ritiene non idoneo l'attraversamento superiore delle condotte, indicando come soluzione alle interferenze il "sottopasso dall'estradosso" delle condotte gestite da ASA (idriche o gas) calcolando un margine operativo di 100 cm, eventualmente derogabile fino ad un minimo di 50 cm, su autorizzazione dei tecnici ASA.
In relazione al parallelismo con la condotta di diametro Ø 800, ASA ritiene valutabile in un secondo momento un possibile incremento della distanza che dovrà intercorre tra i sottoservizi e l'elettrodotto MT.

4.6 Settore Genio Civile Valdarno inferiore

Nel contributo istruttorio del 27/11/2023 (prot. 0538523), richiede alcune integrazioni alle planimetrie per la verifica delle distanze tra il cavidotto in progetto ed il ciglio di sponda. Il Settore rileva che la linea AT interferisce con aree di demanio Pubblico dello Stato (opere di 2^ categoria e/o demanio idrico) e dunque riscontra proprie competenze in merito al rilascio della successiva concessione demaniale con contestuale autorizzazione idraulica (ex R.D. 523/1904 e L.R. 80/2015 -D.P.G.R.T. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018). Nel contributo viene evidenziata inoltre una incoerenza del tracciato del cavidotto di progetto con il progetto delle opere di "Adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno" approvato con D.D. n.1168 del 13/03/2014 della Provincia di Pisa e di cui è in corso di affidamento la progettazione esecutiva del tratto di interesse e viene quindi richiesta uno spostamento al tracciato del cavidotto lato campagna. Viene anche richiesto un approfondimento sulla localizzazione delle buche di lancio in corrispondenza dell'attraversamento n.1, al fine di garantire il rispetto della distanza di 10 m dal ciglio di sponda.
Nel successivo contributo tecnico del 09/05/2024 (prot. 0263458), rilevato che all'interno delle integrazioni progettuali il proponente non ha previsto modifiche al tracciato in progetto, il Genio Civile, conclude, pur non rilevando complessivamente elementi ostativi al rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale,

evidenzia che "*allo stato attuale, non dispone di elementi per potersi esprimere favorevolmente sulla "compatibilità idraulica" degli interventi proposti così come ubicati in area demaniale (destra idraulica Canale Scolmatore) e dunque non può assicurare il rilascio dell'autorizzazione idraulica /concessione demaniale nelle successive fasi procedimentali*".

4.7 Città Metropolitana di Firenze

Nel contributo tecnico del 27/11/2023 (prot. 0539282), esprime un parere favorevole in merito alle interferenze con la S.G.C. FI-PI-LI, ricordando i successivi adempimenti autorizzatori.

4.8 Settore Tutela della natura e del mare – Settore VAS e VIncA

Nel contributo tecnico del 28/11/2023 (prot. 0541379), il Settore Tutela della Natura e del Mare richiede un approfondimento dello studio d'incidenza con dati faunistici e vegetazionali, che includa l'area di espansione dell'autoparco nella fascia a nord, la tipologia di pannelli utilizzati (per la verifica del possibile disturbo visivo per l'avifauna) e l'eventuale pericolo di una barriera ecologica per la fauna di piccola e media taglia costituito dalla recinzione perimetrale.
Viene inoltre richiesto di verificare l'opportunità che la fascia vegetata di mitigazione perimetrale svolga anche la funzione di diversificazione ambientale rendendo disponibili nuovi habitat idonei alla fauna.
Nel successivo contributo istruttorio espresso sulle integrazioni progettuali, rilasciato dal Settore VAS e VincA il 29/04/2024 (prot.0243349), vengono fornite alcune indicazioni finalizzate a minimizzare gli impatti dell'impianto su fauna e avifauna.

4.9 Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale

Nel contributo tecnico del 28/11/2023 (prot. 0541419) espresso sulla documentazione iniziale, richiede integrazioni in merito ai dettagli delle interferenze tra il cavidotto in progetto e la viabilità regionale, evidenzia la competenza di SAT S.p.A per la valutazione delle interferenze con il tratto di Autostrada A12 che verrà attraversato dal cavidotto in progetto, e non evidenzia elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture ferroviarie di interesse nazionale previste nel PRIIM.
Nel successivo contributo del 07/05/2024 (prot. 0258311), rileva che all'interno della documentazione integrativa sono state analizzate più nel dettaglio le interferenze con l'opera, anche se non è stato possibile visionare la tavola OE003 rev. 01, a cui la relazione integrativa fa riferimento.

4.10 Comune di Collesalvetti

Nel contributo tecnico del 01/12/2023 (prot. 0547236) espresso sulla documentazione iniziale, richiede alcuni approfondimenti riguardo alla fattibilità dell'opera in relazione alla pericolosità idraulica PI2 ed alle relative opere di mitigazione, alle possibili interferenze con i cavidotti dei vicini impianti fotovoltaici in fase di autorizzazione, dettagli progettuali sulle modalità di realizzazione del cavidotto e sulla gestione delle terre e rocce da scavo. Il Comune formula inoltre alcune raccomandazioni. Sulle integrazioni progettuali depositate, il Comune non ha fornito alcun contributo tecnico.

4.11 ARPAT – Settore VIA/VAS

Nel contributo del 06/12/2023 (prot. 0554462) espresso sulla documentazione iniziale, ARPAT richiede integrazioni sulla componente rumore ed atmosfera, evidenziando che non sono stati valutati gli impatti connessi alla realizzazione del cavidotto interrato.
Nel successivo contributo del 08/05/2024 (prot. 0259815) espresso sulla documentazione integrativa, esprime un orientamento favorevole e propone alcune condizioni ambientali riguardo a: rumore, emissioni polverulente, monitoraggio del particolato fine e misure di mitigazione.

4.12 Autostrade per l'Italia SpA

Nel contributo del 14/12/2023 (prot.0565786), la Società Autostrade per l'Italia non rileva proprie competenze in merito al procedimento.

4.13 SNAM Rete Gas Spa

Nel contributo del 21/12/2024 (prot. 0576148), rileva la necessità di procedere al picchettamento delle condotte di propria competenza per verificare le interferenze con l'elettrodotto in progetto, ricordando l'iter

autorizzativo da intraprendere prima dell'apertura del cantiere.
Nel successivo contributo del 07/02/2024 (prot. 0087017), rilasciato a seguito dell'attività di sopralluogo effettuata in data 01/02/2024 e relativo picchettamento del tracciato della condotta del gas, richiede alcune integrazioni documentali.
Non è pervenuto alcun contributo relativo alle integrazioni progettuali.

5. Valutazioni istruttorie

Aspetti programmatici

Nell'ambito della documentazione presentata e più precisamente nello Studio Impatto Ambientale, il proponente ha svolto l'analisi del progetto in relazione alle "aree non idonee" regionali (allegato 3 alla scheda A3 del PAER), con la seguente conclusione: "*nel caso specifico. il progetto in esame, oltre a non riguardare la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, bensì su car-port, presenta i requisiti per rientrare tra le eccezioni alle non idoneità sopra elencate, poiché ricade interamente in un'area già urbanizzata e priva di valore culturale-paesaggistico*".
Il competente Settore in materia di programmazione energetica nel corso dell'istruttoria ha valutato che:
"*fermo restando la verifica preliminare della destinazione urbanistica dell'area interessata da parte del Comune e le competenze dello stesso Comune sulla realizzazione delle pensiline/tettoie in oggetto, si specifica che la Regione ha ritenuto opportuno e necessario identificare "aree non idonee" al fotovoltaico, tramite la LR 11/2011 e successivamente il PAER 2015, limitatamente ai soli impianti fotovoltaici a terra e, pertanto, si esprime parere favorevole limitatamente all'impianto fotovoltaico su car-port (pensiline/tettoie per auto), così come previsto nel più ampio disegno di riorganizzazione dell'intera area in questione*."
Il Settore ha quindi ritenuto l'impianto in progetto in linea con la programmazione regionale in materia di energia e direttamente funzionale al perseguimento degli obbiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale.

L'impianto B ricade in un'area critica locale per il Piano Strutturale di Collesalvetti appena approvato e critica per processi di artificializzazione per il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), benché nel Regolamento Urbanistico Variante 2018 - Adozione Del. C.C. n. 53 del 31/07/2018 –Approvazione Del. C.C. n. 94 e Det. Dir. N. 1 del 03/01/2019 l'area in progetto ricada interamente all'interno della configurazione produttiva (art. 107 del R.U.).

Aspetti progettuali

Dall'istruttoria condotta dal competente Genio Civile, emerge che la linea AT interrata:
- si trova su area di Demanio Pubblico dello Stato (Opere idrauliche di 2^ categoria) in destra del Canale Scolmatore;
- sono previsti n. 2 attraversamenti in subalveo mediante TOC in corrispondenza del demanio idrico afferente al corso d'acqua appartenente al reticolo regionale con codice BV10945 ed in corrispondenza del demanio idrico afferente al Canale Scolmatore e al Torrente Tora (BV10495), classificati in 2° categoria idraulica, al Fosso Reale Zannone (BV11315) e all'Antifosso del Fosso Reale Zannone (BV10685), classificati in 3° categoria idraulica. Inoltre il Genio Civile ha segnalato l'interferenza della suddetta linea con un ulteriore corso d'acqua BV10654, ricompreso nel reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012;
- in merito all'ubicazione della linea interrata, nel tratto in destra idraulica del Canale Scolmatore, il competente Genio Civile ha segnalato un contrasto con le soluzioni di ripristino della quota e potenziamento della struttura arginale con contestuale ampliamento anche della banca arginale a campagna, contenute nel progetto definitivo delle opere di "Adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno" approvato con D.D. n.1168 del 13/03/2014 della Provincia di Pisa e di cui è in corso di affidamento la progettazione esecutiva del tratto di interesse.
Alla luce di tale riscontrata criticità il Genio Civile ha quindi richiesto al proponente di rendere coerente l'ubicazione del tratto di cavidotto in esame con le soluzioni che saranno approvate nell'ambito del Progetto esecutivo degli interventi, ponendolo a distanze adeguate rispetto al piede del nuovo rilevato arginale di

progetto, e dunque traslandolo, di fatto, lato campagna. Nelle integrazioni progettuali il proponente non ha modificato la posizione del tracciato rispetto agli elaborati originari, motivando i vari scenari possibili.
Il Genio civile ha pertanto valutato che "*allo stato attuale, non dispone di elementi per potersi esprimere favorevolmente sulla "compatibilità idraulica" degli interventi proposti così come ubicati in area demaniale (destra idraulica Canale Scolmatore) e dunque non può assicurare il rilascio dell'autorizzazione idraulica /concessione demaniale nelle successive fasi procedimentali. Ciò in quanto non si possono escludere elementi di contrasto tra l'ubicazione della linea interrata AT e gli interventi connessi all'"Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno" , il cui Progetto è in corso di redazione , in corrispondenza del tratto di interesse lungo la strada di servizio esistente.*". Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione ai fini autorizzativi.

Dallo studio idraulico redatto dal Comune di Collesalvetti a supporto del Piano Strutturale emerge che l'area sede dell'impianto fotovoltaico in questione risulta perimetrata parzialmente in classe di pericolosità idraulica PI2, così come recepito dal vigente Piano Strutturale, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 268 del 12/10/2023 (v. Tav. A2.7.5a - Pericolosità Idraulica – Quadrante 1).
L'intervento in oggetto ricade tra quelli individuati dall'art.14 della L.R. 41/2018 "*interventi nelle aree presidiate da sistemi arginali*", per i quali il titolare dell'attività produttiva deve prevedere la predisposizione e l'adozione di misure per la gestione del rischio di alluvioni coerenti con l'organizzazione comunale vigente e da approvare da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile, che andranno a implementare il piano di protezione civile comunale. Tali misure dovranno tener conto necessariamente anche alle eventuali criticità dovute alla possibile apertura delle cateratte dello scolmatore di piena del fiume Arno.

Aspetti ambientali

Componente Atmosfera
La normativa regionale riferita alla qualità dell'aria (D.G.R. n. 1626/2020), per gli inquinanti previsti dall'Allegato V al D.L.gs. 155/2010 (biossido di zolfo, biossido di azoto, materiale particolato PM10-PM2.5, piombo, benzene, monossido di carbonio, arsenico, cadmio, nichel e benzo[a]pirene), include il Comune di Collesalvetti nella Zona Costiera.
Per quanto attiene la zonizzazione relativa all'ozono, il Comune di Collesalvetti è invece inserito nella Zona delle Pianure costiere.
Nella documentazione iniziale il proponente ha fornito una stima di emissioni riferito alla fase di esercizio dell'impianto, calcolando le emissioni evitate riferite al periodo di osservazione di 1 e 30 anni. La valutazione riguarda sia i gas serra (CO_2, CH_4, N_2O), che gli inquinanti atmosferici (NO_x, SO_x, CO, PM10, COVNM) ed è riferita ai fattori di emissione previsti dal Rapporto ISPRA n. 363/2022 (riferimento dati anno 2020).
Dall'esame dei valori delle emissioni evitate (espresse in tonnellate per i gas serra ed in chilogrammi per gli inquinanti atmosferici) emerge, ad esclusione di CH_4 e N_2O, che i valori emissivi stimati siano maggiori di 1.000 volte rispetto a quello che si otterrebbe dall'operazione del prodotto fra il fattore di emissione ed il valore di producibilità elettrica e la successiva conversione da grammi-milligrammi/anno a tonnellate/anno.
Il Proponente stima che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto genererà un impatto positivo sulla componente atmosfera e fornisce una stima di emissione evitate di CO_2.
Nel contributo tecnico del 08/05/2024, ARPAT ha valutato che le emissioni evitate connesse all'esercizio dell'impianto fotovoltaico oggetto dello studio siano da ritenere, comunque, in buona parte rappresentativo dell'effetto delle fonti rinnovabili nel settore elettrico ed ha fornito una nuova stima, che prevede emissioni evitate di CO_2 pari a circa 19.983 tonnellate all'anno.

In relazione alla fase di realizzazione dell'opera, vengono proposte una serie di mitigazioni finalizzate all'abbattimento delle polveri (bagnatura delle gomme degli automezzi, umidificazione del terreno, riduzione della velocità di transito dei mezzi), che si condividono; si ritiene opportuno - al riguardo - che sia limitata a 20 km/h la velocità dei mezzi pesanti all'interno del cantiere e lungo i percorsi sterrati, e sia utilizzato un registro riferito ai quantitativi di risorsa idrica impiegati per le bagnature (misura di mitigazione di particolare importanza) con le relative frequenze.
Tali aspetti sono oggetto di specifiche prescrizioni.

Si evidenzia che per quanto riguarda il monitoraggio delle polveri aerodisperse (PM10-PM2.5), dovranno essere utilizzati i metodi di riferimento o metodi equivalenti previsti dal D.Lgs. 155/2010.
Considerato che i dispositivi normativi prevedono per i valori limite del PM10 e del PM2.5 tempi di mediazione giornalieri, l'attività di campionamento, sia per la fase ante operam, che in corso d'opera, dovrà essere effettuata per 24 ore consecutive dalle ore 1:00 alle ore 24:00 invece che nel periodo di osservazione 6:00-16:00. Relativamente alla restituzione dei dati, si suggerisce per la fase di cantiere di presentare, oltre al valore della media giornaliera, anche i valori orari, al fine di valutare nel dettaglio i contributi durante le attività di cantiere.
Tali aspetti sono oggetto di specifica prescrizione.

Componente Rumore e vibrazioni
Relativamente alla fase di esercizio, il proponente, all'interno delle integrazioni progettuali, ha riportato la valutazione dell'impatto acustico (per il periodo diurno, in quanto viene dichiarato che le emissioni sonore nel periodo notturno, in assenza di carico per un impianto fotovoltaico, sono trascurabili rispetto ai livelli di rumore residuo presenti nella zona, fortemente influenzati dal traffico lungo la SR 206 che attraversa l'area interessata) della sottostazione di trasformazione MT/AT di utenza localizzata al confine sud-est dell'impianto prendendo in esame anche la possibilità di presenza di componenti tonali.
ARPAT, nel proprio contributo del 08/05/2024 in relazione a tale aspetto conclude valutando che "*è molto probabile il rispetto del limite differenziale interno alle abitazioni nel periodo diurno, anche se esiste un minimo di rischio di superamento legato all'incertezza solitamente associata a questo tipo di valutazioni.*
In relazione alla vicinanza di alcuni ricettori alla Sottostazione di trasformazione MT/AT e considerato che la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale è stata eseguita senza tenere conto dell'incertezza dei risultati, si ritiene opportuno che, entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto in oggetto, sia eseguita - a cura di un TCA iscritto in ENTECA - una specifica indagine strumentale di verifica dei limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale) presso tali ricettori. In particolare, dovrà essere eseguita esplicitamente la verifica della presenza di componenti tonali e dovranno essere indicate in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le verifiche ed il corrispondente regime di funzionamento. I risultati delle valutazioni, da dettagliare in apposita relazione da inviare tempestivamente agli Enti competenti, dovranno essere accompagnati, in caso di superamento dei limiti, da una descrizione di dettaglio delle azioni di mitigazione che dovranno essere tempestivamente poste in atto per garantire il rispetto dei limiti. Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione.

In merito all'impatto acustico in fase di cantiere, ARPAT nel sovra citato contributo tecnico, valuta che "*l'impatto acustico del cantiere può essere considerato limitato e, comunque, mitigabile.*
Considerato che nella documentazione non è valutato in modo esaustivo il rischio di superamento dei limiti di legge presso i ricettori esaminati durante le fasi di realizzazione dell'impianto e di scavo per l'interramento del cavidotto, si ritiene che il proponente debba presentare al Comune, prima dell'avvio della fase di cantiere, nei tempi e con le modalità previsti dal corrispondente Regolamento comunale, apposita richiesta di deroga ai sensi del Capo IV del D.P.G.R. n. 2/R/2014 3 per i periodi di durata dei cantieri impattanti che potranno essere meglio specificati nell'apposita relazione tecnica di cui all'Allegato 4 allo stesso decreto. La relazione tecnica dovrà, inoltre, esplicitare in dettaglio gli accorgimenti che saranno comunque adottati per la riduzione della rumorosità prodotta presso i ricettori."

In occasione delle integrazioni progettuali il proponente ha presentato una revisione della Valutazione previsionale di impatto acustico in cui viene previsto che il monitoraggio sarà condotto presso i recettori più esposti sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.
Nel corso dell'istruttoria la competente USL ha rilevato che, mentre in entrambe le versioni del Piano di monitoraggio ambientale è previsto che in fase di cantiere non vengano superati i limiti imposti per legge, nella nuova versione della Valutazione di impatto acustico è invece previsto il superamento dei limiti normativi in fase di cantiere, tanto che il proponente prevede che per tutti i recettori posizionati a meno di 120 metri di distanza dal cantiere risulterà necessaria la richiesta di autorizzazione in deroga. A tal proposito la Azienda USL Toscana nord ovest ha formulato una specifica raccomandazione.

Componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
I nuovi apparati in progetto per la realizzazione dei due nuovi impianti fotovoltaici su pensiline e gli impianti

elettrici di collegamento alla rete di alta tensione non interferiscono con luoghi adibiti a permanenza prolungata superiore alle 4 ore/die e, pertanto, sono conformi a quanto previsto dal D.P.C.M. 8/7/2003.

Componente flora, fauna, vegetazione e ecosistemi
Sulla documentazione iniziale l'istruttoria condotta dal Settore Tutela della Natura e del Mare ha evidenziato che non sono state previste misure di mitigazione, relativamente alla prevista "area di espansione", per il mantenimento della connettività ecosistemica con le colture erbacee presenti nelle aree circostanti il sito, (grano, girasole, mais, ecc.) e con il paesaggio di pianura, ad esempio mediante la piantagione di diverse specie arbustive che svolgano anche la funzione di diversificazione ambientale rendendo disponibili nuovi habitat idonei alla fauna.
Non è affrontata la problematica del "disturbo visivo" all'avifauna a causa del riflesso prodotto dai moduli fotovoltaici che saranno installati in entrambe gli impianti (A e B); non è specificato infatti se saranno adottate soluzioni, per i moduli che saranno impiegati, in grado di minimizzare tale fenomeno. I cui meccanismi comprendono ad esempio l'attrattività per gli Uccelli migratori insettivori a causa della maggiore abbondanza di prede a loro volta attratte dalla luce riflessa o per le specie acquatiche migratrici, dalle quali i pannelli riflettenti possono essere percepiti come corpi d'acqua (ipotizzato "effetto lago").
L'attrazione di queste specie a terra può causare ferimento, morte o arresto della migrazione (Chock et al., 2020). Inoltre presso gli impianti fotovoltaici i riflessi sulla superficie dei pannelli creano luce polarizzata che attrae organismi sensibili, inclusi molti insetti; le specie insettivore potrebbero beneficiare dell'incremento di disponibilità di prede ma in cambio risentono dei potenziali pericoli di collisione con le superfici riflettenti e dell'aumento di competizione per la risorsa trofica (Chock et al., 2020).
Non è affrontata la problematica del fenomeno di abbagliamento per l' avifauna , non è chiaro infatti se le caratteristiche intrinseche dei pannelli utilizzati in entrambe gli impianti (A e B) renderanno minimo l'effetto riflesso, massimizzando l'assorbimento della luce nella cella.

Sulle integrazioni depositate, considerato quanto già espresso dal settore Tutela della Natura e del Mare, il Settore regionale VAS e VincA ha evidenziato che le opere in progetto si collocano all'interno dell'ambito paesaggistico 8 "Piana Livorno-Pisa-Pontedera" del PIT/PPR e dall'analisi della carta della relativa rete ecologica, l'area di progetto ricade:
• all'interno di un "area critica per processi di artificializzazione" ovvero un'area caratterizzata da "pressioni antropiche o naturali legate a molteplici e cumulativi fattori e alla contemporanea presenza di valori naturalistici anche relittuali";
• all'interno del "nodo degli agroecosistemi";
• in vicinanza del corridoio ripariale del Canale Emissario di Bientina; e del corridoio fluviale e ripariale del Canale Scolmatore dell'Arno, nonché di piccole aree classificate come zone umide;
Al riguardo il PIT/PPR rileva (Invariante II-abaco): La presenza di nodi degli agroecosistemi nell'ambito delle zone di pianura interne e costiere, costituisce un elemento di eccellenza naturalistica e di elevata importanza per la funzionalità della rete ecologica. Tra le indicazioni per le azioni è previsto:
- al punto 1: Mantenimento della qualità ecologica dei nodi della rete degli agroecosistemi e conservazione attiva delle aree agricole ad alto valore naturale (HNVF);
- al punto 8: Conservazione degli agroecosistemi di pianura urbanizzata frammentati e a rischio di scomparsa (ad es. piana fiorentina-pratese-pistoiese, piana lucchese e medio-basso valdarno), mediante il
mantenimento e la ricostituzione dei livelli minimi di permeabilità ecologica, il recupero delle attività agricole e la riduzione dei processi di consumo di suolo;
Dall'analisi della Carta della Natura, l'Habitat presente in tale fascia è il n. 82.1 - Colture intensive, Identificativo del biotopo: TOS75051 con indice di valutazione in classi:
Valore Ecologico: Molto bassa
- Sensibilità Ecologica: Molto bassa
- Pressione Antropica: Alta
- Fragilità Ambientale: Bassa
Con riferimento all'ubicazione del progetto rispetto al sistema regionale delle aree protette e della biodiversità si rileva inoltre che:
• L'area contigua del Parco Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli (PR02 – EUAP0231) dista circa 1,88 km dal punto più prossimo del layout di progetto.
• La ZSC/ZPS IT5160001 Padule di Suese e Biscottino dista circa 4 km dal punto più prossimo del layout di

progetto. La DGR 644/04 "Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R.56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche).
Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR)" per la ZSC/ZPS Padule di Suese e Biscottino individua:
- gli obiettivi di conservazione, tra cui: la riqualificazione complessiva del sito e delle aree circostanti non urbanizzate;
i principali elementi di criticità esterni al Sito Natura 2000, tra cui:
l'urbanizzazione intensiva delle aree circostanti (interporto di Guasticce, aree industriali, ecc.), presenza di importanti vie di comunicazione (superstrada FI-PI-LI) presso lo specchio d'acqua di Suese, Autostrada Genova-Rosignano e SS 67 bis al confine con l'area del Biscottino;
la progressiva scomparsa e/o degradazione dei prati stagionalmente allagati e di specie rare di insetti ad essi collegate;
la presenza di numerose linee elettriche ad alta e altissima tensione, con rischi per l'avifauna.
Inoltre, per quanto concerne l'effetto cumulo, risulta che l'Impianto fotovoltaico denominato "EG SALVIA" da realizzarsi in comune di Collesalvetti (LI), di potenza nominale 32,12 MWp collegato alla RTN si trova a 400 m a sud ovest dal futuro impianto B e a 2,5 km dalla ZPS/ZSC "Padule di Suese e Biscottino"; nonché sempre in prossimità della ZPS/ZSC "Padule di Suese e Biscottino" è stato già autorizzato un impianto fotovoltaico a terra denominato "Guasticce", della potenza di 7,68 Mwp ed è in corso la procedura di verifica di assoggettabilità relativa ad un altro impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 7,729 MW.
Il nuovo Piano Strutturale (PS) del Comune di Collesalvetti, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 268 del 12.10.2023, prevede che:
• l'intera area è stata eliminata dal perimetro di territorio urbanizzato e riconosciuta come area ai sensi dell'art. 64 co.1 lett. d) della Lr 65/2014, ovvero con funzione non agricola in territorio rurale, pertanto, come anche riportato a pagina 24 della "Dichiarazione di Sintesi" (23291927534O__ODS_1_APPR.pdf) dello stesso PS: "il perimetro del territorio urbanizzato è stato revisionato e sono state eliminate le tre aree produttive poste sulla riva destra del canale Scolmatore dell'Arno (Biscottino, la Fornace e il Faldo), dalla evidente connotazione non agricola poste in territorio rurale. Pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 92, co.3 della L.R. 65/2014, il territorio urbanizzato individuato dal Piano Strutturale diventa il quadro di riferimento e orientamento con valore prescrittivo per il Piano Operativo, senza che lo stesso possa apportarvi modifiche sostanziali: è conseguenza evidente che non potrà esserci nuovo consumo di suolo in tali aree, prossime al Sito Natura 2000 ZSC/ZPS Padule di Suese e di Biscottino".
• La Disciplina di Piano (23291927533O__ODOC_4_APPR.pdf) Articolo 30 prevede fra le altre cose:
"Ostacolo ai processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale, industriale e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle zone di pianura (e in particolare nell'area Guasticce- Pratini-Suese e all'area de Il Faldo);"
• l'area del Faldo, secondo lo Statuto del Territorio dello stesso PS, ricade nella "matrice agroecosistemica di pianura", per la quale l'Allegato 1 allo stesso Statuto (Analisi della II Invariante Strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio") riporta come:
◦ Dinamiche di trasformazione/criticità (pag. 80):
▪ "Per la matrice agricola di pianura il principale elemento di pressione ambientale è costituito dagli intensi processi di consumo di suolo per espansione delle aree industriali e delle infrastrutture (infrastrutture stradali, elettrodotti, ecc.). Tale criticità è particolarmente rilevante nelle pianure di Guasticce (Interporto di Guasticce "Amerigo Vespucci" e infrastrutture annesse) e del Faldo (Autoparco del Faldo), per l'elevato consumo di suolo già realizzato e per gli attuali e previsti ulteriori ampliamenti delle aree industriali. Ulteriori e secondari elementi di criticità possono essere legati al potenziale sviluppo di impianti fotovoltaici ed eolici nell'ambito del territorio agricolo,…"
◦ Indicazioni per le azioni (pag. 80):
▪ "Ostacolo ai processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale, industriale e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle pianure di Guasticce-Pratini-Suese e all'area de Il Faldo."
▪ "Limitazioni alle trasformazioni di aree agricole in nuovi impianti fotovoltaici o eolici."
◦ il suddetto Allegato 1 indica poi tra le ulteriori aree di interesse conservazionistico lo stesso Faldo con la seguente descrizione (pag. 115):
▪ "Di estremo interesse risulta inoltre l'area di pianura della Colmata di Guasticce e del Faldo, già parte delle Zone umide continentali (Wetlands International) censite dal progetto IWC, caratterizzata da alti livelli di artificializzazione e consumo di suolo, ma anche dalla presenza di residuali sistemi di aree umide, canneti,

incolti e seminativi umidi, in grado di ospitare specie vegetali, animali e formazioni vegetali igrofile di elevato interesse conservazionistico"
▪ con Indicazioni per le azioni (pag. 115): "l'obiettivo generale dell'area è quello del contenimento del consumo di suolo, del miglioramento della permeabilità ecologica delle zone industriali"
Esiste poi una segnalazione di presenza del Cavaliere d'Italia circa 280 m ad est dell'Autoparco (id. n. 00046433 del 2009-08-25).
Lo "studio faunistico e vegetazionale" ignora infine l'area del futuro impianto B, "ove è prevista e autorizzata l'area di espansione con la medesima destinazione urbanistica dell'area dell'Autoparco", per il resto non rileva né particolari habitat, né potenziali incidenze su flora e fauna. La suddetta area del futuro impianto B sarà infatti adibita anch'essa ad autoparco con pensiline e pannelli solari (Impianto B).

La principale problematica rilevata in riferimento al procedimento in oggetto è il consumo di suolo e l'ulteriore antropizzazione dell'area del Faldo, già ricadente in un'area critica locale per il PS di Collesalvetti e area critica per processi di artificializzazione per il PIT-PPR, a seguito del previsto allargamento dell'autoparco nell'area confinante a nord, propedeutica alla realizzazione dell'Impianto B.
Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla sottrazione di un'area di foraggiamento importante per l'avifauna della ZPS/ZSC Padule di Suese e Biscottino, da considerare anche cumulativamente con gli interventi già autorizzati o previsti nell'area circostante.
La revisione dello studio di incidenza fornita nelle integrazioni progettuali considera uno scenario futuro con l'autoparco già presente anche nell'area di espansione (impianto B), anziché considerare lo scenario attuale, in cui sono presenti in realtà esclusivamente aree incolte seminaturali.
All'interno delle integrazioni viene indicato che lo stabilimento è inserito in un paesaggio "tipico delle aree agricole alluvionali di pianura: grandi campi interamente meccanizzati, privi di siepi o alberate, piatto solcato sia da fossi di drenaggio del reticolo agrario superficiale che dai canali, più grandi e profondi, della bonifica" e che lungo: "i canali e in aree urbanizzate residuano, insieme a piante di introduzione umana, specie vegetali autoctone tipiche dell'ambiente planiziale", ovvero "canna palustre (Phragmites australis), canna comune (Arundo donax* L.), olmo campestre (Ulmus minor Mill.) e rovo (Rubus ulmifolius Schott.)".
Nello specifico, lungo la Fossa Nuova: "la vegetazione è costituita da canna di palude con macchie di olmo campestre e sanguinello".
La successiva valutazione degli impatti sulla fauna potenzialmente presente, individuata su base bibliografica, indica che per quanto riguarda:
- l'avifauna "la maggior parte delle specie la presenza è legata ai canali o alle fasce esterne all'area degli interventi";
- gli anfibi, risulta che l'area di studio "è, a scala vasta, particolarmente idonea per gli anfibi, trattandosi di zone pianeggianti piuttosto ricche d'acqua dolce e quindi di potenziali siti riproduttivi. La trasformazione del paesaggio degli ultimi decenni ha tuttavia ridotto fortemente l'idoneità per queste specie che, sia per l'eliminazione di molti siti riproduttivi sia per la fortissima riduzione della connettività";
• i mammiferi, si indica una lista di specie molto comuni e diffuse, inserite in un ambiente " in cui è inserita l'area degli interventi è del resto molto antropizzato e frammentato così che anche la presenza di specie relativamente comuni non si può considerare certa (sebbene certamente Arnaccio e Scolmatore possano in una certa misura funzionare da "corridoi ecologici")".
Le integrazioni avanzate dal Proponente concludono che, essendo l'area già molto antropizzata, ed essendo questa già di per se poco frequentata dalla fauna (soprattutto da quella di interesse conservazionistico), il rischio degli impatti negativi sulla fauna tipici degli impianti fotovoltaici non é significativo. Pertanto, il proponente conclude che risulterebbero inutili eventuali misure di mitigazione, con l'eccezione di una siepe perimetrale in corrispondenza dell'area di espansione (impianto B) con larghezza massima di un metro ed una recinzione a maglia sciolta analoga a quella attualmente presente sul lato nord.

Il Settore regionale VAS e VincA, nell'istruttoria condotta sulle integrazioni, evidenzia comunque che l'area di espansione (Impianto B) dell'Autoparco inoltre confina sul lato nord con il Canale di Bonifica Fossa Nuova.
Considera che secondo l'Allegato 1 (Analisi della II Invariante Strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio") allo Statuto del Territorio dello stesso PS: "*il reticolo idrografico svolge una funzione di corridoio ecologico fluviale pur non svolgendo la funzione di elemento di connessione ripariale per l'assenza di corsi d'acqua ad elevata naturalità e con presenza di vegetazione arborea o arbustiva*

ripariale."
Tiene conto che il Canale di Bonifica Fossa Nuova rientra quindi in tale reticolo idrografico, il quale nonostante "i livelli di artificializzazione delle sponde e la non ottimale qualità delle acque, tale reticolo idrografico ospita tratti di vegetazione elofitica e sporadiche stazioni di specie vegetali igrofile di interesse".
Considera che le Indicazioni per le azioni dello Statuto del Territorio del PS riportate nel suddetto Allegato 1, pertanto, prevedono che gli interventi implichino il progressivo generale miglioramento "della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua".

Il Settore ritiene quindi che le considerazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale relativamente all'Area di Espansione, devono pertanto tener conto delle indicazioni degli strumenti di pianificazione citate per il contesto nel quale insiste l'Autoparco, ovvero in sintesi:
- riduzione del consumo di suolo al fine di preservare residuali sistemi di aree umide, canneti, incolti e seminativi umidi, con il miglioramento della permeabilità ecologica delle zone industriali;
- interventi che implichino un progressivo generale miglioramento degli ecosistemi ripariali e della funzione di corridoio ecologico fluviale dello stesso reticolo idrografico.
Gli interventi in contesti degradati per cause antropiche, pertanto devono contestualmente implicare azioni migliorative per gli ecosistemi nei quali si inseriscono.
Un'ulteriore criticità legata a quanto sopra è rappresentata dalla sottrazione di un'area di foraggiamento importante per l'avifauna della ZPS/ZSC Padule di Suese e Biscottino, da considerare anche cumulativamente con gli interventi già autorizzati o previsti nell'area circostante.
In definitiva, posto che il Progetto presentato è relativo al solo impianto fotovoltaico e si basa sull'assunzione che anche l'Impianto B sarà realizzato su un autoparco già esistente.
Il Settore considera altredì il contesto agroecosistemico presente, l'importanza per avifauna ed anfibi dei corridoi ecologici fluviali e relativi ecosistemi ripariali, nonché infine quanto previsto dagli strumenti pianificatori citati sia nel presente contributo che nel precedente di cui sopra, si ritengono, si rende necessaria l'implementazione di ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle proposte (recinzione e siepe).
Ribadisce infine che, per quanto riguarda l'avifauna, considerata la prossimità della ZSC/ZPS IT5160001 Padule di Suese e Biscottino e di altre aree di interesse conservazionistico (es. l'area di pianura della Colmata di Guasticce e dello stesso Faldo, pianura tra Grecciano e Fiume Isola, zona umida a sud dell'Interporto denominata I Campacci), non si può escludere un effetto significativo delle seguenti problematiche relative a:
• "disturbo visivo" all'avifauna a causa del riflesso prodotto dai moduli fotovoltaici che saranno installati in entrambe gli impianti (A e B);
• "effetto lago" ovvero la possibilità che i pannelli riflettenti siano percepiti come corpi d'acqua.
Pertanto, al fine di assicurare la tutela delle aree di collegamento ecologico funzionale e degli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica Toscana (artt.7 e 75 L.R. 30/2015), occorre assicurare che il progetto e, nello specifico l'area di espansione - Impianto B, non determini effetti negativi sugli elementi stessi della Rete Ecologica, come descritta nel PIT/PPR e nello stesso PS del comune di Collesalvetti recentemente approvato, ed in particolare sul corridoio ecologico fluviale posto sul lato nord definito dal Canale di Bonifica, interessato dall'ampliamento dell'Autoparco.
Sulla base di quanto sopra si ritiene opportuno raccomandare che sia preservata una fascia di ampiezza di almeno 10 metri (dieci) lungo tutto il lato nord dell'Area di espansione (impianto B) a partire dal piede esterno dell'argine del confinante Canale Fossa Nuova, con l'obbiettivo di preservare la funzionalità come corridoio ecologico di quest'ultimo, migliorando contestualmente la qualità dell'ecosistema ripariale. Detta fascia dovrà prevedere la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone individuate a seguito di attenta analisi delle caratteristiche del bacino idrografico e pedo-climatiche dell'area, tra cui Salix spp. e Populus spp.. Le piante dovranno essere già affrancate e dovranno essere assicurate tutte le cure culturali necessarie ad un loro corretto attecchimento. La recinzione non dovrà includere la suddetta fascia e dovrà avere caratteristiche tali da impedire alla fauna terrestre l'accesso al Car port.
I moduli fotovoltaici dovranno avere specifiche caratteristiche antiriflesso tali da minimizzare ogni possibile disturbo visivo per l'avifauna.
Tali aspetti sono oggetto di specifica prescrizione.

In merito alle misure di mitigazione previste, ARPAT, nel proprio contributo del 08/05/2024, sulle

integrazioni progettuali, valuta che "*Si prende atto della messa a dimora di opere a verde per migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del progetto nel contesto di appartenenza. In tal caso si ritiene che si dovrà privilegiare l'impiego di materiale vivaistico di adeguato vigore e dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prestando, successivamente all'impianto, adeguate cure colturali, secondo un Piano di Manutenzione del verde. Si ritiene inoltre necessario effettuare monitoraggi periodici per individuare precocemente sintomi di infestazione in particolare per fitopatologie oggetto di decreti di lotta obbligatoria sul territorio nazionale. Particolare attenzione dovrà essere posta riguardo eventuali insediamenti di specie aliene o invasive introdotte accidentalmente per esempio durante le operazioni di cantiere attraverso i mezzi d'opera o movimenti di terra o modifiche delle condizioni micro-stazionali. Si suggerisce a tal fine di monitorare la diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sulle aree di intervento e sulle aree contermini.*
Si ritiene opportuno evidenziare che, nelle fasi di cantiere, il proponente dovrà adottare tutte le precauzioni atte ad evitare che le operazioni di pulizia e manutenzione dei macchinari e dei mezzi utilizzati per le operazioni di scavo, carico/scarico e trasporto, abbiano un impatto negativo sulle matrici ambientali del sito (polverosità, contaminazione acque superficiali e sotterranee). In generale, per quanto riguarda le operazioni di gestione del cantiere, si richiamano le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (gennaio 2018) raccomandando in particolare il rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente in materia di deposito temporaneo.
Tali aspetti sono oggetti di specifiche raccomandazioni.

Componente suolo e sottosuolo
La realizzazione dei CarPort avverrà interamente su superficie già asfaltata, e l'elettrodotto di collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale avverrà in modalità interrata, sfruttando interamente strade esistenti.
Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, per la realizzazione dell'opera sarà necessaria l'asportazione di uno spessore costante di 40 cm per tutto il piazzale di intervento, per un volume totale di circa 30.000 m^3. Tale materiale sarà smaltito in discarica nell'ambito del regime dei rifiuti in conformità alla Parte IV – Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. e destinato ad idonei impianti di recupero/smaltimento, privilegiando le attività di recupero allo smaltimento finale.
In merito a tale scelta ARPAT, nel proprio contributo del 06/12/2023 prende atto dei contenuti della documentazione fornita dal proponente e richiama il rispetto delle indicazioni contenute nel Piano regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), finalizzate ad accrescere il riciclo e il recupero della materia e quelle contenute nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, con particolare riguardo all'ordine di priorità di gestione rifiuti, per cui la gestione dei rifiuti nell'ambito delle attività di gestione dell'area e durante le operazioni di cantiere dovrà tendere a minimizzare la produzione dei rifiuti e prediligere il recupero allo smaltimento. Gli impianti di recupero cui verranno destinati i rifiuti dovranno essere dotati di specifica autorizzazione.
Si osserva che i rifiuti connessi con l'attività svolta nel cantiere, nel corso delle attività previste dal progetto, dovranno essere gestiti separatamente per tipologia e codice CER; si ritiene inoltre che per tali rifiuti debbano essere previsti accorgimenti che permettano la riduzione della produzione all'origine.
Nel caso il proponente ritenesse di riutilizzare il materiale di scavo qualificandolo come sottoprodotto, secondo le disposizioni del D.P.R. 120/2017, in riferimento alla necessità delle verifiche di idoneità sul terreno secondo le prescrizioni riportate nell'Allegato 4 del medesimo decreto, si ricorda che le stesse devono essere condotte prima dell'attività di scavo.
All'interno delle integrazioni progettuali il proponente dichiara che la modalità di gestione del materiale scavato sarà lo smaltimento in discarica e la conseguente gestione nell'ambito del regime dei rifiuti. Ad oggi non è progettualmente previsto il riutilizzo del materiale di scavo all'interno dello stesso sito di produzione o comunque fuori sito. Il proponente riporta inoltre che in fase di progettazione dell'impianto fotovoltaico verrà comunque approntata un'adeguata campagna geognostica sito-specifica.
Il proponente afferma che le terre scavate reimpiegate all'interno del sito di produzione saranno riutilizzate direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento. Si ricorda che il Piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo dovrà essere eseguito - nel rispetto del comma 1, lettera c) dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006, e come stabilito dal comma 3, art. 24 del D.P.R. 120/2017 - nella fase di progettazione esecutiva dell'opera o comunque prima dell'inizio dei lavori.

Componente Paesaggio e Beni Culturali

Si dà atto che l'area non risulta interferire con dei Beni Paesaggistici tutelati ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e si rimanda alla Relazione Paesaggistica di progetto, per l'inquadramento paesaggistico dell'intervento.
La progettazione è altresì supportata da una completa analisi dell'intervisibilità in linea con i criteri espressi dal PIT/PPR, oltre che da ampia documentazione fotografica e da numerose fotosimulazioni con riprese da più punti di vista.
Vista la localizzazione dell'impianto, considerato che si prevede la realizzazione di pannelli a copertura delle autovetture già ospitate all'interno dell'Auto Parco il Faldo, che non si prevede una trasformazione paesaggistica di suolo agricolo, esaminata la documentazione progettuale che analizza in maniera puntuale ed in linea con i criteri del PIT/PPR l'inserimento paesaggistico dell'opera, non si rilevano elementi paesaggistici di contrasto e si concorda sull'analisi paesaggistica effettuata non ritenendo necessarie delle opere di mitigazione paesaggistica. Si condivide infine la valutazione in merito all'effetto migliorativo sulla percezione del paesaggio che le strutture omogenee delle "pensiline" potranno avere rispetto al "disordine" attuale determinato dalla presenze di autovetture di diversa tipologia, distribuite in forma casuale.

Componente Beni materiali
Nel corso dell'istruttoria sono emerse diverse interferenze del cavidotto di collegamento in MT con condotte idriche e del gas, afferenti al Servizio Idrico Integrato.
Il proponente riporta nella documentazione integrativa di voler effettuare la ricerca puntuale di tali interferenze solo nella successiva fase progettuale, all'avviod ella procedura di Autorizzazione Unica.
Il gestore (ASA) ha indicato alcune raccomandazioni di carattere generale, ed evidenziato fin da ora alcune modifiche da apportare al progetto per la sicurezza e la prevenzione dei propri tecnici che dovranno effettuare manutenzione dei servizi, in particolare quella di prediligere una risoluzione in "sottopasso dall'estradosso" delle condotte gestite da ASA (idriche o gas) calcolando un margine operativo di 100 cm. Tale distanza potrà essere valutata e derogada da ASA fino ad un minimo di 50 cm.
Tali aspetti sono oggetto di raccomandazioni.

L'area di progetto si trova nei pressi della S.G.C. FI-PI-LI, a circa 250 m di distanza. La linea elettrica in AT di collegamento fra la sottostazione di trasformazione Utente e lo stallo nella nuova stazione Terna è realizzata con un cavidotto interrato, alla tensione nominale di 132 kV, che costeggia il Canale Scolmatore per circa 4,5 km, lo attraversa in sottopasso e poi prosegue fascia di rispetto S.G.C. FI-PI-LI, dove interferisce con il raccordo INTERPORTO EST, in direzione SUD, lungo il quale viene posato.
La Città Metropolitana di Firenze ha espresso un parere favorevole in merito alle interferenze con la S.G.C. FIPILI, ricordando l'obbligo di richiedere la necessaria Concessione per occupazione suolo pubblico corrispondente alla FIPILI, con la quale saranno indicati i relativi oneri ed espresse le opportune prescrizioni tecniche per il ripristino. Tale aspetto è oggetto di raccomandazione.

In merito alle interferenze con le strutture ferroviarie, il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale non ha evidenziato elementi di particolare rilevanza in relazione alle infrastrutture ferroviarie di interesse nazionale previste nel PRIIM. Per la richiamata infrastruttura la programmazione degli interventi rientra nelle competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Ente gestore Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., se ne raccomanda pertanto il coinvolgimento anche nelle successive fasi progettuali/approvative/esecutive al fine di garantire la sicurezza della linea ferroviaria e coordinare al meglio l'esecuzione delle opere interferenti con la ferrovia o con la sua fascia di rispetto (DM 753/80). Tale aspetto è oggetto di raccomandazione.

Aspetti socio-economici
Il proponente stima che il progetto in esame interessi circa 114 unità lavorative impiegate nelle fasi principali e che la sua realizzazione si esplichi in circa 365 giorni di calendario. L'esercizio del parco fotovoltaico, invece, comporterà la nascita e la crescita di un indotto che garantirà per circa 35 anni (stima della vita utile dell'impianto) la presenza e l'occupazione permanente di figure professionali adibite alla manutenzione delle apparecchiature e delle aree verdi.
Per tutte le fasi del progetto relative alle operazioni di realizzazione del campo fotovoltaico, delle opere di trasformazione e distribuzione, nonché alla gestione finale e alla manutenzione dello stato dei luoghi,

saranno privilegiate maestranze e imprese locali.

6. Conclusioni

In conclusione dell'istruttoria svolta dal Settore VIA con la consultazione dei soggetti sopra elencati, esaminata la documentazione progettuale e gli elaborati valutativi prodotti dal Proponente ed i pareri pervenuti, si ritiene che siano stati affrontati gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera ed alle relative misure di mitigazione e monitoraggio secondo la proposta di quadro prescrittivo di seguito formulata.

In particolare si evidenziano i seguenti aspetti positivi del progetto:
- è coerente con la programmazione regionale in materia di energia e direttamente funzionale al perseguimento degli obbiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale;
- il progetto principale "A" non comporta un'occupazione di suolo agricolo, trattandosi di un impianto solare fotovoltaico su car-port (pensiline/tettoie per auto) situato su un'area già attualmente adibita ad autoparco di circa 70 ettari; il progetto di ampliamento "B" prevede un'occupazione limitata (pari a 5 ettari), sempre su car-port, prevedendo un ampliamento dell'autoparco;
- complessivamente il parco fotovoltaico di progetto avrà una produzione netta attesa di 74.595 MWh/anno di energia elettrica da fonte rinnovabili;
- ha un impatto positivo sulla componente atmosfera, come evidenziato da ARPAT che ha fornito una stima di emissioni evitate di CO_2 dall'impianto pari a circa 19.983 tonnellate all'anno;
- dal punto di vista paesaggistico, non si rilevano elementi paesaggistici di contrasto con il PIT/PPR e l'istruttoria condotta ha evidenziato un effetto migliorativo sulla percezione del paesaggio che le strutture omogenee delle "pensiline" potranno avere rispetto al "disordine" attuale determinato dalla presenza di autovetture di diversa tipologia, distribuite in forma casuale.

Inoltre, dato atto che:
- la società proponente nelle successive fasi progettuali e amministrative è comunque tenuta all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la progettazione successiva degli interventi previsti si dovrà conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

si esprime in linea tecnica il parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di impianto fotovoltaico su Car-Port denominato "Il Faldo" di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Collesalvetti (LI), in loc. Vicarello, proposto da Autostrade & Logistics S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con la formulazione delle raccomandazioni di seguito riportate.

Prescrizioni (condizioni ambientali)

Al termine di ogni prescrizione sono indicati i Soggetti proposti al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni. Occorrerà ricordare ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	In fase autorizzativa
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Condizione ambientale n. 1	
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà modificare la posizione del cavidotto in MT interrato previsto nel tratto in destra idraulica del Canale Scolmatore, ponendolo a distanze adeguate rispetto al piede del nuovo rilevato arginale del progetto di "Adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno" approvato con D.D. n.1168 del 13/03/2014 della Provincia di Pisa e di cui è in corso di affidamento la progettazione esecutiva del tratto di interesse, e dunque traslandolo, di fatto, lato campagna, così come indicato nei contributi tecnici del Genio Civile Valdarno Inferiore del 27/11/2023 e 09/05/2024.
Termine avvio V. O.	Per l'Autorizzazione idraulica/concessione demaniale
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam e in corso d'opera
Fase	Piano di monitoraggio ambientale
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il monitoraggio delle polveri aerodisperse (PM10-PM2.5), dovranno essere utilizzati i metodi di riferimento o metodi equivalenti previsti dal D.Lgs. 155/2010. Considerato che i dispositivi normativi prevedono per i valori limite del PM10 e del PM2.5 tempi di mediazione giornalieri, l'attività di campionamento, sia per la fase *ante operam*, che in corso d'opera, dovrà essere effettuata per 24 ore consecutive dalle ore 1:00 alle ore 24:00 invece che nel periodo di osservazione 6:00-16:00. Relativamente alla restituzione dei dati, si suggerisce per la fase di cantiere di presentare, oltre al valore della media giornaliera, anche i valori orari, al fine di valutare nel dettaglio i contributi durante le attività di cantiere.
Termine avvio V. O.	Esecuzione delle campagne di monitoraggio
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPAT

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	In corso d'opera
Fase	Cantierizzazione
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione
Oggetto della prescrizione	In fase di cantiere dovrà essere limitata a 20 km/h la velocità dei mezzi pesanti all'interno del cantiere e lungo i percorsi sterrati, e dovrà essere utilizzato un registro riferito ai quantitativi di risorsa idrica impiegati per le bagnature (misura di mitigazione di particolare importanza) con le relative frequenze.
Termine avvio V. O.	Esecuzione dei lavori
Ente vigilante	MASE

Condizione ambientale n. 3	
Enti coinvolti	ARPAT

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Post operam
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere eseguita - a cura di un Tecnico Competente in Acustica ambientale iscritto in ENTECA - una specifica indagine strumentale di verifica dei limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale) presso i ricettori individuati. In particolare, dovrà essere eseguita esplicitamente la verifica della presenza di componenti tonali e dovranno essere indicate in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le verifiche ed il corrispondente regime di funzionamento. I risultati delle valutazioni, da dettagliare in apposita relazione da inviare tempestivamente all'ARPAT e al Comune di Collesalvetti, dovranno essere accompagnati, in caso di superamento dei limiti, da una descrizione di dettaglio delle azioni di mitigazione che dovranno essere tempestivamente poste in atto per garantire il rispetto dei limiti.
Termine avvio V. O.	Entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPAT e Comune di Collesalvetti

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Post operam
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere preservata una fascia di ampiezza di almeno 10 metri (dieci) lungo tutto il lato nord dell'Area di espansione (impianto B) a partire dal piede esterno dell'argine del confinante Canale Fossa Nuova, con l'obbiettivo di preservare la funzionalità come corridoio ecologico di quest'ultimo, migliorando contestualmente la qualità dell'ecosistema ripariale. Detta fascia dovrà prevedere la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone individuate a seguito di attenta analisi delle caratteristiche del bacino idrografico e pedo-climatiche dell'area, tra cui Salix spp. e Populus spp.. Le piante dovranno essere già affrancate e dovranno essere assicurate tutte le cure culturali necessarie ad un loro corretto attecchimento. La recinzione non dovrà includere la suddetta fascia e dovrà avere caratteristiche tali da impedire alla fauna terrestre l'accesso al Car port. Dovranno essere inoltre utilizzati moduli fotovoltaici con specifiche caratteristiche antiriflesso tali da minimizzare ogni possibile disturbo visivo per l'avifauna.
Termine avvio V. O.	Entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto
Ente vigilante	MASE

Condizione ambientale n. 5	
Enti coinvolti	Regione Toscana – Settore VAS VINCA

Raccomandazioni

in merito alla componente rumore e vibrazioni, si raccomanda che, prima di ricorrere allo strumento della deroga acustica, siano attuate le opportune misure di minimizzazione, sia sulle sorgenti sonore, sia sulla propagazione del rumore (barriere), come del resto è indicato sia nella nuova versione del Piano di monitoraggio ambientale, sia nella precedente versione;

in merito alle interferenze con i sottoservizi, si raccomanda al proponente:
- di prendere contatto con i tecnici ASA per verificare puntualmente le interferenze presenti lungo il tracciato, richiedendo il tracciamento dei sottoservizi, al fine di individuare gli interventi da attuare per la corretta risoluzione delle stesse. Per una migliore individuazione dei tratti interessati da interferenze con i servizi gestiti da ASA si rimanda al contributo istruttorio di ASA del 27/11/2023;
- di intervenire con tutte le precauzioni, attenzioni e professionalità necessarie, al fine di non danneggiare le suddette infrastrutture;
- ai fini autorizzativi, di prendere in esame la richiesta di ASA di prediligere una risoluzione in "sottopasso dall'estradosso" delle condotte idriche o gas, calcolando un margine operativo di 100 cm. Si ricorda che una deroga alla distanza di 100 cm fino ad un minimo di 50 cm potrà essere autorizzata dai tecnici ASA, previo richiesta dell'Attuatore e comprovata impossibilità a realizzare le opere come indicato;
- di effettuare un confronto con ASA in merito al parallelismo del cavidotto in progetto con la condotta di diametro Ø 800, che dovrà visionare sul campo l'entità dei lavori ed un possibile incremento della distanza che dovrà intercorre tra i servizi di ASA e l'elettrodotto MT;
- l'obbligo di richiedere la necessaria Concessione per occupazione suolo pubblico corrispondente alla S.G.C. FI-PI-LI, con la quale saranno indicati i relativi oneri ed espresse le opportune prescrizioni tecniche per il ripristino da parte della Città Metropolitana di Firenze;
- di contattare SAT S.p.A. quale ente gestore dell'Autostrada A12, per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze dell'opera con la rete stradale esistente;

- in merito alle previste opere a verde per migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del progetto di privilegiare l'impiego di materiale vivaistico di adeguato vigore e dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prestando, successivamente all'impianto, adeguate cure colturali, secondo un Piano di Manutenzione del verde. Si raccomanda inoltre di prevedere monitoraggi periodici per individuare precocemente sintomi di infestazione in particolare per fitopatologie oggetto di decreti di lotta obbligatoria sul territorio nazionale. Particolare attenzione dovrà essere posta riguardo eventuali insediamenti di specie aliene o invasive introdotte accidentalmente per esempio durante le operazioni di cantiere attraverso i mezzi d'opera o movimenti di terra o modifiche delle condizioni micro-stazionali. Si suggerisce a tal fine di monitorare la diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sulle aree di intervento e sulle aree contermini;

- nelle fasi di cantiere, il proponente dovrà adottare tutte le precauzioni atte ad evitare che le operazioni di pulizia e manutenzione dei macchinari e dei mezzi utilizzati per le operazioni di scavo, carico/scarico e trasporto, abbiano un impatto negativo sulle matrici ambientali del sito (polverosità, contaminazione acque superficiali e sotterranee). In generale, per quanto riguarda le operazioni di gestione del cantiere, si richiamano le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (gennaio 2018) raccomandando in particolare il rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente in materia di deposito temporaneo;

- vista la presenza di numerosi impianti fotovoltaici nell'area di progetto, si raccomanda al proponente di prendere contatti con le società proponenti degli impianti evidenziati dal Comune di Collesalvetti ("Guasticce", "EG Salvia" e "Colle Solare") per la risoluzione di possibili interferenze in fase di realizzazione ed esercizio con i cavidotti di tali impianti.

Si ritiene inoltre opportuno ricordare al Proponente quanto segue:
- è necessario garantire la continuità dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato durante la realizzazione delle opere;
- il proponente è tenuto a sostenere gli eventuali oneri occorrenti per gli spostamenti delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, da realizzarsi come da specifiche indicazioni dei tecnici ASA;
- eventuali interferenze nella fascia di rispetto stradale e/o eventuali previsioni di opere o sottoservizi sulle strade regionali dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ente gestore della strada ex art. 23 L.R 88/98 (in questo caso la Città Metropolitana di Firenze per la S.G.C. FI-PI-LI e la Provincia di Livorno per la S.R.206), e disciplinate, sul piano amministrativo e concessorio, se del caso, anche con la struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio;
- le indicazioni contenute nel Piano regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), finalizzate ad accrescere il riciclo e il recupero della materia e quelle contenute nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, con particolare riguardo all'ordine di priorità di gestione rifiuti, per cui la gestione dei rifiuti nell'ambito delle attività di gestione dell'area e durante le operazioni di cantiere dovrà tendere a minimizzare la produzione dei rifiuti e prediligere il recupero allo smaltimento. Gli impianti di recupero cui verranno destinati i rifiuti dovranno essere dotati di specifica autorizzazione;
- i rifiuti connessi con l'attività svolta nel cantiere, nel corso delle attività previste dal progetto, dovranno essere gestiti separatamente per tipologia e codice CER; per tali rifiuti dovranno essere previsti accorgimenti che permettano la riduzione della produzione all'origine;
- nel caso il proponente ritenesse di riutilizzare il materiale di scavo qualificandolo come sottoprodotto, secondo le disposizioni del D.P.R. 120/2017, in riferimento alla necessità delle verifiche di idoneità sul terreno secondo le prescrizioni riportate nell'Allegato 4 del medesimo decreto, si ricorda che le stesse devono essere condotte prima dell'attività di scavo;
- in merito alla componente rumore, in fase di esercizio dovrà essere garantito il limite di emissione/immissione e differenziale previsto per la classe di appartenenza;
- in merito alla componente rumore, in fase di cantiere dovranno essere individuati i recettori sensibili presenti in area limitrofa all'impianto, essere conseguite le autorizzazioni comunali ai sensi dell'art.15 del del D.P.G.R. 2/R/2014 e rispettati i livelli di emissione sonora in prossimità dei recettori sensibili;
- l'intervento in oggetto ricade tra quelli individuati dall'art.14 della L.R. 41/2018 "*interventi nelle aree presidiate da sistemi arginali*", per i quali il titolare dell'attività produttiva deve prevedere la predisposizione e l'adozione di misure per la gestione del rischio di alluvioni coerenti con l'organizzazione comunale vigente e da approvare da parte del Sistema Comunale di Protezione Civile, che andranno a implementare il piano di protezione civile comunale. Tali misure dovranno tener conto necessariamente anche alle eventuali criticità dovute alla possibile apertura delle cateratte dello scolmatore di piena del fiume Arno;
- in fase di progettazione esecutiva (ovvero all'interno di successivo procedimenti autorizzativi), il soggetto proponente sarà tenuto a definire e sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale accordo convenzionale, ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento Comunale per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 8 in data 27.01.2023, riportante le misure compensative e di riequilibrio ambientale eventualmente stabilite in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto, nonché le modalità di mitigazione e i termini di inserimento urbanistico e territoriale (conformemente agli strumenti di pianificazione) e di attuazione degli impegni sopra individuati, al fine di garantire la sostenibilità degli interventi di realizzazione di impianti F.E.R. in sede di realizzazione e gestione;
- i metanodotti emarginati sono eserciti ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza degli stessi, nessun lavoro potrà essere intrapreso, senza una preventiva formale autorizzazione da parte della SNAM. Resta, pertanto, inteso che il proponente sarà responsabile per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti a causa di eventi connessi a eventuali lavori arbitrariamente eseguiti.

La Titolare di incarico di EQ "PAUR 2" *Ing. Valentina Gentili* FIRMATO DIGITALMENTE	La Responsabile del Settore VIA *Arch. Carla Chiodini* FIRMATO DIGITALMENTE

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 21)*

Delibera *N 1040* *del 16/09/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Roberto PAGNI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
PR FSE+ Toscana 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

53cea42ced1d598dcb7f1f82778aaf62aed953e1dea4adc7053fc5287cbb430b

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visto il Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i. della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Visto il Regolamento (UE) n. 717/2014 e s.m.i. della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e.s.m.i. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visto il Decreto dirigenziale n. 14148 del 14.06.2024 "Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027, versione III. Approvazione";

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022*;*

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i., che approva il Sistema di gestione e controllo del PR FSE + 2021-2027;

Vista la DGR n. 610/2023 "Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e s.m.i.;

Visto il Regolamento delegato UE 2023/1676 (tabella 3a) che integra gli artt. 94 e 95 del Regolamento generale (UE) 1060/2021 in tema di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati*;*

Vista la DGR n.1500 del 18-12-2023 con oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

Vista la proposta di modifica della Metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per gli "Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze" trasmessa dall'Autorità di Gestione FSE all'Autorità di Audit con pec Prot. 0485592 dell'11/09/2024, volta a

consentire l'applicazione delle UCS per gli “Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze” a percorsi per imprenditori, ed acquisito il parere positivo dell'Autorità di audit;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 relativa alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del “Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, in attuazione dell’art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;

Tenuto conto della necessità di favorire l'aggiornamento e la qualificazione di imprenditrici ed imprenditori per aggiornare ed accrescere le competenze necessarie ad acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione all'innovazione, soprattutto nell'ambito digitale, dello sviluppo equo e sostenibile, della green economy, cybersecurity e dell'economia circolare, per affrontare percorsi di innovazione organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale;

Ritenuto quindi necessario approvare gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare complessivamente euro 1.600.000,00 all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027, PAD Attività 1.d.1 "Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali;

Ritenuto di prevedere una riserva del 25% dei fondi, pari ad euro 400.000,00, a favore di interventi progettuali rivolti ad imprenditrici ed imprenditori aderenti a Centri Commerciali Naturali della Toscana (CCN), intesi come insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi che svolgono attività integrate a sostegno del tessuto economico locale di prossimità, considerato che la valorizzazione delle attività economiche presenti nei centri commerciali naturali passa anche attraverso un'adeguata formazione con particolare attenzione alla transizione digitale ed alle sfide di competitività legate alle nuove tecnologie.

Ritenuto necessario, per quanto sopra specificato, destinare sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026, a valere delle risorse PR FSE+ 2021/2027 Asse 1 - Attività 1.d.1 stanziamento in Competenza Pura, complessivi Euro 1.600.000,00 secondo la seguente articolazione per capitoli e annualità:

Esercizio 2025 € 976.000,00
Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 556.320,00
Capitolo 64207 Quota UE Euro 222.528,00
Capitolo 64208 Quota STATO Euro 233.654,40
Capitolo 64209 Quota REGIONE Euro 100.137,60

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 419.680,00
Capitolo 64210 Quota UE Euro 167.872,00
Capitolo 64211 Quota STATO Euro 176.265,60
Capitolo 64212 Quota REGIONE Euro 75.542,40

Esercizio 2026 € 624.000,00
Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi 355.680,00
Capitolo 64207 Quota UE Euro 142.272,00
Capitolo 64208 Quota STATO Euro 149.385,60
Capitolo 64209 Quota REGIONE Euro 64.022,40

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 268.320,00
Capitolo 64210 Quota UE Euro 107.328,00
Capitolo 64211 Quota STATO Euro 112.694,40
Capitolo 64212 Quota REGIONE Euro 48.297,60

Dato atto che la suddetta ripartizione per annualità tiene conto dei tempi di uscita dell'avviso pubblico, di stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori e di conseguente avvio e attuazione degli interventi;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere approvate le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 26/07/2024;

Preso atto del parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 01/08/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027;

2. di destinare, agli interventi di cui la punto 1), complessivamente euro 1.600.000,00 a valere sulle risorse del PR Toscana PR FSE+ 2021/2027 Asse 1 - Attività 1.d.1 stanziamento in Competenza Pura, secondo la seguente articolazione per capitoli e annualità:

   Esercizio 2025 € 976.000,00

   Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 556.320,00
   Capitolo 64207 Quota UE Euro 222.528,00
   Capitolo 64208 Quota STATO Euro 233.654,40
   Capitolo 64209 Quota REGIONE Euro 100.137,60

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 419.680,00
Capitolo 64210 Quota UE Euro 167.872,00
Capitolo 64211 Quota STATO Euro 176.265,60
Capitolo 64212 Quota REGIONE Euro 75.542,40

Esercizio 2026 € 624.000,00

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi 355.680,00
Capitolo 64207 Quota UE Euro 142.272,00
Capitolo 64208 Quota STATO Euro 149.385,60
Capitolo 64209 Quota REGIONE Euro 64.022,40

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 268.320,00
Capitolo 64210 Quota UE Euro 107.328,00
Capitolo 64211 Quota STATO Euro 112.694,40
Capitolo 64212 Quota REGIONE Euro 48.297,60

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al dirigente responsabile del competente Settore "Formazione Continua e Professioni" – Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

4. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

5. di dare atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere approvate le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

6. di dare atto che la dotazione finanziaria del presente avviso potrà essere incrementata, previa deliberazione della Giunta regionale, con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Roberto PAGNI

La Direttrice
Francesca GIOVANI

Allegato A

Elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori

PR FSE + 21-27 Priorità "Occupazione" - Ob. specifico 1.d.1

Descrizione delle finalità dell'intervento	Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Occupazione" Ob. Specifico D "*Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute*", attività del PAD 1.d.1 *"Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali"*, il presente atto definisce gli elementi essenziali di un avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lettera a) della Legge regionale 32/2002 per progetti di formazione continua a favore di imprenditrici ed imprenditori per aggiornare ed accrescere le competenze necessarie ad acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione all'innovazione, soprattutto nell'ambito digitale, dello sviluppo equo e sostenibile, della green economy, cybersecurity e dell'economia circolare; per affrontare percorsi di innovazione organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione per la gestione e la conduzione dell'azienda con diretto riferimento al management aziendale. In modo particolare sarà premiata la formazione il cui focus è l'innovazione tecnologica e transizione digitale in linea con la Strategia di specializzazione intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3). Il presente atto si inquadra, infatti, nella Strategia di specializzazione intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3) approvata con Delibera di Giunta n. 1321 del 28 novembre 2022 e dettagliata nel Piano di lavoro 2024-2025 approvato con Delibera di Giunta n. 1510 del 18 dicembre 2023. La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta lo strumento che Regioni e Stati Membri sono chiamati ad adottare dal 2014 in attuazione delle politiche di innovazione cofinanziate con i Fondi Strutturali della Politica di Coesione. Individua obiettivi, priorità ed azioni in grado di massimizzare gli impatti della ricerca e dell'innovazione sul territorio. La S3 concentra le risorse su specifici ambiti di specializzazione ed orienta i propri interventi a trasformazioni economiche in grado di affrontare opportunità e sfide determinate dalla globalizzazione allo scopo di anticipare e gestire il cambiamento nel contesto dell'innovazione tecnologica e transizione digitale. Sarà prevista inoltre la premialità per i progetti incentrati nel settore della moda i cui codici Ateco, primari o secondari, sono specificati ai punti successivi.

Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere per la presentazione di progetti	I progetti possono essere presentati e realizzati da organismi formativi nelle seguenti modalità: • un singolo soggetto; • un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto"); • un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti proponenti devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza. Per la realizzazione delle attività formative è necessario che il Soggetto attuatore, sia singolo che associato, sia in regola con la normativa sull'accreditamento di cui alla DGR n.1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii e della DGR n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. Nel caso di interventi rivolti ad imprenditrici ed imprenditori aderenti a Centri Commerciali Naturali della Toscana (d'ora in poi CCN), per ogni proposta progettuale, che dovrà essere rivolta esclusivamente a figure imprenditoriali aderenti a CCN, sarà necessario presentare lettera di sostegno del CCN di appartenenza, il cui ruolo sarà quello di certificare l'appartenenza degli imprenditori al CCN e inoltre informare e sensibilizzare le imprenditrici e gli imprenditori a partecipare alla formazione.
Destinatari degli interventi	In fase di presentazione delle domande vi è l'obbligo di individuare un elenco di imprese destinatarie che abbiano manifestato un interesse di massima a partecipare al progetto. Nel caso in cui il progetto venga finanziato, l'elenco delle imprese individuate in fase di candidatura dovrà essere confermato o aggiornato prima della stipula della convenzione. L'eventuale sostituzione di imprese originariamente individuate dovrà avvenire con imprese omogenee tali da non snaturare gli obiettivi salienti del progetto formativo. Una stessa impresa non può essere destinataria in più di un progetto. I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono imprenditrici e imprenditori iscritte/i al Registro delle imprese o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana: - titolari di impresa; - coadiuvanti ovvero chi collabora con un familiare, titolare di impresa che svolge un'attività in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da un contratto; - amministratrici/amministratori di impresa, nel caso in cui l'impresa abbia forma societaria; - presidenti di Fondazioni o Associazioni e loro amministratrici/amministratori.
Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da	Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Occupazione", Attività del PAD 1.d.1 *"Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione*

concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario	*tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali"*. L'entità delle risorse previste per la Regione Toscana viene quantificata in euro **1.600.000,00.** **E' prevista una riserva del 25% (€ 400.000,00) delle risorse** a favore di interventi rivolti ad imprenditrici ed imprenditori aderenti a Centri Commerciali Naturali della Toscana (CCN) come precedentemente definito nel paragrafo "Individuazione dei beneficiari". La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 610/2023 "Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e s.m.i. Per la definizione del costo di ciascun progetto si applicano le seguenti unità di costo standard (UCS) approvate con D.G.R.T. n.1500/2023: <u>per la formazione di gruppo</u> (anche in FAD sincrona): UCS ora/attività: € 131,63 UCS ora/partecipante: € 0,90 <u>per la formazione individuale o individualizzata (da 1 a 3 partecipanti)</u> (anche in FAD sincrona): UCS ora/partecipante: € 45,00 Il costo del progetto sarà uguale a: (n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso) + (n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante) + (n. ore attività di formazione individuale/individualizzata x UCS attività individuale di formazione x n. partecipanti previsti). Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun allievo risultanti dal Registro. Sono escluse dal calcolo del finanziamento le eventuali ore di stage e di FAD asincrona. La richiesta di finanziamento pubblico deve essere quantificata nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso. Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi si configurano come aiuti pubblici, in regime «de minimis», e devono quindi rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia. Nella scheda preventivo, oltre al numero di ore formazione previste e al numero di partecipanti, sarà altresì indicato il finanziamento pubblico, pari al 100% del costo totale, che non è cumulabile con altre forme di finanziamento pubblico. I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a 150.000,00 euro e non inferiore a 20.000,00 euro. L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

	La formazione di gruppo dovrà prevedere un numero minimo di imprenditrici/imprenditori pari a 10. Possono essere previsti più gruppi classe. La formazione individuale/individualizzata dovrà invece rivolgersi ad un minimo di 1 e max 3 imprenditori/imprenditrici.
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari	Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti di formazione rivolta ad imprenditrici ed imprenditori necessari a promuovere una crescita economica che tuteli qualità e quantità dell'occupazione e sia disgiunta dalla degradazione ambientale. Gli interventi formativi devono esser tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie a sviluppare una propensione all'innovazione, soprattutto nell'ambito digitale, dello sviluppo equo e sostenibile, della green economy, della cybersecurity e dell'economia circolare; per affrontare percorsi di innovazione organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione per la gestione e la conduzione dell'azienda con diretto riferimento al management aziendale. In modo particolare sarà premiata la formazione avente ad oggetto tematiche relative all'innovazione tecnologica e transizione digitale riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale (DGR 1321/2021 e DGR 1510/2023). E' prevista infatti una priorità per i progetti attinenti agli ambiti applicativi e alle corrispondenti missioni strategiche, nonché alle priorità tecnologiche e relative sotto-articolazioni individuate dalla strategia regionale S3. Gli interventi saranno così articolati: - una formazione di gruppo; - una formazione individuale/individualizzata per minimo 1 - max 3 imprenditrici/imprenditori. L'attività formativa potrà essere erogata in presenza, a distanza (FAD sincrona fino al 100% del monte ore teorico salvo i percorsi correlati ai Repertori regionali di cui alla DGR n.988/2019 e s.m.i.) oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona). Per quanto riguarda l'articolazione degli interventi in riferimento all'utilizzo della FAD, nei percorsi correlati ai Repertori regionali, si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e s.m.i.. Non è ammissibile al finanziamento la formazione obbligatoria relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Le attività progettuali dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione del progetto.
Individuazione dei criteri di	I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità

valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro	nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione indicati nell'avviso. I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri: 1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti) 1.a) Coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni (max 20 punti); 1.b) Coerenza interna del progetto (dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata, dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate, con le caratteristiche dei destinatari, con gli obiettivi progettuali, etc.) (max 25 punti) 2) Innovazione (max 35 punti) 2.a) Carattere innovativo delle metodologie formative utilizzate rispetto alle modalità consolidate tradizionali (max 15 punti) 2.b) Progetti formativi che si inseriscono nell'ambito dei settori strategici e delle tecnologie abilitanti definite dalla S3 regionale - matrice S3 (20 punti) 3) Soggetti coinvolti (max 10 punti) Quadro organizzativo in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto e rete di relazioni del soggetto proponente e di eventuale partenariato (max 10 punti) 4) Priorità (max 10 punti) Progetti formativi rivolti ad imprenditrici/imprenditori di imprese appartenenti al settore moda (max 10 punti) i cui codici Ateco[1], primari o secondari, siano i seguenti**:** **13** Industrie tessili (senza alcun settore escluso); **14** Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia; **15** Fabbricazione di articoli in pelle e simili; **16.29.11** Fabbricazione di parti in legno per calzature; **16.29.12** Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili; **20.42.00** Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili; **20.59.60** Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio; **25.99.99** Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a. **28.94** Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori) **32.12.10** Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi **32.12.20** Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale **32.13.01** Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi) **32.13.09** Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca; **32.30.00** Fabbricazione di articoli sportivi; **32.50.50** Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo;

[1]Dal 1° Aprile 2022 è operativa la nuova classificazione ISTAT (Ateco 2007) delle attività economiche per accogliere le evoluzioni del tessuto imprenditoriale e i cambiamenti sociali intervenuti. *(fonte:https://ateco.infocamere.it/ateq20/#!/home)*

	montatura in serie di occhiali comuni; **32.99.20** Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo,parrucche e affini; **46.41** Commercio all'ingrosso di prodotti tessili; **46.42** Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature; **46.49.5** Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale; **46.64** *C*ommercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici; **47.53** Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati; **47.51** Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati; **47.71** Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati; **47.72** Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati; **47.91** Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet; **64.10** Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero; **74.10.1** Attività di design di moda e design industriale. In caso di ammissibilità al finanziamento del progetto che abbia ottenuto il punteggio relativo a tale priorità, in sede di stipula della convenzione dovrà essere confermata l'adesione di imprese classificate con i suddetti codici Ateco pena la revoca totale del finanziamento concesso. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 50/100. Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Innovazione e risultati attesi" e in subordine nel criterio "Qualità e coerenza progettuale". In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel sotto criterio 1.b).
Definizione del quadro finanziario	Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PR FSE+ 21-27 Priorità "Occupazione", Attività del PAD 1.d.1 *"Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali"*. L'entità delle risorse previste per la Regione Toscana viene quantificata in euro 1.600.000,00. L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziate con il presente Avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili, previa deliberazione della Giunta regionale. L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.
Trattamento dei dati personali	In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679,

	(GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati in convenzione come tra Titolari Autonomi così come previsto nell'allegato 2 del DD 387/2023.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 23)*

Delibera *N 1041* *del 16/09/2024*

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Maurizio DE ZORDO*

Direttore *Aldo IANNIELLO*

Oggetto:

Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98 – Criteri per il riparto ai Comuni delle risorse regionali anno 2024 e modifiche ed integrazioni all'Allegato A della deliberazione G.R. n. 402/2020 – Criteri per l'accesso al Fondo integrazione canoni di locazione ex art. 11 L. 431/98.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Riparto risorse 2024
B	Si	Modifiche ed integrazioni all'Allegato A della D.G.R. 402/2020

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *Riparto risorse 2024*
b2092df0a2b593a5bf2a7841b43bad4f95d2955252707153f2a6493a21cfcbff

B *Modifiche ed integrazioni all'Allegato A della D.G.R. 402/2020*
ccb76eb05aac29d92517dbbc7379a90c5d4ddd2bfb3fc59ae35b32044a5a3e07

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 431/98 “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”;

Visto l’art. 7 del decreto legge 13 settembre 2004, n. 240, recante misure per favorire l’accesso alla locazione da parte dei conduttori in condizioni di disagio abitativo conseguente ai provvedimenti esecutivi di rilascio, nonché integrazioni alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 12 novembre 2004, n. 269;

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999 che fissa i requisiti minimi per beneficiare del suddetto contributo e determina i criteri per il calcolo dello stesso;

Vista la deliberazione G.R. n. 402 del 30 marzo 2020, relativa ai criteri e procedure per la ripartizione e l’erogazione delle risorse complessive regionali e statali del Fondo per l’integrazione dei canoni di locazione, ex art. 11 della L. 431/98;

Preso atto che anche per l’anno 2024 il Fondo statale per il sostegno al contributo affitti L. 431/98 non è stato finanziato dalla legge di bilancio nonostante la congiuntura socio-economica attuale e la crisi internazionale che ha portato ad una consistente diminuzione del reddito delle famiglie e ad una notevole difficoltà, per molte di loro, ad affrontare la spesa di un canone di locazione;

Considerato pertanto necessario destinare a tal fine per l’anno 2024, risorse per un ammontare complessivo di € 2.230.174,22 la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- € 730.174,22, risorse regionali già stanziate sul capitolo 21034 (puro) “Risorse regionali per l’integrazione dei canoni di locazione” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024;
- € 1.500.000,00, risorse regionali già stanziate sul capitolo 21096 (avanzo) “Risorse per l’integrazione dei canoni di locazione” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

Ritenuto di dare mandato al Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/ Piano Nazionale Complementare, di procedere alla ripartizione e liquidazione a favore dei Comuni e delle Unioni dei Comuni della Toscana delle risorse disponibili sui capitoli 21034 (puro) e n. 21096 (avanzo) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per l'esercizio 2024, sulla base della media del fabbisogno rendicontato negli ultimi 3 anni, così come risulta all’Allegato A “Riparto”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che al punto 5.3 dell’Allegato A alla deliberazione G.R. n. 402/2020 è stabilito che il contributo erogato non può essere inferiore a 200,00 €, le risorse ripartite con il presente atto non sono assegnate per importi inferiori a tale soglia. Tali risorse, risultanti nella colonna “h” dell’Allegato A “Riparto” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono ripartite fra i restanti Comuni così come specificato alla colonna “i” del medesimo allegato;

Considerato che le risorse a disposizione per soddisfare il fabbisogno sono minori rispetto agli anni precedenti poichè il Fondo statale non è stato finanziato, si rende necessario apportare, per l’anno 2024, la modifica ed integrazione contenuta al punto 5.2 dell’Allegato A della sopracitata deliberazione G.R. n. 402/2020 così come riepilogato nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che per l'anno 2024 la data di rendicontazione del fabbisogno è fissata al 10.12.2024 e pertanto si rende necessario apportare, la modifica ed integrazione contenuta al punto 6.1 lett. b) dell'Allegato A della sopracitata deliberazione G.R. n. 402/2020 così come riepilogata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che a decorrere dal 1.1.2024 è stato introdotto l'ADI (assegno di inclusione) che ha sostituito il reddito di cittadinanza e che spetterà ai nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui al decreto legge 4.5.2023 n. 48, si rende necessario modificare quanto disposto al 7.2 dell'Allegato A alla deliberazione n. 402/2020 così come riepilogato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023 ed, in particolare il PR 24 "*Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo*";

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al PR 24 "Edilizia residenziale pubblica-disagio abitativo";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2 del 08.01.2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Ritenuto opportuno assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di € 730.174,22 sul capitolo 21034 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024 ed € 1.500.000,00 sul capitolo 21096 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

Preso atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 5.9.2024;

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

1. di approvare l'Allegato A "Riparto", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ripartisce le risorse regionali pari a complessivi € 2.230.174,22 da destinare con il presente atto all'integrazione dei canoni di locazione per l'anno 2024 in favore degli ivi individuati Comuni ed Unioni dei Comuni della Toscana;

2. di approvare per l'anno 2024 l'Allegato B "Modifiche ed integrazioni all'Allegato A della deliberazione G.R. n. 402/2020 – Criteri per l'accesso al Fondo integrazione canoni di locazione ex art. 11 L. 431/98 - anno 2024", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare mandato al Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare della Direzione Urbanistica e sostenibilità di procedere con successivi atti all'impegno delle risorse di cui al punto 1;

4. di prenotare l'importo di € 2.230.174,22, così articolati:
- € 730.174,22, sul capitolo 21034 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024;
- € 1.500.000,00, sul capitolo 21096 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

5. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
AREZZO	AR	1.335.473,72	1.397.980,13	200.715,81	978.056,55	1,853	41.323,13	41.323,13		32,56	41.356,00
BIBBIENA	AR	68.482,82	208.566,94	195.881,57	157.643,78	0,299	6.660,49	6.660,49		5,25	6.666,00
BUCINE	AR	56.008,95	67.690,64	0,00	41.233,20	0,078	1.742,11	1.742,11		1,37	1.743,00
CAPOLONA	AR	88.332,16	95.478,94	86.537,14	90.116,08	0,171	3.807,43	3.807,43		3,00	3.810,00
CASTELFRANCO PIANDISCO'	AR	77.374,84	98.577,63	0,00	58.650,82	0,111	2.478,01	2.478,01		1,95	2.480,00
CASTIGLION FIBOCCHI	AR	30.015,63	49.689,20	34.808,81	38.171,21	0,072	1.612,74	1.612,74		1,27	1.614,00
CASTIGLION FIORENTINO	AR	148.781,74	248.562,87	0,00	132.448,20	0,251	5.595,97	5.595,97		4,41	5.600,00
CAVRIGLIA	AR	73.770,32	80.902,48	0,00	51.557,60	0,098	2.178,32	2.178,32		1,72	2.180,00
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR	112.205,96	113.731,12	120.378,94	115.438,67	0,219	4.877,31	4.877,31		3,84	4.881,00
CORTONA	AR	160.494,99	309.763,82	18.386,23	162.881,68	0,309	6.881,79	6.881,79		5,42	6.887,00
FOIANO DELLA CHIANA	AR	160.284,53	125.566,29	0,00	95.283,61	0,181	4.025,76	4.025,76		3,17	4.029,00
LATERINA PERGINE VALDARNO	AR	80.977,79	126.460,28	0,00	69.146,02	0,131	2.921,44	2.921,44		2,30	2.924,00
LORO CIUFFENNA	AR	71.796,94	92.317,23	0,00	54.704,72	0,104	2.311,29	2.311,29		1,82	2.313,00
LUCIGNANO	AR	14.963,71	19.156,18	0,00	11.373,30	0,022	480,52	480,52		0,38	481,00
MARCIANO DELLA CHIANA	AR	22.843,25	31.727,02	0,00	18.190,09	0,034	768,54	768,54		0,61	769,00
MONTE SAN SAVINO	AR	128.901,91	117.527,48	93.043,46	113.157,62	0,214	4.780,94	4.780,94		3,77	4.785,00
MONTEVARCHI	AR	285.139,83	631.932,61	0,00	305.690,81	0,579	12.915,51	12.915,51		10,18	12.926,00
PIEVE SANTO STEFANO	AR	0,00	3.000,00	0,00	1.000,00	0,002	42,25	0,00	**42,25**	0,00	0,00
SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	236.826,91	241.465,05	0,00	159.430,65	0,302	6.735,99	6.735,99		5,31	6.741,00
SUBBIANO	AR	35.654,14	64.206,66	27.747,74	42.536,18	0,081	1.797,16	1.797,16		1,42	1.799,00
TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	189.076,19	211.837,38	0,00	133.637,86	0,253	5.646,23	5.646,23		4,45	5.651,00
BAGNO A RIPOLI	FI	339.609,80	385.335,71	380.798,70	368.581,40	0,698	15.572,66	15.572,66		12,27	15.585,00
BARBERINO DI MUGELLO	FI	81.884,98	118.006,72	0,00	66.630,57	0,126	2.815,16	2.815,16		2,22	2.817,00
BORGO SAN LORENZO	FI	261.349,34	304.307,24	310.079,90	291.912,16	0,553	12.333,36	12.333,36		9,72	12.343,00
CALENZANO	FI	176.300,46	272.914,18	268.861,59	239.358,74	0,453	10.112,97	10.112,97		7,97	10.121,00
CAMPI BISENZIO	FI	449.050,92	494.377,58	642.897,80	528.775,43	1,002	22.340,89	22.340,89		17,60	22.358,00
DICOMANO	FI	68.459,52	128.521,21	0,00	65.660,24	0,124	2.774,16	2.774,16		2,19	2.776,00
FIESOLE	FI	96.629,51	119.527,38	132.531,61	116.229,50	0,220	4.910,73	4.910,73		3,87	4.915,00
FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI	344.166,59	405.781,73	281.816,49	343.921,60	0,652	14.530,77	14.530,77		11,45	14.542,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
FIRENZE	FI	6.144.659,87	7.542.973,45	6.401.350,80	6.696.328,04	12,686	282.921,54	282.921,54		222,92	283.144,00
FIRENZUOLA	FI	31.983,82	38.092,28	33.824,85	34.633,65	0,066	1.463,28	1.463,28		1,15	1.464,00
IMPRUNETA	FI	239.684,20	266.024,67	0,00	168.569,62	0,319	7.122,11	7.122,11		5,61	7.128,00
LASTRA A SIGNA	FI	254.063,56	198.099,29	290.077,71	247.413,52	0,469	10.453,28	10.453,28		8,24	10.462,00
MARRADI	FI	20.284,02	32.927,62	0,00	17.737,21	0,034	749,40	749,40		0,59	750,00
PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	17.320,93	14.633,44	0,00	10.651,46	0,020	450,03	450,03		0,35	450,00
RIGNANO SULL'ARNO	FI	107.923,79	87.537,62	91.158,59	95.540,00	0,181	4.036,59	4.036,59		3,18	4.040,00
SCANDICCI	FI	499.622,99	742.082,09	733.009,71	658.238,26	1,247	27.810,73	27.810,73		21,91	27.833,00
SCARPERIA E SAN PIERO	FI	104.137,73	108.087,33	0,00	70.741,69	0,134	2.988,85	2.988,85		2,36	2.991,00
SESTO FIORENTINO	FI	569.787,17	660.729,83	746.259,61	658.925,54	1,248	27.839,77	27.839,77		21,94	27.862,00
SIGNA	FI	220.301,89	296.001,25	0,00	172.101,05	0,326	7.271,31	7.271,31		5,73	7.277,00
VAGLIA	FI	60.653,48	43.522,05	43.343,77	49.173,10	0,093	2.077,58	2.077,58		1,64	2.079,00
VICCHIO	FI	68.793,65	68.612,29	0,00	45.801,98	0,087	1.935,15	1.935,15		1,52	1.937,00
ARCIDOSSO	GR	27.820,03	72.382,36	0,00	33.400,80	0,063	1.411,19	1.411,19		1,11	1.412,00
CAMPAGNATICO	GR	17.485,79	19.922,34	10.307,00	15.905,04	0,030	671,99	671,99		0,53	673,00
CAPALBIO	GR	56.384,83	52.440,69	57.340,10	55.388,54	0,105	2.340,18	2.340,18		1,84	2.342,00
CASTEL DEL PIANO	GR	30.333,86	63.625,83	0,00	31.319,90	0,059	1.323,27	1.323,27		1,04	1.324,00
CASTELL'AZZARA	GR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR	157.603,87	118.814,34	153.962,33	143.460,18	0,272	6.061,23	6.061,23		4,78	6.066,00
CINIGIANO	GR	9.365,95	17.551,72	17.579,47	14.832,38	0,028	626,67	626,67		0,49	627,00
CIVITELLA PAGANICO	GR	92.668,78	83.496,91	87.557,55	87.907,75	0,167	3.714,12	3.714,12		2,93	3.717,00
FOLLONICA	GR	330.196,65	378.823,32	0,00	236.339,99	0,448	9.985,42	9.985,42		7,87	9.993,00
GAVORRANO	GR	75.570,74	67.500,88	0,00	47.690,54	0,090	2.014,94	2.014,94		1,59	2.017,00
GROSSETO	GR	1.899.423,57	1.595.670,47	1.689.779,39	1.728.291,14	3,274	73.020,73	73.020,73		57,54	73.078,00
ISOLA DEL GIGLIO	GR	12.400,00	7.484,97	0,00	6.628,32	0,013	280,05	280,05		0,22	280,00
MAGLIANO IN TOSCANA	GR	8.400,25	16.178,77	10.780,40	11.786,47	0,022	497,98	497,98		0,39	498,00
MASSA MARITTIMA	GR	79.479,71	90.043,73	85.100,49	84.874,64	0,161	3.585,97	3.585,97		2,83	3.589,00
MONTE ARGENTARIO	GR	257.964,36	208.389,33	276.371,12	247.574,94	0,469	10.460,10	10.460,10		8,24	10.468,00
MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	2.984,28	8.191,88	0,00	3.725,39	0,007	157,40	0,00	**157,40**	0,00	0,00
MONTIERI	GR	1.824,70	250,61	3.100,00	1.725,10	0,003	72,89	0,00	**72,89**	0,00	0,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
ORBETELLO	GR	253.079,61	295.395,81	258.466,06	268.980,49	0,510	11.364,49	11.364,49		8,95	11.373,00
ROCCALBEGNA	GR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
ROCCASTRADA	GR	114.661,20	72.822,97	0,00	62.494,72	0,118	2.640,42	2.640,42		2,08	2.642,00
SANTA FIORA	GR	9.276,29	17.141,05	8.631,35	11.682,90	0,022	493,61	493,61		0,39	494,00
SCANSANO	GR	29.604,44	41.765,86	0,00	23.790,10	0,045	1.005,14	1.005,14		0,79	1.006,00
SCARLINO	GR	55.523,67	64.468,78	78.476,74	66.156,40	0,125	2.795,12	2.795,12		2,20	2.797,00
SEGGIANO	GR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
SEMPRONIANO	GR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
BIBBONA	LI	77.914,73	68.215,39	76.847,86	74.325,99	0,141	3.140,29	3.140,29		2,47	3.143,00
CAMPIGLIA MARITTIMA	LI	327.263,94	324.015,86	344.503,88	331.927,89	0,629	14.024,04	14.024,04		11,05	14.035,00
CAMPO NELL'ELBA	LI	79.886,39	96.459,73	89.888,88	88.745,00	0,168	3.749,50	3.749,50		2,95	3.752,00
CAPOLIVERI	LI	61.613,04	53.119,86	53.547,20	56.093,37	0,106	2.369,96	2.369,96		1,87	2.372,00
CAPRAIA ISOLA	LI	6.716,67	7.226,91	6.200,00	6.714,53	0,013	283,69	283,69		0,22	284,00
CASTAGNETO CARDUCCI	LI	165.276,20	215.156,79	201.378,24	193.937,08	0,367	8.193,89	8.193,89		6,46	8.200,00
CECINA	LI	531.909,27	495.637,83	495.156,19	507.567,76	0,962	21.444,87	21.444,87		16,90	21.462,00
COLLESALVETTI	LI	208.290,05	237.252,69	269.463,64	238.335,46	0,452	10.069,73	10.069,73		7,93	10.078,00
LIVORNO	LI	3.448.607,65	3.625.989,46	1.044.885,27	2.706.494,13	5,127	114.350,05	114.350,05		90,10	114.440,00
MARCIANA	LI	13.880,56	13.950,00	12.142,90	13.324,49	0,025	562,96	562,96		0,44	563,00
MARCIANA MARINA	LI	25.614,24	17.664,86	16.997,58	20.092,23	0,038	848,90	848,90		0,67	850,00
PIOMBINO	LI	650.910,00	851.383,38	731.596,61	744.630,00	1,411	31.460,80	31.460,80		24,79	31.486,00
PORTO AZZURRO	LI	57.507,57	74.610,90	0,00	44.039,49	0,083	1.860,68	1.860,68		1,47	1.862,00
PORTOFERRAIO	LI	185.274,74	233.909,42	175.908,30	198.364,15	0,376	8.380,94	8.380,94		6,60	8.388,00
RIO	LI	32.988,83	33.691,36	0,00	22.226,73	0,042	939,08	939,08		0,74	940,00
ROSIGNANO MARITTIMO	LI	737.755,86	700.561,29	723.735,69	720.684,28	1,365	30.449,09	30.449,09		23,99	30.473,00
SAN VINCENZO	LI	187.071,62	193.330,93	181.326,27	187.242,94	0,355	7.911,06	7.911,06		6,23	7.917,00
SASSETTA	LI	9.509,21	11.793,78	8.489,06	9.930,68	0,019	419,57	419,57		0,33	420,00
SUVERETO	LI	63.941,43	58.389,36	78.784,87	67.038,55	0,127	2.832,40	2.832,40		2,23	2.835,00
ALTOPASCIO	LU	388.567,50	556.449,52	351.789,81	432.268,94	0,819	18.263,47	18.263,47		14,39	18.278,00
BAGNI DI LUCCA	LU	40.511,61	62.531,50	60.727,56	54.590,22	0,103	2.306,45	2.306,45		1,82	2.308,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
BARGA	LU	31.808,46	88.217,96	73.945,86	64.657,43	0,122	2.731,79	2.731,79		2,15	2.734,00
BORGO A MOZZANO	LU	12.690,02	52.065,32	68.186,38	44.313,91	0,084	1.872,27	1.872,27		1,48	1.874,00
CAMAIORE	LU	342.759,68	388.309,67	428.640,53	386.569,96	0,732	16.332,68	16.332,68		12,87	16.346,00
CAMPORGIANO	LU	0,00	490,91	0,00	163,64	0,000	6,91	0,00	**6,91**	0,00	0,00
CAPANNORI	LU	870.032,38	1.038.551,45	991.205,51	966.596,45	1,831	40.838,94	40.838,94		32,18	40.871,00
CAREGGINE	LU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	44.317,44	90.704,27	0,00	45.007,24	0,085	1.901,57	1.901,57		1,50	1.903,00
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	0,00	0,00	1.581,89	527,30	0,001	22,28	0,00	**22,28**	0,00	0,00
COREGLIA ANTELMINELLI	LU	10.857,13	61.619,95	69.560,05	47.345,71	0,090	2.000,37	2.000,37		1,58	2.002,00
FABBRICHE DI VERGEMOLI	LU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
FORTE DEI MARMI	LU	43.549,99	32.504,83	24.209,69	33.421,50	0,063	1.412,07	1.412,07		1,11	1.413,00
FOSCIANDORA	LU	3.004,13	0,00	0,00	1.001,38	0,002	42,31	0,00	**42,31**	0,00	0,00
GALLICANO	LU	16.691,19	13.695,35	12.248,82	14.211,79	0,027	600,45	600,45		0,47	601,00
LUCCA	LU	2.116.363,28	2.244.510,82	2.238.021,71	2.199.631,94	4,167	92.935,00	92.935,00		73,23	93.008,00
MASSAROSA	LU	89.219,25	104.766,65	160.907,32	118.297,74	0,224	4.998,11	4.998,11		3,94	5.002,00
MINUCCIANO	LU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
MOLAZZANA	LU	0,00	2.761,86	0,00	920,62	0,002	38,90	0,00	**38,90**	0,00	0,00
MONTECARLO	LU	50.039,77	61.999,00	56.907,10	56.315,29	0,107	2.379,34	2.379,34		1,87	2.381,00
PESCAGLIA	LU	15.822,97	32.332,72	28.344,91	25.500,20	0,048	1.077,39	1.077,39		0,85	1.078,00
PIAZZA AL SERCHIO	LU	6.046,21	2.583,33	0,00	2.876,51	0,005	121,53	0,00	**121,53**	0,00	0,00
PIETRASANTA	LU	184.195,26	174.396,39	208.858,13	189.149,93	0,358	7.991,63	7.991,63		6,30	7.998,00
PIEVE FOSCIANA	LU	3.100,00	9.041,67	0,00	4.047,22	0,008	171,00	0,00	**171,00**	0,00	0,00
PORCARI	LU	261.987,12	271.046,43	288.945,55	273.993,03	0,519	11.576,27	11.576,27		9,12	11.585,00
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	2.440,39	5.514,88	0,00	2.651,76	0,005	112,04	0,00	**112,04**	0,00	0,00
SERAVEZZA	LU	128.872,24	154.342,50	141.833,82	141.682,85	0,268	5.986,14	5.986,14		4,72	5.991,00
SILLANO GIUNCUGNANO	LU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
STAZZEMA	LU	0,00	0,00	3.100,00	1.033,33	0,002	43,66	0,00	**43,66**	0,00	0,00
VAGLI SOTTO	LU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
VIAREGGIO	LU	397.399,18	613.979,96	0,00	337.126,38	0,639	14.243,67	14.243,67		11,22	14.255,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
VILLA BASILICA	LU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
VILLA COLLEMANDINA	LU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
AULLA	MS	186.543,80	198.560,79	186.102,93	190.402,51	0,361	8.044,55	8.044,55		6,34	8.051,00
BAGNONE	MS	0,00	3.358,33	3.100,00	2.152,78	0,004	90,96	0,00	**90,96**	0,00	0,00
CARRARA	MS	959.706,78	1.058.812,31	1.536.834,33	1.185.117,81	2,245	50.071,52	50.071,52		39,45	50.111,00
CASOLA IN LUNIGIANA	MS	0,00	5.012,12	0,00	1.670,71	0,003	70,59	0,00	**70,59**	0,00	0,00
COMANO	MS	5.010,21	2.746,70	0,00	2.585,64	0,005	109,24	0,00	**109,24**	0,00	0,00
FILATTIERA	MS	13.053,74	7.117,93	0,00	6.723,89	0,013	284,09	284,09		0,22	284,00
FIVIZZANO	MS	9.598,43	21.409,92	26.501,54	19.169,96	0,036	809,94	809,94		0,64	811,00
FOSDINOVO	MS	25.236,80	17.680,24	0,00	14.305,68	0,027	604,42	604,42		0,48	605,00
LICCIANA NARDI	MS	56.716,12	63.153,08	23.928,99	47.932,73	0,091	2.025,17	2.025,17		1,60	2.027,00
MASSA	MS	948.754,28	912.733,73	1.137.880,35	999.789,45	1,894	42.241,35	42.241,35		33,28	42.275,00
MONTIGNOSO	MS	121.798,48	136.922,41	83.751,81	114.157,57	0,216	4.823,19	4.823,19		3,80	4.827,00
MULAZZO	MS	34.070,53	32.843,09	0,00	22.304,54	0,042	942,37	942,37		0,74	943,00
PODENZANA	MS	8.070,87	8.401,98	0,00	5.490,95	0,010	231,99	231,99		0,18	232,00
PONTREMOLI	MS	32.058,03	26.034,27	0,00	19.364,10	0,037	818,14	818,14		0,64	819,00
TRESANA	MS	17.491,74	16.315,46	11.720,73	15.175,98	0,029	641,19	641,19		0,51	642,00
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	14.961,18	17.899,72	0,00	10.953,63	0,021	462,79	462,79		0,36	463,00
ZERI	MS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00		0,00	0,00
CALCI	PI	203.564,99	130.110,51	179.528,80	171.068,10	0,324	7.227,67	7.227,67		5,69	7.233,00
CASALE MARITTIMO	PI	14.437,00	22.745,21	0,00	12.394,07	0,023	523,65	523,65		0,41	524,00
CASCINA	PI	443.980,74	471.481,49	482.577,37	466.013,20	0,883	19.689,17	19.689,17		15,51	19.705,00
CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	159.811,61	173.247,96	138.277,63	157.112,40	0,298	6.638,04	6.638,04		5,23	6.643,00
CASTELLINA MARITTIMA	PI	20.150,49	23.260,32	0,00	14.470,27	0,027	611,37	611,37		0,48	612,00
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	PI	11.726,67	19.567,73	20.483,57	17.259,32	0,033	729,21	729,21		0,57	730,00
CRESPINA LORENZANA	PI	68.213,04	68.485,17	43.483,68	60.060,63	0,114	2.537,58	2.537,58		2,00	2.540,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
FAUGLIA	PI	16.484,20	32.064,13	0,00	16.182,78	0,031	683,73	683,73		0,54	684,00
GUARDISTALLO	PI	21.178,05	15.961,85	25.463,63	20.867,84	0,040	881,67	881,67		0,69	882,00
LAJATICO	PI	10.097,30	9.879,52	0,00	6.658,94	0,013	281,34	281,34		0,22	282,00
MONTECATINI VAL DI CECINA	PI	10.823,86	16.808,98	20.893,26	16.175,37	0,031	683,41	683,41		0,54	684,00
MONTESCUDAIO	PI	24.765,25	32.128,68	30.636,36	29.176,76	0,055	1.232,73	1.232,73		0,97	1.234,00
MONTEVERDI MARITTIMO	PI	6.200,00	17.383,16	0,00	7.861,05	0,015	332,13	332,13		0,26	332,00
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PI	168.053,18	185.680,40	191.183,03	181.638,87	0,344	7.674,29	7.674,29		6,05	7.680,00
ORCIANO PISANO	PI	0,00	5.425,01	0,00	1.808,34	0,003	76,40	0,00	**76,40**	0,00	0,00
PECCIOLI	PI	96.563,55	96.031,57	102.009,08	98.201,40	0,186	4.149,03	4.149,03		3,27	4.152,00
PISA	PI	2.066.358,92	2.428.272,20	2.403.541,25	2.299.390,79	4,356	97.149,84	97.149,84		76,55	97.226,00
POMARANCE	PI	46.235,45	65.027,93	47.165,96	52.809,78	0,100	2.231,23	2.231,23		1,76	2.233,00
PONSACCO	PI	363.449,89	310.463,09	0,00	224.637,66	0,426	9.491,00	9.491,00		7,48	9.498,00
RIPARBELLA	PI	29.023,61	31.539,93	0,00	20.187,85	0,038	852,94	852,94		0,67	854,00
SAN GIULIANO TERME	PI	578.479,87	504.474,04	0,00	360.984,64	0,684	15.251,69	15.251,69		12,02	15.264,00
SAN MINIATO	PI	251.060,17	301.383,93	290.358,81	280.934,30	0,532	11.869,54	11.869,54		9,35	11.879,00
SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	248.918,75	317.605,60	302.556,80	289.693,72	0,549	12.239,63	12.239,63		9,64	12.249,00
SANTA LUCE	PI	11.045,29	27.872,27	0,00	12.972,52	0,025	548,09	548,09		0,43	549,00
SANTA MARIA A MONTE	PI	131.084,57	126.349,31	69.861,14	109.098,34	0,207	4.609,43	4.609,43		3,63	4.613,00
TERRICCIOLA	PI	78.134,99	94.817,62	59.787,54	77.580,05	0,147	3.277,78	3.277,78		2,58	3.280,00
VECCHIANO	PI	280.565,36	253.491,92	226.133,12	253.396,80	0,480	10.706,08	10.706,08		8,44	10.715,00
VICOPISANO	PI	144.205,82	140.609,79	122.942,32	135.919,31	0,257	5.742,62	5.742,62		4,52	5.747,00
VOLTERRA	PI	99.684,01	88.600,51	96.743,34	95.009,29	0,180	4.014,17	4.014,17		3,16	4.017,00
AGLIANA	PT	254.461,17	407.249,52	278.356,67	313.355,79	0,594	13.239,36	13.239,36		10,43	13.250,00
BUGGIANO	PT	261.020,24	307.670,57	225.027,76	264.572,86	0,501	11.178,27	11.178,27		8,81	11.187,00
CHIESINA UZZANESE	PT	109.303,28	79.997,77	112.044,89	100.448,65	0,190	4.243,98	4.243,98		3,34	4.247,00
LAMPORECCHIO	PT	96.923,17	170.036,37	139.720,19	135.559,91	0,257	5.727,44	5.727,44		4,51	5.732,00
LARCIANO	PT	64.207,55	111.694,28	54.487,86	76.796,56	0,145	3.244,67	3.244,67		2,56	3.247,00
MARLIANA	PT	33.499,57	49.866,42	0,00	27.788,66	0,053	1.174,08	1.174,08		0,93	1.175,00
MASSA E COZZILE	PT	147.397,05	182.409,17	129.454,26	153.086,83	0,290	6.467,96	6.467,96		5,10	6.473,00
MONSUMMANO TERME	PT	300.689,85	396.500,88	363.400,39	353.530,37	0,670	14.936,75	14.936,75		11,77	14.949,00
MONTALE	PT	105.321,50	118.615,80	123.868,79	115.935,36	0,220	4.898,30	4.898,30		3,86	4.902,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
MONTECATINI TERME	PT	344.232,64	368.853,05	124.801,21	279.295,63	0,529	11.800,31	11.800,31		9,30	11.810,00
PESCIA	PT	158.644,62	333.829,22	361.842,21	284.772,02	0,539	12.031,69	12.031,69		9,48	12.041,00
PIEVE A NIEVOLE	PT	134.055,38	170.729,16	145.873,78	150.219,44	0,285	6.346,81	6.346,81		5,00	6.352,00
PISTOIA	PT	1.391.269,38	1.313.779,86	1.483.352,17	1.396.133,80	2,645	58.987,00	58.987,00		46,48	59.033,00
PONTE BUGGIANESE	PT	137.478,06	137.470,37	150.022,57	141.657,00	0,268	5.985,04	5.985,04		4,72	5.990,00
QUARRATA	PT	424.250,27	551.551,66	549.243,96	508.348,63	0,963	21.477,86	21.477,86		16,92	21.495,00
SERRAVALLE PISTOIESE	PT	144.555,89	191.012,08	184.601,25	173.389,74	0,328	7.325,76	7.325,76		5,77	7.332,00
UZZANO	PT	51.008,32	70.081,02	48.758,24	56.615,86	0,107	2.392,03	2.392,03		1,88	2.394,00
					0,00			0,00			
CANTAGALLO	PO	40.897,01	40.071,21	0,00	26.989,41	0,051	1.140,31	1.140,31		0,90	1.141,00
CARMIGNANO	PO	125.240,26	126.986,70	119.318,39	123.848,45	0,235	5.232,63	5.232,63		4,12	5.237,00
MONTEMURLO	PO	89.748,31	144.968,82	157.692,91	130.803,35	0,248	5.526,47	5.526,47		4,35	5.531,00
POGGIO A CAIANO	PO	0,00	8.343,27	0,00	2.781,09	0,005	117,50	0,00	**117,50**	0,00	0,00
PRATO	PO	2.063.052,56	2.029.957,73	2.467.497,89	2.186.836,06	4,143	92.394,37	92.394,37		72,80	92.467,00
VAIANO	PO	73.368,60	121.267,87	149.208,95	114.615,14	0,217	4.842,52	4.842,52		3,82	4.846,00
VERNIO	PO	109.158,47	106.106,50	0,00	71.754,99	0,136	3.031,67	3.031,67		2,39	3.034,00
ABBADIA SAN SALVATORE	SI	53.266,13	72.234,77	53.440,12	59.647,01	0,113	2.520,10	2.520,10		1,99	2.522,00
ASCIANO	SI	44.403,04	60.819,32	43.845,32	49.689,23	0,094	2.099,38	2.099,38		1,65	2.101,00
BUONCONVENTO	SI	23.389,48	28.207,37	21.252,12	24.282,99	0,046	1.025,96	1.025,96		0,81	1.027,00
CASOLE D'ELSA	SI	24.962,69	32.477,74	0,00	19.146,81	0,036	808,96	808,96		0,64	810,00
CASTELLINA IN CHIANTI	SI	29.965,49	34.824,39	39.711,98	34.833,95	0,066	1.471,74	1.471,74		1,16	1.473,00
CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	141.521,82	112.277,86	95.328,82	116.376,17	0,220	4.916,92	4.916,92		3,87	4.921,00
CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	1.608,29	1.320,64	0,00	976,31	0,002	41,25	0,00	**41,25**	0,00	0,00
CETONA	SI	15.585,84	9.300,00	0,00	8.295,28	0,016	350,48	350,48		0,28	351,00
CHIANCIANO TERME	SI	104.374,31	115.223,97	90.137,86	103.245,38	0,196	4.362,14	4.362,14		3,44	4.366,00
CHIUSDINO	SI	250,32	10.644,64	0,00	3.631,65	0,007	153,44	0,00	**153,44**	0,00	0,00
CHIUSI	SI	155.869,66	102.425,59	96.059,11	118.118,12	0,224	4.990,52	4.990,52		3,93	4.994,00
COLLE DI VAL D'ELSA	SI	259.026,69	424.380,89	319.122,76	334.176,78	0,633	14.119,05	14.119,05		11,12	14.130,00
GAIOLE IN CHIANTI	SI	13.969,27	18.321,96	34.100,00	22.130,41	0,042	935,02	935,02		0,74	936,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
MONTALCINO	SI	13.362,06	20.148,14	51.068,33	28.192,84	0,053	1.191,15	1.191,15		0,94	1.192,00
MONTEPULCIANO	SI	102.272,92	91.382,33	110.993,52	101.549,59	0,192	4.290,50	4.290,50		3,38	4.294,00
MONTERIGGIONI	SI	143.935,26	132.628,52	189.486,89	155.350,22	0,294	6.563,59	6.563,59		5,17	6.569,00
MONTERONI D'ARBIA	SI	82.830,54	159.954,93	155.286,36	132.690,61	0,251	5.606,21	5.606,21		4,42	5.611,00
MONTICIANO	SI	4.178,68	5.164,26	963,20	3.435,38	0,007	145,15	0,00	**145,15**	0,00	0,00
MURLO	SI	35.569,69	38.060,06	0,00	24.543,25	0,046	1.036,96	1.036,96		0,82	1.038,00
PIANCASTAGNAIO	SI	30.571,76	34.472,44	0,00	21.681,40	0,041	916,04	916,04		0,72	917,00
PIENZA	SI	20.952,14	27.474,43	22.833,52	23.753,36	0,045	1.003,59	1.003,59		0,79	1.004,00
POGGIBONSI	SI	473.478,31	473.758,13	294.423,04	413.886,49	0,784	17.486,81	17.486,81		13,78	17.501,00
RADDA IN CHIANTI	SI	7.448,89	4.367,24	8.647,66	6.821,26	0,013	288,20	288,20		0,23	288,00
RADICOFANI	SI	1.459,16	4.763,50	8.397,75	4.873,47	0,009	205,91	205,91		0,16	206,22
RADICONDOLI	SI	0,00	2.088,84	0,00	696,28	0,001	29,42	0,00	**29,42**	0,00	0,00
RAPOLANO TERME	SI	8.819,02	13.403,13	33.316,14	18.512,76	0,035	782,17	782,17		0,62	783,00
SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	1.067,28	5.473,68	0,00	2.180,32	0,004	92,12	0,00	**92,12**	0,00	0,00
SAN GIMIGNANO	SI	120.018,17	134.120,33	122.839,78	125.659,43	0,238	5.309,14	5.309,14		4,18	5.313,00
SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	23.601,91	48.046,85	43.404,39	38.351,05	0,073	1.620,34	1.620,34		1,28	1.622,00
SARTEANO	SI	40.388,64	60.166,08	0,00	33.518,24	0,063	1.416,15	1.416,15		1,12	1.417,00
SIENA	SI	690.038,98	799.566,88	935.407,66	808.337,84	1,531	34.152,48	34.152,48		26,91	34.179,00
SINALUNGA	SI	92.446,72	106.912,49	0,00	66.453,07	0,126	2.807,66	2.807,66		2,21	2.810,00
SOVICILLE	SI	309.545,91	367.515,41	0,00	225.687,11	0,428	9.535,34	9.535,34		7,51	9.543,00
TORRITA DI SIENA	SI	90.047,75	86.781,29	62.746,02	79.858,35	0,151	3.374,04	3.374,04		2,66	3.377,00
TREQUANDA	SI	8.244,49	7.436,57	0,00	5.227,02	0,010	220,84	220,84		0,17	221,00
ANGHIARI	AR										
BADIA TEDALDA	AR										
CAPRESE MICHELANGELO	AR										
MONTERCHI	AR										
SANSEPOLCRO	AR										
SESTINO	AR										
UNIONE COMUNI VALTIBERINA		97.995,81	211.771,58	329.404,30	213.057,23	0,404	9.001,72	9.001,72		7,09	9.009,00

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
CASTEL FOCOGNANO	AR										
CASTEL SAN NICCOLO'	AR										
CHITIGNANO	AR										
CHIUSI DELLA VERNA	AR										
MONTEMIGNAIO	AR										
ORTIGNANO RAGGIOLO	AR										
POPPI	AR										
PRATOVECCHIO STIA	AR										
TALLA	AR										
UNIONE COMUNI CASENTINO		27.467,69	97.719,92	43.435,28	56.207,63	0,106	2.374,79	2.374,79		1,87	2.377,00
BARBERINO TAVARNELLE	FI										
GREVE IN CHIANTI	FI										
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI										
UNIONE CHIANTI FIORENTINO		503.810,84	543.953,10	0,00	349.254,65	0,662	14.756,10	14.756,10		11,63	14.768,00
LONDA	FI										
PELAGO	FI										
PONTASSIEVE	FI										
REGGELLO	FI										
RUFINA	FI										
SAN GODENZO	FI										
UNIONE VALDARNO VAL DI SIEVE		547.745,67	741.740,33	778.824,76	689.436,92	1,306	29.128,88	29.128,88		22,95	29.152,00
CAPRAIA E LIMITE	Empolese										
CASTELFIORENTINO	Empolese										

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
CERRETO GUIDI	Empolese										
CERTALDO	Empolese										
FUCECCHIO	Empolese										
GAMBASSI TERME	Empolese										
MONTAIONE	Empolese										
MONTELUPO FIORENTINO	Empolese										
MONTESPERTOLI	Empolese										
VINCI	Empolese										
EMPOLI	Empolese										
UNIONE EMPOLESE VALDELSA		3.028.493,30	2.879.280,73	3.486.933,26	3.131.569,10	5,933	132.309,58	132.309,58		104,25	132.414,00
MANCIANO	GR										
PITIGLIANO	GR										
SORANO	GR										
UNIONE COLLINE DEL FIORA		79.993,02	133.357,33	116.102,12	109.817,49	0,208	4.639,82	4.639,82		3,66	4.643,00
BIENTINA	PI										
BUTI	PI										
CALCINAIA	PI										
CAPANNOLI	PI										
CASCIANA TERME LARI	PI										
CHIANNI	PI										
PALAIA	PI										
PONTEDERA	PI										
UNIONE VALDERA		1.488.468,97	1.554.951,79	0,00	1.014.473,59	1,922	42.861,76	42.861,76		33,77	42.896,00
ABETONE CUTIGLIANO	PT										

ALLEGATO A - RIPARTO

ENTE	Prov.	Fabbisogno 2021	Fabbisogno 2022	Fabbisogno 2023	Media Fabbisogno triennio	Percentuale media fabbisogno triennio	Totale riparto % su media triennio	Riparto risorse superiori € 200,00	Risorse non ripartite da spalmare	Riparto delle spalmature avanzi	TOTALE RIPARTO RISORSE 2024 (importi arrotondati)
SAMBUCA PISTOIESE	PT										
SAN MARCELLO PITEGLIO	PT										
UNIONE COMUNI APPENNINO PISTOIESE		38.733,21	58.484,29	0,00	32.405,83	0,061	1.369,15	1.369,15		1,08	1.370,00
TOTALE		**52.666.664,92**	**59.277.599,22**	**46.410.363,69**	**52.784.875,94**	**100,00**	**2.230.174,22**	**2.230.174,22**	**1.757,22**	**1.755,83**	**2.230.174,22**

totale da ripartire 2.230.174,22

Allegato B

Modifiche ed integrazioni all'Allegato A della deliberazione G.R. 402/2020 – Criteri per l'accesso al Fondo integrazione canoni di locazione ex art. 11 L. 431/98 – Anno 2024

- il punto 5.2 è sostituito con il seguente:

"5.2. I Comuni hanno facoltà di introdurre criteri di priorità sociale che possono precluderne l'accesso e cambiare l'ordine delle domande in graduatoria per l'annualità 2024"

- il punto 6.1 lettera b) è così modificato:
"Entro il 31 ottobre di ogni anno e per il 2024 entro il 10 dicembre, i Comuni rendicontano alla Regione il fabbisogno dell'anno in corso riportando l'elenco dei soggetti richiedenti indicando per ciascuno:

- numero d'ordine della graduatoria;
- codice fiscale del richiedente;
- valore ISE e ISEE del nucleo;
- canone annuo di locazione utilizzato per il calcolo della percentuale di incidenza dello stesso sull'ISE;
- periodo di validità del contratto di locazione espresso in mesi;
- numero nuclei familiari residenti nell'alloggio;
- numero dei componenti il nucleo familiare e numero dei figli a carico del soggetto;
- eventuale presenza di soggetto ultrasettantenne nel nucleo (SI/NO);
- eventuale presenza di minore nel nucleo (SI/NO);
- eventuale presenza di componente con invalidità accertata (SI/NO);
- eventuale presenza di almeno un componente in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali (SI/NO);
- mq dell'alloggio calcolati sulla base della normativa per la tassa sui rifiuti;
- situazione di morosità già presente all'atto della presentazione della domanda (SI/NO);
- tipo di contratto;
- indicazione di eventuale esclusione e motivazione della stessa.

- il punto 7.2 è così sostituito:
"Nel caso di beneficiario di assegno di inclusione sociale (ADI) il contributo teorico spettante calcolato ai sensi del precedente punto 4.1 verrà decurtato dell'importo quota "B" del beneficio dell'Assegno riferito alla locazione."

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 25)*

Delibera *N 1042* *del 16/09/2024*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Laura ACHENZA*

Direttore *Albino CAPORALE*

Oggetto:

Approvazione Linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali per finalità turistico ricreative e per la determinazione dell'indennizzo, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 9 Maggio 2016, n.31, come modificata dalla legge regionale 29 luglio 2024, n.30

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	LINEE Guida legge regionale 31/2016

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Allegati n. 1

A *LINEE Guida legge regionale 31/2016*

7eb654dec49ef6380152f2427af5c35feaf76b66baff7c153ba2891610ec8611

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 03 comma 4-bis del decreto legge n. 400 del 5 ottobre 1993 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime) convertito, con modificazioni, dalla legge n. 494 del 4 dicembre 1993;

Vista la legge regionale 9 maggio 2016, n. 31 (Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime. Abrogazione dell'articolo 32 della l.r. 82/2015), come modificata dalla legge regionale 29 luglio 2024, n.30 (Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime. Modifiche alla l.r. 31/2016);

Visto in particolare l'art. 3 della citata l.r. 31/2016 come modificato dall'art. 3 della l.r. 30/2024, che demanda alla Giunta regionale l'approvazione di linee guida, quali direttive generali ai comuni per l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite, per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio delle concessioni ai sensi del citato articolo 03, comma 4 bis, del d.l. 400/1993 e per la determinazione dell'indennizzo ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis, della medesima l.r. 31/2016;

Vista la propria deliberazione n.544 del 7 giugno 2016, come modificata dalla deliberazione n.1487 dell'11 dicembre 2023, con la quale sono state approvate le linee guida in attuazione delle previgenti disposizioni della l.r. 31/2016;

Visto in particolare l'articolo 4 della l.r. 30/2024, ai sensi del quale la Giunta regionale è tenuta ad approvare le modifiche alle linee guida, per adeguarle alle disposizioni introdotte dalla stessa legge, entro quarantacinque giorni dalla sua entrata in vigore;

Tenuto conto delle considerazioni emerse nel corso del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale, in data 4/9/2024, e della riunione con le associazioni di categoria, in data 11/9/2024;

Ritenuto opportuno, in considerazione della numerosità e della capillarità delle modifiche introdotte e della conseguente difficoltà di innestarle sul testo vigente, procedere ad approvazione per intero di un nuovo testo;

Ritenuto pertanto di revocare la deliberazione n.544 del 7 giugno 2016 e la deliberazione n.1487 dell'11 dicembre 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

a) di approvare le "Linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali per finalità turistico ricreative e per la determinazione dell'indennizzo, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 9 Maggio 2016, n.31, come modificata dalla legge regionale 29 luglio 2024, n.30", in allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

b) di revocare le proprie deliberazioni n.544 del 7 giugno 2016 e n.1487 dell'11 dicembre 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il DIRIGENTE RESPONSABILE
LAURA ACHENZA

Il DIRETTORE
ALBINO CAPORALE

Linee guida

per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali per finalità turistico ricreative e per la determinazione dell'indennizzo, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31, come modificata dalla legge regionale 29 luglio 2024, n.30

INDICE

- Premessa

- Il quadro normativo di riferimento

1. Documentazione necessaria per avvio dell'istruttoria

    1.1 Piano economico finanziario e capacità economico finanziaria

    1.2 Relazione tecnica degli interventi edilizi e grafici esplicativi

    1.3 Computo metrico estimativo dei lavori

    1.4 Perizia di stima dei manufatti pertinenziali al momento dell'intervento

    1.5 Dichiarazioni del richiedente

2. Regime giuridico delle opere edilizie

3. Adempimenti alla conclusione dei lavori

4. Parametri di valutazione degli investimenti ai fini della determinazione della durata della concessione

    4.1 Investimenti già eseguiti e non completamente ammortizzati

5. Determinazione dell'indennizzo

6. Investimenti ammissibili finalizzati alla valorizzazione del contesto territoriale

    6.1 Morfologia della costa: accessibilità

    6.2 Erosione costiera

    6.3 Interventi realizzati in forma associata

7. Elementi per la valutazione del progetto di riqualificazione ambientale e di valorizzazione paesaggistica del territorio costiero

    7.1 Aspetti normativi e documentali.

    7.2 Rilevanza dei contenuti disciplinari delle norme del PIT-PPR

    7.3 Criteri per la valutazione dei progetti

8. Modalità di determinazione della durata della concessione

9. Sopravvenuta impossibilità di esecuzione dell'investimento

10. Pubblicità dell'istanza

11. Procedure comparative

11.1 Attribuzione premialità alle micro, piccole o medie imprese turistico-ricreative operanti in ambito demaniale marittimo

12. Forma della concessione

13. Condizioni della concessione

14. Eccezioni alla conduzione diretta

15. Efficacia delle Linee guida

- Premessa

La legge regionale 9 maggio 2016 n. 31 "Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime. Abrogazione dell'articolo 32 della l.r. 82/2015" detta le disposizioni per l'applicazione dell'articolo 03, comma 4 bis, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494.

Con la citata legge la Regione Toscana ha inteso garantire in tutto il territorio regionale:

- la valorizzazione del paesaggio e degli elementi identitari della fascia costiera attraverso la qualificazione dell'offerta turistico-balneare;
- adeguate ed omogenee condizioni di sviluppo per le micro, piccole e medie imprese turistico ricreative operanti in ambito demaniale marittimo.

Con la legge regionale 29 luglio 2024, n.30, di modifica della l.r. 31/2016, si è stabilito che:

- le procedure amministrative di competenza dei comuni si svolgano nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, massima partecipazione, trasparenza e adeguata pubblicità;
- per la valutazione delle domande concorrenti, costituisce elemento di premialità l'essere micro, piccola o media impresa turistico-ricreativa operante in ambito demaniale marittimo;
- nelle more del riordino della disciplina statale in materia, sono definiti i criteri per la determinazione dell'indennizzo al concessionario uscente posto a carico del concessionario subentrante, demandando alle linee guida adottate dalla Giunta regionale di stabilire le modalità con le quali determinarlo.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 31/2016 – come modificato dalla l.r. 30/2024 - la Giunta regionale è tenuta ad approvare le linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio delle concessioni per finalità turistico ricreative ai sensi dell'articolo 03, comma 4 bis, del d.l. 400/1993, convertito dalla l. 494/1993, e per la determinazione dell'indennizzo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 bis, della legge regionale, in applicazione anche dei criteri e delle condizioni stabilite dall'articolo 2 della legge regionale medesima.

Le linee guida costituiscono direttive generali per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai Comuni ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1998, n.88, che ha operato il trasferimento ai Comuni delle competenze attribuite alla Regione dall'articolo 105 del d.lgs.112/1998 in materia di concessioni demaniali marittime.

- Il quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo nazionale di riferimento è rappresentato dal comma 4–bis (introdotto dal comma 253 dell'art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296 e poi così modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art 11, L. 15 dicembre 2011, n. 217), che dispone, relativamente alle attività turistico-ricreative:

"Le concessioni di cui al presente articolo possono avere durata superiore a sei anni e comunque non superiore a venti anni in ragione dell'entità e della rilevanza economica delle opere da realizzare e sulla base dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo predisposti dalle regioni. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle concessioni rilasciate nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali dalle autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84."

Il quadro normativo nazionale di riferimento è stato in tempi più recenti innovato dall'articolo 4 della legge 8 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), che - nel declinare i principi ed i criteri direttivi sulla cui base effettuare il riordino della disciplina in materia di concessioni demaniali marittime, conferendo apposita delega al Governo, che l'esecutivo non ha esercitato - ha stabilito, tra l'altro, che le procedure comparative per l'assegnazione delle concessioni demaniali con finalità turistico-ricreative debbano svolgersi nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, massima partecipazione, trasparenza e adeguata pubblicità; nonché ha sancito il riconoscimento di un indennizzo al concessionario uscente posto a carico del concessionario subentrante.

Riguardo ai principi e ai criteri direttivi enunciati dal citato articolo 4 della l.118/2022 il Consiglio di Stato - sez. VII, sentenze n. 4479, 4480 e 4481 del 20 maggio 2024 - ha affermato che soccorrono certamente per una disciplina uniforme delle procedure selettive di affidamento delle concessioni, anche se non hanno trovato attuazione essendo la delega scaduta senza esercizio, in quanto tali principi e criteri direttivi entrano senz'altro a comporre il quadro dei riferimenti assiologici che permeano l'ordinamento vigente.

Concorre a comporre il quadro nazionale di riferimento la Circolare del 6 maggio 2010 n. 6105 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che, sviluppando un'articolata motivazione fondata sull'interpretazione dei principi comunitari ed in particolare della Comunicazione interpretativa del 29 aprile 2000, n. 2000/C 121/02 della Commissione Europea sulle concessioni nel diritto comunitario, ha dato indicazioni per l'applicazione del comma 4 bis, individuando un'apposita procedura, sia in termini documentali che istruttori.

In conformità al predetto quadro normativo nazionale ed in applicazione delle disposizioni della legge regionale 31/2016, come modificata dalla l.r. 30/2024, le presenti Linee guida, destinate ad orientare l'attività amministrativa dei Comuni, individuano:

- il contenuto minimo dei documenti da presentare per consentire una compiuta istruttoria, con le relative certificazioni ed attestazioni;
- gli interventi ammissibili quali investimenti utili per avviare l'istruttoria ai sensi delle disposizioni vigenti;
- gli elementi oggettivi del contesto territoriale, di cui tenere conto per la ponderazione degli investimenti ammissibili, per garantire la loro coerenza fra gli obiettivi della normativa regionale e la durata richiesta;
- i riferimenti per la definizione dei progetti di riqualificazione ambientale e di valorizzazione paesaggistica del territorio costiero;
- le indicazioni per attribuire, nella valutazione delle domande concorrenti, l'elemento di premialità alle micro, piccole o medie imprese turistico-ricreative operanti in ambito demaniale marittimo;
- le modalità per la determinazione dell'indennizzo da corrispondere al concessionario uscente da

parte del concessionario subentrante;
- le modalità procedurali in caso di conclusione positiva del procedimento.

1. Documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria

La documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria, oltre a quanto può essere richiesto in relazione alle peculiarità della concessione oggetto della richiesta e dei singoli regolamenti dei comuni competenti, qualunque sia la durata della concessione richiesta nei limiti massimi previsti dalle norme vigenti, è composta di:

a) proposta gestionale della concessione, con indicate le modalità di utilizzo dei beni demaniali oggetto dell'istanza, per ciascuna delle diverse attività a cui si intende finalizzare la concessione, nonché quanto ritenuto utile per inquadrare la coerenza della proposta con il contesto territoriale in cui insistono i beni demaniali richiesti;
b) piano economico finanziario (con il dettaglio degli investimenti e dei costi da ammortizzare, secondo i principi espressi dalle presenti linee guida);
c) relazione tecnica inerente gli interventi e relativi grafici esplicativi (nel caso di opere da realizzare);
d) computo metrico estimativo dei lavori (nel caso di opere da realizzare);
e) perizia di stima dei manufatti pertinenziali al momento dell'intervento (nel caso di pertinenze demaniali marittime);
f) perizia giurata di stima del valore dell'indennizzo (da parte del concessionario uscente);

I documenti, redatti come di seguito riportato, dovranno essere asseverati, ad ogni effetto di legge, da professionisti competenti per i diversi argomenti di cui trattano, pena l'inammissibilità dell'istanza.

1.1 Piano economico finanziario e capacità economico finanziaria

Il piano economico finanziario è il documento di maggior rilievo in quanto ai suoi contenuti si ricollega la durata della concessione.
Il piano deve contenere un cronoprogramma, in cui siano indicati i termini di inizio ed ultimazione di tutti gli interventi.
Nel calcolo dei costi di realizzazione possono essere inserite le spese per:
- interventi edilizi consentiti dagli strumenti urbanistici inerenti fabbricati, impianti tecnologici, impianti finalizzati al risparmio energetico e riconversione ecocompatibile degli immobili, compresi gli oneri per acquisire beni destinati a garantire la loro agibilità e funzionalità ai fini commerciali e al loro uso durevole, solo nel caso siano iscrivibili nel bilancio come immobilizzazioni;
- oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria sugli immobili e gli impianti ricompresi nell'investimento;
- oneri derivanti dalla manutenzione ordinaria relativa ad interventi necessari e programmabili a scadenze fisse, secondo le regole della tecnica, sugli immobili e gli impianti ricompresi nell'investimento, per il loro corretto ed efficiente funzionamento in sicurezza ai sensi delle norme di settore;
- oneri per la progettazione, rilievi, accertamenti e indagini sia afferenti il progettista che la direzione lavori, certificazioni per l'agibilità e collaudo delle opere realizzate;
- costi per l'allacciamento ai pubblici servizi ai fini dell'agibilità del complesso edilizio;
- oneri di urbanizzazione primaria e secondaria corrisposti all'Amministrazione comunale;
- oneri per la sicurezza del cantiere strettamente inerenti la realizzazione dell'intervento e oneri per la sicurezza in materia di lavoro;
- oneri derivanti dal Piano per la riqualificazione ambientale e la valorizzazione paesaggistica del

territorio costiero, previsti ai paragrafi 6 e 7 delle presenti Linee guida, compresa l'acquisizione di specifiche attrezzature e la piantumazione;
- oneri derivanti da investimenti non completamente ammortizzati (solo nel caso del concessionario uscente);
- oneri derivanti dalla corresponsione dell'eventuale indennizzo al concessionario uscente, come attestato dalla perizia giurata prodotta da quest'ultimo (solo nel caso di partecipanti alla procedura diversi dal concessionario uscente).

Ai fini della determinazione del valore degli investimenti, qualora l'intervento benefici di un contributo in conto capitale e/o in conto interessi di qualunque genere e tipologia, da parte di ente pubblico o di un organismo di diritto pubblico, l'importo dello stesso, attualizzato se in conto interessi, deve essere portato a riduzione dell'investimento.

Il piano economico finanziario dovrà inoltre essere accompagnato da idonea dichiarazione in ordine alla capacità economico finanziaria del richiedente in relazione al valore degli investimenti proposti.

Il piano economico finanziario dovrà essere asseverato, ad ogni effetto di legge, da un professionista abilitato, il quale provvederà ad attestare i principi contabili utilizzati per la sua redazione, la veridicità dei suoi contenuti e la sua coerenza contabile in relazione agli investimenti previsti.

1.2 Relazione tecnica degli interventi edilizi e grafici esplicativi

Unitamente al piano economico finanziario, il richiedente dovrà presentare una relazione tecnica, corredata dai relativi grafici esplicativi, illustrativa degli interventi proposti e della loro coerenza con gli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti, debitamente sottoscritta da un tecnico incaricato.

Il tecnico incaricato della redazione provvede ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) degli strumenti urbanistici vigenti, nell'ambito territoriale in cui ricadono le strutture e/o le opere da realizzare.

La relazione tecnica deve contenere un cronoprogramma, in cui siano indicati i termini di inizio ed ultimazione di tutti gli interventi, articolati anche per fasi funzionali, fino al loro completamento.

L'esecuzione degli interventi dovrà completarsi entro il termine di un terzo del periodo di durata della nuova concessione.

1.3 Computo metrico estimativo dei lavori

Alle quantità delle lavorazioni indicate nel computo metrico sono da applicare i prezzi unitari dedotti dal prezzario regionale; agli oneri di progettazione si applicano i limiti di onorario riconosciuto dagli ordini professionali.

Per eventuali voci mancanti nel prezzario, il prezzo viene determinato applicando alle quantità di materiali, manodopera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio, ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato, tenuto conto del costo della manodopera quale risulta in applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Le singole voci dei costi inserite nel computo metrico dovranno essere coerenti con quanto indicato nel piano economico finanziario.

Il tecnico incaricato della predisposizione della relazione tecnica definisce la spesa complessiva attraverso il computo metrico, redatto applicando i prezzi unitari come in precedenza illustrato ed asseverando l'inerenza delle spese e la loro corrispondenza e coerenza con le voci del piano economico finanziario, a sua volta asseverato dal professionista abilitato.

1.4 Perizia di stima dei manufatti pertinenziali al momento dell'intervento

Per i manufatti di proprietà dello Stato, in aggiunta ai documenti sopra indicati il concessionario istante deve presentare una perizia di stima del valore dei manufatti pertinenziali sottoposti ad intervento, al fine di rappresentare l'incremento di valore per lo Stato fin dalla esecuzione degli interventi connessi all'investimento proposto.

1.5 Dichiarazioni del richiedente

Il richiedente deve dichiarare, oltre al possesso dei requisiti richiesti per contrarre con la pubblica amministrazione, l'impegno, ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 31/2016, alla conduzione diretta della concessione, fatte salve le possibili eccezioni riconosciute dalla norma richiamata, come declinate al paragrafo 14 delle presenti Linee guida.

2. Regime giuridico delle opere edilizie

Il regime giuridico degli interventi su opere edilizie esistenti sulle aree demaniali marittime o di quelli inerenti opere e strutture realizzate o da realizzare sulle medesime aree, deve essere asseverato, all'atto della presentazione dell'istanza, da un professionista abilitato, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

3. Adempimenti alla conclusione dei lavori

Alla conclusione dei lavori il concessionario deve presentare i documenti giustificativi di spesa al fine di riscontrare l'effettiva spesa sostenuta, in coerenza con il piano economico finanziario.
Il concessionario deve provvedere ad effettuare l'accatastamento definitivo della struttura a sua cura e spese, provvedendo alla consegna della documentazione del rilievo effettuato, comprensivo delle planimetrie, all'Autorità competente.

4. Parametri di valutazione degli investimenti ai fini della determinazione della durata della concessione

La remunerazione del capitale investito è il criterio che la stessa Unione Europea individua come elemento qualificante per la determinazione della durata di un titolo di concessione, come indicato nella citata Comunicazione interpretativa n. 2000/C 121/02 del 29 aprile 2000.
Per stabilire la durata della concessione è quindi necessario effettuare la ponderazione del valore degli investimenti proposti dal concessionario con applicazione del criterio di cui al capoverso precedente, finalizzata all'integrale recupero dell'investimento.
Il valore degli investimenti utilmente da considerare comprende i costi di realizzazione e/o trasformazione e manutenzione delle strutture esistenti e gli altri interventi funzionali all'accessibilità, agibilità, funzionalità e fruibilità dell'area oggetto di concessione, sempre e comunque ammissibili ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti, secondo quanto stabilito dalle presenti Linee guida.

4.1 Investimenti già eseguiti e non completamente ammortizzati

A fronte di investimenti già effettuati alla data di presentazione della domanda, non completamente ammortizzati, il concessionario istante deve presentare copia dei registri dei beni ammortizzabili, dai quali risulti l'entità di tali importi residui, indicando partitamente per ciascuno di essi il riferimento ad immobili incamerati – pertinenze demaniali marittime ex art. 29 del Codice della navigazione - eventualmente incamerabili o non incamerabili in quanto non ricadenti nella qualificazione di cui all'articolo 49 del Codice della navigazione.

I valori residui dei cespiti da ammortizzare sono equiparati, per entità e tipologia, ai nuovi investimenti ai fini della valutazione.
Le spese residue da ammortizzare e gli importi di nuovi investimenti possono essere cumulati al fine della determinazione della durata temporale del nuovo titolo.
L'istanza deve essere altresì corredata dai riferimenti delle pratiche edilizie cui si collegano gli investimenti connessi, per i necessari riscontri e controlli riguardo allo stato legittimo delle edificazioni e delle aree oggetto di intervento.
Il valore degli investimenti già effettuati e non ancora completamente ammortizzati costituisce una componente dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente da parte dell'eventuale subentrante.

5. Determinazione dell'indennizzo
Ai fini della determinazione dell'indennizzo concorrono due componenti, definiti dalla l.r. 31/2016, come modificata dalla l.r. 30/2024: il residuo ammortamento degli investimenti realizzati nel corso del rapporto concessorio, autorizzati ove necessario dall'ente concedente, ed il valore reddituale dell'impresa turistico-balneare.
Il valore dell'indennizzo deve essere attestato da una perizia giurata di stima presentata dal concessionario uscente, che ne sosterrà i relativi costi e sceglierà tra i professionisti abilitati il perito incaricato di redigerla.
Il Comune verifica che il perito scelto dal concessionario versi in condizioni di terzietà rispetto a quest'ultimo.
Ai fini della determinazione dell'indennizzo il perito deve fare riferimento ai principi, alle metodologie e alle procedure di stima di cui alla norma UNI 11729/2018 "Linee guida per la stima del valore delle imprese concessionarie demaniali marittime, lacuali e fluviali a uso turistico ricreativo (imprese balneari)" e ai vigenti Principi Italiani di Valutazione, come approvati dal Consiglio dei Garanti dell'Organismo Italiano di Valutazione.
In conformità a quanto espresso al paragrafo 1.1. ai fini della determinazione del valore degli investimenti, qualora il concessionario abbia beneficiato di contributi di qualunque genere e tipologia, da parte di ente pubblico o di un organismo di diritto pubblico, l'importo degli stessi è escluso dalla determinazione dell'indennizzo.
Il valutatore deve motivare adeguatamente la scelta del metodo più appropriato di valutazione e dei conseguenti criteri inerenti la stima della componente reddituale del valore d'impresa e la valutazione degli investimenti non completamente ammortizzati, tenendo conto di quanto richiamato al paragrafo 4.1.
Il valore dell'indennizzo corrisposto dal concessionario entrante al concessionario uscente, ove non completamente ammortizzato nel periodo di durata della concessione, costituirà parte dell'indennizzo richiesto al successivo concessionario entrante, al pari degli altri investimenti non completamente ammortizzati.

6. Investimenti ammissibili finalizzati alla valorizzazione del contesto territoriale
Nell'ambito del medesimo territorio, la costa può presentare delle notevoli diversità in relazione alla sua morfologia, rocciosa o sabbiosa, o per la presenza di vincoli ambientali che influenzano l'accessibilità al mare, con conseguenti effetti sul potenziale utilizzo per finalità di balneazione della stessa.
Analogamente vi sono territori esposti ad un potenziale rischio di fenomeni erosivi in cui, in attesa di eventuali opere da parte delle amministrazioni pubbliche competenti, vi può essere la necessità

di interventi diretti da parte di concessionari, al fine di garantire le condizioni per la prosecuzione dell'attività presente sull'area demaniale.
Tali condizioni possono incidere sulla capacità di investimento ed è opportuno tenerne conto per una corretta perequazione tra i diversi ambiti territoriali della Regione Toscana, con l'obiettivo altresì di incentivare sinergie pubblico private finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzazione delle aree destinate alla balneazione.

6.1 Morfologia della costa: accessibilità

Ricadono nella fattispecie di cui trattasi, i casi in cui vi sia una particolare morfologia della costa tale da ridurre l'accessibilità delle aree di balneazione, per il cui superamento è opportuno provvedere alla realizzazione di urbanizzazioni, impianti o sistemazioni ad uso promiscuo per l'accesso al mare, sia per aree di libero uso altrimenti difficilmente accessibili, sia per abbattimento di rilevanti barriere architettoniche.
Per tali interventi, qualora l'accessibilità all'area del concessionario influenzi negativamente l'adeguata remunerazione degli investimenti previsti in relazione al fatturato delle strutture interessate, il Comune competente può attribuire all'investimento proposto un incremento ai fini della valutazione fino a un massimo del 30%.
Sono da considerare rilevanti, ai fini dell'investimento, anche le opere e le sistemazioni utili per migliorare l'accessibilità al mare, effettuabili esclusivamente con l'utilizzo di materiali ecocompatibili in quanto ricadenti in ambiti vincolati o qualificati, dalle disposizioni urbanistiche locali o sovraordinate, di rilevante pregio ambientale.
Il Comune provvede, nell'ambito dell'istruttoria, ad evidenziare le correlazioni tra interventi ammessi ed il rispetto dei presenti indirizzi, prevedendo altresì le opportune condizioni circa la manutenzione degli interventi e delle modalità di utilizzo al fine di garantire l'uso pubblico, e comunque per le finalità generali, delle opere e degli interventi ammissibili.

6.2 Erosione costiera

Nei casi in cui vi siano conclamati effetti di erosione costiera, accertati dalle autorità competenti, è possibile riconoscere, tra le spese per investimento utili ai fini della valutazione, anche gli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi diretti, o anche in concorso con Enti pubblici preposti, per la mitigazione dell'erosione costiera o comunque per affrontare le conseguenze di tali eventi, qualora necessari per garantire la continuità dell'impresa, nel rispetto delle normative ambientali e di tutela della costa.

6.3 Interventi realizzati in forma associata

Gli interventi di cui ai sottoparagrafi 6.2 e 6.3 possono essere realizzati anche in forma associata o consortile tra più concessionari; in tal caso nei rispettivi piani economico finanziari verrà considerata la quota parte riferita a ciascun concessionario cofinanziatore dell'intervento.
Gli interventi di cui ai sottoparagrafi 6.2 e 6.3 possono essere realizzati anche in compartecipazione, tramite soggetti collettivi (ad es. un consorzio); in tal caso nel piano economico finanziario deve essere considerata la quota parte riferita alla compartecipazione del concessionario cofinanziatore dell'intervento.

7. Elementi per la valutazione del progetto di riqualificazione ambientale e di valorizzazione paesaggistica del territorio costiero

7.1 Aspetti normativi e documentali

La legge regionale disciplina l'istituto previsto dalla norma statale, con l'obiettivo di attuare le

previsioni strategiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio, coniugando lo sviluppo economico e sociale dei territori costieri.
Tale principio trova specifica indicazione nell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 31/2016, il quale, nel dettare: "Criteri e condizioni per il rilascio delle concessioni ultrasessennali" specifica in modo dettagliato che: "per la valutazione delle domande concorrenti, costituisce elemento di preferenza la presentazione di un progetto di riqualificazione ambientale e di valorizzazione paesaggistica del territorio costiero, in coerenza con gli elementi di valore individuati nell'integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) avente valenza di piano paesaggistico regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37, con particolare riferimento alle schede dei sistemi costieri e alle schede d'ambito e con le previsioni contenute negli strumenti urbanistici comunali", legando quindi gli interventi di riqualificazione ed investimento proposti ad una loro coerenza con la pianificazione paesaggistica. Come noto, infatti il Piano Paesaggistico Regionale approccia la tematica della tutela e valorizzazione del paesaggio con una logica normativa multiscalare e multilivello: riferendo cioè le sue norme in parte ad ulteriori attività e strumenti di pianificazione (di livello regionale, provinciale e comunale) ed in parte ad un ambito di disciplina diretta, immediatamente prescrittiva ed agente sull'attività di privati e imprese. Gli elementi conoscitivi e i riferimenti normativi per la disciplina del territorio costiero sono rintracciabili, in particolare, nei seguenti elaborati:
Elaborati del Piano
- Disciplina del Piano
Elaborati di livello regionale
- Abachi delle invarianti
Elaborati di livello d'ambito
- Schede d'Ambito
Beni Paesaggistici
- Elaborato 3B "Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MiBACT"
- Elaborato 8B "Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice [*dei beni culturali e del paesaggio*]"
- Allegato C - N. 11 Schede dei sistemi costieri e cartografie in scala 1:50.000 relative al "Sistema costiero e aree protette" e al "Sistema costiero e vincoli di cui all'art. 136 del Codice"

7.2 Rilevanza dei contenuti disciplinari delle norme del PIT-PPR

Al fine di evidenziare con maggior dettaglio il legame sopra indicato, si ricorda i contenuti dell'articolo 19 del PIT–PPR "Efficacia del Piano rispetto agli interventi da realizzarsi sugli immobili e sulle aree sottoposti a tutela paesaggistica", il quale specifica che: "Dalla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente piano gli interventi da realizzarsi nelle aree e sui beni di cui all'articolo 134 del Codice sono consentiti solo se conformi alle prescrizioni e alle prescrizioni d'uso della disciplina dei beni paesaggistici del presente Piano".
Oltre a questo vincolo di carattere generale nella programmazione degli interventi si devono considerare anche le prescrizioni più vincolanti e restrittive eventualmente presenti negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, nei piani e regolamenti delle aree protette, negli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000, oltre alle misure di conservazione obbligatorie per ZSC e ZPS.
In considerazione del quadro vincolistico sopra indicato sarà comunque possibile individuare una serie di contenuti, i quali potranno rappresentare elementi di riferimento per la valutazione dei

progetti:
- valori, dinamiche di trasformazione, criticità e indicazioni per le azioni riferiti alle invarianti strutturali descritti negli Abachi delle invarianti;
- dinamiche di trasformazione, valori e criticità delle invarianti strutturali descritti nelle Schede d'Ambito;
- elementi di valore (evidenziati nella descrizione del vincolo e descritti dal piano) e valutazione della permanenza dei valori (permanenze/dinamiche di trasformazione/elementi di rischio) descritti nelle schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Elaborato 3B);
- valori, criticità e dinamiche descritti nelle Schede dei sistemi costieri (Allegato C).

7.3 Criteri per la valutazione dei progetti

Il proponente è tenuto a dimostrare di essere consapevole delle eventuali criticità e degli elementi di valore del contesto di riferimento, rilevati dal PIT con valenza di piano paesaggistico e approfonditi dal progetto stesso alla scala adeguata per consentire la loro valutazione.
Qualora dall'analisi dell'area o del contesto di intervento, emergano elementi di valore o eventuali criticità, dovrà essere elaborata una proposta progettuale e gestionale orientata al superamento delle criticità e al perseguimento di azioni finalizzate alla valorizzazione del paesaggio, con un approccio integrato in relazione alle invarianti del PIT, rispettando altresì i contenuti previsti dalle direttive "Habitat ed Uccelli" e dal DPR 357/1997 con riferimento alla "Conservazione e Rispetto degli Habitat e delle Specie di interesse conservazionistico" eventualmente presenti.

8. Modalità di determinazione della durata della concessione

Al fine di stabilire la durata della concessione in relazione all'investimento proposto o effettuato, comunque non inferiore a sei anni e non superiore a venti anni, si deve fare riferimento al principio comunitario sopra citato di garantire l'equa remunerazione del capitale investito, in relazione ai costi degli interventi proposti e dei ricavi previsti nel piano economico finanziario presentato.
A tale fine il richiedente deve opportunamente evidenziare nel piano economico finanziario i ricavi previsti e gli oneri sostenuti o da sostenere in relazione all'investimento sviluppato o da eseguire, definito secondo i paragrafi precedenti, indicando la durata necessaria per ammortizzare gli investimenti e remunerare i capitali investiti in misura ragionevole e mantenendo sul concessionario il rischio derivante dalla gestione, in modo da attuare compiutamente il sopracitato principio comunitario.
La perizia asseverata, redatta da parte del professionista abilitato, dovrà adeguatamente motivare la coerenza tra le spese previste e i ricavi stimati con durata richiesta.
Il Comune provvede sull'istanza presentata, evidenziando nell'istruttoria le determinazioni circa la durata riconosciuta al concessionario sulla base di quanto emerge dalla perizia asseverata.

9. Sopravvenuta impossibilità di esecuzione dell'investimento

Nel caso in cui il concessionario versi in condizioni oggettive di impossibilità o palese difficoltà, per cause ad esso non imputabili, nell'effettuazione totale o parziale dell'investimento ammesso e validato nell'istruttoria, potrà proporre di eseguire varianti all'intervento, per lavori differenti, a parità di investimento e a parità di tempo, previa presentazione di un aggiornamento della documentazione relativamente alle parti modificate.
Qualora non sia possibile effettuare in alcun modo, sia parzialmente che totalmente, gli investimenti ammessi in istruttoria, per causa non imputabile al concessionario, la durata della

concessione sarà conseguentemente ridotta in relazione ai criteri sopra indicati.
La previsione di tale riduzione deve essere inserita nel titolo di concessione e soggetta ad esplicita accettazione da parte del concessionario, quale condizione per il rilascio del titolo.

10. Pubblicità dell'istanza

Al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza delle procedure amministrative, il Comune procede, previa verifica della completezza e correttezza della documentazione, all'avvio del procedimento nei confronti del richiedente la concessione eseguendo la pubblicazione dell'istanza - ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della navigazione e dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e s.m.i. - sul BURT e sull'Albo pretorio online del Comune.
Al fine di garantire la partecipazione ai potenziali concorrenti ed un adeguato confronto concorrenziale, la pubblicazione deve contenere i dati utili per consentire la partecipazione alla procedura, riportando, anche nel caso di sollecitazione alla presentazione di manifestazioni di interesse, le seguenti informazioni:

a) l'oggetto e le finalità della concessione richiesta;
b) la superficie complessiva ed i manufatti presenti nell'area, suddivisi tra quelli di proprietà del concessionario uscente e gli immobili incamerati ed incamerabili ex articolo 49 del Codice della navigazione;
c) la durata richiesta della concessione;
d) l'importo degli investimenti previsti e dell'indennizzo da corrispondere al concessionario uscente;
e) l'indicazione della pianificazione urbanistico/edilizia vigente e degli eventuali interventi pubblici ritenuti rilevanti nel caso di ammissione alla procedura di comparazione.

La durata della pubblicazione, che va commisurata alla complessità e alla rilevanza economica della concessione, non può comunque essere inferiore rispettivamente a venti giorni nel caso di sollecitazione alla presentazione di manifestazioni di interesse o di sessanta giorni per la presentazione di domande concorrenti, termini entrambi decorrenti dalla scadenza del termine di pubblicazione sull'Albo pretorio online del Comune.

11. Procedure comparative

Qualora a seguito della pubblicazione dell'istanza siano presentate, nei termini stabiliti, domande concorrenti alla concessione di cui trattasi, il Comune, previa acquisizione delle dichiarazioni relative alla capacità a contrarre con la pubblica amministrazione, è tenuto ad aprire una procedura comparativa, richiedendo ai soggetti in concorrenza, ove non già presentata, la documentazione tecnica ed economico finanziaria richiesta dalle presenti Linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze.
Il Comune provvede, secondo il proprio ordinamento ed organizzazione amministrativa, alla definizione della procedura comparativa, da sviluppare e concludere applicando l'articolo 37 del Codice della navigazione e l'articolo 2 della legge regionale 31/2016.
Il Comune deve acquisire, entro i termini da esso stabiliti, dai soggetti partecipanti alla procedura di comparazione, la documentazione di cui al paragrafo 1, il cui piano economico finanziario deve essere commisurato alla durata della concessione assentita dal Comune sulla base dell'istanza del concessionario uscente.
Il Comune provvede, successivamente alla presentazione della documentazione, alla ulteriore pubblicazione delle proposte concorrenti al fine di acquisire, entro termini perentori, eventuali

osservazioni ed opposizioni sugli interventi proposti.

11.1 Attribuzione premialità alle micro, piccole o medie imprese turistico-ricreative operanti in ambito demaniale marittimo

La l.r. 31/2016 contempla tra le finalità quella di garantire in tutto il territorio regionale adeguate ed omogenee condizioni di sviluppo per le micro, piccole e medie imprese turistico-ricreative operanti in ambito demaniale marittimo.
L'adeguata considerazione dell'elemento dimensionale dell'impresa è altresì un criterio direttivo contemplato dall'articolo 4 della l.118/2022 (comma 2, lettera l).
In conformità a tale criterio e per perseguire tale finalità, l'articolo 2, comma 1, lettera b bis) della legge regionale dispone che: "fermo restando quanto stabilito alla lettera b), per la valutazione delle domande concorrenti, costituisce elemento di premialità l'essere micro, piccola o media impresa turistico-ricreativa operante in ambito demaniale marittimo;".
E' compito del Comune declinare il criterio della premialità, ponendo particolare attenzione alla tutela delle imprese di piccola e media dimensione ed evitando che si creino distorsioni della concorrenza a favore delle grandi imprese, nel modo più consono in relazione alle condizioni economiche del proprio territorio e alla tipologia delle concessioni da rilasciare, valorizzando i servizi di interesse pubblico effettuati, anche in forma aggregata, in ordine alla gestione e conservazione dei beni demaniali, unitamente all'individuazione del numero massimo di concessioni di cui può essere titolare, in via diretta o indiretta, uno stesso concessionario a livello comunale.

12. Forma della concessione

In esito alla pubblicazione e alla conclusione favorevole dell'istruttoria, oppure in esito alla procedura comparativa, Il Comune procede, dietro presentazione del modello ministeriale di riferimento, al rilascio della concessione, la cui decorrenza è stabilita dalla data di sottoscrizione del titolo, per la durata che risulta dall'applicazione dei principi indicati nelle presenti Linee guida.
La formalità viene regolata, essendo la durata superiore al sessennio, mediante rilascio di "concessione a mezzo di atto formale" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di esecuzione del Codice della navigazione, anche per il concessionario uscente, con la contestuale risoluzione anticipata dell'atto vigente al momento del rilascio del nuovo titolo.

13. Condizioni della concessione

La concessione deve riportare, oltre alle obbligazioni assunte per l'esecuzione degli interventi previsti e le opportune indicazioni circa gli investimenti già eseguiti oggetto di valutazione, anche l'obbligo assunto di conduzione diretta della stessa, salva la possibilità di affidamento delle attività secondarie e dei casi di gravi e comprovati motivi di impedimento.
Costituisce condizione per il rilascio della concessione la presentazione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'indennizzo in forma integrale da parte del concessionario subentrante, oppure, qualora l'entità dell'indennizzo sia superiore a un quarto del valore degli investimenti dichiarati dal subentrante nel piano economico finanziario, l'impegno, supportato da idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, alla corresponsione immediata di una quota pari almeno al venti per cento dell'indennizzo e della quota restante non oltre due anni dalla data del rilascio della concessione, con modalità di pagamento concordate tra le parti, che sono richiamate nell'atto di concessione; in tal caso, il Comune dispone la decadenza della concessione qualora l'indennizzo non sia corrisposto integralmente entro il termine stabilito.

Nella concessione deve essere riportato l'obbligo di consegnare i documenti giustificativi comprovanti le spese sostenute per quanto previsto nel piano economico finanziario, prevedendo altresì le relative conseguenze nel caso di mancato rispetto degli oneri assunti dal concessionario, fino alla decadenza della concessione per inadempimento ai sensi dell'articolo 47 del Codice della navigazione.

14. Eccezioni alla conduzione diretta

Come indicato al paragrafo 13, una delle condizioni previste dalla legge regionale per l'ammissibilità dell'istanza ed il rilascio della concessione è la conduzione diretta della concessione. Qualora nel corso del tempo si verifichino situazioni che, indipendentemente dalla volontà del concessionario, non consentono al medesimo di mantenere l'esercizio diretto, il Comune acquisisce la documentazione che comprova l'esistenza dei gravi motivi di impedimento alla conduzione diretta e assume il provvedimento, pubblicato ai sensi delle vigenti disposizioni, con cui accorda allo stesso la deroga alla conduzione diretta della concessione, per il tempo strettamente necessario al superamento della situazione che ha determinato l'impedimento.

15. Efficacia delle Linee guida

In attuazione dell'articolo 3 della l.r. 31/2016 le presenti Linee guida costituiscono direttive generali per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88, che ha operato il trasferimento ai Comuni delle competenze attribuite alla Regione dall'articolo 105 del d.lgs. 112/1998 in materia di concessioni demaniali marittime.

Sono comunque esclusi, ai sensi dell'articolo 4 della citata legge regionale, gli ambiti dei porti e approdi turistici e dei porti di competenza dell'Autorità portuale regionale.

Per questi ultimi restano ferme le disposizioni dei documenti "Indirizzi e direttive" approvati dai comitati portuali, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alle L.r. 88/1998 e L.R. 1/2005).

Tavola sinottica

riassuntiva degli adempimenti a carico del concessionario istante e degli eventuali concorrenti

Paragrafo 1	Documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria *presentazione della domanda, con indicazione della durata della concessione richiesta sulla base di quanto previsto al paragrafo 8, corredata dalla seguente documentazione:* *- proposta gestionale della concessione* *- piano economico finanziario* *(come dettagliato al sottoparagrafo 1.1)* *- relazione tecnica inerente gli interventi e relativi grafici esplicativi* *(nel caso di opere da realizzare e come dettagliato al sottoparagrafo 1.2)* *- computo metrico estimativo dei lavori* *(nel caso di opere da realizzare e come dettagliato al sottoparagrafo 1.3)* *- perizia di stima dei manufatti pertinenziali al momento dell'intervento* *(da parte del concessionario uscente e come dettagliato al sottoparagrafo 1.4)* *- dichiarazioni del richiedente* *(in ordine alla capacità di contrarre e all'impegno alla conduzione diretta della concessione, salvo le eccezioni riconosciute dalla legge regionale e come dettagliato al sottoparagrafo 1.5)* *- perizia giurata di stima del valore dell'indennizzo* *(da parte del concessionario uscente, redatta da professionista abilitato e come dettagliato al paragrafo 5)*
Paragrafo 2	Regime giuridico delle opere edilizie *(asseverazione da parte di professionista abilitato)*
Paragrafo 3	Adempimenti alla conclusione dei lavori *(presentazione dei documenti giustificativi di spesa e accatastamento definitivo della struttura a cura e spese del concessionario)*
Paragrafo 4	Parametri di valutazione degli investimenti ai fini della determinazione della durata della concessione. 4.1 Investimenti già eseguiti e non completamente ammortizzati *(da parte del concessionario uscente, con presentazione di copia dei registri dei beni ammortizzabili)*
Paragrafo 5	Determinazione dell'indennizzo *(vedi sub paragrafo 1)*
Paragrafo 6	Investimenti ammissibili finalizzati alla valorizzazione del contesto territoriale 6.3 Interventi realizzati in forma associata *(possibilità di realizzare gli interventi in questione anche in forma associata o consortile tra più concessionari, con loro ripartizione per quota parte nei rispettivi piani economico finanziari)*
Paragrafo 7	Elementi per la valutazione del progetto di riqualificazione ambientale e di valorizzazione paesaggistica del territorio costiero
Paragrafo 8	Modalità di determinazione della durata della concessione *(determinazione della durata della concessione, in ordine al principio di garantire l'equa remunerazione del capitale investito, sulla base di quanto previsto in termini di costi e ricavi nel piano economico finanziario presentato dal concessionario istante)*

Paragrafo 9	Sopravvenuta impossibilità di esecuzione dell'investimento
Paragrafo 10	Pubblicità dell'istanza *(avvio del procedimento nei confronti del concessionario istante eseguendo la pubblicazione dell'istanza sul BURT e sull'Albo pretorio online del Comune.* *Termine minimo di venti giorni nel caso di sollecitazione alla presentazione di manifestazioni di interesse o di sessanta giorni per la presentazione di domande concorrenti, termini entrambi decorrenti dalla scadenza del termine di pubblicazione sull'Albo pretorio online del Comune)*
Paragrafo 11	Procedure comparative *(nel caso in cui siano presentate, nei termini stabiliti, domande concorrenti:* *- acquisizione dai soggetti partecipanti alla procedura di comparazione della documentazione di cui al paragrafo 1, il cui piano economico finanziario deve essere commisurato alla durata della concessione assentita dal Comune sulla base dell'istanza del concessionario uscente;* *- ulteriore pubblicazione delle proposte concorrenti al fine di acquisire, entro termini perentori, eventuali osservazioni ed opposizioni sugli interventi proposti)*
Paragrafo 12	Forma della concessione
Paragrafo 13	Condizioni della concessione *(rilascio della concessione al subentrante subordinato alla previa corresponsione integrale dell'indennizzo, ovvero, ricorrendo determinate condizioni, alla sottoscrizione di un atto di impegno alla corresponsione posticipata e rateizzata)*
Paragrafo 14	Eccezioni alla conduzione diretta
Paragrafo 15	Efficacia delle Linee guida

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/09/2024 *(punto N 26)*

Delibera *N 1043* *del 16/09/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Simone CAPPELLI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
FSE+ 2021-2027 - Assegnazione risorse aggiuntive ad ARTI per il finanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con D.D. n. 14148 del 14 giugno 2024;

Richiamato il par. 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del PR FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 e ss.mm.ii. che assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e nello specifico affida a questo la realizzazione di Interventi a sostegno dell'occupazione tramite incentivi all'assunzione destinati a target specifici (soggetti over 30, soggetti under 30, donne e disabili) a valere rispettivamente sulle Attività di PAD 1.a.14, 4.a.6, 1.c.5 e 3.h.11;

Richiamato altresì l'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio di cui alla Decisione n. 2/2023, sottoscritto in data 22.6.2023 tra l'RdA Settore Lavoro e l'Organismo Intermedio ARTI;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 "PR FSE+ 2021-2027. Assegnazione ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 982 del 07 agosto 2023 e s.m.i. che approva gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025 nello specifico a favore di soggetti over 30 (Attività PAD 1.a.14), under 30 (Attività PAD 4.a.6), donne (Attività PAD 1.c.5) e soggetti disabili (Attività PAD 3.h.11) e ne affida ad ARTI l'adozione e la gestione;

Vista la Delibera di Giunta n. 1439 del 04 dicembre 2023 “Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)”.

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 120 del 12 febbraio 2024 con la quale viene approvato ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, il Programma annuale delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2024 e triennio 2024-26"

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 407 del 08 aprile 2024 “L. R. 32/2002 art. 21 duodecies - Approvazione Bilancio preventivo 2024 con proiezione triennale 2024-26 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI)”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 13 maggio 2024, ad oggetto “Approvazione della I° e II° Variazione al Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026 e la modifica al piano delle attività 2024 dell'Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) ai sensi della l.r. 28/2018”;

Visto il Decreto Dirigenziale di ARTI n. 848 del 2 novembre 2023 avente ad oggetto l’approvazione dell’Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell’occupazione – annualità 2023-2025 - ed i relativi allegati a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

Richiamata la modifica del Provvedimento Attuativo di Dettaglio, PAD versione III, approvata con Decreto Dirigenziale n. 14148 del 14 giugno 2024 che prevede un incremento della dotazione finanziaria di ARTI sulle Attività di PAD 1.a.14 (over 30), 4.a.6 (under 30), 1.c.5 (donne) pari a € 4.985.000,00 così ripartiti:

- € 1.200.000,00 sull’attività di PAD 1.a.14 “Interventi a sostegno dell’occupazione (over 30) tra cui Incentivi all’assunzione”
- € 785.000,00 sull’attività di PAD 4.a.6 “Interventi a sostegno dell’occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30)”
- € 3.000.000,00 sull’attività di PAD 1.c.5 “Interventi a sostegno dell’occupazione femminile tra cui incentivi a sostegno dell’occupazione femminile”

Ritenuto pertanto opportuno assegnare ad ARTI risorse aggiuntive per il rifinanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i.;

Dato atto che la copertura dei suddetti oneri pari a € 4.985.000,00 è assicurata a valere sul bilancio regionale 2024-2026 annualità 2024 per € 3.056.850,00 come di seguito specificato:

per € 1.200.000,00 Intervento Over 30 (Attività PAD 1.a.14)

Quota UE	cap. 64298 - puro	€ 480.000,00
Quota Stato	cap. 64297 - puro	€ 504.000,00
Quota Regione	cap. 64307 – puro	€ 216.000,00

per € 785.000,00 Intervento Under 30 (Attività PAD 4.a.6)

Quota UE	cap. 64306 – puro	€ 314.000,00
Quota Stato	cap. 64305 - puro	€ 329.700,00
Quota Regione	cap. 64311 – puro	€ 141.300,00

per € 1.071.850 Intervento Donne (Attività PAD 1.c.5)

Quota UE	cap. 64300 - puro	€ 428.740,00
Quota Stato	cap. 64299 - puro	€ 450.177,00
Quota Regione	cap. 64308 – avanzo	€ 192.933,00

e per € 1.928.150,00 a valere sui seguenti capitoli

Quota UE	cap. 64096 - puro	€ 252.212,00
Quota Stato	cap. 64097 - puro	€ 264.822,60
Quota Regione	cap. 64098 - puro	€ 113.495,40

Quota UE cap. 64099 - puro € 432.039,00
Quota Stato cap. 64100 - puro € 453.640,95
Quota Regione cap. 64101 - puro € 194.417,55
Quota UE cap. 64102 - puro € 87.009,00
Quota Stato cap. 64103 - puro € 91.359,45
Quota Regione cap. 64104 - puro € 39.154,05

dando atto che per la somma di euro 1.928.150,00 per l'Attività PAD 1.c.5 Intervento Donne è in corso di approvazione variazione di bilancio in via amministrativa ai pertinenti capitoli di spesa secondo la seguente ripartizione:

Quota UE cap. 64300 – puro per € 771.260,00
Quota Stato cap. 64299 – puro per € 809.823,00
Quota Regione cap. 64308 - puro per € 347.067,00

ai fini della corretta imputazione della spesa;

Ritenuto opportuno procedere alla prenotazione delle risorse disponibili di cui sopra e altresì di impegnare ARTI ad adeguare gli atti di programmazione e bilancio relativi di propria competenza;

Considerato che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con le tempistiche di attivazione dell'avviso e con quanto previsto dall'art. 14 del richiamato Accordo di delega di cui alla Decisione n. 2/2023, rimanendo comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia nonché per le somme oggetto di variazione di bilancio in via amministrativa all'esecutività della medesima;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 12 settembre 2024;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di assegnare ad ARTI le risorse aggiuntive per il finanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i., 4.985.000,00 così ripartite:

- € 1.200.000,00 sull'attività di PAD 1.a.14 "Interventi a sostegno dell'occupazione (over 30) tra cui Incentivi all'assunzione"
- € 785.000,00 sull'attività di PAD 4.a.6 "Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30)"
- € 3.000.000,00 sull'attività di PAD 1.c.5 "Interventi a sostegno dell'occupazione femminile tra cui incentivi a sostegno dell'occupazione femminile";

2) di dare atto che la copertura dei suddetti oneri pari a € 4.985.000,00, è assicurata a valere sul bilancio regionale 2024-2026 annualità 2024 per € 3.056.850,00 come di seguito specificato:

per € 1.200.000,00 Intervento Over 30 (Attività PAD 1.a.14)

Quota UE cap. 64298 - puro € 480.000,00
Quota Stato cap. 64297 - puro € 504.000,00
Quota Regione cap. 64307 – puro € 216.000,00

per € 785.000,00 Intervento Under 30 (Attività PAD 4.a.6)

Quota UE	cap. 64306 – puro	€ 314.000,00
Quota Stato	cap. 64305 - puro	€ 329.700,00
Quota Regione	cap. 64311 – puro	€ 141.300,00

per € 1.071.850 Intervento Donne (Attività PAD 1.c.5)

Quota UE	cap. 64300 - puro	€ 428.740,00
Quota Stato	cap. 64299 - puro	€ 450.177,00
Quota Regione	cap. 64308 – avanzo	€ 192.933,00

e per € 1.928.150,00 a valere sui seguenti capitoli

Quota UE	cap. 64096 - puro	€ 252.212,00
Quota Stato	cap. 64097 - puro	€ 264.822,60
Quota Regione	cap. 64098 - puro	€ 113.495,40
Quota UE	cap. 64099 - puro	€ 432.039,00
Quota Stato	cap. 64100 - puro	€ 453.640,95
Quota Regione	cap. 64101 - puro	€ 194.417,55
Quota UE	cap. 64102 - puro	€ 87.009,00
Quota Stato	cap. 64103 - puro	€ 91.359,45
Quota Regione	cap. 64104 - puro	€ 39.154,05

dando atto che per la somma di euro 1.928.150,00 per l'Attività PAD 1.c.5 Intervento Donne è in corso di approvazione variazione di bilancio in via amministrativa ai pertinenti capitoli di spesa secondo la seguente ripartizione:

Quota UE	cap. 64300 – puro	per € 771.260,00
Quota Stato	cap. 64299 – puro	per € 809.823,00
Quota Regione	cap. 64308 - puro	per € 347.067,00

ai fini della corretta imputazione della spesa;

3) di procedere pertanto alla prenotazione delle risorse disponibili di cui sopra e altresì di impegnare ARTI ad adeguare gli atti di programmazione e bilancio relativi di propria competenza;

4) di dare atto che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con le tempistiche di attivazione dell'avviso e con quanto previsto dal richiamato Accordo di delega di cui alla Decisione n. 2/2023, rimanendo comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia nonché per le somme oggetto di variazione di bilancio in via amministrativa all'esecutività della medesima;

5) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;

6) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

Simone Cappelli

La Direttrice

Francesca Giovani

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO

Responsabile di settore Sandra GRANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20734 - Data adozione: 17/09/2024

Oggetto: Lavori per la realizzazione della "Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Località Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2" CUP: D91B18000030001. Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze. Ditta espropriata n. 21

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023326

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica attività” e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i. e in particolare l’art. 24 comma 1-ter modificato dall’art. 1 comma 1 della L.R.T. n. 33 del 03/07/2018, il quale prevede che, qualora per la costruzione di nuove strade regionali o di interventi sulla viabilità di competenza della Regione, previsti negli atti di programmazione, siano necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo del territorio, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi, indetta dalla Regione ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni' – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 - come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Visto il Decreto del Direttore n. 7070 del 09/05/2018 con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

Considerato che in data 28 dicembre 2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, su piattaforma telematica, in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 per l'approvazione del progetto definitivo, ed ai sensi dell'art. 24 comma 1 ter della L.R. 88/1998 per l'approvazione della variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4927 del 05/04/2019 “Lavori di realizzazione della Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la località Calbenzano, nel Comune di Subbiano. Lotti 1 e 2. Presa d'atto dei pareri Conferenza Servizi Decisoria e approvazione del progetto definitivo in linea tecnica”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 21850 del 30/12/2020 “Lavori di realizzazione della “Variante alla S.R.T. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Loc. Calbenzano, nel Comune di Subbiano. Lotto 2”. Approvazione del progetto definitivo in linea economica. Dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001. Approvazione de progetto esecutivo e indizione della gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 50/2016 (CUP D91B18000030001 CIG: 857810080D).”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 “Variante alla S.R.T. nr. 71 nel tratto compreso tra Subbiano Nord e la Località Calbenzano, nel Comune di Subbiano - Lotto 2. Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. nr. 327/2001”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19589 del 26/10/2022 con il quale è stato disposto il deposito a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.), tra l’altro, della seguente ditta:

- Ditta catastale n. 21 (totale indennità Euro 1.723,15):

beni censiti al Catasto del Comune di Subbiano, terreni foglio 35, mappali nn. 573 e 574 (ex. 1), 563 (ex. 2), 571 (ex. 128) e 569 (ex. 158), quota proprietà 1000/1000, indennità di cui si dispone il deposito al M.E.F. pari a Euro 1.723,15 (Codice causale deposito M.E.F.: FI01368157Y);

Vista la relazione della Commissione Provinciale depositata con prot. 0385272/O.045 del 08/07/2024 che ai sensi dell'art. 21 D.P.R. 327/2001 ha confermato l'indennità definitiva di esproprio per la ditta n. 21 in euro 1.723,15;

Dato atto che l'indennità di esproprio così come quantificata in sede di Commissione Provinciale risulta in linea con quanto a suo tempo determinato con il Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 sopra richiamato;

Vista l'accettazione prot. n. 0422981 del 29/07/2024, da parte dei soggetti di cui alla ditta 21 , della indennità di esproprio definitiva così come quantificata della Commissione Provinciale;

Dato atto che spetta alla Regione Toscana, in qualità di autorità espropriante, provvedere all'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate al proprietario o agli aventi diritto, a norma dell'art. 28 del DPR n. 327/01;

Constatato che ai sensi dell'art. 26 comma 5 del citato D.P.R. n. 327/2001 sui beni non sono presenti diritti di terzi, come da documentazione agli atti del Settore;

Visto quanto sopra si dà atto che nel corso della procedura espropriativa sopra menzionata, non sono state proposte opposizioni di terzi né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione;

Dato atto inoltre che, nelle more della determinazione dell'indennità di esproprio in oggetto è stato adottato il decreto di esproprio con Decreto Dirigenziale n. 10412 del 30/05/2022 con il quale, per le proprietà interessate dal presente decreto di svincolo, "*... le verifiche di ispezione catastale e ipotecaria sulle altre particelle di cui al presente atto e le documentazioni prodotte dalle altre ditte espropriande, conservate agli atti del Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni*";

Ritenuto pertanto di svincolare le somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze per i soggetti sopra individuati;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D definite dagli strumenti urbanistici;

DECRETA

1. di dare atto che, come da documentazione acquisita agli atti dell'ufficio, sono venute meno le cause ostative alla liquidazione dell'indennità di esproprio riconosciuta con il Decreto Dirigenziale n. 9176 del 28/05/2021 ai soggetti i cui dati identificativi sono contenuti nell'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che nel corso della procedura espropriativa, il deposito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione, aggiuntiva e di occupazione temporanea per i soggetti in questione, non sono state proposte opposizioni di terzi;

3. di dare mandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato di restituire le sotto indicate somme alla seguente ditta:

- Ditta catastale n. 21 (totale indennità Euro 1.723,15):
  beni censiti al Catasto del Comune di Subbiano, terreni foglio 35, mappali nn. 573 e 574 (ex. 1), 563 (ex. 2), 571 (ex. 128) e 569 (ex. 158), quota proprietà 1000/1000, indennità di cui si dispone il deposito al M.E.F. pari a Euro 1.723,15 (Codice causale deposito M.E.F.: FI01368157Y);

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti di cui sopra affinché provvedano alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

1 Dati personali per svincolo MEF
156a72c17c5a669821f64d849c1e4204827568e9ed63cafd3c4d6c2a066ba998

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Direttore Giovanni MASSINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20749 - Data adozione: 16/09/2024

Oggetto: Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile - Revisione assetto organizzativo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023440

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto il D.P.G.R n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale è stato rinnovato al sottoscritto l’incarico di Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile a decorrere dalla data del 1° marzo 2022, per la durata di tre anni, rinnovabili fino ad un massimo complessivo pari a cinque, ai sensi dell’art.15 della l.r. n.1/2009;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8656 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si attribuiscono ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021 per la durata di tre anni;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze di talune strutture di vertice, con assegnazione in particolare alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1328/2023 sopra richiamata;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 27289 del 22 dicembre 2023, e successive modifiche ed integrazioni, di revisione parziale degli assetti organizzativi della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 15005 del 27 luglio 2022 con il quale è stata attribuita temporaneamente ad interim la responsabilità del Settore “Dighe, invasi e laghetti” nelle more del compimento delle procedure utili al conferimento di un incarico di prima responsabilità dirigenziale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 18495 del 29 agosto 2023 con il quale è stata attribuita temporaneamente ad interim la responsabilità del Settore “Idrologico e Geologico Regionale” al sottoscritto;

Richiamato il proprio decreto n. 10159 del 14 maggio 2024 di rinnovo, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*", degli incarichi dirigenziali dei settori afferenti alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile a decorrere dal 24 maggio 2024 per la durata di due anni;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 27 novembre 2023 con la quale sono state approvate revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n.726 del 27 giugno 2022;

Rilevata la necessità di procedere ad un riordino dell'assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, al fine di garantire la piena funzionalità ed efficacia e l'ottimale presidio delle funzioni di competenza operando, con decorrenza dal 01 ottobre 2024, gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) soppressione del Settore "**Dighe, Invasi e Laghetti**" riconducendone le competenze al settore di nuova costituzione "Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile" di cui al punto c) che segue;
b) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Idrologico e Geologico Regionale**" con conseguente riallineamento del livello di graduazione delle funzioni presidiate da Settore Complesso a Settore di 3° livello;
c) Costituzione del nuovo Settore di 1° livello "**Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile**", rimandando a successivo decreto il conferimento dell'incarico dirigenziale;
d) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Protezione Civile Regionale**" confermandone il livello di graduazione della posizione dirigenziale modificata con il presente atto, ricondotto a quello di "Settore di 1° livello", secondo l'applicazione della metodologia di cui alla succitata delibera GR n. 1365/2023;
e) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Tutela acqua e costa**" confermandone il livello di graduazione;
f) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Difesa del suolo**" confermandone il livello di graduazione;

Ritenuto opportuno, conseguentemente alla diversa ripartizione delle competenze presidiate dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, secondo gli interventi definiti con il presente provvedimento, si rende necessario procedere ad una diversa collocazione organizzativa di alcune Posizioni di Elevata Qualificazione ed in particolare: collocazione internamente al nuovo settore "Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile", delle posizioni di elevata qualificazione:

- Gestione contrattuale appalti di forniture, servizi e lavori pubblici per la protezione civile
- Presidio attività post-evento
- Bilancio e controllo della spesa
- Analisi ed elaborazioni giuridico amministrative
- Ingegnerizzazione e presidio dei processi di direzione

Dato atto, sentiti i dirigenti interessati, delle modifiche ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento, fermo restando la durata del rinnovo disposta con decreto n. 10159 del 14 maggio 2024 ;

Dato atto degli esiti dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera f) della L.R. 1/2009 agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione del personale e del correlato parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi della medesima disposizione, in data 13.09.2024;

Ritenuto di attribuire, ai sensi della circolare in materia di conferimenti incarichi dirigenziali protocollo n. 540475 del 28/11/2023, con decorrenza 01 ottobre 2024 l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Idrologico e geologico Regionale", così come modificato dal presente provvedimento, in via temporanea e fino a successive determinazioni organizzative al Dirigente, già responsabile del Settore "Protezione civile Regionale", e richiamato in Allegato B al presente provvedimento;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale del comparto e della dirigenza dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile operando gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
a) soppressione del Settore "**Dighe, Invasi e Laghetti**" riconducendone le competenze al settore di nuova costituzione "Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile" di cui al punto c) che segue;
b) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Idrologico e Geologico Regionale**" con conseguente riallineamento del livello di graduazione delle funzioni presidiate da Settore Complesso a Settore di 3° livello;

c) Costituzione del nuovo Settore di 1° livello "**Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile**"
d) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Protezione Civile Regionale**" confermandone il livello di graduazione della posizione dirigenziale modificata con il presente atto, ricondotto a quello di "Settore di 1° livello", secondo l'applicazione della metodologia di cui alla succitata delibera GR n. 1365/2023;
e) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Tutela acqua e costa**" confermandone il livello di graduazione;
f) modifica della declaratoria di funzioni del Settore "**Difesa del suolo**" confermandone il livello di graduazione;

2. in relazione alla diversa ripartizione delle competenze presidiate dalla Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile disposta al punto 1, collocare internamente al nuovo settore "Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile" le posizioni di elevata qualificazione:

- Gestione contrattuale appalti di forniture, servizi e lavori pubblici per la protezione civile
- Presidio attività post-evento
- Bilancio e controllo della spesa
- Analisi ed elaborazioni giuridico amministrative
- Ingegnerizzazione e presidio dei processi di direzione

confermandone la titolarità ai dipendenti attualmente incaricati;

3. di attribuire, ai sensi della circolare in materia di conferimenti incarichi dirigenziali protocollo n. 540475 del 28/11/2023, con decorrenza 01 ottobre 2024 l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Idrologico e geologico Regionale", così come modificato dal presente provvedimento, in via temporanea e fino a successive determinazioni organizzative al Dirigente, già responsabile del Settore "Protezione civile Regionale", e richiamato in Allegato B al presente provvedimento;

4. di dare atto, sentiti i dirigenti interessati, delle modifiche ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento;

5. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

6. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 01 ottobre 2024.

IL DIRETTORE

Allegati n. 2

A *Allegato al decreto*
ac99bd1cf608eecadd4561ae7ab01b9265fe7c9539a34983d17bf9007d7a6418

B *ALLEGATO B*
b68fd4a6d34c9d3f184af4ac92baa92144be170dbf53d335537bceaf12455d01

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
01-10-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (05115) IDROLOGICO E GEOLOGICO REGIONALE

Attuale tipologia: SETTORE COMPLESSO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 3° LIVELLO**

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Attuale declaratoria: Raccolta, certificazione, pubblicazione e diffusione dei dati in materia idrologica, idrogeologica, ondametrica e mareografica regionale. Attività di coordinamento geologico connesso alla difesa del suolo, alla costa, alla tutela delle acque e alle materie di competenza della Direzione. Raccolta, organizzazione e validazione degli studi di verifica idraulica e analisi e comparazione dei dati in essi contenuti anche tramite sviluppo di webgis dedicati. Monitoraggio idrogeologico e idraulico. Gestione ed elaborazione dei dati sullo stato della risorsa idrica, con aggiornamento in tempo differito delle condizioni riferite allo stato quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Raccolta ed analisi dei dati in materia di idrogeologia e modellazione degli acquiferi a supporto della valutazione su entità e variazioni delle risorse idriche sotterranee e coordinamento regionale per l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei dati relativi all'utilizzo della risorsa idrica, anche tramite sviluppo di webgis dedicati. Analisi e valutazione, nel rispetto e in conformità agli atti di pianificazione nazionale e regionale, della pericolosità idraulica ed idrogeologica del territorio. Rilascio dichiarazioni di immunità da valanghe ai sensi del D.M. 392/2003. Supporto alle attività tecniche di competenza della direzione. Supporto al settore competente in materia di protezione civile. Coordinamento regionale per l'attività geologica a livello nazionale.

Nuova declaratoria: **Raccolta, certificazione, pubblicazione, elaborazione, ricerca e diffusione dei dati in materia idrologica, idraulica, idrogeologica, ondametrica e mareografica regionale. Gestione della rete di monitoraggio. Attività del Centro Funzionale Regionale. Attività di coordinamento geologico connesso alle materie di competenza della Direzione compresa l'attività di raccordo con il livello nazionale. Sviluppo di webgis dedicati per le materie di competenza della Direzione. Rilascio dichiarazioni di immunità da valanghe ai sensi del D.M. 392/2003. Supporto alle attività tecniche di competenza della direzione.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Attuale responsabile: (0015785) MASSINI GIOVANNI

Attuale Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0016187) MAZZANTI BERNARDO**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO**

Nuova data fine incarico:

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Allegato al Decreto

Attuale tipologia: SETTORE COMPLESSO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 1° LIVELLO**

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Attuale declaratoria: Organizzazione, gestione, coordinamento e sviluppo del sistema regionale della protezione civile e raccordo con le strutture competenti per materia incluse le associazioni del volontariato. Coordinamento e attuazione delle attività di competenza regionale in previsione e nel corso di situazioni di emergenza e per il loro superamento. Sala operativa unificata regionale di protezione civile. Centro Funzionale Regionale: organizzazione, coordinamento e gestione delle attività. Gestione della rete di monitoraggio idropluviometrica a supporto delle funzioni di raccolta dati in tempo reale. Valutazione e validazione delle portate dei corsi d'acqua e sviluppo dei modelli idrologici e idraulici al fine delle attività di previsione delle piene del Centro Funzionale. Sviluppo e coordinamento infrastrutture dati della Direzione. Supporto alle attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.

Nuova declaratoria: **Organizzazione, gestione, coordinamento e sviluppo del sistema regionale della protezione civile e raccordo con le strutture competenti per materia incluse le associazioni del volontariato. Coordinamento e attuazione delle attività di competenza regionale in previsione e nel corso di situazioni di emergenza e attività urgenti per il loro superamento. Sala operativa Regionale di protezione civile e Sala operativa Unificata Permanente. Coordinamento e gestione Centro Funzionale Regionale. Sviluppo, coordinamento e gestione degli applicativi e delle infrastrutture dati della Direzione. Supporto alle attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.**

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0016187) MAZZANTI BERNARDO

Data fine incarico: 23-05-2026

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (05126) TUTELA ACQUA E COSTA

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Attuale declaratoria: Tutela e gestione della risorsa idrica. Tutela della costa. Servizio idrico integrato. Definizione e gestione dei relativi atti normativi, di indirizzo, programmazione, pianificazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio. Coordinamento dei rapporti con le Amministrazione dello Stato, delle Autorità di Bacino Distrettuali, della Conferenza delle Regioni, delle Università e Centri di ricerca e Autorità idrica Toscana. Coordinamento per la Direzione delle attività in materia di Data Protection Policy di RT e attività di Data Protection Specialist. Coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro per le materie di competenza della Direzione. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.

Nuova declaratoria: **Tutela e gestione della risorsa idrica. Tutela della costa. Servizio idrico integrato. Definizione e gestione dei relativi atti normativi, di indirizzo, programmazione, pianificazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio. Rapporti con le Amministrazione dello Stato, delle Autorità di Bacino Distrettuali, della Conferenza delle Regioni, delle Università e Centri di ricerca e Autorità idrica Toscana. Coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro per le materie di competenza della Direzione. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Allegato al Decreto

Responsabile: (0014115) MASI MARCO

Data fine incarico: 23-05-2026

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06048) DIFESA DEL SUOLO

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Attuale declaratoria: Difesa del suolo. Bonifica idraulica. Definizione e gestione dei relativi atti normativi, di indirizzo, programmazione, pianificazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio. Coordinamento dei rapporti con le Amministrazione dello Stato, delle Autorità di Bacino Distrettuali, della Conferenza delle Regioni e Consorzi di Bonifica. Ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della direzione. Coordinamento delle attività di supporto al settore regionale competente ai fini dell'acquisizione al patrimonio regionale delle opere di competenza della direzione. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.

Nuova declaratoria: **Difesa del suolo. Bonifica idraulica. Definizione e gestione dei relativi atti normativi, di indirizzo, programmazione, pianificazione, raccordo, coordinamento e monitoraggio. Rapporti con le Amministrazione dello Stato, delle Autorità di Bacino Distrettuali, della Conferenza delle Regioni e Consorzi di Bonifica. Ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della direzione. Coordinamento delle attività di supporto al settore regionale competente ai fini dell'acquisizione al patrimonio regionale delle opere di competenza della direzione. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0020074) RADICCHI LEANDRO

Data fine incarico: 23-05-2026

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06313) GESTIONE CONTRATTUALE APPALTI DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI PUBBLICI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Nuovo padre: **() ATTIVITÀ TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE**

Declaratoria: Raccordo con le strutture regionali e con soggetti locali e nazionali interessati per le attività tecnico-amministrative di protezione civile. Attività tecniche, amministrative e contabili relative alla gestione degli atti di gara del settore Protezione civile. Supporto alla Direzione per la predisposizione degli atti di gara e la gestione contrattuale per appalti di forniture e servizi. Supporto alla Sala Operativa Regionale.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0015973) GONDOLINI ROBERTO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06335) ANALISI ED ELABORAZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05126) TUTELA ACQUA E COSTA

Nuovo padre: **() ATTIVITÀ TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE**

Declaratoria: Elaborazione atti normativi nelle materie di competenza del Settore. Supporto giuridico alla Direzione in materia di Data Protection Policy di RT e attività di Data Protection Specialist, attività in materia di anticorruzione trasparenza e accesso agli atti.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0013433) LORENZINI ANNA RITA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06336) BILANCIO E CONTROLLO DELLA SPESA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Nuovo padre: **() ATTIVITÀ TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE**

Declaratoria: Previsione, programmazione e monitoraggio delle risorse assegnate alla Direzione. Collaborazione alla elaborazione del P.R.S. e del D.E.F.R. per le materie di competenza della Direzione. Coordinamento e monitoraggio delle risorse finanziarie e verifica dei budget di spesa. Supporto alla gestione e monitoraggio delle risorse attribuite alle gestioni commissariali e post commissariali nelle relative contabilità speciali. Supporto e assistenza contabile e finanziaria ai settori. Gestione delle risorse finanziarie assegnate direttamente alla Direzione.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0014387) MARGHERI PATRIZIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06789) INGEGNERIZZAZIONE E PRESIDIO DEI PROCESSI DI DIREZIONE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Nuovo padre: **() ATTIVITÀ TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE**

Declaratoria: Ingegnerizzazione dei processi, presidio sulle banche dati e sugli applicativi di competenza della Direzione. Raccordo con la competente Direzione in materia di sistemi informativi. Monitoraggio dei procedimenti e supporto alla realizzazione delle opere e attività di competenza della Direzione. Presidio dei processi amministrativi trasversali di supporto al funzionamento della Direzione. Polizia Idraulica.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0019527) BELLESI GIULIA

Data fine incarico: 01-11-2024

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06790) PRESIDIO ATTIVITÀ POST-EVENTO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Nuovo padre: **() ATTIVITÀ TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE**

Declaratoria: Funzioni di raccordo con i Settori regionali in merito alle attività di pianificazione e di monitoraggio degli interventi e delle misure di protezione civile poste in essere a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza. Rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (02) INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Responsabile: (0019530) BERTOLINI CAMILLA

Data fine incarico: 01-11-2024

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: ATTIVITÀ TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Attuale padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Declaratoria: Attività di raccordo per la programmazione ed il monitoraggio degli interventi di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e in materia di Dighe e Invasi. Attività di gestione del Bilancio della Direzione. Predisposizione, coordinamento e attuazione dei piani finalizzati al superamento delle situazioni di emergenza di protezione civile locali, regionali e nazionali. Supporto per la verifica di coerenza degli atti di competenza della Direzione con gli obiettivi e i programmi della stessa. Raccordo per la Direzione in materia di contratti pubblici. Presidio dei processi trasversali di Direzione. Coordinamento dei rapporti con le Amministrazioni dello Stato, con le Autorità di Bacino Distrettuali e con la Conferenza delle Regioni. Coordinamento per la Direzione delle attività in materia di protezione dei dati personali, anticorruzione, trasparenza e accesso agli atti. Supporto per le attività tecniche e amministrative di competenza della Direzione.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06850) DIGHE, INVASI E LAGHETTI

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

ALLEGATO B

DOTT. ING. BERNARDO MAZZANTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20780 - Data adozione: 16/09/2024

Oggetto: [ID 2079] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto "Lavori di completamento della variante stradale della S.P. n.10 di Tenerano, da Pian di Molino a Gassano", nel Comune di Fivizzano (MS). Proponente: Comune di Fivizzano. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023341

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con D.C.R. n. 18 del 12.02.2014;

Visto il D.M. 5.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

Visto il D.M. 19.4.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

Visto il D.M. n. 182 del 2.5.2012 "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali";

Premesso che:

il proponente Comune di Fivizzano, con istanza presentata in data 17/07/2023 al prot. n. 0346998, ha richiesto allo scrivente Settore "Valutazione Impatto Ambientale" (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di "*Lavori di completamento della variante stradale della S.P. n.10 di Tenerano, da Pian di Molino a Gassano*", nel Comune di Fivizzano (MS), depositando la prevista documentazione;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs.152/2006, in data 18/07/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 18/07/2023;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

ai fini di VIA, il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera h) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA, con nota del 18/07/2023 (prot. 0350362), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 18/07/2023, sono pervenuti i contributi istruttori di:
- ARPAT - Dipartimento di Massa Carrara del 14/09/2023 (prot. 0422552);
- Azienda Usl Toscana Nord Ovest del 18/09/2023 (prot. 0427531);
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale del 04/08/2023 (prot. 0377852);
- Autorità Idrica Toscana del 02/08/2023 (prot. 0376580);

e dei seguenti Settori regionali:

- Sismica del 20/07/2023 (prot. 0355626);
- Tutela della natura e del mare del 09/08/2023 (prot. 0385352);
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 04/08/2023 (prot.0379213);
- Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 04/08/2023 (prot.0379136);

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 29/09/2023 (prot. 0446834), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente con nota prot. n. 0493440 del 30/10/2023;

con nota prot. 0496706 del 31/10/2023, il Settore VIA ha richiesto, sulla documentazione integrativa e di chiarimento, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale del 07/11/2023 (prot. 0535666);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 24/11/2023 (prot. 0379213);
- ARPAT - Dipartimento di Massa Carrara del 28/11/2023 (prot. 0539601);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 04/08/2023 (prot 0534239);
- RFI Spa del 29/11/2023 (prot. 0543150);

presa visione dei contributi pervenuti, pubblicati sul sito web regionale, il proponente in data 12/12/2023 pervenuta al n.0561248, ha trasmesso documentazione di approfondimento in merito alla segnaletica a supporto della sicurezza stradale.

il Settore VIA, con nota prot. 0566900 del 14/12/2023, ha richiesto ai Soggetti interessati il contributo su tale documentazione di approfondimento;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 09/01/2024 (prot 0011589);
- Azienda USL Toscana Nord ovest del 08/01/2024 (prot. 0008717)
- ARPAT - Dipartimento di Massa Carrara del 21/12/2023 (prot. 0578104);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dai seguenti elaborati progettuali ed ambientali
- documentazione allegata alla istanza di avvio procedimento del 08/09/2023 (prot. 413928);
- integrazioni e chiarimenti del 31/10/2023 (prot. 0493440);
- documentazione di approfondimento del 12/12/2023 (prot. 0561248);

Preso atto che, sulla base della documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il tracciato stradale previsto interessa la zona compresa tra gli abitati di Gassano e di Gragnola, nel comune di Fivizzano, ed è finalizzato alla creazione di un by-pass stradale del centro storico di Gragnola da parte della S.P. 10 di Tenerano, da Pian di Molino a Gassano, fino all'innesto sulla S.R. 445 della Garfagnana; tale innesto, tramite una rotatoria di progetto, avverrà in prossimità di una galleria esistente sulla S.R.445;

la nuova viabilità ha una lunghezza pari a circa 1,163 km, con una sezione stradale di larghezza pari a 9,50 m ed è classificata come strada di categoria C2, extraurbana secondaria; le due corsie sono larghe 3,5 m, affiancate da banchine di 1,25 m; la velocità di progetto è pari a 60 km/h;

la strada di progetto è caratterizzata, lungo l'asse principale, dalle seguenti opere d'arte principali:
- muri di sottoscarpa a mensola in c.a. rivestiti in pietra per uno sviluppo complessivo di circa 200 m;
- muri di sottoscarpa a gravità per uno sviluppo complessivo di circa 200 m;

- n.12 pozzetti di dissipazione in pietra;
- n.12 tubazioni di attraversamento in PVC;
- canalette longitudinali in legno per uno sviluppo complessivo di circa 1650 m;
- opere a verde e di ingegneria naturalistica quali le gradonature con talee sulle scarpate.

I muri di sostegno saranno rivestiti in pietra.
In corrispondenza dell'intersezione con la SR445 sarà realizzata una rotatoria di 40 m di diametro provvista di copertura artificiale frangisole;

la realizzazione dell'opera comporterà modifiche morfologiche dei luoghi, con la messa in opera di rilevati di provvisti di presidi di contenimento al piede, alternati a tratti a mezza costa con dei tagli del versante;

dalle operazioni di scavo previste avranno origine i seguenti materiali (terre e rocce da scavo):
Materiale proveniente da sbancamento, per 71.908 m3 circa;
Materiale proveniente da scotico (spessore di circa 15 cm), per 6.120 m3 circa.
Inoltre di produrranno i seguenti rifiuti:
Materiale proveniente dalla demolizione di un fabbricato per 309 t circa;
Materiale proveniente dalla demolizione di corpo stradale per 260 m3 circa.
Le terre e rocce da scavo verranno riutilizzate *in situ*, per le formazioni di rilevati e per il loro rivestimento.
I rifiuti da demolizione saranno conferiti ad impianto terzo;

i fabbisogni di materiale previsti per la realizzazione degli interventi di progetto sono:
A1) Conglomerato bituminoso per strato di usura, per 540 m3 circa;
A2) Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (Binder), 1.080 m3 circa;
A3) Conglomerato bituminoso per strato di base, 1.350 m3 circa;
A4) Misto granulare stabilizzato per fondazione stradale, 3.375 m3 circa;
A5) Materiale per formazione di rilevati stradali, 127.150 m3 circa;
A6) Pietrisco per la formazione di drenaggi 40/60, 1.992 m3 circa;
A7) Terreno vegetale per ricoprimento scarpate (spessore circa 40 cm) 6.120 m3 circa.
Non è prevista l'apertura di cave di prestito;

il tracciato stradale scelto segue un percorso che, nel rispetto delle norme vigenti e della topografia dell'area, tende a minimizzare i lavori di scavo o riporto e ad evitare interferenze con il torrente Aulella, con il laghetto limitrofo e con la ferrovia Lucca - Aulla;

la durata complessiva delle lavorazioni previste è di 448 giorni naturali e consecutivi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame; a tal riguardo evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

in base agli elaborati del Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, il progetto ricade nell'Ambito di paesaggio n. 01 – Lunigiana. L'Obiettivo n.4 della Scheda d'Ambito prevede: "*Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Magra e della rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto";*

in riferimento alle aree soggette a tutela paesaggistica, ai sensi del del D.Lgs. 42/2004, sono individuati i seguenti beni, interessati dalle opere previste:
- fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lettera c) ;
- territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, comma 1, lettera g) ;

nel territorio comunale di Fivizzano sono presenti usi civici, ex art.142 comma lett. h) del suddetto decreto;

secondo il Piano di comunale di classificazione acustica (PCCA), l'intervento interessa anche una porzione di territorio in classe I (aree particolarmente protette);

in riferimento alla pianificazione di bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale:

- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), l'area di intervento è classificata a pericolosità idraulica Bassa (P1) e Media (P2);
- secondo il Piano di Gestione delle Acque (PGA), non interessa corpi idrici sotterranei;
- in riferimento al Piano Assetto Idrogeologico (PAI), emerge l'interferenza del tracciato con un'area classificata "a pericolosità geomorfologica molto elevata PG4". Secondo il proponente, la frana non mostrerebbe segni di attività, ma sarebbe da interpretare come una forma relitta o stabilizzata; tuttavia saranno svolti approfondimenti di indagine geologica;

l'area in esame non ricade all'interno di aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000, siti proposti – pSIC o siti di interesse regionale;

per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, richiama le Linee Guida ARPAT del gennaio 2018 per la gestione ambientale del cantiere; segnala che le misure di sicurezza sono state definite nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;

l'alternativa o opzione zero comporterebbe la non realizzazione dell'opera. Tale opzione avrebbe ricadute negative sul territorio, in quanto la viabilità attuale non e sufficiente a soddisfare le esigenze di traffico e mobilita esistenti; il tracciato attuale della S.P. 10 attraversa il centro storico di Gragnola, attraverso un percorso tortuoso ed angusto, lungo il quale si inserisce un tessuto edilizio altamente vulnerabile;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge tra l'altro quanto segue:

nel contributo prot. n. 0422552 del 14/09/2023, ARPAT, prese in esame le caratteristiche del progetto e le componenti ambientali di competenza, chiede le seguenti integrazioni ed i seguenti chiarimenti:
"*integrazioni relative alla valutazione degli impatti ambientali, con particolare riguardo alla flora e fauna dell'area destinata ad essere soppiantata dall'opera (esempio quanti alberi saranno espiantati/tagliati e riposizionati dove);*
- planimetrie aggiornate e leggibili (quelle presenti nella scarna documentazione sono risalenti ad agosto 2015), nonché foto rendering dell'area con l'inserimento dell'intervento previsto;
- in relazione agli aspetti legati alla cantieristica, e ai conseguenti impatti che potranno derivare, si invita a fare riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientali dell'Arpat – Firenze Gennaio 2018" reperibili dal sito istituzionale, tarando i suggerimenti ivi riportati per le dimensioni del cantiere in questione. Si ricorda infatti che le linee guida citate sono utilizzabili per tutti i cantieri e che pertanto vanno applicate criticamente ed attualizzate per ogni realtà;
- in relazione alla produzione di terre e rocce da scavo prodotte in fase di realizzazione dell'opera, una valutazione delle quantità e delle modalità di gestione che si intendono attuare, tenendo presente la normativa vigente ovvero il DPR 120/2017.";
nel contributo prot. 0539601 del 28/11/2023, sulla documentazione integrativa, l'Agenzia conclude che i chiarimenti e le integrazioni trasmessi dal proponente rispondono a quanto richiesto nel precedente contributo; suggerisce alcune prescrizioni che sono state riportate nel quadro prescrittivo del presente decreto.
Nel contributo prot. 0578104 del 21/12/2023, sulla documentazione di approfondimento, l'Agenzia non rileva elementi di competenza;

nel contributo prot. n.0376580 del 03/08/2023, l'Autorità Idrica Toscana rileva quanto segue:
"*Preso atto delle caratteristiche e dell'ubicazione del progetto in oggetto, si chiede verificare le possibili interferenze tra le opere previste in prossimità del campo sportivo ubicato ad ovest della frazione di Gragnola e le infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato (acquedotto), per la cui eventuale risoluzione si invita a prendere contatti col Gestore che legge in copia conoscenza.*
Per quel che concerne inoltre la tutela qualitativa della risorsa idrica, si informa che le aree di intervento non ricadono all'interno o in prossimità di "zone di rispetto delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, definite in base ai criteri geometrici indicati ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.";

nel contributo prot. 0427531 del 18/09/2023, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest richiede chiarimenti circa eventuali interferenze dei lavori con la rete acquedottistica.
Nel contributo prot. 0008717 del 08/01/2024, la USL non rileva impatti ambientali tali da determinare ripercussioni per la salute pubblica; ricorda che "*nelle successive fasi progettuali dovranno essere dettagliati gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti derivanti dalla emissione di polveri e rumore ricorrendo, se necessario, alla richiesta di rumore in deroga ai limiti delle emissioni acustiche previste per zona*";

nel contributo prot. n. 0377852 del 04/08/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ricorda che l'intervento deve essere attuato nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino del fiume Magra).
"Con riferimento al PGRA, il tratto iniziale della nuova strada in progetto, lato galleria esistente, sembra interessare aree inondabili a varia pericolosità idraulica (Elaborato "Elaborati grafici" Tav. 20); in tali aree, ai sensi della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).
Con riferimento al vigente PAI:
- l'esame della documentazione prodotta, (stralci cartografici del PAI inseriti nella Relazione geologica) in assenza di stato "sovrapposto" tra il progetto e la cartografia di PAI, non permette di escludere interferenze del tracciato con la Fascia di Riassetto Fluviale, tuttora vigente;
- nella Relazione Geologica si fa cenno ad una interferenza del tracciato con un'area classificata "a pericolosità geomorfologica molto elevata PG4", la quale peraltro, secondo i proponenti, non mostrerebbe segni di attività ma che sarebbe da interpretare come una forma relitta o stabilizzata.
A tale proposito si fa presente sin d'ora che, qualora in fase di VIA o di progettazione definitiva fosse accertata l'interferenza con la Fascia di Riassetto Fluviale, sarà necessario acquisire il parere di questa Autorità di bacino ai sensi art. 17 comma 5 lett. b NdA PAI; riguardo invece all'interferenza con l'area PG4, trattandosi di un intervento di "completamento" di un'infrastruttura esistente, esso è ammesso senza necessità di parere, con le condizioni di cui all'art. 13 comma 2 lett. d) p. 7 NdA PAI.
Si rimane comunque in attesa degli approfondimenti d'indagine finalizzati a chiarire la natura dell'area perimetrata PG4, dei quali si fa cenno nella relazione geologica, al fine di procedere all'eventuale modifica del quadro conoscitivo del PAI, ai sensi degli art. 12, commi 4 e 5 e 43 comma 1 NdA, con riclassificazione della pericolosità dell'area stessa.
Con riferimento al PGA:
- L'intervento in progetto non interessa Corpi idrici sotterranei individuati nel PGA;
- L'intervento in progetto si sviluppa in parte in sponda sinistra del T. Aulella tratto di valle (IT09CI_I018MA419FI) ed in parte in sponda sinistra del T. Lucido (IT09CI_I018MA572FI) che presentano rispettivamente uno stato chimico "buono" ed uno stato ecologico "sufficiente" con obiettivo "buono" al 2027 ed uno stato chimico "buono" ed ecologico "buono", con obiettivo del loro mantenimento;
dovrà, pertanto, essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità".
Nel contributo del 07/11/2023 (prot. 0496706), sulla documentazione integrativa fornita dal Comune, la stessa AdB ha evidenzia che:
"*L'Allegato A ha permesso di valutare più nel dettaglio le possibili interferenze dell'opera in progetto con l'area perimetrata e classificata PG4; esse non appaiono particolarmente rilevanti, fermi restando i necessari approfondimenti di indagine geologica da svolgersi in fase di redazione delle successive fasi progettuali. Si ribadiscono comunque le considerazioni già espresse in merito all'inquadramento normativo dell'intervento nelle NdA del PAI del bacino del Fiume Magra, tuttora vigente per la parte geomorfologica.*
L'Allegato B ha permesso di chiarire che la nuova rotatoria si svilupperà su un terrapieno già esistente; pertanto essa non comporterà nuove interferenze con la Fascia di Riassetto Fluviale, di cui agli artt. 16 e 17 NdA PAI bacino del F. Magra, tuttora vigenti.";

nel contributo prot. 0543150 del 29/11/2023, RFI Spa osserva che "i*l progetto della nuova infrastruttura si sviluppa al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria e non essendo comunque state riscontrate particolari interferenze con la linea Ferroviaria Lucca-Aulla L., in relazione al dettaglio progettuale trasmesso, non si hanno osservazioni in merito da portare all'attenzione di codesto Ente*";

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

nel contributo prot. 0355626 del 20/07/2023, il Settore regionale Sismica riporta le seguenti considerazioni:
"*Il parere può essere reso solo se risulta disponibile il progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati di carattere strutturale e di dettaglio delle opere da realizzare nonchè degli studi completi riguardanti gli aspetti geologici e geotecnici.*
Si fa presente che il Comune di Fivizzano, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle opere dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.
Si ricorda, infine, che, per quanto riguarda gli aspetti strutturali, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositato, attraverso il portale web regionale PORTOS, il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del D.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001.";

nel contributo prot. n. 0379213 del 04/08/2023, il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha esaminato la Disciplina di piano del PIT-PPR e la Disciplina dei Beni paesaggistici rilevando, per una migliore comprensione degli effetti delle opere sul paesaggio e per esprimere il contributo di competenza, la necessità di alcune integrazioni:
"*Al fine di valutare l'impatto paesaggistico dell'opera in progetto, si ritengono necessarie una serie di integrazioni progettuali. Nel dettaglio:*
1) Inquadramento non solo cartografico ma descrittivo, dell'opera rispetto al PIT/PPR, alla Scheda d'ambito ed alle invarianti strutturali, così come riportato in istruttoria.
2) Analisi e verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, così come riportate in istruttoria.
3) Analisi e verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, corredata da uno studio di dettaglio delle copertura boschiva che sarà trasformata ed eliminata al fine della realizzazione dell'opera, con indicazione del numero, della tipologia e del grado di rilevanza ecosistemica delle piante che saranno abbattute.
4) Individuazione e descrizione puntuale delle opere di di mitigazione e compensazione paesaggistica che saranno messe in atto, accompagnate da una descrizione dei risultati attesi.
5) Fotosimulazioni da più punti di ripresa con messa a confronto dello stato attuale, dello stato di progetto e dello stato di progetto con le opere di mitigazione, indicando il tempo in cui si prevede che raggiungeranno l'efficacia prevista.".
Nel contributo prot. n. 0535666 del 24/11/2023, il Settore Paesaggio in merito alle richieste di integrazioni formulate nel precedente parere, rileva che:
"*1) Parzialmente Ottemperato. Nel documento "Elaborati Grafici" sono riportati gli estratti cartografici del Piano Strutturale Intercomunale (PIT) con l'indicazione di:*
- Beni paesaggistici formalmente riconosciuti;
- Carta dei sistemi morfogenetici;
- Ricognizione morfotipi ecosistemici e agro-forestali – declinazione a scala comunale.
Nel Documento "Elaborati Grafici - Sezione "A inquadramento area d'intervento", oltre che la riproposizione degli estratti sopra citati, sono riportate le aree tutelate per legge ex D.Lgs 42/2004) su CTR 1:10.000 sia per quanto attiene l'art. 142 comma 1 lettera c) che per l'art. 142 comma 1 lettera g).
Non risulta tuttavia presente un inquadramento descrittivo rispetto alla Scheda d'Ambito e alle invarianti strutturali che compongono il paesaggio per il PIT/PPR.
2) Ottemperato. Nel documento "Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico – rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8.3 -12.3 dell'Elaborato 8B" viene evidenziato il rispetto delle prescrizioni di cui all'art.8.3 della Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR, richiamando gli specifici elaborati integrativi di chiarimento.
3) Parzialmente Ottemperato. Nel documento "Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico – rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8.3 -12.3 dell'Elaborato 8B" viene evidenziato il rispetto delle prescrizioni di cui all'art.12.3 della Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR, richiamando gli specifici elaborati integrativi di chiarimento. Tuttavia non risulta essere stato presentato alcuno studio di dettaglio della copertura boschiva riguardo al numero di piante abbattute, alla specie e al grado di rilevanza ecosistemica.

4) Parzialmente Ottemperato. Nel documento "Elaborati grafici" è riportato l'estratto del "progetto esecutivo variante stradale – azioni mitigative" nel quale sono riportate "le aree interessate da idrosemina e le gradonate con talee". Tuttavia non è stato presentato nessun documento descrittivo che affronti il tema degli effetti attesi.
5) Parzialmente Ottemperato. E' stato presentato un elaborato "Fotoinserimenti", in cui lo stato attuale è stato posto a confronto con lo stato modificato. Si tratta prevalentemente di viste dall'alto, a grande scala, dalle quali non risultano molto apprezzabili gli effetti indotti dalle opere di mitigazione.
La documentazione integrativa presentata non da una completa risposta a quanto richiesto, per cui si prescrive che nella successiva fase progettuale siano effettuati i seguenti approfondimenti:
- studio di dettaglio delle copertura boschiva che sarà trasformata o abbattuta, con indicazione del numero, della tipologia e del grado di rilevanza ecosistemica delle piante interessate;
- studio di dettaglio, anche descrittivo, delle opere di mitigazione e compensazione paesaggistica con indicazione degli effetti attesi e dei tempi entro i quali si realizzeranno. Tale studio dovrà essere corredato anche del computo metrico comprensivo della sostituzione delle fallanze;
- piano di manutenzione e monitoraggio delle opere a verde, individuando le azioni atte a garantire l'effettiva costituzione dell'assetto vegetazionale progettato";

nel contributo prot. n. 0385352 del 09/08/2023, il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare riporta le seguenti considerazioni e richieste di integrazioni:
"*In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, si ritiene che:*
- la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale;
- rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale individuata dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico, come disciplinato dall'art. 75 della L.R. 30/2015 e sulle componenti ambientali (fauna, flora ed ecosistemi) che caratterizzano il contesto territoriale in cui si inseriscono le opere in oggetto, preso atto delle misure di mitigazione previste, si ritengono necessari ulteriori approfondimenti, in particolare in merito a:
- misure che si intende mettere in atto, in particolare durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti dell'intervento sulle specie faunistiche che frequentano l'area (in particolare quelle a ridotta mobilità).
- eventuali interventi sulla vegetazione igrofila presente in prossimità del laghetto e, se del caso, definizione delle misure da adottare al fine di ricostituire per quanto possibile la situazione ante operam.
- misure da mettere in atto al fine di consentire gli spostamenti della fauna in sicurezza, in particolare passaggi per la fauna di piccola/media taglia (mitigazioni attive) e accorgimenti tesi ad impedire l'accesso degli animali alla carreggiata (mitigazioni passive), considerata in particolare la presenza in prossimità dell'infrastruttura viaria di un'area umida e di corridoi fluviali che costituiscono habitat per molte specie faunistiche.
- in merito alla prevista demolizione del rudere, verificare la presenza, quale sito di rifugio, di specie di interesse conservazionistico, tra quelle appartenenti alla chirotterofauna e alla ornitofauna (in primis rapaci) e se del caso, prevedere le necessarie misure di mitigazione.
- misure da mettere in atto al fine di contrastare la diffusione delle specie esotiche invasive quali ad esempio la Robinia pseudoacacia nei territori contermini.
In relazione ai possibili impatti sugli ecosistemi si segnalano infine le pubblicazioni di ISPRA "Tutela della connettività ecologica del territorio e infrastrutture lineari" (anno 2008) e "Frammentazione del territorio da infrastrutture lineari" (2011), nei quali, tra l'altro, sono contenuti indirizzi e buone pratiche per la realizzazione di passaggi per anfibi e altra fauna terrestre di piccola e media taglia, con l'obiettivo di garantire la possibilità di attraversamento sicuro ed evitare l'isolamento delle sotto-popolazioni.".
Nel contributo del 30/11/2023 sulla documentazione integrativa fornita dal proponente il Settore conclude che "*Rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale individuata dal PIT, non si rilevano effetti significativi a seguito della realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, visto anche le ulteriori specifiche e indicazioni operative trasmesse nella documentazione integrativa, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate (in gran parte contenute nella documentazione trasmessa), comprensive di alcuni necessari approfondimenti.*";

nel contributo prot. 0379136 del 04/08/2023, il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha ricordato che l'intervento in esame è stato oggetto di protocollo d'intesa sottoscritto

nel febbraio 2015 tra regione Toscana, Provincia di Massa Carrara e Comune di Fivizzano nell'ambito del quale tra l'altro:
"1- il Comune di Fivizzano si impegna:
a) ad adeguare, perfezionare e sviluppare, per quanto necessiti, la progettazione preliminare e ad approvarla mediante conferenza dei servizi che ne acclari la fattibilità, ottenendo tutti i nulla osta, pareri e prescrizioni o altri atti comunque denominati in relazione alla compatibilità dell'opera con i vincoli di limitazione d'uso del territorio; in particolare la progettazione preliminare, in coerenza alla programmazione infrastrutturale di livello comunale, darà atto, nell'ambito dei necessari approfondimenti, dell'effettiva fattibilità correlata alla relativa stima di costo, delle soluzioni tecniche per la realizzazione degli svincoli di connessione alla SR 445 ed alla SP 10, garantendo elevati standard di sicurezza;
[...]
4- La Provincia di Massa Carrara e la Regione Toscana si impegnano ad esaminare le soluzioni progettuali relative agli svincoli per quanto di propria competenza secondo quanto disciplinato dal Regolamento regionale n° 41/R del 2004, nell'ambito della conferenza dei servizi di cui al punto 1, lettera a-."
Successivamente è stata indetta la conferenza di servizi che si è conclusa con esito positivo il 09/11/2017 come risulta dalla determina dirigenziale n. 763 del 05/04/2018 della Provincia di Massa Carrara.
Il Settore regionale rileva inoltre che la prevista variante alla strada provinciale 10 si innesta sulla S.R. 445 in prossimità di una galleria di recente costruzione, tramite una nuova rotatoria. Per tali ragioni il Settore ha richiesto alcune integrazioni afferenti la corretta circolazione e sicurezza stradale nell'intersezione sopra citata. Nello specifico sono state richieste le seguenti integrazioni:
"*a) nella documentazione trasmessa si è rilevato che nell'elaborato 08relazione_stradale è presente un'indicazione generale sulla verifica di deflessione mentre non sembrano presenti le altre necessarie elaborazioni e verifiche con particolare riferimento a quelle di cui al D.M. 19/04/2006 ai punti 3, 4.3.5, 4.6 e 5 oltre a un elaborato di dettaglio della geometria complessiva della rotatoria. Proprio la rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 10 e la SR 445, nelle intese preliminari intercorse sull'intervento è stato previsto dover essere garantiti elevati standard di sicurezza. L'intersezione infatti rappresenta un elemento singolare di modifica e discontinuità rispetto al tracciato esistente della SR 445, per altro localizzata in prossimità della galleria. Stante le molteplici criticità che potrebbero concorrere a diminuire funzionalità e sicurezza della circolazione ed considerati i vari riferimenti normativi da soddisfare, si ritiene necessario che sia redatto uno specifico elaborato di dettaglio, opportunamente redatto, che evidenzi altre al rispetto del progetto alle norme vigenti anche le opportune valutazioni e soluzioni progettuali adottate, ritenute necessarie, a garanzia della corretta percezione della strada, nell'interazione fra galleria e rotatoria, da parte degli utenti, per garantire la una corretta circolazione e sicurezza, anche con eventuale riferimento a quanto previsto nelle linee guida per la gestione della sicurezza nelle infrastrutture stradali, D.Lgs 35/11 (approvate con DM n. 182 del 02-05-2012).*
b) l'elaborato 07progetto_frangisole pare non contenere le elaborazioni per l'impianto di illuminazione, ivi compreso il relativo studio illuminotecnico;
c) non si rilevano elaborazioni di dettaglio relative alla segnalazione dell'intersezione all'interno della galleria ne per l'adeguamento della segnaletica, sia verticale che orizzontale, sulla SR 445 anche rispetto a quanto riportato nella tavola CDF-001-PE-DISTR108 sita all'interno dell'elaborato 06progetto_Variante_st.;
d) in ordine alle valutazioni di tipo geologico e geotecnico non sembrerebbero sviluppati specifici approfondimenti tecnici sui rilevati in ordine alla loro stabilità anche a mezzo di opere di sostegno quali ad esempio terre armate;
e) non sembrerebbe dato riscontro alla presunta discrasia afferente la classe di pericolosità idraulica;".
Nel contributo prot. 0534239 del 23/11/2023 sulla documentazione integrativa, il Settore regionale osserva che:
"*a) non è stato fornita nessuna integrazione;*
b) integrazioni fornite con gli elaborati 4.1 e 4.2;
c) integrazioni fornite con l'elaborato 4.3 il quale tuttavia non contiene indicazioni sul piano di segnalamento, comprensivo del tratto in galleria, che dovrà garantire la sicurezza della circolazione stradale tra la galleria stessa e la rotatoria di progetto tenuto conto anche delle distanze di visibilità;
d) integrazioni fornite con l'elaborato 03.04;
e) integrazione fornite con l'elaborato "Chiarimenti_punto 5_nota", e rispettivi allegati A e B, di risposta alla richiesta di cui al punto 5 della nota Prot. 0446834 del 29/09/2023 del Settore VIA-VAS;
per quanto sopra si richiede quindi di completare la documentazione integrativa di cui alle lettere a) e c)".

Nel contributo prot. 0011589 del 09/01/2024, in merito alla documentazione di approfondimento, il Settore osserva che:
"*punto a) - non sono state presentate integrazioni, resta pertanto confermata la precedente richiesta di integrazioni;*
- punto c) - è stato prodotto ad integrazione l'elaborato titolato " ELABORAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE" costituito da indicazioni visive sommarie su tratti della strada interessata non quotati, non in scala e non assimilabili a tavole progettuali. Occorre pertanto produrre un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare. Ciò premesso, il piano di segnalamento dovrà essere opportunamente prodotto sotto forma di progetto tecnico, necessario anche per garantire la completezza del progetto complessivo e consentire anche l'acquisizione del parere della Provincia di Massa Carrara, gestore della SR 445 ex art.23 della LR n.88/98, prima dell'approvazione del progetto esecutivo.
Per quanto sopra si richiede quindi di completare la documentazione integrativa di cui alle lettere a) e c)";

Preso atto che, nell'ambito del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che il proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che il progetto ha la finalità di limitare il traffico lungo la S.P.10, all'interno del centro storico di Gragnola, al fine di migliorare la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini e di consentire un transito agevole ai mezzi di soccorso ed ai mezzi pesanti;

Considerato inoltre che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria ha messo in evidenza impatti positivi significativi in fase di esercizio della prevista opera viaria;

è emersa l'indicazione di buone pratica per la corretta gestione ambientale della fase di costruzione, nonché cautela in merito al rumore prodotto in fase di esercizio;

sono necessari specifici approfondimenti finalizzati a garantire la sicurezza stradale dell'intersezione tra la variante alla S.P. 10 e la S.R.445, sia in termini di geometria e caratteristiche della rotatoria e dei tratti stradali in avvicinamento che in termini di segnaletica stradale;

l'istruttoria svolta non ha quindi evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere, per il rumore in fase di esercizio ed i necessari approfondimenti di livello esecutivo in termini di sicurezza stradale;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi

sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare l'avvio e la fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio	Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore VIA i seguenti approfondimenti paesaggistici: a) studio di dettaglio delle copertura boschiva che sarà trasformata o abbattuta, con indicazione del numero, della tipologia e del grado di rilevanza ecosistemica delle piante interessate; b) studio di dettaglio, anche descrittivo, delle opere di mitigazione e compensazione paesaggistica, con indicazione degli effetti attesi e dei tempi entro i quali si realizzeranno. Tale studio dovrà essere corredato anche del computo metrico comprensivo della sostituzione delle fallanze; c) piano di manutenzione e monitoraggio delle opere a verde, individuando le azioni atte a garantire l'effettiva costituzione dell'assetto vegetazionale progettato.	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	Settore Paesaggio
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Gestione del cantiere	Ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore VIA il Piano Ambientale di Cantierizzazione o il Manuale per la gestione ambientale del cantiere, che tenga conto delle misure previste nelle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (gennaio 2018, pubblicato sul sito web di ARPAT).	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	ARPAT
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore	Almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice deve presentare al Settore VIA la valutazione dell'impatto acustico della fase di cantiere, contenente la previsione di eventuali misure di mitigazione e della eventuale necessità, per alcune lavorazioni, della deroga ai valori limite acustici del PCCA.	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
5	POST OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore	Presso i recettori, il cui livello sonoro si attesta attualmente intorno ai 43 dB(A), dovranno essere effettuati, a cura del proponente o del Soggetto gestore della strada, rilievi fonometrici post operam, conformi al D.M. 16/03/1998 per quanto attiene al rumore stradale, eventualmente corredati di misure spot più brevi. I rilievi fonometrici, effettuati anche a 4 m di altezza, dovranno accertare se al di fuori delle fasce di rispetto stradale, sono rispettati i valori limite propri della classe I di PCCA. I dati di monitoraggio acustico dovranno essere inviati sia al Settore VIA che ad ARPAT.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

in fase di costruzione, l'adozione delle buone pratiche di cui alle *"Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* (ARPAT, gennaio 2018);

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA Delibera n.22/2019);

l'adozione delle buone pratiche costruttive, ai fini naturalistici, di cui al documento ISPRA n. 87/2008 "*Tutela della connettività ecologica del territorio e infrastrutture lineari*";

l'adozione di misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto inoltre necessario ricordare al proponente, quanto segue, con riferimento alle pertinenti disposizioni normative e di piano, come emerse in sede istruttoria:

in applicazione del Codice della Strada e del relativo Regolamento, nonché dei decreti afferenti alla geometria ed alla sicurezza stradali, riportati nel preambolo al presente atto, in sede di progettazione esecutiva devono essere adottati accorgimenti progettuali, con riferimento alla sicurezza ed alla segnaletica stradale, come richiamati nei contributi in premessa del Settore regionale infrastrutture;

con riferimento al PGA del Distretto Appennino Settentrionale, il proponente deve assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

quanto previsto dalla L.R. 41/2018, in merito alla gestione del rischio alluvione, con riferimento alla realizzazione di interventi in aree P2 e P3 di PGRA del Distretto Appennino Settentrionale;

gli interventi per assicurare la stabilità dei versanti in corrispondenza dell'area a pericolosità geomorfologica molto elevata PG4 prevista dal PAI, secondo le modalità previste agli artt. 12 e 13 delle Norme di Attuazione del PAI, nel rispetto delle NTC2018;

gli adempimenti previsti dalla normativa sismica, come richiamati nel contributo del competente Settore regionale, riportato in premessa;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi incluse le condotte del Servizio idrico integrato, presenti in prossimità del campo sportivo di Gragnola;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere. Prevedere procedure emergenziali di cantiere in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi, per l'allontanamento degli addetti dai cantieri e per la rimozione dalle aree esondabili dei materiali, delle attrezzature e degli impianti utilizzati che possano determinare la contaminazione delle acque;

in caso di sversamenti accidentali durante le lavorazioni, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art.242 e seguenti del D.Lgs.152/2006; in caso di ritrovamento di matrici contaminate, l'attivazione delle procedure di cui all'art.242 e seguenti del D.Lgs.152/2006;

al termine dei lavori e delle operazioni di collaudo, i cantieri devono essere rimossi e devono essere allontanati i rifiuti e qualsiasi macchinario, attrezzatura o installazione utilizzati;

in fase di cantiere, adottare gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti derivanti dalla emissione di polveri e rumore ricorrendo, se necessario, alla richiesta di deroga ai limiti delle emissioni acustiche previste per zona;

le misure di mitigazione previste dal proponente nella documentazione agli atti, finalizzate a contenere e favorire il mantenimento dei corridoi ecologici per la fauna locale, il rinverdimento e la piantumazione di forme vegetali in sostituzione di quanto asportato. In particolare:
- garantire la presenza di personale tecnico qualificato in materia ambientale all'apertura del cantiere, in modo da seguirne le prime fasi e verificare direttamente sul campo l'eventuale presenza di specie faunistiche e l'adozione, se necessario, di misure precauzionali;
- gli interventi relativi al taglio di vegetazione dovranno essere effettuati al di fuori del periodo 15 marzo-31 luglio al fine di tutelare il periodo riproduttivo delle specie presenti in particolare ornitiche;
- prima di procedere alla demolizione del rudere presente lungo il tracciato di progetto, effettuare una verifica da parte di personale qualificato in merito alla presenza di specie di interesse conservazionistico (in particolare chirotterofauna). Nel caso in cui venga verificata la presenza di chirotteri, dovrà essere trasmessa specifica segnalazione ai Settori regionali Tutela della natura e del mare e VAS-VINCA, prima di procedere con i lavori, spostare o disturbare la fauna, prendendo come riferimento le "*Linee guida per la conservazione dei Chirotteri negli edifici*" (Ministero dell'Ambiente 2008);
- nella riqualificazione dell'area (interventi di rimboschimento compensativo), utilizzare diverse specie autoctone arboree ed arbustive di provenienza locale certificata, ecologicamente compatibili con il contesto in esame, in modo da incrementare la biodiversità del sito ed arricchire la valenza naturalistica del soprassuolo. Negli interventi di rinverdimento, valutare anche l'utilizzo della tipologia cosiddetta di "*wildflowers*" locali o incolto; si richiama al riguardo l'impiego delle tecniche e delle specie indicate all'interno del manuale "*Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici*", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente. Mettere in atto cure culturali adeguate per garantirne l'attecchimento per almeno cinque anni dall'impianto, con la sostituzione delle eventuali fallanze;
- al fine di contenere la diffusione delle specie alloctone invasive, in particolare della *Robinia pseudoacacia*, mettere in atto tutte le misure indicate nella documentazione integrativa ed in particolare per almeno cinque anni dall'impianto effettuare sfalci periodici delle superfici al fine di eliminare i ricacci e la disseminazione delle infestanti;
- al fine di consentire gli spostamenti della fauna in sicurezza, prevedere gli attraversamenti per la fauna di piccola/media/grande taglia e gli accorgimenti tesi ad impedire l'accesso degli animali alla carreggiata come riportato nelle tavole di progetto "*02.3 Tutela_connettività_eco_progetto*". Al riguardo, definire nel dettaglio le specifiche caratteristiche dei singoli interventi di attraversamento per le diverse specie faunistiche presenti in funzione della morfologia del territorio e del profilo della strada; prevedere apposite attività di

manutenzione e specifici monitoraggi al fine di controllare l'effettivo utilizzo dei suddetti passaggi da parte della fauna selvatica ;
- per le recinzioni, provvedere al controllo almeno una volta all'anno per accertare che non vi siano varchi e/o punti di cedimento, al fine di assicurarne un corretto funzionamento. Inoltre, al fine di evitare salti della fauna, la recinzione sia schermata sul lato da cui provengono gli animali, con una siepe arbustiva o arborea, che costituisce un deterrente allo scavalcamento;
- fatte salve le esigenze di sicurezza stradale, l' impianto di illuminazione esterna sia realizzato con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" della Regione Toscana (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna;

l'effettuazione di un monitoraggio ante operam e post operam (primi due - tre anni) per controllare lo stato ambientale (flora e fauna), che gli impatti sulle componenti ambientali dovuti all'opera siano adeguatamente mitigati mediante le previste misure, mediante le dovute operazioni di manutenzione (in riferimento alla parte vegetazionale) e con i corridoi ecologici;

quanto previsto dall'art.40 ter del regolamento 46R/2008, circa la gestione delle AMD di cantiere;

Ritenuto infine necessario raccomandare al Comune di Fivizzano di aggiornare il Piano di Classificazione Acustica tenendo conto delle nuova infrastruttura prevista, secondo i criteri di classificazione acustica contenuti nel D.P.G.R. 2R/2014;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere in progetto si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo ai lavori di completamento della variante stradale della S.P. n.10 di Tenerano, da Pian di Molino a Gassano, nel Comune di Fivizzano (MS), proposto dall'Amministrazione comunale di Fivizzano, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con le indicazione e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Fivizzano anche ai fini della raccomandazione espressa in premessa;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20851 - Data adozione: 17/09/2024

Oggetto: Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT), CUP D27H24000400001. Decreto di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. 241/1990, approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023437

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e in particolare gli artt. 38 e 41;

Visto il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Visti la Legge Regionale n. 38 del 13/07/2007, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

Vista la Legge n. 241 del 08/08/1990 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i., modificata dall'art. 1 comma 1 della L.R.T. n. 33 del 03/07/2018, e in particolare l'art. 24 comma 1-ter il quale prevede che, qualora per la costruzione di nuove strade regionali previsti negli atti di programmazione siano necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'opera costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità".

Premesso che:

- ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 03/03/2015 avente ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014", è stata riacquisita dalla Regione dal 01/01/2016 la funzione relativa alla progettazione e realizzazione delle opere sulle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM),
- con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021 –2025;
- con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023 è stato approvato il Documento di economica e finanza regionale (DEFR) 2024;
- con Decisione di Giunta Regionale n. 10 del 06/11/2023 è stato approvato il "Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2023", tra i cui interventi da avviare previa copertura finanziaria è presente l'intervento in questione;
- con D.C.R. n. 91 del 21/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al DEFR 2024;

Considerato che:

- il tracciato stradale della SRT 435 necessita di interventi volti al miglioramento della sicurezza della circolazione in conseguenza del costante aumento del traffico, anche di tipo pesante;
- l'intersezione tra la SRT 435 e la SP 40 in Comune di Serravalle Pistoiese (PT), compreso il Ponte sul Torrente Nievole, necessita di una sistemazione al fine di migliorare la fluidificazione del traffico veicolare e gli standard di sicurezza nonché per garantire un migliore attraversamento dei centri abitati presenti in quel tratto di strada;

Dato atto che con Decreto Dirigenziale n. 21642 del 26/11/2021 è stato affidata all'operatore economico Studio Croce srl la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, nonché la progettazione definitiva dell'intervento in questione denominato "Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT)";

Visto e qui richiamato il Decreto Dirigenziale n. 25779 del 07/12/2023 con il quale è stato approvato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali dell'intervento in questione;

Dato atto che, al fine di acquisire intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, con nota prot. n. 0084467 del 06/02/2024, integrata con nota prot. n. 0085610 del 06/02/2024, questo Settore ha indetto ai sensi della L. 241/90 e del D.Lgs. n. 36/2023 una conferenza di servizi decisoria sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in questione in forma semplificata e in modalità asincrona, la cui notizia è stata data sul sito istituzionale della Regione, sul sito e all'albo pretorio degli enti locali interessati, nonché sul BURT n. 8 del 21/02/2024. Il progetto di cui sopra è stato altresì fornito e pubblicato agli interessati mediante un collegamento ipertestuale;

Considerato che nel corso della Conferenza di Servizi il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, ha richiesto integrazioni con nota prot. 0123829 del 21/02/2024;

Dato atto che, a seguito di incontri e colloqui informali con il sopra citato Ente, questo Settore ha richiesto con nota prot. n. 0205050 del 04/04/2024 al Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Toscana, la verifica dell'interesse culturale sul Ponte sul Torrente Nievole ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004;

Preso atto che, con nota prot. n. 0272434 del 15/05/2024, il Segretariato Regionale per la Toscana ha comunicato che il suddetto bene oggetto di intervento non rientra tra i beni di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..;

Dato atto che, in corso di istruttoria, con nota prot. n. 0345564 del 19/06/2024, questo Settore ha trasmesso al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, e al Comune di Serravalle Pistoiese (PT) i seguenti elaborati dai quali si evince che l'area oggetto di intervento risulta esclusa da quelle soggette a vincolo paesaggistico:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico;
- Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale Marliana-Serravalle relativo ai Beni Culturali e Paesaggistici;
- Piano Operativo Comunale;

Considerato che con nota prot. n. 0380972 del 05/07/2024 il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato:

- ha preso atto della sopra citata nota prot. n. 0272434 del 15/05/2024,
- ha comunicato che l'autorizzazione ministeriale di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 in merito ai beni culturali non è dovuta,
- in merito al vincolo paesaggistico, ha preso atto di quanto è emerso dalla documentazione presentata dalla Regione Toscana in sede di Conferenza di Servizi ed esplicitata con la citata nota prot. 0345564 del 19/06/2024 e ha comunicato che "l'eventuale parere paesaggistico di questo Ufficio è reso previa istruttoria e proposta di provvedimento dell'ente subdelegato", ovvero del Comune di Serravalle Pistoiese (PT). Si dà atto che, al termine di conclusione della conferenza di servizi, sia il provvedimento che l'eventuale parere paesaggistico non risultano essere stati emessi e pertanto è da ritenersi non dovuto il parere paesaggistico;

Preso atto inoltre che, nel corso della Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 012916 del 23/02/2024, il Comune di Serravalle Pistoiese (PT) ha richiesto integrazioni in merito alla fase di cantierizzazione dell'opera e in particolare ha posto l'attenzione sul traffico veicolare in concomitanza dell'esecuzione dell'opera, chiedendo altresì la convocazione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14bis comma 7 della L. n. 241/90;

Considerato che quanto richiesto dal Comune di Serravalle Pistoiese rientra nelle opere provvisorie del progetto da approfondire nel dettaglio nella successiva fase progettuale e ritenuto di non procedere alla conferenza nella modalità richiesta dall'Ente in quanto le integrazioni riguardano solo attività provvisorie relative alla cantierizzazione dei lavori;

Ravvisato tuttavia l'importanza di sviluppare nel dettaglio l'organizzazione del traffico veicolare sulla SRT 435 durante lo svolgimento dei lavori, si rinvia quanto richiesto dal Comune di Serravalle Pistoiese e dalla Provincia di Pistoia, come da nota prot. n. 0193741 del 27/03/2024 di seguito citata, alla successiva fase di progettazione che prevederà la realizzazione di un ponte provvisorio;

Rilevato che, entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso esplicito, con o senza prescrizioni, delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A):

- Retelit Digital Services S.p.A. – nota prot. n. 0097455 del 09/02/2024 (senza prescrizioni);
- Infratel Italia – nota prot. n. 0100325 del 12/02/2024 (senza prescrizioni);
- BT Italia – nota prot. 0105721 del 13/02/2024 (senza prescrizioni/osservazioni);
- Publiacqua spa – nota prot. n. 0109369 del 14/02/2024 (con prescrizioni);
- Snam Rete Gas – nota prot. n. 0110658 del 14/02/2024 (con precisazioni in merito all'eventuale successiva autorizzazione all'intervento sulle competenti infrastrutture);
- Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze – nota prot. n. 0125239 del 21/02/2024;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Sismica di Pistoia – nota prot. 0131810 del 23/02/2024 (con precisazioni sul deposito del progetto esecutivo);

- Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento Prevenzione di Pistoia – nota prot. n. 0162153 del 11/03/2024 (con osservazioni);
- E-Distribuzione spa – nota prot. n. 0181365 del 20/03/2024 (con raccomandazioni di tenere conto della risoluzione delle interferenze segnalate nella fase di progettazione esecutiva);
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale – nota prot. 0186720 del 23/03/2024 (con prescrizioni);
- Toscana Energia spa – nota prot. n. 0189917 del 26/03/2024 (con la prescrizione di effettuare un sopralluogo delle infrastrutture di competenza per una valutazione più precisa dell'interferenza e di eventuali spostamenti di tubazioni);
- Provincia di Pistoia – nota prot. n. 0193741 del 27/03/2024 (con prescrizioni);

Rilevato che, entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti atti di assenso implicito a seguito del formarsi del silenzio assenso da parte delle seguenti Amministrazioni:

- Arpat – Dipartimento di Pistoia;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacino del Fiume Arno;
- Centria Reti Gas S.r.l. - Firenze;
- Clouditalia Telecomunicazioni Spa;
- Comune di Serravalle Pistoiese;
- Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno;
- Enel Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.;
- Estra Gas;
- Fastweb;
- Interoute S.p.A.;
- Open Fiber;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Windtre S.p.A.

Dato atto che nella conferenza di servizi in questione non sono stati espressi atti di dissenso, motivati ed espliciti, e considerato che le prescrizioni presentate dalle amministrazioni e dagli operatori economici interessati sono ritenute superabili;

Rilevato di conseguenza che i pareri sopra indicati rappresentano atti di assenso non condizionato, anche implicito, o atti di assenso recanti proposte, condizioni e prescrizioni, i quali possono essere accolti senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione di approvazione derivante dallo svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo, considerando anche che non si è reso necessario procedere alla convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

Dato atto che la successiva fase di progettazione esecutiva sarà orientata a recepire per quanto possibile tutte le richieste pervenute;

Dato atto che la Conferenza ha altresì garantito la partecipazione agli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11 e 16 del DPR n. 327/2001;

Considerata pertanto la necessità che questo Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 quater della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Rilevato pertanto che è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, seppur con prescrizioni da implementarsi nel successivo livello di progettazione esecutiva, e pertanto risultano regolarmente acquisiti gli assensi delle Amministrazioni / Enti competenti, secondo il disposto dell'art.14 – ter, della Legge n. 241/90;

Visto il progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento in oggetto, redatto a seguito delle risultanze emerse nella citata Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 0084467 del 06/02/2024, integrata con nota prot. n. 0085610 del 06/02/2024 e pubblicata sul BURT n. 8 del 21/02/2024, con il contributo di tecnici esterni all'Amministrazione appositamente incaricati per lo svolgimento di alcune prestazioni di natura specialistica e con il coordinamento dei tecnici del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze - Prato – Pistoia, costituito dagli elaborati, conservati agli atti dello stesso Settore e allegati al presente provvedimento con la lettera B (elenco elaborati), a formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che l'importo complessivo del progetto di cui trattasi ammonta a complessivi Euro 9.600.000,00, come risultante dal quadro economico di seguito riportato:

Quadro Economico dell'intervento denominato "Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT)"			
IMPORTO TOTALE LAVORI			
a)	Lavori	€ 5.597.541,46	
	Totale Importo lavori soggetto a ribasso		**€ 5.597.541,46**
b)	Oneri della sicurezza	€ 118.111,69	
	Totale Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		**€ 118.111,69**
	TOTALE		**€ 5.715.653,15**
e)	**Somme a disposizione**		
e.1)	Lavori in economia/amministrazione diretta, rimborsi su fattura esclusi dall'appalto (IVA inclusa)		**€ 100.000,00**
e.2)	Rilievi accertamenti ed indagini Stazione Appaltante		**€ 30.000,00**
e.3)	Rilievi accertamenti ed indagini Progettista		**€ 30.000,00**
e.4)	Allacciamenti pubblici servizi / interferenze		**€ 290.000.00**
e.5)	Imprevisti		**€ 371.737,77**
e.6)	Accantonamenti modifiche art.60 e 120, c.1, let. a), del codice (ex art. 106, c.1, D.Lgs. n.50/2016)		**€ 425.000,00**
e.7)	Acquisizioni aree/immobili		**€ 360.783,66**

e.8)	Spese tecniche		**€ 587.796,98**
e.8.1)	Controllo presenze in cantiere		**€ 25.000,00**
e.9)	Spese tecnico-amministrative (strumentali a progettazione, supporto a RUP, Assicurazione progettisti, verifica della progettazione)		**€ 30.000,00**
e.10)	Incentivo funzioni tecniche art.45 D.Lgs. 36/2023 all. I.10		**€ 114.313,06**
e.11)	Spese commissioni giudicatrici		**€ 0,00**
e.12)	Spese per pubblicità		**€ 4.500,00**
e.13)	Accertamenti laboratorio, prove tecniche collaudo, monitoraggi		**€ 67.000,00**
e.14)	Collaudo T.A. ed eventuali altri collaudi specialistici		**€ 133.946,73**
e.15)	Verifica preventiva interesse archeologico art. 41 c.4 codice		**€ 0,00**
e.16)	Rimedi alternativi a tutela giurisdizionale (Collegio Consultivo Tecnico)		**€ 56.824,96**
e.17)	Opere artistiche (L.717/1949)		**€ 0,00**
e.18)	IVA su totale importo lavori, altre imposte		**€ 1.257.443,69**
	TOTALE B)		**€ 3.884.346,85**
	TOTALE A+B)		**€ 9.600.000,00**

Vista altresì la Deliberazione di Giunta Regionale n. 289 del 13/03/2024 avente ad oggetto "FSC 2021/2027 - Approvazione schema di accordo per la coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana";

Dato atto che l'Accordo di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 13/03/2024 e ricomprende l'intervento in questione denominato "Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT)" (CUP D27H24000400001, ID FSCRI_RI_1526) per un importo complessivo pari a Euro 9.600.000,00;

Richiamato qui integralmente il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 "Modalità operative ufficio regionale espropriazioni";

Rilevato che le aree entro cui si interviene, per la realizzazione dell'opera in oggetto, sono di proprietà privata, come da Piano Particellare, agli atti del Settore, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare e asservire ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che è stato disposto l'avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera mediante comunicazioni inviate ai proprietari catastali delle aree da espropriare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, depositate agli atti del Settore;

Dato atto che le osservazioni presentate dalle Ditte catastali di seguito riportate sono state esaminate e saranno in parte recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva:

- Ditta catastale n. 1, nota prot. n. 0427975 del 01/08/2024;

- Ditta catastale n. 4, note prot. n. 0427799 del 01/08/2024, prot. n. 0427800 del 01/08/2024, prot. n. 0427801 del 01/08/2024, prot. n. 0427803 del 01/08/2024 e prot. n. 0432814 del 02/08/2024;
- Ditta catastale n. 6, nota prot. n. 0396706 del 15/07/2024;
- Ditte catastali n. 8 e 9, nota prot. 0420274 del 26/07/2024;

Visto quanto sopra, richiamato il sopra citato art. 24 comma 1-ter della L.R. n. 88/1998 e s.m.i. e ritenuto pertanto di trasmettere il presente provvedimento agli Enti preposti ai fini delle attività di propria competenza;

Ritenuto altresì di dover procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT)", CUP D27H24000400001, dando atto che tale approvazione costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità e urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005, come modificata dalla L.R.T. n. 47/2016;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera.

DECRETA

1) la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, ex artt. 14 comma 2 e 14 bis, comma 5, Legge n. 241/1990, in forma semplificata e asincrona, indetta con nota prot. n. 0085610 del 06/02/2024, integrata con nota prot. n. 0085610 del 06/02/2024 e pubblicata sul BURT n. 8 del 21/02/2024, che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi (vedasi Allegato A) decorrono dalla data di comunicazione della presente;

2) ai fini di cui sopra si dispone che copia del presente Decreto sia trasmesso in forma telematica tramite PEC alle Amministrazioni e ai soggetti che, per legge, devono intervenire nel procedimento, e sia data comunicazione dello stesso sul BURT;

3) di dare atto che, ai sensi del citato art. 24 comma 1-ter della L.R.T. n. 88/1998 e s.m.i., il presente provvedimento è eseguibile ai fini della variazione agli atti di governo del territorio e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte degli enti interessati per l'adeguamento dei propri atti, senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuto efficace il presente atto conclusivo del procedimento;

4) gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la struttura proponente, Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze – Prato e Pistoia, e sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

5) il presente atto è immediatamente efficace, posto che la sua adozione consegue alla approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte;

6) di approvare pertanto il progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento di che trattasi denominato "Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT)", CUP D27H24000400001, composto dagli elaborati di cui all'allegato B del presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di euro 9.600.000,00, come risultante dal quadro economico di seguito riportato:

Quadro Economico dell'intervento denominato "Sistemazione intersezione tra la SRT 435 e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT)"			
IMPORTO TOTALE LAVORI			
a)	Lavori	€ 5.597.541,46	
	Totale Importo lavori soggetto a ribasso		**€ 5.597.541,46**
b)	Oneri della sicurezza	€ 118.111,69	
	Totale Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		**€ 118.111,69**
	TOTALE		**€ 5.715.653,15**
e)	**Somme a disposizione**		
e.1)	Lavori in economia/amministrazione diretta, rimborsi su fattura esclusi dall'appalto (IVA inclusa)		**€ 100.000,00**
e.2)	Rilievi accertamenti ed indagini Stazione Appaltante		**€ 30.000,00**
e.3)	Rilievi accertamenti ed indagini Progettista		**€ 30.000,00**
e.4)	Allacciamenti pubblici servizi / interferenze		**€ 290.000.00**
e.5)	Imprevisti		**€ 371.737,77**
e.6)	Accantonamenti modifiche art.60 e 120, c.1, let. a), del codice (ex art. 106, c.1, D.Lgs. n.50/2016)		**€ 425.000,00**
e.7)	Acquisizioni aree/immobili		**€ 360.783,66**
e.8)	Spese tecniche		**€ 587.796,98**
e.8.1)	Controllo presenze in cantiere		**€ 25.000,00**
e.9)	Spese tecnico-amministrative (strumentali a progettazione, supporto a RUP, Assicurazione progettisti, verifica della progettazione)		**€ 30.000,00**
e.10)	Incentivo funzioni tecniche art.45 D.Lgs. 36/2023 all. I.10		**€ 114.313,06**
e.11)	Spese commissioni giudicatrici		**€ 0,00**
e.12)	Spese per pubblicità		**€ 4.500,00**
e.13)	Accertamenti laboratorio, prove tecniche		**€ 67.000,00**

	collaudo, monitoraggi		
e.14)	Collaudo T.A. ed eventuali altri collaudi specialistici		**€ 133.946,73**
e.15)	Verifica preventiva interesse archeologico art. 41 c.4 codice		**€ 0,00**
e.16)	Rimedi alternativi a tutela giurisdizionale (Collegio Consultivo Tecnico)		**€ 56.824,96**
e.17)	Opere artistiche (L.717/1949)		**€ 0,00**
e.18)	IVA su totale importo lavori, altre imposte		**€ 1.257.443,69**
	TOTALE B)		**€ 3.884.346,85**
	TOTALE A+B)		**€ 9.600.000,00**

7) di dare atto che l'intervento in questione (CUP D27H24000400001, ID FSCRI_RI_1526) rientra nell'accordo per la coesione FSC 2021/2027, sottoscritto in data 13/03/2024 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana, per un importo complessivo pari a Euro 9.600.000,00;

8) di approvare il piano particellare di espropriazione, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare, depositato agli atti del Settore;

9) di dare atto che l'approvazione del progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità ed urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. n. 47/2016;

10) di stabilire che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

11) di dare atto che responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

A *Allegato A - Pareri espressi in Conferenza di Servizi*
aa4d41bcf691bfb3a1c69a09be54647726f10922eeb62b8b039d767505f15200

B *Allegato B - Elenco elaborati*
1ab5af515d1ccbd5026061e0d4378d3880edc9cafdc46b130ae839f612cf88ad

Studio Croce srl Dott. Ing. Nicola Croce - Prof. Ing. Pietro Croce
via Carducci, 47 - 56017 Ghezzano (PI) e-mail: studiocroce@gmail.com
tel 050 878716 www.studiocroce.com

ISOTRANS
CERTIFICAZIONE ISO 9001 n.C 953

Elaborati di Progetto Definitivo
NUOVA VIABILITÀ IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA PROVINCIALE N. 40 "DELLA NIEVOLE" E DELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA "VIA TREGGIAIA" E RELATIVO ALL'INTERVENTO SUL PONTE SUL FIUME NIEVOLE, NEL COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

Cartella	Fase	Identificativo cartella	Elaborato	Progressivo	Revisione		Scala Grafica Formato	Nome File	
01	D	EE	00	00	0	Elenco elaborati	A4	01-D-EE-00-00-0	Elenco elaborati
01	D	EG	01	01	0	Relazione tecnica generale	A4	01-D-EG-01-01-0	Relazione tecnica generale
01	D	EG	01	02	0	Corografia, planimetria di rilievo, planimetria con indicazione degli interventi in progetto e sovrapposta	1:500-2000	01-D-EG-01-02-0	Corografia, planimetria di rilievo, planimetria con indicazione degli interventi in progetto e sovrapposta
01	D	EG	01	03	0	Inquadramento urbanistico	1:2000-5000	01-D-EG-01-03-0	Inquadramento urbanistico
01	D	EG	01	04	0	Planimetria generale di progetto	1:50-250	01-D-EG-01-04-0	Planimetria generale di progetto
01	D	EG	01	05	0	Sezioni e profilo longitudinale	1:100-500	01-D-EG-01-05-0	Sezioni e profilo longitudinale
01	D	EG	01	06	0	Fotoinserimenti	-	01-D-EG-01-06-0	Fotoinserimenti
01	D	EG	01	07	0	Planimetria indicazione rimozioni e rifacimenti asfalti	1:250-500	01-D-EG-01-07-0	Planimetria indicazione rimozioni e rifacimenti asfalti
01	D	EG	01	08	0	Quadro economico	A4	01-D-EG-01-08-0	Quadro economico
01	D	EG	01	09	0	Elenco prezzi	A4	01-D-EG-01-09-0	Elenco prezzi
01	D	EG	01	10	0	Analisi prezzi	A4	01-D-EG-01-10-0	Analisi prezzi
01	D	EG	01	11	0	Computo metrico	A4	01-D-EG-01-11-0	Computo metrico
01	D	EG	01	12	0	Relazione di calcolo generale	A4	01-D-EG-01-12-0	Relazione di calcolo generale
01	D	EG	01	13	0	Relazione geologica	A4	01-D-EG-01-13-0	Relazione geologica
01	D	EG	01	14	0	Relazione geotecnica	A4	01-D-EG-01-14-0	Relazione geotecnica
01	D	EG	01	15	0	Relazione materiali	A4	01-D-EG-01-15-0	Relazione materiali
01	D	EG	01	16	0	Relazione idraulica	A4	01-D-EG-01-16-0	Relazione idraulica
01	D	EG	01	17	0	Relazione CAM	A4	01-D-EG-01-17-0	Relazione CAM
01	D	EG	01	18	0	Relazione di fattibilità	A4	01-D-EG-01-18-0	Relazione di fattibilità
01	D	EG	01	19	0	Planimetria georeferenziata con assi pali e micropali	1:200-500	01-D-EG-01-19-0	Planimetria georeferenziata con assi pali e micropali
01	D	EG	01	20	0	Documento di fattibilità alternative progettuali	A4	01-D-EG-01-20-0	Documento di fattibilità alternative progettuali
01	D	PO	02	01	0	Planimetria,sezioni e profilo nuovo impalato del ponte e indicazione degli interventi sulle strutture esistenti	1:50-1:100	01-D-PO-02-01-0	Planimetria,sezioni e profilo nuovo impalato del ponte e indicazione degli interventi sulle strutture esistenti
01	D	PO	02	02	0	Planimetria e particolari micropali	1:10-100	01-D-PO-02-02-0	Planimetria e particolari micropali
01	D	PO	02	03	0	Planimetria e particolari predalle d'impalcato	1:10-20-25-50	01-D-PO-02-03-0	Planimetria e particolari predalle d'impalcato
01	D	PO	02	04	0	Armatura sovrastruttura ponte	1:5-10-20-50-100	01-D-PO-02-04-0	Armatura sovrastruttura ponte
01	D	PO	02	05	0	Relazione storico critica	A4	01-D-PO-02-05-0	Relazione storico critica
01	D	PO	02	06	0	Relazione fotografica	A4	01-D-PO-02-06-0	Relazione fotografica
01	D	PO	02	07	0	Prospetti stato attuale	1:100	01-D-PO-02-07-0	Prospetti stato attuale
01	D	PO	02	08	0	Caratterizzazione dei materiali e analisi dei degradi	1:100	01-D-PO-02-08-0	Caratterizzazione dei materiali e analisi dei degradi
01	D	PO	02	09	0	Fotoinserimenti	-----	01-D-PO-02-09-0	Fotoinserimenti
01	D	RO	03	01	0	Planimetria e sezioni carpenteria struttura rotatoria	1:50-100	01-D-RO-03-01-0	Planimetria e sezioni carpenteria struttura rotatoria
01	D	RO	03	02	0	Armatura soletta rotatoria	1:20-25-100	01-D-RO-03-02-0	Armatura soletta rotatoria
01	D	RO	03	03	0	Armatura soletta rotatoria	1:20-25-100	01-D-RO-03-03-0	Armatura soletta rotatoria
01	D	RO	03	04	0	Armatura soletta rotatoria	1:20-25-100	01-D-RO-03-04-0	Armatura soletta rotatoria
01	D	RO	03	05	0	Sezioni armatura soletta rotatoria, armatura travi e particolari costruttivi	1:10-50	01-D-RO-03-05-0	Sezioni armatura soletta rotatoria, armatura travi e particolari costruttivi
01	D	RO	03	06	0	Armatura pali in c.a.	1:50-100	01-D-RO-03-06-0	Armatura pali in c.a.
01	D	RO	03	07	0	Micropali rotatoria	1:10-100	01-D-RO-03-07-0	Micropali rotatoria
01	D	SM	04	01	0	Pianta e sezioni soletta a monte del ponte -carpenteria	1:50-100	01-D-SM-04-01-0	Pianta e sezioni soletta a monte del ponte -carpenteria

Studio Croce srl Dott. Ing. Nicola Croce - Prof. Ing. Pietro Croce
via Carducci, 47 - 56017 Ghezzano (PI) e-mail: studiocroce@gmail.com
tel 050 878716 www.studiocroce.com

ISOTRANS
CERTIFICAZIONE ISO 9001 n.C 953

01	D	SM	04	02	0	Armatura soletta e pali a monte del ponte	1:5-10-20-50	01-D-SM-04-02-0 _ Armatura soletta e pali a monte del ponte
01	D	BE	05	01	0	Carpenteria e armatura berlinese	1:50-100	01-D-BE-05-01-0 _ Carpenteria e armatura berlinese
01	D	DE	06	01	0	Tavola con indicazione delle demolizioni	1:20-100-200-1000	01-D-DE-06-01-0 _ Tavola con indicazione delle demolizioni
01	D	SB	07	01	0	Relazione sulle barriere di sicurezza	A4	01-D-SB-07-01-0 Relazione sulle barriere di sicurezza
01	D	SB	07	02	0	Planimetria segnaletica, barriere stradali e parapetti	1:5 - 200	01-D-SB-07-02-0 Planimetria segnaletica, barriere stradali e parapetti
01	D	MA	08	01	0	Relazione di salvaguardia fauna vegetazione flora ed ecosistemi	A4	01-D-MA-08-01-0 Relazione di salvaguardia fauna vegetazione flora ed ecosistemi
01	D	MA	08	02	0	Planimetria interventi di mitigazione ambientale	1:250	01-D-MA-08-02-0 _ Planimetria interventi di mitigazione ambientale
01	D	MA	08	03	0	Relazione paesaggistica	A4	01-D-MA-08-03-0 _ Relazione paesaggistica
01	D	IN	09	01	0	Planimetria individuazione interferenze	1:2000	01-D-IN-09-01-0 _ Planimetria individuazione interferenze
01	D	ES	10	01	0	Planimetria catastale	1:1000	01-D-ES-10-01-0 Planimetria catastale
01	D	ES	10	02	0	Piano parcellare di esproprio	A4	01-D-ES-10-02-0 Piano parcellare di esproprio
01	D	ES	10	03	0	Relazione giustificativa espropri e acquisizioni	A4	01-D-ES-10-03-0 _ Relazione giustificativa espropri e acquisizioni
01	D	CA	11	01	0	Planimetria fasi di cantiere e viabilità	1:500-2000	01-D-CA-11-01-0 Planimetria fasi di cantiere e viabilità
01	D	CA	11	02	0	Layout di cantiere	-	01-D-CA-11-02-0 Layout di cantiere
01	D	CA	11	03	0	Piano di sicurezza e coordinamento	A4	01-D-CA-11-03-0 _ Piano di sicurezza e coordinamento
01	D	IL	12	01	0	Relazione tecnica e calcolo illuminotecnico	A4	01-D-IL-12-01-0 Relazione tecnica e calcolo illuminotecnico
01	D	IL	12	02	0	Planimetria impianto di illuminazione	1:250	01-D-IL-12-02-0 Planimetria impianto di illuminazione
01	D	AM	13	01	0	Smaltimento acque meteoriche	1:20 - 50 - 250	01-D-AM-13-01-0 _ Smaltimento acque meteoriche

LEGENDA CODIFICA IDENTIFICAZIONE CARTELLA	
EE	Elenco elaborati
EG	Elaborati generali
RO	Rotatoria
PO	Ponte
SM	Soletta a monte
BE	Berlinese
DE	Demolizione
SB	Segnaletica e Barriere di sicurezza
MA	Opere di Mitigazione Ambientale
INT	Interferenze
ES	Espropri
CA	Cantierizzazione
IL	Impianto di Illuminazione
AM	Acque meteoriche

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20926 - Data adozione: 18/09/2024

Oggetto: [ID 2247] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in località Sassaia, nel Comune di Massarosa (LU). Proponente: So.Ve.Co. S.r.l. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023520

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto l'art.208 del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure autorizzative ordinarie per gli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione Consiglio regionale n.94 del 18/11/2014;

Visto il D.M. 28.6.2024, n.127, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

Premesso che:

il proponente So.Ve.Co. S.r.l. (sede legale in Via Sassaia n.42/F, nel Comune di Massarosa (LU) – C.F./P.Iva: 01416340469), con istanza del 20/05/2024 acquisita ai protocolli regionali numeri 278802, 280118 e 280128 ha chiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località Sassaia nel Comune di Massarosa (LU);

in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha assolto all'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente, in data 09/05/2024, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 500,00, come da nota di accertamento n. 28908 del 24/05/2024;

l'impianto ricade, ai fini della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), tra quelli di cui al punto 7.zb) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2020;

in esito al provvedimento di verifica il proponente chiederà al competente Settore regionale l'autorizzazione ai sensi ex art.208 del D.Lgs.152/2006;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs 152/2006 che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire gli impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione del progetto;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore scrivente, con nota prot. n.0286813 del 22/05/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha chiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i contributi di:
Unione dei Comuni della Versilia, prot. n.0317592 del 05/06/2024;
Settore Genio Civile Toscana Nord, prot. n.0335296 del 13/06/2024;
ARPAT Dipartimento di Lucca, prot. n.0350761 del 21/06/2024;
Comune di Massarosa, prot. n.0359321 del 26/06/2024;
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.0377689 del 04/07/2024;
Settore Economia circolare e qualità dell'aria, prot. n.0381220 del 05/07/2024;
Terna Rete Italia Spa, prot. n.0392086 del 11/07/2024;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

tenuto conto dei contributi tecnici pervenuti, con note prot. n.0382523 del 05/07/2024 e prot. n.0393676 del 11/07/2024, il Settore VIA ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti;

il proponente, con nota pervenuta al protocollo n.0438435 del 05/08/202424, ha trasmesso la documentazione integrativa prevista, che è stata pubblicata sul sito web regionale, fatte salve le esigenze di riservatezza;

con nota prot. n.0440824 del 06/08/2024, il Settore VIA ha comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa, richiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA, sono pervenuti i contributi tecnico istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
Unione dei Comuni della Versilia, prot. n.0444361 del 07/08/2024;
Comune di Massarosa, prot. n.0453655 del 14/08/2024;
Settore Economia circolare e qualità dell'aria, prot. n.0457873 del 21/08/2024;
Settore Genio Civile Toscana Nord, prot. n.0459287 del 22/08/2024;
ARPAT Dipartimento di Lucca, prot. n.0471699 del 03/09/2024;

Dato atto che la documentazione agli atti è complessivamente costituita da quella allegata alla istanza di avvio del procedimento del 09/05/2024 e dalle integrazioni e dai chiarimenti pervenuti il 05/08/2024;

Visto che:

il proponente, allo stato attuale, svolge attività di messa in riserva R13 di rifiuti in procedura semplificata in forza dell'AUA rilasciata con Decreto Regionale n.8332 del 30/08/2016, come aggiornata con Decreto regionale n.18952 del 29/10/2021, in area limitrofa a quella presso la quale è prevista la realizzazione del nuovo impianto; il proponente prevede la dismissione delle stesse attività a favore del nuovo impianto;

il progetto in esame prevede la realizzazione nel Comune di Massarosa (LU), su terreni di proprietà individuati catastalmente al Foglio 8, particelle 185 e 187, con una superficie complessiva di 10.894 mq, di un nuovo impianto di gestione di rifiuti non pericolosi da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, finalizzato ad attività di messa in riserva e recupero R13 ed R5 per un quantitativo massimo di 120.000 t/annue (R13) e 108.000 t/anno (R5);

l'area, collocata secondo il regolamento urbanistico comunale in zona classificata come *"insediamenti recenti produttivi speciali D3"* risulta raggiungibile dalla Strada regionale 439 Sarzanese -Valdera;

il progetto non prevede la realizzazione di nuovi manufatti di rilevanza edilizia o modifiche significative allo stato attuale dei luoghi; l'area risulta in parte già pavimentata in conglomerato bituminoso ed è presente un sistema di regimazione delle acque meteoriche dilavanti; risultano già installate una pesa, una tettoia ed un box metallico ad uso ufficio spogliatoi. Sul lato nord risulta presente una barriera arborea già impiantata in passato per ridurre gli impatti paesaggistici, acustici e di diffusione delle polveri;

è prevista la recinzione dell'intero lotto con pali e rete metallica e la realizzazione di specifica cartellonistica per la gestione della viabilità interna e dei percorsi pedonali;

l'area di impianto sarà organizzata in tre zone distinte, di cui una per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso di 2.900 mq circa, una destinata all'impianto di frantumazione di 1.600 mq e in ultimo una finalizzata allo stoccaggio dei materiali e*nd of waste* (EoW) per circa 6.400 mq;

il ciclo di lavoro dell'impianto prevede in sequenza una fase di accettazione e una di conferimento nel corso della quale verranno effettuate eventualmente operazioni di asportazione di frazioni indesiderate presenti. A valle di tali operazioni in ingresso sono previste, alternativamente, la messa in riserva per il successivo conferimento dei rifiuti ad impianti terzi di recupero oppure la presa in carico per le operazioni di recupero interno, con produzione di EoW attraverso l'impiego di impianto di frantumazione e vagliatura, che effettuerà altresì le operazioni di selezione in varia granulometria dei prodotti ottenuti. Il proponente prevede la produzione di EoW conformi alle seguenti norme tecniche UNI EN 13242 del 2004, UNI EN 13285 del 2004, UNI EN ISO14688-1 del 2003;

l'impianto di recupero sarà costituito da un gruppo accoppiato frantoio e vaglio, marca Mc Closkey, modelli J45 e JR105, dotati di dichiarazione CE di conformità e requisiti prescritti dal D.Lgs. 81/2008, nonchè di macchinari per la movimentazione meccanica tra i quali un mezzo scarrabile, una pala gommata, un escavatore cingolato;

a valle dei procedimenti di recupero, il proponente prevede la produzione dei seguenti materiali, da destinarsi prevalentemente alla realizzazione di rilevati e sottofondi: terre di colonna A e B, di cui agli Allegati 4/14 e Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006; conglomerati bituminosi; stabilizzato 10-30 mm; ghiaione 40-70 mm; ghiaietto 0-15 mm; sabbia riciclata 0-4 mm. E' prevista la realizzazione di test di cessione sui materiali prodotti, in conformità al D.M. 186/2006, ad ogni inizio attività e ogni volta che interverranno modifiche sostanziali al processo di recupero; lo stoccaggio avverrà in cumuli, situati in area dedicata e suddivisi in base alle diverse granulometrie ed alle caratteristiche merceologiche delle EoW ottenute;

è prevista la presenza di un impianto di captazione, raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti ; il sistema di gestione delle AMD è dotato di disoleatore. Nell'eventualità di sversamenti al suolo, è prevista idonea procedura di intervento. Il proponente segnala che parte dell'area di impianto è già pavimentata in conglomerato bituminoso, con pendenze adeguate in modo da permettere alle acque di essere raccolte nel sistema di drenaggio mediante griglie disposte in asse all'area;

a sud dell'impianto è presente il corso d'acqua TN35089, facente parte del reticolo idrografico regionale; il proponente porrà il perimetro dell'impianto in progetto a distanza di almeno 10 m dal ciglio superiore di sponda o dal piede esterno d'argine di tale corso d'acqua;

l'area di impianto è attraversata dalla linea elettrica aerea a 132 kV Massa RT – Cascina RT, in semplice terna, di proprietà di Terna Rete Italia Spa;

il proponente ha preso in esame i pertinenti strumenti di pianificazione e di programmazione, dai quali risulta – tra l'altro – quanto segue:

con riferimento al regolamento urbanistico del Comune di Massarosa, il sito di progetto ricade in zona classificata *"insediamenti recenti produttivi speciali D3"*, le cui destinazioni d'uso ammesse sono artigianale – industriale, commerciale all'ingrosso e di servizio, compatibili con la previsione di progetto;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lucca (PTC), in merito alla fragilità geomorfologica l'area risulta inclusa tra quelle *"vulnerate da subsidenza"*. Il proponente evidenzia nella documentazione tecnica in atti che l'impianto non prevede la necessità di effettuare prelievi d'acqua di falda, ha una modesta esigenza idrica, non prevede la realizzazione di nuovi manufatti che diano aggravio della subsidenza locale; con riferimento alla fragilità degli acquiferi, il sito non rientra tra le aree ad elevata vulnerabilità intrinseca potenziale o tra quelle vulnerate da fenomeni di insalinamento dell'acquifero superiore;

con riferimento al Piano regionale di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), l'area risulta censita tra gli insediamenti produttivi recenti. Il proponente ritiene che il progetto sia coerente con le previsioni della I, III e IV Invariante del piano, mentre ritiene non pertinente la coerenza del progetto rispetto alla II Invariante *"I caratteri ecosistemici del paesaggio".* In particolare, con riferimento alla I Invariante *"I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici",* tenuto conto delle indicazioni pertinenti del PIT-PPR, con riferimento alle azioni di contenimento ed esposizione di persone e beni al rischio idraulico e di salvaguardia dei caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo e dell'espansione degli insediamenti, rileva:
"[...]
1. per l'intervento in esame, in conformità con quanto prescritto alla LR 41/2018, verranno adottate opere per il raggiungimento di un livello di rischio medio R2, e predisposto apposito piano di sicurezza al fine di contenere l'esposizione di persone e beni al rischio idraulico;
2. l'intervento non prevede espansione di insediamenti, sviluppandosi su area interessata da insediamenti produttivi recenti (vd. "Carta dei caratteri del paesaggio");
3. l'intervento, per la sistemazione dell'area di lavoro non prevede nuove operazioni di impermeabilizzazione;
4. per lo svolgimento dell'attività in esame è redatto un apposito piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia (AMPP), il consentirà di non alterare la qualità della risorsa idrica.";

il proponente ritiene coerente il progetto con le previsioni e gli obiettivi della scheda d'ambito di paesaggio n.2 – Versilia e costa apuana del PIT-PPR e segnala che l'area di progetto risulta *"esterna alle aree di notevole interesse pubblico esterna a tutte le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del "codice dei beni culturali e del paesaggio", ad eccezione delle zone gravate da usi civici per i quali l'intervento non costituisce ostacolo.";* segnala inoltre che *"il lotto di intervento risulta esterno ai siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale universale (WHL) dell'Unesco";* con riferimento alla disciplina del sistema idrografico*"risulta esterno al sistema idrografico, così come definito e disciplinato al Capo V – della disciplina di piano, ed alla fascia di 150 metri e pertanto non rientra nella relativa disciplina"*;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti del presente procedimento, dai quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

l'Unione dei Comuni della Versilia, nel contributo istruttorio del 07/08/2024, con riferimento anche alle integrazioni prodotte dal proponente in data 06/08/2024, si è cosi espressa:
"[…]
Sulla carta geologica già presentata, sono riportate indagini geognostiche da bibliografia, significative del sito d'intervento, con le quali è stata effettuata la ricostruzione stratigrafica dell'area. Viene allegata una nuova figura (Sezione Idrogeologica) che mostra lo spessore dell'acquifero interessato; se ne deduce, non essendoci indicazioni in tal senso, che l'ubicazione e le profondità dei due piezometri risultino significativi per l'analisi dell'acquifero interessato. Si condivide la scelta indicata a pagina 5, di effettuare analisi sulle acque di falda ante-operam.
Esito. Sulla base delle richieste effettuate, si può dichiarare che le risposte ricevute sono da considerarsi complete.";

il Settore Genio Civile Toscana Nord, nel contributo istruttorio del 22/08/2024, con riferimento anche alle integrazioni prodotte dal proponente in data 06/08/2024, ha comunicato di non avere competenze in merito al procedimento;

ARPAT Dipartimento di Lucca, nel contributo istruttorio del 03/09/2024, con riferimento anche alle integrazioni prodotte dal proponente in data 06/08/2024, esaminata la documentazione tecnica complessivamente prodotta dal proponente, prese in esame le caratteristiche del progetto e le componenti ambientali di competenza, ha formulato le seguenti conclusioni:
"[…] si ritiene che non sussistano impatti ambientali significativi ulteriori rispetto a quelli identificati nello SPA. Sulla base delle osservazioni sopra formulate, si rileva quanto segue:
<u>Matrice rifiuti</u>
Riguardo la matrice rifiuti, per quanto evidenziato dalla documentazione presentata, si ritiene che:
il materiale presente da molto tempo nel sito in oggetto sia da considerarsi come un rifiuto; per cui si rimette alla AC la possibilità di prescrivere nell'atto autorizzativo:

• l'utilizzo delle terre del cumulo presente nel sito, come rifiuto da prendere in carico dalla ditta e di trattarlo in impianto una volta ottenuta l'autorizzazione ex. Art. 208;
• l'effettuazione di un programma di campionamento della matrice naturale "terreno" presente al di sotto del piazzale che attualmente ospita lo stesso cumulo, come proposto dalla ditta nella documentazione.
Matrice AMD
In considerazione del fatto che nelle ditte che trattano rifiuti è preferibile un trattamento in continuo delle AMD, visto che i calcoli per il dimensionamento prevedono volumi maggiori di quelli risultanti dall'applicazione della formula per le AMPP e quindi possono essere adattati per il trattamento in continuo, si invita a prevedere un trattamento in continuo delle AMD e richiesta di AUA per lo scarico proveniente dal troppo pieno della vasca contenente le AMPP depurate e le AMSP.
In alternativa la Ditta dovrà effettuare una separazione delle AMPP che, qualora venissero scaricate necessiterebbero di AUA, dalle AMSP che, non necessitando di specifica autorizzazione, potranno essere stoccate in un deposito dedicato, dotato di troppo pieno. Le AMPP e le AMSP dovranno avere percorsi e stoccaggi diversi.
Matrice Rumore
S*i concorda con la valutazione dello SPA del 07.05.24 secondo cui la matrice rumore è una componente significativa dell'impatto ambientale della ditta (per la tipologia di attività, la presenza di abitazioni circostanti e le lavorazioni all'aperto). Rinviando alle osservazioni istruttorie per il dettaglio, si evidenzia che permangono elementi di incertezza, vari aspetti da chiarire e che sia sottostimato l'impatto acustico della ditta.*
Si propone pertanto di prescrivere che la ditta debba:
• comunicare all'Autorità Competente l'avvenuta installazione delle barriere acustiche in cls in progetto prima dell'inizio dell'attività.
• effettuare un collaudo mediante opportune misurazioni fonometriche in R1, R2, R3, R4 per verificare il rispetto dei limiti di rumorosità nelle condizioni di maggior impatto acustico della ditta ai recettori (sia in termini di rumore ambientale che residuo), con riferimento anche ai piani più alti e alle facciate più esposte degli edifici, anche per individuare eventuali problematiche acustiche non previste dal tecnico della ditta nelle VIAC.
• qualora da un più approfondito studio acustico previsionale e dagli esiti del collaudo emergessero criticità acustiche, sarà necessario redigere e attuare prontamente un adeguato piano di bonifica acustica da parte della ditta che individui almeno gli interventi necessari, le sorgenti con necessità di risanamento / efficientamento acustico, le eventuali prescrizioni, i tempi di realizzazione, i costi, ecc..
• presentare e attuare un piano di monitoraggio acustico aggiornato che fornisca le informazioni indicate e risponda ai rilievi dei punti precedenti da a) a j).".
Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio acustico, l'Agenzia segnala la necessità che comprenda le seguenti informazioni ed i seguenti approfondimenti:
"a) chiarire perché non sono stati considerati tutti i recettori valutati nella VIAC, ma solo le civili abitazioni: è necessario il rispetto dei limiti di rumore anche presso le attività produttive;
b) effettuare le fonometrie per tutti i 4 recettori valutati nella VIAC (individuandone cartograficamente le postazioni di misura);
c) svolgere le fonometrie nelle condizioni di maggior impatto acustico e minor residuo ai recettori;
d) se possibile effettuare le fonometrie anche nelle abitazioni e nelle relative pertinenze esterne per verificare il rispetto dei limiti, qualora impossibile l'accesso rapportarne l'esito ai recettori significativamente interessati dal rumore della ditta (comprese le abitazioni, gli eventuali piani più alti, le facciate più esposte);
e) effettuare anche misurazioni di rumore residuo ai recettori (nelle condizioni di minor residuo) o rapportarle ad essi (comprese le abitazioni qualora non sia possibile l'accesso);
f) effettuare le valutazioni di rispetto dei limiti di rumore ai recettori (comprese le abitazioni), non limitandole alle postazioni di misura;
g) valutare la presenza o meno di componenti tonali e/o impulsive penalizzabili ai recettori;
h) indicare se durante le fonometrie sono presenti le previste barriere acustiche in blocchi di cls;
i) qualora l'esito delle fonometrie mostri il non rispetto dei limiti di rumore: redigere un piano di risanamento acustico che individui almeno gli interventi necessari, le sorgenti con necessità di risanamento / efficientamento acustico, le eventuali prescrizioni, i tempi di realizzazione, i costi, ecc.;
j) indicare la frequenza proposta per i monitoraggi acustici";

il Comune di Massarosa nel contributo istruttorio del 26/06/2024 aveva espresso posizione favorevole, evidenziando che:

"[...] le baie di stoccaggio per la messa in riserva dei rifiuti (settore SW) sono ubicate in area di autosicurezza idraulica posta a quota +0.58m slm;
• il posizionamento dei locali occupati dagli addetti all'impianto (box prefabbricato ad uso uffici, servizi, spogliatoio) è posizionato in sicurezza idraulica al disopra della quota di +0.58m slm;
• il gruppo di frantumazione e vaglio, (settore centrale) è sollevato da terra mediante appositi supporti a quota +0.58m slm;
• al fine di non aggravare il rischio idraulico in altre aree, i cumuli di materiali inerti EoW saranno stoccati nel settore N del lotto, compensando in questo modo la presenza documentata dal rilievo Lidar (2006) di cumuli inerti occupanti una superficie maggiore di quella prevista in progetto;
• il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree è assicurato inoltre dal ripristino dei fossi posti a confine settentrionale del lotto, in area di proprietà So.Ve.Co. srl. Tale opera di ripristino e manutenzione dei fossi consente di assicurare il corretto deflusso delle acque da monte a valle, verso la canalizzazione principale esistente ubicata a confine Ovest del lotto, in modo da garantire il buon deflusso delle acque superficiali ed una corretta regimazione idrica;
ritenute le suindicate misure per la gestione del rischio idraulico e il non aggravio delle condizioni in altre aree conformi alle disposizioni della L.R. 41/2018,esprime parere FAVOREVOLE.
In merito alle distanze dei fabbricati residenziali dall'area di conferimento si allega elaborato con indicazione delle misure effettuate su base cartografica e, per quanto possibile, anche del limite del centro abitato come da Piano Strutturale comunale. Per quanto precede il più vicino fabbricato ad uso residenziale è posto a una distanza di m 86,70 dall' "area di conferimento".
Nel successivo contributo istruttorio del 14/08/2024, con riferimento agli edifici residenziali posti in prossimità dell'impianto di progetto, il Comune precisa quanto segue:
"[...] - gli edifici esistenti posti all'interno del centro abitato così come risulta dalla cartografia allegata alla vigente strumentazione urbanistica possono considerarsi "case sparse";
- coerentemente con quanto sopra indicato si rileva che in sede di Avvio del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo ai sensi dell'art 17 della legge regionale del 10/11/2014 n. 64, di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 25 marzo 2024 n. 18, detti immobili ricadono in area rurale pertanto al di fuori sia del Territorio Urbanizzato, sia dei Nuclei Rurali";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 04/07/2024 ha preso in esame i seguenti piani di bacino vigenti: Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, PGRA; Piano di Gestione delle Acque 2021–2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, PGA; Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico, PAI. L'Autorità segnala che:
"[...] Per il caso in esame l'area di intervento risulta classificata dal PGRA a pericolosità elevata (P3) nel quale, ai sensi dell'articolo 7 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la normativa della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).";

il Settore Economia circolare e qualità dell'aria, nel contributo istruttorio del 21/08/2024 con riferimento anche alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, si è espressa come segue:
"[...]
Criteri di localizzazione
Nel precedente contributo di questo Settore, di cui alla nota prot. 0381220 del 05/07/2024, era stata rilevata la necessità che la società proponente provvedesse a fornire documentazione atta a:
- superare la non idoneità dell'area di progetto in riferimento alla presenza del criterio escludente n. 4 del paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al Prb "Aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica molto elevata (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni) ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 21/2012";
- dimostrare la non operatività del criterio escludente n. 5 del medesimo paragrafo "Aree di cui al comma 1 dell'art.1 della L.R. 21/2012 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua" ossia alvei, golene, argini e aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua di cui al quadro conoscitivo del piano di indirizzo territoriale previsto dall'articolo 48 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1".
La società So.Ve.Co. S.r.l., nell'elaborato denominato "Integrazioni e chiarimenti" ha preso in esame i predetti aspetti e in particolare:

- in relazione al criterio numero 4 ha fornito un aggiornamento della relazione di compatibilità idraulica redatta ai sensi del PGRA e della legge regionale 41/2018, nella quale vengono riportati gli interventi per la messa in sicurezza idraulica dell'impianto e il non aggravio delle condizioni di rischio al contorno;
- ha escluso l'operatività del criterio escludente n. 5 e a supporto di tale affermazione ha prodotto una tavola nella quale evidenzia che il perimetro dell'impianto non interferisce con la fascia di rispetto del corso d'acqua TN 35089, facente parte del reticolo idrografico regionale di cui alla legge regionale 79/2012, in quanto posto a distanza superiore a 10 metri dal ciglio di sponda. Nella medesima relazione, a seguito dei contributi espressi dagli enti interessati nel procedimento, sono state altresì fornite ulteriori precisazioni in riferimento ai criteri di localizzazione del Prb e nello specifico:
- secondo il proponente gli edifici residenziali posti a distanza inferiore a 200 metri dal lotto in oggetto, individuati nelle valutazioni del Comune di Massarosa, costituiscono "case sparse in territorio agricolo", e non sussistono pertanto, a suo dire, le condizioni per l'operatività del criterio escludente "Aree con presenza di insediamenti residenziali - all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse - inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi. Al proposito è stata prodotta una cartografia nella quale vengono indicate le distanze tra l'impianto e gli edifici residenziali posti nelle due aree urbane più prossime (abitato di Piano di Mommio e abitato di Piano di Conca), che risultano superiori ai 200 metri previsti per gli impianti che trattano rifiuti non pericolosi, come nel caso in esame;
- a seguito del parere espresso da Terna, nel quale veniva segnalato l'interessamento dell'impianto di progetto con la fascia di rispetto dell'elettrodotto n. F24 Massa RT – Cascina RT, è stato trasmesso un documento che contiene una serie di considerazioni sul tema e nel quale vengono altresì indicate le modalità volte a superare le possibili interferenze. Preso atto di quanto dichiarato dalla ditta in risposta alle richieste avanzate dal settore scrivente, si conferma la presenza sull'area di progetto del criterio escludente n. 5 "Aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica molto elevata (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni) ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 21/2012".
Si ricorda che per il suo superamento, come già indicato nel nostro precedente contributo, dovrà essere acquisita la valutazione da parte dei soggetti competenti in materia di idraulica, in primis il comune sede dell'intervento, circa la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'area e della conformità alla legge regionale 41/2018, a conferma di quanto rappresentato dalla società proponente nella relazione di compatibilità idraulica.
Per quanto attiene agli altri aspetti della localizzazione presi in esame da So.Ve.Co. S.r.l si evidenzia che:
- l'interessamento dell'impianto con l'elettrodotto fa ricadere l'area nell'operatività del criterio escludente n. 15 "Aree entro la fascia di rispetto stradale, autostradale o di gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti, se interferenti". Ai fini del superamento di tale criterio è pertanto necessario che Terna attesti la non interferenza con la predetta linea, come sostenuto dal proponente nella documentazione integrativa prodotta;
- dovranno essere definite in maniera puntuale le distanze dell'impianto da insediamenti residenziali, al fine di escludere l'operatività del criterio escludente n. 14. Su tale aspetto si rimanda al Comune la valutazione di quanto ulteriormente specificato da So.Ve.Co. S.r.l nella documentazione integrativa. Si fa comunque presente, ove utile alla disamina da parte del Comune stesso, che l'orientamento circa la definizione di approfondimento anche con il Settore Urbanistica della Regione Toscana, è il seguente:
• riprendendo la L 1150/1942 e la L.R. 1/2005 dove vengono elencate le varie zone e i vari spazi pubblici, ovvero..."gli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati ad attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi.." si ricava che per insediamenti residenziali sono da intendersi esclusivamente le abitazioni, comunque inserite in un contesto urbanizzato, dotato pertanto delle infrastrutture quali allacciamenti, parcheggi area a verde ecc.." Insediamenti di tipo diverso sono da ricondurre a case sparse e quindi da non considerare ai fini dell'applicazione del predetto criterio.
L'idoneità dell'area di intervento rispetto alle previsioni di localizzazione dell'allegato 4 del vigente piano regionale rifiuti e bonifiche siti inquinati è pertanto subordinata all'accertamento della non operatività dei criteri escludenti in precedenza evidenziati.
<u>Pianificazione</u>
Si rileva che nella documentazione integrativa non sono stati forniti ulteriori elementi al riguardo della volontà di gestire nell'impianto anche rifiuti urbani.
Si conferma, su tale aspetto, quanto già indicato nel precedente contributo di cui alla nota protocollo prot. 0381220 del 05/07/2024."
Formula infine le seguenti conclusioni:

"[...]
Criteri di localizzazione
Al fine di determinare l'idoneità dell'area di intervento rispetto alle previsioni di localizzazione dell'allegato 4 del vigente piano regionale rifiuti e bonifiche siti inquinati (PRB), dovrà essere accertata la non operatività dei criteri escludenti n. 5 , n. 14 e n. 15 del paragrafo 3.5 del citato allegato 4, nei termini in dettaglio descritti nella parte istruttoria del presente contributo.
Si ricorda, infatti, che secondo il Prb il criterio escludente ha valenza di vincolo assoluto, ossia stabilisce " ...la completa "non idoneità" di determinate aree alla realizzazione di nuovi impianti di recupero o di smaltimento rifiuti a causa della presenza di vincoli derivanti dalla normativa nazionale e regionale, di condizioni oggettive locali e di destinazioni d'uso del suolo incompatibili con la presenza degli impianti stessi".
L'eventuale presenza di un criterio escludente nell'area oggetto di intervento renderebbe pertanto incompatibile un'attività di gestione dei rifiuti nell'area stessa.
Pianificazione:
Si conferma quanto indicato nel precedente contributo di questo Settore, ovvero che le operazioni di gestione dei rifiuti speciali che verranno effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94/2014.
Non è altresì preclusa la possibilità di trattare rifiuti urbani a recupero al di fuori degli impianti indicati dalla pianificazione, come nel caso in esame. Il trattamento a recupero dei rifiuti urbani deve essere inquadrato in una logica di mercato. Non esiste alcuna privativa su tale attività, che non rientra quindi in una pianificazione stringente, così come non vi è obbligo da parte della Pubblica amministrazione di garantire flussi di rifiuti urbani in ingresso all'impianto.
L'intenzione di gestire rifiuti urbani dovrà essere chiaramente esplicitata in fase di rilascio dell'autorizzazione. ";

Terna Rete Italia Spa, nel contributo istruttorio dell'11/07/2024, formulato sulla documentazione tecnica presentata dal proponente in sede di istanza, dopo aver comunicato i valori di Distanza di Prima Approssimazione (DPA) imperturbata relativa alla linea elettrica di proprietà che interessa per attraversamento aereo una porzione della superficie dell'impianto in progetto, come previsto dall'Allegato al Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, quantifica in 19 m (in valore sia destro che sinistro) la fascia all'esterno della quale risulta perseguito l'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003.
Segnala inoltre quanto segue:
"[...]
Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni, eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della Rete.
Facciamo inoltre presente che qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci qualora siano create condizioni tali da comportare futuri interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con l'elettrodotto".
Infine: *"[...]*
Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.";

Dato atto che la Società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7 del D.Lgs.152/2006;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali ed inerti; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

oggetto del presente procedimento è il progetto di realizzazione di un nuovo impianto per la gestione di rifiuti non pericolosi provenienti in prevalenza da attività di costruzione e demolizione e da terre e rocce da scavo (rifiuti inerti); l'impianto verrà realizzato in un sito produttivo esistente, in precedenza occupato da altra attività produttiva, oggi dismessa;

Visto il paragrafo 3.5, dell'Allegato 4 al Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), approvato con deliberazione Consiglio regionale n.94 del 18/11/2014;

Dato atto che:

nell'istruttoria sono stati presi in esame – in particolare - i criteri escludenti n.4 (idraulica); n.5 (distanze del perimetro di impianto dai corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale); n.14 (distanza da insediamenti residenziali) e n. 15 (interferenze con elettrodotto aereo AT di Terna Rete Italia Spa); nonché le misure per rendere coerente il progetto dell'impianto in esame con tali criteri;

con riferimento al criterio penalizzante afferente alla pericolosità idraulica per l'evento cinquecentennale, vengono fornite al proponente indicazioni cautelative per la gestione del rischio;

con riferimento ai criteri preferenziali, l'impianto in progetto è servito da viabilità esistente; sarà localizzato in area industriale dismessa a destinazione produttiva secondo gli strumenti urbanistici comunali;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione

dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare l'avvio e la fine dei lavori, nonché l'entrata in esercizio dell'impianto.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: suolo e sottosuolo	Nell'ambito della Conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.152/2006, il proponente deve presentare un cronoprogramma relativo alle attività previste: a) per la gestione nel regime dei rifiuti del cumulo di terre presente nel sito produttivo in esame, derivante dalle precedenti attività produttive; il materiale potrà essere trattato in impianto una volta ottenuta l'autorizzazione ex art.208; b) per il campionamento della matrice naturale "terreno" presente al di sotto del piazzale che attualmente ospita il suddetto cumulo di terre.	Fase di rilascio dell'autorizzazione	Settore Autorizzazioni rifiuti	ARPAT
3	POST OPERAM	Aspetti ambientali: ambiente idrico	Il proponente deve prevedere il trattamento in continuo delle AMD e richiedere l'autorizzazione per lo scarico proveniente dal troppo pieno della vasca contenente le AMPP depurate e le AMSP. In alternativa, il proponente – in sede di istanza autorizzativa - potrà prevedere la separazione delle AMPP (per lo scarico è necessaria l'autorizzazione) dalle AMSP (che non necessitano di specifica autorizzazione e che potranno essere stoccate in un serbatoio dedicato, dotato di troppo pieno). Le AMPP e le AMSP dovranno avere percorsi e stoccaggi diversi.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT Settore Autorizzazioni rifiuti
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: rumore	Prima dell'inizio dell'attività dell'impianto il proponente deve comunicare al Settore VIA, al Settore Autorizzazioni Rifiuti e ad ARPAT l'avvenuta installazione delle barriere acustiche in cls in progetto.	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT Settore Autorizzazioni rifiuti
5	POST OPERAM	Aspetti ambientali: rumore	Dopo la messa a regime dell'impianto, il proponente deve effettuare opportune misurazioni fonometriche presso i recettori R1, R2, R3, R4, per controllare il rispetto dei limiti di rumorosità nelle condizioni di maggior impatto acustico dell'impianto in esame ai recettori (sia in termini di rumore ambientale che residuo), con riferimento anche ai piani più alti e alle facciate più esposte	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

			degli edifici, anche per individuare eventuali problematiche acustiche non emerse nella VIAc agli atti.			
6	CORSO D'OPERA	Aspetti ambientali: rumore	Dopo le misurazioni di cui alla condizione ambientale n.5, qualora emergessero criticità acustiche, il proponente deve redigere, attuare e comunicare prontamente al Settore VIA, al Settore Autorizzazione Rifiuti e ad ARPAT, un piano di bonifica acustica che individui almeno gli interventi necessari, le sorgenti con necessità di risanamento/efficientamento acustico, le eventuali prescrizioni, i tempi di realizzazione, i costi.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT Settore Autorizzazione rifiuti
7	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: rumore	Ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 il proponente deve presentare al Settore VIA, al Settore Autorizzazione Rifiuti e ad ARPAT, un piano di monitoraggio acustico aggiornato che fornisca le informazioni indicate e gli approfondimenti evidenziati da ARPAT nel contributo istruttorio in premessa, lettere da a) a j).	Fase di rilascio dell'autorizzazione	Settore VIA	ARPAT Settore Autorizzazione rifiuti
8	POST OPERAM	Aspetti ambientali: atmosfera	Entro un anno dall'entrata in esercizio dell'impianto, il proponente deve comunicare i risultati del monitoraggio al Settore VIA, al Settore Autorizzazione Rifiuti e ad ARPAT, in merito alle ricadute delle emissioni diffuse di PM10 prodotte dall'attività in oggetto al recettore più vicino, in condizioni rappresentative e nelle quattro stagioni. Le condizioni dichiarate dal proponente nello studio di valutazione delle ricadute di PM10 al recettore risultano vincolanti ai fini della gestione dell'impianto.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT Settore Autorizzazione rifiuti

Ritenuto necessario comunicare al proponente le specifiche tecniche in materia acustica, fornite da ARPAT nel contributo istruttorio pervenuto il 03/09/2024 al n.471699, utili al fine di ottemperare correttamente alla suddetta condizione ambientale n.4;

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

adottare le buone pratiche ambientali per la gestione degli impianti che recuperano rifiuti inerti, di cui alle

linee guida SNPA 89/16-CF "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*"; in particolare adottare le cautele previste al paragrafo 11.5 del documento, in merito alle cautele a tutela delle acque sotterranee, con riferimento alle caratteristiche della pavimentazione della porzione di impianto in cui è attuata la gestione dei rifiuti;

fatte salve le misure di gestione del rischio alluvione in applicazione della l.r.41/2018 previste dal proponente, adottare misure di gestione del rischio idraulico, con riferimento all'evento cinquecentennale, in termini di tutela della sicurezza degli addetti, di prevenzione di episodi di inquinamento dovuti alle sostanze presenti in impianto e di tutela dei beni presenti in impianto;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

nella documentazione di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, da presentare all'Azienda sanitaria, il proponente deve prendere in esame i rischi per la salute e la sicurezza degli addetti, con riferimento alla presenza della linea aerea AT che attraversa l'impianto. A tale proposito, con riferimento ai rischi per la sicurezza, deve essere tenuto conto di quanto segue:
- i conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.
Inoltre:
- i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto; all'interno della fascia di terreno asservita sussistono limitazioni d'uso; sono consentite soltanto attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;
- eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- i fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della Rete elettrica nazionale.
Per quanto riguarda la salute degli addetti, visto il d.p.c.m. 8.7.2003, tutte le attività che comportano la presenza prolungata di persone devono essere svolte al di fuori della DPA, come definita da Terna Rete Italia Spa nel contributo tecnico agli atti (19 m a destra e sinistra, misurati dall'asse di simmetria dell'elettrodotto), nel rispetto del valore limite di 3 μT, stabilito dal suddetto decreto;

quanto segnalato dal Settore regionale Economia circolare, nel contributo istruttorio in premessa, con riferimento alla gestione di rifiuti urbani nell'impianto in progetto;

ai sensi del PGA, l'impianto in progetto non deve recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento e rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e segg. del D.lgs. 152/2006; in caso di ritrovamento di matrici ambientali contaminate, l'adozione delle misure di cui alla parte quarta del suddetto decreto;

le immissioni della viabilità di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di un nuovo impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località Sassaia nel Comune di Massarosa (LU) proposto dalla Società So.Ve.Co. S.r.l. (sede legale in Via Sassaia n.42/F, nel Comune di Massarosa; C.F./P.Iva: 01416340469), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con le indicazione, i richiami e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto 1. del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore o dal provvedimento autorizzativo;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente So.Ve.Co. S.r.l. e di trasmettere alla medesima, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo istruttorio di ARPAT del 3.9.2024 n.471699 ed il contributo istruttorio di Terna Rete Italia Spa del 11.7.2024, n.392086;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Andrea RAFANELLI

Incarico: CONTR. INDIVID. n. 5692 del 26-06-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21077 - Data adozione: 19/09/2024

Oggetto: Revisione assetto organizzativo Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023811

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023, avente ad oggetto “Strutture di vertice dell'amministrazione attuale XI legislatura – modifiche competenze”, con la quale vengono revisionate, fra l’altro, le competenze della Direzione “Ambiente ed energia” modificandone contestualmente la denominazione in “Tutela dell’ambiente ed energia”, con decorrenza dal 1° dicembre 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1328/2023 sopra richiamata e in particolare tra le altre cose viene modificata la declaratoria di competenze del Settore “Bonifiche e “siti orfani PNRR” e la declaratoria e la denominazione del settore “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia” confermando per entrambi la responsabilità al sottoscritto;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71 del 18 giugno 2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione “Tutela dell’ambiente ed energia” con rinvio alla stipula di contratto di lavoro per la durata di tre anni, rinnovabile fino a un massimo di complessivi cinque anni, ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della l.r. n.1/2009, fermo restando quanto disposto dall’art. 16 della l.r. n.1/2009, e definizione in tale sede altresì della decorrenza dell’incarico;

Dato atto della sottoscrizione in data 26/06/2024 del contratto di lavoro richiamato nel DPGR n. 71/2024, con in quale è definita dal 1° luglio 2024 la decorrenza dell’incarico conferito;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 27 novembre 2023 con la quale sono state approvate revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n.726 del 27 giugno 2022;

Valutato, per esigenze correlate all’efficientamento del presidio delle funzioni di competenza della Direzione Tutela dell’Ambiente ed energia e al fine di meglio rappresentare le nuove funzioni della direzione, di disporre, con decorrenza dal 1° ottobre 2024, gli interventi di riordino organizzativo di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- modifica della declaratoria del Settore “Bonifiche e ‘siti orfani’ PNRR” con eliminazione dalla stessa delle funzioni relative alla tutela dell’inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattività ambientale riducendo il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023 da 1° livello a 2° livello;
- modifica della declaratoria e della denominazione del Settore “Transizione ecologica ” con integrazione nella stessa delle funzioni relative al presidio e monitoraggio procedimenti autorizzativi in materia di energia, alla tutela dall' inquinamento acustico elettromagnetico e radioattività ambientale nonchè del coordinamento attività connesse alla verifica della sostenibilità ambientale degli interventi modificando altresì le funzioni relative al presidio

PNRR con la seguente dizione " Attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR in materia di ambiente e energia" incrementando il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023 da 3° livello a 2° livello;
- riscrittura della declaratoria del Settore "Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia " al fine di valorizzare nella stessa delle funzioni, già presidiate, relative alla "Gestione Task force Ambientale Esperti PNRR";

Dato atto dell'analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla richiamata DGR n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica e costituzione dei settori di cui sopra, con esiti confermati agli atti degli uffici della Direzione;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Generale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera f) ,della L.R. 1/2009 in data 17.09.2024;

Atteso che, conseguentemente agli interventi di riordino definiti con il presente provvedimento, si rende necessario procedere a diversa collocazione organizzativa della seguente posizione di Elevata Qualificazione, come meglio specificato nel sopra richiamato allegato A:

- Settore Bonifiche e "siti orfani" PNRR: Inquinamenti fisici;

nonché la modifica della declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione, come meglio specificato nel sopra richiamato allegato A:
- Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia: Assistenza giuridica;

Ritenuto opportuno rinviare a successivo atto l'attribuzione dei settori modificati con il presente decreto;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:
1. di disporre un riordino dell'assetto organizzativo della Direzione Tutela dell'Ambiente ed energia, secondo gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- modifica della declaratoria del Settore "Bonifiche e 'siti orfani' PNRR" con eliminazione dalla stessa delle funzioni relative alla tutela dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattività ambientale modificando la relativa denominazione riducendo il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023 da 1° livello a 2° livello;
- modifica della declaratoria del Settore "Transizione ecologica " con integrazione nella stessa delle funzioni relative al presidio e monitoraggio procedimenti autorizzativi in materia di energia, alla tutela dall' inquinamento acustico elettromagnetico e radioattività ambientale nonchè del coordinamento attività connesse alla verifica della sostenibilità ambientale degli interventi modificando altresì le funzioni relative al presidio PNRR con la seguente dizione " Attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR in materia di ambiente e energia" incrementando il livello di graduazione individuato in base alla

metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023 da 3° livello a 2° livello;

- riscrittura della declaratoria del Settore "Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia " al fine di valorizzare nella stessa delle funzioni, già presidiate, relative alla "Gestione Task force Ambientale Esperti PNRR";

2. di procedere a diversa collocazione organizzativa della posizione di Elevata Qualificazione afferente al Settore "Bonifiche e 'siti orfani' PNRR", come meglio specificato nell'allegato A di cui al punto 1;
3. di modificare le competenze della posizione di elevata qualificazione "Assistenza giuridica", come parimenti riportato nell'allegato A;
4. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 1° ottobre 2024;
5. di rinviare a successivo atto l'attribuzione dei settori modificati con il presente decreto.

Il Direttore

Allegati n. 1

A *revisione assetto organizzativo*

b8eceeedff16cb84df20dd496cf5ea0f1d3175d649cf016185f3982b3d9b32d6

Allegato al Decreto

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
01-10-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06770) TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nuova denominazione: **TRANSIZIONE ECOLOGICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Attuale tipologia: SETTORE

Nuova tipologia: **SETTORE DI 2° LIVELLO**

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: Programmazione e normazione in materia di transizione energetica, promozione delle energie rinnovabili e efficientamento energetico. Coordinamento Piano regionale per la Transizione ecologica (PRTE) e del Comitato Scientifico per la Transizione Ecologica di cui l.r. 35/2022. Coordinamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR in materia di ambiente e energia, con particolare riferimento alla Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica. Definizione di procedure e strumenti per l'attività di monitoraggio del PNRR, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Cabina di Regia regionale: raccolta, conservazione, produzione dei dati di avanzamento. Ingegnerizzazione dei processi, banche dati e indicatori ambientali. Rapporti con ENEA e GSE. Collaborazione e supporto alla Direzione generale per la gestione dei rapporti con ARRR Spa.

Nuova declaratoria: **Programmazione e normazione in materia di transizione energetica, promozione delle energie rinnovabili e efficientamento energetico. Coordinamento Piano regionale per la Transizione ecologica (PRTE) e del Comitato Scientifico per la Transizione Ecologica di cui l.r. 35/2022. Presidio e monitoraggio procedimenti autorizzativi in materia di energia. Tutela dall' inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattività ambientale . Attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR in materia di ambiente e energia. Coordinamento attività connesse alla verifica della sostenibilità ambientale degli interventi. Ingegnerizzazione dei processi, banche dati e indicatori ambientali. Rapporti con ENEA e GSE. Collaborazione e supporto alla Direzione generale per la gestione dei rapporti con ARRR Spa.**

Attuale missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Nuova missione: **(17) ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06854) AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: Autorizzazioni energetiche e gestione dei fondi comunitari in ambito energetico

Nuova declaratoria: **Autorizzazioni energetiche. Gestione dei fondi comunitari in ambito energetico. Gestione Task Force Ambientale esperti PNRR**

Attuale missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Nuova missione: **(17) ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0020078) RAFANELLI ANDREA

Data fine incarico: 31-12-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO

-.-.-.-.-.-

Attuale denominazione: (06856) BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Nuova denominazione: **BONIFICHE E SITI ORFANI PNRR**

Attuale tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 2° LIVELLO**

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: Gestione e attuazione del PNRR per quanto attiene le misure connesse direttamente e indirettamente alle bonifiche con particolare riferimento alla misura M2C4I3.04.00 "Bonifica dei siti orfani'. Pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di bonifica nazionali e regionali. Gestione finanziamenti e accordi connessi. Procedimenti amministrativi, certificazioni di avvenuta bonifica, individuazione dei soggetti responsabili della contaminazione. Tutela dall' inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattività ambientale.

Nuova declaratoria: **Gestione e attuazione del PNRR per quanto attiene le misure connesse direttamente e indirettamente alle bonifiche con particolare riferimento alla misura M2C4I3.04.00 "Bonifica dei siti orfani'. Pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di bonifica nazionali e regionali. Gestione finanziamenti e accordi connessi. Procedimenti amministrativi, certificazioni di avvenuta bonifica, individuazione dei soggetti responsabili della contaminazione.**

Attuale missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Nuova missione: **(09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0020078) RAFANELLI ANDREA

Data fine incarico: 31-12-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06393) ASSISTENZA GIURIDICA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (06854) AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Attuale declaratoria: Assistenza e supporto giuridico nelle materie di competenza della direzione e nella produzione legislativa. Supporto giuridico al direttore nella gestione della laguna di Orbetello. Precontenzioso e contenzioso con riferimento alla gestione dei fondi comunitari.

Nuova declaratoria: **Assistenza e supporto giuridico nelle materie di competenza della direzione e nella produzione legislativa. Supporto giuridico nella gestione della laguna di Orbetello. Precontenzioso e contenzioso con riferimento alla gestione dei fondi comunitari.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0014842) MASCOLO MARIA RAFFAELLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06413) INQUINAMENTI FISICI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (06856) BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Nuovo padre: **(06770) TRANSIZIONE ECOLOGICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Declaratoria: ADEMPIMENTI TECNICI, PARERI E LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PM10, PM2,5, NOX, INQUINAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO, LUMINOSO E RADIOATTIVITA' AMBIENTALE. RAPPORTI CON GLI ENTI COMPETENTI. COMITATI E GRUPPI DI LAVORO IN MATERIA DI ACUSTICA, INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E INQUINAMENTO LUMINOSO

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020721) PAMPALONI RENZO

Data fine incarico: 01-01-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21183 - Data adozione: 19/09/2024

Oggetto: [ID 2272] Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (decreto n. 15323 del 24/10/2017, rettificato per mero errore materiale con Decreto n. 15602 del 7/10/2017), relativo al progetto di realizzazione della cassa di espansione denominata “Prulli” sul Fiume Arno (cod. intervento 09IR002/G4_2- CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20), situato nei Comuni di Reggello e Figline Incisa Valdarno (FI). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023743

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Viste la l.241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che:

con Decreto dirigenziale del Settore scrivente n. 15323 del 24/10/2017, rettificato per mero errore materiale con Decreto n. 15602 del 27/10/2017, il progetto per la realizzazione della cassa di espansione denominata "Prulli" sul Fiume Arno (cod. intervento 09IR002/G4_2- CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20), situata nei Comuni di Reggello e Figline Incisa Valdarno (FI), proposto dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore, a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

nel suddetto provvedimento di verifica (punto 3 del dispositivo) viene stabilito che le opere previste dal progetto devono essere realizzate entro 7 (sette) anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga;

il provvedimento è stato pubblicato sul BURT parte seconda del 31/10/2017 n.44;

il termine per la realizzazione delle opere oggetto del decreto di cui sopra è quindi fissato al 24/10/2024;

Visto che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con istanza inviata il 27/06/2024 (assunta al protocollo n. 0362416), ha chiesto allo scrivente Settore VIA la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto, che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n.15323/2017 rettificato con Decreto n. 15602/2017, ai sensi dell'art. 57 della l.r.10/2010, per un periodo di 7 (sette) anni;

Dato atto che la documentazione presentata dal proponente a supporto dell'istanza di proroga, allegata alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 27/06/2024 è composta da:

- elaborati progettuali del Progetto definitivo e Ordinanza di approvazione comprensivo del verbale della Conferenza dei Servizi;
- elaborati progettuali del Progetto esecutivo e Ordinanza di approvazione comprensivo del verbale della Conferenza dei Servizi;
- tabella riepilogativa con le prescrizioni e stato di attuazione della risoluzione delle stesse;

Dato atto che, dalla documentazione allegata all'istanza, emerge – tra l'altro - quanto segue:

le opere della cassa di espansione denominata "Prulli" non sono state ancora avviate; attualmente è in corso di perfezionamento, l'affidamento del servizio di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici nelle aree interessate dall'esecuzione dei lavori. Inoltre, come prescritto nel provvedimento di verifica, sono in corso di perfezionamento gli affidamenti dei servizi di monitoraggio ambientale, relativi all'ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), alle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico e delle specie vegetali alloctone ed invasive;

il proponente ha apportato alcune modifiche in fase di progettazione esecutiva, rispetto al progetto che è stato oggetto del procedimento di verifica del 2017. In particolare il proponente prevede:

- la semplificazione strutturale dell'opera di connessione dei diversi moduli della cassa di espansione sul Torrente Chiesimone: nel progetto esecutivo essa è composta da un unico tombamento e da un ponte carrabile posto a fianco dello scatolare sul torrente;
- la modifica dell'opera del muro d'argine posto sotto la linea ferroviaria lenta: nel progetto esecutivo è previsto un muro semplice, diversamente dall'opera prevista nel progetto definitivo che garantiva la percorribilità dei veicoli operativi per mezzo della realizzazione di uno scatolare;
- lo spostamento di una porzione di argine in sinistra idraulica in recepimento delle osservazioni dei proprietari a norma dell'art. 17 del DPR 327/2001: il rilevato è stato traslato verso il fiume Arno;
- la realizzazione di un muro d'argine in cemento armato a monte della cassa di espansione nell'area ex cava Tamburini in luogo dell'argine in terra;

il progetto definitivo è stato approvato con Ordinanza Commissariale n. 67 del 12/06/2019;

il progetto esecutivo è stato approvato con Ordinanza Commissariale n. 163 del 02/12/2022;

il proponente ha argomentato che non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi previsti, nel termine di cui al procedimento di verifica di assoggettabilità conclusasi nel 2017, a causa del prolungarsi delle operazioni di progettazione esecutiva, di acquisizione autorizzazioni e di affidamento dei lavori;

il proponente specifica che il cronoprogramma di realizzazione delle opere è previsto in 1308 giorni naturali e consecutivi; seguiranno le procedure di collaudo;

nello sviluppo progettuale, dal progetto oggetto della verifica di assoggettabilità del 2017 al progetto esecutivo, sono stati svolti a cura del proponente approfondimenti volti ad ingegnerizzare le soluzioni progettuali del livello definitivo ed a migliorare tecnicamente gli impianti elettromeccanici e le strutture, senza apportare modifiche sostanziali rispetto al progetto oggetto della procedura di verifica;

Visto che:

il Settore VIA, con nota prot. 0418069 del 25/07/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento di proroga ed ha chiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale di segnalare eventuali elementi che ostino all'accoglimento della istanza di proroga;

sono pervenute le note di:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0458072 del 21/08/2024);
- Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0433565 del 02/08/2024);
- ARPAT (prot. n. 0452855 del 14/08/2024);

Dato atto che nessuno dei Soggetti di cui al capoverso precedente ha manifestato motivi che ostino alla concessione della proroga richiesta:

<u>l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale,</u> nel proprio contributo del 21/08/2024, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico, PBI - Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico e Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico), modificati successivamente al rilascio del provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VIA, evidenziando quanto segue:
"*[...]*
con riferimento al PGRA, si evidenzia che l'area interessata dal progetto ricade in aree perimetrate a vario grado di pericolosità da alluvioni (elevata P3, media P2 e bassa P1), disciplinate dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.
Si ricorda che l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza sulle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). A tal proposito si richiama quanto già espresso in sede di Conferenza di Servizi nel 2019 per l'approvazione del progetto definito del "Lotto Prulli – casse di espansione di Figline" con nota prot. 1601 del 26/02/2019, già richiamata in premessa e allegata al presente contributo.

Si fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano. In particolare, si segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo principale, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 3, 4, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020.
L'intervento in oggetto è una misura di protezione del PGRA del tipo M32, denominata "Cassa Prulli sul fiume Arno" – codice ITN002-M005 (cfr. Allegato 3 "Misure confermate, non completate" del PGRA), con priorità "Very High" (cfr. Allegato 7 Priorizzazione delle misure e analisi costi/benefici). [...]
Con riferimento al PAI dissesti non si rilevano criticità da segnalare.
Con riferimento al PGA, si segnala che i corpi idrici interessati dagli interventi in oggetto sono:
- Corpo idrico superficiale Fiume Arno Valdarno Superiore (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico sufficiente al 2027, non deterioramento dello stato chimico);
- Corpo idrico superficiale Torrente Chiesimone (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);
- Corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino – zona Valdarno Superiore (stato quantitativo non buono, stato chimico buono, obiettivi: stato quantitativo buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);
Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
Si conferma la necessità di un piano di monitoraggio dello stato ecologico e chimico conforme al DM 260/2010, con le caratteristiche già evidenziate nelle precedenti note del 2017 e del 2019 richiamate in premessa. Si prende atto che sono in corso di affidamento i servizi di monitoraggio ambientale relativi all'ambiente idrico e si ribadisce la necessità di eseguire il monitoraggio anche nella fase ante-operam.
In riferimento al procedimento in oggetto, si conferma sostanzialmente quanto già espresso nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA del 2017 e nella Conferenza di Servizi del 2019 per l'approvazione del progetto definitivo "Lotto Prulli – casse di espansione di Figline", e non si evidenziano elementi ostativi al rilascio della proroga del termine contenuto nel Decreto Dirigenziale n. 15323 del 24/10/2017";

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nella nota del 02/08/2024, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente, non ravvisa elementi ostativi alla concessione di proroga richiesta, ritenendo opportuno evidenziare quanto segue:
in merito le strade regionali ritiene che: "*dalla visione della documentazione trasmessa, con particolare riferimento all'elaborato PE_E0.01_00INQUADRAMENTO_GENERALE, non si rilevano interferenze con la viabilità regionale. Nel tratto interessato è tuttavia in corso la realizzazione della variante alla SR 69 posta in riva destra del fiume Arno (in sostituzione del tratto della SR 69 esistente posto in riva sinistra) per la quale sono in corso le procedure di declassificazione amministrativa della strada.*
Per la verifica della progettazione dei lotti di intervento regionali si ritiene opportuno il coinvolgimento del Settore Viabilità Realizzazione Opere su Strade Regionali - Firenze Prato e Pistoia, a cui la presente comunicazione di avvio del procedimento è indirizzata e che potrà esprimersi direttamente sull'intervento";
in merito alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale precisa che: "*il progetto esecutivo non ha comportato modifiche sostanziali rispetto al progetto definitivo.*
Si rileva che la cassa di espansione è localizzata in adiacenza alla terza corsia A1 tratto Incisa – Valdarno e che Autostrade SpA, quale Ente Gestore dell'infrastruttura stradale risulta già coinvolta nel procedimento istruttorio, pertanto si raccomanda il prosieguo del coordinamento con Autostrade SpA per lo sviluppo delle successive fasi di progettazione e realizzazione";
in merito alle infrastrutture ferroviarie precisa che: "*l'area oggetto di intervento interferisce con le seguenti infrastrutture ferroviarie:*
- "Firenze – Roma (linea lenta)", che attraversa l'entroterra della regione e si sviluppa lungo la principale direttrice dorsale nord-sud. Linea a doppio binario elettrificato, facente parte della rete fondamentale;
- "Raccordo ferroviario", collega la linea "Firenze-Roma (linea lenta)" e la linea "Firenze-Roma (direttissima)";
- "Firenze – Roma (Direttissima)", che si sviluppa lungo la principale direttrice dorsale nord-sud e costituisce la prima linea ad Alta Velocità in Europa, attualmente è in corso di adeguamento ai nuovi standard AV/AC. Linea a doppio binario elettrificato facente parte della rete fondamentale.

Per quest'ultima infrastruttura ferroviaria, il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), prevede l'incremento della capacità nella tratta "Firenze-Figline Valdarno" di cui alla scheda FDIRETT-0001-ID49: "L'intervento consiste nell'incremento della capacità della tratta Firenze-Figline V.no, valutando riduzioni di velocità e conseguente adeguamento tecnologico, nonché interventi di riqualificazione della linea lenta, al fine di consentire il mantenimento su tale tratta della quantità esistente di treni del servizio ferroviario regionale, anche a seguito dell'entrata a regime del sistema complessivo dell'AV/AC". Confermando la necessità di definire uno studio di fattibilità, da predisporre a cura di RFI ed in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Toscana.
La programmazione degli interventi per le infrastrutture ferroviarie di interesse nazionale rientra nelle competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. Pertanto pur rilevando che RFI, quale Ente Gestore, è correttamente riportata tra gli indirizzi a cui è stato richiesto il contributo tecnico istruttorio, si raccomanda il proseguo al coinvolgimento per tutte le fasi progettuali/approvative/esecutive al fine di garantire la sicurezza della linea ferroviaria e coordinare al meglio l'esecuzione delle opere eventualmente interferenti con le previsioni di incremento della capacità nella tratta sopra citata, la ferrovia o con la sua fascia di rispetto (DM 753/80)".
Infine il Settore conclude il contributo facendo riferimento alle strade regionali gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e rinvia agli stessi il parere per gli ulteriori aspetti di competenza;

ARPAT, nel proprio contributo del 14/08/2024, valutata la documentazione presentata dal proponente, non riscontra, per quanto di competenza, motivi ostativi alla concessione della proroga del termine di cui al decreto di verifica. ARPAT ribadisce al proponente il rispetto delle prescrizioni impartite dal suddetto decreto di verifica ed esplicitate nelle valutazioni tecniche espresse da ARPAT sui progetti della Cassa d'espansione Prulli;

Visti l'art. 28 comma 7-bis, la l.r. 10/2010, art.57, in materia di proroga dei termini per la realizzazione di un progetto oggetto di procedimenti in materia di VIA;

Ricordato che l'art. 57 della l.r. 10/2020 prevede la consultazione, da parte dell'autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento;

Visto che i Soggetti competenti in materia ambientale consultati nell'ambito del presente procedimento non hanno manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga richiesta dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Rilevato che il progetto in esame, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di realizzazione:
- si colloca tra gli interventi inseriti dal Ministero dell'Ambiente nel Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
– rientra tra gli interventi disposti nell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 60 del 16/12/2016 (il Genio Civile Valdarno Superiore è stato individuato quale Soggetto attuatore);
- è classificato come misura di protezione del PGRA 2021-2027, del tipo M32, denominata *"Cassa Prulli sul fiume Arno"* – codice ITN002-M005, con priorità *"Very High"* ;

Dato atto che in prossimità delle aree interessate dal progetto sono presenti infrastrutture autostradali, stradali e ferroviarie di interesse nazionale e regionale;

Visto che il proponente richiede una proroga di 7 (sette) anni del termine per la realizzazione delle opere previste dal decreto di verifica del 2017;

Visto che il Proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni (condizioni ambientali) contenute nel provvedimento di verifica del 2017;

Visto l'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica, secondo il quale - entro il termine di validità del provvedimento di verifica - il proponente deve provvedere oltre che alla

realizzazione delle opere previste, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto depositato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Ritenuta congrua una proroga di anni sette del termine per la realizzazione ed il collaudo delle opere previste dal progetto in esame in ragione della complessità dei lavori da portare a compimento;

Ritenuto per quanto sopra di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare al 24/10/2031, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 15323 del 24/10/2017, rettificato per mero errore materiale con Decreto n. 15602 del 27/10/2017, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto di realizzazione della cassa di espansione denominata *"Prulli"* sul Fiume Arno (cod. intervento 09IR002/G4_2- CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20), situato nei Comuni di Reggello e Figline Incisa Valdarno (FI), proposto dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica del 2017. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

2) di confermare le prescrizioni (condizioni ambientali) impartite nel provvedimento di verifica n. 15323/2017, rettificato per mero errore materiale con Decreto n. 15602/2017, nonché le relative raccomandazioni, fatta salva la sopravvenuta evoluzione normativa;

3) di richiamare quanto ricordato dall'Autorità di Bacino e dal Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto;

4) di raccomandare quanto segue al proponente:
- adottare misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'area di cantiere possano riversarsi nelle acque, nonché per garantire la sicurezza degli addetti e prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'area di cantiere;
- adottare le buone pratiche di cui al documento redatto da ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;
- fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA, 22/2019);
- adottare modalità finalizzate a prevenire l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri; programmare i transiti in entrata ed in uscita dal cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

5) di ricordare al proponente, quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- le buone pratiche per la realizzazione e gestione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera G.R. n. 1315 del 28/10/2019;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune interessato una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- la risoluzione delle interferenze con – tra l'altro – le infrastrutture stradali e ferroviarie, ivi inclusa l'autostrada A1, per la quale è prevista la realizzazione della terza corsia nella tratta Incisa – Valdarno. A tal proposito si raccomanda di tenere conto in particolare dei seguenti aspetti:
  livelli idrici per tempi di ritorno trentennali e duecentennali, prima e dopo la costruzione della prevista cassa di espansione, in corrispondenza delle aree autostradali;
  interferenza tra l'argine della cassa ed il rilevato autostradale, nel tratto in cui l'argine si innesta sul rilevato;

stabilità del rilevato autostradale ed eventuali infiltrazioni;
gestione delle acque di piattaforma e delle acque provenienti dai tombini idraulici nella zona interclusa tra autostrada e argine della cassa;
assetto strada arginale in prossimità dell'opera di scavalco del Torrente Resco;
risoluzione interferenze dovute ad interventi nei pressi del Torrente Chiesimone;
coordinamento tra le attività di cantierizzazione della prevista cassa e della prevista terza corsia autostradale, anche in termini di sicurezza degli addetti;

6) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

7) di notificare il presente decreto al proponente Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

8) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21191 - Data adozione: 20/09/2024

Oggetto: SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4 - Stralcio 1 - CUP D61B24000030001. Decreto di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. 241/1990, approvazione progetto e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A_ nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023794

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e in particolare gli artt. 38 e 41;

Visto il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Visti la Legge Regionale n. 38 del 13/07/2007, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

Vista la Legge n. 241 del 08/08/1990 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i., modificata dall'art. 1 comma 1 della L.R.T. n. 33 del 03/07/2018, e in particolare l'art. 24 comma 1-ter il quale prevede che, qualora per la costruzione di nuove strade regionali previsti negli atti di programmazione siano necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'opera costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità".

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Pistoia n. 144 del 24/09/2002 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in questione, il quale prevedeva di collegare la SR n. 436 'della Francesca', proveniente da Fucecchio, prima del centro abitato denominato 'Pazzera' (Monsummano Terme), con la SP n.26 'Camporcioni' poco più a sud del centro commerciale in località 'Biscolla' (Massa e Cozzile), affiancando la strada comunale del Fossetto e riutilizzando in parte il tracciato della SP n. 22 del Porrione e del Terzo;
- con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 01/10/2002 tra la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e alcuni Comuni della Valdinievole fu individuata la Provincia di Pistoia quale soggetto al quale affidare l'intera progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione dell'opera in questione;
- nel corso degli anni la Provincia di Pistoia ha proceduto a completare la progettazione definitiva ed esecutiva, provvedendo poi alla realizzazione e conclusione dei lavori dei primi due lotti compresi tra la località Pazzera e il Terzo;
- a seguito del riordino dei livelli istituzionali operati negli ultimi anni, in esecuzione della L.R. n. 22 del 03/03/2015 le funzioni relative alla progettazione e realizzazione delle opere sulle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), sono state

nuovamente trasferite alla Regione Toscana a partire dal 01/01/2016 lasciando, a norma dell'art. 2, comma 4, alle Province e Città Metropolitana di Firenze le competenze in materia di gestione e manutenzione delle strade regionali;

- con Decreto Dirigenziale n. 3059 del 14/02/2020 questa Amministrazione ha aggiudicato un terzo lotto denominato "S.R.T. n. 436 – Realizzazione 3° Lotto della variante fra la località Pazzera e la S.P. 26 Camporcioni nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile", i cui lavori sono stati conclusi in data 15/11/2022;
- al fine di completare e sviluppare organicamente l'asse stradale interessato dalla SRT 436 nei Comuni di Massa e Cozzile, Montecatini Terme e Pieve a Nievole, nonché migliorare la sicurezza e la fluidificazione veicolare e permettere l'attraversamento dei centri abitati della zona, con Decreto Dirigenziale n. 19777 del 30/11/2018 questa Amministrazione ha affidato all'operatore economico C.S.I.A con sede in Roma il servizio di architettura e di ingegneria avente ad oggetto lo sviluppo di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, per quanto concerne il tratto di strada che dalla rotatoria sulla SP 22 del Porrione e del Terzo, in località il Terzo, in Comune di Pieve a Nievole, va alla rotatoria all'intersezione con via del Pino, in località Tiro a Volo in Comune di Montecatini Terme, d'ora in avanti denominato lotto 4;
- con Decreto Dirigenziale n. 20417 del 15/11/2021 è stata affidata all'operatore economico Tecnocreo srl la progettazione definitiva dell'intervento in questione denominato "SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4" in Comune di Pieve a Nievole (PT);
- con Decreto Dirigenziale n. 1655 del 04/02/2022 è stato disposto il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto decretando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- con Decreto Dirigenziale n. 13939 del 12/07/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021 –2025;
- con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;
- con Decisione di Giunta Regionale n. 10 del 06/11/2023 è stato approvato il "Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2023", tra i cui interventi da avviare previa copertura finanziaria è presente l'intervento in questione;
- con D.C.R. n. 91 del 21/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al DEFR 2024;

Richiamato il Decreto n. 8673 del 21/05/2021 di attribuzione degli incarichi di Responsabile di Settore a seguito del quale questo Settore ha assunto la nuova denominazione di Viabilità Regionale ambiti Firenze – Prato e Pistoia;

Dato atto che, al fine di acquisire intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, con nota prot. n. 0164591 del 12/03/2024 questo Settore ha indetto ai sensi della L. 241/90, sulla base del progetto definitivo di un primo stralcio sviluppato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e aggiornato secondo le disposizioni di cui al successivo D.Lgs. n. 36/2023, una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, la cui notizia è stata data sul sito istituzionale della Regione, sul sito e all'albo pretorio degli enti locali interessati. Il progetto di cui sopra è stato altresì fornito e pubblicato agli interessati mediante un collegamento ipertestuale e riguarda un primo stralcio di lavori su cui si svilupperà la SRT 436 nel Comune di Pieve a Nievole, da est ad ovest, compresa tra la rotatoria del Terzo e la sponda Ovest del laghetto posto in adiacenza all'attività denominata "Tiro al Volo". All'interno dello stralcio saranno inoltre compresi i raccordi stradali di Via Marconi e Via del Porrione;

Preso atto che ARPAT - Area Vasta Centro - Dipartimento di Pistoia con nota prot. n. 0182177 del 21/03/2024 ha richiesto, tra l'altro, integrazioni in merito alla indicazioni già espresse nella procedura di verifica di assoggettabilità del progetto, nonché in merito al Piano ambientale di cantierizzazione, alle terre e rocce da scavo e alle acque e scarichi idrici, rinviando il parere specialistico sul rumore;

Dato atto che, con nota prot. n. 0398625 del 15/07/2024, questo Settore ha trasmesso la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti da ARPAT;

Preso atto che con nota prot. n. 0437197 del 05/08/2024 ARPAT - Area Vasta Centro - Dipartimento di Pistoia ha espresso parere favorevole al progetto con prescrizioni da sviluppare nella successiva fase di progettazione;

Preso atto che con ulteriore nota prot. n. 0494127 del 16/09/2024 ARPAT - Area Vasta Centro - Dipartimento di Pistoia ha comunicato il parere specialistico sul rumore;

Preso atto che il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato:

- con nota prot. n. 0182486 del 21/03/2024 ha chiesto chiarimenti in merito alla eventuale presenza di aree ricadenti in ambiti sottoposti a tutela ai sensi della parte II o III del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..;
- con nota prot. n. 0255503 del 06/05/2024 ha condiviso e autorizzato con prescrizioni le valutazioni di rischio archeologico proposte per l'intervento in progetto;

Dato atto che con nota prot. n. 0272097 del 15/05/2024 questo Settore ha trasmesso i chiarimenti richiesti dal sopra citato Ministero della Cultura confermando che l'infrastruttura "non interferisce in nessun modo con i vincoli disciplinati dalla parte II e III del D.Lgs. n. 42/2004";

Preso atto che, nel corso della Conferenza di Servizi, con nota prot. 0253816 del 03/05/2024 la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale ha richiesto integrazioni in merito alla compatibilità idraulica dell'intervento;

Dato atto che con nota prot. n. 0279887 del 20/05/2024 questo Settore ha integrato la relazione idraulica con i seguenti elaborati progettuali:

- Relazione idrologica e Idraulica revisionata,
- Planimetria del modello idraulico stato attuale,
- Planimetria del modello idraulico stato di progetto;

Preso atto che, con nota prot. n. 0339621 del 15/06/2024, la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale ha espresso parere favorevole con precisazioni da sviluppare nella successiva fase di progettazione;

Preso atto che con comunicazione tramite mail del 11/06/2024 il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha comunicato che, a partire dal 09/10/2023, non rilascia "più alcuna autorizzazione in merito ai canali compresi nel Reticolo di Gestione della Regione Toscana secondo quanto è stato deciso dal Genio Civile Valdarno Inferiore e dal Genio Civile Toscana Nord", rilasciando tuttavia indicazioni in merito:

- alle rampe di raccordo tra i passi arginali e le carreggiate,
- alle quote degli attraversamenti,
- alla funzionalità della eventuale idrologia superficiale secondaria interessata dai lavori;

Rilevato che, entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso esplicito, con o senza prescrizioni, delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, agli atti del Settore:

- Snam Rete Gas – nota prot. n. 0178112 del 19/03/2024 (con precisazioni in merito a modifiche o varianti che dovessero interessare eventuali interferenze sulle competenti infrastrutture);
- Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze – nota prot. n. 0192268 del 27/03/2024;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacino del Fiume Arno – nota prot. n. 0233780 del 22/04/2024;
- Acque spa – nota prot. n. 0249043 del 02/05/2024 (con prescrizioni);
- Toscana Energia spa – nota prot. n. 0250205 del 02/05/2024 (con precisazioni in merito alla tracciatura dei servizi);
- E-Distribuzione spa – nota prot. n. 0250792 del 02/05/2024 (con raccomandazioni di tenere conto nella fase di progettazione esecutiva della risoluzione delle interferenze segnalate);
- Provincia di Pistoia – nota prot. n. 0255416 del 06/05/2024 (con prescrizioni);
- Comune di Pieve a Nievole – prot. n. 0400410 del 16/07/2024 (con conformità urbanistica);

Rilevato che, entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti atti di assenso implicito a seguito del formarsi del silenzio assenso da parte delle seguenti Amministrazioni:

- Telecom Italia Spa;

Dato atto che nella conferenza di servizi in questione non sono stati espressi atti di dissenso, motivati ed espliciti, e considerato che le prescrizioni presentate dalle amministrazioni e da gestori di beni e servizi pubblici interessati sopra menzionati sono ritenute superabili;

Rilevato che le aree entro cui si interviene, per la realizzazione dell'opera in oggetto, sono di proprietà privata, come da Piano Particellare, agli atti del Settore, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare e asservire ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che è stato altresì disposto l'avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera mediante comunicazioni inviate ai proprietari catastali delle aree da espropriare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, depositate agli atti del Settore;

Dato atto che la Conferenza ha pertanto garantito la partecipazione agli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11 e 16 del DPR n. 327/2001;

Preso atto che, a seguito dell'avvio del procedimento sopra indicato, sono pervenute le seguenti note:

- Ditta catastale n. 1, nota prot. n. 0421695 del 29/07/2024
- Ditta catastale n. 5, nota prot. n. 0433154 del 02/08/2024.
- Ditta catastale n. 8, nota prot. n. 0410067 del 22/07/2024.
- Ditta catastale n. 16. nota prot. n. 0433326 del 02/08/2024.
- Ditta catastale n. 17, nota prot. n. 0431351 del 02/08/2024.
- Ditte catastale n. 23 e n. 29, nota prot. n. 0421791 del 29/07/2024.
- Ditta catastale n. 28, nota prot. n. 0402369 del 17/07/2024.
- Ditta catastale n. 30, nota prot. n. 0382647 del 05/07/2024.

Dato atto che le osservazioni presentate dalle Ditte catastali sopra riportate sono state esaminate e saranno in parte recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva, con particolare riferimento alla modifica della rotatoria destinata alla viabilità di servizio del Tiro a Volo e ai fondi retrostanti, nonché alla migliore configurazione della cassa di laminazione;

Dato atto che la successiva fase di progettazione esecutiva dello stralcio 1 sarà orientata a recepire per quanto possibile tutte le richieste pervenute in sede di Conferenza di Servizi;

Considerata pertanto la necessità che questo Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 quater della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Rilevato pertanto che è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, seppur con prescrizioni da implementarsi nel successivo livello di progettazione esecutiva (vedasi Allegato A), e pertanto risultano regolarmente acquisiti gli assensi delle Amministrazioni / Enti competenti, secondo il disposto dell'art.14 – ter, della Legge n. 241/90;

Visto quanto sopra, richiamato il sopra citato art. 24 comma 1-ter della L.R. n. 88/1998 e s.m.i. e ritenuto pertanto di trasmettere il presente provvedimento agli Enti preposti ai fini della variazione agli atti di governo del territorio e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuta efficace la presente determinazione conclusiva del procedimento.

Visto il progetto dell'intervento in oggetto, sviluppato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato secondo le disposizioni di cui al successivo D.Lgs. n. 36/2023 e a seguito delle risultanze emerse nella citata Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. 0164591 del 12/03/2024 con il contributo di tecnici esterni all'Amministrazione appositamente incaricati per lo svolgimento di alcune prestazioni di natura specialistica e con il coordinamento dei tecnici del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze - Prato – Pistoia, costituito dagli elaborati, conservati agli atti dello stesso Settore e allegati al presente provvedimento con la lettera B (elenco elaborati), a formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che l'importo complessivo del progetto di cui trattasi ammonta a complessivi Euro 12.000.000,00, come risultante dal quadro economico di seguito riportato:

Quadro Economico dell'intervento denominato "SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4" – Stralcio 1" CUP D61B24000030001			
A) IMPORTO LAVORI			
a)	Lavori	€ 7.749.171,39	
	Totale Importo lavori soggetto a ribasso		**€ 7.749.171,39**
b)	Oneri della sicurezza	€ 703.155,01	
	Totale Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		**€ 703.155,01**
	TOTALE A)		**€ 8.452.326,40**
e)	**Somme a disposizione**		
e.1)	Lavori in economia/amministrazione diretta, rimborsi su fattura esclusi dall'appalto (IVA inclusa)		**€ 0,00**
e.2)	Rilievi accertamenti ed indagini Stazione Appaltante (BOB)		**€ 40.000,00**
e.3)	Rilievi accertamenti ed indagini Progettista		**€ 30.000,00**
e.4)	Allacciamenti pubblici servizi / interferenze		**€ 32.020,56**
e.5)	Imprevisti		**€ 63.547,26**
e.6)	Accantonamenti modifiche art.60 e 120, c.1, let. a), del codice (ex art. 106, c.1, D.Lgs. n.50/2016)		**€ 100.000,00**
e.7)	Acquisizioni aree/immobili		**€ 914.893,97**
e.8)	Spese tecniche (progettazione esecutiva)		**€ 75.000,00**
e.8.1)	Controllo presenze in cantiere		**€ 25.000,00**
e.9)	Spese tecnico-amministrative (strumentali a progettazione, supporto a RUP, Assicurazione progettisti, verifica della progettazione)		**€ 42.700,00**
e.10)	Incentivo funzioni tecniche art.45 D.Lgs. 36/2023 all. I.10		**€ 125.000,00**
e.11)	Spese commissioni giudicatrici		**€ 0,00**
e.12)	Spese per pubblicità		**€ 5.000,00**
e.13)	Accertamenti laboratorio, prove tecniche collaudo, monitoraggi		**€ 150.000,00**
e.14)	Collaudo T.A. ed eventuali altri collaudi specialistici		**€ 30.000,00**
e.15)	Verifica preventiva interesse archeologico art. 41 c.4 codice		**€ 5.000,00**
e.16)	Rimedi alternativi a tutela giurisdizionale (Collegio Consultivo Tecnico)		**€ 50.000,00**
e.17)	Opere artistiche (L.717/1949)		**€ 0,00**
e.18)	IVA su totale importo lavori, altre imposte		**€ 1.859.511,81**
	TOTALE B)		**€ 3.547.673,60**
	TOTALE A+B)		**€ 12.000.000,00**

Vista altresì la Deliberazione di Giunta Regionale n. 289 del 13/03/2024 avente ad oggetto "FSC 2021/2027 - Approvazione schema di accordo per la coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana";

Dato atto che l'Accordo di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 13/03/2024 e ricomprende l'intervento in questione denominato "SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4" – Stralcio 1 (CUP D61B24000030001, ID FSCRI_RI_1529) per un importo complessivo pari a Euro 12.000.000,00;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del progetto dell'intervento denominato "SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4" - Stralcio 1 (CUP D61B24000030001), dando atto che tale approvazione costituisce variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità e urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005, come modificata dalla L.R.T. n. 47/2016;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera.

DECRETA

1) la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, ex artt. 14 comma 2 e 14 bis, comma 5, Legge n. 241/1990, in forma semplificata e asincrona, indetta con prot. n. 0164591 del 12/03/2024 che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi (vedasi Allegato A) decorrono dalla data di comunicazione della presente;

2) ai fini di cui sopra si dispone che copia del presente Decreto sia trasmesso in forma telematica tramite PEC alle Amministrazioni e ai soggetti che, per legge, devono intervenire nel procedimento, e sia data comunicazione dello stesso sul BURT;

3) di dare atto che, ai sensi del citato art. 24 comma 1-ter della L.R.T. n. 88/1998 e s.m.i., il presente provvedimento è eseguibile ai fini della variazione agli atti di governo del territorio e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte degli enti interessati per l'adeguamento dei propri atti, senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuto efficace il presente atto conclusivo del procedimento;

4) gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la struttura proponente, Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze – Prato e Pistoia, e sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

5) il presente atto è immediatamente efficace, posto che la sua adozione consegue alla approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte;

6) di approvare pertanto il progetto dell'intervento di che trattasi denominato "SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4" –

Stralcio 1 (CUP D61B24000030001), composto dagli elaborati di cui all'allegato B del presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di Euro 12.000.000,00, come risultante dal quadro economico di seguito riportato:

Quadro Economico dell'intervento denominato "SRT n. 436 - Variante tra località Pazzera e SP n. 26 Camporcioni in località Biscolla - lotto 4" – Stralcio 1" CUP D61B24000030001			
A) IMPORTO LAVORI			
a)	Lavori	€ 7.749.171,39	
	Totale Importo lavori soggetto a ribasso		**€ 7.749.171,39**
b)	Oneri della sicurezza	€ 703.155,01	
	Totale Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		**€ 703.155,01**
	TOTALE A)		**€ 8.452.326,40**
e)	**Somme a disposizione**		
e.1)	Lavori in economia/amministrazione diretta, rimborsi su fattura esclusi dall'appalto (IVA inclusa)		**€ 0,00**
e.2)	Rilievi accertamenti ed indagini Stazione Appaltante (BOB)		**€ 40.000,00**
e.3)	Rilievi accertamenti ed indagini Progettista		**€ 30.000,00**
e.4)	Allacciamenti pubblici servizi / interferenze		**€ 32.020,56**
e.5)	Imprevisti		**€ 63.547,26**
e.6)	Accantonamenti modifiche art.60 e 120, c.1, let. a), del codice (ex art. 106, c.1, D.Lgs. n.50/2016)		**€ 100.000,00**
e.7)	Acquisizioni aree/immobili		**€ 914.893,97**
e.8)	Spese tecniche (progettazione esecutiva)		**€ 75.000,00**
e.8.1)	Controllo presenze in cantiere		**€ 25.000,00**
e.9)	Spese tecnico-amministrative (strumentali a progettazione, supporto a RUP, Assicurazione progettisti, verifica della progettazione)		**€ 42.700,00**
e.10)	Incentivo funzioni tecniche art.45 D.Lgs. 36/2023 all. I.10		**€ 125.000,00**
e.11)	Spese commissioni giudicatrici		**€ 0,00**
e.12)	Spese per pubblicità		**€ 5.000,00**
e.13)	Accertamenti laboratorio, prove tecniche collaudo, monitoraggi		**€ 150.000,00**
e.14)	Collaudo T.A. ed eventuali altri collaudi specialistici		**€ 30.000,00**
e.15)	Verifica preventiva interesse archeologico art. 41 c.4 codice		**€ 5.000,00**
e.16)	Rimedi alternativi a tutela giurisdizionale (Collegio Consultivo Tecnico)		**€ 50.000,00**
e.17)	Opere artistiche (L.717/1949)		**€ 0,00**
e.18)	IVA su totale importo lavori, altre imposte		**€ 1.859.511,81**

	TOTALE B)		**€ 3.547.673,60**
	TOTALE A+B)		**€ 12.000.000,00**

7) di dare atto che l'intervento in questione avente CUP D61B24000030001 e ID FSCRI_RI_1529 rientra nell'accordo per la coesione FSC 2021/2027, sottoscritto in data 13/03/2024 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana, per un importo complessivo pari a Euro 12.000.000,00;

8) di approvare il piano particellare di espropriazione, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare, depositato agli atti del Settore, aggiornato alle modifiche recepite in conseguenza delle osservazioni presentate in Conferenza di Servizi;

9) di dare atto che l'approvazione del progetto costituisce variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità ed urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. n. 47/2016;

10) di stabilire che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

11) di dare atto che responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

*A_* *Allegato A - Pareri espressi in Conferenza di Servizi*
984b6c14c4162ebbdfc659531d8e9e3f7ec190087c4fb0cfa80a2b4a552fa297

B *Allegato B - Elenco elaborati*
69afedc59ad9f55ecb4ebe940812916fb772d802865852f50c534a234833ddc3

REGIONE TOSCANA
ASSESSORATO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E GOVERNO DEL TERRITORIO
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.
SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE-PRATO E PISTOIA

PROGETTO DEFINITIVO

S.R.T.436 VARIANTE TRA LA LOCALITÀ PAZZERA E LA SP26 CAMPORCIONI IN LOCALITÀ BISCOLLA - LOTTO 4 ADEGUAMENTO DELLA SP22 DEL PORRIONE E DEL TERZO STRALCIO 1

CARTELLA **00 - EE**

ELENCO ELABORATI

OGGETTO DELL'ELABORATO

Elenco Elaborati

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Antonio DE CRESCENZO

COLLABORATORI R.U.P
Arch. Mario Palmieri
Geom. Francesco Senatori
Ing. Rossana Marinari
Sig. Aldo Parisi

PROGETTISTI

TECNOCREO ENGINEERS

PROGETTAZIONE DEFINITIVA
Società di ingegneria e architettura
TECNOCREO s.r.l.

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Coordinatore e responsabile integrazione delle prestazioni specialistiche:
Ing. Matteo Bertoneri
Urbanistica e vincolistica:
Arch. Fabrizio Brozzi
Arch. Andrea Gattoronchieri
Ing. Sofia Dazzi
Quadro economico:
Geom. Roberto Venturotti
Rilievi planoaltimetrici:
Geom. Roberto Venturotti
Arch. Andrea Gattoronchieri
Geologia e geotecnica:
Geol. Filippo Focacci
Geol. Egidio Panzino

Idraulica:
Ing. Giacomo Gazzini
Strutture:
Ing. Matteo Bertoneri
Arch. Fabrizio Brozzi
Ing.Costantino Carbone
Ing. Luca Corsini
Ing. Sofia Dazzi
Arch. Andrea Gattoronchieri
Ambientale ed acustica:
Ing. Andrea Battistini
Geom. Nicola Ambrosini
Paesaggio:
Arch. Fabrizio Brozzi
Arch. Emanuele Roveccio

Impianti elettrici:
Ing. Igor Carpita
Ing. Gabriele Caste
Sicurezza e cantierizzazione:
Geom. Federico Sebastiani
Espropri:
Geom. Federico Sebastiani
Geom. Roberto Venturotti

N°CARTELLA	FASE	ID CARTELLA	ELABORATO	PROGRESS	REV	NOME FILE e DATA DI AGGIORNAMENTO (yymmdd)	SCALA
00	D	EE	00	003		00-D-EE0000-3_ElencoElaborati_190924	/

NOTE DI STAMPA: A4 | P.R.S INTERVENTO : | C.U.P

REVISIONE	DATA	MOTIVAZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
3	Settembre 2024	Revisione	R. Venturotti	F. Brozzi	M. Bertoneri
1	Maggio 2024	Revisione	R. Venturotti	F. Brozzi	M. Bertoneri
0	Maggio 2024	Emissione	R. Venturotti	F. Brozzi	M. Bertoneri

Firme

Il presente documento e le informazioni in esso contenute sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere riprodotte o comunicate a terzi senza preventiva autorizzazione scritta

Cartella	Fase	Identificativo cartella	Elaborato	Progressivo	Revisione	Elaborati di Progetto Definitivo SR436 della Francesca	Scala Grafica Formato	Nome File
00	D	EE	00	00	2	Elenco elaborati	A4	00-D-EE0000-2 _ ElencoElaborati
01D						**PG – Parte Generale**		
						Elaborati generali		
01	D	PG	01	01	0	Relazione tecnica generale	A4	01-D-PG-01-01-0 _ RelTecGenerale_200224
01	D	PG	01	02	0	Corografia generale	1:20000	01-D-PG-01-02-0 _ CorogrGenerale_200224
01	D	PG	01	03	0	Planimetria generale su CTR	1:2000	01-D-PG-01-03-0 _ PlanimCtr_200224
01	D	PG	01	04	0	Planimetria generale su fotomosaico	1:5000/1:1000	01-D-PG-01-04-0 _ PlanimGenFotomos_200224
						Elaborati di confronto con progetto fattibilità tecnica ed economica		
01	D	PG	02	01	0	Planimetria generale di confronto progetto PFTE	1:2000	01-D-PG-02-01-0 _ PlanimConfronto_200224
01	D	PG	02	02	0	Relazione di ottemperanza	A4	01-D-PG-02-02-0 _ RelOttemperanza_200224
02D						**TE – Documentazione Tecnico-Economica**		
						Elaborati generali		
02	D	TE	01	01	0	Quadro economico	A4	02-D-TE-01-01-0 _ QuadroEcon_200224
02	D	TE	01	02	0	Elenco prezzi	A4	02-D-TE-01-02-0 _ ElencoPrezzi_200224
02	D	TE	01	03	0	Analisi prezzi	A4	02-D-TE-01-03-0 _ AnalisiPrezzi_200224
02	D	TE	01	04	0	Tabulato movimenti di materia	A4	02-D-TE-01-04-0 _ TabulMovMateria_200224
02	D	TE	01	05	0	Computo metrico estimativo	A4	02-D-TE-01-05-0 _ CompMetrEstimat_200224
02	D	TE	01	06	0	Cronoprogramma	A4	02-D-TE-01-06-0 _ Cronoprogr__200224
02	D	TE	01	07	0	Stima incidenza della manodopera	A4	02-D-TE-01-07-0 _ StimaIncidManod_200224
02	D	TE	01	08	0	Stima incidenza della sicurezza	A4	02-D-TE-01-08-0 _ StimaIncidSicur_200224
02	D	TE	01	09	0	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	A4	02-D-TE-01-09-0 _ DiscDescrPrestElTecn_200224
02	D	TE	01	10	0	Prime indicazioni sul Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	A4	02-D-TE-01-10-0 _ PrimeIndPianoManut_200224
03D						**GE – Geologia**		
						Elaborati generali		
03	D	GE	01	01	2	Relazione geologica	A4	03-D-GE-01-01-2 _ RelGeolog_200224
03	D	GE	01	02	0	Relazione Idrogeologica	A4	03-D-GE-01-02-0 _ RelIdrogeol_200224
03	D	GE	01	03	2	Carta geologica e geomorfologica	1:5000	03-D-GE-01-03-2 _ CartaGeolGeomorf_200224
03	D	GE	01	04	0	Carta idrogeologica	1:5000	03-D-GE-01-04-0 _ CartaIdrogeol_200224
03	D	GE	01	05	2	Carta delle pericolosità	1:5000	03-D-GE-01-05-2 _ CartaPericol_200224
03	D	GE	01	06	0	Profilo geologico in asse stradale	1:200-1:2000	03-D-GE-01-06-0 _ ProfiloGeolAsseStr_200224
03	D	GE	01	07	0	Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche	1:5000	03-D-GE-01-07-0 _ PlanUbicIndagGeogn_181122
03	D	GE	01	08	0	Indagini cpt-dpsh	-	03-D-GE-01-08-0 _ IndagCpt-Dpsh_181122
03	D	GE	01	09	0	Indagini chimiche terre e rocce da scavo	-	03-D-GE-01-09-0 _ IndagChimTerreRocceScavo_181122
04D						**GT – Geotecnica**		
						Elaborati generali		
04	D	GT	01	01	0	Relazione geotecnica	A4	04-D-GT-01-01-0 _ RelGeotecn_161123
04	D	GT	01	02	0	Relazione sismica	A4	04-D-GT-01-02-0 _ RelSism_161123
04	D	GT	01	03	0	Planimetria con indicazione delle sezioni verificate	1:2000-1:100	04-D-GT-01-03-0 _ PlanIndicSezVerific_200224
						Piano di utilizzo terre e rocce da scavo		
04	D	GT	02	01	0	Relazione Piano di Utilizzo dei materiali da scavo	A4	04-D-GT-02-01-0 _ RelPianoUtilMaterScavo_200224
04	D	GT	02	02	0	Localizzazione sito di produzione e destinazione	1:150000	04-D-GT-02-02-0 _ LocalSitoProdDestin_221123
04	D	GT	02	03	0	Localizzazione sito di conferimento rifiuti	1:50000	04-D-GT-02-03-0 _ LocalSitoConfRif_200224

						Classificazione sismica del territorio		
04	D	GT	03	01	0	Report indagini M.A.S.W	A4	04-D-GT-03-01-0 _ RepIndMASW_221123
04	D	GT	03	02	0	Report calcoli e verifiche geotecniche	A4	04-D-GT-03-02-0 _ RelCalcVerGeot_221123
05D						**ID – Idrologia e idraulica**		
						Elaborati generali		
05	D	ID	01	01	1	Relazione idrologica e idraulica	A4	05-D-ID-01-01-1 _ RelIdrolIdraul_221123
05	D	ID	01	02	1	Planimetria del modello idraulico - Stato Attuale	1:3000	05-D-ID-01-02-1 _ PlanModIdr-SA_221123
05	D	ID	01	03	1	Planimetria del modello idraulico - Stato di Progetto	1:3000	05-D-ID-01-03-1 _ PlanModIdr-SP_221123
						Opere di modifica reticolo idraulico principale – Tombini idraulici TS		
05	D	ID	02	01	0	Percorso reticoli idraulici esistenti	1:2000-1:100	05-D-ID-02-01-0 _ PercRetIdraEsist_221123
05	D	ID	02	02	0	Percorso reticoli idraulici di progetto	1:2000-1:100-1:20	05-D-ID-02-02-0 _ PercRetIdraProg_200224
05	D	ID	02	03	0	Percorso reticoli idraulici di progetto-Particolari costruttivi	1:2000-1:20	05-D-ID-02-03-0 _ PercRetIdraEsistPartCost_200224
05	D	ID	02	04	0	Planimetria Fossi di guardia	1:2000-1:20	05-D-ID-02-04-0 _ PlanFossiDiGuardia_200224
06D						**RP – Rilievi planoaltimetrici**		
						Elaborati generali		
06	D	RP	01	01	0	Libretto di campagna	A4	06-D-RP-01-01-0 _ LibrCampagna_181122
06	D	RP	01	02	0	Monografie caposaldi	A4	06-D-RP-01-02-0 _ MonogrCapos_181122
06	D	RP	01	03	0	Planimetria Localizzazione Caposaldi	1:50000	06-D-RP-01-03-0 _ PlanLocalizCapos_200224
06	D	RP	01	04	0	Planimetria di rilievo-Parte 1-2	1:500	06-D-RP-01-04-0 _ PlanRilievoPart1-2_181122
06	D	RP	01	05	0	Planimetria di rilievo-Parte 3-4	1:500	06-D-RP-01-05-0 _ PlanRilievoPart3-4_181122
07D						**IU – Inquadramento urbanistico**		
						Elaborazioni per Variante agli strumenti urbanistici		
07	D	IU	01	01	0	Planimetria inquadramento urbanistico-Comune Montecatini	1:10000	07-D-IU-01-01-0 _ PlanInqUrbMont_200224
07	D	IU	01	02	0	Planimetria inquadramento urbanistico-Comune Pieve a Nievole	1:5000	07-D-IU-01-02-0 _ PlanInqUrbPiev_200224
07	D	IU	01	03	0	Relazione di inquadramento paesaggistico - PIT/PPR	A4	07-D-IU-01-03-0 _ RelInqPaesag_200224
07	D	IU	01	04	0	Planimetria reticolo idraulico attuale	1:5000	07-D-IU-01-04-0 _ PlanReticIdraulAtt_200224
07	D	IU	01	05	0	Planimetria di inquadramento paesaggistico - PIT/PPR	1:10000	07-D-IU-01-05-0 _ PlanInqPaesag_200224
08D						**AR – Archeologia**		
						Elaborati generali		
08	D	AR	01	01	0	Relazione di verifica preventiva interesse archeologico	A4	08-D-AR-01-01-0 _ RelVerPrevInterArcheol_200224
08	D	AR	01	02	0	Planimetria progetto delle indagini archeologiche	1:2500	08-D-AR-01-02-0 _ PlanProgIndagArcheol_200224
09D						**VP – Progetto stradale Viabilità Principale**		
						Assi e tracciati		
09	D	VP	01	01	0	Planimetria generale Tracciato di progetto - Tav. 1	1:2000	09-D-VP-01-01-0 _ PlanGenTav1_200224
09	D	VP	01	02	0	Diagrammi di visuale libera e di velocità rotatorie	1:2000-1:500	09-D-VP-01-02-0 _ DiagrVisLibVelocRot_200224
09	D	VP	01	03	0	Elementi geometrici di tracciato	1:2000-1:1000	09-D-VP-01-03-0 _ ElemGeomTrac_200224
09	D	VP	01	04	0	Profilo longitudinale-tratto 1_1	1:2000-1:500	09-D-VP-01-04-0 _ ProfLongit1_1_200224
09	D	VP	01	05	0	Profilo longitudinale-tratto 2 e svincoli	1:2000-1:500	09-D-VP-01-05-0 _ ProfLongit2svin_311123
09	D	VP	01	06	0	Sezioni trasversali Tratto 1_1	1:200	09-D-VP-01-06-0 _ SezTrasvers1_1_200224
09	D	VP	01	07	0	Sezioni trasversali Tratto 2	1:200	09-D-VP-01-07-0 _ SezTrasvers2_311123
09	D	VP	01	08	0	Planimetria e sezioni tipologiche collegamento viabilità esistente e rotatoria R2	1:200	09-D-VP-01-08-0 _ PlanSezCollegRotR2_200224
09	D	VP	01	09	0	Planimetria generale Tracciato di progetto - Alternativa senza Rotatoria R2	1:2000	09-D-VP-01-09-0 _ PlanGenAltSenzaR2_070824
						Sezioni tipo e particolari descrittivi		
09	D	VP	02	01	0	Sezioni trasversali tipo - Asse principale	1:50	09-D-VP-02-01-0 _ SezTrasvTipoAssePrinc_200224
09	D	VP	02	02	0	Sezioni trasversali tipo - Piazzole di sosta	1:2000-1:100	09-D-VP-02-02-0 _ SezTrasvPiazSosta_201123
09	D	VP	02	03	0	Sezioni trasversali tipo - Viabilità minore	1:1000-1:100	09-D-VP-02-03-0 _ SezTrasvTipoViabMin_181223

10D						**IS – Intersezioni e Svincoli**		
						Intersezioni e svincoli: rotatoria di progetto R2		
10	D	IS	01	01	0	Planimetria Rotatoria di progetto R2	1:200	10-D-IS-01-01-0 _ PlanimetriaRotR2_231123
10	D	IS	01	02	0	Elementi Geometrici di tracciamento Rotatoria R2	1:200	10-D-IS-01-02-0 _ ElemGeomTracR2_231123
10	D	IS	01	03	0	Profilo Longitudinale Rotatoria R2	1:1000-1:100	10-D-IS-01-03-0 _ ProfLongit R2_200224
10	D	IS	01	04	0	Sezione trasversale rotatoria R2	1:50 - 1:25 -1:100	10-D-IS-01-04-0 _ SezTrasvR2_051223
						Intersezioni e svincoli: rotatoria di progetto R1		
10	D	IS	02	01	0	Planimetria Rotatoria di progetto R1	1:200	10-D-IS-02-01-0 _ PlanimetriaRotR1_231123
10	D	IS	02	02	0	Elementi Geometrici di tracciamento Rotatoria R1	1:200	10-D-IS-02-02-0 _ ElemGeomTracR1_231123
10	D	IS	02	03	0	Profilo Longitudinale Rotatoria R1	1:1000-1:100	10-D-IS-02-03-0 _ ProfLongitR1_051223
10	D	IS	02	04	0	Sezione trasversale rotatoria R1	1:50 - 1:20 -1:100	10-D-IS-02-04-0 _ SezTrasvR1_051223
11D						**VS - Progetto stradale Viabilità secondaria**		
						Viabilità secondaria di collegamento		
11	D	VS	01	01	0	Planimetria viabilità secondaria e pista ciclabile	1:100-1:500	11-D-VS-01-01-0 _ PlanViabsec_200224
11	D	VS	01	02	0	Profilo viabilità secondaria e pista ciclabile	1:1000-1:100	11-D-VS-01-02-0 _ ProfViabSecPistaCicl_211123
11	D	VS	01	03	0	Sezioni trasversali viabilità secondaria e pista ciclabile Tratto 1_1	1:100	11-D-VS-01-03-0 _ SezViabSecPistaCicl1_1_211123
11	D	VS	01	04	0	Sezioni trasversali viabilità secondaria e pista ciclabile Tratto 1_2	1:100	11-D-VS-01-04-0 _ SezViabSecPistaCicl1_2_211123
11	D	VS	01	05	0	Sezioni trasversali viabilità secondaria e pista ciclabile Tratto 1_3	1:100	11-D-VS-01-05-0 _ SezViabSecPistaCicl1_3_211123
11	D	VS	01	06	0	Sezioni tipologiche viabilità di servizio	1:100	11-D-VS-01-06-0 _ SezTipViabdiServ_200224
12D						**AC – Attrezzature Complementari**		
						Segnaletica e barriere di sicurezza		
12	D	AC	01	01	0	Relazione sulle barriere di sicurezza	A4	12-D-AC-01-01-0 _ RelBarrSicur_231123
12	D	AC	01	02	0	Planimetria delle barriere di sicurezza	1:1000-1:50-1:25	12-D-AC-01-02-0 _ PlanBarrSic_200224
12	D	AC	01	03	0	Planimetria della segnaletica orizzontale/verticale	1:2000-1:200-1:500	12-D-AC-01-03-0 _ PlanSegnOr/Vert_200224
						Barriere antirumore		
12	D	AC	02	01	0	Planimetria e tipologico delle barriere antirumore	1:2000-1:500-1:25	12-D-AC-02-01-0 _ PlanTipBarrAntirum_200224
						Impianti illuminazione		
12	D	AC	03	01	0	Relazione tecnica e calcolo illuminotecnico	A4	12-D-AC-03-01-0 _ RelTecnCalcIlluminot_051223
12	D	AC	03	02	0	Planimetria rotatorie e particolari pozzetti	1:2000-1:100-1:20	12-D-AC-03-02-0 _ PlanRotPartPozzetti_200224
12	D	AC	03	03	0	Planimetria rotatorie e particolari attrezzature per illuminazione	-	12-D-AC-03-03-0 _ PlanRotPartAttrezzature_200224
12	D	AC	03	04	0	Schema unifilare del quadro di bassa tensione "QBT"	-	12-D-AC-03-04-0 _ SchemaUnifQBT_051223
13D						**MA – Studi e indagini per mitigazione ambientale e opere a verde**		
						Studi e indagini		
13	D	MA	01	01	0	Studio sistema vegetazionale esistente	1:5000	13-D-MA-01-01-0 _ StudSistVegetEsist_200224
						Monitoraggio Acustico		
13	D	MA	02	01	1	Valutazione previsionale di impatto acustico	A4	13-D-MA-02-01-1 _ ValPrevImpAcust_280624
13	D	MA	02	02	0	Tavola mappe Acustiche	A3	13-D-MA-02-02-0 _ TavMappeAcust_200224
13	D	MA	02	03	0	Tavola Zonizzazione Acustica	1:5000	13-D-MA-02-03-0 _ TavZonAcust_200224
13	D	MA	02	04	0	Tavola fasce di Pertinenza Acustica	1:5000	13-D-MA-02-04-0 _ TavFascPertAcust_200224
13	D	MA	02	05	4	Relazione tecnica - PMA	A4	13-D-MA-02-05-4 _ RelPMA_030624
						Relazione Paesaggistica		
13	D	MA	03	01	0	Relazione paesaggistica	A4	13-D-MA-03-01-0 _ RelPaesag_200224
						Salvaguardia fauna selvatica, flora ed ecosistemi		
13	D	MA	04	01	0	Relazione di salvaguardia fauna selvatica, vegetazione, flora ed ecosistemi		13-D-MA-04-01-0 _ RelSalvFaunaVegFloEcos_200224
						Interventi di inserimento paesaggistico e ambientali in fase di cantiere e riambientazioni		
13	D	MA	05	01	0	Opere di mitigazione ambientale-Flora		13-D-MA-05-01-0 _ OpMitAmbFlora_200224
13	D	MA	05	02	0	Opere di mitigazione ambientale-Fauna		13-D-MA-05-02-0 _ OpMitAmbFauna_200224
13	D	MA	05	03	0	Riambientazione aree di cantiere		13-D-MA-05-03-0 _ RiambintAreeCant_200224

14D						**IN – Interferenze con servizi pubblici**		
						Elaborati generali		
14	D	IN	01	01	0	Relazione sui costi delle interferenze con servizi pubblici	A4	14-D-IN-01-01-0 _ RelCostiInterf_200224
14	D	IN	01	02	0	Planimetria attuali interferenze con i pubblici servizi-Parte 1	1:1000	14-D-IN-01-02-0 _ PlanAttInterfParte1_200224
14	D	IN	01	03	0	Planimetria attuali interferenze con i pubblici servizi-Parte 2	1:1000	14-D-IN-01-03-0 _ PlanAttInterfParte2_200224
14	D	IN	01	04	0	Planimetria risoluzione interferenze con i pubblici servizi Acque-Parte 1	1:1000	14-D-IN-01-04-0 _ PlanRisolInterfAcqueParte1_200224
14	D	IN	01	05	0	Planimetria risoluzione interferenze con i pubblici servizi Acque-Parte 2	1:1000	14-D-IN-01-05-0 _ PlanRisolInterfAcqueParte2_200224
14	D	IN	01	06	0	Planimetria risoluzione interferenze con i pubblici servizi Elettrico-Parte 1	1:1000	14-D-IN-01-06-0 _ PlanRisolInterfElettricoParte1_200224
14	D	IN	01	07	0	Planimetria risoluzione interferenze con i pubblici servizi Elettrico-Parte 2	1:1000	14-D-IN-01-07-0 _ PlanRisolInterfElettricoParte2_200224
15D						**PS – Piano di Sicurezza e coordinamento**		
						Elaborati generali		
15	D	PS	01	01	0	Piano di Sicurezza e coordinamento	A4	15-D-PS-01-01-0 _ PSC_200224
15	D	PS	01	02	0	Stima dei costi della sicurezza	A4	15-D-PS-01-02-0 _ StimaCostiSic_200224
15	D	PS	01	03	0	Analisi prezzi dei costi della sicurezza	A4	15-D-PS-01-03-0 _ AnalCostiSic_200224
15	D	PS	01	04	0	Fascicolo tecnico dell'opera	A4	15-D-PS-01-04-0 _ FascTecnOp_270224
15	D	PS	01	05	0	Relazione rischio derivante dal rinvenimento di ordigni bellici	A4	15-D-PS-01-05-0 _ RelRischRinvOrdBel_200224
15	D	PS	01	06	0	Planimetria rischio rinvenimento di ordigni bellici	1:10000-1:4000	15-D-PS-01-06-0 _ PlanRischioRinvOrdBel_200224
16D						**CA – Cantierizzazione**		
						Elaborati generali e layout cantiere		
16	D	CA	01	01	0	Planimetria aree di cantiere e viabilità alternative	-	16-D-CA-01-01-0 _ PlanAreeCantViabAltern_200224
16	D	CA	01	02	1	Organizzazione delle fasi di cantiere - Fase 1	1:2000	16-D-CA-01-02-1 _ FasiCantiere1_280624
16	D	CA	01	03	1	Organizzazione delle fasi di cantiere - Fase 2	1:1000	16-D-CA-01-03-1 _ FasiCantiere2_280624
16	D	CA	01	04	0	Piano di Gestione delle AMD	A4	16-D-CA-01-04-0 _ PianoGestAMD_030624
17D						**ES – Espropri**		
						Elaborati generali		
17	D	ES	01	01	0	Relazione giustificativa delle indennità di esproprio	A4	17-D-ES-01-01-0 _ RelGiustIndenEspr_200224
17	D	ES	01	02	0	Elenco proprietari / Raccolta dati unità immobiliari Esproprio Permanente	-	17-D-ES-01-02-0 _ ElPropRacDatiUIPerm_200224
17	D	ES	01	03	0	Elenco proprietari / Raccolta dati unità immobiliari Occupazione Temporanea	-	17-D-ES-01-03-0 _ ElPropRacDatiUITemp_200224
17	D	ES	01	04	0	Tavola Piano parcellare di esproprio Permanente	1:2000	17-D-ES-01-04-0 _ PianoPartEsprPerm_200224
17	D	ES	01	05	0	Tavola Piano parcellare occupazione Temporanea- Fase 1	1:2000	17-D-ES-01-05-0 _ PianoPartOccTempFase 1_200224
17	D	ES	01	06	0	Tavola Piano parcellare occupazione Temporanea- Fase 2	1:1000	17-D-ES-01-06-0 _ PianoPartOccTempFase 2_200224
17	D	ES	01	07	0	Piano parcellare di esproprio Permanente_Alternativa senza R2	1:2000	17-D-ES-01-07-0 _ PianoPartEsprPermSenzaR2_070824
17	D	ES	01	08	0	Elenco proprietari / Raccolta dati unità immobiliari Esproprio Permanente_Alternativa senza R2	-	17-D-ES-01-08-0 _ ElPropRacDatiUIPermSenzaR2_070824
17	D	ES	01	09	0	Tavola Piano parcellare occupazione Temporanea Alternativa senza R2- Fase 1	1:2000	17-D-ES-01-09-0 _ PianoPartOccTempFase 1SenzaR2_070824

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21202 - Data adozione: 19/09/2024

Oggetto: [ID 2222] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'Impianto idroelettrico esistente "Limestre", situato nel Comune di San Marcello Piteglio (PT). Proponente FIMAS Srl. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023747

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il Regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il R.D. 1775/1933 ed il D.P.G.R 61R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini idroelettrici;

il D.lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015;

Premesso che:

con istanza presentata in data 14/03/2024 prot. n.0170808, il proponente FIMAS Srl. (sede legale in Via Monviso 41, Villafalletto (CN); codice fiscale/partita IVA 01054290471) ha depositato, presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente impianto idroelettrico *"Limestre"*, situato nel Comune di San Marcello Piteglio (PT);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma) in occasione del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche dal torrente Limestre; non sono previste modifiche impiantistiche;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, come da nota di accertamento n.28790 del 19/04/2024;

il procedimento afferisce ad un impianto idroelettrico esistente che utilizza la risorsa idrica disponibile nell'omonimo torrente per la produzione di energia elettrica. La derivazione delle acque superficiali dal corso d'acqua avviene in località Mammiano mediante una traversa in calcestruzzo con opera di presa a trappola. Un canale di scarico restituisce le acque derivate al torrente Lima in corrispondenza della confluenza del torrente Limestre nel torrente Lima;

in fase di rinnovo è stata richiesta la riduzione della portata media di concessione e di conseguenza della potenza nominale in quanto la portata media effettivamente derivabile e di conseguenza la potenza nominale risultano inferiori rispetto ai valori della concessione vigente. I nuovi parametri di funzionamento dell'impianto sono: portata massima derivabile 770 l/s (invariata), portata media derivabile 356 l/s (ridotta rispetto ai precedenti 650 l/s), salto legale 86,50 m (invariato) e potenza nominale media dell'impianto 302 kW (ridotta rispetto alla precedente di 548 kW);

ai fini autorizzativi, in esito alla conclusione del presente procedimento, l'impianto è soggetto al rinnovo della concessione di acque pubbliche dal competente Settore regionale Genio Civile, ai sensi del R.D. 1775/1933;

l'impianto rientra tra quelli di cui all'allegato IV, alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare tra quelli compresi al punto 7. lettera d) "*Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo*" e anche alla lettera h) *impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW* e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2010;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

in data 19/03/2024 sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana un avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0179682 del 19/03/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in riscontro alla suddetta richiesta, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti: ARPAT (Prot. 0227789 del 17/04/2024), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0233776 del 22/04/2024), Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese (Prot. 0193309 del 27/03/2024), Comune di San Marcello Piteglio (Prot. 0196225 del 28/03/2024), Provincia di Pistoia (Prot. 0201770 del 03/04/2024), Azienda Usl Toscana Centro (Prot. 0240086 del 24/04/2024), Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato (Prot. 0340551 del 17/06/2024) e dei seguenti Settori regionali: Attività faunistico venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags) (prot. 0223663 del 15/04/2024), Genio Civile Toscana Nord (Prot. 0232926 del 19/04/2024) e Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (Prot. 0226969 del 17/04/2024);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota prot. n. 0365959 del 28/06/2024, ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

con nota prot. n. 0365959 del 28/06/2024, il Settore VIA ha disposto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento, per un periodo di 45 giorni come richiesto dal proponente in data 26/06/2024;

in data 09/08/2024 (prot. n. 0447154), il proponente ha depositato la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, sulla quale il Settore VIA ha chiesto, con nota Prot. 0451234 del 12/08/2024, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

in riscontro alla suddetta richiesta, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0473760 del 04/09/2024), ARPAT (prot. 0478321 del 06/09/2024) e dei seguenti Settori regionali: Attività faunistico venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags) (Prot. 0477304 del 05/09/2024), Genio Civile Toscana Nord (Prot. 0486899 del 11/09/2024) e Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (Prot. 0476018 del 05/09/2024);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, dagli elaborati integrativi e di chiarimento;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'opera di presa è collocata sul torrente Limestre in località Mammiano costituita da una traversa in alveo in calcestruzzo dotata di una griglia di presa a trappola di lunghezza pari a circa 10,00 m. Le portate disponibili sono convogliate verso il canale di derivazione, posto in destra idraulica del corso d'acqua, con lunghezza

pari a circa 900 m, realizzato in cemento armato con copertura in lastre in calcestruzzo con sezione rettangolare di larghezza variabile tra 0,6 e 1,00 m ed altezza variabile intorno a 1,5 m circa;

il canale di derivazione ha una paratoia di chiusura (di larghezza pari a 1,04 m) e uno sfioratore laterale (di lunghezza 8,60 metri) posizionato alcuni metri a valle dell'imbocco che garantisce la restituzione in alveo delle portate in eccesso defluenti nel canale. Inoltre presenta una paratoia dissabbiatrice laterale (di larghezza pari a 0,88 m) destinata alla rimozione del materiale fine trasportato dalla corrente;

la vasca di carico è collocata al termine del canale di derivazione, in vicinanza della località Ponte Rosso a lato della Strada Provinciale 633, con struttura in calcestruzzo e muratura in pietra intonacata internamente. Al termine della vasca sono presenti una griglia munita di sgrigliatore metallico, destinata a trattenere l'eventuale materiale grossolano trasportato dalla corrente ed una paratoia piana per l'ingresso nella condotta metallica con sviluppo pari a 690 metri circa, e un diametro interno pari a 800 mm, collocata fuori terra e appoggiata su selle in cemento armato, dove nell'ultimo tratto prima dell'ingresso in centrale, per circa 200 m, è posizionata parallelamente a quella della centrale di Anghiari;

il fabbricato di centrale è sito in sinistra idraulica del torrente Lima, immediatamente a monte della confluenza con il torrente Limestre, in località Anghiari nel Comune di San Marcello Piteglio, e consiste in un piccolo edificio in cemento armato di dimensioni interne di circa 6 x 7 m, posizionato in adiacenza alla centrale "Anghiari". Al suo interno sono collocati la turbina Pelton a 4 getti con il generatore ad asse verticale destinati alla produzione di energia ed i quadri elettrici di regolazione e controllo necessari al funzionamento dell'impianto. Il trasformatore è alloggiato in un piccolo locale esterno antistante;

l'acqua turbinata viene scaricata direttamente nella vasca di scarico della centrale "Anghiari", collocata sotto il solettone di sostegno turbina e generatore e restituita al torrente Lima in corrispondenza della confluenza del torrente Limestre mediante un breve canale di scarico a cielo aperto con lunghezza di 65 m circa e larghezza pari a circa 4 m;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, le caratteristiche dimensionali delle opere e la descrizione dei processi produttivi, ha preso altresì in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'impianto in esame;

in riferimento al Piano Paesaggistico (PIT/PPR) della Regione Toscana l'area di studio rientra nell'Ambito n. 6 "Firenze-Prato-Pistoia"; l'area è classificata come corso d'acqua e bosco di montagna nella *carta dei caratteri del paesaggio*, è classificata come corso d'acqua e bosco di montagna nella *carta dei sistemo morfogenetici* e classificata come nodo forestale ad elevata connettività nella *carta della rete ecologica;*

nell'area in esame non si trovano immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 136;

l'impianto ricade in area tutelata dal vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c) *"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (...)* e g) *"I territori coperti da foreste e da boschi,(...)"*;

l'impianto non ricade all'interno né di aree naturali protette né di siti della Rete Natura 2000, siti proposti o siti di interesse regionale;

per quanto riguarda la pianificazione di bacino distrettuale:
- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA), il torrente Limestre è classificato in stato ecologico buono;
- in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), l'opera di presa e il fabbricato di centrale si trovano in zone indicate con pericolosità 3 (pericolosità elevata) nella Mappa del rischio di alluvioni ai sensi della direttiva 2007/60/CE, solo la centrale nella Mappa del rischio di alluvione ai sensi del D.Lgs. 49/2010; il proponente riferisce che *dai sopralluoghi effettuati, non sono state riscontrate situazioni di pericololo tali da necessitare interventi urgenti;*
- in riferimento alla pericolosità geomorfologica del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), alcune porzioni dell'impianto si trovano in zone indicate con pericolosità elevata o molto elevata; nella mappa dei dissesti geomorfologici alcune porzioni della condotta forzata interrata e del canale a mezza costa si trovano in zone

indicate con rischio medio o elevato; il proponente riferisce che *dai sopralluoghi effettuati, non sono state riscontrate situazioni di pericolo tali da necessitare interventi urgenti;*

come pianificazione comunale, il Regolamento Urbanistico a cui fare riferimento per la zona in cui si trova l'impianto idroelettrico è quello del ex Comune di San Marcello Pistoiese. L'area interessata dall'impianto idroelettrico in progetto ricade nella zona F9 – Parco Fluviale del Lima (art. 120 delle Norme tecniche di attuazione), nella zona A2 (artt. 76 e 77) e E2 – Aree agricole periurbane (art. 101);

nel Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), approvato con Delibera C.C. n. 15 del 04/08/2014, il fabbricato di centrale ricade in area di Classe III e non sono presenti nelle vicinanze potenziali ricettori dell'impianto idroelettrico;

l'area ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

Dato atto che presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale nelle note del 22/04/2024 e del 04/09/2024 prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza, ricorda che *(...) essendo l'impianto soggetto al rinnovo di concessione di derivazione, ai fini della domanda di concessione di derivazione è prevista l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 (settore competente al rilascio del parere: "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica");*
(...) segnala, in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, che l'intervento in esame oltre al parere suddetto non è sottoposto ad altro parere o nulla osta di questo ente.
Con riferimento al PGRA:
1. l'area interessata dalla centralina esistente ricade in area a elevata pericolosità da alluvione P3, disciplinate dall'articolo 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua;
2. è interessata da classe di pericolosità elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.
Con riferimento al PAI dissesti, *segnala la presenza di alcune aree a pericolosità da dissesti geomorfologici molto elevata in prossimità dell'impianto esistente.*
Con riferimento al PGA l'impianto insite sui corpi idrici superficiali torrente Limestre e torrente Lima, entrambi in stato ecologico buono (con l'obiettivo del suo mantenimento) e stato chimico non buono, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato chimico buono al 2027.
In riferimento alle integrazioni richieste:
- relativamente alle modalità di rilascio del DMV/DE, l'Autorità di Bacino evidenzia di "*valutare l'opportunità che il rilascio dello stesso avvenga attraverso la conformazione delle opere di presa, senza necessità di regolazioni elettromeccaniche*", *accoglie favorevolmente la previsione della realizzazione di una soglia libera ribassata rispetto alla soglia della griglia di captazione dell'acqua, in modo da garantire il rilascio prioritario del Deflusso Minimo Vitale rispetto alla derivazione.*
(...)
ricorda comunque che riguardo agli aspetti legati al DMV/DE, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 30/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità ha in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita ai fini del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Sin da ora si tenga presente che la concessione potrà essere rivista in termini di modalità e quantitativi di rilascio del DE alla luce delle attività in corso per l'aggiornamento del Bilancio Idrico e per la definizione della metodologia di calcolo del DE;
- relativamente alla scala di risalita della fauna ittica ha ricordato che *ai sensi della "Direttiva Derivazioni" (approvata in Conferenza Istituzionale Permanente il 14 dicembre 2017 - GU n. 43 del 21/02/2018) essa deve essere prevista sempre, salvo specifici casi che possano comportare ricadute ambientali negative o la cui realizzazione comporti un elevato rapporto costi benefici.*

Si ricorda inoltre che il ripristino, per quanto possibile, ed il mantenimento della continuità fluviale dei corpi idrici è uno degli "indirizzi" individuati nel vigente Piano di Gestione delle Acque. Pertanto, si ritiene che la realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica, dimensionata secondo le esigenze delle comunità ittiche presenti ed opportunamente mantenuta, sia una misura di mitigazione che possa permettere la effettiva riconnessione tra ecosistemi posti a valle e a monte dello sbarramento, e che quindi possa determinare un reale miglioramento delle caratteristiche ambientali del corpo idrico, fatte salve particolari condizioni naturalistiche che determinano eccezioni agli obiettivi di riconnessione tra gli ecosistemi, o controindicazioni alla realizzazione dell'opera, segnalate dal proponente e valutate dall'ufficio regionale competente. Si rimanda la valutazione sulla scala di risalita all'ufficio regionale competente.
(...) Infine, qualora per la realizzazione della succitata scala per la risalita pesci l'ufficio regionale competente non rilevi controindicazioni, al fine di agevolare l'integrazione paesaggistica della scala medesima, si ricorda che il PGA 2021-2027 è stato corredato di specifico approfondimento di coerenza tra il medesimo Piano e il PIT-PPR della Regione Toscana; in particolare si rimanda all'elaborato "Coerenza_PGA-PIT_PPR – "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici".
In riferimento alla documentazione integrativa in risposta alla richiesta di valutare l'opportunità di non realizzare la scala di risalita per la fauna ittica ed effettuare ripopolamento ittico rimanda la valutazione sulla scala di risalita all'ufficio regionale competente;

la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, con nota del 17/06/2024, ha comunicato che *(...) trattandosi di rinnovo della concessione di derivazione dell'impianto idroelettrico esistente per il quale non è prevista la realizzazione di nuove opere, non è tenuta al rilascio di pareri/Autorizzazioni e (...) ritiene che non debbano essere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale*;

l'ARPAT, nei propri contributi del 17/04/2024 e del 06/09/2024, ha preso in esame le componenti rumore e ambiente idrico. A seguito delle integrazioni prodotte, in riferimento all'impatto acustico riferisce quanto segue: *Chiariti i dubbi emersi dall'esame della precedente relazione. Rumore dichiarato "ininfluente o estremamente lieve". Dai dati contenuti nella relazione non pare prevedibile che l'attività dell'impianto possa indurre superamenti dei limiti di rumore vigenti e applicabili.*
In riferimento alla qualità della risorsa idrica ed alla possibilità, al fine di ricostituire la continuità fluviale della costruzione di una scala di risalita per la fauna ittica, ARPAT ha riferito che *(...) prende atto delle difficoltà tecniche esposte per la realizzazione di un passaggio per pesci e (...) ritiene condivisibile la proposta di ripopolamento ittico, peraltro in linea con quanto previsto dalla L.R. 7/2005, art. 14, co. 4; tale attività andrà concordata coi competenti uffici regionali.*
In conclusione ritiene *(...) di poter escludere che occorra da parte dell'impresa che gestisce l'impianto fornire ulteriori elementi nel procedimento di cui trattasi al fine di una sua positiva conclusione*";

il Comune di San Marcello Piteglio, con nota del 28/03/2024, ha comunicato che: *[...] Dato che dagli elaborati non risulta la realizzazione di nuovi interventi, l'ufficio scrivente non è tenuto a rilasciare nuovi pareri/autorizzazioni rispetto a quelli eventualmente rilasciati all'epoca della concessione originaria*;

l'Unione dei comuni Montani dell'Appennino Pistoiese, con nota del 27/03/2024, ha comunicato che:
[...] Considerato che trattasi di rinnovo della concessione di derivazione dell'impianto idroelettrico esistente per il quale non è prevista la realizzazione di nuove opere (vedi pagg. 5 e 96 documento denominato "Verifica di Impatto Ambientale"):
Relativamente al vincolo idrogeologico (L.R. 39/2000 e D.P.G.R. n. 48/R/2003), ha evidenziato che *L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico tuttavia, dato che dagli elaborati non risulta la realizzazione di nuovi interventi, l'ufficio scrivente non è tenuto a rilasciare nuove autorizzazioni rispetto a quelle eventualmente rilasciate all'epoca della concessione originaria.*
Relativamente al vincolo paesaggistico, ha evidenziato che *Anche se l'area ricade in zona a vincolo paesaggistico (art. 142 comma 1 lett. c), e g) del D. Lgs. 42/2004), dato che dagli elaborati non risulta la realizzazione di nuovi interventi, l'ufficio scrivente non è coinvolto*;

la Provincia di Pistoia, con nota del 03/04/2024, ha comunicato che: *[...] il presente procedimento non risulta essere in contrasto o non conforme con la vigente Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. Non si riscontrano interferenze con la viabilità provinciale e non interessa il*

Registro provinciale delle imprese che operano in regime semplificato di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006. Il parere pertanto è favorevole;

l'Azienda USL Toscana Centro, con nota del 24/04/2024, ha espresso, *per quanto di propria ed esclusiva competenza, parere favorevole all'istanza in oggetto indicata, senza alcuna osservazione;*

il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, con note del 17/04/2024 e del 05/09/2024, ha comunicato il proprio nulla osta per la materia di propria competenza;

il Settore regionale Attività faunistico venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), con note del 15/04/2024 e del 05/09/2024, ha evidenziato quanto segue:
- in merito alla richiesta che *i volumi di deflusso corrispondenti al DMV siano lasciati defluire sul corpo della briglia, anziché venire prelevati per essere rilasciati a valle, prevedendo sulla soglia della briglia uno stramazzo appositamente tarato a quota più bassa rispetto alla griglia di derivazione,* riferisce che *Dall'esame della documentazione integrativa in oggetto si rileva che il proponente ha ottemperato alla richiesta, (...) di modificare l'opera di presa in modo tale da garantire il rilascio del DMV direttamente dallo sfioro della soglia della briglia. A tal proposito si precisa che detta soglia ribassata dovrà essere mantenuta costantemente pervia e libera da detriti che possano occluderne l'apertura;*
- in riferimento alle valutazioni sulla fattibilità della realizzazione di un passaggio per pesci al fine di ripristinare la continuità fluviale comunica che *preso atto della complessità della struttura richiesta per superare il manufatto, peraltro già presente da circa 30 anni, nonché delle evidenti difficoltà logistiche, si ritiene accettabile la soluzione, prospettata in ossequio al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 7/2005, di prevedere una forma compensativa di indennizzo volto a sostenere un ripopolamento annuale del corso d'acqua con specie ittiche autoctone. Tale prospettiva potrà concretizzarsi mediante la formalizzazione di uno specifico accordo, i cui termini potranno essere definiti dallo scrivente Settore;*

il Settore regionale Genio Civile Toscana Nord, nei propri contributi del 19/04/2024 e del 11/09/2024, ha comunicato che *(...) Considerato che le opere che costituiscono la presa di derivazione dal Torrente Limestre sono conformi al progetto originario(...), di cui alla concessione di derivazione, assentita con Delibera di Giunta Regionale n°08245 del 13.09.1993 prot. 2083 pratica n°PT-G-1930 dell'ufficio del Genio Civile di Pistoia visto il Collaudo effettuato dal Genio Civile in data 04/06/1997, tali opere risultano autorizzate ai sensi del R.D. 523/1904. Si precisa però che è stato rilevato un occupazione di area demaniale con il canale di scarico delle acque turbinate che dal fabbricato centrale recapitano nella confluenza con Torrente Lima, che occorre regolarizzare dal punto di vista contabile con il pagamento dell'indennità pregresse. Tutto ciò premesso, si rilascia parere favorevole in linea idraulica per il rinnovo della concessione di derivazione ad uso idroelettrico.*
Il Genio Civile ha inoltre riferito che *(...) Rilevato che la ditta concessionaria prima della scadenza della concessione ha presentato nei termini istanza di rinnovo per quanto sopra indicato e che il vigente quadro normativo (Art. 73 c. 9 del Regolamento n. 61/ R/2016) consente altresì l'utilizzo della risorsa idrica nel caso, come quello di specie, sia stata presentata domanda di rinnovo entro la data di scadenza della concessione, a patto che il concessionario sia in regola con il pagamento dei canoni e sovracanoni.*
La regolarità del pagamento dei canoni concessori dell'acqua dovuti dal richiedente in esame è stata verificata positivamente nel portale Sistema Tributario Regione Toscana.
In riferimento alla componente Ambiente Idrico riferisce che *(...) Stante l'evoluzione normativa seguente all'originario rilascio e rinnovo della concessione di derivazione, in particolare con le modifiche introdotte con il D. LGS n. 152/2006 e ss.mm.ii., si è effettuata la valutazione di dette derivazioni, attraverso il SIR, in virtù di metodologia VEXA (valutazione ambientale ex ante) disposta dagli allegati A (acque superficiali) di cui alla delibera CIP n. 3 del 14/12/2017, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e della D.G.R. n. 58/2019.*
Per quanto concerne la derivazione di acqua superficiale dal torrente "Limestre", in base al valore ambientale del corpo idrico (V2) (stato ecologico BUONO), al fatto che è pendente un rinnovo di concessione (peraltro con riduzione di portata media annua di acqua emunta), secondo quanto disposto dalla lett. a) del paragrafo 4.2. della predetta delibera CIP, si attribuisce alla derivazione un "RISCHIO BASSO"; con tale rischio, secondo quanto consentito alla tabella 5 della delibera, la derivazione può essere assentita alle prescrizioni di cui ai punti 1 (mantenimento DMV/DE), 2 (Realizzazione di scala / rampa di

risalita dei pesci) e 7 (Ulteriori prescrizioni legate ad aspetti non direttamente connessi con gli indici di impatto) del provvedimento indicato nel periodo precedente.
In riferimento alle integrazioni richieste ai fini della VEXA, vista la documentazione integrativa, comunica che la richiesta risulta ottemperata.
Ha inoltre trattato alcuni aspetti inerenti la procedura di concessione idraulica. In base alle richieste effettuate ed alla luce delle integrazioni prodotte riferisce quanto segue:
B) ulteriori necessità integrative:
1) particolari grafici con misure (pianta ed almeno due sezioni con quote assolute), in scala 1:50, su formato massimo a/3, della vasca di carico.
Prescrizione ottemperata.
2) certificazione di idoneità statica della vasca di carico rilasciata da ingegnere abilitato o idoneo progetto di adeguamento.
E' stata trasmesso un certificato di idoneità statica firmato solo nella prima pagina di copertina, ma non nella parte finale del documento. Si rappresenta che nel procedimento specifico di concessione verrà chiesta una certificazione statica a seguito di apposita relazione di calcolo secondo la vigente normativa. Si rileva che a seguito di tale verifica potrebbero essere necessari interventi di consolidamento strutturale.
3) Stante il fatto che il canale di scarico della centrale è in couso con altra ditta, è necessario stipulare apposita convenzione, a firma dei legali rappresentati delle ditte interessate su fac-simile allegato, da adeguare alla specifica condizione.
La convenzione di couso non è stata trasmessa tra le integrazioni. Si ritiene, tuttavia, che tale documento non sia rilevante ai fini del procedimento ambientale in esame.
4) Sono state prese le principali misure esterne del fabbricato, rilevando alcune difformità sulle finestrature che il professionista incaricato dovrà aggiornare su nuove tavole grafiche da presentare.
Prescrizione ottemperata.
5) L'entrata al sentiero sul canale dal lato opposto a quello di ubicazione della vasca di carico, in adiacenza alla pubblica via, dovrà essere dotata di dispositivi atti ad impedire l'accesso di terzi non autorizzati al camminamento posto sul canale medesimo.
Anche questo punto non rileva ai fini della valutazione ambientale
6) L'intero tracciato di camminamento posto sul canale indicato al precedente punto 5) dovrà essere dotato di adeguati dispositivi di sicurezza idonei ad impedire la caduta dall'alto degli operatori o comunque da coloro che sono legittimati al transito su tale opera e l'eventuale caduta di materiale roccioso dal versante soprastante sugli stessi soggetti che lo percorrono e/o che vi stazionano. Tali indicazioni, trattandosi di protezione finalizzate all'esecuzione di interventi manutentivi, possono essere riportate nel fascicolo dell'opera, ai sensi del D. Lgs 81/2008, se presente, o dovranno essere evidenziati in altro documento inerente la sicurezza aziendale (D.V.R., ecc.)
L'avvenuta realizzazione degli interventi, di cui alla precedente lett. B) punti 5) e 6), dovrà essere comprovato con documentazione fotografica in formato standard (cm. 10 x cm. 15), posta su fogli in formato a/4, con riportante in epigrafe, in didascalia, il numero della pratica in istruttoria ((Sidit n. 157178/2020 (C.L. 2083 PT)).
Necessiterà inoltre la presentazione di una planimetria catastale in idonea scala, dotata di legenda, con indicati sulla stessa i punti di scatto delle fotografie di cui al punto precedente.
Anche questo punto non rileva ai fini della valutazione ambientale
7) Dovrà essere programmata adeguata manutenzione straordinaria, la cui completa avvenuta esecuzione dovrà essere comunicata entro 30 giorni data della lettera di richiesta di integrazioni, per quanto segue:
a) Ponte sul canale di carico.
b) Paratoia di fondo ubicata all'incirca alla metà del tracciato del canale.
c) Paratoia di ingresso al canale che in sede di sopralluogo non è stato possibile chiudere.
Anche questo punto non rileva ai fini della valutazione ambientale
8) Dovrà essere verificata l'idoneità statica del ponte sul canale e prodotta conseguente certificazione da parte di ingegnere abilitato o in alternativa progetto di adeguamento.
Riguardo la certificazione di idoneità statica presentata si rileva che essa si basa solo su un rilevo visivo. Si rappresenta che nell'ambito del procedimento di concessione, una volta messa in asciutta il canale, verrà chiesto l'esame con liquidi penetranti del 100% della saldature, adottando il criterio di accettabilità che tutte dovranno essere a tenuta. Per le parti in acciaio verranno chieste misure con sonda degli spessori cui dovrà seguire una relazione di calcolo sulla stabilità della struttura cui seguirà il certificato di idoneità statica. I controlli non distruttivi andranno eseguiti da personale dotato di specifiche certificazioni in corso di validità.

C) Dalla disamina delle risultanze documentali in atti nel fascicolo istruttorio è emersa altresì la necessità di aggiornare/integrare la documentazione con quanto segue:
1) Nota a firma di professionista abilitato, ed a scopo assentivo / conoscitivo del legale rappresentante della ditta richiedente il rinnovo, se del caso corredata da documentazione fotografica con le caratteristiche indicate al precedente punto 6) (penultimo periodo), dalla quale si evincano gli accorgimenti tecnici che sono stati messi in atto per garantire, in via permanente, la riduzione della portata di acqua media annua prelevata, da l/s 650 a l/s 356 e della potenza nominale media da kW 548 a kW 302.
Prescrizione ottemperata.
2) Andrà ripresentata la tavola 5 già trasmessa, con i seguenti aggiornamenti:
a) Inserire il muro inclinato in sponda.
b) Rettificare le misure della griglia e dell'opera di presa.
c) Mettere le quote assolute di sommità dello stramazzo dello scarico di superficie del canale.
Prescrizione ottemperata;

Dato atto che il proponente, nella nota prot. n. 0227331 del 17/04/2024, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi acquisiti:

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo della concessione di acque pubbliche; il progetto in esame non prevede la realizzazione di nuove opere;

l'esistente impianto idroelettrico in esame utilizza la risorsa idrica disponibile nell'omonimo torrente per la produzione di energia elettrica; è in possesso della concessione di derivazione rilasciata con Delibera di Giunta Regionale n°08245 del 13.09.1993. L'opera di presa è collocata sul torrente Limestre in località Mammiano sotto il cimitero ed il concentrico di San Marcello ed è costituita da una traversa in alveo in calcestruzzo dotata di una griglia di presa a trappola di lunghezza pari a circa 10,00 m. L'opera di presa convoglia le portate disponibili verso il canale di derivazione, ubicato in sponda orografica destra del torrente e poi alla vasca di carico. Dalla vasca si origina la condotta forzata che raggiunge l'edificio di centrale dove è alloggiato il gruppo di produzione. Infine un canale di scarico restituisce le acque derivate al torrente Lima in corrispondenza della confluenza del torrente Limestre nel torrente Lima;

per quanto riguarda le modalità di rilascio del Deflusso Minimo Vitale, attualmente effettuato mediante la paratoia dissabbiatrice collocata immediatamente a valle dell'opera di presa sul torrente Limestre, a seguito dei contributi raccolti nell'ambito del procedimento il proponente ha proposto una modifica, prevedendo di realizzare una soglia libera ribassata rispetto alla soglia della griglia di captazione dell'acqua, in modo da garantire il rilascio prioritario del Deflusso Minimo Vitale rispetto alla derivazione. Il dispositivo di rilascio in alveo del DMV, quantificato ai sensi della normativa vigente in 111 l/s più la modulazione del 10% delle portate rimanenti, è rappresentato dalla soglia ribassata sopra descritta, da realizzare sul lato destro della traversa esistente.
L'imbocco di tale ribassamento sarà libero con soglia di intercettazione, di larghezza 85 cm, posta ad una quota inferiore a quella della soglia di captazione, in modo da far transitare una portata di 111 l/s in corrispondenza della quota della griglia di presa, prima dell'inizio della derivazione.
La modulazione della portata di deflusso minimo vitale, avviene automaticamente senza nessun dispositivo di ritenuta, in quanto all'aumentare del livello idrico sulla soglia del passaggio ittiofauna, aumenta la portata transitante.
Dal punto di vista di compatibilità idraulica, il progetto è stato valutato positivamente dal competente Genio Civile regionale;

il proponente inoltre, come richiesto nell'ambito del procedimento, ha effettuato un approfondimento in merito ad una ipotesi di progetto per un nuovo passaggio per l'ittiofauna, costituito da bacini successivi e adagiato in sponda destra in adiacenza all'attuale canale di derivazione. Il proponente ha evidenziato che il notevole dislivello da superare comporterebbe la realizzazione di un manufatto di considerevoli dimensioni con conseguente notevole impatto paesaggistico, idraulico ed ambientale. Quest'ultimo ancor più amplificato dalla mancanza di una pista di accesso all'opera di presa con necessità di approvvigionamento dei materiali da costruzione mediante l'utilizzo di elicottero.

A seguito di preliminari valutazioni con i settori regionali competenti e con associazioni locali, il proponente ha elaborato una proposta di sostituzione della realizzazione della scala di risalita con un ripopolamento ittico a monte e a valle dell'opera di presa a cadenza annuale per la quale riferisce che *"E' in corso di redazione apposita convenzione tecnico/economica con l'associazione Lenza Martin Pescatore di San Marcello Piteglio nella quale la ditta Concessionaria, mediante il versamento di un contributo economico annuale di durata pari alla Concessione di Derivazione, si impegna al ripopolamento ittico con specie autoctone lungo tutto il corso d'acqua in esame".*
Tale proposta è stata ritenuta accettabile dal competente Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), pesca nelle acque interne in ossequio al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 7/2005, che prevede la possibilità di una forma compensativa di indennizzo volto a sostenere un ripopolamento annuale del corso d'acqua con specie ittiche autoctone. Tale prospettiva potrà concretizzarsi mediante la formalizzazione di uno specifico accordo, i cui termini potranno essere definiti secondo le indicazioni dello stesso Settore;

in merito alla *componente atmosfera*, l'impatto risulta nullo, poiché il processo di produzione di energia nelle centrali idroelettriche non implica il rilascio di emissioni nocive in atmosfera in grado di alterare la qualità dell'aria. Il proponente ha illustrato il bilancio positivo in termini di qualità dell'aria riconducibile all'esercizio dell'opera, e evidenzia in particolare una riduzione dell'anidride carbonica emessa alle 1.400 tonnellate annue;

in merito alla *componente acque superficiali e sotterranee,* durante l'esercizio dell'impianto idroelettrico, la frazione di risorsa idrica transitante attraverso i manufatti in progetto (ed utilizzata dall'impianto idroelettrico) non subirà alcuna alterazione delle proprietà chimiche, fisiche e biologiche. Essa sarà restituita inalterata al corpo idrico sia sotto l'aspetto quantitativo sia sotto l'aspetto qualitativo.
Lo stato ambientale del corso d'acqua risulta essere attualmente buono, grazie anche al rilascio del deflusso minimo vitale all'opera di presa; con il rinnovo della concessione si prevede che possa rimanere tale o ulteriormente migliorare a seguito dell'aumento del DMV previsto nei recenti adeguamenti della normativa;

in merito alla *componente sottosuolo*, l'impatto risulta nullo in quanto non è prevista la realizzazione di alcun intervento di adeguamento;

in merito alla *componente fauna c*omplessivamente, gli impatti sono stati valutati non rilevanti. In particolare, in merito alla fauna terrestre ed alla fauna avicola, non si prevedono impatti dovuti alla presenza dell'impianto in quanto non si andrà a modificare o ad alterare gli habitat precostituiti.
Anche in merito alla fauna ittica, non apportando modifiche alla situazione esistente, non saranno alterate le caratteristiche del corso d'acqua nei pressi dell'opera, per cui non si prevedono impatti su tale componente.
E' stata inoltre già prevista dal proponente una forma compensativa di indennizzo volto a sostenere un ripopolamento annuale del corso d'acqua con specie ittiche autoctone, che è stata valutata positivamente, come sopra riportato;

in merito agli impatti sulla *componente paesaggio,* le opere esistenti sono inserite in un contesto paesaggistico già consolidato, in cui la presenza dei manufatti che compongono l'impianto idroelettrico fa ormai parte da diversi decenni della realtà percettiva del sito. Per quanto riguarda i vincoli presenti sull'area, non essendo prevista la realizzazione non sono emersi aspetti di criticità da mitigare;

in merito alla *componente rumore, l'*area interessata in esame ricade in Classe Acustica III e IV e non sono presenti nelle vicinanze potenziali ricettori del rumore prodotto dall'impianto esistente. L'unico impatto individuabile risulta essere quello legato alla rumorosità prodotta dal gruppo di produzione. Non sono presenti nelle vicinanze potenziali ricettori del rumore prodotto dall'impianto in quanto l'area del fabbricato di centrale risulta recintata e di conseguenza non fruibile da persone e/o comunità. Inoltre la struttura è realizzata in cemento armato ed è parzialmente interrata, pertanto in grado di contenere una parte dell'emissione sonora nell'ambiente esterno del gruppo di produzione.
La condotta forzata è realizzata in tubazione metallica di opportuno spessore e risulta sempre piena d'acqua nella totalità della sezione e il moto dell'acqua all'interno della medesima non determina alcun rumore percettibile nelle vicinanze;

in merito alla *componente salute pubblica*, le opere dell'impianto idroelettrico non producono alcun tipo di emissione sia in aria che in acqua, per cui il proponente riferisce che il loro utilizzo durante la fase di esercizio non determinerà alcun tipo di impatto negativo significativo né sul benessere né sulla salute dell'uomo e il progetto è stato valutato positivamente anche dalla competente Azienda Sanitaria, senza alcuna osservazione;

Considerato infine che:

l'impianto è coerente con la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, in quanto contribuisce alla produzione di energia da fonte rinnovabile;

il progetto in esame contribuisce ad mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); l'esercizio dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di conservazione della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art.3 del d.lgs.199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto al 1990, entro il 2030;

la sostituzione delle fonti energetiche fossili con le fonti rinnovabili determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e sono emerse alcune indicazioni finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti raccomandare quanto segue al proponente:
- formalizzare uno specifico accordo seguendo le indicazioni del Settore regionale Attivita' faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), pesca nelle acque interne, inerente la forma compensativa di indennizzo volto a sostenere il ripolamento annuale del corso d'acqua;
- in fase di rinnovo di concessione idraulica, tenere conto di quanto richiesto dal Settore regionale Genio Civile Toscana Nord nei propri contributi come riportati in narrativa;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:
- quanto indicato dalla Autorità di Bacino Distrettuale nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto, con riferimento alle disposizioni del PGA ed agli altri strumenti di piano di competenza;
- le buone pratiche per la tutela della fauna ittica e per lo svolgimento delle manutenzioni in alveo, di cui alla D.G.R. n.1315 del 28/10/2019 e le buone pratiche per la tutela della natura, di cui alla l.r. 30/2015;
- nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità idraulica, in prossimità di linee elettriche; adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di impianto;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006;

- la gestione dei rifiuti prodotti dalla manutenzione, esercizio ed eventuale dismissione dell'impianto nel rispetto della parte quarta del d.lgs. 152/2006, privilegiando il recupero allo smaltimento;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente impianto idroelettrico "Limestre", situato nel Comune di San Marcello Piteglio (PT), gestito da FIMAS S.r.l. (sede legale in Via Monviso 41, Villafalletto (CN); codice fiscale/partita IVA 01054290471), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, con l'indicazione dei richiami e delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Rombaia nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo.

Pratica SiDIT **116893/2020** Proc. **8466/2024**

La Sig.ra Bellezza Sonia in qualità di titolare della impresa individuale Le Guazze Bone di Bellezza Sonia ha presentato in data 01/05/2024 (prot. reg. n°248087), richiesta di rinnovo concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una portata media pari a 0,16 l/s e massima pari a 1,71 l/s, per un volume annuo di m^3 5.000 per uso agricolo, presso Loc. Rombaia nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 210 del Foglio n°89.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Castiglione della Pescaia per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/09/2024,** sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4384243. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno **14/11/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso loc. Meleta nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 6558/2024

Il Sig. Ronchetti Marcello leg. rappresentante del Roseto Soc. Cooperativa Agricola, con sede in via dell'Industria, 64 a Follonica (GR), ha presentato in data 02/09/2024 (reg. prot. n°471535), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,13 l/s e massima pari a 1,5 l/s , per un fabbisogno medio annuo di m^3 4000 per uso agricolo, presso la loc. Meleta nel Comune di Scarlino (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 22 del Foglio n°43.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25.09.2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **06.11.2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 6554/2024 Procedimento 8845/2024. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali nel territorio del Comune di Radicondoli (SI). Richiedente: Podere Tesoro Società Agricola srl.

AVVISO

Il Richiedente, in qualità di legale rappresentante della società Podere Tesoro Società Agricola srl, C.F.: 06764160484, avente sede legale in via Sette Santi numero 53, Firenze, in data 14/03/2024 ha presentato domanda, acquisita al protocollo numero 172268 di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da invaso esistente che interessa tratto reticolo idraulico che va ad alimentare il Fosso Vetrialla il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 14.000 mc/anno a fronte di una portata media di esercizio di 2 l/sec, con prelievo ubicato in Comune di Radiconoli (SI) località il Tesoro in corrispondenza dei terreni individuati al N.C.T. di detto Comune al foglio di mappa numero 7, particelle numeri 11 e 71.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25 settembre 2024 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Radicondoli (SI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana consultabile al seguente indirizzo web: http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25 settembre 2024 mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto – Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7260/2024/n. 5230/2024.

In data 19-01-2024 il seguenti/e titolare ACQUE S.P.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0032785 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso POTABILE mediante la sostituzione/rifacimento di due pozzi con i n. 2 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di Empoli località CASTELLUCCIO - POZZO 4A (in sostituzione del pozzo 4) catastalmente ubicato nel foglio n. 11, particella n. 2435, e POZZO 5 (in sostituzione del pozzo 3bis) catastalmente ubicato nel foglio n. 11, particella n. 2431. I quantitativi richiesti (per il campo pozzi) sommano a un massimo complessivo di 819936 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 26 l/sec. La portata complessiva del campo pozzi di cui faranno parte i due pozzi passa dagli attuali concessionati 26,05 lit/sec a 26 lit/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Empoli per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/09/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 09/10/2024 alle ore 9.30 presso la sede dell'Ufficio, in Empoli piazza della Vittoria 54. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: PANARELLO Giuseppe, Tel. 0554386080, e-mail: giuseppe.panarello@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quarrata. Richiedente Vivai Piante Cai Moreno SocietÃ Agricola Semplice. Pratica 6176 del 2024, Procedimento 8394 del 2024.

Il richiedente Vivai Piante Cai Moreno SocietÃ Agricola Semplice, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 462385 del 26/08/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,34 litri al secondo e medio annuo pari a 0,19 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 6000,00, di acque sotterranee del Comune di Quarrata per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Quarrata.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Montemurlo. Richiedente TINTORIA E RIFINIZIONE ESSETRE S.r.l.. Pratica 158549 del 2022, Procedimento 7495 del 2024.

Il richiedente TINTORIA E RIFINIZIONE ESSETRE S.r.l., ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 430246 del 01/08/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 8,30 litri al secondo e medio annuo pari a 3,81 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 120000, di acque sotterranee del Comune di Montemurlo per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Montemurlo.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto.
Programmazione Risanamento Acustico.

Aggiornamento del Piano d'Azione per le strade regionali con traffico superiore a 3 milioni di veicoli/anno, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Dlgs 194/2005.

LA DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 194/2005

RENDE NOTO CHE

È stata elaborata la proposta di aggiornamento del Piano d'Azione per le strade regionali con traffico superiore a 3 milioni di veicoli l'anno, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.lgs. 194/2005;

È stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010;

Il Nucleo Unificato Regionale di Valutazione (NURV) ha escluso dalla valutazione ambientale strategica il Piano d'Azione per le strade regionali con traffico superiore a 3 milioni di veicoli l'anno;

L'Autorità procedente è la Regione Toscana, Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico - Dirigente Ing. Sandra Grani;

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la proposta di Piano d'Azione sarà pubblicata sul sito web della Regione Toscana, all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/mappatura-acustica;

A partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), chiunque può presentare entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione medesima, osservazioni e pareri ai seguenti indirizzi:

- per le amministrazioni pubbliche
  - ✔ tramite l'apposito portale InterPRO della Regione con l'indicazione del destinatario: Regione Toscana, Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico – Via A. Testa n. 2 Arezzo,
  - ✔ regionetoscana@postacert.toscana.it (solo da posta elettronica certificata) con l'indicazione del destinatario: Regione Toscana, Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico – Via A. Testa n. 2 Arezzo,
- per i privati
  - ✔ tramite posta elettronica all'indirizzo: pianoazionestraderegionali@regione.toscana.it
  - ✔ tramite posta ordinaria indirizzata a: Regione Toscana, Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico – Via A. Testa n. 2 Arezzo, (in questo caso saranno prese in considerazione solo le missive sulle quali viene riportato il mittente).

La Dirigente
Sandra Grani

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK OPERATION
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE

Repertorio n. 67 del 13/09/2024

ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE (Art. 26 – DPR 327/2001)

IL DIRIGENTE

- Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera DI.NO/001-2016 del 03/05/2016, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha approvato il progetto per il "Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Terza Fase";
- Vista la Delibera RFI_DIN_DIC n° 56 del 13/04/2021, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha prorogato la validità della precedente Dichiarazione di Pubblica Utilità per il "Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Terza Fase";
- Vista la Delibera RFI_DIN_DIC n° 131 del 13/07/2022, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha approvato il progetto "Prima variante al progetto di Raddoppio Pistoia-Montecatini Terme. Intervento A) "Realizzazione di un cavalcaferrovia al km 11+422 per la viabilità di collegamento fra la SRT 435 e la SRT 436, in sostituzione del sottovia previsto nel progetto originario, ubicato nel Comune di Pieve a Nievole";
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 13/05/2016 con la proprietà S.I.M.I. S.r.l. SOCIETA' INVESTIMENTI MOBILIARI – IMMOBILIARI con sede in PIEVE A NIEVOLE (PT) - C.F. 01226190476 con il quale è stata concordata l'indennità di esproprio;
- Visto la liquidazione della società S.I.M.I. S.r.l. SOCIETA' INVESTIMENTI MOBILIARI – IMMOBILIARI con sede in PIEVE A NIEVOLE (PT) - C.F. 01226190476 che ha portato alla variazione della denominazione della stessa in S.I.M.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in LUCCA (LU) - C.F. 01226190476;
- Visto l'acconto corrisposto alla società S.I.M.I. S.r.l. SOCIETA' INVESTIMENTI MOBILIARI – IMMOBILIARI con sede in PIEVE A NIEVOLE (PT) - C.F. 01226190476 pari ad € 780.224,64
- Visto il frazionamento protocollo 2024/17643 del 15/04/2024;
- Vista la comunicazione di avvenuto frazionamento RFI-VDO-DOIT.FI.INGA0011P20240004833 del 14/05/2024 con il quale veniva comunicato il saldo dell'indennità di esproprio;
- Vista la comunicazione RFI-VDO-DOIT.FI.INGA0011P20240005659 del 04/06/2024 con la quale è stato ridefinito il saldo dell'indennità di esproprio rispetto al contenuto del verbale di accordi;
- Vista la formale accettazione trasmetta tramite PEC il 23/08/2024 dall'Avv. Nicola Cuzzocrea (incaricato Legale Rappresentante dal Sig. Antonino Spinella, Liquidatore della S.I.M.I s.r.l. in liquidazione) per conto della società S.I.M.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in LUCCA (LU) - C.F. 01226190476;

- Vista l'Ipoteca Volontaria gravante sui beni in esproprio (derivante da concessione a garanzia di debito) iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di PESCIA in data 18 MARZO 2019 al n. 1396 REG.GEN. ed al n. 219 REG.PART. a favore della società REPROS SRL e contro la società S.I.M.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE;
- Visto l'atto di Consenso a Cancellazione Parziale di Ipoteca Volontaria, Repertorio n. 41 Raccolta n. 27 Registrato a Lucca il 03/09/2024 redatto dal Notaio Alberto Giusti tra la Società REPROS SRL con sede in Cernusco sul Naviglio, Strada Padana Superiore 11 n. 2/B e la Società S.I.M.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in LUCCA (LU) - C.F. 01226190476 sulle particelle n. 2468, 2471, 2472, 2473, 2474 e 2476 del foglio di mappa 6 del Comune di Pieve a Nievole.
- Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo prot. RFI-VDO-DOIT.FI.ING\A0011\P\2024\0008900 del 12/09/2024 intesa ad ottenere l'ordinanza di pagamento delle indennità di esproprio;
- Visto l'art. 26. Del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

O R D I N A

Il pagamento delle indennità definitive di esproprio e di asservimento alla Ditta interessata avente diritto indicate nell' allegato "A".
Dispone inoltre – ai sensi del Comma 7 dell'Art. 26 del DPR 327/2001 - che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Gabriele Ticci

ALLEGATO "A"
Raddoppio Pistoia - Montecatini Terme
Pagamento saldo indennità di esproprio/asservimento/occupazione

N.	DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, ASSERVITIVA ED IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA							DATI RELATIVI ALLA INDENNITA'								
		COMUNE	Foglio	Particella	Particella Derivata	Superficie	N.ro Piano	Titolo di Occupazione	OTNPE NTW 100087271 operazione 0010 TOTALE	ASSERVIMENTO NTW 100087271 operazione 0070 TOTALE	ESPROPRIO NTW 100087271 operazione 0070 TOTALE	SOPRASSUOLI NTW 100087271 operazione 0070 TOTALE	TOTALE INDENNITA' Euro	RITENUTA D'ACCONTO art. 35 dpr	ACCONTO CORRISPOSTO O DEPOSITATO	IMPORTO SALDO Euro	Causale
1	S.I.M.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in LUCCA (LU) C.F. 01226190476 Proprietà per 1/1	Pieve a Nievole	6	123	2468	29	219	Sede strada e sue dipendenze			p.m.						
		Pieve a Nievole	6	394	2471	1870	219	Sede strada e sue dipendenze			€ 93.500,00						
		Pieve a Nievole	6	394	2472	62	219	Sede strada e sue dipendenze			€ 3.100,00						
		Pieve a Nievole	6	394	2476	59	219	Pertinenza stradale			€ 2.950,00						
		Pieve a Nievole	6	394	2474	211	219	Servitù di cavidotto interrato		€ 7.912,50							
		Pieve a Nievole	6	394	2473	598	219	Servitù di passaggio		€ 22.425,00							
		Pieve a Nievole	6	82	ex 82/c	21	219	Occupazione Temporanea	€ 692,71								Verbale di Accordi sottoscritto in data 13/05/2016
		Pieve a Nievole	6	89	ex 89/c	30	219	Occupazione Temporanea	€ 989,58								
		Pieve a Nievole	6	338	ex 338/c	39	219	Occupazione Temporanea	€ 1.286,46			€ 855.000,00	€ 1.000.226,04	no	€ 780.224,64	€ 220.001,40	
		Pieve a Nievole	6	340	ex 340/f	16	219	Occupazione Temporanea	€ 527,78								
		Pieve a Nievole	6	340	ex 340/g	46	219	Occupazione Temporanea	€ 1.517,36								
		Pieve a Nievole	6	340	ex 340/h	10	219	Occupazione Temporanea	€ 329,86								
		Pieve a Nievole	6	340	ex 340/i	17	219	Occupazione Temporanea	€ 560,76								
		Pieve a Nievole	6	340	ex 340/l	59	219	Occupazione Temporanea	€ 1.946,18								
		Pieve a Nievole	6	340	ex 340/m	188	219	Occupazione Temporanea	€ 6.201,39								
		Pieve a Nievole	6	391	ex 391/c	29	219	Occupazione Temporanea	€ 956,60								
		Pieve a Nievole	6	1999	ex 1999/c	2	219	Occupazione Temporanea	€ 65,97								
		Pieve a Nievole	6	1999	ex 1999/d	8	219	Occupazione Temporanea	€ 263,89								
								TOTALI Euro	**15.338,54**	**30.337,50**	**99.550,00**	**855.000,00**	**1.000.226,04**		**€ 780.224,64**	**€ 220.001,40**	

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI
Gabriele Ticci

Prot. n. 0011345/2024 del 13.09.2024

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001

Oggetto: "Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani nel Comune di Firenze – Lotto A" (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355).

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- il progetto relativo all'*"Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani nel Comune di Firenze – Lotto A" (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355),* è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2024 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 22 del 16/11/2023;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2024 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 361 del 25/03/2024 nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo;
- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "*i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";*
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce che "*Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";*

Dato atto che:

- con note prot. n. 0001486/2024, 0001487/2024, 0001488/2024, 0001489/2024, 0001490/2024 del 09/02/2024 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt.7, 8 e 10 L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0001500/2024 del 09/02/2024: all'albo Pretorio del Comune di Firenze dal 13/02/2024 al 27/02/2024; sul sito internet della Regione Toscana avvenuta dal 12/02/2024 al 26/02/2024; sul BURT Bollettino n. 8 del 21/02/2024; sul sito internet CBMV dal 12/02/2024 al 26/02/2024;
- è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona in forma telematica ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, sul progetto di fattibilità tecnico economica con nota prot. n. 0002792/2024 del 12/03/2024 per il giorno 10/04/2024;
- nei termini di cui all'articolo 3 comma 11 della L.R. 80/2015 non sono state presentate osservazioni dalle proprietà dei terreni interessati;
- con la Determina del Dirigente n. 271 del 30/05/2024 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Firenze e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti,

ai sensi dell'art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica;
- con note prot. nn. 0006927/2024, 0006929/2024, 0006930/2024, 0006931/2024, 0006932/2024 del 07/06/2024 sono state inviate ai proprietari le comunicazioni previste dall'articolo 17 del D.P.R. 327/2001.

Dato atto altresì che:

- è necessario dare corso alle opere quanto prima per consentire l'esecuzione di una serie di interventi finalizzati al miglioramento delle rampe e della viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani e della relativa cateratta che presentano alcune criticità;
- detti lavori non possono essere realizzati, per la maggior parte, nei mesi invernali e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto;
- il progetto di fattibilità tecnico economica approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (F02) e alla Planimetria catastale (T4) che individuano le aree oggetto di espropriazione e di asservimento che saranno intestate alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;
- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire il relativo frazionamento catastale (prot. n. 112019.1/2024 del 05/08/2024);
- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento in maniera da procedere con l'emissione del decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito;
- si procederà alla redazione dello stato di consistenza, del verbale di immissione in possesso dei terreni e di inizio di servitù di transito con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011, nonché della limitazione al diritto di proprietà derivante dalla costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

In primo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della **REGIONE TOSCANA**, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel **Comune di Firenze** rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 49 nel modo che segue:

1) Proprietà: **Cevolani Maria Luisa** nata a Firenze (FI) il 22/08/1959 c.f. CVLMLS59M62D612J Prop. 2/9; **Brunelli Rita** nata a Cento (FE) il 16/11/1933 c.f. BRNRTI33S56C469A Prop. 3/9; **Cevolani Alessandra** nata a Firenze (FI) il 27/11/1964 c.f. CVLLSN64S67D612O Prop. 2/9; **Cevolani Maria Giulietta** nata a Firenze (FI) il 11/10/1960 c.f. CVLMGL60R51D612Q Prop 2/9.

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
49	2868	Semin arbor	2	397
49	2870	Semin arbor	2	191

Indennità di esproprio da corrispondere: € 8.820,00

2) Proprietà: **Cevolani Alessandra** nata a Firenze (FI) il 27/11/1964 c.f. CVLLSN64S67D612O Prop. 1/3; **Cevolani Maria Luisa** nata a Firenze (FI) il 22/08/1959 c.f. CVLMLS59M62D612J Prop. 1/3; **Cevolani Maria Giulietta** nata a Firenze (FI) il 11/10/1960 c.f. CVLMGL60R51D612Q Prop. 1/3.

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
49	2861	Semin arbor	2	869

Indennità di esproprio da corrispondere: € 13.035,00

3) Proprietà: **SILO S.P.A.** sede in Firenze (FI) c.f. 00394820484 Prop. 1/1.

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
49	2857	Sem irr arb	2	452
49	2859	Semin arbor	2	65

Indennità di esproprio da corrispondere: € 7.755,00

4) Proprietà: **Cambi Alberto** nato a Firenze (FI) il 10/10/1971 c.f. CMBLRT71R10D612D Prop. 1/4; **Franchini Ottavio** nato a Firenze (FI) il 27/10/1959 c.f. FRNTTV59R27D612V Prop. 1/4; **Racanelli Antonio** nato a Firenze (FI) il 13/01/1956 c.f. RCNNTN56A13D612S Prop. 1/4; **Cambi Ottavio** nato a Lastra a Signa (FI) il 16/06/1960 c.f. CMBTTV60H16E466X Prop. 1/4.

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
49	2855	Semin arb	2	171

Indennità di esproprio da corrispondere: € 2.565,00

5) Proprietà: **Lazzeri Mario** nato a Firenze (FI) il 21/11/1940 c.f. LZZMRA40S21D612P Prop. 1/2; **Lazzeri Roberto** nato a Firenze (FI) il 17/07/1942 c.f. LZZRRT42L17D612X Prop. 1/2.

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
49	2.863	Sem irr arb	2	407
49	2.864	Sem irr arb	2	249
49	2.866	Semin arbor	2	422

Indennità di esproprio da corrispondere: € 7.441,00

Totale indennità di esproprio da corrispondere € 39.616,00

In secondo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, la costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile con ogni mezzo in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, relativamente agli immobili posti nel **Comune di Firenze** e rappresentati al Catasto Terreni come evidenziato con colore verde nella planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera "B" nel modo che segue:

1) Proprietà: **Cevolani Maria Luisa** nata a Firenze (FI) il 22/08/1959 c.f. CVLMLS59M62D612J Prop. 2/9; **Brunelli Rita** nata a Cento (FE) il 16/11/1933 c.f. BRNRTI33S56C469A Prop. 3/9; **Cevolani Alessandra** nata a Firenze (FI) il 27/11/1964 c.f. CVLLSN64S67D612O Prop. 2/9; **Cevolani Maria Giulietta** nata a Firenze (FI) il 11/10/1960 c.f. CVLMGL60R51D612Q Prop 2/9.

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup. totale catast*	*Sup. in asserv.*
49	2851	Semin arbor	2	132	115

indennità di asservimento da corrispondere: € 258,75

2) Proprietà: **Lazzeri Mario** nato a Firenze (FI) il 21/11/1940 c.f. LZZMRA40S21D612P Prop. 1/2; **Lazzeri Roberto** nato a Firenze (FI) il 17/07/1942 c.f. LZZRRT42L17D612X Prop. 1/2.

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup. totale catast*	*Sup. in asserv.*
49	2862	Sem irr arb	2	13.262	215

Indennità di asservimento da corrispondere: € 483,75

Totale indennità di asservimento da corrispondere: € 742,50

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale.

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio e asservimento a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso e dall'inizio della servitù l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza nella tabella allegata al presente atto.

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 "*Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";*
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 "*Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima*.".

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 8 pagine oltre allegati ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;
- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni espropriati e asserviti, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1 ;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri

(Firmato digitalmente)

"Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionali alla manutenzione del Fosso Ortolani nel Comune di Firenze – Lotto A" (ID GLP 1386 - Tit. 13_1_1355)
ALLEGATO "A" al decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO
ex art. 22 del D.P.R. 327/2001

DITTA ESPROPRIATA 1): Cevolani Maria Luisa nata a Firenze (FI) il 22/08/1959 c.f. CVLMLS59M62D612J Prop. 2/9; **Brunelli Rita** nata a Cento (FE) il 16/11/1933 c.f. BRNRTI33S56C469A Prop. 3/9; **Cevolani Alessandra** nata a Firenze (FI) il 27/11/1964 c.f. CVLLSN64S67D612O Prop. 2/9; **Cevolani Maria Giulietta** nata a Firenze (FI) il 11/10/1960 c.f. CVLMGL60R51D612Q Prop 2/9.

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Firenze	49	2.850	8770	**2868**	397	588	seminativo arborato	seminativo arborato	€ 15,00	€ 5.955,00	€ 2,847	€ 1.130,42
	49	632	1.603	**2870**	191		seminativo arborato	seminativo arborato	€ 15,00	€ 2.865,00	€ 2,847	€ 543,85
									totale indennità per ditta	**€ 8.820,00**		**€ 1.674,27**

DITTA ESPROPRIATA 2): Cevolani Alessandra nata a Firenze (FI) il 27/11/1964 c.f. CVLLSN64S67D612O Prop. 1/3; **Cevolani Maria Luisa** nata a Firenze (FI) il 22/08/1959 c.f. CVLMLS59M62D612J Prop. 1/3; **Cevolani Maria Giulietta** nata a Firenze (FI) il 11/10/1960 c.f. CVLMGL60R51D612Q Prop. 1/3.

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Firenze	49	154	3304	**2861**	869	869	seminativo arborato	seminativo arborato	€ 15,00	€ 13.035,00	€ 2,847	€ 2.474,39
									totale indennità per ditta	**€ 13.035,00**		**€ 2.474,39**

DITTA ESPROPRIATA 3): SILO S.P.A. sede in Firenze (FI) c.f. 00394820484 Prop. 1/1.

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Firenze	49	149	10370	**2857**	452	517	seminativo irr arborato	seminativo arborato	€ 15,00	€ 6.780,00	€ 2,847	€ 1.287,02
Firenze	49	151	1439	**2859**	65		seminativo arborato	seminativo arborato	€ 15,00	€ 975,00	€ 2,847	€ 185,08
									totale indennità per ditta	**7.755,00**		**€ 1.472,11**

DITTA ESPROPRIATA 4): Cambi Alberto nato a Firenze (FI) il 10/10/1971 c.f. CMBLRT71R10D612D Prop. 1/4; **Franchini Ottavio** nato a Firenze (FI) il 27/10/1959 c.f. FRNTTV59R27D612V Prop. 1/4; **Racanelli Antonio** nato a Firenze (FI) il 13/01/1956 c.f. RCNNTN56A13D612S Prop. 1/4; **Cambi Ottavio** nato a Lastra a Signa (FI) il 16/06/1960 c.f. CMBTTV60H16E466X Prop. 1/4.

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Firenze	49	148	1380	**2855**	171	171	seminativo arborato	seminativo arborato	€ 15,00	€ 2.565,00	€ 2,847	€ 486,91
									totale indennità per ditta	**2.565,00**		**€ 486,91**

DITTA ESPROPRIATA 5): Lazzeri Mario nato a Firenze (FI) il 21/11/1940 c.f. LZZMRA40S21D612P Prop. 1/2; **Lazzeri Roberto** nato a Firenze (FI) il 17/07/1942 c.f. LZZRRT42L17D612X Prop. 1/2.

Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Firenze	49	2811	13919	**2863**	252	1.078	seminativo irriguo arborato	canneto (di fatto demaniale)	€ 0,50	€ 126,00	€ -	€ -
					155			seminativo arborato	€ 15,00	€ 2.325,00	€ 2,847	€ 441,35
				2864	249		seminativo irriguo arborato	incolto produttivo (viabilità poderale)	€ 15,00	€ 3.735,00	€ 2,847	€ 709,00
Firenze	49	2846	2215	**2866**	72		seminativo arborato	seminativo arborato	€ 15,00	€ 1.080,00	€ 2,847	€ 205,01
					350			canneto (di fatto demaniale)	€ 0,50	€ 175,00	€ -	€ -
									totale indennità per ditta	**7.441,00**		**€ 1.355,36**
								totali generali		**€ 39.616,00**		**7.463,04**

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO
ex art. 22 D.P.R. 327/2001

DITTA ASSERVITA 1): Cevolani Maria Luisa nata a Firenze (FI) il 22/08/1959 c.f. CVLMLS59M62D612J Prop. 2/9; **Brunelli Rita** nata a Cento (FE) il 16/11/1933 c.f. BRNRTI33S56C469A Prop. 3/9; **Cevolani Alessandra** nata a Firenze (FI) il 27/11/1964 c.f. CVLLSN64S67D612O Prop. 2/9; **Cevolani Maria Giulietta** nata a Firenze (FI) il 11/10/1960 c.f. CVLMGL60R51D612Q Prop 2/9.

Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Firenze	49	2851	132	**2851**	115	115	seminativo arborato	incolto produttivo (viabilità poderale)	€ 15,00	€ 258,75	€ -	€ -
									totale indennità di asservimento	**€ 258,75**		**€ -**

DITTA ASSERVITA 2): Lazzeri Mario nato a Firenze (FI) il 21/11/1940 c.f. LZZMRA40S21D612P Prop. 1/2; **Lazzeri Roberto** nato a Firenze (FI) il 17/07/1942 c.f. LZZRRT42L17D612X Prop. 1/2.

Comune	foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Firenze	49	2811	13919	**2862**	215	215	seminativo irriguo arborato	incolto produttivo (viabilità poderale)	€ 15,00	€ 483,75	€ 2,847	€ 91,83
									totale indennità di asservimento	**€ 483,75**		**€ 91,83**
									totale generale indennità di asservimento	**€ 742,50**		**€ 91,83**

Acquedotto del Fiora

Vincitore Premio Compraverde Buygreen

UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

DECRETO DI DETERMINAZIONE URGENTE
DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

Progetto: "Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore "

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto che Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico del S.I.I. pro tempore, ha redatto specifico progetto per progetto denominato "Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore" meglio identificato nel piano degli investimenti con codice MI_FOG-DEP07_06_0150

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. Toscana n. 69/2011 "l'Autorità Idrica Toscana costituisce Autorità Espropriante" per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal Piano d'Ambito;

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011. "L'Autorità Idrica può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo";

Considerato che l'Autorità Idrica Toscana, con Decreto del Direttore Generale, n. 12 del 28 Gennaio 2013, ha delegato ADF all'espletamento delle procedure espropriative in riferimento al D.P.R. 327/2001;

Accertato che in data 02/05/2018 Acquedotto del Fiora ha depositato il progetto definitivo "Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore" presso Autorità Idrica Toscana e detto ente, in data 07/05/2018, ha rilasciato il proprio nullaosta per l'avvio della procedura amministrativa dettata dal DPR327/01;

Accertato che in data 07/08/2018 Acquedotto del Fiora Spa ha pubblicato sull'Albo Pretorio del comune di Abbadia San Salvatore ed in data 05/09/2018 sui giornali a tiratura nazionale e locale l'avviso di avvio del procedimento espropriativo indicando i soggetti ed i terreni interessati dall'intervento;

Acquedotto del Fiora

Visto che, entro i tempi previsti dall'art.16 comma 10 del D.P.R. 327/01 Acquedotto del Fiora Spa non ha registrato osservazioni da parte dei proprietari interessati dall'intervento determinati modifiche sostanziali al progetto depositato;

Accertato che ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge Regionale Toscana, in data 12/10/2020 mediante Decreto del Direttore Generale n. 85, AIT ha approvato il progetto definitivo volto all' "Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore "dichiarando contestualmente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità dell'intervento;

Visto che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, Acquedotto del Fiora Spa ha dato comunicazione ai proprietari interessati dall'intervento dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo chiedendo contestualmente agli stessi elementi utili alla determinazione dell'indennità provvisoria;

Visto che non vi sono state, da parte dei proprietari interessati dell'intervento, osservazioni utili alla rivalutazione dell'indennità provvisoria determinata;

Dato atto che ricorrono, per gli effetti dell'articolo 22 del DPR 327/01, gli estremi per l'emanazione del decreto di urgenza per la determinazione dell'indennità provvisoria essendo maggiori di n.50 i soggetti interessati;

Ritenuto pertanto che il presente provvedimento si determina in via d'urgenza l'indennità provvisoria finalizzata all'asservimento perpetuo delle particelle contenute nell'elenco descrittivo allegato al presente atto;

Ritenuto di dover procedere in merito;

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

1. **Di determinare che** le premesse e gli allegati sono parte sostanziale del presente atto;

2. **Di determinare** in via d'urgenza l'indennità provvisoria a carico delle particelle nell'elenco descrittivo allegato al presente atto.

3. **Che** il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, a cura e spese di Acquedotto del Fiora S.p.A. secondo le forme previste per gli atti processuali civili;

Acquedotto del Fiora

4. **Che** le Ditte proprietarie che intendano accettare l'indennità provvisoria sopra determinata, dovranno darne comunicazione irrevocabile entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto, alla scrivente Acquedotto del Fiora SpA trasmettendo debitamente compilato e sottoscritto il modulo di assenso mediante i seguenti canali:

· Posta Raccomandata

Acquedotto del Fiora S.p.A
Unità Patrimonio e Autorizzazioni
via G. Mameli, 10 - 58100 Grosseto

· PEC - Posta Elettronica Certificata
protocollo@pec.fiora.it

- La Ditta concordataria, al fine della riscossione delle indennità dovute, dovrà far pervenire entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di accettazione presso l'ufficio sopra indicato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene ovvero di far conoscere la sussistenza di eventuali diritti di terzi;

- In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di asservimento si intenderanno non accettate (silenzio-rifiuto) e, pertanto, il procedimento seguirà il suo iter in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327;

- Per gli effetti dell'art. 22 comma 4 D.P.R. 327/2001, le Ditte che riterranno di non accettare l'indennità offerta potranno, designare un tecnico di propria fiducia ai sensi dell'art. 21 D.P.R. 327/2001. Gli oneri scaturiti dalla nomina dei tecnici potranno essere addebitati, secondo quanto stabilito dal comma 6 del cit. art. 21, alle Ditte proprietarie non concordatarie, ovvero ad Acquedotto del Fiora S.p.A. oppure ad entrambi in parti uguali.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sergio Rossi.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Sergio Rossi

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù pedonale e carraio	Superficie mq	Mesi di occupazione previsto	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
2	1	**VERDENERGIA S.R.L.** con sede in AOSTA (AO) CF_01069270070	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.F.	29	486	ENTE URBANO	30,00 €	STRADA DI ACCESSO	568,00	5.112,00 €	568,00	12	1.420,00 €	**6.532,00 €**
3	1	**BISCONTI GIORGIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 01/02/1956 CF_BSCGRG56B01A006A	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	95	PASCOLO	0,16 €	STRADA DI ACCESSO	1.436,00	68,93 €	1562,00	12	20,83 €	**89,75 €**
4	1	**GIANNINI VITTORIA** nata a ROMA (RM) il 02/01/1957 CF_GNNVTR57A42H501U	PROPRIETARIO	1/8	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	94	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	238,00	54,98 €	238,00	12	15,27 €	**70,25 €**
4	2	**GIANNINI LUCA** nato a ROMA (RM) il 11/10/1958 CF_GNNLCU58R11H501E	PROPRIETARIO	1/8													
4	3	**BERCHICCI PATRIZIA** nata a ROMA (RM) il 07/07/1953 CF_BRCPRZ53L47H501B	PROPRIETARIO	1/4													
4	4	**ROSSI GIOVANNA** nata a ROMA (RM) il 22/09/1943 CF_RSSGNN43P62H501T	PROPRIETARIO	1/4													
4	4	**BERCHICCI NICOLA** nato a ROMA (RM) il 25/01/1950 CF_BRCNCL50A25H501W	PROPRIETARIO	1/4													
5	1	**COPPI ANGIOLETTA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/05/1938 CF_CPPNLT38E45A006M	PROPRIETARIO	3/9	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	93	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	315,00	72,77 €	315,00	12	20,21 €	**92,98 €**
5	2	**ROMAGNOLI GRAZIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 02/10/1970 CF_RMGGRZ70R42A006U	PROPRIETARIO	2/9													
5	3	**ROMAGNOLI GRAZIANO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 27/10/1966 CF_RMGGZN66R27A006L	PROPRIETARIO	2/9													
5	4	**ROMAGNOLI RINO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/10/1958 CF_RMGRNS58R06A006K	PROPRIETARIO	2/9													

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù pedonale e carraio	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
6	1	**CANZILLA LAURA** nata a LOTZORAI (NU) il 24/04/1943 CF_CNZLRA43D64E700M	PROPRIETARIO	1/2	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	92	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	362,00	83,62 €	362,00	12	23,23 €	**106,85 €**
6	2	**PORCELLONI FRANCESCO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 12/01/1986 CF_PRCFNC86A12A006W	PROPRIETARIO	1/2													
7	1	**AGGRAVI ANNA MARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/04/1939 CF_GGRNMR39D45A006D	PROPRIETARIO	1/3	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	78	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	27,00	6,24 €	27,00	12	1,73 €	**7,97 €**
7	2	**FLORI LUIGINA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 27/06/1960 CF_FLRLGN60H67A006M	PROPRIETARIO	1/3													
7	3	**FLORI MARINA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 19/03/1963 CF_FLRMRN63C59A006A	PROPRIETARIO	1/3													
8	1	**GUERRINI SABATINO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 02/04/1892 CF_GRRSTN92D02A006G	USUFRUTTO PARZIALE		ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	57	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	93,00	57,47 €	93,00	12	15,97 €	**73,44 €**
8	2	**GUERRINI NATALINA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 23/12/1933 CF_GRRNLN33T63A006T	PROPRIETARIO														
9	1	**PINZI FABIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/12/1961 CF_PNZFBA61T20A006P	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	58	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	85,00	19,64 €	85,00	12	5,45 €	**25,09 €**
10	1	**BISCONTI GAIA** nata a FIRENZE (FI) il 21/12/1974 CF_BSCGAI74T61D612Z	PROPRIETARIO	1/12	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	59	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	102,00	23,56 €	102,00	12	6,55 €	**30,11 €**
10	2	**BISCONTI SILVIA** nata a FIRENZE (FI) il 04/08/1968 CF_BSCSLV68M44D612O	PROPRIETARIO	1/12													
11	1	**LAZZARELLI MAURO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 16/01/1952 CF_LZZMRA52A16A006Q	PROPRIETARIO	1/2	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	60	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	45,00	10,40 €	46,00	12	2,95 €	**13,35 €**

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù prediale e canone	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
12	1	**FABBRINI FRANCO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 07/12/1958 CF_FBBFNC58T07A006F	PROPRIETARIO	3/108	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	62	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	169,00	39,04 €	216,00	12	13,86 €	**52,90 €**
12	2	**NOCCI MARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 30/09/1989 CF_NCCMRA89P70A006Y	PROPRIETARIO	36/108	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	63	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	223,00	137,81 €	223,00	12	38,28 €	**176,10 €**
12	3	**FABBRINI ANDREA** nato a SIENA (SI) il 15/05/1981 CF_FBBNDR81E15I726G	PROPRIETARIO	1/72													
12	4	**MAMBRINI STEFANIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 16/03/1952 CF_MMBSFN52C56A006A	PROPRIETARIO	1/72													
12	5	**LUCCHESI MASSIMO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 21/06/1947 CF_LCCHSM47H21A006U	PROPRIETARIO	1/18													
12	6	**LUCCHESI NADA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 27/01/1944 CF_LCCND44A67A005G	PROPRIETARIO	1/18													
12	7	**FABBRINI MONICA** nata a LA SPEZIA (SP) il 20/07/1968 CF_FBBMNC68L60E463E	PROPRIETARIO	3/216													
12	8	**PORTOGHESE ROSANNA** nata a LA SPEZIA (SP) il 30/08/1940 CF_PRTRNN40M70E463P	PROPRIETARIO	3/216													
12	9	**FABBRINI ILARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 16/03/1970 CF_FBBLIR70C56A006V	PROPRIETARIO	3/216													
12	10	**FABBRINI MARCO** nato a CASTEL DEL PIANO (GR) il 31/10/1975 CF_FBBMRC75R31C085P	PROPRIETARIO	3/216													
12	11	**NOCCI MARGHERITA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 18/05/1933 CF_NCCMGH33E58A006Q	PROPRIETARIO	1/6													
12	12	**NOCCI ROBERTO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 24/10/1968 CF_NCCRRT68R24A006Z	PROPRIETARIO	1/18													
12	13	**NOCCI STEFANO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 21/12/1961 CF_NCCSFN61T21A006P	PROPRIETARIO	1/18													
12	14	**SPENNACCHI RITA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/04/1940 CF_SPNRTI40D44A005B	PROPRIETARIO	1/18													
12	15	**FABBRINI MADDALENA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 31/07/1932 CF_FBBMDL32L71A006C	PROPRIETARIO	1/90.000													
12	16	**PRESENTI CLAUDIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 25/01/1960 CF_PRSCLD60A25A006K	PROPRIETARIO	1.111/10.000													

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù pedonale e carraio	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
13	1	**FILIPPESCHI MARIELLA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/07/1950 CF_FLPMLL50L45A006A	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	64	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	110,00	25,41 €	110,00	12	7,06 €	**32,47 €**
14	1	**GRIMALDI MARCO** nato a ROMA (RM) il 11/08/1969 CF_GRMMRC69M11H501F	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	65	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	84,00	19,40 €	84,00	12	5,39 €	**24,79 €**
					ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	66	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	10,00	2,31 €	10,00	12	0,64 €	**2,95 €**
					ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	11	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	13,00	3,00 €	13,00	12	0,83 €	**3,84 €**
15	1	**PIZZETTI GIANNI** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/08/1957 CF_PZZGNN57M04A006X	PROPRIETARIO	1/2	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	36	67	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	95,00	21,95 €	241,00	12	15,46 €	**37,41 €**
15	2	**PIZZETTI GIOVANNA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/10/1954 CF_PZZGNN54R46A006U	PROPRIETARIO	1/2													
16	1	**SBRILLI BRUNA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 09/07/1942 CF_SBRBRN42L49A006V	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	6	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	45,00	27,81 €	45,00	12	7,73 €	**35,54 €**
					ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	7	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	431,00	99,56 €	431,00	12	27,66 €	**127,22 €**

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome o Cognome e luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù pedonale e carraio	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
17	1	**LENTI STEFANO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/11/1960 CF_LNTSFN60S20A006R	PROPRIETARIO	1/12	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	8	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	581,00	134,21 €	581,00	12	37,28 €	**171,49 €**
17	2	**PAPINI MARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 31/07/1943 CF_PPNMRA43L71A006T	PROPRIETARIO	1/3													
17	3	**PINZI CARLA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/07/1944 CF_PNZCRL44L60A006W	PROPRIETARIO	1/12													
17	4	**PINZI LINA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 11/06/1941 CF_PNZLNI41H51A006W	PROPRIETARIO	1/12													
17	5	**TALIANI MARIDA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 16/05/1930 CF_TLNMRD30E56A006Q	PROPRIETARIO	2/12													
17	6	**TALIANI VANNA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 12/01/1932 CF_TLNVNN32A52A006F	PROPRIETARIO	2/12													
17	7	**SBRILLI DAVID** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 14/05/1971 CF_SBRDVD71E14A006M	PROPRIETARIO	1/24													
17	8	**SBRILLI MASSIMILIANO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 22/01/1968 CF_SBRMSM68A22A006A	PROPRIETARIO	1/24													
18	1	**SABATINI FRANCESCA ROSA** nata a FIRENZE (FI) il 08/05/1996 CF_SBTFNC96E48D612H	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	23	PASCOLO CESPUGLIATO	0,15 €	STRADA DI ACCESSO	965,00	43,43 €	965,00	12	12,06 €	**55,49 €**
19	1	**PORCELLONI AURORA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 25/05/1935 CF_PRCRRA35E65A006C	PROPRIETARIO	1/3	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	24	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	398,00	91,94 €	398,00	12	25,54 €	**117,48 €**
19	2	**PORCELLONI ROBERTO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 15/07/1926 CF_PRCRBT26L15A006K	PROPRIETARIO	1/3		C.T.	37	58	PASCOLO	0,16 €	STRADA DI ACCESSO	159,00	7,63 €	159,00	12	2,12 €	**9,75 €**
19	3	**CANZILLA LAURA** nata a LOTZORAI (NU) il 24/04/1943 CF_CNZLRA43D64E700H	PROPRIETARIO	1/6		C.T.	37	60	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	32,00	7,39 €	32,00	12	2,05 €	**9,45 €**
19	4	**PORCELLONI FRANCESCO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 12/01/1986 CF_PRCFNC86A12A006W	PROPRIETARIO	1/6													

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù prediale e canone	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
20	1	**LAZZARELLI EMMA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 14/07/1904 CF_LZZMME04L54A005V	PROPRIETARIO	12/216	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	42	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	100,00	23,10 €	100,00	12	6,42 €	**29,52 €**
20	2	**LAZZARELLI LIDO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 26/06/1948 CF_LZZLID48H26A006F	PROPRIETARIO	12/216													
20	3	**LAZZARELLI LUANA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 11/03/1945 CF_LZZLNA45C51A006N	PROPRIETARIO	3/216													
20	4	**LAZZARELLI MARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 07/02/1937 CF_LZZMRA37B47A006T	PROPRIETARIO	4/216													
20	5	**LAZZARELLI SERGIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/07/1923 CF_LZZSRG23L20A006L	PROPRIETARIO	12/216													
20	6	**SIMONETTI MARJ** nato/a a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 21/01/1945	PROPRIETARIO	12/216													
20	7	**SOLETTI GIAN CARLO** nato a CASTELL'AZZARA (GR) il 29/06/1941 CF_SLTGCR41H29C147I	PROPRIETARIO	1/216													
20	8	**SOLETTI LUCIA** nata a MONCALIERI (TO) il 09/07/1966 CF_SLTLCI66L49F335V	PROPRIETARIO	1/216													
20	9	**SOLETTI MASSIMILIANO** nato a SIENA (SI) il 15/03/1976 CF_SLTMSM76C15I726B	PROPRIETARIO	1/216													
20	10	**DONZELLINI MARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 14/01/1919 CF_DNZMRA19A54A006Z	PROPRIETARIO	144/216													
20	11	**LAZZARELLI LORENZO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/01/1976 CF_LZZLNZ76A04A006B	PROPRIETARIO	1/216													
20	12	**LAZZARELLI MARCO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 13/07/1965 CF_LZZMRC65L13A006S	PROPRIETARIO	1/216													
20	13	**SABATINI MARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 03/03/1945 CF_SBTMRA45C43A006P	PROPRIETARIO	1/216													
20	14	**ANGELI EMILIO** nato a SIENA (SI) il 02/08/1980 CF_NGLML80M02I726E	PROPRIETARIO	3/216													
20	15	**LAZZARELLI ENRICO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/03/1968 CF_LZZNRC68C06A006E	PROPRIETARIO	4/216													
20	16	**FINETTI PAOLO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 25/01/1964 CF_FNTPLA64A25A006G	PROPRIETARIO	4/216													

6/12

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù prediale e canone	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
21	1	**PINZUTI GIANNI** nato a SIENA (SI) il 11/01/1967 CF_PNZGNN67A11I726O	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	61	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	530,00	122,43 €	530,00	12	34,01 €	**156,44 €**
22	1	**PORCELLONI LUCIANA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 23/08/1946 CF_PRCLCN46M63A006M	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	62	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	373,00	86,16 €	373,00	12	23,93 €	**110,10 €**
					ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	63	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	66,00	40,79 €	66,00	12	11,33 €	**52,12 €**
23	1	**NARDINI VIOLA ; VED SOMONETTI** nato/a a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/09/1898	PROPRIETARIO	1/6	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	65	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	110,00	25,41 €	110,00	12	7,06 €	**32,47 €**
23	2	**SIMONETTI DOMENICO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/12/1925 CF_SMNDNC25T04A006O	PROPRIETARIO	3/12	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	66	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	208,00	48,05 €	208,00	12	13,35 €	**61,39 €**
23	3	**SIMONETTI LORENZO ; FU PIETRO** nato/a a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 18/08/1887	PROPRIETARIO	6/12													
23	4	**SIMONETTI ROSETTA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 13/06/1936 CF_SMNRTT36H53A006W	PROPRIETARIO	3/12													
24	1	**AREZZINI LISETTA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/04/1935 CF_RZZLTT35D45A006W	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	88	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	177,00	109,39 €	177,00	12	30,39 €	**139,77 €**
25	1	**FERRARA MARIA ANGELA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 31/05/1955 CF_FRRMNG55E71A006W	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	90	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	421,00	97,25 €	421,00	12	27,01 €	**124,27 €**
26	1	**BISCONTI IVANA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 26/10/1932 CF_BSCVNI32R66A006W	PROPRIETARIO	1/3	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	99	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	233,00	53,82 €	233,00	12	14,95 €	**68,77 €**
26	2	**BISCONTI MAURIZIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 08/03/1950 CF_BSCMRZ50C08A006R	PROPRIETARIO	1/3	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	112	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	256,00	198,21 €	256,00	12	43,95 €	**202,15 €**
26	3	**AVANZATI LORENZO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 25/07/1960 CF_VNZLNZ60L25A006W	PROPRIETARIO	1/6	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	99	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	669,00	154,54 €	669,00	12	42,93 €	**197,47 €**
26	4	**AVANZATI MARZIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 01/03/1954 CF_VNZMRZ54C41A006D	PROPRIETARIO	1/6													

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù pedonale e carraio	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
27	1	**BONO ANDREANA** nata a NUORO (NU) il 09/01/1977 CF_BNDNRN77A49F979G	PROPRIETARIO	2/30	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	105	PASCOLO	0,16 €	STRADA DI ACCESSO	112,00	5,38 €	112,00	12	1,49 €	**6,87 €**
27	2	**BONO BRUNO** nato a NUORO (NU) il 14/09/1973 CF_BNOBRN73P14F979O	PROPRIETARIO	2/30	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	106	INCOLTO PRODUTTIVO	0,05 €	STRADA DI ACCESSO	190,00	2,85 €	190,00	12	0,79 €	**3,64 €**
27	3	**BONO MASSIMO** nato a NUORO (NU) il 21/08/1972 CF_BNOMSM72M21F979X	PROPRIETARIO	2/30	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	111	INCOLTO PRODUTTIVO	0,05 €	STRADA DI ACCESSO	175,00	2,63 €	175,00	12	0,73 €	**3,35 €**
27	4	**BONO MICHELE** nato a NUORO (NU) il 06/03/1970 CF_BNOMHL70C06F979Z	PROPRIETARIO	2/30													
27	5	**BONO RAIMONDA** nata a TORPE' (NU) il 28/12/1970 CF_BNORND70T68L231J	PROPRIETARIO	2/30													
27	6	**BONO ANDREANA** nata a NUORO (NU) il 09/01/1977 CF_BNDNRN77A49F979G	PROPRIETARIO	4/30													
27	7	**BONO BRUNO** nato a NUORO (NU) il 14/09/1973 CF_BNOBRN73P14F979O	PROPRIETARIO	4/30													
27	8	**BONO MASSIMO** nato a NUORO (NU) il 21/08/1972 CF_BNOMSM72M21F979X	PROPRIETARIO	4/30													
27	9	**BONO MICHELE** nato a NUORO (NU) il 06/03/1970 CF_BNOMHL70C06F979Z	PROPRIETARIO	4/30													
27	10	**BONO RAIMONDA** nata a TORPE' (NU) il 28/12/1970 CF_BNORND70T68L231J	PROPRIETARIO	4/30													
29	1	**FLORI SABRINA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 16/01/1969 CF_FLRSRN69A56A006C	PROPRIETARIO	1/4	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	113	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	359,00	82,93 €	359,00	12	23,04 €	**105,96 €**
29	2	**ROMAGNOLI MARA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/09/1935 CF_RMGMRA35P44A006V	PROPRIETARIO	1/4													
29	3	**FLORI MICHELA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 03/09/1968 CF_FLRMHL68P43A006V	PROPRIETARIO	2/8													
29	4	**FLORI RAFFAELLA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 13/02/1972 CF_FLRRFL72B53A006Q	PROPRIETARIO	2/8													
30	1	**ATTIVITA' MERIDIONALI SRL** con sede in ROMA CF_00432750685	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	114	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	345,00	79,70 €	345,00	12	22,14 €	**101,83 €**
					ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	144	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	11,00	2,54 €	211,00	12	13,54 €	**16,08 €**

8/12

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù pedonale e carraio	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
31	1	**SERAVALLE LIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 08/06/1954 CF_SRVLIA54H68A006M	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	136	PASCOLO	0,16 €	STRADA DI ACCESSO	209,00	10,03 €	209,00	12	2,79 €	**12,82 €**
32	1	**SBRILLI VANNA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 25/09/1929 CF_SBRVNN29P65A006X	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	168	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	204,00	47,12 €	204,00	12	13,09 €	**60,21 €**
33	1	**PINZUTI BARBARA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 22/09/1966 CF_PNZBBR66P62A006E	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	51	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	68,00	15,71 €	68,00	12	4,36 €	**20,07 €**
34	1	**SIMONETTI MARISA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 28/01/1949 CF_SMNMRS49A68A006M	PROPRIETARIO	1/2	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	52	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	182,00	42,04 €	182,00	12	11,68 €	**53,72 €**
34	2	**SIMONETTI WALTERIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 23/07/1951 CF_SMNWTR51L63A006O	PROPRIETARIO	1/2													
35	1	**PARADISI MARISA ILENA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 15/11/1940 CF_PRDMSL40S55A006N	PROPRIETARIO	1/9	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	53	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	263,00	60,75 €	263,00	12	16,88 €	**77,63 €**
35	2	**PIZZETTI ANNA MARIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 26/04/1970 CF_PZZNMR70D66A006E	PROPRIETARIO	1/9													
35	3	**PIZZETTI ERMINIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 01/05/1958 CF_PZZRMN58E01A006P	PROPRIETARIO	3/18													
35	4	**PIZZETTI LAURA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 18/09/1967 CF_PZZLRA67P58A006F	PROPRIETARIO	3/18													
35	5	**BIANCHI ANTONELLA** nata a ROMA (RM) il 30/11/1966 CF_BNCNNL66S70H501T	PROPRIETARIO	1/9													
35	6	**PIZZETTI GIUSEPPINA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/06/1954 CF_PZZGPP54H66A006O	PROPRIETARIO	1/9													
35	7	**PIZZETTI RENATA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 02/09/1957 CF_PZZRNT57P42A006Z	PROPRIETARIO	1/9													
36	1	**LUCCHESI LUCIANA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 31/08/1958 CF_LCCLCN58M71A006Y	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	54	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	722,00	166,78 €	722,00	12	46,33 €	**213,11 €**

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù prediale e canone	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
37	1	**MAMBRINI MATTIA** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/08/1947 CF_MMBMTT47M05A006I	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	55	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	69,00	42,64 €	69,00	12	11,85 €	**54,49 €**
38	1	**TALIANI LIDO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 30/07/1933 CF_TLNLDE33L30A006B	PROPRIETARIO	10/54	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	37	192	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	197,00	45,51 €	197,00	12	12,64 €	**58,15 €**
38	2	**MEDI ELISABETTA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 07/11/1969 CF_MDELBT69S47A006D	PROPRIETARIO	17/54													
38	3	**SBRILLI TECLA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 09/07/1930 CF_SBRTCL30L49A006E	PROPRIETARIO	17/54													
38	4	**COPPI ANDREA** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 21/10/1966 CF_CPPNDR66R21A006D	PROPRIETARIO	10/108													
38	5	**COPPI ARIANNA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/08/1976 CF_CPPRNN76M46A006T	PROPRIETARIO	10/108													
39	1	**CONTORNI GIAN FRANCO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 16/09/1935 CF_CNTGFR35P16A006L	PROPRIETARIO	3/30	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	56	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	147,00	33,96 €	147,00	12	9,43 €	**43,39 €**
39	2	**CONTORNI MARIA DOMENICA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 29/07/1937 CF_CNTMDM37L69A006U	PROPRIETARIO	3/30	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	57	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	238,00	147,08 €	238,00	12	40,86 €	**187,94 €**
39	3	**ROMAGNOLI ANGELO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/07/1901 CF_RMGNGL01L04A006B	PROPRIETARIO	6/30	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	58	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	111,00	25,64 €	111,00	12	7,12 €	**32,76 €**
39	4	**ROMAGNOLI IOLANDA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/01/1925 CF_RMGLND25A60A006Z	PROPRIETARIO	2/30													
39	5	**ROMAGNOLI IRENE** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/05/1934 CF_RMGRNI34E45A006D	PROPRIETARIO	2/30													
39	6	**ROMAGNOLI MARINO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 07/09/1903 CF_RMGMRN03P07A006E	PROPRIETARIO	6/30													
39	7	**ROMAGNOLI REMO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 28/03/1906 CF_RMGRMD06C28A006T	PROPRIETARIO	6/30													
39	8	**POSSENTI RENA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/06/1931 CF_PSSRNE31H46A006E	PROPRIETARIO	2/90													
39	9	**ROMAGNOLI RICCARDO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/02/1956 CF_RMGRCR56B04A006O	PROPRIETARIO	2/90													
39	10	**ROMAGNOLI SILVIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/02/1963 CF_RMGSLV63B60A006P	PROPRIETARIO	2/90													

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opere di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù prediale e carnio	Superficie mq	Mesi di occupazione prevista	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
40	1	**FABBRINI BRUNA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 23/01/1951 CF_FBBBRN51A63A005C	PROPRIETARIO	1/12	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	59	VIGNETO	2,06 €	STRADA DI ACCESSO	6,00	3,71 €	6,00	12	1,03 €	**4,74 €**
40	2	**FABBRINI FABBRIZIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 07/05/1953 CF_FBBFRB53E07A005Q	PROPRIETARIO	1/12													
40	3	**PIERGUIDI LISENA** nata a CASTIGLIONE D'ORCIA (SI) il 26/07/1926 CF_PRGLSN26L66C313U	PROPRIETARIO	1/12													
40	4	**FABBRINI RICCARDO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/10/1942 CF_FBBRCR42R05A006X	PROPRIETARIO	1/3													
40	5	**PRESTIACOPO ANNA MARIA** nata a ROMA (RM) il 25/04/1956 CF_PRSNMR56D63H501P	PROPRIETARIO	5/24													
40	6	**PRESTIACOPO PAOLA** nata a ROMA (RM) il 29/06/1953 CF_PRSPLA53H69H501B	PROPRIETARIO	5/24													
41	1	**PIZZETTI CATERINA** nata a IVREA (TO) il 15/02/1938 CF_PZZCRN38B55E379Q	PROPRIETARIO	1/2	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	60	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	354,00	81,77 €	354,00	12	22,72 €	**104,49 €**
41	2	**PIZZETTI MARIA ANTONIETTA** nata a ROMA (RM) il 15/06/1941 CF_PZZMNT41H55H501L	PROPRIETARIO	1/2													
42	1	**PINZI RICCARDO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 15/02/1942 CF_PNZRCR42B15A006P	PROPRIETARIO	1/1	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	61	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	304,00	70,22 €	304,00	12	19,51 €	**89,73 €**
43	1	**BENSI ADRIANA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 08/05/1934 CF_BNSDRN34E48A006E	PROPRIETARIO	2/6	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	64	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	36,00	8,32 €	36,00	12	2,31 €	**10,63 €**
43	2	**FABBRINI GABRIO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 07/04/1949 CF_FBBGBR49D07A005R	PROPRIETARIO	1/6													
43	3	**FABBRINI VALERIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 21/10/1953 CF_FBBVLR53R61A006Y	PROPRIETARIO	1/6													
43	4	**SCAPIGLIATI GIANNA** nata a ROMA (RM) il 30/12/1962 CF_SCPGNN62T70H501L	PROPRIETARIO	2/18													
43	5	**SCAPIGLIATI ROBERTO** nato a ROMA (RM) il 30/05/1968 CF_SCPRRT68E30H501N	PROPRIETARIO	2/18													
43	6	**SCAPIGLIATI VANIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 29/10/1954 CF_SCPVNA54R69A006W	PROPRIETARIO	2/18													

ELENCO DESCRITTIVO

allegato Prot. AdF N. 23.266 del 13/09/2024

Intestatario catastale diritti di proprietà e quote					Descrizione del bene							Servitù		Occupazione temporanea			Totale
N. DITTA	N. INTESTATO	Nome e Cognome o Ragione Sociale Luogo di Nascita Data di Nascita Codice fiscale Partita IVA	Diritti e Oneri reali	Quota	Comune	C.T. / C.F.	Foglio	Particella	Qualità Reale	Valore al mq	Opera di progetto	Superficie mq	Indennità per servitù pedonale e carraio	Superficie mq	Mesi di occupazione previsto	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
44	1	**FLORI RONELLO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 29/04/1943 CF_FLRRLL43D29A006S	PROPRIETARIO	1/2	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	75	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	279,00	64,45 €	279,00	12	17,90 €	**82,35 €**
44	2	**FLORI LUCA** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 31/03/1964 CF_FLRLCL64C31A006H	PROPRIETARIO	1/6													
44	3	**FLORI STEFANIA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 26/10/1958 CF_FLRSFN58R66A006M	PROPRIETARIO	1/6													
44	4	**PACINI LARA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 10/08/1938 CF_PCNLRA38M50A006V	PROPRIETARIO	1/6													
45	1	**PARADISI MARCELLA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 26/08/1958 CF_PRDMCL58M66A006B	PROPRIETARIO	1/4	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	76	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	254,00	58,67 €	254,00	12	16,30 €	**74,97 €**
45	2	**PARADISI MARIA IMPERA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 25/10/1937 CF_PRDMMP37R65A006Z	PROPRIETARIO	1/4													
45	3	**PARADISI MARISA ILENA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 15/11/1940 CF_PRDMIS40S55A006N	PROPRIETARIO	1/4													
45	4	**PARADISI ROSETTA** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 19/07/1952 CF_PRDRTT52L59A006I	PROPRIETARIO	1/4													
46	1	**MAZZI BATTISTINO** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/09/1955 CF_MZZBTS55P20A006J	PROPRIETARIO	1/4	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	77	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	432,00	99,79 €	432,00	12	27,72 €	**127,51 €**
46	2	**MAZZI GIOVANNI** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 20/12/1919 CF_MZZGNN19T20A006R	PROPRIETARIO	2/4													
46	3	**MAZZI ALESSANDRA** nata a SIENA (SI) il 11/01/1986 CF_MZZLSN86A51I726T	PROPRIETARIO	1/4													
47	1	**CONTORNI CORRADO ; FU ULDERIGO** nato/a a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 11/06/1896	CONPROPRIETARIO	5/6	ABBADIA SAN SALVATORE	C.T.	38	42	SEMINATIVO	0,77 €	STRADA DI ACCESSO	35,00	8,09 €	35,00	12	2,25 €	**10,33 €**
47	2	**CONTORNI ELISA ; FU LUIGI**	CONPROPRIETARIO	5/6													
47	3	**CONTORNI ISOLINA ; MAR IETTA FU ULDERIGO** nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 03/07/1899 CF_CNTSLN99L43A006Y	CONPROPRIETARIO	5/6													
47	4	**CONTORNI LUIGI** nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/12/1927 CF_CNTLGI27T06A006F	CONPROPRIETARIO	1/6													
47	5	**CONTORNI MARIA ; FU ULDERIGO** nato/a a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 19/12/1907	CONPROPRIETARIO	5/6													
47	6	**RENDINA ADA** nato/a a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 26/07/1907	CONPROPRIETARIO	1/6													

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Bibbiena (AR) e Sesto Fiorentino (FI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, sono state elaborate proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relative alle seguenti località:

Comune	Località
Bibbiena (AR)	Capoluogo – Via della Fornace
Sesto Fiorentino (FI)	Via della Collinuzza

La documentazione inerente le proposte di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche
(https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:
- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (l.sulli@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Autorità Portuale Regionale Toscana - Protocollo (U) n.0004016/2024 del 05-09-2024

REGIONE TOSCANA	*AUTORITA' PORTUALE REGIONALE* *Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto*	Autorità Portuale Regionale
Prot. N° 4016	*Ufficio Demanio Marittimo*	*Viareggio,* 05/09/24

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA RILASCIO CONCESSIONE DEMANIALE PORTO DI VIAREGGIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto:

- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- gli artt. 36 e 37 del Codice della Navigazione;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm./ii.;
- la Legge 494/1993;
- la Legge 296/2006;
- la Legge 5 agosto 2022, n. 118;
- l'art.4, comma 1 della suddetta legge;
- la L.R. n. 88/1998 recante "Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compito in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998" ed in particolare l'art. 27 c. 3 relativo all'attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

Richiamato l'art. 18 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

Dato atto che la pubblicazione delle domande, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituiscono atti istruttori propedeutici per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO CHE

- LA SOCIETÀ "NEXT YACHT GROUP SRL" CON SEDE IN VIAREGGIO (LU) VIA LUNGO CANALE PALOMBARI DELL'ARTIGLIO SNC È CONCESSIONARIA DELLA SOTTO ELENCATE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME POSTE NELLA DARSENA LUCCA:

1) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA MEDIANTE LICENZA REG. N. 74/2018, ALLO SCOPO DI OCCUPARE UNA ZONA DEMANIALE MARITTIMA DI MQ 1.856,74 POSTA IN VIAREGGIO PORTO PRESSO LA DARSENA LUCCA, PER MANTENERE UN CAPANNONE AD USO CANTIERE NAVALE CON UFFICI PER ASSISTENZA E RIMESSAGGIO DEL NAVIGLIO DA DIPORTO, NONCHÉ UN BOX DI MQ 8,05 ADIBITO A DEPOSITO MATERIALI DEL CANTIERE E UNA PIATTAFORMA DI COLLEGAMENTO DELLE BANCHINE LATO OVEST DELLA DARSENA LUCCA - (COPO 163);

2) concessione demaniale marittima mediante Licenza Reg. n. 40/2019, allo scopo di occupare una zona demaniale marittima posta presso la darsena Lucca del porto di Viareggio, di mq 67,00, con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato (ex caserma VV.FF.) di mq 23,80 per uso deposito per lo svolgimento delle attività legate al ciclo produttivo cantieristico – (copo 44);

3) concessione demaniale marittima mediante Licenza Reg. n. 11/2019, con efficacia fino al 31/12/2023, allo scopo di occupare una zona demaniale marittima posta presso la darsena Lucca del porto di Viareggio di mq 253 per porzione di specchio acqueo antistante la piattaforma di collegamento, di cui alla concessione Reg. n. 74/2018, per ormeggiare temporaneamente le barche che necessitano di specifiche lavorazioni – (copo sp. Acq.);

- con istanza Modello D1 e relativa documentazione acquisita al prot. n. 5385 del 22/12/2023, integrata nella documentazione amministrativo/finanziaria prot. n. 2992 del 04/07/2024, prot. n. 3097 del 10/07/2024 e prot. n. 3956 del 02/09/2024, la società ""NEXT YACHT GROUP SRL", ha chiesto il rilascio di un atto formale di anni venti con accorpamento delle concessioni di cui ai punti 1), 2) e 3) scadute al 31/12/2023, in ragione di un progetto complessivo di riqualificazione delle aree demaniali, con investimenti da ammortizzare.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Toscana e sull'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale.

INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse, a presentare tramite:
- Pec all'indirizzo autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it e l'oggetto dovrà recare la dicitura relativa alla pubblicazione della domanda/domande interessato;
- in forma cartacea mediante consegna a mano nel giorno di martedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 o mediante spedizione, sempre all'indirizzo della Autorità portuale, via Lungo Canale Est, 11 – 55049 Viareggio – in busta chiusa indicando mittente e oggetto come sopra indicato,

entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, nonché motivate domande concorrenti, per le concessioni di interesse, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate tramite il modello D1 Do.Ri. unitamente alla dovuta documentazione come previsto dalle norme vigenti.
Le eventuali domande concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni.
Le domande incomplete o inesatte o pervenute fuori dai termini non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.
Trascorso il termine stabilito, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta. Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, incluse quelle pubblicate in sintesi, con il presente atto.
Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Segretario Generale Ing. Massimo Lucchesi.

Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466
Tel. 0584384150 fax 0584371403 - email: autoritaportualeregionale@pec.toscana.it

Autorità Portuale Regionale Toscana - Protocollo (U) n.0004016/2024 del 05-09-2024

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA
DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZE RINNOVO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

Il Capitano di Fregata (CP) Silvia BRINI, Comandante del Compartimento Marittimo di Viareggio,

Visto:
- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- l'art. 36 del Codice della Navigazione;
- Il D.P.C.M. 2 dicembre 1995 - Identificazione delle aree demaniali marittime escluse della delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24;

Dato atto che la pubblicazione delle domande, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura a tutela di eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO CHE

con l'istanza Modello D2 in data 30.05.2024, assunta al protocollo n. 8670 del 30.05.2024, il Sig. BRUNETTI Roberto, in qualità di legale rappresentante del "CLUB NAUTICO VERSILIA", con sede in Viareggio (LU) Piazza Palombari dell'Artiglio, 3 – P.I.: 00268180460, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima quadriennale - n° 01 del registro Concessioni Anno 2021 – n° 01 del Repertorio, per posa tavoli e sedie di circa mq. 99 (novantanove)", sita in Viareggio, per la durata di anni 04 (quattro), dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2028, avente carattere stagionale dal 01 aprile al 30 ottobre di ogni anno, allo scopo di mantenere una sala ristorante all'aperto riservata ai soci sulla copertura a terrazza dell'edificio "ex faro Marina Militare";

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana, all'albo della Capitaneria di Porto di Viareggio e sul sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/viareggio.

INVITA

tutti coloro che possono avervi interesse, a presentare eventuali osservazioni/domande concorrenti tramite:
- Pec all'indirizzo cp-viareggio@pec.mit.gov.it (l'oggetto dovrà recare la dicitura relativa alla pubblicazione della domanda/domande interessato);
- in forma cartacea mediante consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00, martedì dalle 15.00 alle 16.00 o mediante spedizione, all'indirizzo della Capitaneria di porto di Viareggio, via Oberdan n. 2 – 55049 Viareggio – in busta chiusa indicando mittente e oggetto come sopra indicato, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di **pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana**, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, nonché motivate domande concorrenti, per le concessioni di interesse, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate tramite il modello D1 Do.Ri. unitamente alla dovuta documentazione come previsto dalle norme vigenti.

Le eventuali domande concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione delle eventuali osservazioni.

Le domande incomplete o inesatte o pervenute fuori dai termini sopra previsti non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

Trascorso il termine stabilito, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta. Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori.
Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Luogotenente Np Lanzieri Battaglia Antonio – Capo Sezione Demanio e Contenzioso della Capitaneria di porto di Viareggio.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Silvia BRINI
(documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgvo 82/2005 art.21)

"Autorizzazione PAS del 16/10/2023 per realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 740,11 kWp sito nel comune di Calcinaia (PI) località Via Del Battaglione, 26"

- NOME ENTE: GREEN UTILITY SpA

- TIPOLOGIA ATTO: AVVISO

- NUMERO ATTO e DATA: PROT. 14711/2023 con PAS presentata il 16/10/2023

- OGGETTO: Pubblicazione esito procedura autorizzativa semplificata

- TESTO dell'atto:

Si comunica che con protocollo 14711/2023 del 16/10/2023 è stata adita la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) D.Lgs. n.28/2011 dell'impianto fotovoltaico denominato "IMP. FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 740,11 KWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CALCINAIA (PI), IN VIA DEL BATTAGLIONE", presentata dalla società Green Utility SpA, CF/P.IVA: 02886140546, avente sede in Via Ennio Quirino Visconti n.20 che, ai sensi del sopracitato decreto, si è conclusa con tacito assenso essendo decorsi i termini di legge.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è depositata presso il Comune di Calcinaia (PI).

Data 13/09/2024

Silvio Gentile
13.09.2024 14:40:08
GMT+01:00

Il Legale Rappresentate Silvio Gentile

SEZIONE II

Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

DETERMINA N. 1028 DEL 17/09/2024

Area 2 - Servizi Tecnici al Territorio

Oggetto:	DECRETO DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DI RIPOLI (PROG. 659) – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1. INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE – CUP B34E21004000004

Il Dirigente Di Area

(OMISSIS)

PREMESSO che:
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 31 maggio 2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica del Nuovo Parco di Ripoli, comportante la contestuale variante al regolamento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014;
- ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nei termini previsti, con raccomandate A.R. protocollo 23159, 23168 e 23164 del 14 giugno 2021, sono state date comunicazioni alle proprietà private delle aree interessate dall'intervento, ai sensi degli artt. 10 e 11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione della Giunta Municipale n. 80 del 1° giugno 2021 è stato approvato il progetto definitivo denominato "Nuovo Parco di Ripoli (Prog. 659)" con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29 luglio 2021 è stata approvata definitivamente la variante al vigente regolamento urbanistico per la realizzazione del Nuovo Parco di Ripoli;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 13 aprile 2023 è stato approvato il progetto esecutivo;
- tra i terreni interessati dalla procedura espropriativa e necessari per la realizzazione dell'opera pubblica in questione, individuati nel piano particellare di esproprio, figura anche quello di seguito identificato:
  - Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14 particella 667 di mq. 55 da espropriare per intero;
  - Proprietà catastale: Frasconi Francesco Maria proprietario per 1/4, Frasconi Luciano proprietario per 3/4;
- con notificazione per mezzo di raccomandata A.R. del 1° febbraio 2023 è stata comunicata a Frasconi Francesco Maria la determinazione dell'indennità di espropriazione in via provvisoria ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;
- il sig. Frasconi Luciano risulta deceduto dal 18/02/2018 (come da certificato di morte del Comune di Volterra del 21/02/2018) e allo stato attuale non risultano eredi conosciuti, avendo il figlio Frasconi Francesco Maria fatta espressa rinuncia ereditaria (rep. 3557/2018 Notaio Nicola Lucchesi, registrato a Viareggio in data 02/03/2018 n. 976) e avendo lo stesso comunicato all'amministrazione, con pec prot. n. 36005 del 5 settembre 2024, di essere l'unico figlio del de cuius e di non essere a conoscenza di altri eredi;
- mediante comunicazione pec protocollo 6562 del 13 febbraio 2023 è pervenuta da Frasconi Francesco Maria l'accettazione dell'indennità di esproprio proposta e il relativo assenso all'immissione in possesso dei propri terreni oggetto di procedura espropriativa, relativamente alla sua quota parte di proprietà;
- l'occupazione anticipata del terreno in questione è avvenuta in data 12 settembre 2023, mediante sottoscrizione del verbale di immissione nel possesso e di stato di consistenza, fatto proprio dal Comune di Bagno a Ripoli con prot. 36425 del 14 settembre 2023;

tel. 055055
Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

DATO ATTO che il corrispettivo dovuto per l'esproprio dei terreni indicati è convenuto in € 527,45 (cinquecentoventisette/45) così come determinato in applicazione degli importi indicati nel piano particellare di esproprio, approvato con la determinazione dirigenziale n. 681 del 20 giugno 2023.
L'importo del corrispettivo non è soggetto alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 DPR 327/2001 in quanto i beni oggetti di esproprio non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici, ma sono classificate come zona "E" (agricola) ai sensi del D.M. n.1444/1968 del Regolamento Urbanistico e delle relative Norme di attuazione del Comune di Bagno a Ripoli, mancando pertanto il presupposto oggettivo richiesto dalla norma per l'operabilità della ritenuta stessa;
L'indennità così dettagliata è relativa a terreni agricoli ceduti da proprietari non soggetti a IVA (requisito soggettivo) e oltre che non edificabili (requisito oggettivo), pertanto fuori campo IVA ai sensi dell'art. 36, comma 2, D.L. 223/2006;
L'importo complessivo di € 527,45 risulta così suddiviso:
- € 131,86 a favore di Frasconi Francesco Maria;
- € 395,59 a favore di Frasconi Luciano;

DATO ATTO che la somma dovuta a Frasconi Francesco Maria, per la presente procedura di esproprio, è stata interamente versata dall'acquirente con le seguenti modalità:
- complessivi € 105,49 (centocinque/49) corrisposti come acconto dell'80 per cento sull'indennità ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001 a mezzo bonifico bancario in esecuzione dell'atto di liquidazione n. 1828 del 4 ottobre 2023, come da mandati agli atti dell'amministrazione;
- complessivi € 26,37 (ventisei/37) corrisposti come saldo definitivo dell'indennità di esproprio a mezzo bonifico bancario in esecuzione dell'atto di liquidazione n. 1546 del 10 settembre 2024, come da mandati agli atti dell'amministrazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 la somma destinata a Frasconi Luciano, per la presente procedura di esproprio, è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, in esecuzione dell'atto di liquidazione n. 1934 del 19 ottobre 2023, come da mandato agli atti dell'amministrazione;

VERIFICATO che:
- l'Autorità espropriante, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001, può pertanto procedere, a seguito del deposito dell'indennità provvisoria di esproprio destinata a Frasconi Luciano, all'emissione ed esecuzione del decreto di esproprio;
- dovendo l'autorità espropriante procedere all'emissione del decreto di esproprio, relativamente alla quota di proprietà di Frasconi Luciano, si ritiene opportuno, altresì, relativamente alla quota di proprietà del figlio Frasconi Francesco Maria, adottare il medesimo decreto in alternativa alla cessione volontaria prevista per quest'ultimo, ai sensi dell'art. 20, comma 11, del D.P.R n. 327/2001;
- la Legge Regionale Toscana n. 30 del 18 febbraio 2005 prevede all'art. 12 che "le spese per la procedura espropriativa, da includere nei costi delle opere, sono a carico del soggetto pubblico o privato a favore del quale l'espropriazione è effettuata" e all'art. 11 che "le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto hanno luogo senza indugio a cura dell'autorità espropriante ed a spese del beneficiario dell'esproprio. L'autorità espropriante provvede successivamente a trasmettere al beneficiario il decreto di esproprio e le relative note di trascrizione e volture";
- sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;

RITENUTO pertanto, di poter emettere il decreto di esproprio a favore del Comune di Bagno a Ripoli ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere all'emissione del relativo decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 20 co.11 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che detto decreto dovrà essere notificato alla rispettive proprietà e pubblicato sul B.U.R.T della Regione, nonché registrato, trascritto e volturato nei termini di legge;

Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

DATO ATTO dell'impossibilità di individuare ulteriori eredi di Frasconi Luciano a cui trasmettere la notifica, si ritiene opportuno dare pubblicità al presente decreto mediante un avviso all'albo pretorio del Comune di Bagno a Ripoli;

CONSIDERATO che per pagamento degli oneri fiscali, conseguenti il decreto, l'Amministrazione provvederà, con successivo provvedimento, a impegnare le somme necessarie;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001, costituente normativa di settore che obbliga all'utilizzo e diffusione dei dati personali per finalità di pubblicità e trasparenza, onde consentire eventuali opposizioni di terzi, di cui alle linee guida del Garante della privacy 28 maggio 2014 (G.U. n.134 del 12 giugno 2014);

DECRETA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli, Piazza della Vittoria 1, codice fiscale 01329130486, dell'area di seguito identificata, interessata dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Parco Urbano di Ripoli":

- Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14 particella 667 di mq. 55;
- Proprietà catastale:

- Frasconi Francesco Maria, nato a Firenze il 14 novembre 1984, codice fiscale FRSFNC84S14D612I, proprietario per 1/4;
- Frasconi Luciano, nato a Montevarchi (AR) il 4 maggio 1947, codice fiscale FRSLCN47E04F656P, proprietario per 3/4.

2. che l'indennità definitiva di esproprio, a favore di Frasconi Francesco Maria, pari a complessivi euro € 131,86, offerta ed accettata, è stata interamente versata alle proprietario.

3. che l'indennità provvisoria di esproprio, a favore di Frasconi Luciano, pari a complessivi euro € 395,59, è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriali dello Stato di Firenze-Prato.

4. di dare atto che l'immissione in possesso della suddetta area è avvenuta il 12 settembre 2023 come risulta dal verbale protocollato in data 14 settembre 2023 al n. 36425.

5. di disporre pertanto che il presente decreto:
- sia notificato alla ditta Frasconi Francesco Maria;
- sia pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Bagno a Ripoli;
- sia registrato all'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Firenze – Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare.

6. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

7. di dare atto infine che:
- ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm., il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, oppure mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dello stesso. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli art. 53 e 54 del D.R.P. n. 327/2001;

tel. 055055
Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

- ai sensi dell'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, come modificato ed integrato dall'art. 10 del D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2001, il presente provvedimento: è soggetto all'imposta di registro, è esente dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie ed è soggetto a ciascuna delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa.

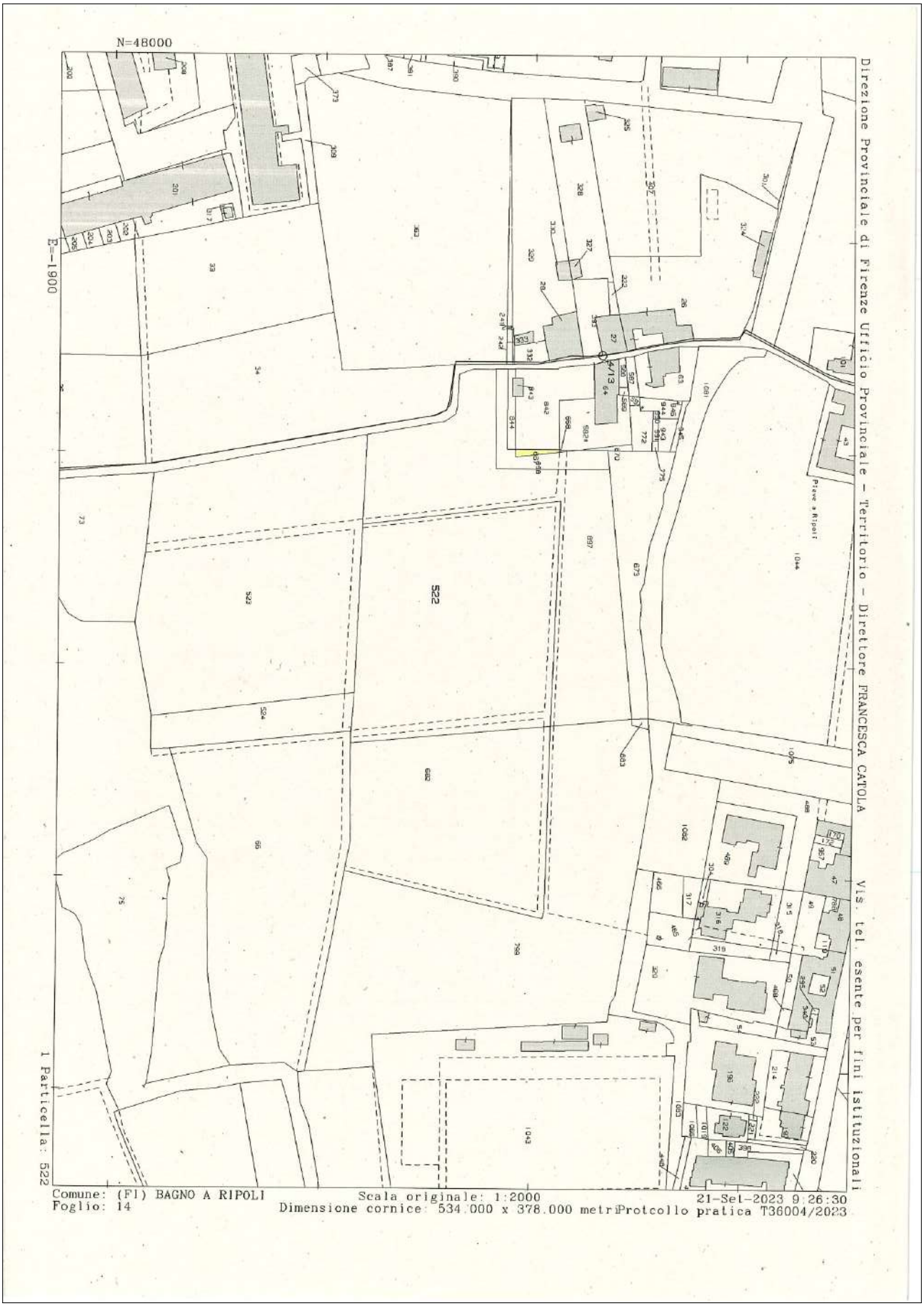
Il Dirigente di Area

f.to ANTONINO GANDOLFO

ANTONINO
GANDOLFO
17.09.2024 18:06:15
GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

tel. 055055
Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it


Direzione Provinciale di Firenze Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore FRANCESCA CATOLA
Vis. tel. esente per fini istituzionali
N=48000
E=1900
522
Pieve a Ripoli
1 Particella: 522
Comune: (F1) BAGNO A RIPOLI
Foglio: 14
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
21-Set-2023 9:26:30
Protcollo pratica T36004/2023

COMUNE AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classificazione: M 05 - 20210000004 **Arezzo, 11/09/2024**

Provvedimento n. 2213

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO DI RIASSETTO RETICOLO MINORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CANALE COLLETTORE CHE RACCOLGA LE ACQUE PROVENIENTI DALLA COLLINA DI CASTELSECCO (ART. 22 BIS D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.); II STRALCIO. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIO (ART. 49 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.)

Il Direttore
OMISSIS
DECRETA

- **l'occupazione d'urgenza** preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22 bis Testo Unico Espropri, dei beni indicati nell'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, e pertanto autorizza l'occupazione anticipata degli immobili a favore del Comune di Arezzo, sulla base delle motivazioni e dei presupposti esplicitati in premessa, che si intendono qui integralmente richiamati;
- **l'occupazione temporanea** ai sensi dell'art. 49 e ss. T.U. espropri degli immobili descritti nell'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Comune di Arezzo, autorizzandone la presa di possesso provvisoria per tutto il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori relativi all'intervento di riassetto reticolo minore attraverso la realizzazione di un nuovo canale collettore che raccolga le acque provenienti dalla collina di Castelsecco;

il presente decreto:

a) **sarà notificato**, nelle forme e nei termini previsti dalla legge alle ditte catastali interessate, esattamente identificate agli atti di ufficio, nonché ad eventuali possessori, unitamente o separatamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni.

b) **sarà eseguito** dai tecnici comunali incaricati. Dell'esecuzione sarà dato atto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del Testo Unico Espropri. Si precisa che l'esecuzione del decreto di occupazione dovrà aver luogo a pena di nullità entro tre (3) mesi dalla data della sua emanazione, secondo il disposto dell'art. 22-*bis* comma 4 del Testo Unico Espropri.

c) **determina** le indennità di esproprio, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea (quest'ultima, per **6 mesi** di occupazione) attribuite alle ditte proprietarie (riportate nell'**allegato 1,** parte integrante del presente decreto).

Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione a loro attribuite, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione **entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso,** a norma dell'art. 22-bis comma 1 del Testo Unico Espropri.

A tal scopo, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, secondo il facsimile allegato alla presente. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U. espropri, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene (formulata secondo il facsimile allegato all'avviso).

Il pagamento dell'indennità di esproprio residua avrà luogo a trascrizione avvenuta del decreto di esproprio delle aree interessate, con l'individuazione definitiva delle superfici espropriate.

Si precisa che l'indennità di occupazione temporanea calcolata ai sensi dell'art. 50 T.U. espropri (pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese ad un dodicesimo di quella annua) è stata determinata

anticipatamente per il periodo presunto di 6 (sei) mesi e sarà liquidata alla fine del periodo di occupazione, previa eventuale rideterminazione in ragione dell'effettiva durata dei lavori.
Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio, ma non avrà luogo il pagamento dell'acconto dell'80% come già detto; il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Amministrazione in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, **se l'immobile sia gravato di ipoteca**, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata.
In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto dell'indennità ma la medesima verrà depositata in favore della ditta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti).
In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U. espropri.
In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata in forma gratuita e senza oneri dalla Commissione Provinciale Espropri per pubblica utilità, prevista dall'art. 41 del Testo Unico Espropri.
Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del Testo Unico Espropri, la ditta che non ha accettato la misura dell'indennità di esproprio potrà presentare, entro il termine di **30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso**, osservazioni scritte e depositare documenti.
Entro il medesimo temine la ditta che intenda **rifiutare l'indennità** offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico Espropri. In questo caso, la ditta interessata dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni da espropriare;
Ai sensi dell'art. 21 comma 6 del Testo Unico Espropri, le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio ed il proprietario se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
Si ricorda che:
- le indennità di esproprio determinate nel presente decreto sono soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del T.U. espropri, qualora le aree interessate dall'esproprio siano incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968, come indicato per ciascuna ditta catastale nel prospetto allegato 1 (nella colonna "disciplina urbanistica");
- Responsabile del procedimento è il Dr. Ing. Paolo Frescucci, Direttore del Servizio Governo del Territorio (P.zza Fanfani 2 - 52100 Arezzo (tel. Ufficio 0575/377990 e-mail: espropri@comune.arezzo.it Posta certificata: comune.arezzo@postacert.toscana.it Fax 0575.377613 (uff.protocollo));
- tutte le comunicazioni indirizzate al Comune di Arezzo possono essere inviate anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: comune.arezzo@postacert.toscana.it .

Si da atto che un esemplare del presente provvedimento è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.
Contro il presente atto si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione per i terzi interessati, oppure, in alternativa, potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione da parte dei terzi interessati, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 D.P.R.327/01 (Testo Unico Espropri).

IL DIRETTORE

Dr. Ing. Paolo Frescucci

All.1 elenco aree oggetto di occupazione di urgenza/occupazione temporanea

COMUNE DI AREZZO
ALL. DECRETO OCCUPAZIONE CASTELSECCO
STRALCIO 2

Numero d'ordine	INTESTAZIONE								DATI DI CLASSAMENTO					Occupazione temporanea		Esproprio					Disciplina urbanistica AREE OMOGENEE D.M. 1444 2.04.1968
									CATASTO TERRENI					Area	Tempo di occupazio	Area	valore unitario esproprio	Indennità per occupazione temporanea	Indennità per esproprio	SOMMANO INDENNITA' PER PARTICELLA	
	Cognome	Nome	Data di Nascita	Titolo	Comune	Foglio	Mappale	Porz./Sub.	Qualità	Classe	Sup. mq.	R.Dom.	R.Agr.	mq	mesi	mq	euro/mq	EURO	EURO	EURO	
1	**Nuti**	**Chiara**	17/06/1956	Proprietà 1000/1000	Arezzo (AR)	108	522	-	SEMINATIVO ARBORATO	3	1930	9,97	4,98	**138**	6	**272**	21,49	123,57	**5.845,28**	5.968,85	zona F – attrezzature di interesse generale
2	**Fracassi**	**Marcello**	17/01/1946	Proprietà 1000/1000	Arezzo (AR)	108	2732	-	SEMINATIVO	2	5395	44,58	19,5	**62**	6	**82**	21,49	55,52	**1.762,18**	1.817,70	zona F – attrezzature di interesse generale
3	**Faetti**	**Fabrizio**	06/08/1960	Proprietà 1000/1000	Arezzo (AR)	108	2746	-	SEMINATIVO ARBORATO	2	1375	11,36	4,26	**24**	6	**58**	21,49	21,49	**1.246,42**	1.267,91	zona F – attrezzature di interesse generale
4	**Abaco SAS**	**di Lombardi Alessandro**	-	Proprietà 1/1	Arezzo (AR)	108	2747	-	SEMINATIVO ARBORATO	2	4015	33,92	12,72	**365**	6	**838**	21,49	326,83	**18.008,62**	18.335,45	zona F – attrezzature di interesse generale
5	**Cangi** **Coleschi**	**Daniela** **Franco**	11/02/1953 05/10/1950	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Arezzo (AR)	108	3053	-	SEMINATIVO ARBORATO	3	2096	10,82	5,41	**382**	6	**245**	21,49	342,05	**5.265,05**	5.607,10	zona F – attrezzature di interesse generale
6	**Nardi**	**Andrea**	10/10/1956	Proprietà 1/1	Arezzo (AR)	128 128	22 850	-	SEMINATIVO ARBORATO SEMINATIVO ARBORATO	3 3	2610 306	5,39 2,53	4,04 0,95	**128** **34**	6 6	-	21,49	114,61 30,44	-	145,06	zona F – attrezzature di interesse generale
7	**GIANCO SAS**	**di Gian Paolo Tanganelli e C.**		Proprietà 1/1	Arezzo (AR)	128	851	-	SEMINATIVO ARBORATO	3	2358	12,18	6,09	**188**	6	-	21,49	168,34	-	168,34	zona F – attrezzature di interesse generale

PROVINCIA
DI PISTOIA

DETERMINA

Atto. n. 885 del 17/09/2024

Oggetto: SDEMANIALIZZAZIONE DI RELITTO STRADALE IN COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE - STRADA COMUNALE "VIA TEVERE"

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Decreto del Presidente n.151 del 04/09/2024 con il quale viene conferita al dott. Antonio Pileggi le funzioni dirigenziali di Responsabile dell'Area Tecnica;

Vista l'Ordinanza Dirigenziale n. 12 del 16/02/2024 con la quale viene nominato Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 per la tipologia di procedura in oggetto il geom. Massimo Zini;

Visto il Decreto Presidenziale n.43 del 12/03/2024 con il quale è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO) 2024-2026, comprendente l'aggiornamento 2024 al "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2024-2026";

Visto il DL 31/03/1998 n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/1997 n.59, anche in materia di viabilità;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.L.gs. 30.04.1992, n.285 e successive modifiche ed integrazioni, ripubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22.03.1994 supplemento ordinario n.49 che, in particolare all'art.2, attribuisce alla Regione la competenza a procedere alla classificazione e declassificazione delle strade non statali così come distinte ai sensi del 5° comma dello stesso articolo e stabilisce, altresì, che le strade classificate devono essere iscritte nell'Archivio nazionale di cui all'art..226 dello stesso Codice della strada;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada" all'art.3, commi 1 e 2 prevede la competenza della Regione e degli altri Enti Locali per la declassificazione delle strade non statali e rinvia alla procedura prevista all'art.2, comma 4, relativa alla classificazione delle strade, che dispone la trasmissione del relativo provvedimento regionale al Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Generale Circolazione e Sicurezza Stradale - entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai fini dell'aggiornamento dell'Archivio Nazionale di cui all'art.226 dello stesso codice della strada;

PIAZZA SAN LEONE 1 - 51100 PISTOIA
TEL. 0573 3741 - FAX 0573 374307 - NUMERO VERDE 800 246 245
provincia.pistoia@postacert.toscana.it
PARTITA IVA - CODICE FISCALE 00236340477

Copia informatica per consultazione

Preso atto che lo stesso D.P.R. n.495/92 stabilisce che i provvedimenti di classificazione e declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale;

Visto il D.P.R. 24.7.1977, n.616, in particolare l'art.87, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strade, escluse le strade statali e le autostrade;

Vista la L.R. n.88/98, di attuazione del capo VI (viabilità) del Dlgs n.112/98, che all'art.22 stabilisce che la Regione provvede all'individuazione della rete stradale regionale e provinciale con Deliberazione del Consiglio regionale;

Dato atto che la L.R. 88/98, all'art. 23, disciplina le funzioni attribuite alle Province, fra le quali la progettazione, la costruzione e la manutenzione delle strade regionali, e stabilisce che sono delegate alle Province le funzioni concernenti le strade regionali attribuite agli Enti proprietari delle strade dalla legislazione vigente;

Visto l'art. 23 c.1 lett. b) della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono attribuite alle Province "*la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali*", e che quindi la classificazione a strada comunale è attribuita alla Provincia territorialmente competente;

Visto il Regolamento Regionale n.41/R del 11.08.2004 per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità ai sensi dell'art.22, comma 4, della L.R. n.88/1998 e s.m.i.;

Vista la richiesta per gli adempimenti di competenza relativi alla dismissione di tratto di strada comunale attualmente non più funzionale, pervenuta dal Comune di Pieve a Nievole in data 20.08.2024 prot. n.16295, relativamente a porzione del vecchio tracciato di Via Tevere;

Visti gli allegati alla richiesta:
- Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 17.04.2024;
- Relazione tecnica - Stima;
- Tipo di Frazionamento prot. PT0039625 del 16.08.2024;
- Estratto di mappa e visura catastale aggiornato;

Rilevato che il Comune di Pieve a Nievole, chiede alla Provincia di Pistoia la predisposizione dei provvedimenti di competenza per la dismissione dal demanio stradale della porzione di relitto stradale identificato catastalmente in Foglio 8 Particella 1896 di mq. 121 nel Comune di Pieve a Nievole, porzione del vecchio tracciato di Via Tevere che risulta ormai inutilizzata per la costruzione e rettifica di altre sedi stradali adiacenti;

Tenuto conto delle motivazioni espresse nella Delibera comunale sopra richiamata;

Dato atto che in esecuzione a quanto disposto con la suddetta delibera e necessario procedere all'adozione dei necessari provvedimenti di cui al DPGR n.41/R del 2/8/2004 e smi, al fine di declassificare la particella comunale in questione;

Ritenuto, con il presente atto, di procedere quindi alla declassificazione della particella sopra descritta ai sensi dell'art,23, comma 1, lettera b), della LR n.88/98 e smi e del Regolamento regionale approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Dato atto che il provvedimento è assunto nell'ambito delle proprie competenze**;**

Preso atto di tutto quanto sopra esposto e ritenuto di dover provvedere in merito;

Copia informatica per consultazione

Visto il D.Lgs n.267 del 18.08.2000 ed il vigente regolamento Provinciale di contabilità;

Dato atto che il presente provvedimento, non comporta impegno di spesa e non necessita pertanto di attestazione di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs 267/2000;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 bis L.241/1990, dell'art.6 D.P.R.62/2013 e del Codice di comportamento aziendale, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono nei confronti del Dirigente e del Responsabile del procedimento, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti della previsione di cui all'art.9, c.4 del vigente Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n.40 del 07.03.2013, la sottoscrizione del presente atto equivale ad attestazione di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, prescritta dall'art.147/bis del D.Lgs.267/2000, introdotto con D.L.174/2012, convertito in L.213/2012;

PROPONE

ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004:

1. di prendere atto di quanto approvato dal Comune di Pieve a Nievole con Delibera di Consiglio n.5 del 17/04/2024 in merito alla richiesta di sdemanializzazione del relitto stradale situato in Comune di Pieve a Nievole, porzione del vecchio tracciato di Via Tevere, identificato al foglio di mappa n.8 particella 1896 come individuata nella documentazione allegata alla suddetta Delibera;

2. di declassificare il suddetto relitto stradale situato in Comune di Pieve a Nievole, identificato al foglio di mappa n.8 particella 1896 come individuata nella documentazione tecnica allegata alla Delibera di Consiglio Comunale di Lamporecchio n.5 del 17/04/2024;

3. di precisare che:
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art.25, comma 1 del DPGR n.41/R del 02/08/2004;
- il presente provvedimento avrà effetto, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Dpr 495/92 e dell'art. 25 comma 2 del D.P.G.R. sopracitato, dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale e stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto. Contro il presente provvedimento è altresì ammessa richiesta di riesame da presentare al Dirigente responsabile entro il termine di 30 giorni dalla conoscenza dell'atto. Fermi restando i termini perentori dianzi indicati, è possibile rivolgersi in via amministrativa al Difensore civico Territoriale della Provincia di Pistoia senza termini di scadenza;

4. di trasmettere il presente provvedimento
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Dpr 495/92, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale di cui all'articolo 226 del D.Lgs. 285/92;
- al Comune di Pieve a Nievole;

Copia informatica per consultazione

5. di disporre
- la pubblicazione del presente atto all'albo on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi;
- la pubblicazione dei dati e documenti individuati dal D.lgs. 33/2014 alla pagina “Amministrazione trasparente” del sito web dell’Ente, alla sottosezione "Provvedimento Dirigenti";

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione di cui all’oggetto;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di cui all’art 147/bis del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto della previsione di cui di cui all’art.9, c. 4 del vigente Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 07.03.2013, secondo il quale la sottoscrizione delle determinazioni equivale ad attestazione di regolarità tecnica, attestante la regolarita' e la correttezza dell'azione amministrativa, prescritta dall’art 147/bis del D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012;

Dato atto di non trovarsi, in relazione al presente provvedimento, in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 bis della legge 241/90, dall'art.6 D.P.R. 62/2013 e art.7 del codice di comportamento aziendale;

DETERMINA

Di adottare la suestesa proposta di determinazione**,** per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate.

Pistoia, 17/09/2024

Sottoscritta dal Responsabile
PILEGGI ANTONIO
Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 5 DEL 17/04/2024

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Sdemanializzazione e cessione di un relitto stradale nella strada comunale "Via Tevere"

L'anno Duemilaventiquattro il giorno Diciassette nel mese di Aprile alle ore 18:10, nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1	GILDA DIOLAIUTI	Assessore	P	
2	SALVATORE PARRILLO	Assessore		A
3	ERMINIO MARAIA	Assessore		A
4	GIADA TUCI	Assessore	P	
5	LIDA BETTARINI	Assessore	P	
6	SIMONE IACOPINI	Assessore	P	
7	CLAUDIO MAZZEI	Assessore	P	
8	CHIARA CARDELLI	Assessore	P	
9	DANIELA TAGLIASACCHI	Assessore	P	
10	LEONARDO CIALDI	Assessore	P	
11	MARIO SUZZI	Assessore	P	
12	MARIA ANGELA CIAPPEI	Assessore		A
13	ANDREA POMPONIO	Assessore	P	
	Presenti N. 10	Assenti N. 3		

File con impronta: 36e2828a0686216013aa181bf9253325a710190e4297a9b1695e78d16ba956ec
Firmato digitalmente da MARCO FATTORINI e da GILDA DIOLAIUTI

Copia informatica per consultazione

Assiste il Segretario Generale MARCO FATTORINI, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il/la Sig./Sig.ra GILDA DIOLAIUTI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nel territorio comunale di Pieve a Nievole insiste una strada comunale denominata Via Tevere che, con andamento ovest-est, collega Via Cantarelle con Via Pratovecchio;

CONSIDERATO che indicativamente negli anni 1984 e seguenti il tratto terminale è stato rettificato ed allargato, ed il vecchio tracciato della via, che residua a nord rispetto alla strada rettificata, in parte è rimasto adibito a pubblico transito, con la denominazione di Via Tagliamento, in parte è di fatto abbandonato;

CONSIDERATO che era pervenuta una richiesta di acquisto dell'area in argomento in data 1.10.2020 prot. 14886;

CONSIDERATO che per le motivazioni descritte nella relazione redatta dal Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo in data 20.02.2024 ed allegata alla presente, le aree in questione risultano inutilizzate ad uso pubblico, mentre ai sensi dell'art. 824 del Cod. Civ. sono state inserite nel registro inventari dei beni immobili tenuto da questo Ente, fra quelli appartenenti al demanio comunale;

RITENUTO che le aree in parola ancorché inserite nell'inventario dei beni demaniali, non ne detengono le caratteristiche di cui all'art. 822 e 824 C.C.;

RITENUTO che, quindi, si renda necessario procedere ad una sdemanializzazione dei beni di cui sopra trasferendoli contestualmente fra i beni del patrimonio disponibile, in difetto dell'effettiva ed attuale destinazione del bene a pubblico servizio;

CONSIDERATO altresì che la superficie dell'area è esigua (circa mq 130); che la produzione di reddito da parte di questi beni è inesistente; che le aree medesime per la loro ubicazione e configurazione non presentano possibilità di utilizzo pubblico;

RITENUTO opportuno procedere alla alienazione, per le motivazioni sopra esposte, dell'area descritta nella relazione del responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e meglio evidenziata nelle planimetrie allegate alla relazione stessa, direttamente al proprietario della confinante particella identificata al Catasto foglio 8 mappale 697-1154-1712 e 1713, dato che altrimenti lo stesso fondo resterebbe intercluso;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha preventivamente pubblicato un avviso per chiunque vantasse pretese e/o diritti di sorta sul bene ivi trattato, o comunque volesse esporre posizioni ostative, opportunamente motivate, alla alienazione in questione; pubblicato all'albo pretorio online del Comune dal 19.09.2023 al 19.10.2023, come da pubblicazione nr. 866/2023, non sono pervenute osservazioni di sorta;

CONSIDERATO che il richiedente dovrà essere disponibile a corrispondere al Comune il prezzo di stima che risulta pari a € 11,00 al mq per un totale presunto di € 1.430,00, o in subordine mediante asta pubblica;

VISTA la L.R. 01.12.1998, n. 88, art. 23, ed accertata la necessità di una richiesta di dismissione alla Provincia di Pistoia del tratto di strada comunale;

RILEVATA, per quanto di competenza di questo Ente, l'insussistenza di elementi ostativi alla detta sdemanializzazione e quindi, alla successiva alienazione dei terreni;

VISTI gli artt. 822 e seguenti del Codice civile;

VISTI gli artt. 42 lett. I) e 49 del D Lgs. n° 267/2000;

VISTI:
- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico/finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità contabile;

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

Con voti:
- favorevoli n. 7;
- contrari n. 0;
- astenuti n. 3 (Cialdi, Suzzi e Pomponio);

su n. 10 Consiglieri presenti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati.

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di sdemanializzare, salvo buon fine della richiesta di dismissione di cui al punto 7) che segue, il tratto di strada comunale di Via Tevere, indicato nella relazione del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo in data 20.02.2024 ed allegata alla presente;

3) di destinare subordinatamente i beni di cui trattasi al patrimonio disponibile del Comune di Pieve a Nievole;

4) di autorizzare il frazionamento del bene, i cui costi saranno a carico dell'acquirente dell'area;

5) di approvare la cessione del bene mediante trattativa diretta come indicato in premessa, per un prezzo di stima pari ad € 11,00 al mq, per un totale presunto di € 1.430,00, con riferimento al richiedente di cui alla istanza pervenuta in data 1.10.2020 prot. 14886;

6) di prendere atto che l'entrata derivante dall'alienazione in oggetto sarà imputata al Cap. 4005 del Bilancio di Previsione 2024 avente ad oggetto "alienazione di terreni";

7) di demandare al responsabile dell'ufficio proponente Ing. Alessandro Rizzello tutte le incombenze conseguenti al presente atto, ivi comprese:
   - la richiesta di dismissione alla Provincia di Pistoia ai sensi della L.R. 1 dicembre 1998, n° 88, art. 23 comma 1 lettera b);
   - la cessione delle aree secondo le direttive sopra descritte;

8) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Firenze - entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni.

Con separata votazione unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000, con la seguente motivazione: urgenza di dare corso al procedimento.

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

Punto n. 5: Sdemanializzazione e cessazione di un relitto stradale nella strada comunale "Via Tevere"

SINDACO
Allora, Via Tevere, che è una strada nata in tempi relativamente recenti, negli anni dall''84 e seguenti, ha avuto un ulteriore intervento, quindi è stato, il vecchio tracciato è stato allargato, si è in qualche modo poi ramificata con il braccio che poi è stato denominato Via Tagliamento e in mezzo è rimasto un piccolo, proprio piccolo pezzetto di terreno, che mi sembra, qui mi abbiano indicato cento e pochi più metri, circa centotrenta metri, quindi è una porzione di terreno che di fatto non ha una utilità pubblica e di fatto non ha, ovviamente, un peso, reddituale, fra virgolette, per l'Amministrazione Comunale, per il Comune. Quindi, oggi, questo pezzetto viene sdemanializzato, viene passato anche nell'inventario dei beni comunali, fra il patrimonio disponibile per essere poi ceduto, ecco, la sostanza è questa. Ha un valore di 1.430 euro, visto che il prezzo di stima è pari a 11 euro al metro quadrato, quindi, questa è un'operazione che di fatto, va a sistemare uno spicchio di terreno che da anni, insomma, è lì, ma non serve a nessuno. Ci sono interventi? Allora, Cialdi, prego.

CONSIGLIERE CIALDI
Sì, volevo solo sapere se c'è stata molto una manifestazione di interesse o se è semplicemente un atto di cognitivo, che l'ufficio ha ritenuto di fare.

SINDACO
Allora, qui nell'istruttoria, non mi sembra che si parli di…

CONSIGLIERE CIALDI
Non ci sarebbe niente di male, eh! Nel senso, poi dopo uno fa l'asta, tanto, problemi non ce ne sono.

SINDACO
No, no, anzi, per carità! Lo so, non è che… no, infatti. Non mi sembra che nell'istruttoria, si faccia riferimenti a manifestazioni di interesse e anzi, mi pare, da quello che ho letto stamattina, che appunto si parli di eventuale asta, quindi, ecco, insomma, il procedimento è quello di prassi. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Bene allora si passa al voto del punto 5 all'ordine del giorno.

Si procede alla votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno.

SINDACO
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Favorevoli: 7
Contrari: nessuno
Astenuti: Pomponio, Suzzi, Cialdi
Il voto vale anche per l'immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Generale
GILDA DIOLAIUTI	*MARCO FATTORINI*

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

OGGETTO: Sdemanializzazione e cessione di un relitto stradale nella strada comunale "Via Tevere"

Il sottoscritto ALESSANDRO RIZZELLO, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 20240237 del 10/04/2024.

Pieve a Nievole, 10/04/2024

Firmato Digitalmente
Il Responsabile di Settore
ALESSANDRO RIZZELLO

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

File con impronta: 583d35d58b4d4020deaa319fc8853fae64e13ea389fade26146407228aebb4ef
Firmato digitalmente da: ALESSANDRO RIZZELLO.
Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

OGGETTO: Sdemanializzazione e cessione di un relitto stradale nella strada comunale "Via Tevere"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 20240237 del 10/04/2024.

Per la proposta il parere è: **FAVOREVOLE**

Pieve a Nievole, 11/04/2024

Firmato Digitalmente
Il ragioniere capo
MONICA BONACCHI

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

File con impronta: 8327d17d3f85504d78a17e6f5cce0fba670fd76d5063eb6e4587cb918a762da1
Firmato digitalmente da: MONICA BONACCHI.
Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 02/05/2024 al 17/05/2024.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Data, 02/05/2024

SIMONE LENZI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 17/05/2024 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Data, 02/05/2024

SIMONE LENZI

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

(Provincia di Pistoia)

Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente

Pieve a Nievole, 10.04.2024

Oggetto: **Sdemanializzazione e cessione di un relitto stradale nella strada comunale "Via Tevere"**

Relazione tecnica
Stima

Con la presente relazione si forniscono le motivazioni per le quali si propone al Consiglio Comunale la dismissione di un tratto di Via Tevere.

Via Tevere è una strada comunale, classificata come strada locale di tipo F, che con andamento ovest-est collega Via Cantarelle con Via Pratovecchio.
Indicativamente negli anni 1984 e seguenti il tratto terminale è stato rettificato ed allargato, ed il vecchio tracciato della via, che residua a nord rispetto alla strada rettificata, in parte è rimasto adibito a pubblico transito, con la denominazione di Via Tagliamento, in parte è di fatto abbandonato.
Il proprietario dell'immobile posto al foglio 8 mappale 697-1154-1712 e 1713 del Catasto Terreni di Pieve a Nievole ha quindi richiesto all'Amministrazione Comunale, con nota del 1.10.2020 prot. 14886, di poter acquisire anche il tratto in disuso che fronteggia la sua proprietà e che peraltro consente l'accesso ad essa, che altrimenti resterebbe interclusa.
Per quanto di competenza di questo Ufficio, nulla osta alla cessione non intravedendosi alcuna utilità di mantenere al demanio stradale una porzione di viabilità che al più serve un unico frontista, e per la quale comunque l'Ente dovrebbe provvedere alla regolare manutenzione ordinaria straordinaria, con i relativi costi.

Le sedi stradali residuate, ancorché inserite nell'inventario dei beni demaniali, non ne detengono le caratteristiche di cui agli artt. 822 e 824 del Codice Civile.

Si ritiene quindi opportuno procedere alla sdemanializzazione dei residuati stradali, destinandoli al patrimonio disponibile del Comune che successivamente potrà cederli.

Si rammenta poi che la definitiva sdemanializzazione di una strada comunale richiede un passaggio formale dall'Amministrazione Provinciale che, ai sensi della L.R. 01.12.1998, n. 88, art. 23, è competente per il procedimento in oggetto.

Il residuato oggetto della presente relazione è quello individuato nelle allegate planimetrie.

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

La superficie del relitto stradale di cui trattasi corrisponde a circa mq 130. Occorre provvedere al frazionamento dell'area in modo da determinare con esattezza la superficie. Si ritiene che i costi di frazionamento dovranno essere a carico dell'interessato.

Con riferimento alla destinazione urbanistica, come si evince dagli estratti allegati, l'area di cui trattasi è classificata come "Aree per infrastrutture o aree sottoposte a particolari vincoli – Aree vincolate a verde di rispetto", di cui all'art. 40.2 delle NTA:

40.2 - Aree vincolate a verde di rispetto
1. Il RU individua con apposita simbologia le aree vincolate a verde di rispetto all'interno delle zone B e D; in esse è vietata ogni nuova costruzione fuori terra anche a carattere provvisorio o precario.
a) Aree all'interno delle zone "B"
Sono le aree che costituiscono vincolo d'inedificabilità per volumi fuori terra dovuto sia alla presenza di verde ornamentale e ad alto fusto, sia alla necessità di allineamenti stradali da rispettare nelle trasformazioni urbanistiche ed edilizie; in tali aree il verde esistente dovrà essere mantenuto e reintegrato in caso di deterioramento. Tali aree concorrono al calcolo per la SUL e delle superfici permeabili nei termini previsti dalla legge.
b) Aree all'interno delle zone "D"
Sono le aree che costituiscono vincolo d'inedificabilità dovuto alla presenza di verde elementare, strade e piazzali di manovra, allineamenti stradali da rispettare nelle trasformazioni urbanistiche ed edilizie; tali aree concorrono al calcolo per la SUL e delle superfici permeabili nei termini previsti dalla legge.

Sull'area non sussistono particolari vincoli sovraordinati ad eccezione del vincolo termale (DGR 73/2014) per zona D1, in cui il vincolo opera per le perforazioni per ricerca di acque sotterranee oltre i 100 m di profondità.
Per il tipo di terreno in oggetto considerate l'effettiva qualità, la particolare geometria del fondo, la possibile destinazione d'uso, si ritiene di assimilare l'area ad un'area agricola per la quale, valutati i prezzi di mercato correnti nell'area per terreni agricoli, si considerano i prezzi desumibili dal "listino dei valori immobiliari dei terreni agricoli" edizioni Exeo Edizioni anno 2021, rilevazione anno 2020, considerando la destinazione di "Prato" che pare la più confacente al lotto, per il quale su Pieve a Nievole si hanno valori compresi tra 10 e 24 € /mq. Partendo quindi da un valore "medio" di 17 €/mq e tenendo conto del fatto che il lotto ha una superficie modesta, comunque buona accessibilità, giacitura pianeggiante, forma regolare e ubicazione normale, fertilità mediocre, l'applicazione dei coefficienti correttivi porterebbe a valori dell'ordine di 11 € / mq.

Si propone quindi un prezzo unitario di 11,00 (undici/00) Euro/mq, per cui si ha un valore di stima di €/mq 11,00 x mq 130 = € 1.430,00. Il valore effettivo si avrà solo a seguito del frazionamento, in cui sarà compiutamente identificata l'area, applicando il prezzo unitario per la superficie risultante.

Era stata presentata una istanza di acquisizione dell'area in argomento da un frontista, in data 1.10.2020 prot. 14886.
L'Amministrazione ha preventivamente pubblicato un avviso per chiunque vantasse pretese e/o diritti di sorta sul bene ivi trattato, o comunque volesse esporre posizioni ostative, opportunamente motivate, alla alienazione in questione; pubblicato all'albo pretorio online del Comune dal 19.09.2023 al 19.10.2023, come da pubblicazione nr. 866/2023, non sono pervenute osservazioni di sorta.
Si propone pertanto la cessione dell'area in oggetto, data la sua forma particolare e l'ubicazione, direttamente al richiedente proprietario delle confinanti particelle identificate al Catasto foglio 8 mappale 697-1154-1712 e 1713, che altrimenti risulterebbe intercluso, come si evince osservando la mappa catastale allegata.
Il richiedente dovrà essere disponibile a corrispondere al Comune il prezzo di stima suindicato e a sostenere i costi di frazionamento e di contratto; in subordine, si attuerà l'alienazione mediante

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

asta pubblica, da effettuarsi con metodo delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23.05.1924, n° 827.

Si allegano alla presente relazione:
- estratto aerofotogrammetrico
- estratto planimetria catastale
- estratto vigente Regolamento Urbanistico
- Estratti planimetrie dei vincoli sovraordinati
- Fotografie stato dei luoghi

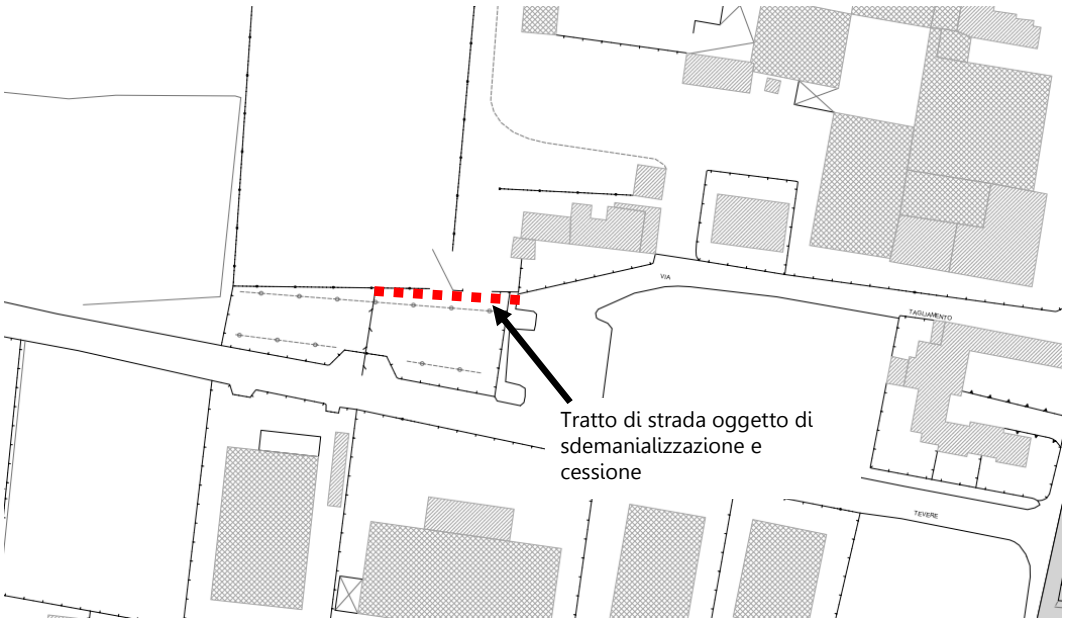
Il Responsabile del Settore
Tecnico Manutentivo e Ambiente
Ing. Alessandro Rizzello [1)]

1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.

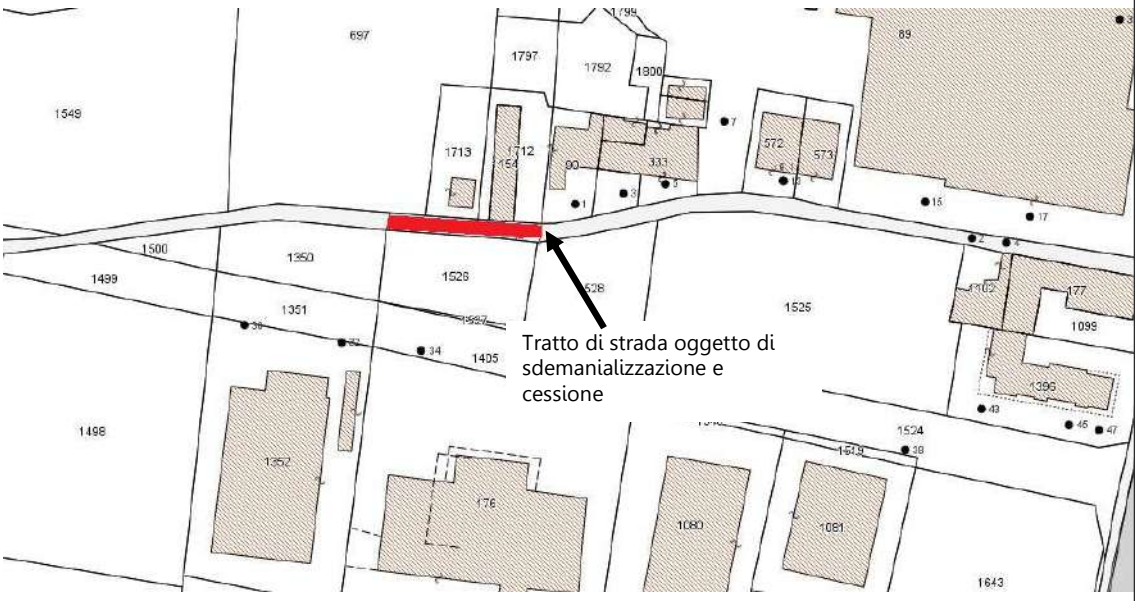
ST2016

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003



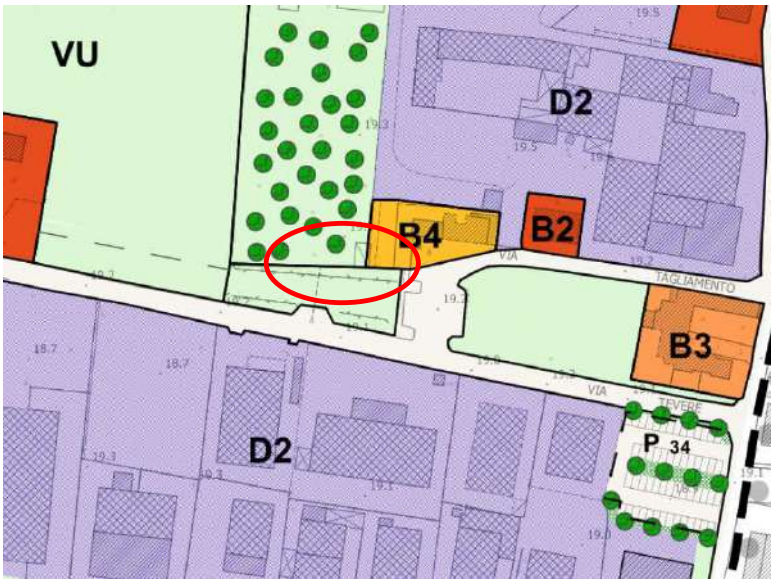
Estratto aerofotogrammetrico (CTR)



Estratto catastale (foglio 8 Catasto Pieve a Nievole)

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003



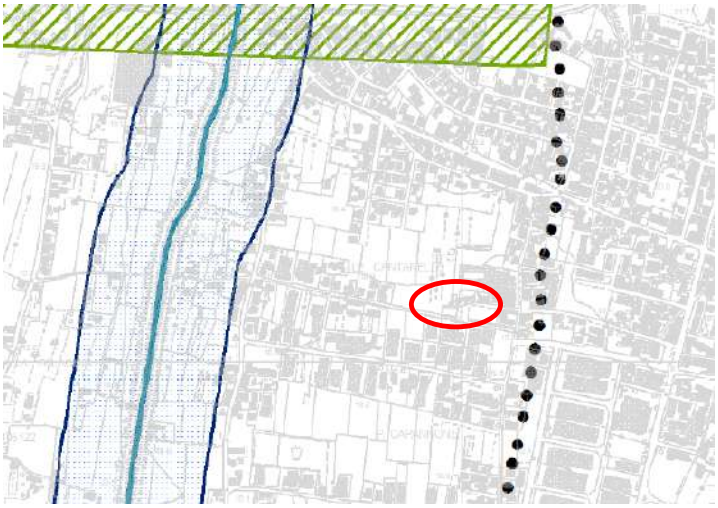
AREE PER INFRASTRUTTURE O SOTTOPOSTE A PARTICOLARI VINCOLI

- Area per rete ferroviaria (art. 39.1 NTA)
- Area per rete autostradale (art. 39.2 NTA)
- Rete ferroviaria di progetto e fasce di rispetto (art. 39.1 NTA)
- Viabilità meccanizzata esistente e fasce di rispetto (art. 39.3 NTA)

- VU — Aree libere interne ai sistemi insediativi (art. 40.1 NTA)
- Aree vincolate a verde di rispetto (art. 40.2 NTA)
- V — Aree a verde di valore ambientale (comma 1, punto 3, art. 41 NTA)

Estratto Regolamento Urbanistico – tav. 2.3 via Cantarelle Via Empolese

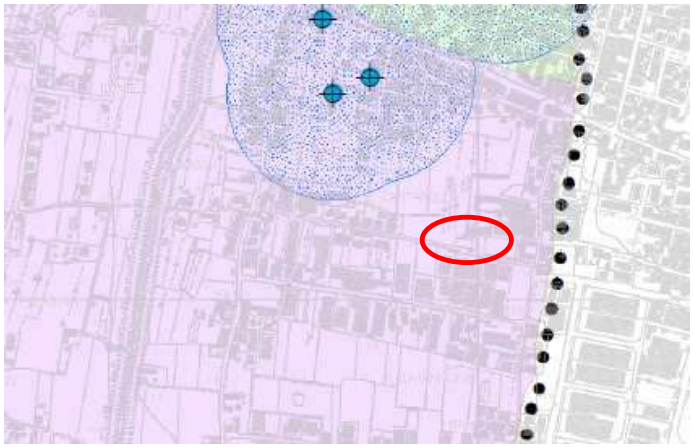
Estratti cartografie dei vincoli:
Tav. QC15.1 del Piano Strutturale – Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli di carattere paesaggistico



Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

Tav. QC15.2 del Piano Strutturale – Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli ordinari



Vincolo termale (DGR 73/2014)

- B1
- C
- D1
- D2

- Aree interessate da alluvioni eccezionali - DPCM 5/11/99
- Aree interessate da alluvioni ricorrenti - DPCM 5/11/99
- Aree interessate da inondazioni durante gli eventi alluvionali degli anni 1991, 1992, 1993 - DPCM 5/11/99

Sopra: estratto fotografia aerea (da Google Maps)

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

Fotografia del relitto stradale ripresa da Via Tagliamento verso ovest

Copia informatica per consultazione

Agenzia Entrate

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

TIPO FRAZIONAMENTO
Atto di Aggiornamento
Autodichiarazioni

Pag. 1 di 15

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012551-20/08/2024-G636-PG-1003-00060003-R 1003-1003

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA RASTELLI PIETRO iscritto con il num. 1095
della provincia di PISTOIA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto
stabilito dall' art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica
dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del
Ministro delle finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento è stato depositato presso il Comune competente per territorio
ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art.18 L. 47/85);

- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA RASTELLI PIETRO iscritto con il num. 1095
della provincia di PISTOIA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto
stabilito dall' art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine
di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - Informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione
o di cancellazione dall'albo professionale.

Copia informatica per consultazione

Agenzia Entrate

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

TIPO FRAZIONAMENTO
Atto di Aggiornamento
Informazioni Generali

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012455-20/08/2024-G636-PG-1003-0006003-R 1003-1003

Particelle

Comune: PIEVE A NIEVOLE
Sez. Censuaria:
Foglio: 0080
Particelle: STRAD

Firma delle parti o loro delegati

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE, P.ZZA XX SETTEMBRE N.1, PIEVE A NIEVOLE (PT) P.IVA 00127640472 — *Firma* _____

RESP.SETT.TECN.MANUTEN.E AMBIENTE, ING.ALESSANDRO RIZZELLO, N.A. SAN CANDIDO (BZ) C.F.RZZLSN74M03H786D — *Firma* _____

Tecnico redattore

Tecnico: RASTELLI PIETRO
Qualifica: GEOMETRA
Provincia: PISTOIA
N. iscrizione: 1095
Cod. Fisc.: RSTPTR65E06A561T

luogo e data _____ *timbro e firma* _____

Attestazione di avvenuto deposito

Si attesta che il presente atto di aggiornamento catastale è stato depositato presso questo Comune ai sensi del DPR 380/2001, art. 30, comma5.

luogo e data _____ *timbro e firma* _____

(*) Tale soggetto assume l'obbligo della conservazione dell'originale cartaceo del presente documento e di tutti i suoi allegati, come previsto dall'articolo 7 del Provvedimento 22/03/2005 del Direttore dell'Agenzia del territorio, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 25/3/2005.

Copia informatica per consultazione

TIPO FRAZIONAMENTO

Atto di Aggiornamento

Informazioni censuarie

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 3 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Modello censuario

Ausiliario

Operazione	Identificativo						Superficie				Annotazioni		Qualità	Classe
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m^2			Natura	Codice	Numero		
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0080	STRAD	000			00002	60	32	SN			302	
V		0080	STRAD	000			00002	57	21	SN			302	
C		0080		000	a	AAA	00000	01	21	SN			454	
C		0080		000	b	AAB	00000	01	90	SN			454	

Informazioni Complementari

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012558-26/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

TIPO FRAZIONAMENTO

Atto di Aggiornamento

Informazioni geometriche

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 4 di 15

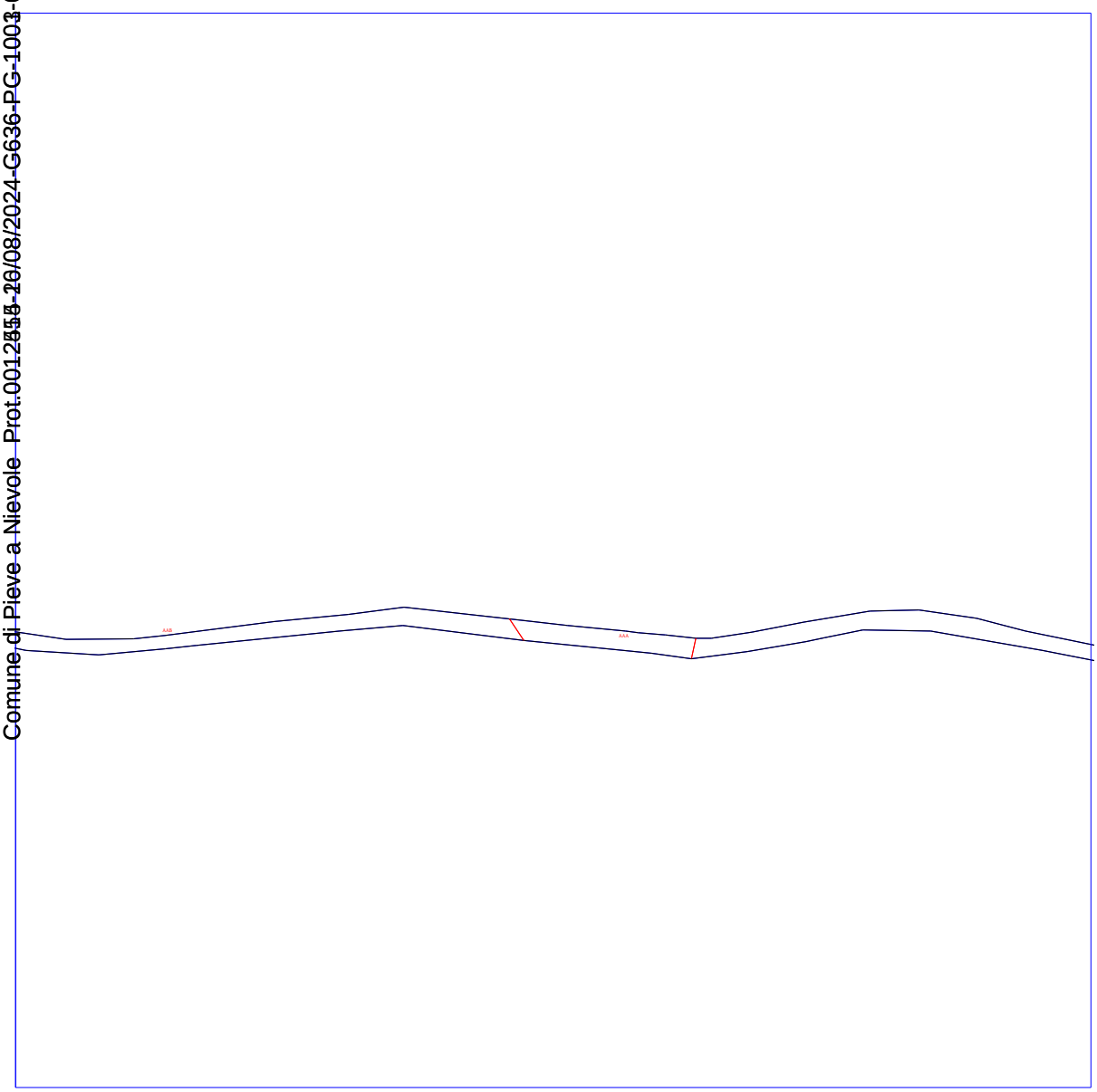
Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione grafica**

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 1000



Comune di Pieve a Nievole Prot.00125515-26/08/2024-G636-PG-1003-00060003-R 1003-1003

Copia informatica per consultazione

Agenzia Entrate

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 5 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione alfa-numerica**

Estratto di mappa

Rilasciato dall'UP di PISTOIA

Protocollo: PT0034457/2024 Data: 30/07/2024 Codice Riscontro: 12670011430600

```
8|1%|61871.635|-42548.896|
8|2%|61891.945|-42567.094|
8|3%|61898.569|-42585.122|
8|4%|61905.594|-42594.823|
8|5%|61899.639|-42593.360|
8|6%|61870.115|-42599.275|
8|7%|61831.942|-42607.307|
8|8%|61804.442|-42613.130|
8|9%|61799.101|-42614.245|
8|10%|61780.747|-42617.628|
8|11%|61775.075|-42618.675|
8|12%|61770.737|-42619.477|
8|13%|61766.244|-42620.306|
8|14%|61761.538|-42621.177|
8|15%|61761.656|-42622.546|
8|16%|61750.937|-42624.460|
8|17%|61748.697|-42624.917|
8|18%|61745.949|-42625.478|
8|19%|61736.584|-42627.388|
8|20%|61732.206|-42628.280|
8|21%|61728.914|-42628.952|
8|22%|61725.249|-42629.698|
8|23%|61722.345|-42630.250|
8|24%|61711.289|-42632.355|
8|25%|61707.662|-42633.045|
8|26%|61695.505|-42635.360|
8|27%|61691.314|-42636.157|
8|28%|61690.283|-42636.337|
8|29%|61670.637|-42639.720|
8|30%|61668.753|-42632.241|
8|31%|61668.450|-42629.464|
8|32%|61683.867|-42626.846|
8|33%|61692.299|-42624.634|
8|34%|61717.336|-42619.552|
8|35%|61742.215|-42614.543|
8|36%|61750.164|-42613.032|
8|37%|61774.304|-42608.158|
8|38%|61798.655|-42603.335|
8|39%|61806.810|-42601.802|
8|40%|61829.096|-42597.623|
8|41%|61850.529|-42592.876|
8|42%|61869.609|-42588.815|
8|43%|61884.138|-42585.893|
8|44%|61884.997|-42585.641|
8|45%|61887.272|-42584.768|
8|46%|61888.180|-42584.048|
8|47%|61888.891|-42582.705|
8|48%|61889.611|-42581.134|
8|49%|61889.614|-42579.258|
8|50%|61889.302|-42577.184|
8|51%|61888.583|-42575.010|
```

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012558-26/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

Agenzia Entrate

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 6 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione alfa-numerica**

8|52%|61887.376|-42573.688|
8|53%|61880.436|-42566.412|
8|54%|61873.684|-42560.058|
8|55%|61850.493|-42542.348|
8|56%|61848.997|-42541.005|
8|57%|61834.916|-42528.380|
8|58%|61832.171|-42525.779|
8|59%|61827.854|-42521.383|
8|60%|61824.320|-42517.197|
8|61%|61821.569|-42513.220|
8|62%|61820.733|-42512.825|
8|63%|61811.398|-42498.661|
8|64%|61809.020|-42491.702|
8|65%|61804.058|-42477.170|
8|66%|61803.517|-42475.540|
8|67%|61792.998|-42449.238|
8|68%|61787.466|-42434.001|
8|69%|61786.153|-42430.093|
8|70%|61781.719|-42417.487|
8|71%|61778.615|-42408.486|
8|72%|61773.956|-42394.416|
8|73%|61770.197|-42383.031|
8|74%|61767.248|-42374.812|
8|75%|61760.018|-42354.589|
8|76%|61756.778|-42344.473|
8|77%|61756.491|-42343.736|
8|78%|61755.816|-42341.389|
8|79%|61752.465|-42331.851|
8|80%|61750.925|-42327.462|
8|81%|61747.096|-42316.560|
8|82%|61746.116|-42313.764|
8|83%|61744.837|-42310.122|
8|84%|61740.165|-42296.621|
8|85%|61734.145|-42282.720|
8|86%|61691.774|-42291.821|
8|87%|61675.638|-42294.921|
8|88%|61674.042|-42295.295|
8|89%|61661.608|-42298.193|
8|90%|61646.106|-42301.808|
8|91%|61642.313|-42303.162|
8|92%|61627.635|-42308.447|
8|93%|61610.502|-42315.425|
8|94%|61601.025|-42316.999|
8|95%|61592.532|-42317.385|
8|96%|61584.156|-42318.116|
8|97%|61579.760|-42317.808|
8|98%|61559.025|-42316.351|
8|99%|61541.935|-42317.081|
8|100%|61511.647|-42319.262|
8|101%|61506.497|-42320.367|
8|102%|61506.583|-42324.127|
8|103%|61512.620|-42357.155|
8|104%|61518.179|-42383.990|
8|105%|61520.466|-42392.815|
8|106%|61521.942|-42403.173|
8|107%|61521.756|-42411.990|

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012558-20/08/2024-G636-PG-1003-00060003-R 1003-1003

Copia informatica per consultazione

Agenzia Entrate

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 7 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione alfa-numerica**

8|108%|61519.737|-42424.026|
8|109%|61517.966|-42433.290|
8|110%|61516.839|-42440.600|
8|111%|61516.861|-42443.409|
8|112%|61517.407|-42448.925|
8|113%|61517.888|-42453.770|
8|114%|61518.116|-42456.067|
8|115%|61519.145|-42466.461|
8|116%|61522.437|-42495.951|
8|117%|61521.119|-42505.996|
8|118%|61519.828|-42519.536|
8|119%|61517.320|-42539.095|
8|120%|61516.741|-42544.714|
8|121%|61516.686|-42556.928|
8|122%|61518.942|-42572.361|
8|123%|61519.240|-42581.788|
8|124%|61519.871|-42586.990|
8|125%|61519.952|-42590.843|
8|126%|61516.983|-42578.792|
8|127%|61516.778|-42574.279|
8|128%|61514.637|-42564.069|
8|129%|61513.881|-42551.046|
8|130%|61514.957|-42539.001|
8|131%|61515.521|-42533.498|
8|132%|61518.180|-42507.610|
8|133%|61519.152|-42496.235|
8|134%|61516.467|-42474.398|
8|135%|61514.118|-42451.351|
8|136%|61513.149|-42444.225|
8|137%|61514.432|-42434.110|
8|138%|61516.268|-42423.514|
8|139%|61516.925|-42420.160|
8|140%|61518.341|-42413.350|
8|141%|61518.134|-42401.086|
8|142%|61514.647|-42380.859|
8|143%|61511.415|-42364.568|
8|144%|61510.305|-42358.971|
8|145%|61508.483|-42351.479|
8|146%|61508.115|-42349.360|
8|147%|61502.244|-42321.505|
8|148%|61496.540|-42322.415|
8|149%|61494.653|-42322.636|
8|150%|61487.244|-42323.506|
8|151%|61469.749|-42327.147|
8|152%|61458.200|-42330.177|
8|153%|61446.766|-42332.617|
8|154%|61429.767|-42336.244|
8|155%|61409.367|-42339.651|
8|156%|61397.742|-42342.649|
8|157%|61366.075|-42351.746|
8|158%|61354.658|-42353.449|
8|159%|61346.113|-42354.874|
8|160%|61332.967|-42357.067|
8|161%|61308.428|-42359.464|
8|162%|61307.760|-42357.813|
8|163%|61315.048|-42356.689|

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012555-20/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

Agenzia Entrate

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 8 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione alfa-numerica**

8|164%|61336.413|-42354.487|
8|165%|61363.565|-42350.318|
8|166%|61387.203|-42344.157|
8|167%|61398.432|-42340.655|
8|168%|61410.215|-42337.941|
8|169%|61429.028|-42334.349|
8|170%|61460.078|-42327.496|
8|171%|61492.168|-42319.796|
8|172%|61505.540|-42318.284|
8|173%|61530.440|-42315.994|
8|174%|61558.461|-42314.399|
8|175%|61580.008|-42316.076|
8|176%|61601.174|-42315.493|
8|177%|61610.254|-42313.727|
8|178%|61622.264|-42308.684|
8|179%|61645.841|-42299.858|
8|180%|61671.542|-42293.761|
8|181%|61715.312|-42285.061|
8|182%|61743.592|-42277.404|
8|183%|61743.919|-42278.529|
8|184%|61744.644|-42281.115|
8|185%|61751.233|-42303.757|
8|186%|61760.095|-42329.133|
8|187%|61767.016|-42349.050|
8|188%|61773.145|-42366.506|
8|189%|61780.866|-42388.615|
8|190%|61782.348|-42392.725|
8|191%|61783.698|-42396.573|
8|192%|61784.978|-42400.018|
8|193%|61787.674|-42407.496|
8|194%|61788.227|-42409.046|
8|195%|61792.073|-42419.766|
8|196%|61795.577|-42429.415|
8|197%|61801.508|-42445.861|
8|198%|61801.595|-42446.109|
8|199%|61804.167|-42453.321|
8|200%|61805.493|-42456.913|
8|201%|61809.838|-42468.964|
8|202%|61818.511|-42493.234|
8|203%|61824.858|-42504.986|
8|204%|61826.238|-42506.470|
8|205%|61827.239|-42507.632|
8|206%|61840.997|-42522.372|
8|207%|61853.922|-42533.563|
7|208|1%|2%|3%|4%|5%|6%|7%|8%|9%|10%|NC|STRADA|STRADA|7142|
7|0|11%|12%|13%|14%|15%|16%|17%|18%|19%|20%|NC|
7|0|21%|22%|23%|24%|25%|26%|27%|28%|29%|30%|NC|
7|0|31%|32%|33%|34%|35%|36%|37%|38%|39%|40%|NC|
7|0|41%|42%|43%|44%|45%|46%|47%|48%|49%|50%|NC|
7|0|51%|52%|53%|54%|55%|56%|57%|58%|59%|60%|NC|
7|0|61%|62%|63%|64%|65%|66%|67%|68%|69%|70%|NC|
7|0|71%|72%|73%|74%|75%|76%|77%|78%|79%|80%|NC|
7|0|81%|82%|83%|84%|85%|86%|87%|88%|89%|90%|NC|
7|0|91%|92%|93%|94%|95%|96%|97%|98%|99%|100%|NC|
7|0|101%|102%|103%|104%|105%|106%|107%|108%|109%|110%|NC|
7|0|111%|112%|113%|114%|115%|116%|117%|118%|119%|120%|NC|

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012555-20/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012515-20/08/2024-G636-PG-1003-0006003-R 1003-1003

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione alfa-numerica**

```
7|0|121%|122%|123%|124%|125%|126%|127%|128%|129%|130%|NC|
7|0|131%|132%|133%|134%|135%|136%|137%|138%|139%|140%|NC|
7|0|141%|142%|143%|144%|145%|146%|147%|148%|149%|150%|NC|
7|0|151%|152%|153%|154%|155%|156%|157%|158%|159%|160%|NC|
7|0|161%|162%|163%|164%|165%|166%|167%|168%|169%|170%|NC|
7|0|171%|172%|173%|174%|175%|176%|177%|178%|179%|180%|NC|
7|0|181%|182%|183%|184%|185%|186%|187%|188%|189%|190%|NC|
7|0|191%|192%|193%|194%|195%|196%|197%|198%|199%|200%|NC|
7|0|201%|202%|203%|204%|205%|206%|207%|1%|NC|
6|PARTICELLA|STRADA|00|STRADE PUBB |26032|7142|0|0|SN|
6|PARTICELLA|STRADA|00|STRADE PUBB |26032|7142|0|0|SN|
6|PFCART|PF01/0080/G636|62062.148|-42763.217|
6|PFCART|PF04/0080/G636|61766.210|-43275.884|
6|PFCART|PF07/0080/G636|61535.874|-42671.220|
6|PFCART|PF10/0080/G636|61323.450|-43110.643|
6|PFCART|PF11/0080/G636|61228.192|-42924.112|
6|PFCART|PF12/0080/G636|61298.442|-42361.377|
6|PFCART|PF13/0080/G636|61050.191|-42605.029|
6|PFCART|PF14/0080/G636|60925.034|-42943.914|
6|PFCART|PF18/0080/G636|60835.500|-43130.024|
6|PFCART|PF20/0080/G636|61406.889|-42898.935|
6|PFCART|PF21/0080/G636|61334.764|-42653.819|
6|PFCART|PF24/0080/G636|61832.685|-43058.565|
6|PFCART|PF25/0080/G636|61797.540|-42823.840|
6|PFCART|PF26/0080/G636|61502.244|-42321.505|
6|PFCART|PF27/0080/G636|62060.292|-43012.286|
6|PFCART|PF28/0080/G636|60692.039|-42905.866|
6|PFCART|PF29/0080/G636|61598.297|-43134.964|
6|PFCART|PF30/0080/G636|60776.987|-42734.287|
6|PFCART|PF32/0080/G636|61676.844|-42644.144|
6|ZONA|1 - Zona Urbana o di espansione urbanistica|
6|DISTORSIONE|1.5|
6|SCALAORIGINARIA|2000|
6|INQUADRAMENTO|62024.677|-42750.562|0.1693333333|0|0|0|
```

Estratto di mappa aggiornato

```
8|1001@|61516.526|-42474.878|
8|1002@|61513.221|-42444.751|
8|1003@|61516.529|-42474.906|
8|1004@|61513.218|-42444.730|
8|101*|61513.219|-42444.740|
8|109*|61516.921|-42444.012|
8|PF26/0080/G636*|61503.572|-42321.487|
8|104*|61516.531|-42474.920|
8|PF07/0080/G636*|61533.815|-42671.662|
8|105*|61520.372|-42477.450|
6|PV|104*|1001@|
6|PV|101*|1002@|
6|PV|104*|1003@|
6|PV|101*|1004@|
7|11|135%|101*|NC|AAA|STRADA|113|
7|0|109*|RC|
```

Copia informatica per consultazione

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 10 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione alfa-numerica**

```
7|0|112%|113%|114%|115%|105*|NC|
7|0|104*|RC|
7|0|134%|135%|NC|
7|21|133%|104*|NC|AAB|STRADA|304|
7|0|105*|RC|
7|0|116%|117%|118%|119%|120%|121%|122%|123%|124%|NC|
7|0|125%|126%|127%|128%|129%|130%|131%|132%|133%|NC|
7|186|207%|1%|2%|3%|4%|5%|6%|7%|8%|9%|NC|STRADA|STRADA|6725|
7|0|10%|11%|12%|13%|14%|15%|16%|17%|18%|19%|NC|
7|0|20%|21%|22%|23%|24%|25%|26%|27%|28%|29%|NC|
7|0|30%|31%|32%|33%|34%|35%|36%|37%|38%|39%|NC|
7|0|40%|41%|42%|43%|44%|45%|46%|47%|48%|49%|NC|
7|0|50%|51%|52%|53%|54%|55%|56%|57%|58%|59%|NC|
7|0|60%|61%|62%|63%|64%|65%|66%|67%|68%|69%|NC|
7|0|70%|71%|72%|73%|74%|75%|76%|77%|78%|79%|NC|
7|0|80%|81%|82%|83%|84%|85%|86%|87%|88%|89%|NC|
7|0|90%|91%|92%|93%|94%|95%|96%|97%|98%|99%|NC|
7|0|100%|101%|102%|103%|104%|105%|106%|107%|108%|109%|NC|
7|0|110%|111%|109*|NC|
7|0|101*|RC|
7|0|136%|137%|138%|139%|140%|141%|142%|143%|144%|NC|
7|0|145%|146%|147%|148%|149%|150%|151%|152%|153%|154%|NC|
7|0|155%|156%|157%|158%|159%|160%|161%|162%|163%|164%|NC|
7|0|165%|166%|167%|168%|169%|170%|171%|172%|173%|174%|NC|
7|0|175%|176%|177%|178%|179%|180%|181%|182%|183%|184%|NC|
7|0|185%|186%|187%|188%|189%|190%|191%|192%|193%|194%|NC|
7|0|195%|196%|197%|198%|199%|200%|201%|202%|203%|204%|NC|
7|0|205%|206%|207%|NC|
```

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012555-26/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

Agenzia Entrate

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Libretto delle misure

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-0006003-R 1003-1003

```
0|29072024|10|G636|0080|STRAD|RASTELLI PIETRO|GEOMETRA|PISTOIA|
9|20|10|20|-42454|PREGEO 10.00-G,APAG 2.15|FR|Nota: |
1|100|1.54|PICCHETTO FERRO|
2|101|396.117|98.1018|25.123|2.05|PALO RETE|
2|102|371.463|94.8698|12.133|2.05|SPIGOLO FABBRICATO|
2|103|361.789|92.1405|7.924|2.05|SPIGOLO FABBRICATO|
2|104|163.584|92.2879|5.875|2.05|PALO RETE|
2|105|201.816|95.6268|8.711|2.05|PALO RETE|
2|PF26/0080/G636|389.4832|100.0000|148.570|2.00|SPIGOLO FABBRICATO|
2|PF26/0080/G636|389.4832|100.0000|148.570|2.00|SPIGOLO FABBRICATO|
2|PF07/0080/G636|188.0403|100.0000|202.93|2.00|SPIGOLO FABBRICATO|
2|PF07/0080/G636|188.0403|100.0000|202.930|2.00|SPIGOLO FABBRICATO|
2|109|385.2502|100.0000|25.428|1.55|MURETTO|
2|110|385.2194|100.0000|25.356|1.55|MURETTO|
2|111|384.4457|100.0000|24.843|1.55|MURETTO|
2|112|383.4314|100.0000|24.684|1.55|MURETTO|
2|113|295.9056|100.0000|108.301|2.00|(PA)  SPIGOLO PISCINA|
2|200|265.8749|100.0000|65.111|1.55|PICCHETTO FERRO|
1|200|1.54|PICCHETTO FERRO|
2|100|153.2529|100.0000|65.111|1.55|PICCHETTO FERRO|
2|113|17.1331|100.0000|58.357|2.00|(PA) SPIGOLO PISCINA |
6|PRIMA DIVIDENTE|
7|2|101|109|RC|
6|SECONDA DIVIDENTE|
7|2|104|105|RC|
7|1|102|PV|
7|1|103|PV|
7|1|101|PV|
7|1|104|PV|
8|113|61623.038|-42446.321|[P.A.] SPIGOLO PISCINA|
8|113|20.00|04|BASE SPIGOLO PISCINA|
8|PF07/0080/G636|61534.581000|-42670.428000|52|SPIGOLO NO AMPLIAMENTO FABBRICATO MAPPALE 174|
8|PF07/0080/G636|64.611000|04|BASE SPIGOLO|
8|PF26/0080/G636|61501.817000|-42321.767000|52|SPIG. NORD EST|
8|PF26/0080/G636|64.714000|04|BASE SPIGOLO SU STRADA|
```

Copia informatica per consultazione

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Relazione Tecnica

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 12 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

DICHIARAZIONI TECNICHE

Il sottoscritto professionista RASTELLI PIETRO dichiara che:

- Il rilievo è stato effettuato in Zona Urbana o di espansione urbanistica -

La determinazione delle reciproche posizioni tra i punti fiduciali di primo perimetro richiede una complessità di operazioni topografiche con conseguente scarsa affidabilità dei risultati e quindi, in deroga alla normativa tecnica, il triangolo fiduciale è stato definito da due punti fiduciali e un particolare topocartografico (punto ausiliario) e la distanza tra i due PF è stata determinata con un numero sovrabbondante di misure.

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012555-20/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Relazione Tecnica

Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 13 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

IL PRESENTE RILIEVO ESEGUITO PER FRAZIONARE UNA PARTICELLA A QUALITA STRADE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE E' STATO ESEGUITO IN TALE COMUNE SUL FOGLIO DI MAPPA 8. PER TALE SCHEMA DI FRAZIONAMENTO SONO STATE UTILIZZATE DUE STAZIONI PER LA COLLIMAZIONE DI N.2 PUNTI FIDUCIALI E UN PUNTO AUSILIARIO IPERDETERMINATO DALLE STAZIONI 100 E 200. LA SOVRAPPOSIZIONE DELLE RISULTANZE DEL RILIEVO CON L'ESTRATTO CARTOGRAFICO NON HA EVIDENZIATO DISCORDANZE APPREZZABILI.

Comune di Pieve a Nievole Prot.0012555-26/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Schema del rilievo

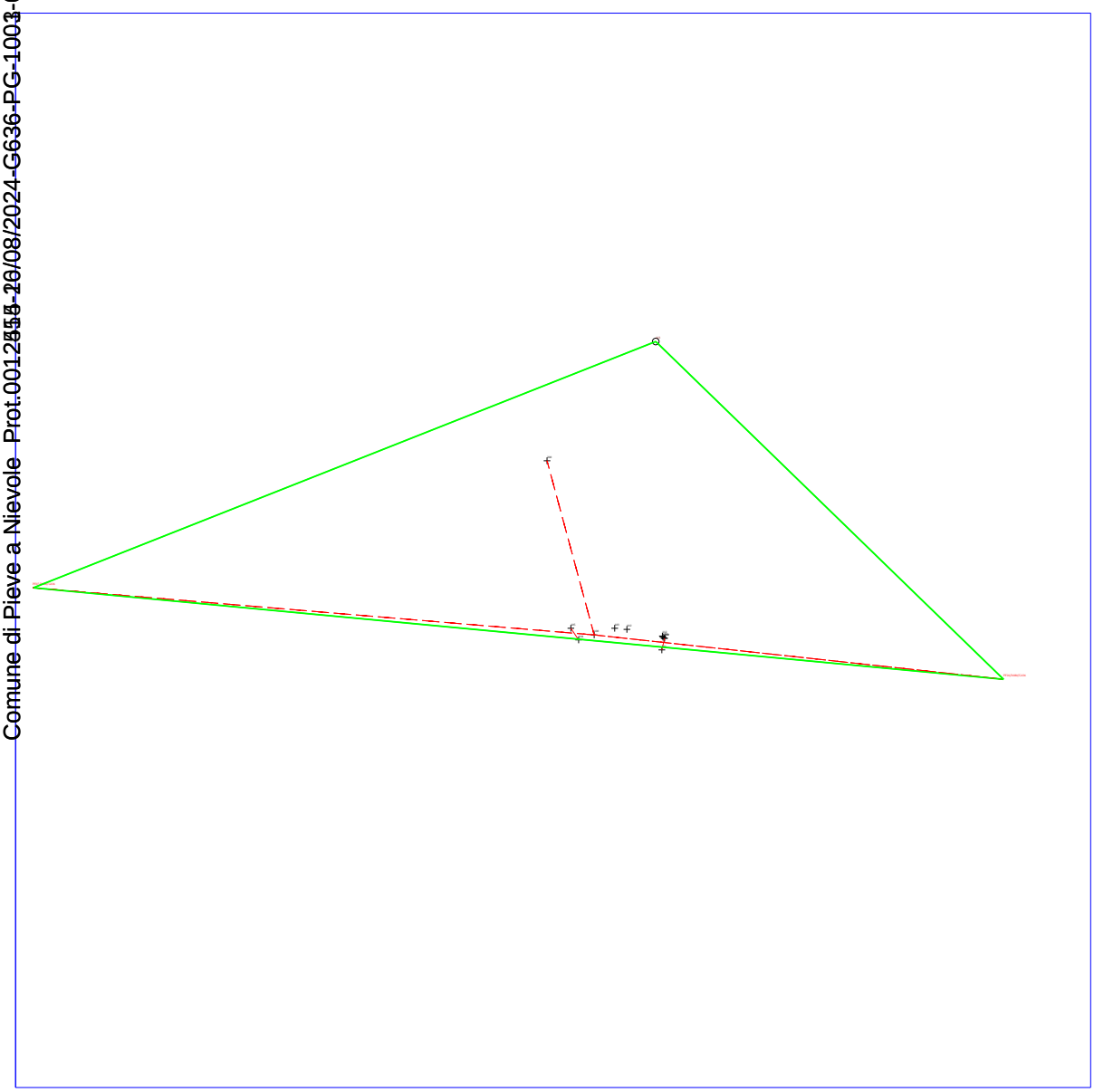
Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 14 di 15

Dati generali del tipo

Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Scala 1 : 2000



Comune di Pieve a Nievole Prot.0012555-26/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Sviluppo

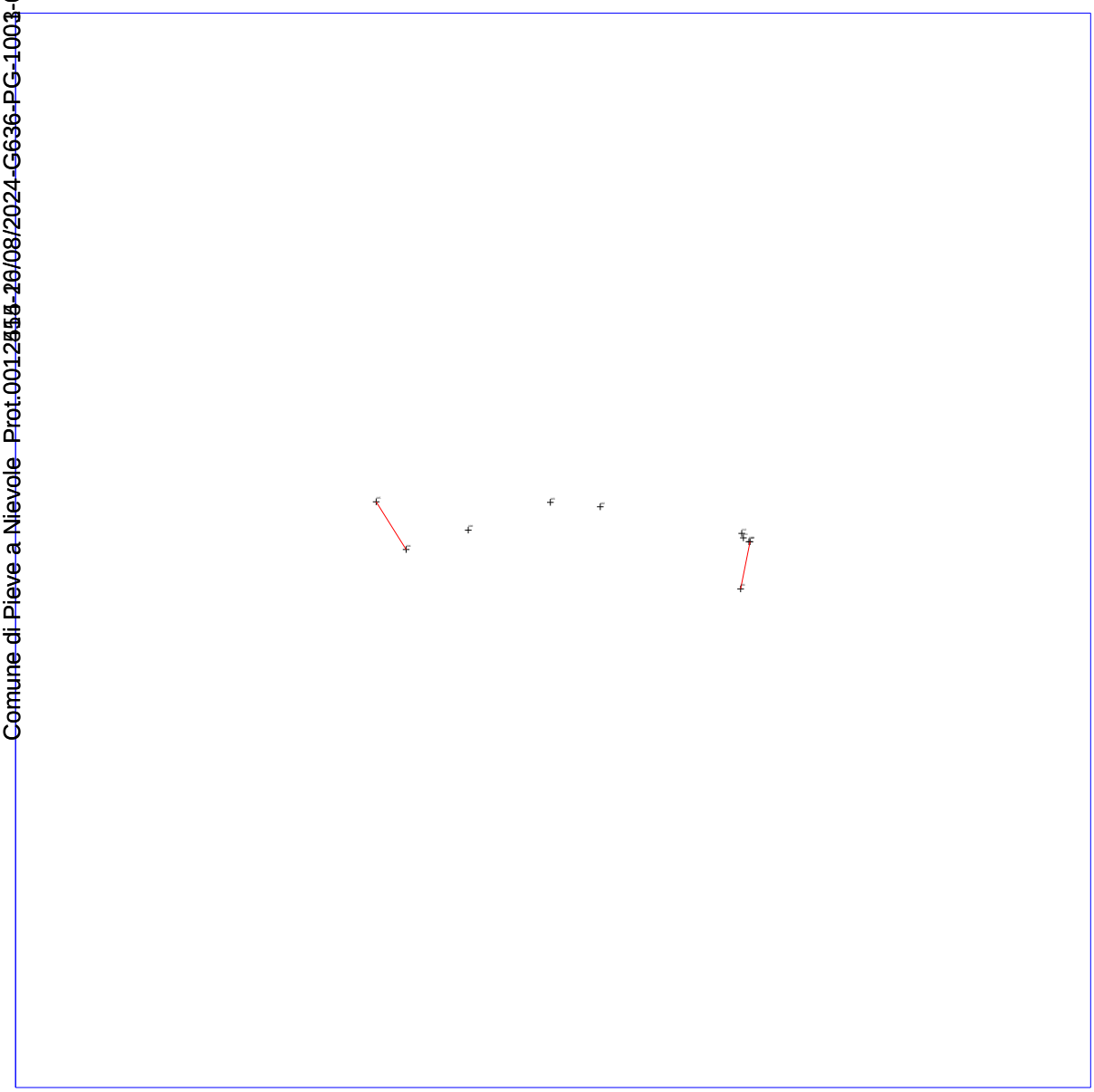
Ufficio provinciale di: PISTOIA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 9.558.501

Pag. 15 di 15

Dati generali del tipo

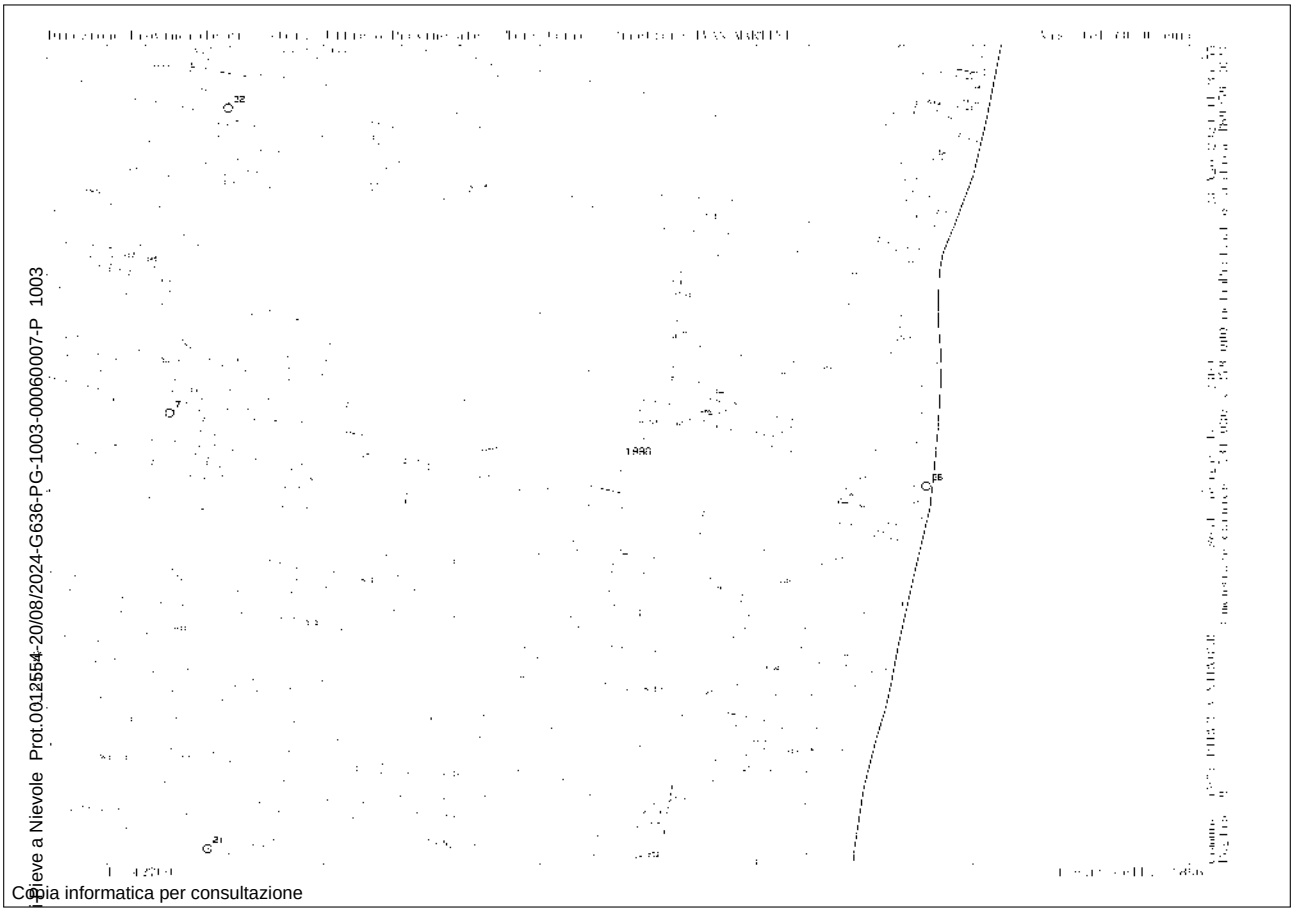
Comune:	PIEVE A NIEVOLE	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0080	Particelle:	STRAD
Tecnico:	RASTELLI PIETRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PISTOIA	N. iscrizione:	1095

Scala 1 : 500



Comune di Pieve a Nievole Prot.0012555-26/08/2024-G636-PG-1003-00060003-A 1003-1003

Copia informatica per consultazione



Copia informatica per consultazione
Sieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

Direzione Provinciale di Pistoia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 20/08/2024 Ora: 11.36.21 Fine
Visura n.: T89063 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/08/2024

Dati della richiesta	**Comune di PIEVE A NIEVOLE (Codice:G636)**
	Provincia di PISTOIA
Catasto Terreni	**Foglio: 8 Particella: 1896**

Relitto di strada pubblica dal 16/08/2024

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**8**	**1896**		**-**	**RELIT STRAD**	**01 21**				Variazione del 16/08/2024 Pratica n. PT0039625 in atti dal 16/08/2024 presentato il 16/08/2024 (n. 39625.1/2024)
Notifica						**Partita**	RS			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:8 Particella:* ; Foglio:8 Particella:1897 ;

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

Copia informatica per consultazione
Pieve a Nievole Prot.0012554-20/08/2024-G636-PG-1003-00060007-P 1003

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2024/06836**
Del: **12/09/2024**
Esecutivo Da: **12/09/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli (foglio di mappa 13, particelle 305 e 307) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.836.

Il DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli (FI) in Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01329130486, degli immobili di seguito identificati ed interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 13, particella 305 di mq. 5.768 e particella 307 di mq. 19.313;

Proprietà catastale: Citernesi Vittoria (nata a Firenze il 10 giugno 1953, cod. fisc. CTRVTR53H50D612R, proprietaria per 2/8), Giannotti Alberto (nato a Firenze il 29 marzo 1957, cod. fisc. GNNLRT57C29D612C, proprietario per 4/8), Gondi Gerardo (nato a Firenze il 4 settembre 1982, cod. fisc. GNDGRD82P04D612F, proprietario per 1/8) e Gondi Lapo (nato a Firenze il 22 marzo 1986, cod. fisc. GNDLPA86C22D612G, proprietario per 1/8).

2. Di dare atto che l'indennità definitiva di espropriazione, per complessivi € 280.000,00#, è stata accettata e corrisposta.

3. (OMISSIS)

4. (OMISSIS)

5. Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

6. (OMISSIS)

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)
Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente

AVVISO PUBBLICO

* * *

AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi art. 16 D.P.R. 327/2001 per deposito progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera denominata "PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005"

* * *

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO
Arch. Michela Brachi
Dirigente ad interim del settore 4 –Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente

PREMESSO CHE:
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28/12/2023 e s.m.i. è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2024-2025-2026, il quale, per l'anno 2024 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "**PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005";**
- il suddetto intervento necessita di variante allo strumento urbanistico, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

VISTI:
- l'art. 16, commi 4 e 5 D.P.R. 327/2001 sulla comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto dell'opera pubblica, la quale è effettuata mediante pubblici avvisi, allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, secondo il disposto dell'art. 11, comma 2 del citato D.P.R. 327/2001;
- l'art. 38, comma 10, D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale l'intesa tra gli enti interessati in relazione alla localizzazione dell'opera ha effetto di variante ai vigenti strumenti urbanistici. Essa comprende, fra l'altro, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dell'opera e il vincolo preordinato all'esproprio;

COMUNICA L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

per la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dell'opera finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato "**PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005",** ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/01;

RENDE NOTO CHE

- il Responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente ad interim del Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente, Arch. Michela Brachi;
- una copia del progetto dell'opera è depositato presso il settore 5 - Governo del Territorio, Piazza Dante n. 36, e presso gli uffici del settore 4 - Piazza Fra Ristoro n. 18 - Campi Bisenzio, dove è consultabile, **previo appuntamento**, ai seguenti numeri telefonici 0558959641/237 (Settore 5) e 0558959268/259/218 (Settore 4)
- Ai sensi dell'art. 16, comma 10, D.P.R. 327/2001, nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso è possibile presentare **osservazioni scritte** all'attenzione della U.O. 4.1 "Coordinamento e gestione amministrativa - Espropri" pertinenti alla presente procedura con le seguenti modalità:
    - a mezzo PEC: **comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it**;
    - mediante racc. A/R alla sede del Comune, Piazza Dante n. 36 - 50013 Campi Bisenzio (FI);
    - consegna a mano, all'Ufficio Protocollo del Comune, Piazza Dante n. 36 - 50013 Campi Bisenzio (FI);

* * *

COMUNICAZIONE AGLI ESPROPRIANDI

Ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 16, comma 5, D.P.R. 327/2011, la presente comunicazione sostituisce la comunicazione personale agli interessati, in quanto superiori a 50.

Ai sensi dell'art. **3** comma **3** D.P.R. **327/2001**, nel caso in cui, diversamente da quanto risulta nei registri catastali, qualcuno dei soggetti individuati non fosse proprietario dei beni sopra indicati, è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Espropriante entro 30 giorni, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque a fornire copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

In forza dell'art. **16** commi **10** e **11**, D.P.R. **327/2001**, il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne una agevole utilizzazione.

ENTE PROMOTORE - AUTORITÀ ESPROPRIANTE
Comune di Campi Bisenzio - PEC comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it
Sito dell'Ente: **http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it**
Responsabile del Procedimento: Arch. Michela Brachi, Dirigente ad interim del Settore 4 del Comune di Campi Bisenzio.

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO
Dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dell'opera finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento denominato "**PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005",** il cui **procedimento espropriativo** interesserà i seguenti immobili:

	CATASTO TERRENI		
	PROPRIETA'	**FOGLIO**	**PART.**
1	CACIOLLI FABRIZIO	**18**	**56**
2	BALLERINI ANNA MARIA	**18**	**57**
	BALLERINI DIVA		
	BALLERINI MARTA		
	BALLERINI PAOLA MARIA		
	BERTUCCELLI MARISA		
	BRACCIALINI MARCO		
	LOTTI GIANNA		
	LOTTI STEFANIA		
	LOTTI STEFANO		
3	BIAGIOTTI ANNA MARIA	**18**	**55**
	COCCI ALESSANDRA		
	COCCI LUCIANO		
	COCCI OSVALDO		
	COCCI ROBERTO		
	COCCI SIMONA		
	COCCI TIZIANA GIOVANNA		
4	COCCI LUCIANO	**18**	**61**
	COCCI OSVALDO		
	COCCI TIZIANA GIOVANNA		
5	BACCINI GIOVANNI	**18**	**233**
	GRECO ROSA		
	GRECO VINCENZO		
6	MAMMOLI DIANA	**18**	**232**
	VANNINI VANNETTO		
7	PANERAI GABRIELE	**18**	**263**
8	PANERAI GIULIANA MARIA	**18**	**96**
9	PANERAI GRAZIANO	**18**	**211**
	PANERAI GUIDO		
10	CIQUATTRO S.R.L.	**18**	**600**
11	MATTEINI MARZIA	**18**	**236**
	NESTI ROBERTO		
12	MONTICELLI MARCO	**22**	**25**
13	MONTICELLI MARZIO	**22**	**160**
14		**23**	**160**
15		**23**	**172**
16		**23**	**15**
17		**23**	**58**
18		**22**	**91**
19	BARDUCCI GIACOMO	**23**	**503**
20		**23**	**7**
21	CERETELLI ALESSANDRO FILIPPO	**19**	**1041**
	CERETELLI GABRIELE		
	CERETELLI LEONARDO		
	CERETELLI RENZO		
	MARTELLI ANNA MARIA		

	RAFFAELLI MARIA		
22	CAMBI GIADA	**23**	**19**
	CERRETELLI MASSIMO		
23	MARZI GIUSEPPE	**23**	**315**
24		**23**	**61**
25	BALLERINI DIVA	**22**	**89**
26	BALLERINI MARTA	**23**	**55**
	BALLERINI PAOLA MARIA		
	BRACCIALINI MARCO		
	AMERINI FRANCESCO		
	AMERINI LEONARDO		
	BALLERINI DIVA		
	BALLERINI PAOLA MARIA		
	SIZZI GIOVANNI		
27	MONTUORO DOMENICO LINDO	**23**	**416**
28		**23**	**415**
29		**23**	**390**
30	ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI FIRENZE	**23**	**56**
31		**31**	**37**
32		**32**	**64**
33		**32**	**66**
34	IL PALAGIO S.R.L.	**23**	**550**
35	NUOVA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	**23**	**551**
36	CASINI BENEDETTA	**31**	**23**
	CASINI ELISA MARIA		
	CASINI GIUSEPPE		
	CASINI OLEGARIO		
	GOMES ALVES CEZALTINA		
37	BALLERINI ANNA	**31**	**592**
38	BALLERINI BRUNA	**31**	**30**
	BALLERINI MAILA		
39	LANDI MARIA ENRICA	**31**	**31**
40	LANDI MARIA ETRUSCA	**31**	**32**
41	LANDI MARIA ETRUSCA	**32**	**61**
42	LANDI MARIA ETRUSCA	**32**	**282**
43	GORI FRANCO	**31**	**35**
44	CIAVARELLO GIUSEPPA	**31**	**799**
	MATRANGA MARIA		
	RUSSO PIETRO		
45	AMATO SANTO	**31**	**798**
46	ALBERELLI CRISTIANO	**31**	**999**
47	ALBERELLI CRISTIANO	**31**	**1000**
	AMICO GAETANO		
	AMICO GIOVANNA		
	AMICO GIUSEPPINA RITA		
	FIASCHE' CORRADINA		
48	AMICO GAETANO	**31**	**998**

	AMICO GIOVANNA		
	AMICO GIUSEPPINA RITA		
	FIASCHE' CORRADINA		
49	BEYENE ROBEL	**31**	**841**
50	RUGI ALDO	**31**	**533**
	RUGI STEFANO		
51	RUGI ALESSANDRO	**32**	**59**
52	RUGI FABRIZIO	**32**	**60**
	RUGI RENATO		
	RUGI ALDO		
	RUGI STEFANO		
53	COLZI RENZA	**32**	**280**
54	RUGI ALDO	**32**	**67**
55	RUGI ALESSANDRO	**32**	**68**
56	RUGI FABRIZIO	**32**	**281**
	RUGI RENATO		
	RUGI STEFANO		
57	MINUTOLI ORAZIO	**23**	**446**
58	CITTADINI GIUSEPPE	**23**	**447**
59	COCCI ROBERTA	**23**	**89**
	BIAGIOTTI ANNA MARIA		
	COCCI ROBERTO		
	COCCI LUCIANO		
	COCCI OSVALDO		
	COCCI TIZIANA GIOVANNA		
	BIAGIOTTI ANNA MARIA		
60	IMMOBILIARE BACCI E PERUGI S.R.L.	**32**	**1166**
61	GELLI ALESSIO	**18**	**655**
	GELLI MICHELA		
62	GELLI ALESSIO	**18**	**657**
	GELLI MICHELA		
63	CODEMA COSTRUZIONI - S.R.L.	**9**	**587**
64		**9**	**588**
65	COLZI BARBARA	**9**	**433**
	COLZI MARIA GRAZIA		
	COLZI RICCARDO		
	COLZI RICCARDO		
	GORI CLAUDIO		
	ROMOLI NARA		
	SARTI STEFANIA		
66	LANDI MARIA	**32**	**278**
	LANDI MARIA		
67	ARANGUREN VANNI	**32**	**279**
	BARBETTA VALDEMARO		
	LANDI MARIA		
	LANDI MARIA		
	SUN CHEMICAL GROUP S.P.A.		
68	PECCHIOLI NADEYA	**32**	**62**
69	CERBAI MARCO	**32**	**63**

	PAPI MATTEO		
	PARIGI EMANUELE		
70	ARZILLI ROBERTO	**32**	**65**
	GORI VALFREDO		
	MAGGINI LUCIA		
	NANNICINI FABIO		
	MAGGINI FABRIZIA		
	MAGGINI PAOLO		
	DEL SERE GRAZIELLA		
	MAGGINI LEONARDO		
	MAGGINI LUCA		
	MAGGINI DANIELA		
	SANFELICE GIAN MARIA		
	SANFELICE VALENTINA		
	BIGIARINI GABRIELA		
71	PECCHIOLI ONELIA	**22**	**22**
	QUERCI GIUSEPPE		
72	MAZZOLAI GESSICA	**32**	**1209**
73	BARDI EVA	**32**	**1208**
	ROSI ROBERTO		
74	BARDI SILVANO	**32**	**1207**
	ROSI LORIANA		
75	CONTI VALENTINA	**23**	**440**
	PALLONI MANUEL		
76	ANTENORE MARIO	**23**	**439**

	CATASTO FABBRICATI			
	PROPRIETA'	**FOGLIO**	**PART.**	**SUB**
1	COCCI ALESSANDRA COCCI LUCIANO	**18**	**528**	**500**

* * *

PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali Titolare del trattamento è il Comune di Campi Bisenzio, contattabile all'indirizzo email privacy@comune.campi-bisenzio.fi.it, mentre il Responsabile della Protezione Dati personali (RPD) dell'Ente, nominato secondo la vigente normativa in materia, è contattabile all'indirizzo email rpd@comune.campi-bisenzio.fi.it.

TRASPARENZA

Il presente avviso e i relativi allegati sono pubblicati integralmente sul sito istituzionale dell'Ente **http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it.**

L'avviso è inoltre pubblicato:

- sul B.U.R.T.

- all'Albo Pretorio del Comune;
- sul sito internet della Regione Toscana;
- per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e locale, come per legge;
- al fine di darne massima diffusione, si è provveduto ad effettuare pubbliche affissioni sul territorio comunale, ai sensi dell'art. 10 del regolamento comunale sul procedimento amministrativo (D.C.C. n. 244/1997).

Campi Bisenzio, lì 25/09/2024

Il Dirigente ad interim del Settore 4
(Arch. Michela Brachi)

C O M U N E D I G R O S S E T O
SETTORE SERVIZI
PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO
Servizio Pianificazione Urbanistica

Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento residenziale area di trasformazione TR_02H – via degli Etruschi, loc. Roselle, del vigente Regolamento Urbanistico. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della LRT n. 65/2014 e smi.

Il FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Considerato che il Piano Attuativo dell'area **TR_02H - via degli Etruschi, loc. Roselle** è stato adottato con DCC n. 66 del 18/07/2024;

Rilevato altresì che il Piano Attuativo adottato è stato trasmesso alla Provincia e che la deliberazione, completa di allegati, è stata depositata per 30 giorni a far data dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso;

Considerato che il Piano Attuativo è stato inoltre reso accessibile sul sito istituzionale dell'Ente e che si è provveduto anche all'affissione di avvisi negli appositi spazi pubblicitari nel capoluogo e nelle frazioni;

DATO ATTO CHE

- l'avviso dell'avvenuto deposito degli atti di adozione suddetti è stato pubblicato sul BURT (Bollettino Ufficiale Regionale Toscana) Bollettino n. 31 del 31/07/2024;
- non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune e che sono decorsi i termini previsti dall'art. 111 della LRT n. 65/2014, così come dato atto con DD n. 2301 del 16/09/2024;
- ai sensi dell'art. 111 comma 5 "(...) Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.";
- l'atto deliberativo sopra citato contiene espressamente quanto previsto dal comma 5 dell'art. 111 della LRT n. 65/2014;

RENDE NOTO

che il Piano Attuativo area **TR_02H - via degli Etruschi, loc. Roselle**, adottato con DCC n. 66 del 18/07/2024, acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 111 della LRT n. 65/2014, dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Grosseto, 25/09/2024

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Elisabetta Frati

Comune di Manciano Prot. n.0019104 del 18-09-2024 partenza Cat.6 cl.1

COMUNE DI MANCIANO

Avviso di deposito : Avviso L.R.65/2014 art.19-35 APPROVAZIONE << L.R.65/2014 - 35 VARIANTE al P.S e al P.O. DENOMINATA << Proposta di variante urbanistica ai sensi della L.R.T. 65/2014, Art. 35 mediante sportello unico per le attività produttive per ampliamento [art 35-com1]. Zona produttiva Pianetti di Montemerano, area di trasformazione D3(Cantina Del Morellino) >> COMMA 3 DELL'ART 35 DELLA L.R 65/2014 Deliberazione di cui all'articolo 8 del d.p.r. 160/2010 , Controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute e pronuncia definitiva sulla proposta di variante - Approvazione >>

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 comma 4 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con D.C.C. 30 del 29 .07.2024 è stato adottato il procedimento richiamato in oggetto

Che dalla data di pubblicazione sul Burt gli atti si trovano depositati presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico

Che gli atti e gli elaborati di variante sono altresì consultabili sul sito web comunale con il seguente percorso: Comune di Manciano-Trasparenza- Pianificazione e Governo del Territorio
https://comune.manciano.gr.it/c053014/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/529

Il presente avviso viene inviato al BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA (BURT) per la relativa pubblicazione ed è stata effettuata l'affissione all'Albo Pretorio Comunale per i quindici giorni utili ad una prima presa visione.
Il presente avviso è esente bollo visto l'art. 16 tab B all..DPR n° 642/72 e successive modifiche e integrazioni

IL DIRIGENTE
Arch. Fabio Detti

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DELIBERA DI C.C. n. 69 del 5/08/2024

"VARIANTE PIANO OPERATIVO COMUNALE UTOE 28 ASCIANO VALLE INDIVIDUAZIONE DI ZONA DI RECUPERO, COMP 9 CON INTRODUZIONE DI NUOVA SCHEDA NORMA E OPERE PUBBLICHE COLLEGATE - ART. 30 LR 65/2014 E SMI – ADOZIONE"

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n.69 del 5/08/2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 30 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii., la "VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE UTOE 28 ASCIANO VALLE , INDIVIDUAZIONE DI ZONA DI RECUPERO, COMP 9 CON INTRODUZIONE DI NUOVA SCHEDA NORMA E OPERE PUBBLICHE COLLEGATE – ART. 30 LR 65/2014 E SMI -ADOZIONE"

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto e che gli stessi vi rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;
- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DELIBERA DI G.C. n. 225 del 12.09.2024

"PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 1 UTOE 11 SAN MARTINO ULMIANO – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. 65/2014"

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 225 del 12.09.2024 la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 111 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la **" PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 1 UTOE 11 SAN MARTINO ULMIANO – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. 65/2014"**

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;
- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0019603 - Uscita - 10/09/2024 - 10:48

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Provincia di Arezzo)

DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n. 47 del 29.07.2024

ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.S. E AL R.U. FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA DI TRASFORMAZIONE DENOMINATA D2_PEN_02 CON DESTINAZIONE ARTIGIANALEINDUSTRIALE IN LOCALITÀ LA PENNA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;
Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.07.2024 è stato:

- preso atto del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione redatto ai sensi della L.R.T 65/2014 e della L.R.T. 89/1998, e dei verbali della Conferenza di Copianificazione svoltasi in data 21.03.2024 ai sensi art. 25 L.R. 65/2014, allegati alla deliberazione;
- adottata la Variante al Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Terranuova Bracciolini per l'inserimento di un nuovo comparto a destinazione artigianale/ industriale in località Penna;
- adottato ai sensi dell'art.107, comma 3 il Piano Attuativo di iniziativa privata in attuazione del comparto D2_PEN_02;

Che ai fini della procedura di VAS la stessa seguirà quanto previsto all'art. 25 della L.R.T. 10/2010:

Che gli elaborati allegati alla suddetta delibera, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014, rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia – Ambiente – Urbanistica a libera visione del pubblico, per una durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Da tale data gli elaborati saranno inoltre resi accessibili mediante pubblicazione on-line sul sito Urbanistica del Comune di Terranuova Bracciolini raggiungibile a questo link https://cloud.ldpgis.it/terranuovabracciolini/

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n.65 del 10.11.2014; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Novedrati

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**